3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 214. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

VIA LIBERA DEL PARLAMENTO AL DPEF. UN DOCUMENTO DELLA MAGGIORANZA: DOBBIAMO PRIVILEGIARE LA RIDUZIONE DELL'IRAP

Berlusconi: tagli alle tasse nella Finanziaria

Il Fondo monetario chiede di mettere prima a posto i conti

ROMA. Con il voto del Senato il Parlamento ha dato il via libera al Dpef, una manovra da 24 miliardi di euro. Soddisfatto del voto il presidente del Consiglio, Berlusconi, ha rilanciato l'argomento fiscale: «Taglieremo le tasse con la prossima Finanziaria». E in un documento la maggioranza chiedere di cominciare dal taglio dell'Irap. Ma dal Fondo monetario internazionale arriva un avvertimento all'Italia: «Prima di ridurre le aliquote dovete mettere i conti a posto». (ppolito E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

LO STATO IN CERCA DI QUALITA'

Franco Bruni

Il nuovo ministro dell'Economia ha rivisto i tempi del progetto di riduzione dell'Irpef e ne ha sottolineato le necessità di copertura finanziaria. Ma l'idea rimane viva. C'è chi vuole essere più sicuro che venga tagliata anche la spesa pubblica e chi discute la distribuzione del taglio delle imposte fra ricchi e poveri. Ma, nel dibattito sul Dpef, nessuno si prende la responsabilità politica di dire che è un obiettivo da accantonare. Nemmeno l'opposizione fa un chiaro discorso alternativo.

Eppure ridurre l'Irpef è tutt' altro che prioritario per l'economia italiana. Può anzi rendere più difficili le politiche più urgenti e confondere le idee sul da farsi in tema di finanza pubblica. Ci sono almeno quattro fronti sui quali muoversi, prima e invece di torturarsi per tagliare tasse e spese pubbliche a tutti i costi.

Primo: usare i risparmi di spesa per accelerare la riduzione del debito pubblico, che è il nostro handicap più grande. Eguagliare il debito al Pil entro il 2007 non basta. Se i tassi cominciano sul serio ad alzarsi, ridurre più rapidamente il debito nel prossimo quinquennio significa fra l'altro contenere molto l'inutile spesa pubblica per interessi.

Secondo: ridurre tasse e contributi su operazioni finanziarie e sul mercato del lavoro legati più direttamente dell'Irpef ai costi di produzione. Se si trova copertura non sarebbe meglio, ad esempio, ridurre il cuneo fiscale sui salari fiscalizzando parte degli oneri sociali?

Terzo: ripensare strategicamente la finanza pubblica di un Paese che si avventura nel federalismo ma non sa controllare le tasse e le tariffe locali il cui aumento neutralizza i tagli di quelle statali. Prima di rinunciare a gettito fiscale centrale, bisognerebbe avere un'idea più chiara di quanto e come si vuole finanziare la sanità, tenendo conto che il suo costo crescerà per ragioni demografiche, di immigrazione e per il bisogno di incivilire un Paese che ha spesso ospedali gravemente inadeguati. Ci vuole inoltre un'idea trasparente degli oneri per il fisco associati a un federalismo che deve mantenere elementi di solidarietà ridistributiva.

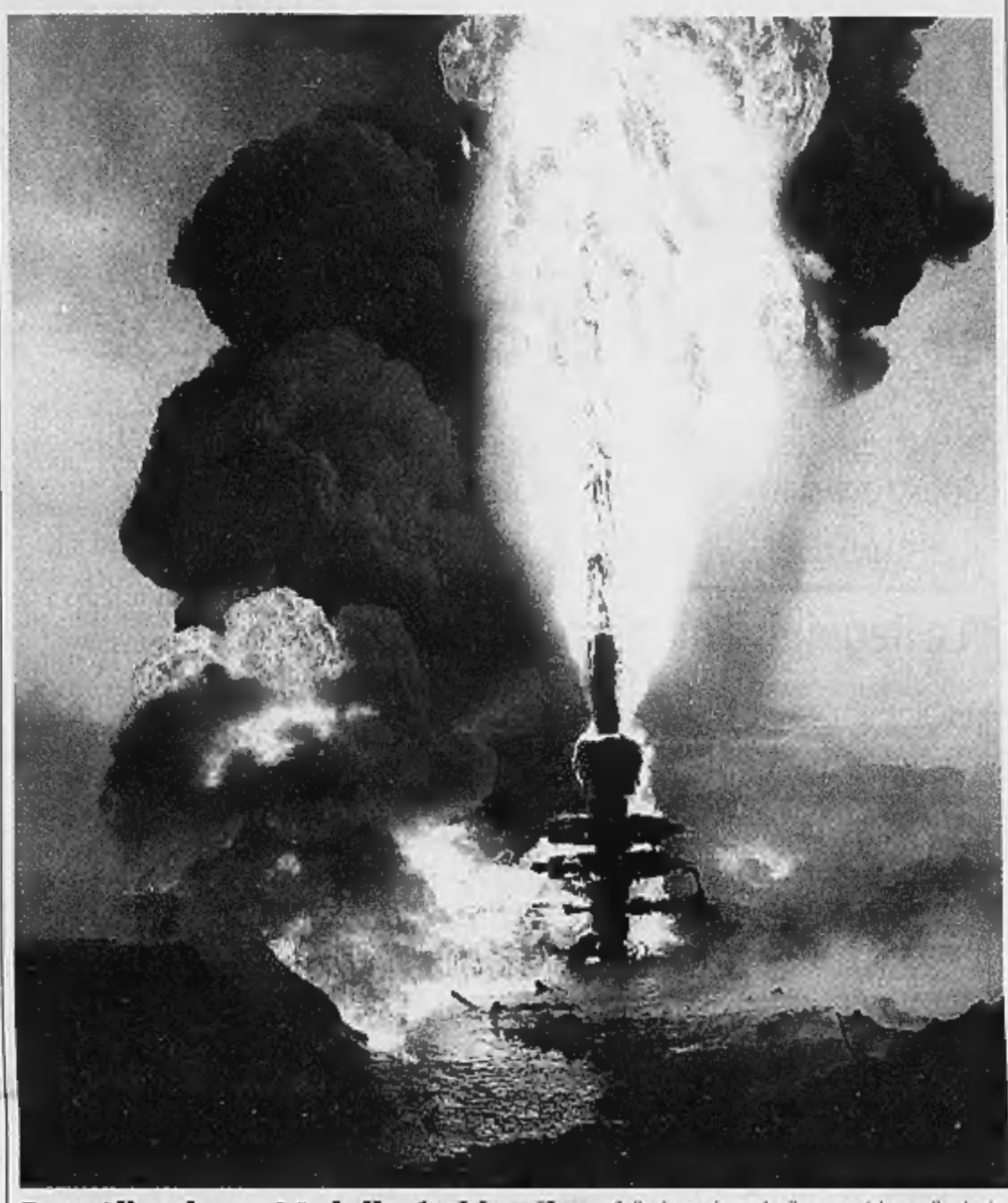
Quarto: impostare una politica della spesa pubblica che migliori l'efficienza e la competitività del sistema e renda le imposte più accettabili dai contribuenti. Non è vero che per crescere più rapidamente l'unica cosa da fare con la spesa pubblica è ridurla. Il vantaggio competitivo di produrre qualcosa nella nostra parte del mondo è legato alla qualità dell'ambiente istituzionale e dell'organizzazione sociale che le aree emergenti non potranno raggiungere per decenni. Ma che noi rischiamo di perdere se rinunciamo a contare sul contributo produttivo del settore pubblico. Che non deve rubare il mestiere al settore privato, ma che è essenziale per farlo funzionare. Come si fa a tagliare le tasse quando parti d'Italia in cui mancano reti fognarie, o con Piazza Armerina in condizioni indecenti, le stanze dove lavorano magistrati di Milano senza aria condizionata, incentivi alla ricerca di base da Paese sottosviluppato, carenza di fondi per la riqualificazione dei disoccupati, e via elencando. Si dirà che tagliando le spese inutili si possono fare quelle utili e anche ridurre le tasse. Ma il problema vero è chieder conto alla politica del rilancio dei servizi pubblici, senza i quali la nostra economia di mercato non sarà mai sostenibilmente produttiva né noi orgogliosi della società in cui viviamo.

I SERVIZI

IL CAVALIERE A PRANZO CON FAZIO
L'invito a Palazzo Grazioli: «Collaborazione forte per riuscire a rilanciare l'economia»
Stefano Lepri A PAGINA 3

«DEFICIT SOTTO CONTROLLO PER RIDURRE L'IRPEF»
Nel rapporto dell'Fmi su Eurolandia i ritardi nella crescita di Italia e Germania
Federico Monga A PAGINA 3

POLILLO: LA SPESA PUBBLICA E' DISORDINATA
Il capo dipartimento economico di Palazzo Chigi «Si disperdono risorse per le cose più strane»
INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 2



Petrolio choc, 44 dollari al barile Sulla ripresa incombe il prezzo del petrolio che ha raggiunto il nuovo primato al barile, il livello più alto dai livelli della prima guerra del golfo. Il terrorismo (nella foto Reuters un pozzo in fiamme a Kirkuk) e il forte aumento della domanda globale sono le principali cause di una corsa, alla quale neanche l'Opec riesce a porre freni, che potrebbe arrivare a 50 dollari e che ad ogni famiglia italiana porterà un aumento delle spese di 456 euro. Manacorda e Grassia A PAGINA 5

IMPUGNATI LO STATUTO REGIONALE E LA DECISIONE DEL CAPOLUOGO LIGURE

Governo contro Toscana e Genova

No alle coppie di fatto e al voto agli immigrati

ROMA. Bocciati dal governo le coppie di fatto e il voto agli immigrati. Il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare davanti alla Consulta lo Statuto della Regione Toscana per una serie di norme, le più importanti delle quali riguardano il riconoscimento delle convivenze e la partecipazione degli stranieri al voto. Su quest'ultimo punto il governo ha deciso di «diffidare» anche il Comune di Genova, che nel suo regolamento prevede di allargare le consultazioni locali agli extracomunitari. Stupito il presidente del Consiglio regionale toscano Riccardo Nencini: «E' una scelta politica a noi sembrava tutto regolare». Perplesso il sindaco di Genova Giuseppe Pericu: «Noi abbiamo ribadito un principio politico e morale in cui crediamo e che fa parte dei progetti del governo, in particolare del vicepremier Fini». Lingua E ALTRI SERVIZI A PAG. 7

RITORNI

FEDERALISMO AL VIA ALLA CAMERA TREGUA ARMATA NEL CENTRODESTRA
Il capo del governo telefona a Bossi per dargli garanzie sulla devolution E dal Carroccio arriva un'apertura alla legge elettorale proporzionale
Ugo Magri e Antonella Rampino A PAGINA 6

VOTO USA

KERRY-EDWARDS LE IDEE PER VINCERE
«Un valido sistema sanitario e una politica per la classe media»
INTERVISTA DI Chris Wallace A PAGINA 9

BANGLADESH

VENTI MILIONI DI PERSONE SENZA CASA NÉ CIBO
Il dramma dell'alluvione ha portato fame epidemie e morte
Claudio Gallo A PAGINA 10

L'ANTIMATERIA, SCONFITTA DALLA MATERIA, ERA PIÙ FRAGILE

Big Bang, una partita truccata

Piero Bianucci

UNA titanica lotta si svolse nei primi istanti dopo il Big Bang, il grande scoppio che 14 miliardi di anni fa diede origine all'universo. Da un lato c'era la materia che ben conosciamo, dall'altro la sua immagine speculare, l'antimateria. Quando una particella di materia veniva a contatto con una particella di antimateria, le due antagoniste si annientavano. In teoria la sfida avrebbe dovuto concludersi con un pareggio, e noi non dovremmo essere qui a parlarne. Sappiamo invece come è andata a finire: la materia ha vinto, e ora forma le stelle, i pianeti, noi stessi. Ma perché la materia è riuscita a prevalere?

Da ieri c'è una risposta: l'antimateria è stata sconfitta perché in essa si nascondeva una sottile incrinatura che la rende più fragile. La sfida, quindi, era impari. La materia aveva il 13 per cento di probabilità in più di sopravvivere.

L'ha scoperto un gruppo di fisici appartenenti a 75 istituti scientifici di dieci Paesi diretto da Marcello Giorgi (Università di Pisa e Infn). A Stanford, in California, hanno fatto scontrare fasci di elettroni (materia) e di positroni (antimateria) per produrre altre particelle (mesoni B) e le loro antiparticelle. Le coppie di mesoni e antimesoni che hanno osservato sono 220 milioni. Il loro comportamento risulta nettamente diverso: i mesoni di antimateria «muoiono» più facilmente.

Paul Dirac aveva previsto l'esistenza dell'antimateria già nel 1930. Anderson e Segré scoprirono poi il positrone e l'antiprotone, le antiparticelle fondamentali. Secondo le equazioni di Dirac, però, materia e antimateria dovevano essere perfettamente simmetriche, come una persona che si guarda allo specchio. Dagli Anni 60 era noto che esisteva una lieve asimmetria. A Stanford hanno dimostrato che non è lieve: è centomila volte maggiore di quanto si riteneva. L'universo esiste - potremmo dire - perché la partita era truccata.

A COSENZA CONFESSIONE PUBBLICA

ADAMO ED EVA IL TRADIMENTO DELLA POLITICA

Maria Laura Rodotà

STORIA semplice, contemporanea, di colpo imbarazzante; rischia di diventare il reality show politico-personale dell'estate, tra l'altro. Una donna sindaco di una città del Sud rimane incinta; dichiara che sarà una madre singola, che il bimbo/a porterà il suo nome; e poi (le madri singole fanno molte cose contemporaneamente) critica le leggi sulla fecondazione assistita e cognome alla prole. Possibile reazione femminile: bella notizia, sembra di vivere in un Paese normale, ha fatto bene la sindaca e ora sono affari suoi. Magari. Il giorno dopo si fa intervistare il presunto padre; sposato e segretario regionale dei Ds, partito che appoggia la sindaca. Dice di aver vissuto questa storia «con passione»; spiega «un uomo pubblico non può portarsi appresso ombre»; parla dei suoi rimorsi verso la moglie e i figli Rita e Ciccio e chiede loro perdono. Insomma, racconta all' universo mondo i fatti suoi e della sindaca, che rifiuta di commentare. Possibile reazione femminile: morbosamente curiosa; seguita da disagio. La storia di Adamo ed Eva - Nicola Adamo ed Eva Catizone, sindaco di Cosenza - è un reality show a metà (a differenza di Costantino e Alessandra in «Buona domenica», qui la ragazza non è consenziente); è un feuilleton fuori tempo massimo (il linguaggio del marito fedifrago-padre accantonato è più da Amedeo Nazzari che da Ridge); segnala l'apertura di un nuovo fronte nella guerra dei sessi, quello della spettacolarizzazione-femminilizzazione della frustrazione maschile. Perché nel mix di certamente autentica sofferenza e moderno bisogno di visibilità mediatica, il presunto padre ha agito come una femmina Vip, genere «la moglie abbandonata vuota il sacco». Perché forse Adamo è una vittima della programmazione tv. In un saggio di Neal Gabler, «Life: The Movie», si racconta come i comportamenti degli americani siano condizionati da film e telefilm. Se ne vedono tanti, ma bisogna scegliere. Che un dirigente politico si ispiri al Grande Fratello con Ascanio maltrattato da Katia è preoccupante. Che gli uomini del centrosinistra comincino a litigare in pubblico anche sulla vita privata è ancora più preoccupante. Che guardino altro, per esempio i Sopranos, gli servirebbe di più per vincere le elezioni.

LA SINDACHESSA: AVRÒ UN FIGLIO
Il segretario calabrese della Quercia: sono io il padre, chiedo perdono a mia moglie
SERVIZIO A PAGINA 13

40804
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

CONTI PUBBLICI E RIFORME

IL DPEF IN PILLOLE
Le misure contenute nel Dpef 2005-2008

■ **RIFORMA IRPEF**
Con quella dell'Irap, avrà un valore di un punto di Pil e sarà attuata in 3 anni, a partire dal 2005

■ **DISMISSIONI**
Realizzazione, nel 2005-2008, di privatizzazioni, cessioni di crediti e di immobili per 100 miliardi

■ **INFLAZIONE**
Fissato un tasso di inflazione programmata, parametro chiave per i rinnovi contrattuali, all'1,6% per il 2005

■ **FONDI PER LE IMPRESE**
Sarà razionalizzato gradualmente il sistema degli incentivi alle imprese

■ **GRANDI OPERE**
Previsti interventi alle infrastrutture per circa 6 miliardi di euro

PREVISIONI SU CRESCITA E PREZZI dati in %

	2005	2006	2007	2008
CRESCITA/PIL	2,1	2,2	2,3	2,3
INFLAZIONE PROGRAMMATA	1,6	1,5	1,4	1,4
OCCUPAZIONE	+0,9	+1	+0,9	+1
DISOCCUPAZIONE	8,2	7,6	7,3	7,0

VIA LIBERA DI CAMERA E SENATO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Dalla maggioranza ok alla manovra «Subito i tagli Irap»

An e Udc avanzano nuove richieste. I sindacati confermano le critiche
Scontro maggioranza-opposizione sulla riforma delle professioni

ROMA

Via libera al Documento di programmazione da parte di Senato e Camera, pur se fra qualche distinguo procedurale degli alleati della Casa delle Libertà e le proteste dell'opposizione. Mentre il premier confermava la sua volontà di abbassare la pressione fiscale, proprio sui primissimi orientamenti di quella che potrebbe essere la manovra da 24 miliardi di euro per il prossimo anno si sono subito fatti sentire Alleanza Nazionale e l'Udc, che hanno comunque votato compattamente la risoluzione della maggioranza.

Quest'ultima ha in gran parte ricalcato il testo del Dpef, pur sottolineando alcuni aspetti. Si chiede che il taglio delle tasse parta dall'Irap per sgravare il peso del costo del lavoro e «sostenere la domanda interna» e sollecita quindi un'azione efficace contro sommerso e contraffazione, «risorse adeguate per il Sud» anche rifinanziando il fondo unico, la rapida restituzione dei crediti fiscali alle imprese. Inoltre la rapida approvazione delle riforme fallimentari e del risparmio, e «il perfezionamento del Patto di Stabilità». Infine «metodi rigorosi di controllo della spesa e una nota di aggiornamento sullo stato dei conti a settembre.

Il partito di Fini ha chiesto all'ultimo momento una integrazione sui temi dell'agricoltura e dell'aerospazio. «Oggi abbiamo trovato un'intesa di massima, i contenuti verranno a settembre nella Finanziaria, sarà quello il momento qualificante», ha spiegato il coordinatore Ignazio La Russa.

Il partito di Follini ha invece marcato la sua posizione in Commissione Finanze al Senato, dove non ha partecipato al voto del parere al provvedimento. «Questo Dpef, per la parte degli interventi di politica fiscale è una cornice senza quadro», ha protestato Maurizio Eufemi. «Ho chiesto che la maggioranza indicasse con maggiore precisione gli strumenti da utilizzare». Tre le proposte del centrista: «Legare i tagli dell'Irap all'abbattimento del costo del lavoro nei settori della piccola e media impresa, creare un fondo per l'abbattimento dei mutui per l'acquisto della prima casa, consentire il recupero dei crediti fiscali ai cittadini con basso reddito.

Durante il dibattito si è fatta sentire anche la Lega, che ha invece a cuore che dalla Finanziaria non arrivi nessun tipo di inasprimento fiscale. «Non si pensi a nessuna patrimoniale nè «sulla casa, sui Bot, o peggio ancora sui conti correnti o sui Bancomat», ha detto Maurizio Polledri. La risoluzione è stata comunque votata.

Criticissimi opposizione e sindacati. Per il leader della Margherita Francesco Rutelli è «un documento che non dà nessuna prospettiva certa per lo sviluppo, per l'innovazione, per la competitività del Paese». «Siamo ancora nel porto delle nebbie», ha ironizzato il capogruppo Ds Gavino Angius. Anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani ha criticato il documento per la sua «indeterminatezza», ma è convinto che sarà riempito di contenuti duri da digerire. «Il suo scopo è quello di intervenire in una situazione totalmente fuori controllo dei conti pubblici. Contiene embrioni di una politica che poterà a fare tagli molto consistenti».

Nel corso della giornata, complice un duro articolo dell'economista Francesco Giavazzi sul *Corriere*, si è aperta anche una polemica su quella parte del Dpef (il cui testo è noto da giorni) che riaffermerebbe la volontà di liberalizzare le professioni. Una polemica che ha fatto saltare tutte le appartenenze, e che ha scatenato attacchi da parte dell'opposizione e smentite di parte della maggioranza. D'altra parte, ha ricordato con malizia l'economista Tito Boeri, il 31,5% tra deputati e senatori appartiene ad un ordine professionale: il 16,3% sono avvocati, il 15,2% è iscritto ad altre professioni. Nel centrodestra la percentuale sale fino al 41%, la metà dei quali avvocati.

Quella del Dpef è una «sorprendente novità» che porta ad «abolire gli ordini e liberalizzare al massimo le attività professionali», ha tuonato Vincenzo Siniscalchi dei Ds. «Un vero e proprio strappo nei confronti del ministro della giustizia Castelli, che ha sempre sostenuto che ordini e professioni sono un patrimonio fondamentale della nostra società». Immediata la risposta del ministro Castelli: «Nessun cambio di linea. Mi chiedo: ma la gente sa leggere? Nel Dpef a pagina 30 c'è scritto che un terzo gruppo di riforme, che sarà proposto al Parlamento in tempi rapidi, riguarda la liberalizzazione e privatizzazione delle utilities e la riforma delle professioni». Nel Dpef si parla di «riforma delle professioni. Non di liberalizzazione. E il governo da sempre sostiene che questa riforma si deve fare», ha fatto sapere anche il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti. «Ora il testo è pronto» e, ha garantito, approderà «presto» in Parlamento. [a.ba.]

LA RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

■ **CONTI PUBBLICI**
Integrare «ove necessario, con la presentazione di una nota di aggiornamento a settembre», l'evoluzione dei conti pubblici

■ **RIDUZIONE TASSE**
Definire nella Finanziaria 2005 gli interventi per una progressiva riduzione della pressione fiscale»

■ **IRAP**
La riforma fiscale deve essere fatta in modo «selettivo e attento agli aspetti qualitativi», operando in particolare sull'Irap

■ **IRE**
Il taglio deve tenere conto delle esigenze dei nuclei familiari più numerosi con presenza di anziani disabili e monoreddito e le coppie più giovani per l'acquisto della prima casa.

■ **SALDO NETTO**
Confermato in 51,1 miliardi il saldo netto da rifinanziare nel 2005

■ **INFLAZIONE**
«Un'attenta politica basata su un puntuale monitoraggio dei prezzi e sul contenimento delle tariffe»

■ **MEZZOGIORNO**
«Assicurare un flusso adeguato di risorse a favore delle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno e dell'intero Paese»

■ **ENTI LOCALI**
«Aprire un tavolo di confronto con gli enti locali in preparazione della legge finanziaria»

MALCONTENTO DIFFUSO, MA CON MOLTI DISTINGUO

Le Regioni: il giudizio è sospeso

■ Il giudizio delle Regioni sul Dpef è sospeso. Rimane l'insoddisfazione di fondo, ma i governatori sono al lavoro per evitare fratture e lacerazioni al loro interno nei rapporti con il governo. La linea che si fa strada punta a ribadire le ragioni del malcontento diffuso per le linee di politica economica e rinvia a un confronto sulle cose concrete della finanziaria ogni giudizio finale sul governo e sulle politiche di bilancio del ministro Siniscalco. A un anno dalle elezioni regionali, e in presenza di un Dpef che tutto promette di essere tranne che compiacente verso gli elettori, anche fra i governatori serpeggia la tentazione dei distinguo. Così a Filippo Bubbico, presidente di centro-sinistra della Basilicata, che aveva criticato il governo nell'audizione alla commissione Bilancio della Camera preannunciando un giudizio negativo sul Dpef, ha replicato ieri l'assessore al Bilancio, Colozzi (Lombardia) del centro destra, che ha smorzato i toni di asprezza verso l'esecutivo. «Il vero punto di snodo - ha spiegato Romano Colozzi - sarà la legge finanziaria. Sul Dpef siamo fermi al documento approvato dalla Conferenza dei presidenti nel quale venivano fissate le richieste delle Regioni sulle quali siamo ancora in attesa di una risposta. Il ministro Siniscalco deve riempire di contenuti la cornice del Dpef».

INDAGINE DEL CENSIS

Per gli italiani il sommerso è in aumento

ROMA

Sette italiani su dieci sono convinti che il sommerso e l'evasione fiscale siano in aumento. E' la fotografia dell'Italia in nero prodotta dall'ultima indagine del Censis. Con un'economia che stenta a ripartire sono sempre più numerosi coloro che, per arrotondare lo stipendio, cercano un secondo impiego o si dedicano a lavori parzialmente irregolari.

Il Censis sostiene che se ci fosse solo un recupero «minimo» di queste risorse, l'erario potrebbe incassare circa 6 miliardi di euro all'anno, pari «al valore della manovra correttiva, che preoccupa cittadini ed imprese».

Per la Commissione Europea, ricorda lo studio, il 17% del pil italiano sfugge alla tassazione, determinando così un «vuoto teorico nelle entrate fiscali superiore agli 85 miliardi di euro all'anno».

Se si recuperasse solo il 5% di tale cifra nelle casse dello Stato entrerebbero 4,3 miliardi. Ma per il Censis il valore del sommerso è più ampio di quello stimato da Bruxelles: al 17% di cui si diceva bisogna aggiungere un ulteriore 4% di attività in nero «non osservate nè contabilizzate nel pil».

Spiega il Censis che «se fossero recuperate consentirebbero di utilizzare ulteriori 1,6 miliardi senza valicare il virtuoso rapporto deficit/pil richiesto dall'Europa». Quindi, «si tratta complessivamente di 5,9 miliardi. Il valore della manovra correttiva, che preoccupa cittadini ed imprese».

Gli italiani più convinti che il fenomeno dell'evasione fiscale e del sommerso stiano progressivamente aumentando sono gli abitanti del nord est (il 72,9%), seguiti a breve distanza da quelli del Mezzogiorno (72,4%) e da quelli del Centro (72,2%). Più ottimisti, invece, i residenti del nord ovest: solo il 64,5% ritiene che il fenomeno sia in espansione.

Fra le categorie professionali, la convinzione che l'economia sommersa sia in crescita è diffusa soprattutto fra i liberi professionisti (71,1%) ed i dipendenti pubblici (71,4%) e privati (74,8%). Ma se l'Italia, sia a livello geografico sia a livello professionale, non sembra molto divisa, la differenza si accentua fra gli elettori dei diversi schieramenti politici: per il 60,9% degli elettori del centro-destra l'evasione fiscale è in aumento, a fronte del 79,1% di quelli del centro sinistra.

Differenze ancora più profonde emergono fra i votanti dei partiti delle due coalizioni. In particolare, l'80,9% degli elettori di Uniti nell'Ulivo sostiene che il fenomeno del sommerso stia crescendo, contro il 78,4% di quelli di Rifondazione Comunista, del 61% di An e del 67,8% della Lega.

Poco più della metà degli elettori di Forza Italia invece avverte un'espansione del fenomeno (56,5%). Le divisioni di partito e di schieramento politico, così come quelle geografiche e di professione, sono completamente superate per quanto riguarda la ricetta di rilancio dell'economia: per il 70,7% degli italiani, la maggioranza assoluta, per rilanciare lo sviluppo del Paese «bisognerebbe far ripartire anche gli investimenti pubblici nelle infrastrutture, nella ricerca e nelle nuove tecnologie».

Solo una minoranza infine (il 29,3%) è convinta che «non è possibile aumentare le spese, anche su produttive, perchè altrimenti salta l'equilibrio dei conti pubblici». [r.e.s.]

PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO DI PALAZZO CHIGI «SI DISPERDONO TROPPE RISORSE»

«Spese disordinate e poco efficienti»

Polillo: la Ragioneria generale dovrebbe fare un po' di ordine

intervista
Alessandro Barbera

«NON siamo formiche, ma nemmeno cicale». A partire da oggi il neoministro Siniscalco comincia a mettere a punto la ricetta per risparmiare almeno 24 miliardi di euro per l'anno prossimo. Ma più che tagliare, ha spiegato Siniscalco, bisogna capire come fare crescere meno la spesa. Il capo del Dipartimento economico di Palazzo Chigi Gianfranco Polillo gli dà in parte ragione, ma per un problema di rigidità della spesa (due terzi è destinata a pensioni e sanità), sia perchè essa è qualitativamente peggiore di quanto non sia quella di altri Paesi europei, e lo dimostra soprattutto l'andamento della spesa degli enti locali. «La nostra spesa è poco efficiente e disordinata. Spendiamo molto per le cose più strane, e poco per ciò che sarebbe essenziale».

Professor Polillo, che cosa significa?

«Le faccio una premessa a mò di radiografia. Nel 2003 la spesa complessiva italiana al netto degli interessi è stata circa del 43,6% del prodotto interno lordo, due punti al di sotto della media dell'area euro. La pressione fiscale è al 42,9%, lo 0,9% in più della media degli altri Paesi. Se ci mettiamo anche gli interessi sul debito pubblico, arriviamo al 49%. Pensiamo ad altri Paesi ad alto debito come la Grecia. La sua spesa è di due punti inferiore alla nostra. Non solo, la pressione fiscale è più bassa del 4,7%. Eppure il rapporto fra debito pubblico e Pil è del 103%. La situazione del Belgio non è dissimile. Insomma, se non fosse per la palla al piede del debito pubblico, la nostra situazione non sarebbe particolarmente negativa».

Il ministro ha detto che è necessaria una maggiore attenzione alla spesa corrente. Che ne pensa?

«Il vero problema è che abbiamo una spesa spesso illogica e poco efficiente, frutto di stratificazioni normative e sulla quale andrebbe fatto un serio lavoro di razionalizzazione da parte della Ragioneria. Inoltre è rigida. Per il welfare in senso stretto utilizziamo circa il 60% delle risorse disponibili: due terzi per la previdenza, un terzo per la sanità. La prima si va stabilizzando grazie alle riforme pensionistiche, la seconda cresce per l'invecchiamento della popolazione. Ciò che possiamo destinare al normale funzionamento degli apparati pubblici è circa il 40% della spesa corrente».

Questa spesa come va?

«A livello statale abbastanza bene, molto peggio negli enti locali: regioni, province e comuni. Negli ultimi quattro anni la spesa delle amministrazioni centrali rispetto al Pil è aumentata dello 0,4%, mentre quella delle amministrazioni locali dello 0,9%. Le regioni hanno pesato per il 27%, le province per il 71%, i comuni per il 15%. La sanità è aumentata circa del 20%. La spesa sale fra l'altro in modo differenziato. Prendiamo il costo del personale per numero di abitanti. Non si comprende perchè quello dei comuni della Valle d'Aosta, che pure è una regione a Statuto speciale, debba risultare tripla rispetto a quella della Puglia. Stesso discorso vale per la spesa complessiva pro-capite. Insomma, in Italia esistono varie categorie di cittadini. Così come esistono varie categorie di dipendenti comunali».

Abbiamo troppi dipendenti pubblici?

«Il vero problema è che non sono molto produttivi. Basti pensare al livello di produttività di un professore universitario italiano e di uno straniero. Ma anche di un collaboratore scolastico».

C'è altro?

«Altri due numeri: la spesa complessiva delle Amministrazioni centrali, a valori correnti, è salita nel periodo 1990-2002 del 14%, quella delle amministrazioni locali dell'82,2%. Inoltre la spesa per interessi: mentre - rispetto al 2000 - l'anno scorso lo Stato è riuscito a risparmiare 6,4 miliardi di euro, le amministrazioni locali sono andate in controtendenza ed hanno segnato un aumento di spesa di 4.200 milioni».

Su cosa si può intervenire nel breve termine?

«La voce "sovvenzioni di varia natura a imprese ed enti pubblici" è una massa indistinta, che costituisce complessivamente il 3,3% del Pil. Si tratta di quasi 47 miliardi di euro all'anno di trasferimenti sui quali è necessario fare chiarezza. Pensiamo ai trasporti pubblici, anche a quelli locali, alle aziende municipalizzate. Su questi temi si sta aprendo una riflessione con gli enti locali».

Cosa di può fare?

«Privatizzazioni, accompagnate da politiche tariffarie in grado di ristabilire i disavanzi dei singoli enti. Certo, ci vuole una forte volontà di porre in essere riforme strutturali che ci permettano di riequilibrare la spesa ed evitare tagli indiscriminati».

Un vero federalismo potrebbe aiutarci?

«Il federalismo che c'è oggi è di facciata e il Patto di stabilità interno non è sufficiente. Un vero federalismo, ammesso che si riuscirà a costruirlo, si fonda sulla riscossione e gestione di contributi propri da parte degli enti locali. Ed oggi non è così. Ciò ridurrebbe pesantemente i trasferimenti a carico dello Stato, e il controllo dei cittadini si esercitarebbe più direttamente».

Il capo del Dipartimento economico di Palazzo Chigi Gianfranco Polillo

LA CGIA MESTRE: IL RECORD E' DI REGGIO CALABRIA, +131%

Tasse locali, dal 2001 è boom

■ A Reggio Calabria tra il 2001 e il 2003 le tasse locali (ici, addizionale Irpef e sull'energia elettrica, Tarsu, Tosap, ecc) sono aumentate del 131%, di fronte ad una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato del 5,6%. Lo sostiene l'Ufficio studi dell'associazione degli Artigiani Cgia di Mestre, che ha elaborato dati del Ministero dell'Interno. Un altro caso segnalato riguarda Catanzaro, dove di fronte ad una diminuzione dei trasferimenti del 4,8% le imposte locali sono salite del 95,5%. A Forlì, invece, è stata registrata una situazione leggermente diversa: crescita delle imposte locali dell'86,1% contro un aumento dei trasferimenti del 4,3%. In generale, fa osservare la Cgia, i comuni che hanno diminuito la tasse sono veramente pochi, su tutti spoccano Lucca (-12,6%) e Rimini (-9%). A livello pro capite la città che presenta il livello di tassazione più elevata è Bologna con 826,70 euro. I meno tassati, invece, sono i residenti di Ragusa: 195 euro. A livello di trasferimenti, invece, la città più premiata dallo Stato è stata Napoli con 655,11 euro pro capite.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La natura è piena d'infinite ragioni che non furon mai in isperienza.

LEONARDO - *Pensieri*

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Il ministro delle Attività produttive Marzano: abbiamo dimostrato di avere una forte politica industriale

■ Dpef e riordino del sistema energetico sono la conferma di una forte politica industriale del governo. Lo afferma il ministro Marzano, secondo cui «la politica industriale in questo Paese esiste: quello che manca, a opposizione e sindacati, è un'obiettiva e serena valutazione dello sforzo che il governo ha fatto per l'industria». «Stupisce - dice Marzano - che dopo la legge sul sistema energetico e dopo il varo del Dpef, che conferma e rilancia gli incentivi a sostegno delle imprese, opposizione e sindacati insistano nell'affermare che in questo Paese non si faccia abbastanza politica industriale. Nel campo dell'energia sono stati emanati sei tra disegni di legge e decreti per il riordino, la sicurezza e il rilancio del settore, e nelle crisi aziendali siamo intervenuti con la riforma delle norme per la ristrutturazione delle grandi imprese».

Il ministro Antonio Marzano

Il leghista Pagliarini: seguiamo l'esempio di Blair e licenziamo anche noi molti dipendenti pubblici

■ «Mi auguro che la manovrona, come cominciano a chiamarla in molti, da 24 miliardi si concentri esclusivamente sui tagli»: lo ha detto ieri il deputato leghista Giancarlo Pagliarini, capogruppo in commissione Bilancio. «Da tagliare c'è molto, penso ai dipendenti pubblici, per fare un esempio. E' di pochi giorni fa la decisione di Tony Blair di tagliare 100 mila dipendenti statali. Non ci sarebbe nessuno scandalo a seguire queste strada anche in Italia. Comunque, se il ministro Siniscalco avesse qualche perplessità sui tagli, io sono a sua disposizione anche nel mese di agosto e gratis. Berlusconi mi chiamava "Tagliarini" quando ero ministro due legislature fa...». Sulle tasse: «Vorremmo ridurle anche noi, ma solo se questo non comporta nuove imposizioni fiscali. Diverso il discorso sull'Irap, che va eliminata in ogni caso».

Il leghista Giancarlo Pagliarini

PREMIER E MINISTRO SODDISFATTI PER L'OK DEL PARLAMENTO

Berlusconi: abbasseremo le tasse con la Finanziaria

Per il ministro Siniscalco «il Dpef non mette le mani in tasca a nessuno»

Roberto Ippolito
ROMA

Approvato il documento di programmazione economico finanziaria, definiti gli orientamenti per la manovra da 24 miliardi di euro da varare a settembre per la riduzione del deficit in forte salita, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi si mostra tranquillo: «Credo che ci siano tutte le premesse perchè possa nascere la fiducia; sono molto ottimista per il futuro, un futuro che potrà rafforzare la nostra economia» dice lasciando la camera e augurando buone vacanze ai giornalisti.

Berlusconi, dunque, vede rosa. Afferma a Montecitorio: «Le previsioni che io conosco e su cui punto sono di una ripresa economica stabile nel 2005 con una continuazione nel 2006. Questo mi fa dire di essere ottimista guardando al futuro per l'economia e quindi anche per la nostra maggioranza».

A proposito della coalizione che lo sostiene il premier afferma, fra l'altro, che «la riduzione delle imposte è ormai accettata dalla maggioranza». E annuncia che le tasse saranno tagliate sin dal prossimo anno: «Abbasseremo le tasse con la finanziaria e non per decreto».

Berlusconi pertanto vuole andare avanti nonostante il no pronunciato lunedì dalla Banca d'Italia e dalla Corte dei conti sulla possibilità di tagliare le tasse senza prevedere ulteriori misure per far scendere la spesa pubblica. Il sostiene: «Bisogna intervenire coprendo i minori introiti dell'erario adeguatamente».

Per il momento non c'è alcuna indicazione sui meccanismi del taglio delle tasse e in particolare sui beneficiari (finora l'attenzione è stata rivolta innanzitutto alle famiglie e non alle imprese).

Berlusconi punta perciò all'entrata in vigore dei suoi progetti fiscali dal 2005, pur facendo riferimento anche al 2006. Comunque il taglio delle tasse «dovrebbe partire». A una domanda sull'eventuale calo dell'Irap, come sollecitato dalle imprese, Berlusconi risponde che «questo non è ancora stabilito».

Il capo del governo si dichiara sicuro che il «cambiamento dell'Italia, che certamente non si percepisce subito ma che con il tempo non potrà non percepirsi, non potrà non produrre i suoi effetti».

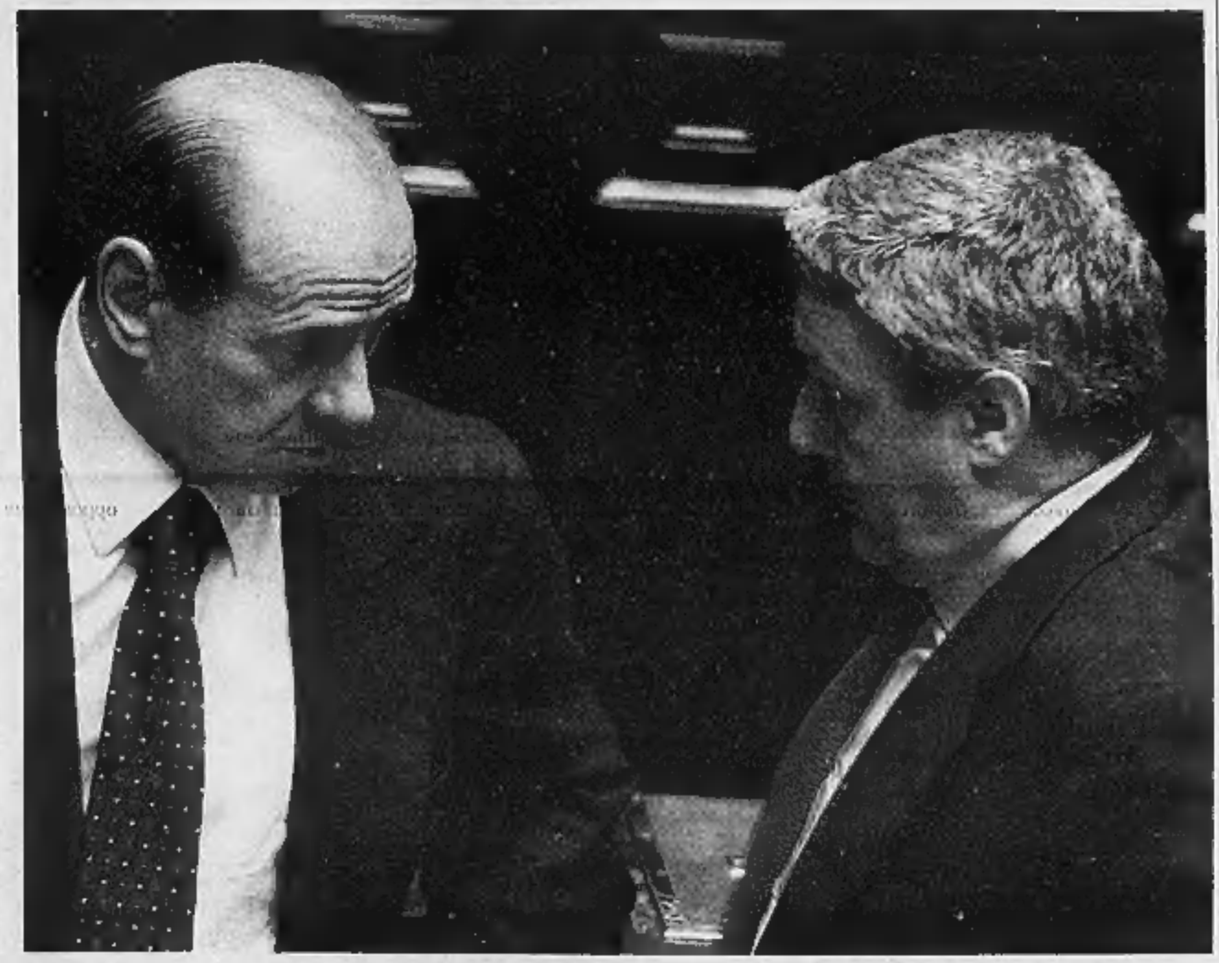
La politica economica impostata dal governo con il Dpef è poi spiegata al Senato dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Ed è lui, nella replica al termine della discussione sul documento di programmazione, a rassicurare: «La manovra sarà una correzione, ma non comporterà lacrime e sangue».

Siniscalco fa presente che il Dpef punta a una correzione delle tendenze spontanee dell'esplosione del disavanzo, cioè delle spese». E puntualizza che «questa politica economica non mette le mani nelle tasche di alcuno, ma blocca una dinamica spontanea di alcune voci di spesa corrente.

Il ministro dice che le misure «non saranno indolori» poichè provocheranno la contrazione delle «aspettative da parte di alcuni gruppi sociali» ma «noi non comprimiamo in alcun modo il reddito disponibile». Anzi, secondo Siniscalco, «il reddito disponibile non scende, ma aumenta con la manovra del governo».

La politica economica come risulta dal Dpef, secondo Siniscalco, «traccia una rotta di buon senso, condivisa a livello internazionale». Al Senato il ministro dice poi che «il mix scritto nel Dpef disegna una politica economica di impianto liberale con grande attenzione all'equità». Ed è «stato messo insieme il bisogno di crescita del paese e la protezione sociale».

A giudizio di Siniscalco il dibattito parlamentare sul Dpef è stato caratterizzato da un'«eccessiva drammatizzazione». Viene poi precisato che la manovra «incide sulle tendenze, ma non sui saldi e sulle grandezze principali di finanza pubblica», «corregge l'andamento eccessivamente dinamico della spesa corrente» e in particolare «corregge le una tantum» decise nei tre anni della gestione di Giulio Tremonti e le trasforma in una finanza pubblica maggiormente appoggiata da elementi di carattere strutturale».


Nella foto sotto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

NOMINA

■ **RENATO BRUNETTA NUOVO CONSIGLIERE A PALAZZO CHIGI**
Il premier Silvio Berlusconi ha informato il Consiglio dei ministri di aver conferito l'incarico di consigliere economico del presidente del Consiglio al professor Renato Brunetta (nella foto). Veneziano, 54 anni, Brunetta è titolare della cattedra di Economia del lavoro alla Seconda Università di Roma, Tor Vergata
Nel giugno scorso è stato confermato a come parlamentare europeo nelle liste di Forza Italia. Dal 1982 al 1997 è stato membro del Comitato Tecnico Scientifico della programmazione economica del ministero del Bilancio.

PRANZO A PALAZZO GRAZIOLI

Torna il feeling con Fazio «Collaborazione forte per rilanciare l'economia»

Stefano Lepri
ROMA

Riprende una calda collaborazione tra persone che si stimano: dietro le frasi di maniera che cercano di cancellare il passato, è davvero una svolta l'invito a pranzo che Silvio Berlusconi ha fatto ad Antonio Fazio ieri. Senza più Giulio Tremonti, tornano normali, anzi cordiali, i rapporti tra il governo di centrodestra e il governatore della Banca d'Italia. Si sa che all'inizio, nel 2001, Fazio si era entusiasmato (troppo, secondo l'opposizione) per le promesse di una nuova politica economica; dal 2003 in poi invece, sottoposto a un attacco dopo l'altro, era arrivato a considerare Tremonti come il suo peggior nemico.

Berlusconi ha invitato Fazio a pranzo a Palazzo Grazioli e Fazio c'è andato, accompagnato da quel senatore Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama, che nei mesi scorsi era rimasto l'unico esponente di Forza Italia a difendere le ragioni del Governatore dentro un partito schierato con Tremonti e indifferente. C'era anche il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, che i contatti con Fazio non li ha persi mai; c'era il sottosegretario Paolo Bonaiuti; c'era ovviamente Domenico Siniscalco che con le sue scelte da ministro ha permesso la riconciliazione, e che prima, benché vicino a Tremonti come direttore generale del Tesoro, aveva mantenuto un esile filo di cordialità istituzionale con Bankitalia.

Il governatore Antonio Fazio

Ricomincia una «calda, calda, calda collaborazione» avrebbe sottolineato Berlusconi. La «riprendiamo», così vengono riferite le sue parole, perché si era in qualche modo interrotta. Di collaborazione «forte» si parla anche in Banca d'Italia: per ridare impulso all'economia e per difendere la credibilità del Paese in ambito internazionale. «E' stato un pranzo tra persone che si stimano e si apprezzano» aggiunge Grillo. Fazio si aspetta che cessino i tentativi alla Camera di inserire nel ddl sul risparmio un termine al suo mandato di Governatore; si vedrà a settembre se il risultato sarà raggiunto. Ma non torna l'enfasi del 2001, quella sul miracolo possibile. Si aprono anni duri, almeno due dice Fazio, in cui bisognerà risanare i bilanci evitando allo stesso tempo di deprimere l'economia.

Non è tempo di entusiasmi. Il rapporto torna normale, cioè di critica costruttiva, franca, come è prassi nei Paesi liberi che la Banca centrale eserciti verso il governo. Durerà? Di fronte a un sentiero molto stretto come quello che Siniscalco ha illustrato nel Dpef, il consiglio della Banca d'Italia sarà utile. Due volte, nell'audizione parlamentare, Fazio ha insistito che il taglio delle tasse caro al presidente del Consiglio «richiede interventi correttivi aggiuntivi rispetto a quelli sopra indicati», insomma altri tagli permanenti alle spese oltre i 17 miliardi di euro «strutturali» già necessari per il 2005. Sia ora sia in futuro ogni riduzione del carico fiscale, sulle imprese e sulle famiglie, di natura permanente, non deve dar luogo a un aumento del disavanzo».

Se la manovra per rimettere in ordine i conti va compensata con misure di espansione economica, Fazio preferisce suggerire «una accelerazione del programma di realizzazione di opere pubbliche». Sempre al presidente del Consiglio, che di quando in quando si augura un allentamento del Patto di stabilità europeo, va l'avvertimento che «il Patto non può essere rivisto e comunque la revisione non la può chiedere l'Italia con il debito che ha». Al momento di trasformare le cifre del Dpef in concreti, spesso impopolari, provvedimenti di legge, l'aiuto di Fazio sarà utile a Siniscalco, privo del potere che viene dal rappresentare una forza politica, verso il resto del governo e verso la coalizione. E se in prossimità del voto politico del 2006 comparirà la tentazione di elargire regalie agli elettori, il Governatore non potrà che biasimarla.

Di sicuro a Tremonti Fazio non ha perdonato nulla. Nella sua analisi, i tre anni passati hanno proseguito ed espanso le scelte elettoralistiche del governo dell'Ulivo nell'ultimo anno della precedente legislatura: «La politica di bilancio, negli ultimi quattro anni, ha finanziato in larga misura con entrate straordinarie una tantum la progressiva crescita della spesa primaria corrente». Anche per il gioco del caso, l'unico anno in cui la pressione fiscale italiana è risultata inferiore alla media europea resta finora, secondo Bankitalia, il 2000.

IL RAPPORTO ANNUALE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE SU EUROLANDIA

L'avvertimento dell'Fmi «Prima i conti a posto»

«No alla riforma fiscale senza taglio delle spese». Cresce il Pil europeo Ma Italia e Germania sono in ritardo. «Da rivedere il Patto di Stabilità»

analisi
Federico Monga

PRIMA il risanamento e il consolidamento dei conti pubblici e poi il taglio delle tasse. Il Fondo monetario internazionale, come da costume, si schiera con il partito del rigore, quello del governatore Fazio e della Banca centrale europea per intendersi. Ieri è stato diffuso il tradizionale rapporto annuale sullo stato di salute dell'economia di Eurolandia dove il caso Italia trova ampio spazio. I giudizi, se si esclude il plauso per la riforma delle pensioni, non sono buoni. «La crescita, come in Germania, stenta rispetto alla media dei paesi aderenti all'euro». Dove viene registrato un miglioramento nelle prospettive di sviluppo rispetto a quattro mesi fa anche «se non al passo con l'andamento globale». Il Belpaese inoltre, se è possibile, fa peggiorando nei vizi di sempre: scarsa competitività e bassa produttività.

FISCO E DEBITO. «Alcuni grandi paesi europei tra cui anche l'Italia - scrivono gli analisti di Washington - conservano un livello di debito troppo alto e devono stabilire delle priorità». La cura indicata dall'Fmi prevede un riassorbimento annuo del debito di almeno mezzo punto percentuale. «Poi - ha spiegato Michael Deppler, direttore del Dipartimento europeo dell'Fmi - se si è in grado di tagliare le tasse per noi va benissimo». Deppler ha puntato anche l'indice contro un malcostume, contabilmente parlando, non solo italiano: «Troppo spesso le riduzioni fiscali vengono promesse prima dei tagli di spesa».

«BENE LE RIFORME». Non solo bocciature. L'Fmi ha promosso la riforma delle pensioni appena votata dal parlamento: «E' stata accolta - è il giudizio di Deppler - molto favorevolmente». Anche perché «dopo il vertice di Lisbona pochi paesi, ad eccezione dell'Italia, si sono impegnati a fondo sui cambiamenti strutturali». Il direttore ha anche spiegato di non essere preoccupato dalle scadenze lunghe della nuova legge sulla previdenza con l'entrata in vigore fissata per il 2008: «Che ci sia qualche slittamento ci sembra abbastanza normale ma per noi non si tratta necessariamente di un problema».

EUROLANDIA CRESCE. L'Fmi ha rivisto al rialzo le stime sul prodotto interno lordo per i paesi aderenti all'euro. I tecnici del Fondo si aspettano una crescita del 2% nel 2004 e del 2,25% per il prossimo anno. Le precedenti previsioni, pubblicate lo scorso aprile nel World Economic Outlook, davano il Pil di Eurolandia in espansione dell'1,7% quest'anno e del 2,3% nel 2005. Insomma se ad aprile si «parleva di inverno europeo mentre il resto del mondo è in primavera» oggi la situazione appare migliorata. Invariata invece all'1,2% la stima per l'Italia (+2% nel 2005). A tirare l'economia europea è soprattutto la forte domanda globale attraverso le esportazioni, mentre «la velocità della domanda interna è particolarmente debole in Germania e Italia».

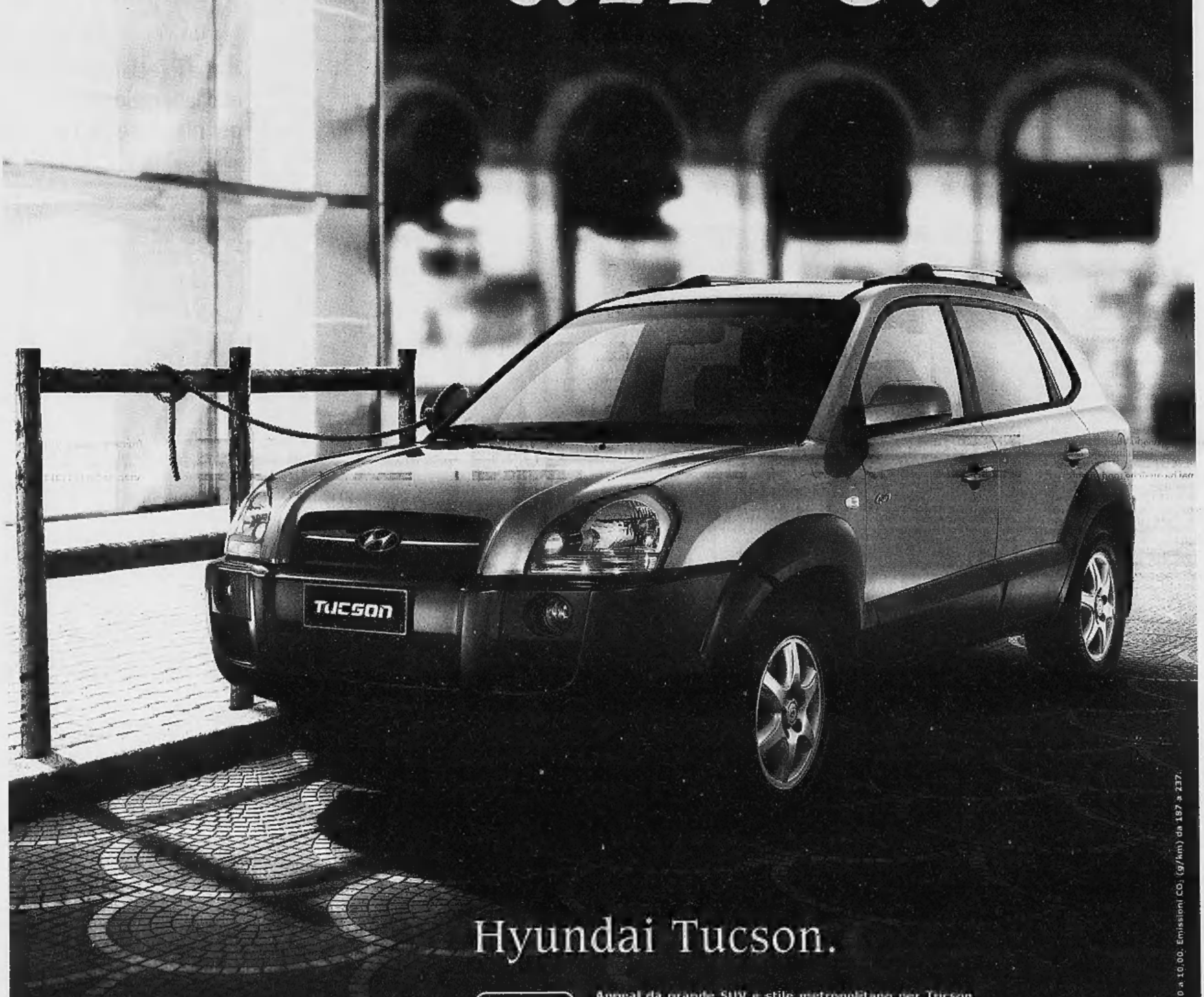
NUOVO PATTO DI STABILITÀ. Anche per gli esperti dell'Fmi il Patto di Stabilità e Crescita va riformato «per preservarne la credibilità». Fra i punti da rivedere, il Fondo auspica innanzitutto il rafforzamento degli incentivi ai Paesi membri affinché adottino politiche fiscali lungimiranti nei periodi di forte crescita economica. In secondo luogo, i target di bilancio, «da legare più esplicitamente a considerazioni di sostenibilità per dare un maggior sostegno economico alle politiche». Infine, bisognerebbe «tenere maggiormente in conto, nel valutare la mancata osservanza del detto del 3% al rapporto deficit/Pil, della diversa responsabilità delle politiche fiscali e dell'ambiente economico».

«POCO COMPETITIVI». Uno dei mali maggiori dell'economia italiana, come è ai su da tempo, è la scarsa competitività. Secondo l'Fmi siamo il fanalino di coda nella produttività del lavoro e «il rallentamento del parametro a livello europeo nella seconda metà degli anni Novanta (-0,7%) è imputabile per ben il 40 per cento proprio all'Italia»

«TASSI FERMI». A Washington hanno cambiato idea sui tassi di interesse dell'area euro. Non c'è più la necessità di farli ulteriormente calare, come suggerito ad aprile, «perché - ha motivato Deppler - la crescita è migliorata e non ci sono rischi di inflazione». I prezzi sono «sotto controllo» nonostante l'inflazione abbia mostrato una certa resistenza a scendere sotto la soglia del 2% tendenziale. L'impennata del petrolio potrebbe «mantenere il tasso elevato nel corso del 2004, ma il prossimo anno i prezzi dovrebbero nuovamente scendere grazie al contenimento dei salari, alla debolezza dei mercati dei beni e del lavoro e agli effetti ritardati dell'apprezzamento sull'euro».

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.



Hyundai Tucson.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Soltanto dai Concessionari

Appeal da grande SUV e stile metropolitano per Tucson, lo Sport Utility Vehicle agile e versatile. Con sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand), Tucson ti regala la massima soddisfazione di guida, sempre. Fatti condurre dal suo fascino country e dal suo comfort sofisticato per le vie più esclusive della città. Nuova Tucson: fino a 175 cavalli di razza, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: 6 airbag, ABS+EBD, TCS, climatizzatore. Da 22.100 euro chiavi in mano esclusa IPT*

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

*Listino in vigore dal 12/07/2004.
Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,10 a 10,00. Emissioni CO_2 (g/km) da 187 a 237.

I PREZZI TOCCANO IL LIVELLO PIU' ALTO DAI TEMPI DELLA PRIMA GUERRA DEL GOLFO

PETROLIO CHOC

Il barile schizza a 44 dollari Anche l'Opec si arrende

Francesco Manacorda

Un terzo di minacce terroristiche negli Stati Uniti e di attentati agli oleodotti in Iraq; un terzo di crisi del colosso russo Yukos; un terzo di impotenza dell'Opec. Versare il tutto in un barile di greggio, aggiungere una robusta dose di domanda petrolifera in crescita, agitare vigorosamente e servire ai mercati internazionali. Eccola qui la formula per il cocktail davvero incendiario che spinge il prezzo del petrolio a livelli mai visti in precedenza ed accende la speculazione, pronta a scommettere su nuovi rialzi.

ANCORA RECORD

Ieri pomeriggio a Londra i contratti per il Brent del Mare del Nord consegnato a settembre si fermano solo dopo aver raggiunto i 40 dollari il barile, il livello più alto dal settembre del 1990 quando l'Iraq invase il Kuwait. A New York il future sulla qualità Wti con scadenza sempre a settembre arriva al suo massimo storico oltre i 44 dollari il barile. Anche il barile di riferimento dell'Opec, composto da sette qualità diverse di greggio, supera i 39 dollari: è il livello più alto da quando è stato introdotto nel 1980. Una corsa al record che - questo è il rischio - potrebbe non interrompersi, spingendo il greggio verso il prossimo traguardo finora inimmaginabile: 50 dollari il barile. Un timore che ormai ha qualche fondamento anche se alcuni segnali sui mercati sono più confortanti delle quotazioni dei futures. Il fatto che ieri non siano saliti i contratti sui prodotti petroliferi come il gasolio e che i prezzi per le consegne immediate del petrolio siano cresciuti assai meno dei futures è un segnale incoraggiante.

ALLARME TERRORISMO

Dietro il rialzo record c'è come sempre la tensione politica internazionale, ma questa volta si muove anche qualcosa di diverso: una combinazione senza precedenti di fattori critici sul fronte dell'offerta e una domanda che corre - spinta dall'economia statunitense e dalla cavalcata della Cina - e che è arrivata ormai oltre gli 80 milioni di barili il giorno.

Il terrorismo, prima di tutto: quello possibile rende assai tesa la situazione in Arabia Saudita, manda in fibrillazione gli Stati Uniti, che temono attacchi ai loro centri finanziari, e in automatico spinge verso l'alto i prezzi del petrolio. Ma ieri il terrorismo ha colpito anche concretamente in Iraq, dove a 120 chilometri a Nord di Kirkuk è stato bombardato l'oleodotto che conduce il greggio al porto turco di Ceyhan. E le tensioni sul fronte dell'offerta non si fermano qui: in Russia lo scontro all'ultimo sangue tra Putin e gli oligarchi che possiedono la Yukos - la compagnia che da sola estrae il 20% del petrolio russo e il 2% di quello che consumano i mercati mondiali - sembra arrivata all'ultimo stadio: lunedì il governo ha annunciato un'inchiesta sulle tasse evase dalla società nel 2002, dopo che il fisco aveva già inflitto una multa da 3,4 milioni di dollari alla Yukos per evasione nel 2002. In molti scommettono che il fallimento sia ormai questione di settimane. E poi sul piatto della bilancia ci sono anche le tensioni in Venezuela - uno dei membri dell'Opec più deciso nel non aprire i rubinetti del greggio - in Algeria, in Nigeria.

PRODUTTORI SPACCATI

Ma la novità clamorosa, quella che fa capire che qualcosa è cambiato è l'ammissione di impotenza dell'Opec, ormai arrivata praticamente al capolinea delle sue disponibilità, dopo che in luglio ha pompato 27,5 milioni di barili il giorno, due di più delle sue quote ufficiali. «Il prezzo del petrolio è altissimo, è folle - dice il ministro indonesiano dell'Energia Purnomo Yusgiantoro, che è presidente di turno dell'Organizzazione dei paesi esportatori da cui dipende il 40% della produzione mondiale. Non abbiamo offerto addizionale e l'Arabia Saudita può aumentare la sua produzione, ma non subito». E' il segnale che gli operatori aspettano per scommettere su un ulteriore aumento del greggio. Se l'Opec, che nonostante le molte critiche che si attira, è oggi uno degli elementi stabilizzatori del mercato, ammette di non avere più spazi di manovra - è il ragionamento - qualsiasi altro problema sul fronte dell'offerta o della maggiore domanda farà schizzare ancora i prezzi.

A poco valgono anche le rassicurazioni che quasi contemporaneamente alle parole di Yusgiantoro, e in palese contraddizione con queste, una fonte del governo saudita affida a un'agenzia di stampa internazionale spiegando che Riyhad è pronta ad aumentare «immediatamente» la sua quota da 9,5 a 10,5 milioni di barili il giorno. Ormai non è un milione di barili da parte dell'unico paese Opec che abbia ancora capacità produttiva in eccesso che può frenare la valanga messa in moto dall'enorme mercato finanziario che lavora sulle previsioni di prezzo. «La verità - spiega Robert Mabro, presidente dell'Oxford Institute for Energy Studies - è che l'Opec ormai non decide in alcun modo il prezzo del petrolio ed è quindi inutile che, come è successo anche a maggio, il G7 si rivolga a questa organizzazione chiedendo di non aumentare il costo del barile. A decidere i prezzi sono gli operatori che si muovono sul mercato dei futures petroliferi, in base alle loro previsioni. Quello che l'Opec può fare è solo mandare segnali a questo mercato sulle sue mosse future».

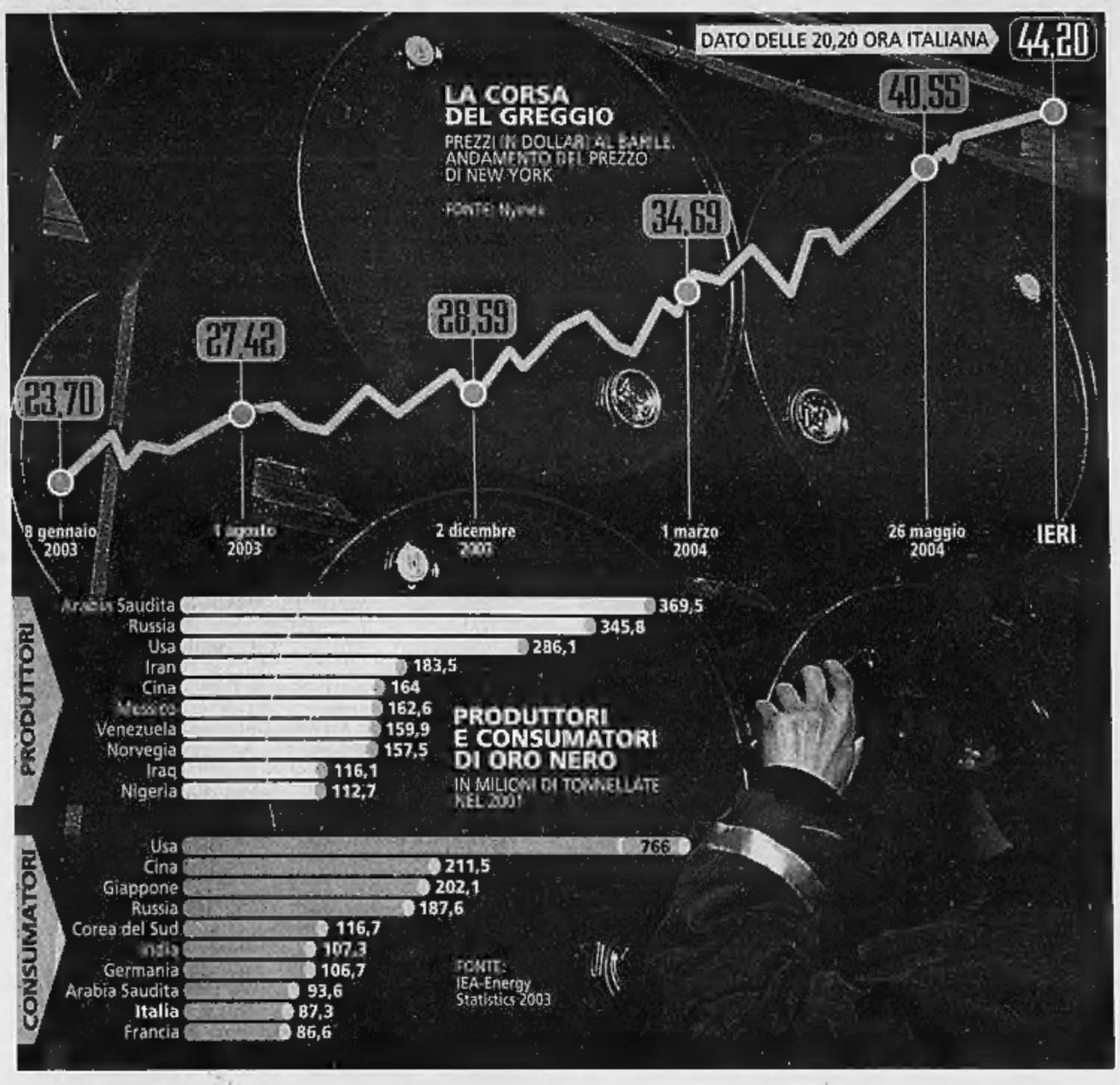
GLI SCENARI FUTURI

E di mosse, par di capire, i paesi esportatori di petrolio, ne hanno poche in programma. Già il 3 giugno scorso - di fronte alle insistenze dell'Occidente e soprattutto di un prezzo che tendeva a sfondare la fascia dei 22-28 dollari considerata adeguata dalla stessa opec - avevano deciso di aumentare la produzione di un milione di barili il giorno in luglio e di altro mezzo milione in agosto. Impegni mantenuti, ma che non hanno avuto l'effetto sperato.

Di fronte a questa situazione rovente sul fronte dell'offerta c'è una domanda che non si ferma. Quest'anno, secondo i calcoli dell'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia, la domanda mondiale è arrivata a superare gli 80 milioni di barili il giorno, con un aumento di 2 milioni sui 78,4 milioni di barili del 2003: è l'incremento più alto da sedici anni a questa parte. A spingere la domanda di petrolio è una ripresa mondiale che tira, soprattutto negli Stati Uniti, il ruolo della Cina che dieci anni fa era il quinto consumatore mondiale di greggio e adesso è il secondo con 5,5 milioni - il dato è del 2003 - milioni di barili quotidiani. Certo, le previsioni sono che l'anno prossimo l'economia mondiale si raffreddi, portando anche a un minor incremento della domanda, ma proprio l'Aie - in uno studio pubblicato due mesi fa avvertiva che un rialzo stabile nel prezzo del greggio da 25 a 35 dollari ridurrebbe di mezzo punto il Pil mondiale nel 2005 e porterebbe nella zona Euro - l'economia industrializzata più dipendente dall'import di petrolio - a un aumento dell'inflazione dello 0,5%. Un cocktail amaro, insomma, che con il barile oltre i 40 dollari potrebbe risultare davvero indigesto.

Il terrorismo e il forte aumento della domanda globale sono le cause principali di una corsa che potrebbe arrivare fino a quota 50 dollari Ieri è stato sabotato l'oleodotto di Kirkuk che collega l'Iraq con il porto turco Ceyhan. Nuove tensioni anche in Venezuela, Algeria e Nigeria

Divergenze a Vienna Il cartello dei Paesi produttori dice di non essere più in grado di aumentare nel breve periodo il pompaggio dei pozzi «Siamo già ben oltre le nostre capacità» Ma l'Arabia Saudita smentisce: «Possiamo anche intervenire immediatamente»



I FATTORI DELLA CRISI

TERRORISMO. La guerra in Iraq, il clima di tensione che domina su tutto lo scacchiere medio-orientale e gli attentati rappresentano uno dei principali fattori di crisi sul mercato del greggio. Ieri è stato sabotato l'oledotto che unisce Kirkuk alla Turchia (nella foto).

IL CRACK DELLA YUKOS. Lo scontro tra il gigante petrolifero russo e lo Stato che rivendica il pagamento di tasse arretrate per diversi miliardi di euro ha messo in crisi la Yukos e messo a rischio l'export di uno dei grandi produttori mondiali di petrolio.

L'EFFETTO CINA. La tumultuosa espansione economica fa si che il mercato cinese sia letteralmente assetato di greggio e di prodotti raffinati le cui importazioni quest'anno saliranno del 14,5% mentre l'anno prossimo cresceranno di un altro 8% a 500 mila barili al giorno.

IERI ALTRI AUMENTI AL DISTRIBUTORE. DE VITA: LE IMPRESE HANNO GIÀ RALLENTATO L'ADEGUAMENTO AI PREZZI INTERNAZIONALI

Per ogni famiglia italiana 456 euro in più da pagare

Il conto complessivo del Paese rincara di 1,6 miliardi. I consumatori: sui carburanti 4-5 cent di sgravi

Luigi Grassia

Un centesimo in più oggi, un centesimo in più domani, quest'anno il petrolio costerà all'economia italiana 1,6 miliardi di euro in più rispetto al 2003 (per la precisione 16,6 miliardi contro 15). Secondo i calcoli dell'Intesa dei consumatori, in dodici mesi per la famiglia media l'aggravio dovuto ai rincari diretti dei carburanti e ai costi derivati sarà pari addirittura a 456 euro (circa 900 mila lire). Alla radice del problema, è innegabile, c'è il record dei prezzi internazionali del greggio, ma in Italia ci mettono qualcosa di loro, in peggio, anche la fiscalità eccessiva e la scarsa efficienza delle reti di distribuzione dei carburanti. Di conseguenza, per alleviare il conto energetico l'Intesa dei consumatori torna a chiedere al governo uno sgravio fiscale di almeno 4 o 5 cent al litro, e ai petrolieri di non aumentare così in fretta i prezzi al distributore quando il greggio sale, visto che, invece, quando il mercato scende l'adeguamento avviene con tutta calma.

Anche ieri, come ormai quasi ogni giorno, c'è stato un ritocco all'insù per i prezzi al distributore, questa volta di 0,002 centesimi per iniziativa dell'Agip: il gasolio auto sale a 0,961 euro al litro (0,940 per il fai-da-te) e il BluDiesel a 0,994 euro al litro (0,973 per chi non chiede l'intervento del benzinaio) quindi sempre più vicino all'euro tondo.

Quanto alla benzina verde delle varie marche, ormai supera, in molti impianti, la soglia psicologica delle 2300 lire, record da quando la «senza piombo» esiste. In media, oggi fare il pieno costa 8 euro in più di un anno fa, e questo capita proprio in periodo di vacanze e di grandi spostamenti.

Ma al di là dell'arrabbiatura del momento e dei soldi imprevisti che escono dal portafogli dell'automobilista, i rincari si faranno sentire a catena nei mesi prossimi e in molti modi. Per esempio il petrolio che costa di più renderà più salate le bollette dell'elettricità, perché in Italia dal greggio viene l'80% dell'energia.

A loro volta, le bollette elettriche e i carburanti che costano di più fanno crescere i costi di produzione e quelli di trasporto di tutti i beni, così alla fine è il costo complessivo della vita ad aumentare. L'Intesa dei consumatori calcola in totale la maggiore spesa nel 2004 in 456 euro per famiglia, sommando i 416 euro diretti per la voce carburanti e i 40 euro per la spesa quotidiana.

La «verde»

1,166

IL PREZZO AL LITRO DELLA BENZINA

Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori si rivolgono polemicamente al governo dicendo di capire «la necessità di far cassa anche attraverso le speculazioni di terzi sul prezzo della benzina, che consentono allo Stato di intascare ogni anno diversi miliardi di euro», e invocano «uno sgravio sui prezzi alla pompa pari ad almeno 4-5 centesimi di euro al litro».

Alla proposta di sgravio fiscale il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, non fa commenti: «Se il governo decide di accollarsi una parte dell'onere degli aumenti - dice al telefono alla *Stampa* - è una valutazione politica che spetta allo stesso governo, e sulla quale l'Unione petrolifera è neutrale, perché il meccanismo non incide sui conti delle imprese nostre associate». De Vita ribatte anche all'accusa di fretta nell'adeguare i prezzi all'insù: «È una favola - afferma - perché dall'inizio dell'anno, rispondendo a un invito del governo, abbiamo ritardato l'adeguamento dei prezzi italiani ai rincari internazionali del petrolio. Per questa ragione nel resto d'Europa la dinamica dei prezzi dei carburanti è stata più veloce che in Italia».

A favorire i petrolieri, comunque, c'è la scarsa elasticità della domanda dei carburanti ai prezzi, per quanto elevati siano: «Anno dopo anno si consuma meno benzina e più gasolio - osserva De Vita - ma i consumi complessivi non salgono o scendono per qualche centesimo in più o in meno». E questo sarebbe un fattore determinante in qualunque mercato.

IL PROGETTO DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

COSI' IL TESTO SULLE RIFORME

Senato Federale
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale, in carica per cinque anni, più i senatori a vita e 6 dalla circoscrizione estero. Si occuperà delle leggi che riguardano le materie su cui Stato e Regioni hanno competenze comuni

Devolution
Alle Regioni viene attribuita competenza esclusiva sull'organizzazione scolastica e la polizia locale ma non sulla sanità. Si introduce nella Costituzione il principio di sussidiarietà e collaborazione tra Stato e Regioni

Premier
La sua elezione è, di fatto, un'elezione diretta: i candidati premier si collegano ai candidati all'elezione della Camera. Il Capo dello Stato nomina Primo ministro il leader della coalizione vincente che nomina e revoca i ministri e può sciogliere la Camera

Capo dello Stato
Rappresenta l'unità federale della nazione. Nomina il vicepresidente del Csm e i presidenti delle Authority. Perde il potere di sciogliere Camera e Senato e quello di scegliere il Primo ministro, ma può concedere in totale autonomia la grazia

Camera
È composta da 400 deputati e da 12 deputati degli italiani all'estero. Resta in carica 5 anni. Esamina le leggi riguardanti le materie riservate allo Stato

Roma capitale
È la capitale della repubblica federale e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia

Corte Costituzionale
15 giudici: 4 scelti dal Capo dello Stato, 4 dalla Magistratura e 7 eletti dal Senato federale

IL PRESIDENTE HA CONTATTATO IL LEADER DELLA LEGA IN OSPEDALE

Il premier a Bossi: il federalismo è la mia bandiera

E all'Udc: «Discutiamo di proporzionale, ma senza ricatti sulla devolution»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi s'è fatto vivo con Bossi e gli ha promesso quanto l'Umberto voleva sentirsi dire: e cioè che la riforma federalista diventerà una bandiera del premier, non più soltanto della Lega. A settembre Berlusconi la manderà avanti esattamente come se fosse un mio provvedimento». Parole «estremamente concrete e di impegno», ha sottolineato il neo-ministro Roberto Calderoli nel renderle pubbliche, poiché sussurrate al telefono non si sa mai. Potrebbero volare via, mentre la Lega le prende molto sul serio.

Il patto stretto con Bossi aiuta a comprendere certe dichiarazioni del Cavaliere. Ieri mattina, alla Camera, ha annunciato che «vogliamo fare la devoluzione così com'era stata impostata». Al massimo verranno introdotte quelle correzioni su cui pure il Carroccio sembra d'accordo. Riguardano in particolare, ha spiegato il premier ai cronisti, «la divisione delle competenze legislative tra Stato e Regioni». Così com'è, ha soggiunto, «non funziona». E se ne rende conto anche la Lega «alla luce dell'esperienza negativa di questi anni, con oltre duecento ricorsi alla Corte costituzionale».

Più oltre, nelle modifiche al federalismo, Berlusconi non è disposto ad andare. All'Udc, che sollecita correzioni ulteriori, il presidente del Consiglio oppone una linea di «cortese fermezza», come la definisce il portavoce Paolo Bonaiuti. Per esempio, Berlusconi non manderà avanti la legge elettorale proporzionale chiesta dall'Udc solo per ottenere in cambio un via libera sul federalismo. Discutere le due cose insieme a settembre per vedere di trovare l'accordo? «Non credo che si possa fare», ha scosso la testa il Cavaliere, al massimo di legge elettorale «cominceremo a ragionare...». La differenza, sottolineano i suoi, è che la devolution sta già nel programma di governo, una nuova legge elettorale invece no. E se proprio il piano d'azione andrà aggiornato, perché inserirci solo il proporzionale e non anche la «par condicio»?

Insomma, Berlusconi non cede, Marco Follini nemmeno. Tanto è vero che è intervenuto personalmente nel dibattito alla Camera per segnalare che condurrà questa battaglia in prima persona. Luca Volontè, capogruppo Udc, dirà oggi ai rappresentanti degli altri partiti che non ha senso riunirsi ad agosto se gli incontri verranno disertati dai socialisti in polemica con la Lega. Insomma: sebbene i toni siano meno accesi di qualche giorno fa, a settembre torneranno a volare scintille.

> Il Cavaliere apre ai radicali, Capezzone gli risponde «Prima smettetela con gli ostracismi a Bonino e Pannella» E i socialisti diserteranno i vertici tecnici estivi per protesta contro la Lega

Nell'attesa, il premier riesce a scovare motivi di ottimismo. «Nonostante le fibrillazioni, abbiamo finito molto bene», ha detto ieri, «sto segnando su un foglietto le cose che siamo riusciti a fare da ultimo... Il decreto per la correzione dei conti 2004 è stato varato, come avevo promesso all'Ecofin. La manovra del 2005 è alla Camera. La riduzione delle imposte è ormai accettata dalla maggioranza. Ci sono stati l'abolizione della leva, il decreto sull'energia, quello su Alitalia, e poi quella riforma delle pensioni che non era mai riuscita a nessun altro in passato». Ottimismo ribadito in serata dopo una cena a Montecitorio con Casini e Follini: «Vedo un futuro positivo per il Paese e la coalizione».

E' lui Berlusconi che vorrebbe allargare il fronte dei consensi, perciò si sforza di trovare compromessi con mondi fin qui ostili come il sistema bancario (sotto questa luce vanno lette le due ore di colloquio col Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio). Sarebbe sua ambizione arruolare, in vista delle regionali del prossimo anno, anche le forze rimaste ai margini della maggioranza. «Abbiamo la speranza di avere con noi tutti i partiti che in un modo o nell'altro non si ritrovano nello schieramento di sinistra», ha illustrato la strategia ieri. Anche i radicali? «Sì, anche loro». Bisogna vedere tuttavia come la pensano i diretti interessati. Gli risponde il segretario, Daniele Capezzone: «E' dal 1954 che i radicali cercano un'intesa, sistematicamente negata dalla Casa delle libertà. Per cui noi saremmo ben lieti di discutere... Il problema è che Berlusconi deve decidersi a superare la *conventio ad excludendum* nei confronti di Emma Bonino e di Marco Pannella, della quale fin qui è stato pienamente attore e partecipe».

SCHERMAGLIE E ACCUSE NELL'AVVIO DEL DIBATTITO IN UN'AULA QUASI VUOTA

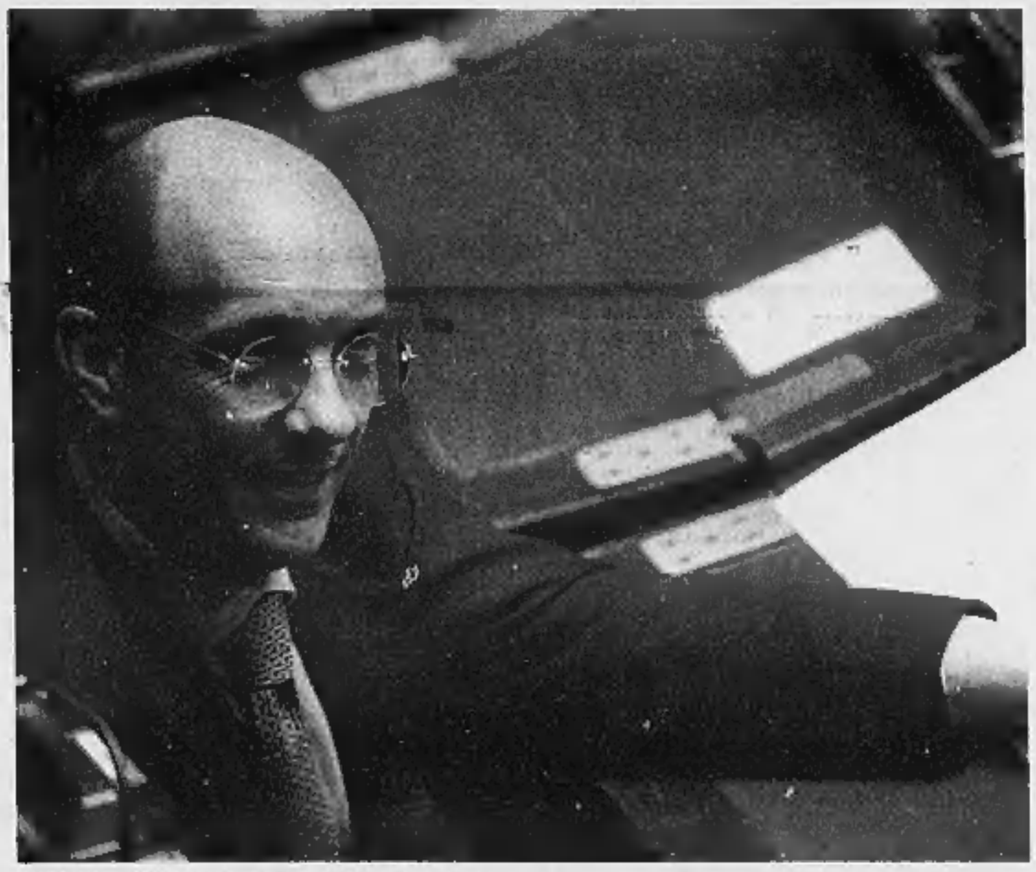
Follini: se restano equivoci l'autunno sarà controverso

La replica dell'Ulivo affidata a Maccanico: «Così state mettendo in piedi un sistema insostenibile che punta all'arbitrio incontrollato»

Antonella Rampino
ROMA

In Aula per davvero, come spiega il presidente della Camera Casini che ha anche annunciato l'ammissibilità delle pregiudiziali di incostituzionalità avanzate da Violante e Castagnetti, le riforme costituzionali arriveranno solo il 13 settembre. Ma intanto ieri, come subito ha rilevato nel suo intervento Antonio Maccanico, sono state «incardinate» al fine di permettere, a termine di regolamento, quel contingentamento dei tempi cui la Lega tanto tiene, e che Casini a suo tempo ha frenato, dichiarandosi indisponibile a forzature «non garantiste». Tanto da far subito presente che, se il governo presenterà decreti, i tempi della riforma istituzionale slitteranno conseguentemente. Casini, in apertura di discussione, ha definito la riforma «un impegno difficile», esortando a cercare «uno spirito costituente».

Ma ieri comunque, in un'Aula grigia, deserta e sorda, con cinquanta deputati presenti nel momento del massimo affollamento, s'è appreso dall'intervento introduttivo del presidente della commissione Affari costituzionali Donato Bruno quanto la maggioranza ha restituito alla Lega: quel che era stato stralciato, a colpi di vertici a via del Plebiscito, dal testo del Senato è stato reintrodotto. Ovvero, la contestualità non solo in entrata ma anche in uscita dei membri del nuovo Senato, che è come dire che i senatori di una regione decadono se va in crisi un consiglio regionale. In più, c'è anche l'istituzione di una sorta di commissione di vigilanza senatoriale sulle crisi dei governi regionali. E poi, rientra dalla finestra il «Parlamento del Nord»: ovvero, tecnicamente, la possibilità che alcune regioni formino parlamentini di raccordo, a scopo meramente «amministrativo». Ma è evidente che in realtà del peso economico della Lombardia, del Piemonte, del Veneto si mettono assieme di vero e proprio «Parlamento del Nord» si tratterà. Bossi, ai tempi del dibattito in Senato, ci teneva particolarmente, ma non gli riuscì d'ottenerlo. Per il resto, resta quella che, per dirla con Marco Follini, è «una fuoriuscita dal circuito istituzionale del ruolo prezioso del presidente della Repubblica», e un «irrigidimento» dei poteri del premier tale da poter «annichilire» la sua stessa maggioranza parlamentare. Porgendolo in un guanto di velluto, tanto che Calderoli («Il nostro ministro della devolution» l'ha definito il collega leghista Fontanini) ha valutato «morbido» il suo intervento, Follini ha mostrato un pugno di ferro: se non si ritoccano le riforme, se non si discutono «i nostri emendamenti», insomma «se restano equivoci», beh «l'autunno che abbiamo davanti sarà controverso, se non improbabile». E l'intervento di Follini, ieri, è stata la vera sorpresa della giornata: il leader dell'Udc in Aula, con praticamente tutto il gruppo attorno, a cominciare da Tabacci e Volontè. Mentre invece i leghisti si contavano sulle dita di una mano sola, Forza Italia pure, Alleanza nazionale schierava un unico deputato: anche se, a fine giornata, Gianfranco Fini è salito nello studio del presidente della Camera per porgere all'amico Casini gli auguri di buone vacanze. Alleanza nazionale messa di fronte alle riforme targate Lega è in evidente imbarazzo. Mentre per l'Udc, ieri s'è vista a Montecitorio la plastica messinscena della ritrovata armonia dei centristi attorno al leader e alla sua politica.



Il leader dell'Udc Marco Follini ieri in aula a Montecitorio

Quanto al centrosinistra, presente Violante che manovrava un immaginario (ma non troppo) pallottoliere, secondo il quale non è affatto detto che le riforme sortiranno da Montecitorio, come la Lega chiede, entro l'8 ottobre. E poi Mussi, Castagnetti, Gerardo Bianco, tra i leader. Per ascoltare l'unico intervento dell'Ulivo, quello di Antonio Maccanico. Il quale ha tenuto una sorta di *lectio magistralis*, il giorno della vigilia del suo ottantesimo compleanno, con una tale preoccupazione e passione da provocarsi uno sbalzo violento di pressione, che ha costretto l'ex ministro delle Riforme prima a proseguire l'intervento a braccio, poi a farsi visitare in infermeria. Con voce incrinata ma non sfocata dal malessere, Maccanico ha stigmatizzato l'idea di «un premier arbitro assoluto della vita parlamentare», la «grave assenza di norme di garanzia », la «perfettamente paradossale contestualità del Senato federale», un disegno definito nel suo complesso «un sistema insostenibile che punta all'arbitrio incontrollato». Poi ha concluso con un argomento cruciale, citando studi americani: «I paesi a più alto tasso di sviluppo sono quelli che hanno sistemi politici efficienti». Un monito a quei politici di maggioranza capitanati dal forzista Donato Bruno che già oggi si riuniranno per definire il calendario del tavolo politico per trovare, nella maggioranza, la «quadra» sulle riforme.

Bobo Craxi e Gianni De Michelis han già fatto sapere che a quel tavolo non istituzionale loro non ci saranno.

CONFINDUSTRIA

«Decentramento ma senza conflitti»

■ «Confindustria non è contro il federalismo». La dichiarazione è di Edoardo Garrone, presidente del Comitato tecnico di Confindustria per l'impatto del federalismo sulle imprese. «Noi siamo per un buon federalismo. Che offra "certezze", per poter "operare e investire". Che risolva gli attuali conflitti di competenze - tra Stato, Regioni ed enti locali - evitando di crearne di nuovi - tra Governo e Senato. Che non si traduca nella creazione di "venti piccole patrie che riproducono e amplificano costi e limiti dello Stato centrale". È questa la richiesta che arriva dalle imprese al Governo e al Parlamento impegnati, di qui all'autunno, al varo delle riforme istituzionali. «Nessuna impostazione ideologica dunque - precisa Garrone -. Come ha detto Montezemolo alla nostra Assemblea, misureremo il federalismo sulla sua capacità di ridurre la spesa pubblica e di accelerare le decisioni. Lo condanneremo se servirà solo a far prevalere il particolare ed il locale sugli interessi generali».

IL LEADER DELLA MARGHERITA: «NON CANCELLEREMO LE RIFORME DEL CENTRODESTRA»

«Apertura» di Rutelli, il centrosinistra non ci sta

ROMA

Francesco Rutelli continua nella tattica di smarcarsi dal suo schieramento politico, assumendo posizioni «eccentriche» come quelle contenute in un'intervista pubblicata ieri dal «Corriere della Sera»: se il centrosinistra andrà al governo, non cancellerà le riforme del centrodestra. «Non si può seminare nel Paese l'incertezza permanente sul futuro», è la tesi del leader della Margherita che ha suscitato l'ira dei suoi alleati e anche di un'ala del suo partito, quella che fa capo ad Arturo Parisi.

Per Rutelli, inoltre, il nuovo Presidente della Repubblica dovrà essere eletto con il metodo che portò Ciampi al Quirinale, al fine di garantire al Paese un Capo dello Stato «che sappia continuare a interpretare il ruolo di garante». E poi un affondo nei confronti di Rifondazione comunista: «La Margherita sarà rispettosa delle proposte del Prc ma non ne accetterà i condizionamenti». La risposta di Fausto Bertinotti non si è fatta attendere: quella di Rutelli è «una piattaforma neocentrista che non piacerebbe al popolo delle opposizioni». Secondo Bertinotti, infatti, «è lontana e in contrasto non solo con una diversa posizione politica all'interno delle opposizioni, ma con tutte le migliori esperienze sociali e di movimento che hanno contribuito ad aprire le crisi nel sistema politico berlusconiano».

Caustico Oliviero Diliberto sull'affermazione di Rutelli per il quale bisogna sperimentare alcune riforme della destra. «Ma si tratta di un esperimento di genocidio - sostiene il segretario del Pdci - perché se si attueranno la riforma della scuola e la legge Biagi un paio di milioni di cittadini verranno consegnati alla macelleria sociale. Quelle riforme vanno abrogate». Sì, gli ha fatto eco Gavino Angius, il 90% delle leggi della Casa delle libertà va abrogato. Il capogruppo dei Ds al Senato parla di «leggi vergogna da cancellare dai nostri codici». Per non parlare poi, aggiunge l'esponente della Quercia, delle politiche economiche e sociali (siamo al disastro!») e della riforma Moratti («siamo alla controriforma!»). E conclude: «Invece di dividerci in dibattiti inutili, dobbiamo continuare l'impegno politico di costruire l'unità del centrosinistra». Ad attaccare Rutelli c'è anche Fabio Mussi del correntone Ds, il quale fa osservare che gli italiani voteranno il centrosinistra solo se rappresenterà «una chiara e nitida alternativa alla politica, alla cultura e all'ideologia della destra».

> Bertinotti: «Neocentrismo» Angius: «Leggi vergogna da cancellare subito» Bindi: «Quelle del Polo sono scelte dannose»

Le reazioni a Rutelli, fa notare Epifani che però non entra nel merito delle questioni, «confermano quanto avevo detto a proposito della necessità che il centrosinistra faccia subito un programma». Il problema è che «siamo ancora lontani da un programma non perché non si sia fatto nulla ma perché su aspetti decisivi non ci sono ancora punti di vista condivisi».

Nella Margherita lo stupore arriva dall'ala prodiana che due giorni fa alla direzione del partito si era scontrata con Rutelli e Marini sul regolamento del tesseramento. Per approvare il quale è stato invertito l'ordine del giorno della riunione che prevedeva al primo punto le questioni politiche. Alla direzione Rutelli non aveva fatto cenno ai temi che hanno scatenato la polemica. «La linea politica della Margherita va discussa negli organi di partito», sottolinea Franco Monaco. E infatti l'esponente vicino a Parisi ricorda che proprio ieri era stato sollecitato un dibattito sulla situazione politica, invece è prevalsa la discussione sul tesseramento. A reagire sul merito delle questioni è stata Rosy Bindi, per la quale Rutelli ha ragione quando dice che gli italiani hanno bisogno di certezze. «Ma devono essere certezze buone - aggiunge l'ex ministro della Sanità - che offrano garanzie sui diritti della persona, sulla qualità della formazione, sul futuro dei giovani, sulla dignità della vecchiaia. Non mi pare che le riforme avviate da Berlusconi offrano queste certezze. Abbiamo invece sperimentato scelte dannose per il paese». Del resto, spiega Bindi, il bipolarismo che auspica Rutelli, non c'è ancora: «Lo dimostra il modo in cui la maggioranza ha concepito la funzione di governo, chiudendo qualsiasi spazio al contributo dell'opposizione». [r. r.]

I leader dell'Ulivo Francesco Rutelli e Piero Fassino

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA IERI IN VACANZA A SELVA GARDENA: «MI AUGURO CHE LA PAUSA ESTIVA SIA SALUTARE PER TUTTI»

Ciampi: «L'Alto Adige è modello per tutta l'Europa Nessuna preoccupazione per l'autonomia»

■ Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è giunto ieri pomeriggio con la moglie a Selva Gardena dove trascorrerà un periodo di riposo al Centro Addestramento Alpino dei Carabinieri. «L'Alto Adige è un modello esemplare per tutta Europa per come si deve accordarsi a tutela delle minoranze. Ne ho parlato anche recentemente con il presidente della Repubblica federale tedesca e con il presidente d'Austria», ha detto il capo dello Stato conversando con i giornalisti. «Nessuna preoccupazione per l'autonomia, non c'è alcun pericolo da parte italiana. Bisogna tenere presente che gli altoatesini sono cittadini italiani ai quali va riconosciuto il pieno rispetto delle loro specificità». Infine una battuta sulla situazione politica: «Mi auguro che la pausa estiva sia salutare per tutti».

L'arrivo di Carlo Azeglio Ciampi a Selva Gardena

«L'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia non sia occasione di divisioni e intolleranze»

■ Carlo Azeglio Ciampi prova vivo rincrescimento nell'apprendere che un evento tanto significativo per la storia della nostra Paria repubblicana, simbolo di una ritrovata volontà di coesione e unità nazionale, quale è la ricorrenza del 50° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, stia divenendo occasione per riproporre antiche divisioni e intolleranze». Lo sottolinea Gaetano Gifuni segretario generale della Presidenza della Repubblica, in una lettera inviata al senatore triestino dei Ds Milos Budin, che si era rivolto a Ciampi in seguito alla distribuzione nelle scuole di Trieste, da parte dell'amministrazione comunale, di un «kit tricolore» contenente, tra l'altro, alcune note storiche contestate dalla sinistra triestina.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA IMPUGNATO ALLA CONSULTA IL REGOLAMENTO REGIONALE E «DIFFIDATO» QUELLO COMUNALE

Il governo contro lo statuto della Toscana

«No alle coppie di fatto». Immigrati, Genova «bocciata»

ROMA. Il governo boccia le coppie di fatto e il voto agli immigrati. Il Consiglio dei ministri impugnerà davanti alla Corte Costituzionale lo Statuto della Regione Toscana «per almeno undici nodi d'incongruenza», spiega il ministro delle Riforme Roberto Calderoli. I più importanti riguardano il riconoscimento delle convivenze, la tutela dei Beni culturali, la partecipazione elettorale degli stranieri. Su quest'ultimo punto in particolare, il Cdm ha deciso di diffidare anche il regolamento del Comune di Genova (ora se ne occuperà il ministro Pisanu), che prevede di allargare la consultazioni locali agli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno e residenti nel territorio comunale.

Una decisione che fa discutere. Attesa da chi, come il governatore del Lazio Francesco Storace, aveva chiesto un intervento del governo già all'indomani del 19 luglio scorso, data dell'approvazione in seconda lettura e a larga maggioranza degli 82 articoli della nuova carta della Toscana. Stigmatizzata invece dagli artefici di quel documento, che la giudicano una scelta incomprensibile e inaspettata, assolutamente politica».

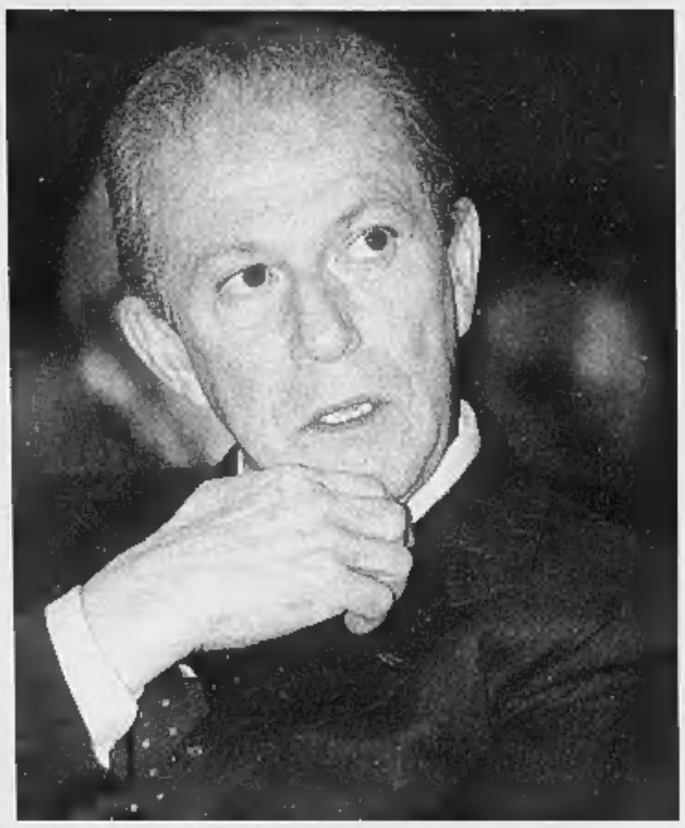
«E' stato un verdetto difficile e non ha suscitato entusiasmi», commenta il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia. Le ragioni per l'impugnatura però, aggiunge l'esponente di Forza Italia, c'erano tutte: «La tutela dei beni culturali, la disciplina per i referendum, il riconoscimento di coppie diverse da quelle riconosciute, il programma di governo e alcune questioni tributarie e fiscali, non possono essere considerate conformi alla Costituzione».

Già nei giorni scorsi si era cominciato a far notare che lo Statuto della Regione Toscana in particolare, presentava delle incompatibilità con la riforma del titolo V della Costituzione, soprattutto la norma che legittimava tutte le coppie senza distinzione di sesso, scavalcando, secondo i detrattori, l'articolo 29 che riconosce invece i diritti della famiglia come «società naturale fondata sul matrimonio». In Italia la convivenza riguarda oggi circa 3 milioni di persone ma non è al momento disciplinata da alcuna legge specifica. Dopo anni di proposte e progetti di legge depositati alle Camere senza che arrivassero mai neppure alla discussione, la Commissione Giustizia della Camera ha ora in calendario l'esame di ben tredici proposte di legge, da parte di vari gruppi parlamentari.

«Un preoccupante passo indietro», sentenzia il diessino Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, che confidava invece nello Statuto toscano per sventolare un precedente e chiedere anche in Italia l'approvazione del Pacs, il patto civile di solidarietà tra partner non legati da vincoli coniugali riconosciuto già in 15 Stati europei.

Anche la bocciatura della voce sul voto agli immigrati solleva le proteste del centro-sinistra. Livia Turco, responsabile del Welfare per i Ds, attacca in particolare il vicepremier, il cui partito, Alleanza Nazionale, ha presentato un progetto di legge per estendere la partecipazione elettorale agli «extracomunitari residenti in Italia: «Ecco la conferma che il diritto al voto agli immigrati è stato per Gianfranco Fini una boutade e per questo governo un semplice ingombro da rimuovere».

Maggioranza e opposizione che avevano votato insieme nell'approvazione dello Statuto della Regione Toscana (42 voti a favore, due contrari - Prc e Pdci - e Udc astenuto), tornano ad accapigliarsi in Parlamento su questioni di principio. Marida Bolognesi, diessina, toscana e membro della commissione Affari sociali, vede in questa bocciatura l'ennesima conferma che «il governo, incapace di dare risposte su temi come il diritto di cittadinanza, tenta di interferire laddove i valori di solidarietà sono più forti, portando sul terreno dello scontro ideologico questioni che attengono invece alla quotidianità e ai valori del territorio regionale». [r. r.]


Il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia

LA REAZIONE DEL PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO LIGURE

Pericu: ma che velocità E Fini, come la pensa?

Giuseppe Pericu, sindaco di Genova

intervista

Paolo Lingua

GENOVA

PERPLESSITÀ e stupore sono state le prime reazioni del sindaco di Genova Giuseppe Pericu, quando la notizia della decisione del Consiglio dei ministri lo ha raggiunto per telefono mentre si trova in vacanza in montagna. Oltre che primo cittadino, è anche avvocato e professore di Diritto amministrativo: la sua è dunque una valutazione insieme politica e «tecnica».

«Prima di esprimere un giudizio completo e articolato sulla presa di posizione del governo, vorrei però leggerla con attenzione per capire le argomentazioni e le motivazioni con le quali sostiene l'illegittimità della decisione presa dal consiglio comunale di Genova».

Ma lei, considerata anche la sua professione, non ha mai avuto dubbi? E' sempre stato convinto della validità di tale delibera?

«Bisogna innanzi tutto premettere che il consiglio comunale e la giunta di centrosinistra hanno inteso ribadire un principio politico giuridico e morale di cui sono profondamente convinto. In termini strettamente legali, poi, sulla base della mia personale interpretazione ritengo che lo statuto di un Comune abbia le caratteristiche di una legge vera e propria. Per questo motivo ritengo giuridicamente fondata la delibera assunta a Genova».

E cosa dice dell'immediatezza con cui è intervenuto il Consiglio dei ministri?

«Desta un singolare stupore non solo la rapidità con la quale in governo si è mosso. Ma sbalordisce ancora di più il fatto che l'esecutivo stesso - e in particolare il vicepresidente Gianfranco Fini - abbia nel suo programma un progetto di legge per regolamentare una materia tanto delicata. E trovo contraddittorio un atteggiamento preclusivo verso il diritto di voto degli immigrati da parte di una coalizione politica che propugna in continuazione e anche con vigore i principi di un federalismo spinto e di una accentuazione dei poteri delle autonomie locali».

CHE COSA PREVEDE

Il Consiglio comunale di Genova ha votato a maggioranza il 27 luglio la modifica dello statuto comunale per la concessione del voto agli extracomunitari legalmente residenti in città. La modifica prevede che gli stranieri extracomunitari, maggiori di 16 anni, residenti in Italia da cinque anni, da due nel territorio comunale, possano essere elettori passivi e attivi nelle elezioni e nei referendum comunali.

DA FIRENZE LA REAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nencini: scelta politica Sembrava tutto regolare

Riccardo Nencini, presidente del Consiglio

intervista

FIRENZE

IL presidente del consiglio della Regione Toscana Riccardo Nencini accoglie la notizia della bocciatura dello Statuto come «un fulmine a ciel sereno».

Perché non vi aspettavate il rinvio alla Consulta?

«Una decisione incomprensibile e assolutamente politica. Per un mese ci siamo incontrati quotidianamente con il governo che dimostrava apprezzamento per la nostra carta. Sapevamo che i punti discutibili erano tre, le coppie di fatto, i beni culturali e il voto agli immigrati. Ma ci eravamo accordati per levigare i nodi di dissenso».

In che modo?

«Avevamo adottato un atto di chiarimento precisando che le finalità scritte nell'articolo 4, quello contestato, non incidevano nelle competenze legislative dello Stato e non ne mettevano in discussione le attribuzioni. Insomma, un escamotage per dire che la Regione non intendeva conferire alcunché in piena autonomia, ma dettava invece l'indirizzo culturale di riferimento della propria comunità».

A Roma non l'hanno letta proprio in questo modo...

«Per questo sono sorpreso. Fino a ieri mattina sembrava tutto regolare. La carta era stata approvata da una larga maggioranza di consiglieri, compresi alcuni di Forza Italia e Alleanza Nazionale. Ritengo grave la scelta del Consiglio dei ministri perché crea un precedente pericolosissimo».

Ossia?

«Ho letto le bozze di alcuni statuti delle regioni del Nord, mi piacerebbe sapere come si regolerà il ministro per le riforme Calderoli di fronte alla richiesta di tanta autonomia. E poi c'è l'Europa...».

Cosa c'entra l'Europa con la gestione del governo locale?

«La maggior parte delle norme contenute nello statuto delle Regione Toscana ricalcano i principi dettati dalla Carta di Nizza ed adottati dalla costituzione comunitaria. Pace, diritto al lavoro, pena di morte, indicazioni di principio che assomigliano ai valori cui si riferisce una società civile». [f. p.]

CHE COSA PREVEDE

Lo Statuto della Regione Toscana, frutto di due anni e mezzo di lavoro, è stato approvato in seconda lettura il 19 luglio, con 42 voti a favore, due contrari e due astenuti. La nuova Carta ha avuto il primato di essere la prima costituzione regionale in Italia a riconoscere le convivenze, a partire dalle coppie di fatto. Il tema è inserito nell'articolo 4: «Sono riconosciute altre forme di convivenza» rispetto al matrimonio.

RILEVAZIONE SUI «GUSTI» DEGLI ITALIANI, A SORPRESA VINCONO GRUBER E LA RUSSA

Lilli & Ignazio, la strana coppia

I più gettonati per «un giorno sotto l'ombrellone»

il sondaggio

Nicola Piepoli

LA settimana che si è conclusa lunedì scorso ha come d'abitudine - per questa stagione - attirato su fatti di cronaca l'attenzione degli italiani. Al primo posto, così, è balzata l'uccisione del killer Luciano Liboni a Roma davanti alla Bocca della Verità: circa 11 milioni di italiani sono stati colpiti dall'infausta fine di quel «balordo» omicida. Altri tre fatti di cronaca hanno pure attirato l'attenzione: il deposito del nome del presunto assassino del bambino di Cogne, l'attacco alle chiese cattoliche in Iraq e l'incendio del centro commerciale di Asuncion in Paraguay.

Gli eventi politici ormai sono pressoché dimenticati o rimossi: la gente pensa al mare, all'ombrellone o ai monti.

Ed è proprio dall'ombrellone marino che si parla in questo sondaggio, per mixare i «belli» e le «belle» della politica italiana: poco più di metà dei connazionali, infatti, passerà il Ferragosto fuori casa e la maggioranza di questi trascorrerà questa giornata al mare.

Con chi lo vorrebbero passare? Chi vorrebbero tra gli uomini e le donne politiche avere ospiti a casa propria sia in città, sia sotto l'ombrellone?

Cominciamo dagli ospiti maschili: sorpresa! Al primo posto tra i «belli» che vorremmo sotto l'ombrellone si colloca Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di Alleanza nazionale. Questo esponente politico risulta essere decisamente più apprezzato come ospite dai maschi mentre le donne gli preferiscono di misura Francesco Rutelli (leader della Margherita). Al terzo posto emerge il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, seguito a ruota da Michele Santoro (Ds) e dal verde Alfonso Pecoraro Scanio. Le briciole se le prendono Maurizio Gasparri (An), Francesco Storace (An) e Gianni Alemanno (ministro alle Politiche Agricole ed esponente di An pure lui).

Quanto alle donne che vorremmo ospitare a casa nostra o sotto l'ombrellone prevale tra tutte una «new entry» della politica italiana ed europea: l'ex conduttrice del Tg1 Lilli Gruber, gettonata in particolare dagli uomini ma non sottovalutata dalle donne: sono ben dodici milioni gli italiani tra maschi e femmine che vorrebbero la Gruber ospite in qualche maniera a Ferragosto a casa loro. Segue con un'ottima performance Alessandra Mussolini, bene amata sia dagli uomini che dalle donne. Al terzo posto c'è la leader radicale Emma Bonino, mentre il quarto se lo disputano pressoché a pari merito Giovanna Melandri (Ds) e Stefania Prestigiacomo (ministro di An). Essere stato o essere attualmente ministro delle Pari Opportunità sembra portare fortuna a chi ricopre quest'incarico.

METODOLOGIA

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito il 2 agosto secondo le seguenti modalità:

Ente committente: La Stampa
Istituto esecutore: Istituto Piepoli
Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, titolo di studio, grandi ripartizioni geografiche, ampiezza centri
Numero interviste valide effettuate: 503
Metodo di intervista: telefonico C.A.T.I. (computer assisted telephone interviewing)
Codice etico di riferimento: Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research)
Numero di risposte valide: 82%
La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio - www.agcom.it

PENSANDO ALLA SETTIMANA TRASCORSA, DA LUNEDI' 26 LUGLIO A LUNEDI' 2 AGOSTO, QUALE' L'EVENTO CHE HA COLPITO DI PIU' LA SUA ATTENZIONE?

L'uccisione del killer Luciano Liboni da parte della polizia	22%
Il deposito del nome del presunto assassino del bambino di Cogne	18%
L'ultimatum di Al Qaeda all'Italia	13%
L'attacco alle chiese cattoliche in Iraq	12%
L'incendio in un centro commerciale in Paraguay	9%
La gazzarra in Parlamento	7%
L'abolizione del servizio di leva	6%
La discussione della legge finanziaria	5%
Nessuno di questi	5%
Senza opinione	3%

DOMENICA 15 AGOSTO LEI PERSONALMENTE STARA' A CASA?

SE LEI AVESSE LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE CON QUALE DI QUESTI UOMINI POLITICI TRASCORREREBBE LA GIORNATA DI FERRAGOSTO?

SE LEI AVESSE LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE CON QUALE DI QUESTE DONNE POLITICHE TRASCORREREBBE LA GIORNATA DI FERRAGOSTO?

ASSASSINATI ANCHE TRE MILITARI DELLA GUARDIA NAZIONALE E UN DIRIGENTE DI POLIZIA

Iraq, sei americani morti in 24 ore Sabotato ancora una volta l'oleodotto del Nord

■ La guerriglia in Iraq ha ucciso ieri quattro soldati americani, ma non ha neanche trascurato di colpire gli agenti iracheni che considera «collaborazionisti» e le infrastrutture petrolifere, mettendo fuori uso per l'ennesima volta l'oleodotto del Nord. Tra le truppe americane nelle ultime 24 ore sono sei i soldati uccisi. Il bilancio dei militari americani morti dall'inizio della guerra sale così a 922. Con l'ormai consueta tecnica dell'autobomba, tre agenti della Guardia nazionale irachena sono stati uccisi nei pressi di Baquba, ad una sessantina di chilometri a Nord di Baghdad. Infine un alto ufficiale della polizia di Baghdad, capo del popoloso distretto di al Mansour, è stato ucciso mentre in auto stava andando verso il suo ufficio. L'esplosione di un ordigno ha investito in pieno la sua auto, causando anche il ferimento di due sue guardie del corpo.

La nuvola nera che si alza dall'oleodotto attaccato ad al-Fattah

CONTINUA LA CATENA DI ATTACCHI AGLI OCCIDENTALI

Ingegnere irlandese ucciso da un commando a Riad nell'azienda saudita per la quale lavorava

■ Un cittadino irlandese è stato ucciso ieri pomeriggio nella capitale saudita Riad da due uomini armati che hanno fatto irruzione nel suo ufficio. Secondo quanto reso noto da un funzionario saudita l'attentato ha avuto luogo alle 18.30 ora locale (le 17.30 italiane) negli uffici dell'azienda saudita Rocky for Trade and Construction: gli assalitori erano armati di armi automatiche e sono riusciti a fuggire. Le autorità saudite non hanno rivelato l'identità della vittima, che stando a quanto reso noto dalla rete satellitare araba al Jazeera è un ingegnere di 63 anni. Negli ultimi mesi i cittadini occidentali residenti nel regno saudita sono stati oggetto di sparatorie, attentati kamikaze e sequestri: una serie di attacchi che sembrano essere diretti contro l'economia saudita, fortemente dipendente dalla manodopera estera.

L'ACCESSO ALLA STATUA ERA CHIUSO DAL 2001. IL SINDACO: «RINVIARE SAREBBE STATA UNA VITTORIA DEI TERRORISTI»

Riapre Lady Liberty, New York vuole sfidare la paura

Un segnale di normalità mentre si moltiplicano gli allarmi per nuovi attacchi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

All'ingresso della metropolitana di Grand Central, obiettivo perfetto per i terroristi, c'è un solo poliziotto. Davanti a lui il solito musicista nero intona «Summertime» col sassofono e la gente corre distratta al lavoro. Il governo ha lanciato l'allarme per nuovi attentati, la Statua della Libertà sta riaprendo ai turisti in queste ore, eppure New York va avanti come se niente fosse. Sarà l'incoscienza, la mancanza di alternative, l'abitudine, il coraggio, la sfida, ma comunque questa non pare una città in stato d'assedio.

Alla fermata della 34esima strada, sotto al Madison Squadre Garden, sale un gruppo di ebrei ortodossi, per nulla preoccupati di mettere in mostra i cappelli neri e le basette lunghe. Vicino a loro si siede una famiglia di tedeschi, che tira fuori senza vergogna la guida e chiede: «Qual è la fermata giusta per la Statua della Libertà?". Ma come - chiediamo noi - non avete paura dei terroristi? Il padre, Roland Berg, posa la mano sulla testa di una delle due figlie e sorride: «Siamo venuti in vacanza da Berlino: cosa dovremmo fare, tornare indietro? Ho sentito l'allarme e staremo attenti. Ma questa è una città magnifica, piena di gente e di energia. E' una vacanza meravigliosa».

Il treno salta la vecchia fermata di Cortland, che stava sotto alle Torri Gemelle, ma nessuno sembra farci caso. Quando arriva a Rector Street il conducente avverte: «Se scendete a South Ferry per andare alla Statua della Libertà, dovete passare alle carrozze avanti». Evidentemente la metà dei passeggeri è venuta qui per salutare Lady Liberty, regalata nel 1886 dai francesi, proprio loro che hanno fatto tanta manfrina in Iraq. Infatti alla fermata scatta una corsa verso i posti avanti. La gente ride, e quando scende a South Ferry manco si accorge che non c'è neppure un poliziotto. Luciano Bani, di Milano, è venuto a New York per un congresso di biologia alla Columbia University, e nel giorno libero si fa una passeggiata: «Sarà la sindrome del gregge, ma andando in giro con tutte queste persone mi sento sicuro». Il suo collega, Dario Massimino, aggiunge una considerazione da scienziato: «C'è anche un fattore matematico. Quanti attacchi sono avvenuti a New York, negli ultimi cinque anni? Uno. Quante probabilità statistiche ci sono che succeda qualcosa, proprio mentre passo io? Poche. Se capitasse, sarebbe una grande sfortuna, ma non posso smettere di vivere per questo».

Misure di sicurezza alla Statua della Libertà che ieri ha riaperto dopo tre anni

Davanti al molo della Circle Line, dove sta attraccando la «Miss Ellis Island», passeggia l'agente Dave Moen della US Parks Police. Tiene al guinzaglio un cane addestrato a fiutare gli esplosivi e spiega: «La sicurezza è cambiata, perché adesso ci sono i controlli e i metal detector tanto all'imbarco, quanto allo sbarco». Dave si avvicina alla gente in fila, comprese mamme con carrozzine, e un bambino gli chiede se può accarezzare il cane. Certo, una maniera gentile per distrarre i passeggeri dalle narici, che in realtà sniffano l'aria in cerca di bombe. Questo era un business che nel 2000 attirava 4,5 milioni di visitatori all'anno. Nel dicembre del 2001, tre mesi dopo gli attentati, le autorità avevano riaperto l'isola della Statua della Libertà, tenendo però chiuso l'accesso interno a Lady Liberty. così le presenze erano scese a 2,6 milioni all'anno, per la paura. Ma stamattina non succede nulla e il traghetto arriva tranquillo sotto la Statua. Davanti a Lady Liberty è già schierata la banda per suonare l'inno nazionale, e il sindaco Bloomberg commenta: «Non poteva esserci un giorno migliore di oggi per riaprire. Rinviare dopo l'allarme dei giorni scorsi sarebbe stata una vittoria per i terroristi».

Non tutti sono d'accordo. Il senatore democratico Schumer, ad esempio, si lamenta che non può salire fino alla corona della Statua: «Ogni limite che ci imponiamo è una parziale vittoria per i terroristi». Proprio Schumer ha chiesto le dimissioni di Stephen Briganti, capo della Statue of Liberty Island Foundation che gestisce l'accesso alla Lady. Lo ha accusato di aver raccolto fondi privati per riaprire il piedistallo, anche se aveva 40 milioni di finanziamenti federali, e poi di aver buttato i soldi, ad esempio usando 35.000 dollari per affittare un cane Collie incaricato di cacciare le oche dall'isola.

Oggi ci sono priorità di sicurezza più impellenti, come dimostrano i poliziotti col fucile puntato tra i viali. Eppure Sanjay è venuto apposta da Washington con figli e nipoti, viaggiando proprio sulla presunta rotta del pericolo terrorista: «Vedrete - dice scrollando le spalle - che andrà tutto bene. E poi questa è il simbolo della libertà: dovremmo rinunciare a lei?». Forse ha letto gli articoli in prima pagina del New York Times e del Washington Post, secondo cui le notizie che hanno provocato l'allarme di domenica sono vecchie di quattro anni. Al Qaeda aveva ispezionato Wall Street e gli altri obiettivi, ma prima dell'11 settembre. Il ministro della Sicurezza Interna Ridge, comunque, difende il suo avvertimento: «Noi qui non facciamo politica. Le informazioni erano dettagliate, sono state aggiornate a gennaio, e forse ci sono cellule di terroristi attivi in america. Dovevamo darle al pubblico». Il pubblico, intanto, risale sulla metropolitana alla fermata di Bowling Green, passa sotto Wall Street, e almeno per oggi dimentica la paura.

> I giornali accusano «Le notizie su possibili bombe a Wall Street sono vecchie di almeno quattro anni»

> Il ministro della sicurezza interna Ridge «Noi non facciamo politica, le informazioni erano dettagliate»

IL ROGO NEL SUPERMARKET DI ASUNCION

Torna l'ipotesi attentato

■ L'ipotesi che l'incendio nel supermercato 'Botanicò sia stato causato domenica da uno scoppio nel sistema di distribuzione del gas sta perdendo rapidamente terreno ad Asuncion, mentre gli investigatori seguono ora la pista dell'attentato. Lo scrive il quotidiano 'Abc color'. Il giornale indica che quando i vigili del fuoco hanno potuto raggiungere la zona dei ristoranti, dove presumibilmente era avvenuto lo scoppio, hanno trovato tutto intatto, compresi i serbatoi del gas. «Il cibo - scrive 'Abc color' - era ancora là, solo coperto da un leggero strato di fuliggine». Lunedì il comandante delle forze militari, generale José Key Kanasawa, aveva osservato che «sembrerebbe esserci qualcosa di più di una esplosione di gas».Per collaborare nelle indagini sono giunti esperti in esplosioni da Brasile, Usa e Colombia. La procura della repubblica ha reso noto intanto il bilancio definitivo del rogo: sono morte 404 persone, mentre altre 139 risultano disperse e sono affannosamente cercate dai loro familiari. In un comunicato, l'organismo ha informato inoltre che altre 451 persone, per lo più ustionate, sono tuttora ricoverate nei diversi ospedali della capitale paraguayana. Tra le vittime una settantina sono bambini e adolescenti, fulminati mentre mangiavano con i genitori o giocavano nel parco dei divertimenti all'ultimo piano dell'edificio.

ACCUSE A BERLUSCONI

Su Internet altre minacce all'Italia

ROMA

Ancora un proclama minaccioso di terroristi islamici su Internet. L'ennesimo. Ma con una particolarità: questa volta le sedicenti Brigate Al-Masri smentiscono il messaggio di alcuni giorni fa, quello che lanciava al governo un ultimatum di quindici giorni per ritirare le truppe dall'Iraq, ma allo stesso tempo rilanciano. Ed è un proclama intimidatorio rivolto al presidente del consiglio. «Date le tue radici, Berlusconi, come fai a parlare di civiltà, quando i tuoi soldati ora uccidono la gente in Iraq?».

Di fronte alla nuova esternazione telematica, il ministro dell'Interno Beppe Pisanu fa i conti: «Dal 1 luglio ad oggi le minacce rivolte al nostro Paese dovrebbero essere diciassette». Ma il ministro non intende minimizzare: «E' un'offensiva di carattere mediatico, che non deve essere assolutamente sottovalutata. Bisogna però tener presente che Internet è diventato uno strumento formidabile di informazione e disinformazione, che Al Qaeda e i gruppi fondamentalisti islamici in genere mostrano di saper manipolare con grande abilità».

Quest'ultimo messaggio, in verità, ha un'altra particolarità. Il suo autore, un presunto Abu Khaled al-Tikriti, che si definisce rappresentante delle Brigate Al-Masri, fa di tutto per dimostrare una (zoppicante) conoscenza dell'Italia, dove sostiene addirittura di trovarsi. «Dopo che il presidente americano ha definito la sua invasione dell'Afghanistan una crociata, si è pronunciato da noi anche Berlusconi, parlando della civiltà islamica, questa civiltà antica come sanno tutti gli uomini sani di mente. E questo lo ha detto proprio lui, che ha rivalutato l'era di Mussolini».

Al solito, dunque, nelle parole dei fondamentalisti, torna il fantasma della crociata cristiana contro l'Islam. Che indirettamente si ricollega con le autobombe lanciate contro le chiese in Iraq. Un salto di qualità che preoccupa anche in Italia. Di qui la decisione, ribadita anche due giorni fa, di mantenere la massima allerta per agosto. «Questi attacchi - diceva ieri pomeriggio Pisanu, conversando con i giornalisti a Montecitorio - sono una manifestazione di debolezza. L'estremismo islamico sta perdendo la partita anche in Iraq e reagisce ciecamente. E' ovvio che queste reazioni sono da temere. Ma se vogliamo capire il senso delle cose che stanno succedendo dobbiamo concludere che sono un'incredibile, sanguinosa e distruttiva manifestazione di debolezza».

«Al Qaeda - è l'analisi del ministro - cerca la guerra di religione e il mondo cristiano, anche pagando prezzi terribili la evita sistematicamente. L'attacco alle sei chiese cristiane è un estremo, disperato e folle tentativo di accendere la guerra di religione che finora non ha attecchito». E va ringraziato innanzitutto il Pontefice: «Il Papa ha finora tenuto una linea alta e straordinariamente lucida che ha impedito la guerra di religione. Tra i tanti debiti che l'umanità ha con questo grande pontefice c'è anche questa linea di fondo». **[fra. gri.]**

MINACCE DAL FONDAMENTALISMO E DAL FRONTE DEGLI «ANTAGONISTI»

Anche gli 007 italiani alle Olimpiadi

Vigileranno sugli atleti e collaboreranno con gli agenti greci

Francesco Grignetti

ROMA

Ci sarà una piccola squadra di 007 al seguito della grande squadra di atleti olimpionici in partenza per Atene. Una certa preoccupazione era già accennata nell'ultima Relazione del governo sull'operato dei servizi segreti: si registra il rivitalizzarsi di fondamentalismi islamici nell'area balcanica «cui rimandano anche talune indicazioni di minaccia relative ai Giochi Olimpici in Grecia».

Gli agenti segreti arriveranno in Grecia, rivela l'agenzia Adn Kronos, con un doppio incarico: partecipare come ufficiali di collegamento ai lavori di analisi delle minacce terroristiche, e seguire in prima persona la sicurezza degli atleti italiani.

Per i Giochi, infatti, non è un mistero che da tutto il mondo stanno confluendo agenti dell'Antiterrorismo. Americani e israeliani, in particolare, hanno chiesto e ottenuto di aggiungere proprie squadre di sicurezza a quanto previsto dalle autorità greche. Anche gli 007 italiani discretamente si affiancheranno ai colleghi greci.

C'è una gran paura. Tutto il Villaggio olimpico è strettamente sorvegliato. Le strade d'accesso sono controllate e l'ingresso è concesso solo ai veicoli accreditati. I visitatori vengono bloccati a trecento metri dalla porta principale. Sugli atleti, che alloggiano in 2.292 appartamenti, vigilano oltre mille agenti e decine di telecamere.

Non c'è soltanto la minaccia del fondamentalismo islamico. La Grecia ospita anche un variegato mondo di «antagonisti», duri e puri, che potrebbero dare filo da torcere alla polizia locale. Non a caso, nella Relazione governativa, si registra che alcune organizzazioni anarco-insurrezionaliste si starebbero attivando «contro obiettivi in vario modo legati alle Olimpiadi di Atene, fortemente avversate dall'estremismo ellenico per una asserita "militarizzazione" del territorio».

> Una scelta fatta dopo che Usa e Israele hanno chiesto e ottenuto di disporre di proprie squadre di sicurezza contro una replica di Monaco

Agenti vigilano ormai da mesi su tutti gli impianti che ospiteranno i giochi olimpici di Atene

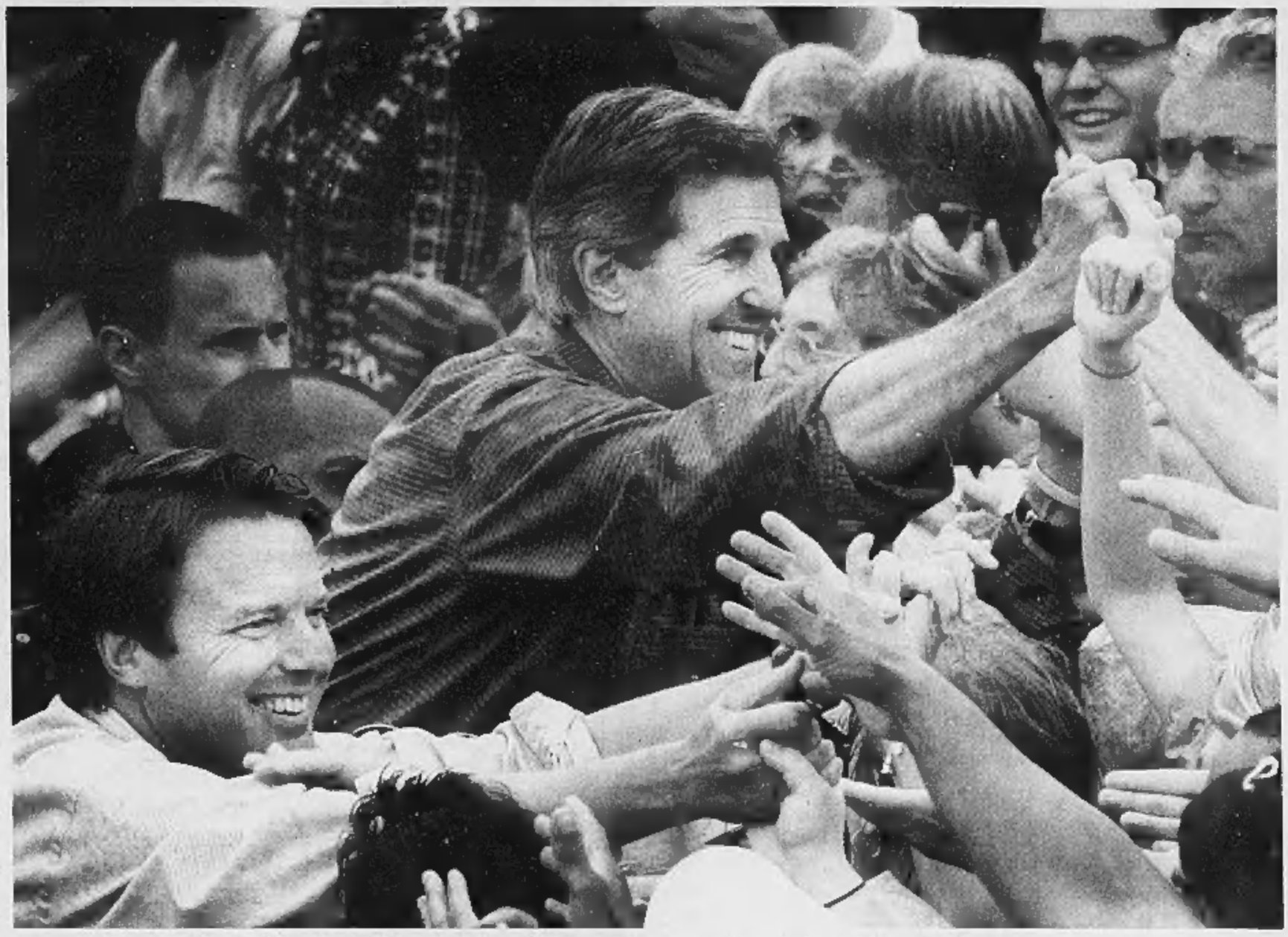
Di fondo, c'è una valutazione di buon senso: le Olimpiadi garantiscono a qualsiasi organizzazione terroristica un immenso ritorno mediatico. Sono un «palcoscenico» eccezionale per qualunque forma di propaganda. E' un insegnamento che nessun organismo di sicurezza dimentica dopo i fatti di Monaco '72: un commando palestinese, come si ricorderà, attaccò il Villaggio olimpico e prese prigionieri alcuni atleti israeliani. Dopo l'intervento della polizia tedesca si contarono undici atleti, due agenti e quattro terroristi morti.

I servizi segreti italiani, insomma, analizzato anche il recente proliferare di minacce dei fondamentalisti contro l'Italia che si ravvisano su Internet, hanno deciso di innalzare i livelli di protezione anche per gli atleti tricolori. Una decisione che non deve sorprendere. C'è un precedente importante, che risale ai Mondiali di Calcio del 1990. Ha raccontato l'ex direttore del Sismi, lo scomparso ammiraglio Fulvio Martini: «In Italia si svolgevano i Mondiali di calcio. Da nostre antenne in Libano avevamo saputo che gruppi estremisti palestinesi progettavano un'operazione a Roma contro la squadra dell'Urss. Volevano punire Gorbaciov o impedire che si concretizzasse la promessa sovietica di permettere ad un milione di ebrei russi di trasferirsi in Israele».

Quella volta, il direttore del Sismi volò in Urss - era la prima volta che accadeva dopo la Caduta del Muro - su ordine del governo italiano, prese contatto con gli ex avversari del Kgb, e alla fine «il problema fu risolto: la squadra sovietica venne in Italia e non ebbe alcun fastidio».

IL NETWORK PIU' VICINO AI REPUBBLICANI INTERVISTA LA COPPIA PRESIDENZIALE DEMOCRATICA

«Se sarò presidente ho un progetto chiaro su come negoziare con gli alleati sull'Iraq C'è bisogno di consenso e di condivisione delle responsabilità con Paesi come Francia Germania e Russia In casa invece servono un valido sistema sanitario e una politica economica che aiuti la classe media in crisi»



A Greensburg in Pennsylvania bagno di folla per la coppia dei candidati democratici alla vice presidenza e alla presidenza degli Stati Uniti, John Edwards e John Kerry

«Sarò fiero di servire l'America guidata da John e voglio dire che per quanto riguarda le tasse per il novantotto per cento della gente non cambierà assolutamente nulla Manterranno i tagli fiscali che hanno ora e noi aggiungeremo altre riduzioni per i figli all'università e per le cure mediche»

KERRY-EDWARDS le idee per vincere

intervista
Chris Wallace

SENATORE Kerry, lei pensa che i suoi discorsi retorici sulla guerra in Iraq siano coerenti con le posizioni che ha assunto in senato per tutti gli Anni 90, quando votò più volte contro le leggi per migliorare la difesa e l'intelligence?
Kerry: «Assolutamente coerenti. Ho votato a favore dei più importanti aumenti delle spese militari nella storia dell'America. Ho votato per rafforzare i servizi segreti. Qualcuno ha voluto prendere un paio di miei voti qua e là e ne ha fatto un castello contro di me. Ma alla resa dei conti quello che importa davvero è che io sono andato a difendere la mia patria quand'ero giovane e la difenderò come presidente. Quello che importa è il fatto che io so come uscire dal pantano dell'Iraq. Io so come costruire alleanze e rafforzare la posizione dell'America nel mondo. Io combatterò il terrorismo in modo più efficace e renderò l'America più sicura di quanto non abbia fatto Bush».

Senatore, lei continua a ripetere che sa che cosa fare con l'Iraq, poi però in concreto dice solo di avere un piano per portare gli alleati a condividere il peso dell'impresa...
Edwards: «Scusate se mi intrometto, ma questo non è vero. Io ho parlato specificamente della necessità di portare altri Paesi, in particolare Francia, Germania e Russia ...

Vede che torniamo sempre allo stesso punto?
Edwards: «... a partecipare alla ricostruzione dell'Iraq, in modo che possiamo avere una riduzione del debito. Come vede, è un'idea molto specifica. Abbiamo anche parlato della necessità di assicurarci che Paesi come la Siria e l'Iran non si mettano di traverso nel nostro sforzo per portare la democrazia in Iraq. In ogni caso non facciamo discussioni accademiche. Abbiamo bisogno di ricominciare da capo. Abbiamo bisogno di un presidente che possa andare alla Nato e, con la credibilità necessaria, portare l'Alleanza dalla nostra parte. Sono convinto che si possa fare».

E se non ci riuscite? Siamo già andati una volta a chiedere aiuto alla Nato e hanno detto no.
Kerry: «Al presidente».

Va bene. Ma perché gli elettori dovrebbero credere che voi ci riuscirete?
Kerry: «Non posso dire come negozierò da presidente prima di esserlo. Posso però dire che so come fare. Ho negoziato con altri Paesi. Ho lavorato su questi temi per anni. Io dico che il clima può cambiare radicalmente. I leader degli altri Paesi lo sanno. Questa amministrazione ha rotto le relazioni che avevamo. E c'è una generale mancanza di credibilità e di fiducia. Io so come portare quei Paesi al tavolo dei negoziati. Abbiamo da giocare alcune carte eccellenti. I Paesi arabi hanno tutto l'interesse a che in Iraq non ci sia un governo debole, eppure oggi non sono al tavolo delle trattative. Così pure i Paesi europei. La verità è che il presidente Bush ha sbagliato le mosse in diplomazia. Occorre ricominciare tutto da capo».

Senatore Kerry, lei dice anche che non porterà mai il suo Paese in guerra sulla base di false informazioni e si assicurerà che i dati raccolti dall'intelligence non vengano distorti dai politici. Cioè lei in pratica dice che il presidente Bush ha fuorviato l'America.
Kerry: «L'ho detto più volte».

L'ha fuorviata intenzionalmente?
Kerry: «Ci ha fuorviati sull'utilizzo del voto che ha ottenuto da tutti noi al Congresso. Aveva promesso di costruire una coalizione internazionale, di esplorare fino in fondo l'opzione Onu, di ricorrere alla guerra come ultima risorsa. Non ha fatto nulla di quanto aveva promesso. La differenza tra ciò che ha detto e ciò che ha fatto la vedono anche i cittadini americani. E adesso stiamo pagando carissimo il fatto di essere andati in guerra senza avere un piano per vincere la pace».

Quando lei dice che l'intelligence è stata distorta dai politici, intende dire che il presidente ha agito intenzionalmente? Che sapeva molto più di quanto non ci facesse credere?
Kerry: «L'amministrazione sapeva più di quanto non ammettesse sul materiale nucleare proveniente dall'Africa. Ci sono documenti che lo provano. Ha fatto delle dichiarazioni sui legami tra Saddam Hussein e Al Qaeda, anche se la stessa Cia negava un coinvolgimento dell'Iraq negli attentati dell'11 settembre».

Sarebbero queste, le bugie?
Kerry: «Lei vuole farmi dire cose che non ho detto e non dirò. Dico solo che hanno fuorviato l'America. Se l'hanno fatto intenzionalmente, lo decideranno gli americani».

Senatore Edwards, il presidente Bush dice che lei e Kerry aumenterete le tasse. Dice anche che Dick Cheney non sarà il più fascinoso dei candidati, ma conosce bene i problemi della sicurezza nazionale. Come reagisce a queste dichiarazioni?
Edwards: «Innanzitutto penso che gli americani siano stufi di questi discorsi. Io credo che dai leader si aspettino leadership. Io credo che vogliano sapere che cosa Kerry e io faremo per questo Paese. Che cosa faremo per la classe media che in questo momento se la passa male, che cosa faremo per la sanità, per la disoccupazione, per permettere ai genitori di mandare i figli all'università. Poi vogliono sapere che cosa faremo all'estero, come ci comporteremo con il resto del mondo. Questo è quanto. Invece il presidente Bush continua ad attaccarci sul piano personale».

E le tasse?
Edwards: «Per il 98 per cento degli americani non cambierà nulla. Manterranno i tagli fiscali che hanno ora. E noi aggiungeremo altri tagli per i figli all'università e le cure mediche».

Senatore Kerry, nel suo discorso alla Convention di Boston, lei ha promesso di volare alto, di non fare beghe da cortile. E invece adesso torna a dire che il presidente ci ha condotti proditoriamente in guerra.
Kerry: «Non ho detto così».

Era implicito nelle sue parole.
Kerry: «Non ho detto così nel mio discorso alla Convention, e lei ora sta citando quel discorso».

Lei ha anche detto che non giocherà con la Costituzione, lasciando intendere che il presidente Bush invece ci ha giocato.
Kerry: «Vero».

Allude a questo il senatore Edwards, quando parla della politica negativa del passato?
Kerry: «No, lui parla di confronti sui valori che noi portiamo in politica. Si parla moltissimo di valori in America. Io penso che le scelte che si fanno in politica riflettano i valori e le priorità. Edwards e io vogliamo una sanità pubblica per tutti gli americani. Quello è un valore. Noi crediamo che tutti i bambini debbano ricevere un'istruzione. Quello è un valore. Abbiamo grandi idee per riportare in alto il nome dell'America nel mondo e combattere in modo efficace il terrorismo. E' questo che gli americani vogliono sapere. Per poter mettere a confronto le due proposte presidenziali».

Stanno arrivando i nuovi sondaggi collegati alla Convention e voi siete sette punti davanti a Bush e al suo vice. Siete contenti?
Kerry: «Si va su e si va giù. Io non reagisco ai sondaggi. Ricorda quando ero sotto di 30 punti e la gente ci lasciava? Ho imparato allora a non reagire».

Edwards: «Non abbiamo dimenticato».
Kerry: «I sondaggi non sono così importanti. E' importante invece che cosa noi vogliamo fare per l'America. Noi - e mi scuso se mi ripeto - abbiamo un vero progetto, per ridare un lavoro alla gente e creare nuovi posti migliori di quelli persi. Non chiederemo agli americani di sovvenzionare la perdita dei loro lavori ricompensando la società che porta quei lavori all'estero. Noi ricompenseremo le società che conservano qua i posti di lavoro. Queste sono scelte autentiche. Noi abbiamo un piano sanitario per gli americani. Un piano che funziona. Ma per arrivarci dobbiamo fare scelte difficili. Ed è su questo che si gioca la corsa elettorale».

Copyright Fox News

L'ULTIMO SONDAGGIO

L'EFFETTO CONVENTION si fa sentire: secondo un sondaggio condotto dal Washington Post e dalla televisione Abc, il candidato democratico americano John Kerry «batte» il presidente George W. Bush **50 a 44**, mentre l'indipendente Ralph Nader, che due giorni fa ha confermato l'intenzione di non ritirarsi dalla corsa, ha il **2 per cento** dei voti. Prima della convention di Boston della scorsa settimana, che ha «incoronato» Kerry, il candidato democratico poteva contare sul **46 per cento** delle preferenze, contro il **48** di Bush. Il sondaggio del Washington Post e dell'Abc, realizzato dall'istituto Tns, ha coinvolto **1200 persone** tra il 30 luglio e il primo agosto, appena terminata la convention.

RISCHIA 38 ANNI DI CARCERE MA L'EX GENERALE KARPINSKI CONFERMA ALLA BBC: IN ALTO SAPEVANO TUTTO

La soldatessa Lynndie ad Abu Ghraib «scaricava la tensione»

Al dibattimento che stabilirà se inviarla alla Corte marziale, l'accusa esclude che le torture fossero un ordine

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Lo ha fatto per divertirsi e scaricare la tensione, non per obbedire ad ordini superiori dell'intelligence militare. Questa è la versione che l'accusa ha presentato alla prima audizione della soldatessa Lynndie England, che rischia 38 anni di prigione per gli abusi commessi contro i prigionieri iracheni. Ma proprio ieri il generale Janis Karpinski, che comandava il carcere di Abu Ghraib, ha raccontato alla Bbc una storia completamente diversa: secondo lei molti superiori sapevano delle torture, e hanno cercato di mettere il silenziatore ad uno scandalo che potrebbe arrivare fino al Pentagono e alla Casa Bianca.

Lynndie è la soldatessa che appariva nella famigerata foto in cui teneva al guinzaglio un detenuto iracheno. Prestava servizio con la 372nd Military Police Company e si era fidanzata col caporale Charles Graner, un altro incriminato da cui adesso aspetta un figlio. I procuratori militari le hanno contestato 19 capi d'accusa, che vanno dall'abuso dei prigionieri al possesso di materiale osceno, e se verrà condannata rischia una sentenza massima di 38 anni. Il procedimento che si è svolto ieri a Fort Bragg, in North Carolina, si chiama Articolo 32 ed è l'equivalente di un Grand Jury civile. In pratica l'accusa presenta le sue prove e i suoi testimoni, la difesa risponde con i propri, e poi un giudice militare, in questo caso il colonnello Denise Arn, decide se archiviare il caso, risolverlo con un'accordo senza processo, oppure mandare l'imputato davanti alla corte marziale.

Finora uno solo dei sette incriminati di Abu Ghraib, Jeremy Sivits, è finito in tribunale, e ne è uscito con una condanna ad un anno di prigione dopo aver ammesso la sua colpa e promesso collaborazione. La difesa sostiene che Lynndie aveva obbedito agli ordini dei superiori, i quali spingevano le guardie a comportarsi così duramente per ammorbidire i detenuti in vista degli interrogatori. Ieri, però, l'accusa ha chiamato sul banco dei testimoni l'investigatore militare Paul Arthur, secondo cui la England gli ha detto di aver abusato i prigionieri «per divertirsi e sfogare la frustrazione». All'inizio Lynndie aveva dichiarato che gli ufficiali dell'intelligence militare avevano chiesto di scattare le foto, per usarle poi negli interrogatori, ma secondo Arthur «nessuno ha confermato questa versione».

> Un investigatore militare «La England mi disse che gli abusi sui detenuti erano un modo per divertirsi e sfogare la frustrazione»

L'agente speciale Warren Worth, un altro testimone dell'accusa, ha detto che gli ordini venivano solo dal caporale Graner e dal sergente Ivan Frederick: «Non ho indicazioni che altri, più in alto, sapessero». Lynndie è arrivata in tribunale in uniforme, chiaramente incinta, e ha tenuto la testa bassa davanti ai fotografi, rispondendo solo «sì» e «no» al giudice. La difesa sostiene che la England è stata usata come capro espiatorio per uno scandalo che va molto più in alto di lei, e per provarlo ha presentato una lista di testimoni che include il vice presidente Cheney e il capo del Pentagono Rumsfeld. La loro convocazione per ora è stata esclusa dal giudice, ma qualche aiuto potrebbe venire dal generale Karpinski.

Parlando con la Bbc, la comandante di Abu Ghraib ha lanciato queste accuse: «Mi hanno detto di un testimone credibile, il quale ha dichiarato non solo che io non ero inclusa negli incontri per discutere gli interrogatori, ma sono state prese misure specifiche per evitare che avessi accesso alle strutture dell'intelligence, alle informazioni, o ai dettagli degli interrogatori. C'era gente che sapeva perfettamente cosa succedeva ad Abu Ghraib, e voleva che non scoprissi le loro attività». Alla domanda se ci fosse una cospirazione tra i suoi superiori per escluderla, lei ha risposto «esatto». Poi il giornalista le ha chiesto se il complotto arrivava fino al Pentagono o alla Casa Bianca, e la Karpinski ha detto di sospettarlo: «L'indicazione è che potrebbe essere così».

La soldatessa Lynndie England accompagnata in tribunale

I MONSONI PIU' VIOLENTI DEGLI ULTIMI ANNI HANNO DEVASTATO IL GOLFO DEL BENGALA

Le malattie causate dall'acqua infetta hanno già provocato centinaia di morti

Tre quarti del Bangladesh sono ancora sommersi dall'acqua e la stagione dei monsoni non è ancora finita

Nel Bangladesh allagato rischiano la fame 20 milioni

Il ministro per l'Alimentazione ha lanciato un disperato appello al mondo: «Dopo l'acqua e le malattie il pericolo è la carestia»

Il World Food Program e altre agenzie Onu sono al lavoro per limitare la catastrofe ma «il prossimo raccolto di riso sarà tra 9 mesi»

L'emergenza alimentare coinvolge venti milioni di persone

Claudio Gallo

Nelle settimane scorse il selettivo occhio dei media ha oscillato tra l'America delle presidenziali, l'Iraq delle bombe e la Palestina del Muro, con qualche digressione nel devastato Darfur. Difficile vedere nei telegiornali il meschino Bangladesh sommerso per tre quarti da uno dei più crudeli monsoni degli ultimi anni. E non soltanto l'ex Pakistan orientale ma anche l'India Nord orientale, il Bengala, il Bihar. Bangladesh? Quante armate ha? Che cosa produce? L'estrema povertà del paese, la sua inconsistenza statistica che lo rendono quasi invisibile allo sguardo delle news stanno cedendo il campo all'unica imprevedibile ricchezza nazionale: le catastrofi. Le cifre dei morti, degli sfollati, dei contagiati ha raggiunto la soglia della notizia. Il ministro all'Alimentazione e alle Catastrofi naturali, Chowdhury Kamal Ibne Yousuf ha lanciato il suo grido al mondo distratto: «Venti milioni di persone rischiano la fame a causa delle alluvioni». A Douglas Casson Coutts del World Food Program non sembra un'esagerazione e fa notare sconsolato: «Il prossimo raccolto di riso sarà soltanto tra nove mesi».

Si stima che nell'area colpita dalle inondazioni i morti siano almeno 1500, nelle ultime tre settimane in Bangladesh siano annegate 600 persone. Terre inondate, case sparite (le stime ufficiali sono di 30 milioni di senzatetto su una popolazione di 140 milioni), promiscuità forzata e scarsità di alimenti sono il cocktail che ha scatenato epidemie, specialmente di infezioni intestinali e polmonite. Naseem Ur Rehman, funzionario dell'Unicef, racconta che i soccorritori hanno segnalato nel solo distretto di Brahmanbaria oltre 500 casi di polmonite. A Dhaka i casi di diarrea sono 100 mila e i medici prevedono che le cifre siano destinate a salire.

Lunedì il fondo delle Nazioni Unite aveva chiesto con un appello urgente 6 milioni di dollari per fornire farmaci e aiuti sanitari a bambini e donne. Il governo valuta i danni a strade, ponti, scuole e ospedali in 7 miliardi di dollari. Oltretutto le acque si stanno ritirando molto lentamente: nei giorni scorsi enormi onde nel Golfo del Bengala hanno impedito il flusso delle acque nel mare. Il già miserabile Bangladesh necessita ora di aiuti per la ricostruzione del paese. «Le inondazioni hanno spazzato via le riserve familiari di cibo e distrutto completamente ogni altra fonte di nutrimento e reddito: allevamenti di pesci annientati, pollame annegato, foraggio inutilizzabile per il bestiame», dice un rapporto del Pam.

Rehanna, 18 anni, da un anno giovane madre, si è rifugiata con altre tremila persone nel Abdul Aziz college a Madartek, un quartiere della capitale Dhaka: «Mia figlia Amena ha avuto la diarrea per 4 giorni, la febbre e la scabbia. La notte le zanzare non ci lasciano dormire, la stanza è bollente e affollata», ha raccontato alla Bbc. Il marito Aminul tirava il risciò nelle strade scombiccherate della capitale per 50 dollari al mese. Adesso non riesce neppure a raggiungere la zona dove aveva abbandonato il suo «taxi». Ammassata con altri disperati, la famiglia beve l'acqua fetida che copre un campo vicino alla scuola. La fanno bollire ma non serve a molto. Il cibo degli aiuti umanitari e i sali reidratanti sono quasi inutili se consumati insieme con quel liquido bruno e brodoso, zeppo di virus che scatenano la diarrea.

La stagione dei monsoni non è ancora finita, rimangono ancora due mesi. Le acque stanno lentamente rifluendo ma alla prima pioggia violenta le strade torneranno a diventare fiumi. I metereologi prevedono un ritorno delle piogge per metà agosto. In questo periodo gli unici a fare affari sono i battellieri, spesso l'unica risorsa per raggiungere il posto di lavoro. Nelle ore di punta, le strade allagate si congestionano di barche che sciovolano lente nell'acqua limacciosa. L'Unicef stima che la parte più povera della popolazione, naturalmente la più colpita, impiegherà almeno un anno per tornare a condizioni di vita normali. Normali per il Bangladesh.

PARTE DA BRINDISI L'OPERAZIONE UMANITARIA

Oggi i primi voli con gli aiuti per il Darfur

■ ROMA. Partiranno stamattina per il Sudan dalla base Onu di Pronto Intervento (Unhrd) di Brindisi i primi due C130 dei 12 voli umanitari del Programma Alimentare Mondiale (Pam) delle Nazioni Unite. Nella base brindisina sono atterrati ieri i cargo che hanno provveduto al primo carico di aiuti. Gli aerei, a pieno carico, partiranno per la regione del Darfur. A bordo ci sono le prime attrezzature logistiche per un totale di 32 tonnellate di aiuti: uffici prefabbricati, purificatori d'acqua, bagni da campo, generi alimentari e materiale sanitario. I due velivoli partiranno per la città di El Geneina con a bordo anche i tecnici dell'Unhrd che dovranno verificare, una volta a destinazione, la corretta installazione delle attrezzature inviate. Il governo del Sudan ha intanto dichiarato la sua disponibilità a devolvere competenze di governo alla minoranza nera del Darfur, nell'ottica di una gestione federalista che possa mettere fine alle violenze. «Siamo pronti a condividere potere e risorse in Darfur, siamo pronti a un genuino federalismo», ha dichiarato il ministro dell'Informazione Al-Zhawi Ibrahim Malik. Khartum è «disponibile a trovare un accordo così come è stato fatto per risolvere il conflitto nel Sudan meridionale», ha aggiunto il ministro.

I COLLOQUI CONTINUANO IN SETTIMANA, LA «FORMAZIONE» ANNUNCIATA IL 19 AGOSTO

Con otto donne completata la squadra di Barroso

Il nuovo presidente della Commissione ora deve comporre il puzzle dei 25 portafogli

BRUXELLES

La squadra di José Manuel Durao Barroso è quasi completa, anche l'Olanda, ultima a dover indicare il proprio commissario, ha deciso chi invierà a Bruxelles. Il premier Jan Peter Balkenende ha scelto l'ex ministro dei Trasporti Nellie Smit Kroes, una donna, che consente a Barroso di raggiungere l'obiettivo di avere otto commissarie nel suo esecutivo di 25 membri.

Durante la giornata si erano chiusi anche gli altri tasselli mancanti. Così il premier ungherese Peter Medgyessy ha deciso di richiamare Peter Balazs e di inviare al suo posto il ministro degli Esteri Laszlo Kovacs. E la Lettonia ha fatto rientrare Sandra Kalniete per inviare il presidente del Parlamento, e membro del partito Verde, Ingrida Udre. Lunedì la Danimarca aveva comunicato l'invio di un'altra donna, il ministro dell'Agricoltura Mariann Fischer Boel.

A questo punto Barroso può concentrarsi sulla questione più ostica: la distribuzione dei portafogli, per la quale ha già avviato intensi colloqui che proseguono questa settimana a Bruxelles. Il suo obiettivo è di avere pronta la squadra per il 19 agosto.

Oltre all'olandese, alla lettone e alla danese le restanti cinque donne commissario sono: l'austriaca Benita Ferrero Waldner (attuale ministro degli Esteri di Vienna); la lussemburghese Viviane Reding; la polacca Danuta Huebner; la svedese Margot Wallstroem; la lituana Dalia Grybauskaite.

Il nuovo presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, con Loyola de Palacio

Per quanto riguarda i restanti commissari, oltre alle otto donne e al già citato Kovacs, ecco l'elenco: Rocco Buttiglione (ministro degli Affari comunitari, Italia); Guenter Verheugen (Germania); Jacques Barrot (Francia); Peter Mandelson (Gran Bretagna); Joaquin Almunia (Spagna); Charles McGreevy (ministro delle Finanze irlandese); Vladimir Spidla (premier uscente ceco); Jan Figel (Slovacchia); Louis Michel (attuale ministro degli Esteri belga); Olli Rehn (Finlandia); Siim Kallas (Estonia); Stavros Dimas (Grecia); Joe Borg (Malta); Janez Potocnik (Slovenia); Markos Kyprianou (Cipro).

La partita per i portafogli si preannuncia ostica. Così Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Polonia e Spagna rivendicano per sè un portafoglio importante. Il francese Barrot insiste per la Concorrenza, anche se perdurano perplessità, Parigi è tacciata di «statalismo». Il britannico Mandelson aspira al Mercato Interno o al Commercio, secondo «The Indipendent» Barroso avrebbe già offerto all'uomo di Blair questo secondo portafoglio. In realtà al Commercio aspira anche la polacca Huebner, anche se è probabile che la spunti Londra. Tuttavia negli ambienti comunitari non escludono che la Huebner possa ottenere proprio Mercato Interno o Concorrenza, anche se si resta nel campo delle pure illazioni. Non escluso che uno di queste due direzioni tocchi invece a un Paese medio-piccolo.

Incerto anche il destino di Rocco Buttiglione. Negli ambienti comunitari non viene ritenuto molto probabile che all'italiano sia assegnato un importante portafoglio economico. Fonti di uno dei grandi Paesi, tuttavia, ricordano che emolto importanti sono anche la Ricerca con un grande budget e gli Affari Interni, sempre più importante in una Ue via via più integrata. Qualche problema cree a Barroso il fatto che ora il suo staff conti ben tre ministri degli Esteri: l'austriaca Ferrero-Waldner, il belga Michel e l'ungherese Kovacs. Tutti e tre chiedono un portafoglio consono al loro curriculum.

[Adnkronos]

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato

cav. Salvatore Rizzo

anni 88

Lo annunciano la moglie Lidia con Vera, Flavio e Marco. Funerali mercoledì 4 agosto, ore 15, presso la Parrocchia San Nazario (Villarbasse).

— Villarbasse, 3 agosto 2004.

O.F. Requiem - Tel. 011 682.10.10

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
Massoneria Universale
Grande Oriente d'Italia

La R.·. L.·. Adriano Lemmi all'Oriente di Torino abbruna il proprio Labaro per il passaggio all'Oriente Eterno dell'ex Fr.·.

Arnaldo Sonnessa

— Torino, 3 agosto 2004.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

avv. Giorgio Roccati

— Torino, 3 agosto 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Giacoletti

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, il figlio Aldo con Raffaella e l'adorata nipote Chiara. Un particolare ringraziamento all'équipe di Psicogeriatria del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. Funerali giovedì 5, ore 9,30, Parrocchia San Domenico Savio - Torino.

— San Maurizio Canavese, 2 agosto 2004.

O.F. Coop. Astra - Tel. 011 280901

E' mancato il caro

dott. Giorgio Zazzaroni

La sua amata Fede lo ricorda a tutti quelli che gli hanno voluto bene.

— Bologna, 4 agosto 2004.

Le figlie Marina e Daniela annunciano con dolore la scomparsa del loro caro papà

Giorgio Zazzaroni

— Bologna, 4 agosto 2004.

Confortata dall'affetto dei suoi Cari è mancata oggi a Palinuro

Filomena Cardinali ved. Ghella

scegliendo di rimanere a riposare in quella terra che l'accolse, anni or sono, con tanto calore umano. Lo annunciano con profonda mestizia i figli e loro famigliari.

— Palinuro, 3 agosto 2004.

«Rimanete nel mio amore»
(Giovanni, 15,12)

Dopo lunga sofferenza, è tornata alla Casa del «Signore»

suor Flammetta Berti

Suore Minime di N.S. del Suffragio

Lo annunciano la mamma, le sorelle Gloria e Cristina con rispettive famiglie. Affettuosi ringraziamenti alla Madre Superiora e a tutte le consorelle per le amorevoli attenzioni prestatele, alla dott.ssa Amour, dott. Cento e alle infermiere per la loro assistenza. Funerali oggi, ore 11,30, Chiesa di N.S. del Suffragio.

— Torino, 4 agosto 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Alfredo Martignago

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 3 agosto 2004.

Cristianamente è mancata

Vincenza Finello ved. Oddenino

anni 79

Lo annunciano la nuora Sonia, i nipoti Marco ed Elisabetta. Funerali giovedì 5 ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Arignano, 3 agosto 2004.

O.F. Eurofunerali tel. 011 [illegible] Torino

E' mancata

Maria Antonia Lentini ved. Gugliotta

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti. Funerali giovedì 5 agosto, ore 9,30, Parrocchia S. Gioacchino.

— Torino, 3 agosto 2004.

O.F. Coop. Astra - Tel. 011 280901

E' mancata

Cesarina Boario in Barosso

Lo annunciano il marito Luigi, il figlio Carlo con la moglie e nipoti, la figlia Laura e l'affezionato Donato.

— San Mauro, 3 agosto 2004.

Gianluigi, Paolo, Angiola Meri sono vicini a Gino, Carlo e Laura per la grave perdita di CESARINA.

— Torino, 3 agosto 2004.

La F.M.A. è vicina al dolore della famiglia Barosso.

— Torino, 3 agosto 2004.

Beppe, Dario Mazzier e famiglie partecipano al dolore per la perdita di CESARINA.

— Torino, 3 agosto 2004.

Mario e Stefano Gindro partecipano al dolore di Carlo, Laura e famiglia.

La Direzione dell'Universal S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Barosso.

Adalberto Giraudo con la moglie ed i figli ricorda con rimpianto e commozione la gentile signora CESARINA.

Lo Studio Giraudo, Mambretti e Morra partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Cesarina Barosso

— Torino, 3 agosto 2004.

Lo Studio Valas Sansonetti partecipa al dolore della famiglia Barosso.

Vittorio Sansonetti è affettuosamente vicino a Luigi, Carlo e Laura Barosso.

ANNIVERSARI

1985 2004

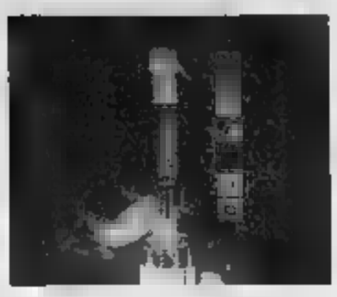
Sergio Costa

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

«MESSENGER»

E' partita la missione per Mercurio «Troveremo l'acqua congelata ai poli»

■ «Messenger», il messaggero dell'uomo, è in viaggio verso Mercurio, il messaggero degli dei: un viaggio di oltre sei anni e oltre 4 miliardi di chilometri, che è un'impresa da mitologia della scienza. La sonda è partita da Cape Canaveral l'altra notte con un giorno di ritardo sui programmi a causa del maltempo. Il viaggio alla scoperta dei segreti del pianeta più vicino al Sole è il primo da 30 anni. Se tutto va bene, all'inizio del 2011, «Messenger» giungerà a destinazione. Con i dati così raccolti, gli scienziati sperano di capire se Mercurio, nonostante la vicinanza al Sole, abbia blocchi di acqua congelata ai poli. L'escursione termica sulla superficie è di 600 gradi centigradi tra giorno e notte, con sbalzi di giorno di 450 gradi. Ma, poichè il pianeta non ruota su un asse inclinato, le zone in ombra hanno temperature di 180 sottozero


Il lancio da Cape Canaveral

INCIDENTE

Chiusa per tutto il mese di agosto la funivia del Bianco sul versante francese

■ Resterà chiuso almeno fino alla fine di agosto una tratta della funivia dell'Aiguille du Midi, a Chamonix, con una perdita di tre milioni di euro per il gestore, la Compagnia del Monte Bianco. A determinare l'arresto forzato, un incidente avvenuto lunedì nel corso di un'abituale operazione di manutenzione che viene condotta ogni 200 ore. In quota la funivia, con circa 100.000 presenze, accoglie generalmente il 50% della clientela estiva (500.000 in tutto l'anno). A partire da oggi comunque la seconda tratta, che è completamente indipendente da quella danneggiata, sarà riaperta agli escursionisti: potranno così raggiungere la cima, ma dovranno fare due ore di coda in più. La funivia è già stata chiusa dal 10 maggio al 10 luglio scorsi a causa della caduta di un cavo trainante che ha fortunatamente provocato vittime

Una funivia sul Monte Bianco

UN ALTRO ATTERRAGGIO D'EMERGENZA A FIUMICINO

L'allarme dei piloti «C'è chi risparmia sulla sicurezza»

L'Anpac: esiste il rischio che si taglino risorse anche in quel settore «Nel 2010 nel mondo potrebbe esserci un disastro ogni 7 giorni»

16 LUGLIO 2004
Un **Boeing 767** della **Blu** con **273 passeggeri più 8 membri di equipaggio**, poco dopo essere decollato alle 11,30 da Fiumicino diretto all'Avana, è stato costretto ad effettuare un **atterraggio d'emergenza perché il motore destro era in fiamme**

27 LUGLIO 2004
Solo un grande spavento per i **165 passeggeri** che si trovavano sul **Boeing 767** dell'ita con **East African** diretto a Zanzibar. **È stato lo stesso comandante a spegnere le fiamme con i dispositivi di sicurezza di bordo del sinistro in avaria.** Si è reso comunque indispensabile l'atterraggio di emergenza, che è avvenuto senza problemi

IERI
Un Airbus dell'Air Malta con 177 passeggeri a bordo in volo da Corfù a Manchester è stato costretto, per un **guasto tecnico, ad effettuare il viaggio di ritorno a Fiumicino.** L'atterraggio, avvenuto intorno alle 2.30 con i mezzi dei vigili del fuoco schierati in pista, si è svolto comunque regolarmente

Giacomo Galeazzi
ROMA

Tre atterraggi d'emergenza in una settimana a Fiumicino. Lunedì notte un Airbus 320 dell'Air Malta è dovuto rientrare al «Leonardo da Vinci» per un guasto, lasciando a terra 176 persone. Il comandante ha deciso di atterrare a causa del fumo che aveva invaso la carlinga attraverso le bocchette dell'aria condizionata. I passeggeri dell'Airbus, diretto a Manchester, sono stati fatti scendere senza utilizzare gli scivoli. Il velivolo è stato parcheggiato in un hangar per il controllo. Nei giorni scorsi altri due jet - delle compagnie Blu Panorama e East African - avevano dovuto interrompere i decolli a causa di motori in fiamme.

Le associazioni dei consumatori invocano misure urgenti per evitare il ripetersi di simili episodi e l'indennizzo dei passeggeri. Professionalità degli equipaggi, efficienza del soccorso e dell'assistenza di terra hanno evitato il peggio ma la paura a bordo dei tre aerei è stata molta. Per alcuni passeggeri la vacanza è stata rovinata, per altri solo rinviata di qualche ora.

L'Ente nazionale per l'assistenza al volo (Enav) e l'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac), ognuno secondo le competenze, hanno aperto un'inchiesta che ha già portato alla sospensione in via cautelativa delle attività sul territorio italiano della compagnia kenyota East African.

«A Fiumicino l'ottima gestione degli inconvenienti da parte degli equipaggi ha evitato di trasformare eventi statisticamente accettabili in disastri di ben più grave proporzione», spiega Francesco Barbato, direttore tecnico dell'Anpac, l'Associazione nazionale dei piloti dell'aviazione commerciale. Il pericolo è che le compagnie aeree non facciano sufficiente manutenzione. «C'è il rischio che si ricerchino dei risparmi pure in questo settore - aggiunge Barbato - anche se le compagnie possono vedersi revocato il certificato di operatore nel caso in cui l'Enac, a fronte di ispezioni mirate, riscontri la non corretta applicazione delle procedure. In tal caso la compagnia vedrebbe i propri velivoli fermi al suolo».

Volare Group «Ma in Italia per poter operare i devono superare severi controlli»

Ma le compagnie che operano in Italia sono sottoposte a procedure rigide, e ci tengono a precisarlo. «Operiamo secondo regole e standard internazionali sanciti da autorità ed enti preposti all'emanazione delle direttive sul trasporto e anche al controllo della loro applicazione - spiega Federica Menichino, portavoce di Volare Group - poi le direttive internazionali vengono recepite in ogni Paese dagli enti competenti nazionali». L'Enac e il ministero dei Trasporti emettono le regolamentazioni alle quali ogni compagnia deve obbligatoriamente attenersi su tutte le attività, incluse sicurezza e manutenzione.

«Per poter continuare a operare i vettori devono superare periodici controlli da parte degli enti che verificano l'effettiva aderenza alle normative e rilasciano le relative certificazioni di idoneità - precisa Menichino - inoltre è prevista in ogni compagnia una specifica funzione aziendale di qualità che quotidianamente assicura il controllo e il rispetto delle norme sulla sicurezza».

Il sistema, però, secondo i piloti, va migliorato attraverso continui adeguamenti nell'addestramento del personale, nella manutenzione, nelle norme di impiego, nei servizi di assistenza, nelle strutture aeroportuali.

«In Italia - sottolinea Barbato - serve una razionalizzazione del numero degli aeroporti nazionali, in continua crescita: ha raggiunto il centinaio. Ciò rende troppo frazionata la domanda di passeggeri rispetto alla capacità delle Compagnie di presidiare così fitta rete».

In presenza, infatti, di un aumento dell'attività di trasporto aereo, la possibilità di incidenti aumenta conseguentemente. «Per il 2010, secondo gli attuali ratei di incidenti (eventi ogni milione di decolli), assisteremo a livello mondiale a un incidente ogni sette giorni - avverte Barbato - anche se i velivoli sono progettati per consentire di fronteggiare le emergenze a bordo, dovute ad anomalie di impianti, in modo da consentire il sicuro ricovero del mezzo e dei suoi occupanti».

A MALPENSA

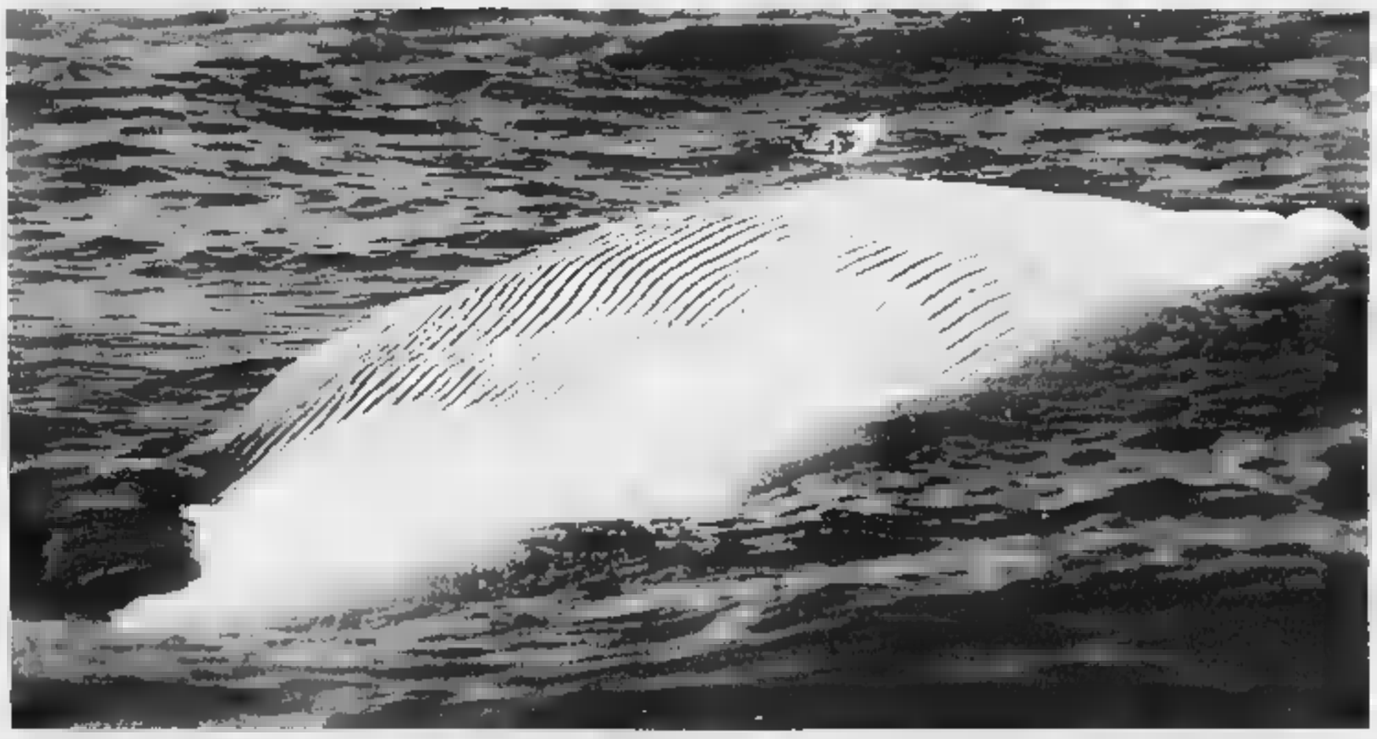
Voli ritardati per i fulmini

■ Pioggia e temporali si sono abbattuti ieri su larga parte della Lombardia e allo scalo di Malpensa, poco dopo le 20, l'Enac ha deciso di sospendere i rifornimenti di carburante ai velivoli per la pericolosità dei fulmini. Una prassi normale, che però sta comportando diversi ritardi di un'ora nelle partenze internazionali. Il maltempo ha colpito anche il Piemonte: una tromba d'aria, accompagnata da piogge violente, ha flagellato ieri sera Novara e la provincia. I danni sono ingenti. Nella zona Ovest della città sono stati danneggiati diversi tetti e sono stati sradicati molti alberi, che, cadendo sulle strade, hanno reso difficoltosa la circolazione. Il tornado ha strappato diverse impalcature così come la segnaletica stradale e i cartelloni pubblicitari. Sparzati via anche i «new jersey» di plastica sulla deviazione per la Valsesia, dove si sta lavorando all'alta velocità. Tutta la zona a Sud della città ieri sera è rimasta al buio. I vigili del fuoco sono stati subissati di chiamate. Nella tarda serata sono arrivati rinforzi da Torino e Asti e solamente oggi sarà possibile fare un primo bilancio dei danni, comunque ingenti. [r.a.]

LA MACCHIA E' STATA SUBITO CIRCOSCRITTA. GLI AMBIENTALISTI: SI DEVE TROVARE LA PETROLIERA CHE HA LAVATO LE CISTERNE

Petrolio nel santuario delle balene

Maxichiazza nel Mar Ligure, sfiorata la catastrofe ecologica


Un giovane esemplare di balenottera comune, lungo 15 metri, morto nel Santuario dei cetacei del Mar Ligure

Paolo Lingua
GENOVA

Torna l'incubo delle petroliere, che nel Mediterraneo, mare-lago dove lo smaltimento dell'inquinamento è assai limitato, lavano al largo le cisterne, seguendo un malcostume criminale che pareva, se non scomparso, almeno ridimensionato: invece da lunedì è suonato sinistramente, ancora una volta, l'allarme, sebbene i danni sembrino abbastanza contenuti.

L'emergenza è scattata a poche miglia dalla costa occidentale di Genova, tra i quartieri di Pegli e di Voltri, quando un battello dell'associazione «Battibaleno», che controlla il «Santuario dei cetacei» nel Mar Ligure, ha avvistato una vasta macchia oleosa, sospinta verso la riva dallo scirocco. Racconta uno dei dirigenti dell'associazione, Alberto Gattoni: «Era qualche anno che un fenomeno del genere non si verificava. Abbiamo subito dato l'allarme alla capitaneria, indicando la direzione della chiazza. Ma non ci fermeremo qui. Insisteremo affinchè si facciano indagini e ricerche in modo da individuare il comandante responsabile di questo disastro ecologico. Comunque, noi continueremo a monitorare la zona. Sono state sottovalutate le condizioni meteorologiche: il vento soffia da Sud e, quindi, sospinge le macchie verso riva. Nel recente passato ci sono stati comportamenti simili, ma, probabilmente, i venti e le correnti hanno favorito una rapida dispersione delle chiazze al largo».

Alla capitaneria di porto di Genova si respira maggiore ottimismo. Spiega un ufficiale: «La segnalazione è stata tempestiva e precisa. Così le nostre vedette e le unità specializzate nella bonifica della società "Castalia" hanno aggredito le macchie da tutti i lati e, di fatto, in meno di 24 ore, l'hanno bonificata». I mezzi della capitaneria continuano comunque a incrociare al largo del Ponente genovese, tenendo sotto controllo, anche con sensori sofisticati, quello che resta della chiazza: si tratta di piccole macchie d'olio e grumi di idrocarburi, che si stanno disperdendo, dopo l'impiego di potenti solventi e di sostanze chimiche che fanno decomporre e «precipitare» la nafta.

«E' ancora presto per individuare con certezza l'origine della chiazza - spiegano alla capitaneria -. Il sospetto, però, di un lavaggio illegale di una cisterna è fin troppo evidente: si escludono quasi totalmente altre cause. Nei prossimi giorni, quando ci sarà il cessato allarme e saremo sicuri che nessun residuo ha raggiunto le spiagge della Liguria occidentale, apriremo le indagini per capire se c'è davvero, come ci deve essere, un preciso responsabile».

Non sarà un'operazione semplice: occorrerà ricostruire le rotte delle petroliere, calcolare - alla velocità del vento e delle correnti - il tragitto che avrebbe potuto compiere la chiazza e «stringere» una possibile rosa di potenziali responsabili. A pretendere un'immediata indagine sono proprio le associazioni ambientaliste, tutte sul piede di guerra a Genova e in Italia da almeno 24 ore: tra queste, «Battibaleno», i cui volontari sono i solerti guardiani del «Santuario dei cetacei», meta di crociere e di safari fotografici. Gli appassionati vanno a «caccia» di balene, quelle di piccola taglia che amano le acque profonde e limpide del Mar Ligure, ricche di plancton.

Insiste Alberto Gattoni: «Noi esigiamo l'inchiesta. Soltanto la minaccia di un procedimento, di una condanna per danno ecologico e di una vistosa pena pecuniaria, oltre al biasimo unanime dell'opinione pubblica internazionale, possono fare da calmiere a un malcostume che speravamo di avere eliminato o comunque fortemente ridimensionato. Posso soltanto aggiungere che noi non abbasseremo la guardia e infittiremo i controlli in mare e le denunce. I comandanti e gli armatori sono tutti avvisati».

IL WWF

Una scia nera nel Mediterraneo

■ E' Sos petroliere: a rinnovare l'allarme è il Wwf: «Nel Mediterraneo, che equivale a solo l'1% dei mari del Pianeta, si concentra il 28% del traffico mondiale di petrolio, 300 petroliere, che rilasciano complessivamente una scia di 4 tonnellate di petrolio al giorno, equivalenti, ogni anno, a 15 "Prestige" (la petroliera affondata in Galizia)». Si tratta - afferma l'associazione - «di 280 scarichi illeciti al giorno, mentre quelli scoperti dall'Agenzia spaziale europea nel solo '99 sono stati 1638, che equivalgono a 17 mila chilometri quadrati di petrolio sversato in mare, tre volte la Corsica». Il Wwf lancia quindi un appello ai governi, chiedendo misure che rendano economicamente vantaggioso lo scarico delle acque di cisterna presso i depositi costieri e rischioso il lavaggio a mare.

NEL NAPOLETANO

Salute a rischio Stop del giudice a una discarica

NAPOLI

Il giudice della sezione feriale del Tribunale di Napoli, Giancarlo Posteraro, ha emesso una ordinanza con la quale impone al commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania, Corrado Catenacci, la sospensione di ogni attività della discarica di Sette Cainati, a Giuliano, in provincia di Napoli. Il magistrato ha disposto la sospensione fino all'espletamento delle opere indicate nella perizia eseguita dai professori Luciano Ferrara e Massimiliano Iannace, ordinata dal giudice Caterina Molfino per verificare se «la permanenza in attività della discarica potesse causare un pregiudizio grave ed irreperabile alla salute dei cittadini».

La perizia, è stata disposta con ordinanza lo scorso 24 giugno dopo la richiesta, da parte degli avvocati Eugenio Campese e Gennaro Dario Esposito, insieme a otto privati cittadini, di un provvedimento di urgenza al tribunale civile di sospensione di esercizio della discarica in caso di pericolo di salute pubblica. Dalla consulenza esaminata dal giudice Posteraro, emerge che «la permanenza della funzione dell'impianto di smaltimento, in assenza di una serie di rimedi, mette a rischio di contaminazione le matrici ambientali, con il conseguente impatto sulla salute pubblica, nonostante al momento non vi siano fenomeni di inquinamento in atto». I periti hanno evidenziato carenze strutturali, gestionali dell'impianto, tra cui l'instabilità delle pareti, la mancanza di un sistema di monitoraggio del percolato, il danneggiamento di teli per effetto della combustione, la mancata effettuazione dei controlli. [r.crl.]

PIPPO-STORY

■ L'INIZIO

Il sodalizio [illegible] la Rai risale alla metà degli Anni Sessanta, è un sodalizio che, tra alti e bassi, ha finito per segnare la storia della televisione pubblica italiana. Il primo grande successo per colui che diventerà poi il «Pippo nazionale» arriva nel 1966 con il programma «Settevoci». E' l'inizio di una «cavalcata» paragonabile solo a quella di Mike Buongiorno

■ [illegible] IL SUCCESSO

L'«esplosione» avviene negli Anni Settanta, da «Canzonissima» (1972-1973; 1973-1974) a «Domenica In», programma nel quale sostituisce Corrado nel 1979 e che conduce fino al 1984 passando per «Senza rete», «Spaccaquindici» e «Un colpo di fortuna»

■ LA ROTTURA

La prima crisi avviene alla metà degli Anni Ottanta, alla fine della settima edizione di «Fantastico». L'allora presidente della Rai, il socialista Enrico Manca, definisce «nazionalpopolare» la tv messa in onda dal presentatore. Baudo replica che, da quel momento in poi, farà soltanto «programmi [illegible]i e impopolari». E fa le valigie.

■ [illegible]

La rottura con Manca induce a passare al più importante concorrente della Rai, cioè la Fininvest, che, pur di averlo, gli fa ponti d'oro e gli dà l'incarico di supervisore del settore varietà a Canale 5. Nonostante le premesse, il rapporto con l'azienda di Berlusconi però non decolla. La collaborazione durerà soltanto un anno, al termine del quale Baudo si riconcilia con la Rai.

■ [illegible]

Il rientro a Viale Mazzini non avviene attraverso l'«ammiraglia» [illegible] 1, [illegible] prima [illegible] Rai 2 con «Serate d'onore» e poi su Rai 3 con «Uno su cento». A Rai 1 Baudo rientra nel [illegible] con «Gran Premio» e poi con «Fantastico». E [illegible] allora non si ferma più con [illegible] serie di programmi [illegible] grande [illegible]

VIALE MAZZINI METTE ALLA PORTA IL SUO UOMO-SIMBOLO

Baudo: «La Rai ha deciso di licenziarmi»

L'azienda: contratto violato. Il presentatore: pulizia etnica
Nasce un caso politico, l'Ulivo: non tollerano gli oppositori

Fulvia Caprara
ROMA

La lettera è precisa, gelida, come qualunque documento legale. Parla di «illeciti contrattuali ed extra-contrattuali», [illegible] «risoluzione di diritto del contratto», di «maggiori danni» e di un eventuale «risarcimento». Pippo Baudo la tira fuori a sorpresa, nella sua Catania, alla fine della conferenza stampa di presentazione del Cda del Teatro Stabile. Tra le righe di quella missiva si consuma un evento cruciale per la storia della tv italiana: l'azienda [illegible] Viale Mazzini mette [illegible] porta il [illegible] bolo. «Hanno aperto la guerra» dichiara l'interessato che ancora ieri sera andava [illegible] onda con [illegible] gala registrato a Macerata. [illegible] dicono che quello che ho fatto in questi gi[illegible] costituisce [illegible] viola[illegible] di alcune norme contrattuali, nonostante nelle mie dichiarazioni non abbia accusato alcun dirigente». La Rai replica secca facendo sapere, attraverso un comunicato ufficiale, che «la risoluzione del contratto con Pippo Baudo è legata esclusivamen[illegible] alle [illegible] dichiarazioni nelle quali, oltre [illegible] ricostruzioni arbitrarie, ci [illegible] elementi offensivi espressi nei confronti dei dirigenti aziendali».

Per Super Pippo la lettera Rai è [illegible] segno [illegible] «una pulizia etnica nei confronti di un passat[illegible] tutti quell[illegible] qual[illegible] che loro, oggi, non riescono ad eguagliare». La botta è forte, [illegible] Baudo [illegible] si dà per vinto e anche se «avvilito, offeso, ingiustamente penalizzato», [illegible] peli sulla lingua: «Bonolis ha dichiarato che non avrebbe più votato per Berlusconi e continua a lavorare. Io, invece, per Berlusconi non ho mai votato...». Nella prima fase [illegible] lavoro di preparazione per il prossimo Festival di Sanremo, Baudo aveva sapientemente ricucito il rapporto con i discografici che, nella gestione Tony Renis, era saltato: «Dopo aver fatto da paciere con i discografici, non sono più servito». E quando qualcuno gli chiede se ha ricevuto telefonate da Viale Mazzini prontamente risponde: «Non mi ha chiamato nessuno. Per [illegible] ho sentito solo i miei avvocati e tantissimi colleghi, primo fra tutti Fiorello che mi ha telefonato addirittura da Formentera». Nel pomeriggio, dopo l'annuncio shock, piovono reazioni politiche e non solo. Il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi esprime tutta la [illegible] stima al conduttore licenziato ed esprime un desiderio: «Sarebbe bello se lavorasse per noi, anche se, trattandosi di una rete come la nostra, dovrebbe mettersi parecchio in gioco » non so se ne abbia voglia dopo tutta una [illegible]. Più tardi, durante un'intervista a Radio Capital, B[illegible] ringrazia. Il gesto di Tiraboschi, commenta, è [illegible] «simpatico e cavalleresco», ma lui ha un solo desiderio: «Voglio tornare [illegible] voglio tornare alla Rai. Prima però devo andare da un medico, questa cosa mi ha molto ferito. Quindi [illegible] sto bene». Secondo il Codacons il repentino licenziamento [illegible] Pippo [illegible] il «segno dello sbaraglio in cui versa la tv di Stato». Il presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli annuncia [illegible] voler approfondire la vicenda seguendo «il criterio della trasparen[illegible]. Per Giuseppe Giulietti, parlamentare Ds e portavoce di «Art.21», la decisione di risolvere il rapporto di lavoro [illegible] Baudo conferma che «la Rai degli abusivi non solo [illegible] tollera e non ha tollerato gli oppositori, ma adesso non tollera più [illegible] che quei dirigenti, quegli autori, quei manager, che hanno sempre pensato che [illegible] Rai dovesse [illegible] autonoma anche dal suo concorrente, anche se il proprietario è il presidente del Consiglio». Il segretario dell'Usigrai Roberto Natale fa notare che «alla Rai tocca di celebra[illegible] i suoi 50 anni sotto la guida del gruppo dirigente più chiuso e intollerante della sua storia»; il responsabile comunicazione della Margherita Paolo Gentiloni gioca con le parole: «Un vertice Rai dimezzato e a fine cors[illegible] si aggrappa a una circolare per cacciare Pippo Baudo. Il cavallo di Viale Mazzini ha lasciato il posto a un cavillo». Secondo Gabriella Pistone, parlamentare dei Comunisti Italiani e responsabile nazionale del dipartimento Spettacolo del partito, «la Rai attuale è lo specchio fedele dell'attuale governo che regna in uno stato di confusione e di divisione».

Una recente immagine di Pippo Baudo, alla mostra «Dreams» i sogni degli italiani in 50 anni di televisione e pubblicità

■ [illegible]

Il successo [illegible] i programmi [illegible] si sposa con i successi al Festival. La sua prima esperienza risale al 1964 quando presenta il leggendario Louis Armstrong. Nel 1984 fa salire sul palco gli operai dell'Italsider in lotta per il posto di lavoro. Gran successo di star del 1985. Nel 1987 dà in diretta da Sanremo l'annuncio della morte del «reuccio» Claudio [illegible]

■ IL RE DEI [illegible]

Sanremo continua ad essere il suo grande palcoscenico. [illegible] 1992 blocca Cavallo Pazzo che minaccia di buttarsi dalla galleria. Nel 1994 diventa addirittura direttore artistico del Festival, [illegible] l'anno dopo il suo Sanremo non ha successo e si dimette. Nel 1996 porta al Festival Springsteen e Tina Turner. E a Sanremo torna ancora nel 2002 (10ª volta)

■ LA MORATTI

Sotto la presidenza Rai di Letizia Moratti, Pippo Baudo diventa direttore artistico di Viale Mazzini e risolleva con successo i destini [illegible] palinsesti della tv nazionale, oramai alle prese [illegible] la concorrenza sempre più insidiosa delle emittenti di Silvio Berlusconi.
Ma [illegible] caduta, per Superpippo, è ancora [illegible] volta dietro l'angolo.

■ LE TELEPROMOZIONI

Il 1996 è il suo anno nero: coinvolto nell'inchiesta sulle telepromozioni, Pippo Baudo decide di autosospendersi dal video. E' un duro colpo, ma Superpippo non molla e, tra alti e bassi, riesce a barcamenarsi fino al «Sanremo storico» (2002) in cui porta [illegible] palco uno scatenato Benigni con il quale intreccia una delle performance di maggiore successo del Festival.

■ L'ORA DELLA [illegible]

Grazie al Festival, lo scandalo delle telepromozioni è definitivamente dimenticato. Il direttore Saccà annuncia che Superpippo torna in esclusiva su Rai 1 «ma se vorrà fare incursioni in altri programmi di altre reti Rai, glielo consentiremo». Per Baudo sembra essere la rivalsa definitiva, [illegible] .....

LE [illegible] REAZIONI DAL MONDO DELLO SPETTACOLO E DAI COLLEGHI

Arbore: temeva di farsi emarginare

intervista

Alessandra Comazzi

LA mia solidarietà naturalmente va a Pippo, che è [illegible] nella [illegible] dignità e nel suo attaccamento all'azienda. Il risentimento è più che giustificato. Però ho un sospetto».

Quale sospetto può avere Renzo Arbore?

«Il sospetto che tutto questo pasticcio lo abbia fatto esplodere lui. L'ha fatto apposta. Per chiarire le [illegible] prima che fosse troppo tardi, forse»

O forse perché l'uomo ha una personalità forte, molto [illegible]tiva e difficilmente gestibile. Perché, secondo lei, avrebbe cercato il «casus belli»?

«Lui sapeva benissimo, proprio perché da tempo alla Rai e in passato già in lotta con lei, che una regola interna vieta [illegible] comunicazioni effettuate senza accordo all'esterno dell'azienda. Lui sa [illegible] [illegible] del genere, [illegible] convoca quella famosa conferenza stampa in cui [illegible] dice [illegible] tutti i colori alla Rai? Non poteva non immaginare che sarebbe stato l'inizio di una guerra frontale».

E ci risiamo: perché doveva volere questa guerra frontale?

«Perché doveva essere molto, ma molto amareggiato. Sapeva, per averlo già fatto, che [illegible] ti metti contro la struttura, la struttura ti stritola. Quindi ha fatto volontariamente questa scelta. Era lui che voleva interrompere il rapporto».

Perché non gli stava bene come il rapporto si stava evolvendo?

«Perché non poteva accettare di essere messo da parte, [illegible] silen[illegible]. Il rapporto che [illegible] [illegible] con la Rai era come il matrimonio tra due coniugi che si sono molto ma molto amati, hanno fatto tante [illegible] insieme: se uno tratta male l'altro, quell'altro [illegible] accetta di andarsene [illegible] silenzio. Come minimo contrattacca. E fa rumore».

Beato lei, signor Arbore, che non ha a che fare con la Rai in questa sua fase, che resta fuori [illegible] [illegible] il jazz: però insomma, perché non hanno più voluto Baudo?

«Perché le [illegible] cambiano, [illegible] difficile entrare nel merito. Quello che [illegible] certo è che l'azienda avrebbe dovuto essere grata [illegible] [illegible] [illegible] che si è identificato [illegible] [illegible]. Non mi piace quello che [illegible] successo».

Meglio il jazz?

«Meglio il jazz».

Renzo Arbore

Luciana Littizzetto

Littizzetto: non merita di essere trattato così

intervista

IO non do giudizi sul merito dei contratti, che naturalmente non conosco, ma mi sembra paz[illegible] che [illegible] [illegible] come Pippo sia stato trattato così». Luciana Littizzetto aveva partecipato l'anno [illegible] all'ultimo Festival di Sanremo condotto da Baudo, se lo era anche baciato in palcoscenico. Lei non è una che fuori dalla [illegible] spenda troppe parole, ma adesso la sua solidarietà al conduttore [illegible] vuole esprimere. «È [illegible] perdita gravissima per la Rai. È lecito, [illegible] legittimo che i dirigenti decidano che qualcuno [illegible] fa più per loro, [illegible] i modi devono essere diversi. [illegible]no che ha fatto la storia della televisione [illegible] si merita di [illegible] tratto in questo modo. Comunque [illegible] qualunque cosa [illegible] succ[illegible]».

L'impressione che Baudo sia stato utilizzato per risolvere il problema con i discografici e poi portato apposta all'esasperazione è forte: doveva [illegible] molto amareggiato.

«Moltissimo. [illegible] si sarà sentito offeso, trattato ingiustamente. [illegible] ha ragione lui. L'uomo può piacere o non piacere, può essere più o meno simpatico, ma ha sempre rappresentato la Rai, ha sempre fatto gli interessi dell'azienda, in un modo al di sopra di ogni sospetto».

L'anima nera sarà Bonolis? Non era prevedibile che non avrebbe tollerato [illegible] canto a [illegible] [illegible] Sanremo la presenza [illegible] un personaggio forte come Baudo?

«Su questo so soltanto quello che hanno scritto i giornali, e i giornali hanno scritto che il rapporto era buono. Però dico: [illegible] [illegible] ama il [illegible] lavoro [illegible] Baudo, che lavora come un pazzo, [illegible] tutto quello che fa lo fa bene, non [illegible] è così facile [illegible] trovare. Quando mi chiese di andare a Sanremo, venne personalmente a casa mia per invitarmi, e c'era mia [illegible] che diceva: che [illegible] diamo adesso da mangiare a Pippo Baudo? Non lo avrebbe f[illegible] nessun altro. [illegible] questo, tutto questo impegno, tutta questa determinazione, li metteva mica per sé, ma per la Rai».

E adesso che cosa dovrebbe fare, secondo lei?

«Andare a Mediaset a presentare la Corrida. Io sarò in prima fila davanti a lui [illegible] [illegible] le campane». [ale. com.]

ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA: FALSO E INFAMANTE DIRE CHE HO FIRMATO ACCORDI SEGRETI

Annunziata contrattacca: non mi lascio infangare

«Calunnie e insinuazioni contro di me servono solo a tenere in piedi questo cda»

Andrea di Robilant
ROMA

Dopo le sulfuree polemiche dei giorni [illegible] sulle clausole segrete [illegible] suo contratto con la Rai, l'ex presidente Lucia Annunziata passa al contrattacco per difendere il suo operato e soprattutto il suo onore.

Ieri ha presentato un pro memoria alla Commissione di vigilanza della Rai in cui chiede che il suo contratto venga reso pubblico - lei è vincolata dal segreto in quanto contraente - in modo che possa difendersi meglio. [illegible] permetterò che sia insozzato il nome dell'unica persona che ha lasciato il proprio [illegible] per andare alla Rai e che ha sempre condotto [illegible] battaglia per la trasparenza», ha dichiarato con tono di sfida dopo il suo incontro [illegible] il presidente della commissione, Claudio Petruccioli.

Petruccioli, a [illegible] volta, ha scrit[illegible] [illegible] presidente di Rai Holding Piero Gnudi per avere una copia «del documento in questione» visto che «la polemica pubblica nata intorno al contratto ha assunto aspetti che superano largamente i limiti di un accordo privato». La verità, ha aggiunto, è che ci troviamo davanti ad un episodio molto rilevante e la commissione se [illegible] deve occupare. Ma la commissione si batte da anni per [illegible] maggiore trasparenza sui contratti dei dirigenti Rai e non siamo mai riusciti ad avere informazioni contrattuali di questo tipo». A scatenare questo ennesimo tormentone Rai è stato un articolo pubblicato venerdì scorso dal quotidiano Libero in cui il consigliere [illegible] Rai Marcello Veneziani accusava la Annunziata, che si dimise clamorosamente dalla presidenza Rai tre mesi fa, di [illegible] garantita [illegible] super-liquidazione di [illegible] mila euro» anche in caso [illegible] dimissioni. In altre parole - questa [illegible] l'insinuazione di Veneziani - la Annunziata avrebbe avuto un forte incentivo economico a cercare lo scontro e lasciare l'azienda.

«Un attacco costruito attraverso rivelazioni, calunnie e [illegible] ha risposto la Annunziata nel suo pro memoria alla Commissione di vigilanza, sostenendo che l'attacco di Veneziani non è altro che il tentativo disperato di difendere il proprio posto» dopo che la Commissione di vigilanza ha stabilito [illegible] maggioranza l'illegittimità del consiglio di amministrazione Rai di cui Veneziani fa parte.

Senza entrare nello specifico del suo controverso contratto, la Annunziata ha poi giustificato le clausole di garanzia ricordando che, per assumere la presidenza Rai, [illegible] lasciato il posto di direttore di Ap. Biscom e di membro del Consiglio di amministrazione di Ebisnews, dove tra l'altro percepiva una retribuzione superiore a quella che pre[illegible] alla Rai. Non solo: alla Rai aveva solo un contratto [illegible] collaborazione a tempo determinato(due anni).

[illegible] le clausole di garanzia (pieno stipendio anche in caso di dimissioni) non erano e [illegible] sono affatto automatiche, ha insistito la Annunziata, che vuole che vengano rese pubbliche proprio per questo motivo. «Si rifanno al concetto di "giusta causa" e vanno sottoposte al giudizio unico e insindacabile dell'azionista della Rai, [illegible] vero del Tesoro. E' falso e infamante dire che ho firmato accordi segreti e che me ne sono andata per [illegible] meramente economici».

L'ex presidente della [illegible]
Lucia Annunziata
«Ho lasciato il mio lavoro per andare alla Rai e ho sempre condotto una battaglia per la trasparenza»

Parlando con i giornalisti, la Annunziata ha aggiunto: «Se avessi voluto i soldi [illegible] sarei messa d'accordo direttamente col signor Berlusconi, che controlla [illegible] Mediaset che la Rai. La verità è che io non ho percepito alcuna liquidazione e che l'ultimo assegno l'ho ricevuto ai primi di maggio per il lavoro di aprile».

In effetti la Rai Holding, che sottoscrisse [illegible] contratto, ha inviato alla Annunziata una lettera in data 30 luglio nella quale dichiara che «non ritiene di poter procedere al pagamento» della liquidazione fino [illegible] quando la Rai Spa non avrà determinato se la Annunziata si dimise per "*giusta causa*".

MILANO

Il delitto è stato commesso in una casa popolare, la vittima 71 anni

Pensionato accoltellato a morte Fermata una sua vicina di casa

L'ha vista arrivare trafelata, con uno dei due gatti del vicino in gabbietta. Dall'atteggiamento di Iris Mendez de Carvalho, anni, originaria dell'isola Capoverde, in Africa, la vicina ha avuto conferma che nell'appartamento di Sergio Di Gennaro, corniciaio in pensione, 71 anni, napoletano a Milano, successo qualcosa di strano. La donna è salita al quarto piano di uno stabile in via Giorgio Savoia, anche per riportare il gatto. Non si accorta subito del coltello conficcato nella schiena del pensionato: lo ha visto a terra, supino, non ha perso tempo, telefonando al 113. I poliziotti arrivati in quattro minuti, con gli operatori del 118, ma per Di Gennaro, che viveva solo, non c'era più nulla da fare. Gli stato fatale quel colpo, vibrato nella schiena con coltello da cucina dalla lama di 11 centimetri che l'uomo aveva in casa. Gli investigatori hanno subito cominciato a sospettare di Iris che vive sola da quando il marito era andato, portando con sè i due figli, dopo suo tentativo di suicidio, il 7 marzo 2000: l'immigrata gettò finestra della camera da letto del suo appartamento, terzo piano. Se la cavò un mese ma per la famiglia fu la rottura. «Con Sergio - raccontano i vicini - Iris si trovava ogni tanto per bere bicchiere di vino. anche lunedì era salita da lui». Avevano in qualche modo unito le loro solitudini, qualche chiacchiera, e questo leniva poco la disperadell'immigrata, lasciata dal marito e dai figli, che aveva cominciato bere. A suo carico denuncia per furto in un negozio. La vicina ha raccontato di aver sentito i due parlare poi entrambi hanno alzato la voce, fino litigare. Infine il tonfo sul pavimento. Quando agenti hanno suonato alla porta Iris, l'hanno trovata tranquilla. Pronunciava, però, frasi sconnesse, prive di so e, finora, non grado di spiegare quello che è successo, il motivo dela lite. È nel reparto di psichiatria dell'ospedale Niguarda, il pm ha emesso nei suoi confronti un provvedimento di fermo con l'accusa omicidio volontario

CHIUSE LE INDAGINI, NON AVEVA COMPLICI. OGGI I FUNERALI A MONTEFALCO

Liboni aspettava un figlio dalla sua donna

Il cognato: si era sposato in Sri Lanka nel 2002 Minacce sul web alla testimone che l'ha riconosciuto

Michela Tamburrino

ROMA

La vita di Luciano Liboni si arricchisce di nuovi capitoli.

Il lupo solitario non aveva complici - i soli compagni occasionali erano barboni e di strada - invece un piano per vita normale. Due comprate nello Sri Lanka, la prospettiva di acquistare un ristorante, una fidanzata che avrebbe padre per la seconda volta: almeno stando al test gravidanza (positivo) trovato tra le carte che il killer si portava dietro, nel bauletto della moto abbandonata il 25 luglio vicino alla stazione Termini, a Roma. Una famiglia tutta vive, mentre quella d'origine ora aspetta di seppellirlo nel cimitero di Montefalco, accanto al padre e al fratello. La pro di R ha rilasciato il nulla osta, indispensabile per il funerale previsto per oggi nella cittadina umbra.

Ma co sono state le ulti ore di Liboni, vivo e ricercato? Ore da braccato, solo, assicura il colonnello Salvatore Luongo che ieri ha potuto scrivere parola fine in calce alle indagini, che non hanno trovato traccia di complici. Incontrava i barboni, là dove trovava un giaciglio per la notte. Sonni brevi e tormentati, poi, all'alba, ancora in giro. Mangiava in trattorie cui si fidava e sedeva sempre vicino al telefono del locale per controllare i movimenti di chi ricevitore e sentire eventuali segnalazioni. L'ultima notte l'ha passata su una panchina a piazza del Pigneto, poi via per la città, in mezzo alla gente ma sempre guardingo, alla ricerca della folla, come quella che si recava concerto di Simon e Garfunkel. Precauzioni che gli sono servite a poco.

«Gli stavamo col fiato sul collo, gli mangiavamo il tempo - dicono i carabinieri - eravamo pronti far scattare un'operazione notturna, con poche possibilità di rischio catturarlo così, nella notte tra sabato e domenica. E l'avremmo fatto se non ci avesse sfidato ancora».

Luciano Liboni sperava anin una vita normale, quistata» proventi delle sue malefatte. Possedeva due appartamenti in quel paradiso di natura selvaggia che è l'isola di Ceylon, Sri Lanka. Un «buen retiro» dove non aver più paura di incrociare la morte nel volto di un carabiniere o di un poliziotto. Aveva voglia di vivere la seconda vita in compagnia di una donna cingalese di 34 anni che gli stava per dare un figlio, il suo secondo. Il primo ormai grande e del padre da tempo non voleva più saper nulla.

Liboni avrebbe sposato l'asiatica nel 2002, o almeno sembra da quanto rivelato dal fratello della donna che vive Firenze da diversi anni. Per questo desiderio di normalità il Lupo avrebbe offerto al cognato di comprare ristorante a Sri Lanka per poi farglielo gestire. Offerta che l'uomo non avrebbe accettato perché «a pelle» non si fidava di quel tipo strano. Liboni aveva insistito: gli piaceva l'idea passare gli ultimi della sua vita, lui malato, in riva al mare. Per questo tentava di non rompere mai i legami con la donna. Per questo le avrebbe telefonato da una cabina davanti al bar tabaccheria di Pereto di Sant'Agata Feltria, dove di lì a poco avrebbe ucciso l'appuntato Alessandro Giorgioni, ipotecando in modo irrimediabile il suo futuro. L'aveva chiamata anche da Praga, appena uscito di galera.

Ma il mancato aiuto del cognato, che probabilità doveva fare da prestanome pulito, lo innervosì a tal punto da farlo litigare con la moglie. Liboni voleva comunque e tastardamente seguire il suo desiderio, attratto dalla natura che dipingeva, ormai spinto a tagliare i ponti con l'Italia.

Un'Italia che da una parte aiuta le forze dell'ordine e dall'altra beatifica il killer scomparso. Mentre si scoprono scritte inneggianti al Lupo su un cavalcavia di Passignano sul Trasimeno, si chiedono da più parti interventi per garantire la sicurezza di Luciana Lena, la donna di Reggio Emilia che con la sua segnalazione ha consentito la cattura di Liboni. Su un sito internet sono apparse minacce rivolte a lei. Meglio si è comportata la delinquenza capitolina che aveva scaricato Liboni: «Non era un delinquente, era un infame».

Luciano Liboni ripreso dalle telecamere del Comune di mezz'ora prima essere ucciso

IL RACCONTO DEL CARABINIERE CHE HA UCCISO IL LUPO

«Lo volevo vivo, non è stato possibile»

ha freddato Luciano Liboni e di quei momenti di paura si ricorda che lui, il latitante numero uno, aveva «gli occhi grandi, bianchi, quelli del diavolo». Il carabiniere Alessandro Palmas, Nucleo motociclisti di Roma, ha scolpito nella mente le concitate fasi che hanno preceduto l'uccisione Luciano Liboni al Circo Massimo. Il militare trentenne, in servizio da dieci anni, sposato e padre di un bambino piccolo, è chiaro: «Lo avrei voluto prendere vivo affinchè venisse processato, purtroppo non è stato possibile. Ho aperto il fuoco dopo che lui ci aveva già sparato e solo quando ero sicuro di colpirlo al cento per cento. L'ho chiamato più volte Luciano cercando di farlo arrendere, di instaurare con lui un rapporto confidenziale per convincerlo a lasciar perdere l'ostaggio ma non mi ha voluto sentire».

carabiniere ha rischi mortali. «Sono stato fortunato - dice - a tra voi giornalisti, in conferenza stampa. Liboni urlava: sono un morto che cammina, voi morite con vi faccio un buco in testa. Io lo chiamavo in modo confidenziale perchè mi hanno insegnato così. Ma lui mi guardava la lingua tra i denti, come a lanciarmi un segno di sfida, e teneva l'ostaggio, la turista francese. Mi faceva paura. Ho sparato soltanto quando stato sicuro al cento per cento che avrei colpito lui, quando a un certo punto ha abbassato la testa della donna - continua Palmas - c'era lo spazio sufficiente per proteggere l'ostaggio. Lui mi sparava e io mi salvato rotolandomi a terra, nascondendomi dietro a un albero».

Alessandro Palmas

«Aveva un ostaggio Ho aperto il fuoco solo dopo che ci aveva sparato e solo quando ero sicuro di colpirlo al cento per cento La francese era riuscita a spostarsi»

Il carabiniere è rimasto colpito del comportamento della turista Tolosa presa in ostaggio: «Ha collaborato in eccezionale perchè è rimasta tranquilla e non ha detto niente a Liboni che potesse agitarlo ancora di più. C'erano i tre figli ad assistere poco lontano, chiamavano la madre a uno, il più piccolo, voleva anche avvicinarsi, per fortuna il padre l'ha subito bloccato. I miei colleghi sono arrivati immediatamente e hanno preso la famiglia cercando di calmarla».

Ci tiene Palmas, seduto accanto superiori, a dire che ha fatto tutto il possibile per evitare la morte del latitante: «Io mi sono difeso, ho avuto paura, ho sentito il proiettile che mi passava sopra la testa. Ho cercato di far capire a Liboni che se si fosse arreso avrebbe fatto una giusta, avrebbe sì pagato per i reati commessi ma sarebbe stato giusto così. Gli ho detto anche che non volevo nessuna medaglia». Quando ha saputo della morte del bandito ha pensato: «È finita la vita. La vita una ma si può viverla in molti modi. Io credo alla vita, ho un figlio piccolo e sono sposato da poco». [p. pol.]

IMMIGRAZIONE

Bossi-Fini Slittano le modifiche

ROMA

Salta a dopo le ferie il cosiddetto decreto salva Bossi-Fini. Sul provvedimento, che doveva correggere la legge accogliendo i rilievi fatti dalla Corte Costituzionale su arresti ed espulsioni, l'accordo tra le forze della maggioranza sembra ancora lontano e l'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, si è chiuso senza l'approvazione del decreto.

La Consulta ha bocciato due norme: l'immediata espulsione dell' immigrato trovato privo di permesso di soggiorno, che questi venga ascoltato dal giudice con l'ausilio di un difensore; l'arresto obbligatorio per il clandestino che non lasci l'Italia entro giorni dall'ordine di espulsione del questore.

Una bozza del provvedimento correttivo era stata portata dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, alla riunione del Consiglio dei ministri del 16 luglio, proprio all'indomani delle due sentenze della Consulta, ma era stata giudicata «troppo morbida» dalla Lega, sostenitrice della linea dura su espulsioni ed arresti dei clandestini. Il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, ha parlato di «una vera schifezza». Il decreto è quindi slittato ed il comunicato finale della riunione di Palazzo Chigi spiegava che l'approvazione sarebbe avvenuta «tenendo conto del lavoro e del calendario del Parlamento e dei tempi che ne possano agevolare la sicura e tempestiva conversione». Pisanu, qualche giorno dopo spiegò che per il decreto «non c'è nessun problema», non «di ordine pratico e cioè dobbiamo vararlo in un momento che ci dia poi i 60 giorni di tempo necessari per la sua conversione in legge». Si pensava così che l'ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie fosse la data giusta, ma non è stato così. Intanto, per evitare confusioni ed incertezze dopo le sentenze della Consulta, il ministro dell'Interno ha diramato lo scorso 23 luglio un' ordinanza che spiega a prefetti e questori come comportarsi su arresti ed espulsioni. Per quanto riguarda l' espulsione senza convalida magistrato, non potrà più avvenire, ma dovrà portare il clandestino presso un Centro di permanen temporanea. [r. cri.]

COSENZA, EVA CATIZONE ANNUNCIA: «ATTENDO UN BIMBO». IL SEGRETARIO DS: «IL PAPÀ SONO IO»

Il sindaco mamma è un caso politico

A sinistra, Eva Catizone sindaco di Cosenza
Accanto, Nicola Adamo segretario calabrese dei Democratici di sinistra
Ha rivelato di essere il padre del bimbo che porta in grembo la Catizone

ROMA

Meglio di Beautiful. Cronaca e politica ci regalano una storia di amore, fuga, pentimento. Lei, il sindaco Cosenza, Eva Catizone, anni, erede di Giacomo Mancini, grande impegno, carattere forte, un marito alle spalle. Lui, Nicola Adamo, 47 anni, segretario calabrese dei Ds, moglie e due figli, animo tormentato da sensi di colpa tipicamente maschili. coppia unita dalla passione fino alla notizia del figlio in arrivo. Sgomento del padre che non si sente pronto, decisione della madre che lo vuole comunque, a costo di sfidare l'opinione pubblica che avrà sicuramente da dire su un primo cittadino che è anche mamma-single. La soap prende improvvisamente una deriva pubblica, con la Catizone che a un giornale locale confessa di aspettare un figlio, che il padre non ha nessuna intenzione di riconoscerlo e che il bambino porterà il suo cognome.

Le temute critiche si trasfuro in un trionfo mediatico e dopo poco un'altra sorpresa. Viene fuori il padre recalcitrante con un'intervista, sempre su giornale locale, «La Gazzetta del Sud», degna del libro Cuore, quasi un trattato di psicologia maschile, anzi di psicologia dei maschi sposati. L'outing è in piena regola e rivela anche l'anima profonda, moralista, della sinistra sia stata modificata, irrimediabilmente, indebolita dal bisogno di spiegare, apparire, su televisioni e giornali. Per il capo dell'opposizione centrodestra in consiglio comunale Umberto De Rose, è l'occasione di buttarla in politica: «Quello che si coglie è la sovrapposizione del privato nella vita pubblica. Nessuno potrà mai fugare il legittimo sospetto che una vicenda così intima abbia provocato le trasformazioni ed i terremoti verificatisi nella città di Cosenza». La gente parla, i protagonisti si trincerano in un improvviso riserbo.

Ecco confezionato un caso sentimental-politico, adattissimo a questo scorcio di . La lettera «È vero - afferma Adamo - ho avuto una relazione con Eva Catizone e penso di essere io il padre del bambino. In questi mesi ho sempre pensato che la vicenda potesse essere risolta e chiarita in una dimensione privata. Speravo che potessimo ed Eva ad affrontarla e risolverla senza clamori. La coscienza poteva reggere. Non ho mai pensato in questi mesi di non dovermi assumere le mie responsabilità. I miei genitori, gente umile, mi hanno inculcato il principio dell'onestà e della lealtà. Un uomo pubblico, un politico come me, non può portarsi appresso nessuna ombra».

L'uomo smarrito in una notizia che dovrebbe portare gioia, si abbandona alla disperazione. Confessa: «In questi ultimi giorni la sofferenza, l'angoscia, l'ansia sono state le mie sole compagne. E ho anche pensato che non ce l'avrei fatta a vivere. Poi hanno prevalso le ragioni della vita. Adesso ho bisogno di stare solo, di riflettere, di metter ordine miei sentimenti». Su tutto trionfa il senso di colpa verso i due figli e verso la moglie Enza a cui chiede «perdono». Lei, la moglie, si barrica un «no comment», ma non riesce a celare il disappunto per essere finita i pasto alle chiacchiere: «Non rilascio interviste perché per me si tratta di una vicenda strettamente privata. Se altri vogliono fare dichiarazioni pubbliche se ne assumono la responsabilità. Io non sono assolutamente disponibile a parlare minimamente delle questioni personali che mi riguardano. Rendere pubblici questi fatti può diventare distorcente anche per la gente. Sono vicende che devono seguire il loro corso in un ambito privato. Diventando pubbliche assumono contorni ancora più squallidi».

L'esponente della Quercia «Uno come me non può portarsi appresso alcuna ombra» L'opposizione di centrodestra «Sovrapposizione privato-pubblico»

Quell'«ancora più squallidi» rivela la rabbia il dolore di questa signora abbattuta, suo malgrado, in prima pagina.

Il «mea culpa» di Adamo infinito: agli amici chiede «scusa per aver mentito. «Li ho ingannati e fatti soffrire. Avverto tremendamente il peso di non avere detto loro quello che stavo vivendo». Tutto secondo un copione che molti uomini hanno imparato a memoria quando si tratta di extraconiugali. Il fatto è che questa volta c'è anche un bambino. Lei, la mamma, non ha chiesto niente. Lui rivela di avere vissuto questa storia con passione ma di avere sempre parlato chiaro: «Non me la sentivo, alla mia età di vivere un'altra paternità. Ho parlato a lungo con lei dei miei sensi colpe e dei miei rimorsi nei confronti di Rita e Ciccio, ai quali ho dato poco, troppo poco. Ad Eva ho anche fatto presente che stato un irresponsabile avessi dovuto decidere consapevolmente nuova paternità. Qualche tempo dopo, invece, è successo quel che pensavo non sarebbe mai accaduto. Ne ho preso atto ed ho riflettuto sull' arrivo di figlio con sentimenti contrastanti. Sapevo di non dovere sfuggire alle mie responsabilità. Ho chiesto ad Eva che fosse lei a decidere». Eva ha deciso, lui si è disperato, poi ha confessato, si è assunto la responsabilità di questa nascita. Commenti di lei: [r. r.]

UNO STOP PER LA RIFORMA MORATTI

Slitta di un anno la nuova maturità

La commissione Istruzione del Senato chiede di modificare il decreto
In discussione il «potere» del ministro nella scelta delle prove d'esame
Ci vollero due anni anche per applicare le correzioni volute da Berlinguer

Raffaello Masci

ROMA

La riforma dell'esame di maturità (propriamente detto «di Stato») slitterà quasi sicuramente al 2006. Alcuni impedimenti tecnici associati a divergenze politiche impediscono infatti un più sollecito varo. La cosa si è capita bene ieri, quando la commissione Istruzione del Senato ha concluso l'esame della bozza di decreto legislativo ed ha espresso un «parere condizionato». Come a dire: «Ci va bene ma con alcune modifiche».

Come si ricorderà, la legge di riforma della scuola è una legge delega, che definisce la scuola italiana per grandi linee, affidandone poi i dettagli ad una serie di decreti legislativi che il governo ha emanato in parte ed emanerà prossimamente, per vie amministrative, con la sola supervisione di vigilanza del Parlamento. L'articolo 3 di questa legge, riguarda la «Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione» e, al punto C, si occupa del nuovo esame di Stato, specificando che «si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto di valutazione del sistema dell'istruzione, Invalsi», si tratterà dunque di un duplice livello di valutazione, uno locale (le singole commissioni) e uno nazionale (l'Invalsi).

Ora lo schema di decreto prevede che a scegliere le prove allestite dall'Invalsi sia il ministro medesimo. La cosa sembrerebbe opportuna - secondo alcuni - visto che il ministro è in qualche modo il garante del valore legale del titolo di studio rilasciato. Secondo altri, invece, questo ruolo centralizzato avrebbe ancora un sapore «gentiliano», da Stato accentratore che vuole dire l'ultima parola e, nella fattispecie, non rispetterebbe neppure l'autonomia dell'Invalsi. A pensarla così, per esempio, è proprio il relatore del decreto in Commissione, il senatore leghista Guido Brignone. La questione è sostanziale, anche se sembrerebbe di lana caprina. Infatti, in tutte le scuole sede d'esame, comprese ovviamente le paritarie in odore di «diplomifici», l'esame si svolgerà, e potrebbero emergere forti contrasti tra il giudizio «interno» (delle commissioni) e quello «esterno» (dell'Invalsi). Il fenomeno potrebbe ovviamente riguardare anche le scuole statali, ed è verosimile - sempre che sia assicurata l'oggettività della valutazione delle prove esterne - che esso assuma proporzioni anomale nei «diplomifici», o comunque nelle scuole, anche statali, che non offrono ai loro allievi una preparazione adeguata. Insomma, chi debba decidere sulle prove d'esame non è questione di poco conto.

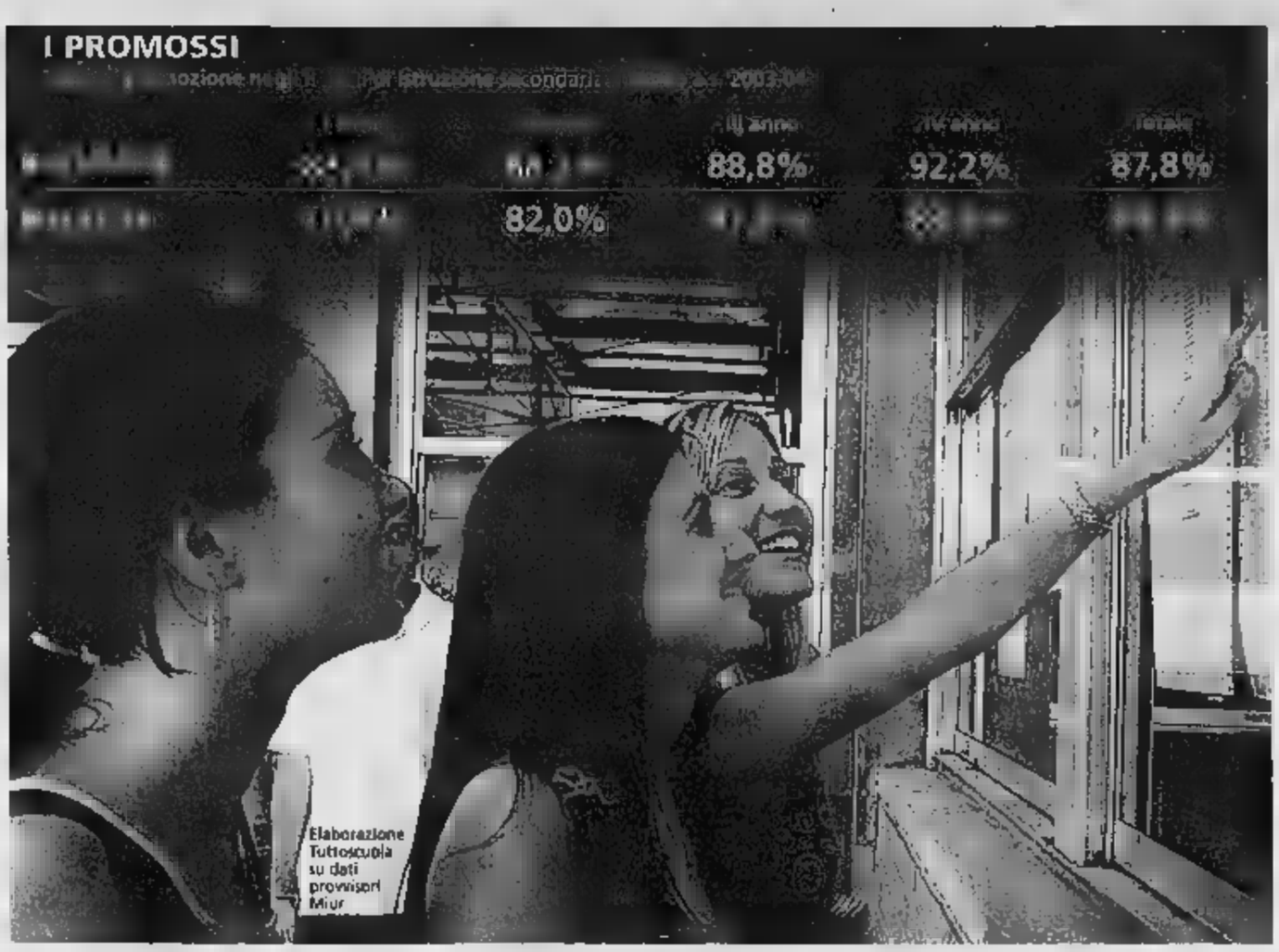
Forse sarebbe ragionevole ricondurre al ministro il compito di scegliere non tanto i contenuti delle prove quanto il livello di complessità delle stesse, gli standard minimi, dei quali si assume la responsabilità politica. Dopodiché l'Invalsi, organo tecnico, dovrebbe procedere in totale autonomia sia nella predisposizione sia nella valutazione dell'esito delle prove. Comunque, anche se queste controversie venissero chiarite (come avverrà), la macchina della scuola si troverebbe in ogni caso di fronte ad una serie di passaggi che non può eludere.

Infatti, una volta approvato il decreto (il che accadrà entro il prossimo autunno), occorrerà provvedere alla «normativa secondaria e primo impianto» del nuovo sistema, cioè alle circolari che chiariscano alle scuole il da farsi. Senza dire che l'Invalsi dovrà attrezzarsi per far fronte ai compiti che la legge gli affida. Tutti questi adempimenti richiederanno dei mesi e non si riuscirà a venirne a capo in tempo perché il nuovo esame veda la luce il prossimo giugno. Se ne riparla nel 2006.

D'altronde anche l'esame secondo Berlinguer, approvato nel 1997 e applicato a tempo di record, apparve per la prima volta nella sola del '99. Entro l'anno solare sono attesi altri due decreti applicativi della riforma Moratti, quello - fondamentale - sulla scuola superiore (con il duplice canale istruzione e formazione professionale), e quello sulla formazione permanente degli insegnanti.

La delega che il Parlamento ha dato al governo per varare definitivamente la riforma, è di due anni e scade a fine febbraio 2005. Entro quella data tutto deve essere compiuto.

L'unica certezza è che ci sarà un duplice livello di valutazione A quello dei professori interni si aggiungerà il giudizio nazionale dell'Invalsi



UNA RICERCA DEL MENSILE «TUTTOSCUOLA»

Il «secchione» è femmina

Le ragazze più studiose e meritevoli dei maschi

ROMA

La scuola è delle ragazze. Sono più brave dei maschi, più studiose, più motivate e il divario tra le promosse e i promossi, fin dalla scuola media, è di quattro punti percentuali.

Il dato emerge da una condotta dal mensile «Tuttoscuola» diretto da Gianni Vinciguerra, che ne ha anticipato i risultati sul sito internet (www.tuttoscuola.com).

Già nella scuola media - dunque - la differenza di successo tra i sessi è ben avviata: quattro punti percentuali di promossi in più per le ragazze nel primo anno di corso, tre punti in più al secondo e due al terzo.

«Se si guarda alle bocciature, si registrano - dice ancora Tuttoscuola - 67 ragazzi bocciati ogni mille e 45 ragazze respinte su mille scrutinate al primo anno di scuola media.

Negli istituti superiori il successo si fa ancora più rosa, tanto che, sempre al termine del 2003-2004, per i primi quattro anni di corso le ragazze promosse sono state pari all'87,8%, mentre i loro coetanei maschi si sono dovuti accontentare dell'80,9%, cioè quasi sette punti in meno.

La regione dove si registra la maggior differenza di promossi tra ragazze e ragazzi è la Basilicata: 92,7% contro l'83,3% a favore delle ragazze per un divario di 9,4 punti (che supera gli 11 punti al terzo e al quarto anno).

In Liguria il divario nel successo scolastico tiene divise le ragazze dai ragazzi per 8,7 punti, in Umbria di 8,2 e in Puglia di 8,1.

I ragazzi più "somari" sono in Sicilia, dove al primo anno cade il 27,4%, la migliore performance femminile in Umbria, dove al quarto anno sono state promosse il 96,6%».

Per quanto riguarda l'università, il fenomeno era noto, ed è stato studiato a più riprese fin dalla fine degli anni Ottanta: studentesse più diligenti, che vanno meno fuori corso e che si laureano prima e meglio.

Il fatto che anche nelle scuole medie si stesse verificando un fenomeno di questo genere - dice Carla Collicelli, vicedirettore del Censis ed esperta di sociologia della condizione femminile - noi lo avevamo colto da tempo. Ora i numeri del ministero elaborati da Tuttoscuola ce lo confermano».

La questione che si pone, ovviamente, è perché le ragazze siano più brave. Secondo la professoressa Collicelli, molto conta l'indebolimento del modello maschile nel complesso e - nel caso specifico della scuola - il fatto che «il soggetto investito di autorevolezza, cioè l'insegnante, è per lo più donna». Il corpo docente italiano è infatti costituito per il 79% da donne, e la femminilizzazione sarà sempre maggiore, considerando che nelle graduatorie per l'insegnamento sono donne l'83% degli iscritti.

«Le donne sanno poi per esperienza - dice ancora Carla Collicelli - che per emergere in un mondo che ancora, comunque, presenta sacche di resistenza rispetto alla loro emancipazione, devono dimostrare con maggiore impegno, rispetto ai maschi, il loro valore». E' come dire, insomma, che sono persone più allenate alla competizione che non i maschi.

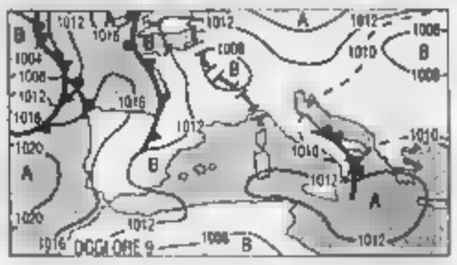
«L'emergere delle donne è - dice ancora Collicelli - una "lunga marcia", iniziata mai da trent'anni che è destinata a dare sempre più risultati. Una volta, quando si indagava sul fenomeno delle universitarie più studiose dei loro compagni, si diceva che poi però sarebbero state penalizzate sul lavoro. Questo è vero ancora oggi, ma sempre meno. Non solo per il cambiamento di mentalità, ma anche perché le donne stanno investendo sempre di più in campi a forte di innovazione: ingegnere, economiste, scienziate. Ai tempi miei, per dire, al Censis le donne si contavano sulle dita di mano. Oggi su sette capi ricerca, quattro donne. Sarà un caso?». [r. mas.]

QUANDO SI RITORNA IN CLASSE

I PRIMI I LOMBARDI, ULTIMI I SICILIANI
I primi a ritornare sui libri a settembre saranno gli studenti della Lombardia, per i quali la campanella suonerà mercoledì 8. Il 12 sarà la volta degli studenti liguri, mentre il 13 settembre toccherà rimettersi lo zaino in spalla ai ragazzi del Molise, Piemonte, della Toscana, dell'Umbria, della Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano. Il 14 settembre toccherà al Friuli; il 15 a Marche, Abruzzo, Emilia-Romagna e Campania; il 16 al Lazio; il 20 agli studenti veneti, calabresi, sardi, pugliesi e lucani. In Sicilia la campanella suonerà il 23 settembre.

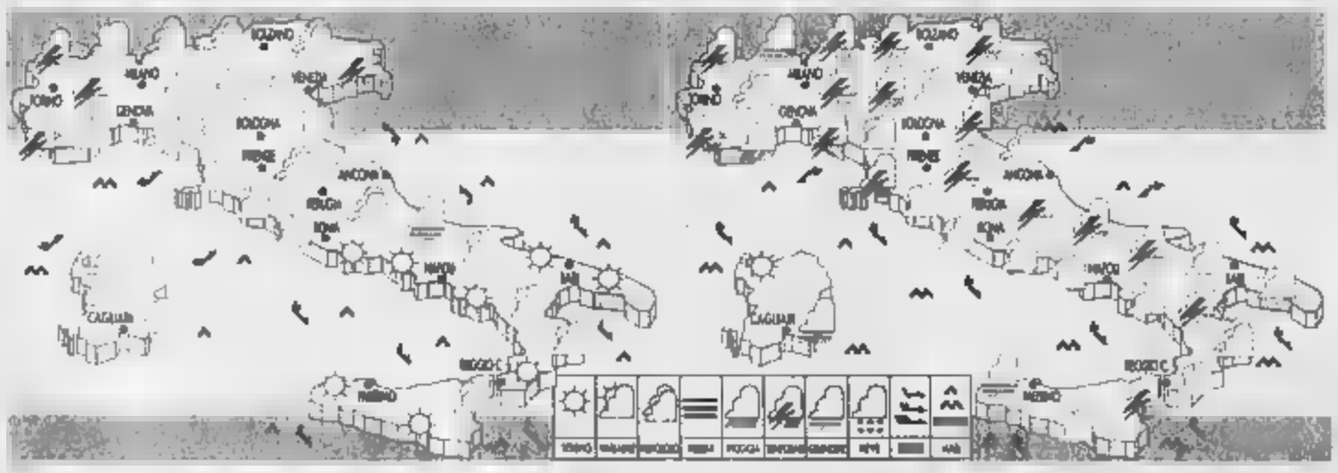
CAMPANIA FESTA PER LA FINE DEL RAMADAN
Secondo le norme sull'autonomia scolastica le scuole potranno adattare il calendario elaborato dalle giunte regionali alle esigenze del Piano dell'offerta formativa, prevedendo anche diversa decorrenza dell'avvio delle lezioni. Alle vacanze comprese nei diversi calendari va aggiunta quella per il patrono che varia di comune a comune. Il calendario della Campania prevede la possibilità che i dirigenti scolastici di scuole in cui siano presenti alunni di diversa confessione religiosa possano dedicare una festività a ricorrenze come il Capodanno cinese o la fine del Ramadan.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI REDI



AL NORD. Dopo la riduzione della pressione al suolo, anche le correnti anticicloniche in quota flettono, mentre ad Ovest si aprono un varco delle correnti occidentali atlantiche. Le stratificazioni nuvolose giunte sul fronte Nord sono le premesse di un deterioramento del tempo e dell'arrivo instabile di origine atlantica.

Tendenza per dopodomani. Tempo instabile su Alpi e Prealpi centro-orientali e localmente anche sulle regioni padano-venete dove nel pomeriggio si avranno locali piovaschi e temporali. Annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino del Centro-Sud. Temperature in calo al Nord.



OGGI. Al Nord nuvolosità irregolare in aumento nel pomeriggio con temporali su Alpi e Prealpi, Appennino ligure e tosco-emiliano e Piemonte. Su Sardegna e Centro localmente nuvoloso nel pomeriggio con brevi temporali sull'Appennino. Poco nuvoloso al Sud.

DOMANI. Arriverà aria più fresca e instabile per cui sia al Nord che sulle zone appenniniche, sui monti della Sardegna e della Sicilia si avranno annuvolamenti pomeridiani anche intensi con piovaschi temporaleschi in dissolvimento in serata. Temperature in calo di alcuni gradi specie al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	33	Bologna	23	33	Bari	21	31
Bolzano	21	32	Firenze	23	32	Napoli	21	29
Verona	23	32	Pisa	22	30	Potenza	18	27
Trieste	23	29	Ancona	23	30	S. M. Leuca	24	30
Venezia	20	30	Perugia	19	31	Reggio C.	24	35
Milano	24	33	Pescara	19	32	Palermo	21	31
Torino	18	31	L'Aquila	17	29	Catania	18	34
Cuneo	20	26	Roma Clamp.	21	32	Messina	24	30
Genova	24	27	Roma Fium.	22	30	Alghero	20	31
Imperia	23	27	Campobasso	19	27	Cagliari	20	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 AGOSTO)

	min	max		min	max
Amsterdam	16	24	nuvoloso	17	27	sereno
Atene	24	32	sereno	14	24	parz. nuv.
Bangkok	27	32	piovaschi	16	24	parz. nuv.
Berlino	17	27	sereno	16	30	sereno
Bruxelles	15	22	nuvoloso	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	28	piovaschi	12	20	parz. nuv.
Budapest	17	28	piovaschi	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	5	15	pioggia	18	27	parz. nuv.
Copenaghen	16	24	parz. nuv.	16	25	nuvoloso
Dublino	13	20	parz. nuv.	24	33	sereno
Francoforte	18	29	sereno	14	25	parz. nuv.
Gerusalemme	18	29	sereno	19	24	parz. nuv.
Ginevra	17	23	temporale	15	26	parz. nuv.
Helsinki	16	27	sereno	6	16	parz. nuv.
Il Cairo	23	35	sereno	26	31	parz. nuv.
Istanbul	21	31	sereno	16	23	parz. nuv.
Johannesburg	7	18	sereno	16	27	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax ...; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484845. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. ... www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56581, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ... € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps ...) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at [.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- ... 42 45th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via ... 80, 10121 Torino; per telefono: ...; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo; ... Credito telefonando al n. verde 800-...; presso gli sportelli del Salone Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti ... 011 56581; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 30 ... Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02 24434.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. ... 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 ..., fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201 ...
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio metabolismo idrico dell'organismo: è assieme al potassio acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno provocando così ritenzione idrica. Per la dieta povera di sodio sono consigliate acque minerali con sodio inferiore a 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Sodio mg/l	
...	1,0
Levissima	1,1
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Rocchetta	5
Lete	5,1
Panna	6,3
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Rilvera	87

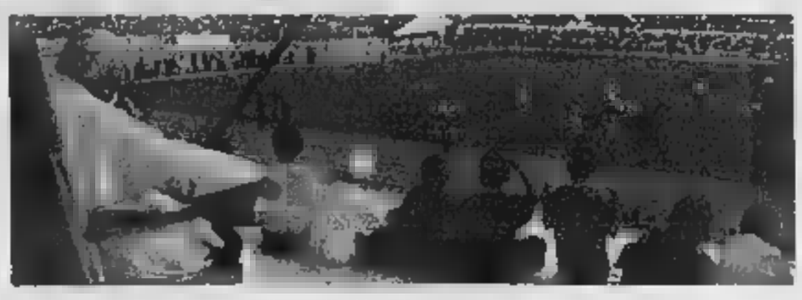
Fonte dei livelli di sodio nell'acqua e dosi da "Acque Minerali e Bevande nella Dieta 2003/2004" - Tecnoteca Editrice s.r.l.
A.D.I. dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IN VISTA DELLE OLIMPIADI

Il Vaticano: «La Chiesa si deve occupare anche di sport» Istituita una sezione nel Pontificio Consiglio dei laici

■ La Chiesa ■ chiamata «senz'altro ad occuparsi anche dello sport, che certamente può essere considerato uno dei punti nevralgici del■ cultura contemporanea ■ una delle frontiere della ■■■■ evangelizzazione. È quanto afferma ■ Vaticano, aggiungendo che proprio nell'intento ■ far sentire la «sollecitudine della Santa Sede nel mondo dello sport» il Papa ha istituito presso il Pontificio Consiglio per i Laici la nuova sezione "Chiesa e sport"». Secondo il Vaticano, lo sport occupa ■ giorno d'oggi un «ruolo molto rilevante, sia a livel■ personale, che ■ livello globale. Le prossime Olimpiadi ■ Atene e i milioni di persone che ■■ tutto il mondo n■ seguiranno lo svolgimento, sono ancora una volta un chiaro segno di quanto lo sport sia ■■ elemento importante nella vita delle nostre società»


Giovanni Paolo II in un palco allo stadio Olimpico

TELETHON

Sclerosi laterale, scoperti nuovi meccanismi per ridurre i danni alle cellule malate

■ Si aprono nuovi spiragli nella ricerca di ■■ trattamento per la sclerosi laterale amiotrofica, una grave e progressiva malattia del sistema nervoso che non ha ■■■■ ■■■ ■■■. Alcuni ricercatori italiani, grazie ai finanziamenti Telethon, hanno identificato una molecola (Apaf1) che aumenta il danno provocato alle cellule nervose legate ■ movimento (neuroni motori), e ■ sua rimozione attuata sperimentalmente, ha consentito alle cellule di sopravvivere ■ funzionare normalmente. Grazie ad ■■■ collaborazione tra Maria Teresa Carrì, Caterina Bendotti e Francesco Cecconi, finanziati da Telethon, sono stati identificati alcuni meccanismi ■ base che riguardano la forma familiare della Sla che determina paralisi progressiva ■■ esito fatale in pochi anni dalla comparsa dei primi sintomi

SI INDAGA DA MILANO A ROMA. RICERCHE ESTESE IN FRANCIA

Neonati venduti, setacciati gli ospedali

Gli inquirenti a caccia di altri riconoscimenti sospetti
Vicino a Parigi una vasta organizzazione criminale

Si allarga a molti ospedali italiani l'indagine sul traffico clandestino di neonati

TRIESTE

Porta negli ospedali di ■■■■ regioni d'Italia e anche in Francia l'inchiesta avviata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste su un'organizzazione criminale che comprava e vendeva neonati tra la Bulgaria e il nostro Paese.

I pm Luca Montrone e Michele Stagno hanno disposto accertamenti in tutti gli ospedali del Friuli-Venezia Giulia per scoprire possibili altri casi di neonati disconosciuti dalle madri per essere subito riconosciuti da falsi padri, che li ■■■■■ in precedenza acquistati ■ organizzazioni criminali, ■■■■ è successo per i due bimbi nati nell'ospedale di Melzo (vicino a Milano) e salvati dalla squadra mobile di Pordenone.

Controlli di questo tipo sono stati ■■■■iati in ■■■■■■■ ospe■■ per disposizione di ■■■■ procure, tra cui quelle ■ Milano, Roma e Ancona. Sotto la lente degli investigatori stanno per finire i registri delle nascite dei reparti di ostetricia e di ginecologia e i documenti relativi ■ eventuali riconoscimenti sospetti da parte di padri naturali, avvenuti dopo il disconoscimento del neonato fatto dalla mamma.

A far scattare l'allarme alla Dda triestina è stata la presenza, nel capoluogo giuliano, di una delle mamme dei neonati salvati dalla polizia dopo ■ parto nell'ospedale di Melzo: si sospetta che altre donne possano essersi fermate a partorire in ospedali del Friuli-Venezia Giulia.

Ma oltre che agli ospedali italiani, la Dda triestina guarda all'estero; in Bulgaria, dove potrebbero trovarsi le altre d■■ persone che polizia e Interpol stanno cercando (si tratta della mamma di uno dei due neonati salvati dalla polizia e ■ una persona molto vicina ai due bulgari già arrestati), e alla Francia, dove una decina di giorni fa è stato scoperto ■■ traffico di neonati identico a quello venuto alla luce in Italia. A Bobigny, città dormitorio alla periferia di Parigi, ■■■■ state infatti arrestate cinque persone, accusate della compravendita di due neonati, uguale in tutto e per tutto a quella avvenuta ■■■ a Melzo: la mamma bulgara si è spacciata per una ■■■■■ madre, il falso padre acquirente ha rivendicato la paternità naturale e si è portato a casa il neonato.

A confermare la necessità di un'estensione delle indagini in Francia sono stati alcuni elementi emersi dagli interrogatori ai quali i pm Montrone e Stagno hanno sottoposto le sei persone arrestate in Italia: quali siano questi elementi non è ■■■■■ trapelato, ma nei giorni scorsi fonti vicine agli inquirenti avevano rivelato che il traffico scoperto dalla Dda avrebbe dovuto, almeno ■■ un primo momento, svolgersi proprio con la Francia. Solo per alcune difficoltà sorte in una fase successiva era stato dirottato in Italia.

Intanto - ha dichiarato il pm Montrone - «le ipotesi relative a traffico di organi e pedofilia, ■■■■■■■ al commercio di neonati, sono piste che ■■■ possono essere trascurate, ma che in questa fase non hanno riscontri oggettivi». [r.cri.]

ANCONA

Mistero anche per due bulgare

■ Si allarga l'inchiesta sulla vendita di neonati ed emergono, ■■ l'altro, due episodi strani, ■ ■■■ ■ ■■■ ■■■■■■ nei mesi scorsi la squadra mobile ■ Ancona: verso la fine di maggio, a pochi giorni distanza l'una dall'altra, due giovani bulgare hanno partorito all'ospedale «Salesi» per poi rinunciare al riconoscimento dei neonati. Una, poi, aveva cambiato idea e aveva scelto di ■■■■■ il figlio con sé. L'altra, invece, ■■■■ tentato ■ darsi alla fuga subito dopo avere dato alla luce una bimba, ma era stata fermata. La polizia ■■■■ interrogato i due suoi accompagnatori, due connazionali giunti con lei in Italia da meno di otto giorni.

NEL RAGUSANO

Suore in spiaggia a parlare di Dio

Fabio Albanese
RAGUSA

Le nuove strade della Chiesa passano dalla spiaggia, tra bagnanti e vacanzieri.

L'esperimento è stato ideato dalle giovani suore del Sacro Cuore di Gesù a Vittoria, centro agricolo della provincia di Ragusa, che per un mese hanno portato la loro opera di evangelizzazione tra i giovani in costume e infradito, impegnati ■■■ soliti riti pagani sulla sabbia.

Hanno piazzato una tenda canadese di colore arancione e dentro vi hanno sistemato un minialtare con tanto di crocifisso. Prima ■ Scoglitti, poi a Lanterna, quindi a Baia Dorica e a Costa Fenicia, tutte ■ ■■■■ del Ragusano ogni giorno meta di migliaia di bagnanti: qui le suore hanno aperto la loro piccola chiesa mobile.

> Una tenda itinerante con un mini-altare «Sono arrivati in tanti Un successo inatteso»

Niente riti, però, solo musica e canti, un po' di preghiera e letture religiose, oltre ad appassionate ■■■■■■■ioni sui temi più disparati, quelli che sono cari ai giovani. Ed è stato un ■■■■■■■: «I risultati sono andati al di là delle ■■■■ aspettative - riconosce suor Daniela -. La nostra tenda ha suscitato l'interesse di migliaia di giovani, centinaia ■ ragazzi e ragazze ■■■ rimasti ■■■ ■ pregare, cantare e discutere. E' questo lo spirito della nuova Chiesa che cerca i giovani dove sono ■ non li aspetta».

Chi l'ha visto all'opera racconta di un gruppo molto affiatato: insieme con le suore si sono mobilitati anche sette volontari, che ogni tre-quattro giorni hanno spostato ■ tenda da una spiaggia all'altra ■ hanno dato un aiuto nell'opera di evangelizzazione ■ ■■■■ di chitarra, percussioni ■ preghiere. I bagnanti, all'inizio, guardavano curiosi e stupiti, poi però qualcuno cominciava ad avvicinarsi: ■■ alla fine sono rimasti con noi. Insieme, abbiamo pregato, vegliato, cantato e discusso di Dio».

E' andata avanti così per un mese, notte e giorno: la chiesa-tenda non «chiudeva» mai e ha avuto un flusso costante di visitatori. Poi, do■■■■ mattina, telo e picchetti sono finiti nella sacca da trasporto. «Ma sono cer■ che porteremo ■■■■ avanti questa nostra iniziativa», promette la battagliera suor Daniela. E aggiunge: «Alcune adolescenti hanno dimostrato di apprezzare il nostro messaggio, al punto che stanno considerando seriamente di seguire il nostro esempio, compiendo una scelta di vita».

Difficile dire se ■ sensazione di suor Daniela si tramuterà in qualcosa di più concreto, il passaggio dal bikini al convento non è certo facile. Ma il sasso, in mare, è stato lanciato. E non si sa mai.

Enti Pubblici Piemonte

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO
"N. 1/2004 - SERVIZI"
Indirizzo: Corso Roma, 35 - 12038 Savigliano (CN). Tel. 0172 710111 - Fax 0172 710315. http://comune.s■■■■■■■
Oggetto: affidamento servizio pulizia ordinaria e straordinaria Palazzo Comunale ed altri locali - Bienni 2005/2008. CPV: 74700000-1; CPC: 87401 - 87408. Aggiudicazione: art. 23 co. lett. b) D.Lgs 157/95 e DPCM 117/98 - Offerta economicamente più vantaggiosa. Durata appalto: da 01/01/2005 al 31/12/2008, con facoltà di proroga o rinnovo. Luogo di esecuzione: Palazzo Comunale e altri locali di Savigliano. Valore presunto dell'appalto: importo annuo a base di gara € 75.000,00 I.V.A. 20% esclusa. Subappalto: non consentito. Varianti: non ammesse. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 14 settembre 2004. Data invio spedizione di gara: ore 09.30 del 18 settembre 2004. Informazioni: Servizio Tecnico tel 0172/710251 - 710249. Servizio Appalti/Contratti tel 0172/710233 - 710276. Data di invio e ricezione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee: 30 luglio 2004 tramite e-mail. Bando integrale affisso all'Albo Pretorio e sito Internet comunale.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pompea Gem. Silvano

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)
ESTRATTO BANDO GARE PUBBLICO INCANTO
"N. 2/2004 - SERVIZI"
Indirizzo: Corso Roma, 35 - 12038 Savigliano (CN). Tel. 0172 710111 - Fax 0172 710322. http://comune.savigliano.cn.it
Oggetto: affidamento del servizio di gestione, liquidazione accertamento e riscossione dell'imposta di Pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Savigliano. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Durata appalto: 01/01/2005 al 31/12/2008. Valore presunto dell'appalto: € 88.000,00 annui di appalto. Subappalto: non consentito. Termine ricezione offerta: ore 12.00 del 20/09/2004. Data invio spedizioni di gara: ore 09.30 del 23/09/2004. Informazioni: Servizio Finanziario - Tel 0172 710240, Servizio Appalti/Contratti tel 0172/710233 - 710276-227. Data di invio e ricezione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee: 23/07/04
Bando integrale affisso all'Albo Pretorio e sito Internet comunale.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicola Angelo

ANNUNCIO PUBBLICO
La Ditta Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 372/99, informa che in data 05/07/2004 ■■ presentato alla Provincia ■ Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna ■■■■■ per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Robassomero, Via bruno Buozzi 3;
2. il Gestore dell'impianto è il sig. Carlo Bianco;
3. l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela ■■■ Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - ■■■■ apertura: ■■ lu. a ■■■. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 18:00;
presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 30/08/04.
IL GESTORE DELL'IMPIANTO: Ing. Carlo Bianco

CITTÀ DI C■■■MAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurovarma 2000" - Variante strutturale parziale area AD 1a (parte con compresa nel P.P.E.) - Adozione progetto definitivo.
Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 77 e 80 in data 29/6/2004 dichiarate immediatamente eseguibili - sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto definitivo della Variante strutturale parziale contestuale alla variante al PPE delle aree 5.2.1 a/b e AD 1a (parte) e gli esiti di compatibilità ambientale ed è stato adottato il progetto definitivo della Variante strutturale parziale dell'area AD 1a (parte non compresa nel P.P.E.)
Detto progetto sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal 29 luglio 2004 per trenta giorni consecutivi, fino al 27 agosto 2004.
Durante lo stesso periodo le deliberazioni e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale affinché chiunque possa prenderne visione.
Trattasi di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Carmagnola, li 29/7/2004
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
■■■■■■■■ - ECOLOGIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Robiola

CITTÀ DI ■■■■■■■
PROVINCIA DI TORINO
Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurovarma 2000" - Variante strutturale parziale al P.R.G.C. e contestuale alla variante al P.P.E. vigente per le aree di P.R.G.C. D.U. 5.2.1 - a/b e A.D. 1a.
Via Pavese, Via Sanmarino
Adozione progetto definitivo
Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 77 e 78 in data 29/6/2004 - dichiarate immediatamente eseguibili - sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto definitivo della Variante strutturale parziale contestuale alla variante al PPE delle aree 5.2.1 a/b e AD 1a (parte) e gli esiti di compatibilità ambientale ed è stato adottato il progetto definitivo della Variante strutturale parziale contestuale alla variante al PPE delle aree 5.2.1 a/b e AD 1a (parte) compresovo della valutazione di compatibilità ambientale
Detto progetto sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal 29 luglio 2004 per trenta giorni consecutivi, fino al 27 agosto 2004
Durante lo stesso periodo le deliberazioni e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale affinché chiunque possa prenderne visione
Trattasi di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e ■■■■■
Carmagnola, li 29/7/2004
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
■■■■■■■■ - ECOLOGIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Robiola

Un mare di sapere, goccia a goccia.

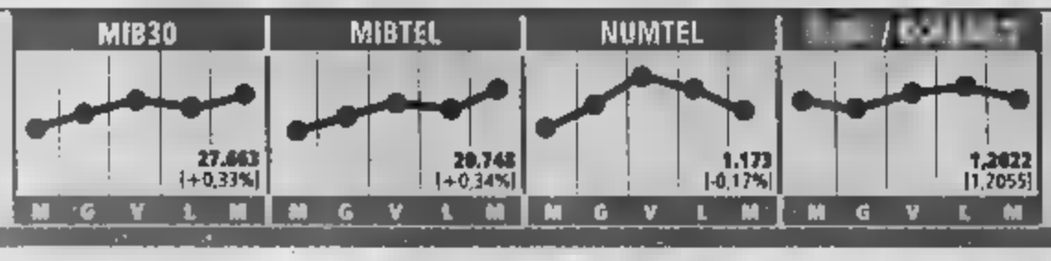
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo ■■■■ I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

■■■■■■ Supplementi

tst ■■■■■■■■

Joint-venture Aedes-Fininvest

Fininvest e Aedes hanno costituito una joint-venture, assieme al Gruppo Statuto, per realizzare e sviluppare un complesso edilizio nel Comune di Rozzano (Milano). L'immobile sarà composto da una multisala cinematografica (12 sale per 2.500 posti circa) e da immobili commerciali da destinare ad attività ludico-ricreative. Sempre ieri Fininvest ha comunicato alla Consob di aver raggiunto il 2,13% nel capitale di Aedes.



Nuovi incarichi ai vertici Consob

Giovanni Sabatini ha lasciato l'incarico di amministratore delegato di Monte Titoli spa (Borsa spa) per diventare il nuovo responsabile della divisione intermediari della Consob. Sabatini coprirà il incarico dal prossimo mese di settembre, data in cui Massimo Ferrari diventerà responsabile della divisione emittenti. Oggi intanto la Commissione lancerà un bando per assumere 40 nuovi funzionari.

L'INDAGINE DELLA COMMISSIONE DI BRUXELLES E' DURATA 4 ANNI

Carte di credito Visa nel mirino Ue

L'accusa è di avere violato le norme sulla concorrenza impedendo alla banca d'affari Morgan Stanley di entrare nel suo pool
«Se l'avessimo fatto avremmo avuto in casa un diretto concorrente»

Giorgio Levi

La Commissione ha so ieri sotto inchiesta il colosso della carte di credito Visa. L'accusa è di avere violato le norme sulla concorrenza. Bruxelles ha condotto quattro di indagini, dopo avere ricevuto nel 2000 denuncia presentata dall'americana Morgan Stanley che sostiene che Visa ne impedisce l'ingresso sul mercato europeo.

E' la seconda volta che Visa finisce nel mirino dell'euroesecutivo. La prima fu quando la rivale Mastercard (insieme controllano il 90 per cento del mercato europeo) furono messe sotto inchiesta avere applicato sovraprezzi ai commercianti che accettano pagamenti con le loro carte.

Questa volta però l'indagine promette risvolti che è ancora difficile prevedere. La banca d'investimenti Usa, rifiutata da Visa (ma accettata nel board da Mastercard) aveva deciso di rivolgersi Commissione quattro anni fa perché facesse chia- Ora, la conclusione dell'inchiesta di Bruxelles.

Immediata la replica di Visa. «Riteniamo - ha detto all'agenzia *Bloomberg* il portavoce del gruppo David Masters - che poichè Morgan Stanley detiene il marchio Discover, che è diretto concorrente di Visa, qualsiasi decisione che consenta loro l'accesso ad informazioni proprietarie Visa ridurrebbe inevitabilmente la concorrenza i sistemi di pagamento».

Diametralmente opposta l'opinione della Commissione: Visa viola la legge antitrust non applica la norma dell'adesione alla rete «in maniera obiettiva e non discriminatoria». Un comportamento diverso da quello tenuto con Citigroup Inc., che possiede la Diners Club, a varia banche giapponesi, tutti ammessi alla rete Visa.

Bruxelles si è mossa, detto Tilman Luder, portavoce del commissario Mario Monti, proprio su questa base: «Perché la Citigroup può entrare nel network Visa e Morgan Stanley no? Questa è la domanda che ci siamo posti e la risposta della Visa non ci è sembrata convincente».

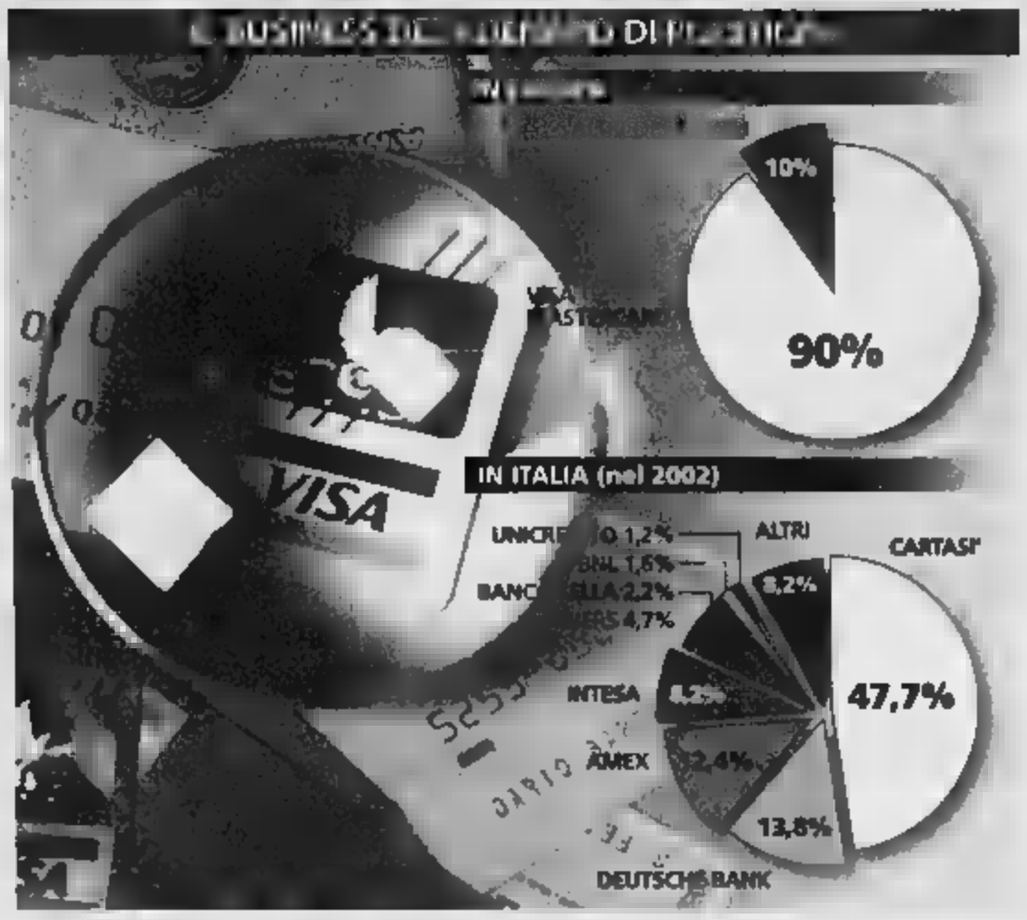
E nemmeno regge, secondo Luder, la questione della renza: «La Visa ha rifiutato l'ingresso della Morgan Stanley affermando che è un suo diretto competitore, ma per questa motivazione non è convincente perché per altre situazioni, come nel della Citigroup, che pure è un competitore della Visa, è fatto il contrario» L'accusa a Visa, ha aggiunto Luder, è frutto di una «indagine molto accurata. L'investigazione è durata tanti perché l'onere della prova spetta pre all'Unione europea e doveva- fare attente verifiche su mercato che è molto complesso».

L'altro nodo, che ha fatto è quello indagini, è relativo ai costi sui sistemi di pagamento. Dice Bruxelles: «Più operatori entrano nel network Visa e più i costi di installazione pagano per i commercianti si abbassano, conseguenze positive anche per i consumatori che potranno usare la loro carta in più esercizi con costi commissione minori».

Il più limpido per Luder è appunto quello di Citigroup: da quando è entrato nel circuito Visa commissioni si sono abbassate a tutto vantaggio dei consumatori. Ed è ciò che chiede Stanley Morgan, entrare in Visa senza sobbarcarsi i costi dell'emissione nel mercato europeo della propria Discover. In pratica, i consumatori continueranno ad usare la stessa carta Visa anche nel caso che Morgan Stanley entri nel gruppo.

«Noi lo diciamo da tempo - dice Elio Lannutti Adusbef -. Le regole per far rispettare la ci sono, ma vengono sempre disattese. La Commissione europea ha tutti i mezzi per farle rispettare. E' evidente che Visa vuole quello che di fatto è un monopolio».

La prossima tocca a Visa, ora ha tre mesi di tempo per controbattere alle critiche di Bruxelles.



ERA RISORSE UMANE

Fattori lascia il gruppo Fiat

Il responsabile delle risorse Fiat, Pierluigi Fattori, ha lasciato l'incarico dopo cinque anni. Secondo quanto si apprende, ha dimissioni - che state comunicate ufficialmente che riguardo ha rilasciato commenti - con una lettera inviata lo scorso 30 giugno all'amministratore delegato Sergio Marchionne. Fattori farebbe riferimento a motivazioni personali. L'ex responsabile delle dopo l'esperienza maturata Iveco, stato responsabile delle risorse amministratore delegato Paolo Cantarella.

OSSERVATORIO ABI

Prestiti banche l'industria fa la meglio

ROMA

Quasi dieci punti percentuali dividono le grandi dalle piccole in fatto di finanziamenti: a fine 2003 il 54 per cento dei prestiti delle banche italiane è destinato ad aziende di grande dimensione, a fronte del 46 per cento concesso alle . È quanto emerge dal primo rapporto dell'Osservatorio permanente sui rapporti fra banche ed imprese, costituito dall'Associazione bancaria italiana e principali associazioni imprenditoriali (Casartigiani, Cna, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria) oltre che dal Coordinamento nazionale Confidi.

Il settore di attività più supportato con prestiti dagli istituti è l'industria (44,6%), seguito dal commercio (19,7%). Molto più indietro l'artigianato e l'agricoltura, quote rispettivamente pari al 7,5% ed al 4,1 per cento del totale. I finanziamenti all'agricoltura sono stati prevalentemente alla regioni meridionali: il 7,5 per cento contro il 4 per cento del Centro-Nord. Il Sud batte il settentrione anche per l'edilizia ed il commercio: «La quota sul totale delle singole macro-aree geografiche del settore del commercio ed alberghiero nel Nord e nel Centro è pari al 19%, mentre risulta al 26,5% nel Mezzogiorno - si legge nel rapporto - L'edilizia si atte- al 10,4% al Nord Italia, al 14,7% nel Centro ed al 16,2 per cento nel sud». In tema di finanziamenti all'artigianato, invece, è il nord a staccare il centro-sud.

PIU' CHE Sul totale dei finanziamenti concessi banche italiane, la quota più consistente viene destinata alle imprese rispetto che alle famiglie. In particolare, la quota degli impieghi alle imprese non finanziarie sul totale risulta a maggio 2004 pari al 64,2 per in Italia, valore notevolmente superiore alle media dell'area euro, che è pari al 46,1 per cento» afferma il Rapporto.

ITALIA MEDIA UE. Negli ultimi cinque anni la dinamica dei prestiti delle banche italiane è posizionata quasi sempre al di sopra della media degli altri dell'area euro, mando - continua il Rapporto - un differenziale del periodo di circa due punti percentuali. «L'andamento degli impieghi dell'area euro - si precisa - appare, fra latro, influenzato dalla contrazione dei finanziamenti alle imprese da parte delle banche tedesche».

PMI PENALIZZATE. Le micro, piccole e medie imprese ricevono il finanziamenti banche italiane, il restante è rivolto alle grandi imprese. la quota sul totale degli impieghi fino a 250.000 euro risulta a fine 2003 pari al 12,6%. Percentuale che raggiunge quasi il con riguardo agli impieghi fino a euro, è pari al 46% se si considerano i finanziamenti fino a 5.000.000 euro.

AGRICOLTURA KO. La ta principale dei finanziamenti bancari è destinata all'industria ed ai servizi industriali (44,6%), seguita dal commercio ed alberghiero (19,7%), dall'edilizia (11,6%), dall'artigianato (7,5%) e dall'agricoltura (4,1%). Il restante 12,5% - spiega il rapporto dell'Osservatorio permanente - è attribuibile ad altro, categoria che le famiglie produttrici, ad eccezione di quelle artigiane, e le branche produttive non classificabili. (r. e. s.)

LA RIVOLUZIONE NELLA PIU' ANTICA BORSA DEL MONDO. FORTI RESISTENZE DEI BROKER CHE POTRANNO GESTIRE LE ASTE ELETTRONICHE

Una contrattazione gestita dall'uomo si completa in quindici secondi, se ci si affida al computer si scende a meno di un secondo

Wall Street, addio alle grida per correre come il Nasdaq

Al posto dei mitici foglietti colorati più spazio agli scambi telematici
Il Ceo Thain: «Se non ci innoviamo si ridurranno le contrattazioni»

Maggi

NEW YORK

Il Gigante di Wall Street è in corsa frenetica contro il tempo. Deve potenziare il suo tasso tecnologico senza eliminare traumaticamente presenza fisica e ruolo economico dei trader in carne ed ossa sul parterre, e deve farlo in fretta perchè l'erosione di quote di mercato parte della nuova generazio- degli «agenti di senza volto, i «robot» del Nasdaq e delle altre piattaforme digitali di scambi, è destinata solo a crescere. Così, come anticipato qualche giorno fa, il Ceo del New York Stock Exchange, Borsa più vecchia (ha 212 anni) e più grande del mondo, John Thain, ha annunciato un piano per potenziare il braccio elettroni- Direct Plus entro i prossimi 12 mesi, nella speranza che ciò possa incrementare significativamente la competitività del Big Board (co- il chiamato il Nyse e Wall Street).

non ci muovessimo in questa direzione, gli scambi continuerebbero a diminuire», ha ammesso con candore Thain, il nuovo numero uno subentrato a Richard Grasso nel gennaio quest'anno. Grasso fatto tutta la sua carriera all'interno del Nyse, da giovanissimo galoppino a presidente, ed era stato fermo, per quasi tutto il suo mandato, nella difesa delle società finanziarie e dei broker (1366 i membri attuali) che possiedono materialmente i seggi sul parterre e che operano come intermediari fisici, secondo il centenario metodo della grida, per fare incontrare domanda e offerta. Thain non ha vincoli storici e guarda alla realtà di un mercato che è cresciuto esponenzialmente in volumi, e che può ignorare l'innovazione.

In Borsa, accorciare i tempi di esecuzione compravendite è ormai un fattore decisivo, soprattutto per la gran massa degli investitori istituzionali che muovono ingenti e privilegiano la liquidità, a volte, allo stesso prezzo. La difesa del vecchio metodo da parte dei "conservatori" partigiani delle vecchie grida, infatti, è che mantenere la figura intermedia un mediatore fisico, tra domanda e offerta, può consentire di accorciare la distanza il prezzo chiesto e quello offerto, a favore delle due parti. La risposta degli innovatori, sul campo, è stata quella di fornire un terreno scambio diretto e automatizzato, basato sulla ricerca elettronica della controparte. Con l'allargamento della base degli investitori che ricorrono ai circuiti elettronici, via via, la velocità di esecuzione è andata sempre più a braccetto l'obiettivo del prezzo migliore.

Il nuovo piano alzerà la dimensione degli affari e ridurrà le restrizioni dei tempi imposti al sistema di trading computerizzato; permetterà ai gestori professionali di cancellare gli ordini non vengono soddisfatti con immediatezza e renderà più semplice trattare grandi quantità titoli in solo colpo, comprando e vendendo simultaneamente azioni per via elettronica a prezzi diversi, il limite di un range di 9 centesimi per azione. Per ammorbidire l'opposizione dei broker del parterre, che hanno dovuto digerire le innovazioni, il piano di Thain prevede di aumentare di molto la loro possibilità servirsi dell'elettronica, anziché dei vecchi foglietti di carta colorata cui scrivere gli ordini, per gestire le trattazioni. In pratica, potranno tenere delle aste elettroniche essi stessi.

La proposte fisse limiti di tempo a queste aste, dando un massimo di 15 secondi ai mediatori per tenere fermi ordini nei quali gli investitori non hanno indicato alcun prezzo ma hanno dato disponibilità di chiudere l'acquisto o vendita a qualsiasi quotazione. Se l'ordine, invece, punta al miglior prezzo ottenibile, il tempo per la ricerca della controparte si allunga ad un massimo di secondi. Il allargato alle aste elettroniche è destinato a ridurre drasticamente i tempi complessivi delle transazioni di tutto il Big Board, visto che la media per gli scambi elettronici è oggi appena sotto un secondo, tra gli scambi «umani» prendono mediamente 15 secondi.

La produttività del Nyse continuerà quindi a crescere come, del resto, ha fatto di fare: un intero giorno di trattative di dieci anni fa oggi è assorbito nei primi 15-30 minuti di scambi.

«WEST LB COMPLICE DI JP MORGAN NEL CRACK»

Enron, condannata banca tedesca

La banca pubblica tedesca West Lb è stata condannata a pagare una multa per 165 milioni di dollari nell'ambito del suo coinvolgimento nello scandalo Enron, l'ex colosso americano del trading dell'energia fallito nel 2001. Lo ha reso noto Jp Morgan, spiegando che un tribunale di Londra ha respinto le argomentazioni di West Lb, che aveva addossato ogni colpa alla banca d'affari Usa. Westlb ha commentato «di stare valutando la possibilità di presentare appello» contro la decisione dell'alta corte londinese, che l'ha condannata, assieme ad altre 14 banche. I 165 milioni, secondo la corte, fanno parte di una lettera di credito su un'operazione Swap di Enron che Westlb e le altre 14 banche avevano promesso di coprire nel settembre 2001, qualche mese prima del fallimento del gruppo di trading dell'energia, e che successivamente avevano rifiutato di versare. Secondo una fonte finanziaria, la sola Westlb dovrebbe pagare 30 milioni se la sentenza della corte divenisse definitiva. La banca tedesca sostiene che l'operazione fa parte di un progetto fraudolento del quale era complice anche Jp Morgan e aveva accusato la banca americana.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D. Lgs. 358/92

1 Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 (CZ) - Tel +39 [illegible] 3094171/417294179; Fax +39 0961.3694180 - http://[illegible]

2 Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/92 per acquisto, fornitura e posa opera di apparecchiature elettromedicali destinate ad policlinici e servizi - Nuova Medicina e Chirurgia. Località [illegible]. Importo complessivo Euro 667.000,00 (seicentosessantasettemila/00) oltre IVA. Appalto su [illegible]

3 Procedura d'aggiudicazione prescelta: Appalto pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6 comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/92.

4 Data di aggiudicazione dell'appalto: 4/12/2003.

5 Criteri di dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.

6 Numero di offerte che hanno presentato l'offerta: n. 43 (quarantatre)

7 Nature dei prodotti fornite: Apparecchiature elettromedicali - CPA 33

8 Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario, importo di [illegible]

- Lotto A) n. 2 sistemi di videoendoscopia completi di accessori - Olympus Italia srl - Via Modigliani n. 45 - 20090 Segrate (MI) Importo Euro 207.805,98 (duecentosettemilaottocentocinque/98) oltre IVA.

- Lotto B/2) n. 1 emogasanalizzatore - Instrumentation Laboratory S.p.A. - Viale Monza n. 338 - 20126 Milano, Importo Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA.

- Lotto C/1) n. 1 elettrocardiografo - Elì Nauro S.p.A. - Via [illegible] n. 111/A - 50127 [illegible] Importo Euro 15.150,00 (quindicimilacentocinquanta/00) oltre IVA.

- Lotto C/2) n. 1 elettromiografo - Ottoni Instruments S.p.A. - Via L. Tolstoi n [illegible] Cadoneghe (PD). Importo Euro 33.750,00 (trentatremilasettecentocinquanta/00) oltre IVA.

- Lotto C/3) n. 1 doppler transcranico - Esaote S.p.A. - Via Siffredi n. 58 - 16153 Genova - Importo Euro 33.750,00 (trentatremilasettecentocinquanta/00) oltre IVA.

- Lotto C/4) n. 1 generatore radiofrequenze (anche pulsato) per il trattamento del dolore cronico tramite a spirale correlato da relativi accessori. Dennis Hospital Office srl - Via [illegible] della Valle n. 1 - 88100 [illegible]. Importo Euro 48.000,00 (quarantottomila/00) oltre IVA.

- Lotto D) apparecchiatura per Servizio di Urologia Oncologica - Stella Tecnomedica S.r.l. - Via Popilia n. 46 - 87100 Cosenza. Importo Euro 84.855,00 (ottantaquattromilaottocentocinquantacinque/00) oltre IVA.

- Lotto E/1) n. 1 elettro a radiofrequenze mono e bipolare - Sanit Sud, S.p.A. Via A. Diaz n. 98 - 88013 Lido Ionio (RC) Importo Euro 18.810,00 (diciottomilaottocentodieci/00) oltre IVA.

- Lotto E/2) n. 1 per videolaparoscopia completa di acquisitore di immagini su CD - Stella Tecnomedica S.r.l. - Via Isonzo n. 46 - 87100 Cosenza. Importo Euro 29.300,00 (ventinovemilatrecento/00) [illegible]

9 [illegible]: Non [illegible]

10. Tempi di realizzazione dell'opera: 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

11. Data di spedizione alla Gazzetta avviso pubblicazione G.U.C.E.: 30/7/2004

Catanzaro, 30/7/2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Lu[illegible]

PROTESTE A MAGDEBURGO E DESSAU. OGNI LUNEDI' OPERAI IN PIAZZA PER CONTESTARE «AGENDA 2010»

Germania, scioperi contro le riforme

Nel mirino la revisione dei sussidi

Francesca Sforza
corrispondente da

Contro i provvedimenti di riforma del mercato del lavoro, la Germania dell'Est ha ritrovato la voglia di scendere in piazza. E come accadeva ai tempi della Ddr, quando ogni lunedì gruppi di dissidenti dimostravano contro il regime, i cittadini della Germania riunificata hanno deciso di rispolverare la «MontagDemo» (manifestazione del lunedì) per dire no alle riforme del governo Schroeder.

Nel bersaglio die dimostranti – settemila, l'altra sera, nelle strade d Magdeburgo e Dessau – il cosiddetto pacchetto «Hartz IV», un insieme di misure a loro volta contenute nel programma di riforme «Agenda 2010», che riduce in modo sostanziale l'assistenza ai disoccupati di lunga data e che a colpisce in modo particolare i Länder orientali (dove il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 20 per cento).

Con le nuove misure - approvate nel dicembre scorso, in vigore da poche settimane – cambia radicalmente la posizione del disoccupato nella società tedesca: non più un soggetto completamente tutelato dallo stato, ma un assistito che deve assumersi la responsabilità di trovare al più presto un altro lavoro. E malgrado la durata del sussidio sia di pochissimo inferiore a quella dei lavoratori a bassa qualifica – aspetto quest'ultimo che fa parlare i critici di una riforma dimezzata – le differenze tra la popolazione per l'accorpamento del sussidio di disoccupazione e quello di assistenza sociale sono fortissime.

Le proteste dei cittadini tedeschi possono suonare esagerate se confrontate con la situazione di altri paesi europei – in cui i sussidi non possono essere accorpati per il semplice motivo che non sono mai stati istituiti – e se si considera l'impatto generale del pacchetto di riforme Hartz nel mercato del lavoro. A un anno dall'introduzione di tutte le diverse misure, infatti, il tasso di disoccupazione non è diminuito come era nelle previsioni, e la burocrazia – che pure è stata in parte snellita con la creazione di Uffici del lavoro più agili e flessibili – continua a riproporsi nei complessi questionari da compilare per poter accedere al sussidio o in un difetto nell'erogazione del sussidio, il meccanismo è rivelato talmente cervellotico da coprire, alla fine, solo 11 mesi dell'anno. Nei quotidiani in edicola questa mattina si accusa anche una regola patrimoniale – prevista nel pacchetto Hartz IV – che includerebbe nel calcolo delle sostanze del disoccupato anche i libretti di risparmio dei figli minorenni: «Mi sembra assurdo che i buchi di bilancio del governo rosso-verde debbano essere coperti dai nostri bambini», ha sintetizzato il segretario generale della Csu Markus Söder.

Di fronte alle critiche dei sindacati e dell'opposizione, il segretario dell'Spd Uwe Benneter ha riconosciuto che la riforma presenta alcuni problemi: «E' previsto un incontro a metà agosto per chiarire qualche punto». Ma ha anche affermato che l'ispirazione generale del progetto non sarà messa in discussione», perché «improntata a una ristrutturazione necessaria del sistema sociale tedesco».

Se è vero, come sostengono i sindacati, che con una media di disoccupati pari al 18,5% della popolazione attiva e con punte, in alcune regioni come la Sassonia Anhalt, del 20,5% la zona orientale può diventare un caso d'emergenza sociale, in cui la riduzione del sussidio di disoccupazione potrebbe generare effetti destabilizzanti, è vero, sostiene l'Spd, che senza un radicale ripensamento del sussidio di disoccupazione non può esserci a lungo una sostenibilità del sistema. «Chi ci accusa di fare riforme immorali e socialmente sostenibili – ha aggiunto Benneter - non si rende conto che per poter continuare a mantenere questo livello di sostenibilità sociale bisogna modificare in modo strutturale l'attuale stato delle cose».

Il cancelliere tedesco Schroeder

I DUE GRUPPI SI CONTENDONO LA «NOVELL»

Software, guerra tra Sun ed Ibm

Anna
SAN FRANCISCO

E' la settimana della fiera di Linux, il sistema operativo «open source» (codice sorgente aperto) alternativo a Windows che porta come simbolo un pinguino, e i tecnofili appassionati - riuniti al Moscone Center di San Francisco per la sesta edizione della LinuxWorldExpo.com - commentano l'ultimo pettegolezzo, nato da una dichiarazione di Jonathan Schwartz, il presidente della Sun Microsystems, nel suo blog (il diario personale su http://blogs.sun.com/jonathan/): l'azienda di Santa Clara che ha scelto il nome del sole e produce «server», cioè le grandi macchine dedicate all'amministrazione della Rete, starebbe considerando l'acquisto della Novell Inc., una società del Massachusetts che vende software Linux alle aziende. Secondo Schwartz, comprare la Novell sarebbe strategico nella competizione contro la rivale Ibm. Insomma: chi si illudeva che i pinguini fossero pacifici e innocui, dovrà ricredersi. Si prepara una nuova guerra nel mondo high tech dell'industria informatica. Il fatto che coinvolga i pinguini e non Bill Gates non significa che sarà meno cruenta.

> Al Linux World Expo i «pinguini» dimostrano di essere combattivi e di voler guadagnare quote nella diffusione dei programmi «open source»

Linux sta guadagnando terreno nel mercato aziendale e la Ibm, che da anni ormai investe su questo sistema operativo aperto, si sente minacciata dalla crescita di un'altra azienda di pinguini, la Red Hat. Secondo Schwartz, nel tentativo di rallentare questo concorrente, Ibm sta cercando di convincere i clienti a rivolgersi a un'azienda Linux concorrente, la Suse, che è della Novell. «Quindi chiunque possieda la Novell controlla il sistema operativo su cui si basa la Ibm» insinua Schwartz.

In un'intervista di domenica scorsa, Schwartz ha dichiarato che «con il nostro bilancio, possiamo permetterci di considerare tutte le opzioni». E ha proseguito, facendo innervosire i fedeli di Linux a San Francisco: «Cosa varrebbe la proprietà del sistema operativo su cui la Ibm dipende? La storia suggerirebbe che noi guardassimo alla Microsoft per un confronto». Quello che si chiede la comunità open source è se la Sun stia solo giocando con l'idea di un'acquisizione per rubare il palcoscenico alla Novell, che grazie al programma Suse ultimamente ha molto successo. Sicuramente il sistema Java della Sun da queste voci ha tutto da guadagnarci. «E' evidente l'opportunità di competere con i [illegible] Ibm» dichiara un portavoce della Sun. In seguito alle voci, i titoli della Novell (che dichiara una capitalizzazione di mercato di 2,8 miliardi di dollari) e della Sun (che a giugno ha dichiarato un patrimonio corrente totale di 7,3 miliardi di dollari) sono saliti a Wall Street.

Secondo Thomas Murphy, un analista di Meta Group (www.metagroup.com), comprare la Novell potrebbe creare problemi di integrazione notevoli per la Sun, ma dimostrerebbe che l'azienda specializzata nei server è seriamente dedita al mercato Linux. Quello che appare strano è che la questione venga sollevata in un blog. La Sun viene vista come un gigante tecnologico che arranca dietro alle rivali Ibm e Hewlett Packard (Hp). Schwartz, che è il due aziendale dopo l'amministratore delegato storico Scott McNealy, potrebbe voler dimostrare che l'azienda è aperta a ambiamenti radicali: «Credo voglia solo mostrare che la Sun sta davvero reinventandosi al punto da pensare a una grossa acquisizione che in passato non avrebbe mai fatto» Murphy. «Lanciare l'idea sul Web è un po' come dire: "Voglio vedere come reagisce il mercato, e lo faccio fingendo indifferenza"».

www.lastampa.it/blog/

Per la compagnia Ryanair i conti sono ottimi ma c'è prudenza riguardo ai prossimi mesi

TRIMESTRALE CON PROFITTI +29,7%, SOPRA LE STIME DEGLI ANALISTI

Ryanair, più utili ma previsioni caute

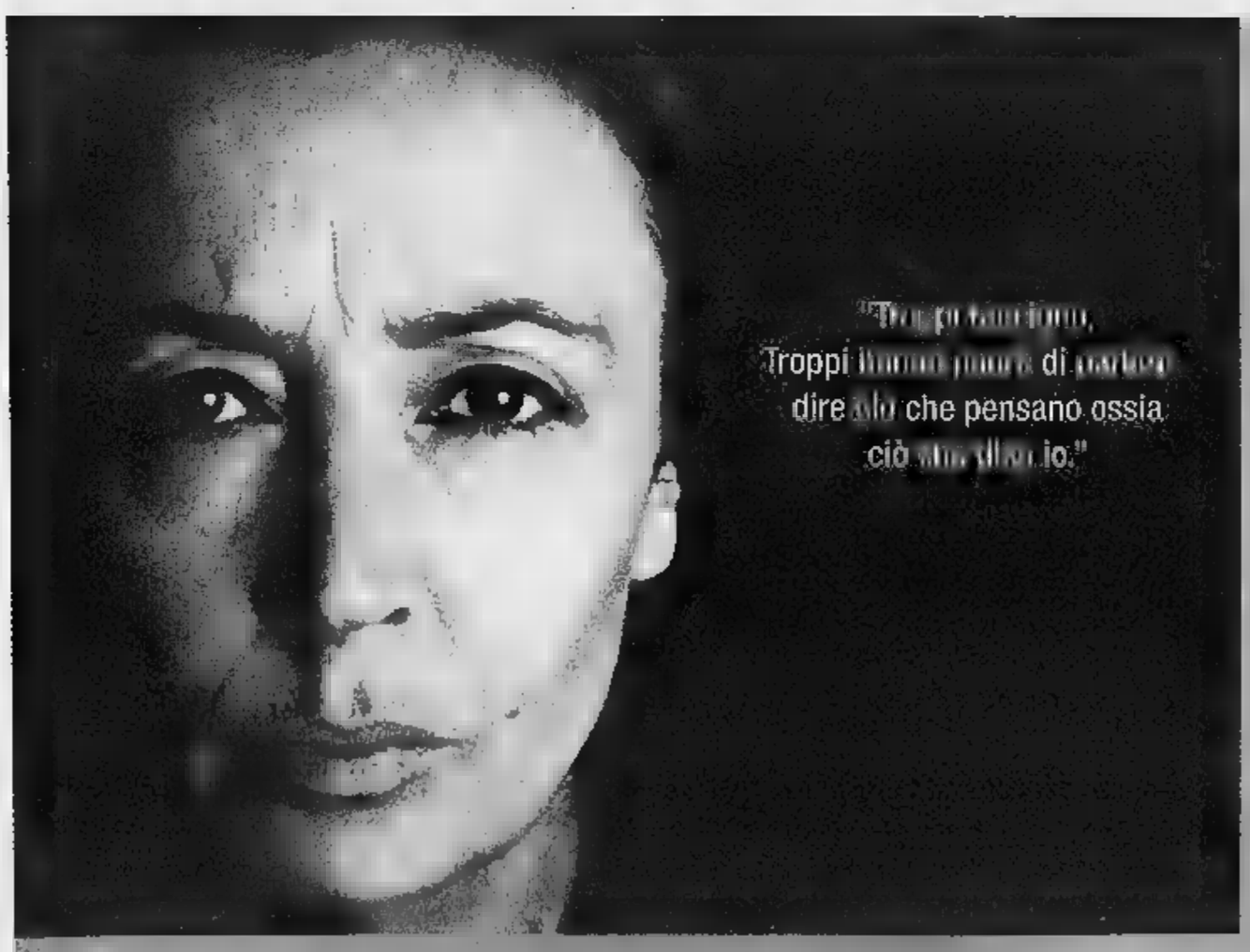
Ryanair, la maggiore compagnia europea «low-cost», ha registrato un utile trimestrale in aumento del 29,7%, al di sopra delle stime degli analisti. Le previsioni per l'inverno rimangono però caute, anche perché il mercato potrebbe risentire della lotta dei prezzi che coinvolge sia le aggressive low-cost sia i vecchi giganti del settore.

Il gruppo irlandese ha registrato un utile per azione di 7 centesimi di euro, contro la media prevista di 6,65 cent. Anche gli utili dopo le tasse sono saliti del circa a 53,1 milioni di euro, mentre il fatturato è aumentato del 23%, a 302,8 milioni di euro.

Il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno è favorito dal fatto che i primi tre mesi del 2003 la compagnia aveva rilevato da Klm la Buzz, chiusa e ristrutturata in aprile per riaprire in maggio. Nel primo trimestre il calo del delle tariffe medie è stato bilanciato dall'aumento dei passeggeri del 28% a 6,6 milioni.

Il vice amministratore delegato di Ryanair, Michael Cawley, si è detto soddisfatto per i risultati, ma ha aggiunto di non dimenticare la flessione del 6% registrata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, «di cui bisognerà tenere conto per il periodo invernale».

L'altro giorno l'ente britannico che indaga sugli incidenti aerei aveva reso noti i risultati di un'inchiesta, criticando l'equipaggio di un aereo Ryanair per avuto difficoltà ad aprire le uscite d'emergenza di un con il motore in fiamme; secondo l'Air Accidents Investigation Branch (Aaib) l'equipaggio ricevuto una addestramento sufficiente. L'episodio risale al 27 febbraio del 2002 e ha riguardato un Boeing 737 della compagnia aerea irlandese con 117 passeggeri a bordo, tutti usciti illesi dall'incidente, tranne quattro che riportarono piccole ferite. Due assistenti di bordo ebbero difficoltà ad aprire i portelloni e ad gli scivoli, mentre alcuni passeggeri vennero evacuati dal lato destro dove i vigili del fuoco stavano spegnendo l'incendio. L'Aaib fa di raccomandazioni per la sicurezza compresa la richiesta all'autorità irlandese per l'aviazione di rivedere l'addestramento del personale di bordo.



Fotografia di Francesco Scavullo

Autointervista di una donna che ha il coraggio di scrivere la verità sugli altri e su sé stessa. Tema: il cancro morale che divora l'Occidente e quello fisico che divora lei. L'antioccidentalismo, il filoislamismo, il parallelo tra l'Europa del 1938 e l'Eurabia d'oggi. Tra i personaggi: Berlusconi e i Maramaldi, i protagonisti e i leader non-leader della politica italiana. Ed anche la sua passione politica, il suo umorismo, la Morte di cui parla senza disagio e senza paura.

Venerdì 6 agosto a soli 4 euro in esclusiva con il Corriere della Sera.

Per informazioni: Servizio Clienti 02-63797510 www.corrieredellasera.it

IL PUNTO SUI MERCATI

L'energia traina il listino

LEGGERO progresso per il Mibtel (+0,34%) e per il Mib30 (+0,33%). Sono stati ancora una volta i titoli dell'energia a guidare il listino, forti dei nuovi livelli record che registra il petrolio. Eni ha segnato un progresso dello 0,99% mentre la controllata Saipem è balzata del 2,43% e Snam Rete Gas dell'1,10%. Le Enel si sono mostrate più caute, chiudendo con un +0,38%. Negativa Edison (-0,21%).

Fra gli industriali, seduta in calo Immsi (-0,52%) in attesa di sviluppi sulle trattative con Aprilia, mentre Ducati è rimbalzata del 2,26%. Bene i titoli bancari, con l'eccezione di Bnl che ha archiviato la giornata in calo dello 0,76%. Lieve rialzo per Intesa (+0,22%), Bpu (+0,21%) e Capitalia (+0,36%). Tra gli assicurativi, Generali in progresso dello 0,14%, Fondiaria-Sai dello 0,18% ma soprattutto gran giornata per Mediolanum, che ha chiuso salendo dell' 1,21% sulla scia della riforma delle pensioni che il Parlamento sta varando.

Nel comparto delle telecomunicazioni Tim è salita dello 0,8% ma non è stata seguita dalla cugina Telecom (-0,08%). Lieve calo per Pirelli (-0,30%). Nell'editoria, Rcs ha perso lo 0,21%, L'Espresso lo 0,62% mentre ha chiuso positiva Mediaset (+0,25%).

Continuano gli acquisti sulle società del gruppo Orlando, in attesa di sviluppi sul piano di riassetto del gruppo. Gim ha chiuso con un rialzo del 7,44%, mentre Smi è cresciuta dell'8%. Nella moda Bulgari ha perso terreno (-0,93%), bene invece Tod's (+1,26%). [r.e.a.]

VALUTE

	Quot. BCE		Lett	Var.%
Dollaro Usa	1,2022	1	0,8314	0,27
Yen giapponese	133,2300	100	0,7504	0,65
Sterlina inglese	0,6607	1	1,5135	-0,10
Franco Svizzero	1,5413	1	0,6488	-0,34
Corona ceca	31,000	100	3,150	-0,01
Corona slovacca	37,436	10	1,345	
	15,647	100	6,391	
Corona islandese	86,300	100	1,159	
Corona norvegese	8,426	10	1,187	0,19
	40,075	100	2,495	0,00
Corona svedese	9,109	10	1,098	0,05
Dollaro australiano	1,710	1		-0,23
	1,604	1	0,623	-0,19
Dollaro Hong Kong	9,327	1	0,107	0,27
	1,803	1	0,551	
Dollaro Singapore		1	0,683	0,14
Fiorino ungherese	250,750	100	0,399	-0,02
Lat lettone		1	1,531	0,10
	61,101	10000	0,243	-0,10
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,01
Lira cipriota		1	1,726	-0,02
Lira maltese	0,425	1	2,355	0,02
Lira turca	1775,500	1000000	0,563	-0,66
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,807	1	0,131	-1,13
Tallero sloveno	240,000	100	0,417	-0,02
Won sud coreano	1400,680	1000	0,714	0,25
	4,419	10	2,263	-0,06
Dollaro neozelandese	1,782,450	1000	0,434	0,27

	Quot. UIC		Lett	Var.%
Dinaro algerino	86,605	100	0,155	0,26
		1	0,175	0,27
Dollaro Emirati Arabi	4,416	10	2,265	0,27
Dollaro bermuda	1,202	1	0,832	0,27
Dollaro giamaicano	72,075	100	1,372	0,27
	48,075	100	2,496	0,27
Lek albanese	123,240	1000	8,114	-0,15
Lira egiziana	7,430	10	1,346	-0,27
Peso argentino	3,595	1	0,279	0,67
Peso colombiano	3125,000	10000	3,141	0,24
Peso cubano	27,851	100	3,617	0,27
Peso filippino	67,042	100	1,492	0,44
Peso messicano	13,090	10	0,764	0,22
Rupia indonesiana	3,645	10	2,725	0,06
Rublo bielorusso	2599,670	10000	3,847	0,22
	35,000	100	2,851	0,15
			1,618	
Rupia indiana	55,643	100	1,797	0,46
Scellino tanzania	96,355	100	1,038	0,27
	5,428	10	1,842	0,17

ORO CHIUSURE

(Prezzo ufficiale in $ per oncia) Ultima oncia Troy = gr. 31,1035

Mercati	03-08-2004	02-08-2004	Data
Londra	390,95	391,50	325,1954
Zurigo	391,55	391,40	325,6945
Milano (Euro/gr.)	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	-

INDICI BORSA

Nazione di indice	03-08-2004	%
Mibtel	20161	+0,35
MIDTEL	20748	+0,34
Mib 30	23443	+0,33
MIDEX	16369	+0,15
Mib (Ristretto)	7231	+0,25
D.J. Eurostoxx 50	2712	+0,60

FIB 30

Sottoindice	Apert.	Chius.	Max.	Min.
Fib 30	27870	27722	27855	27765

EXPANDI

Titolo	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	33,8000	-0,50
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,8900	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	9,1000	+0,55
Borgosesia	2,2600	0,00
Borgosesia risc.	1,9500	0,00
CIR	0,3560	-5,91
Compagnia Immobiliare Azionaria		
Generalvision	2,8000	-0,25
IMGP	0,3500	0,00
Sirec	1,1600	+2,65

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 326.93 (+0.33); Bruxelles (Bel 20) 2495.56 (+1.00); Francoforte (Dax Xetra) 3877.32 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 12357.12 (+1.28); Londra (Ftse 100) 4429.70 (+0.32); Madrid (Ibex 35) 7894.20 (+0.32); Parigi (Cac 40) 3650.80 (+0.75); Sydney (All Ord) 3565.30 (+0.30); Tokio (Nikkei) 11140.57 (-0.73); Zurigo (Smi) 5588.60 (+0.92); New York (Dow Jones) 10119.21 (-0.59); Nasdaq 1859.42 (-1.73).

TASSI DI MERCATO

Fed Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Tes Canada	3,890%
Usa Fed Funds	1,250%	Tes Svizzera	0,590%
Tes Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	1,381%
Tes Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,375%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,490%	FRA 10 anni	4,210%
CAN 10 anni	4,720%	ESP 10 anni	4,210%
UK 10 anni	5,150%	NOR 10 anni	4,750%
GER 10 anni	4,190%	SVE 10 anni	4,520%
		GIA 10 anni	1,860%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	2,25%

Kariba 0.047; P Aprilia 44.000; P Lanciano 13.200; P Ravenna 23.600.

Warrant: Kariba 05 0.000; Kariba 06 0.001.

Obbligazioni

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 anno	2,0710	2,0997
2 anni	2,0750	2,1038
3 anni	2,1010	2,1301
4 anni	2,1150	2,1459
5 anni	2,1340	2,1636
6 anni	2,1500	2,1879
7 anni	2,1910	2,2214
8 anni	2,2060	2,2366
9 anni	2,2330	2,2640
10 anni	2,2630	2,2944
11 anni	2,2930	2,3248
12 anni	2,3230	2,3562
	2,3630	2,3954

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Mi: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i lotti. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Euribor

	Euro
Sterlina (v.c)	72,200 - 76,500
Sterlina (v.c)	73,030 - 83,670
Sterlina (post.74)	72,770 - 82,630
Marengo Italiano	53,780 - 68,990
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 66,110
Marengo Belga	53,710 - 66,110
Marengo Austriaco	53,710 - 66,110
20 Marchi	71,790 - 77,470
10 Dollari liberty	186,250 - 253,060
10 Dollari Italiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudin	372,370 - 438,660
4 Ducati Austria	168,180 - 184,890
100 Corone Austria	296,240 - 326,280
100 Pesos Cile	175,880 - 291,420
Krugerrand	391,770 - 396,280
50 Pesos Messico	368,910 - 402,320

OBBLIGAZIONI 03-08-2004

Titolo	Prezzo
B Intesa 04 IAPC	97,81
B Intesa 04 Cpn	96,61
	100,66
Bca Fideuram 99/09 Fr	100,53
Bei 96/16 Zc	34,26
Bei 98/18 Fix Sticky Fix	99,89
Bei 99/14 Cmy Linked	102,26
Bei Sma 98/18 Step Down	93,45
Bei 04 Ibs Dicb	96,41
Bfcl 03/08 Tf Eur	99,82
Capf 7/08 Mbam	96,16
Capitalia 99 Sub	100,05
Capitalia 00 2/12 Zc	57,89
Cassa Rc 05 Fr	100,00
Centrob 7/18 Nc	86,84
Centrob 19 Sub Tier	85,18
Comit 08 Tv	99,30
Comit 09	104,83
Comit 99/07 Sub Fr	103,99
Comit 99/27 Zc	27,46
Comit 99/08 Sub Tv	99,05
Comit 98/28 Zc	25,79
Credicop 7/4 Sf Dic3	67,14
Credicop 98/18 Tf Capped	90,05
Efibanca 7/4 Rev Float	
Efibanca 99/13 Fix Rev 1	104,56
Fiat Step up/11	92,83
Imi Bci 02/07 Mbi	98,14
Mediocredito Cmz/09 Cons.	101,34
Mediocredito Lcm 98 16	105,86
Mediocredito 98 Step Up	102,13
Mediocredito 99/13 Fix Rev	102,23
Mediocredito 99/11 Tf	100,22
Mediocredito 7/4 V Mondo	99,38
Mediocredito 7/05 Cmm Pre Ind	100,42
Mediocredito 7/05 Premio Bf Cb	100,46
Mediocredito 7/08 Perpetua	106,26
Mediocredito 96/11 Zc	73,87
	100,15
Mpaschi 7/08 Fl 6,5%	104,04
Mpaschi 99/09 T	102,18
P Lodi Perpet Sub	98,96
Pop Bg Cv 11/12 Tv	101,58
Pop Emilia 97/04	101,28
Spanish 7/19 Sor Euro	99,36
UniCredit 9 ind	93,76
UniCredit 9 Fl	100,06

TITOLI DI STATO

Bot 15/08/03-04 A	99,94
15/09/03-04 A	99,77
15/10/03-04 A	99,62
14/11/03-04 A	99,46
15/12/03-04 A	99,27
15/01/04-05 A	99,10
14/02/04-05 A	98,90
27/02/04-04 S	99,86
15/03/04-05 A	98,73
31/03/04-04	99,71
31/03/04-04	99,22
15/04/04-05 A	98,53
30/04/04-04 S	99,54
14/05/04-04 T	99,32
14/05/04-05 A	98,32
15/05/04-04 S	99,34
15/06/04-04 A	99,13
15/06/04-05 A	98,13
30/06/04-04 S	99,17
15/07/04-04 T	99,02
15/07/04-05 A	97,93
30/07/04-05 S	98,96
Cz 01.09.1994-06 S 4,25%	100,90

	Quotaz.	Prezzo
B Prop Lodi CV 10	104,984	102,110
Cr. Artigiani 04 Tv	117,250	117,500
Cr Alicpi 02	67,085	67,090
Cr Acireal 03	98,550	98,605
Cr B Ilc 03	99,996	99,956
Cr BP Novara Ire 04	140,910	141,160
Cr Cr Vpl 02	111,823	111,703
Cr Emer TA 05	101,202	101,084
Cr F Intr 06	108,087	107,824
Cr F Valtra 05	98,853	98,760
Cr F Valtra 06	126,265	126,134
Cr Vbl Ass.	124,255	124,255
Telecom IT CV 10	123,573	123,680

Scadenza	Quotaz.	Prezzo	Rendim.%
16/08/04	11	99,940	0,005
15/09/04	41	99,720	1,789
15/10/04	71	99,620	1,699
15/11/04	102	99,460	1,659
15/12/04	133	99,270	1,748
14/01/05	162		1,788
15/02/05	194	98,900	1,838
	223	98,730	1,865
15/04/05	253	98,530	1,895
16/05/05		98,320	1,910
15/06/05	314	98,120	1,930
15/07/05	344	97,930	1,950

MERCATO AZIONARIO DEL 03-08-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Lire	Dividendo	Volume Azioni	Volume Azioni	Quantità trattate Contratti
A A.S. Roma		-2,50	0,395	n	0,711	1,309	1003122
Acea	7,053	+1,44	7,890	0,190	5,156		
Acegas Aps		-0,93	6,096		5,149	6,679	16973
	6,670	-0,30	6,670	0,116	5,900		1000
Acq. De Ferrari nc	3,720	-1,05	3,711	0,121	3,218	4,138	
Acq. Nicolay	2,365	-1,46	2,363	0,085	2,405	2,700	8742
Acque Pot Ambiz Marcia	0,259	0,00	0,260	n		0,324	0
Acque Potabili		+0,50	12,956			13,340	335
Acsm	1,932	+0,62	1,954	0,060		2,117	13804
Aedes	6,782	+0,48	6,762	n	0,020	7,091	476
Aeff-Aeroporti di Firenze	9,500	-0,63	9,567	0,040		11,937	2430
Aem	1,420	+0,28	1,423	0,050	1,491	1,596	586336
Aem To ex08	0,342	-1,38	0,345	n	0,340	0,379	270863
Aem Torino	1,684	-0,41	1,692	0,035		1,759	274596
Alerion	0,670	-0,21	0,676	n	0,676	0,960	10292
Alitalia	0,229	+0,53	0,228	n	0,208	0,274	3134790
Allianz Assicurazioni	8,834	+0,84	8,861	0,260	8,343	9,996	2300747
	29,500	+3,90	29,140		21,840	31,820	3518
Ansaldo	8,340	0,00	8,340	n	0,340	0,340	0
	2,179	-0,42	2,196	0,000	1,761	2,194	205296
Autogrill	12,372	+0,11	12,344	n	10,575	12,481	
	16,010	+1,76	16,057	0,350	10,736	16,057	259867
Autostrade	16,360	+0,27	16,358	0,310	13,675	16,710	1251695
Azimut	7,650	0,00	7,647	n	3,437	7,836	259607
B Banca Mb	5,063	+1,85	5,277	0,000	0,003	10,242	7024
Basicnet	0,419	-0,47	0,422	n	0,401	0,500	52102
Beghelli	0,132	-0,36	0,133	n	0,131	0,156	1542156
Begin	22,150	+0,73	22,140	0,500	19,201	25,560	16532
Bca Antoniana Pd	16,726	-0,20	16,791	0,600	14,127	16,924	279642
Bca Carige		-0,60	3,002	0,072	2,805	3,298	619315
Bca Carige r	3,270		3,237	0,092	3,196	3,417	
Bca Fideuram	4,235	+0,05	4,235	0,160	4,196	4,332	2832289
Bca Intermobiliare	5,144	-0,33	5,125	0,150	5,140	5,918	7963
Bca Intesa	3,119	+0,22	3,113	0,060	2,686	3,213	2692288
Bca Intesa risp	2,286	+0,18	2,300	0,060		2,462	1340713
Bca Lombarda	9,970	-0,62	9,981	0,300	9,169	10,764	28917
Bca Lombarda ex 04	6,010	-0,53	6,010	n	0,000	0,023	251148
Bca Mar. del Livorno	1,959	-0,76	1,999	n	1,648	2,216	1424637
Bca Mar. del Livorno nc	1,625	-0,06	1,632	0,042	1,490	1,828	579291
Bca Pop.	13,031	-0,22	13,039	0,400	12,560	14,545	2627776
Bca Pop Lodi	7,990	-0,05	8,005	0,200	7,222	8,775	2568317
Bca Pop Milano	5,148	+0,41	5,133	0,130	4,656	5,522	1055168
Bca Pop Spoletina	8,845	0,00	8,840	0,180	6,600	7,191	
Bca Profilo	1,748	+0,81	1,741	0,056	1,692	2,142	62079
Bca Sella Holding	11,040	+2,22	11,007	0,180	10,255	11,429	850
Bca Sistema Brianza	4,640	+4,98	4,420		3,291	4,931	103044
Bca Sistema Brianza nc	4,253	+1,47	4,258	0,090	2,595	4,630	42053
Bca Santander	2,900	+0,51	2,899	0,060	2,855	3,600	304
Bca Sondrio nc	12,380	+0,81	12,360	0,510	11,845	14,025	2300
Bonifiche	0,503	-1,82	0,502	n	0,500	0,639	29238
Bonomian Group	0,957	+0,52	0,946	0,380	0,250	10,264	87963
Bpu Holding	0,957	+1,47	0,940		0,599	0,655	
	0,000		0,000	n	0,000	0,000	1000
Brioschi Investimenti	0,000	0,00	0,000	0,100	5,200		200
Buongiorno	13,500	0,00			11,599	14,400	0
Buongiorno Promotion	15,619	-0,38	15,625	0,000	13,000	15,364	
Buzzi-Unicem nc	1,350	0,00	1,302	n		1,756	0
Bzw Banca	13,550	+0,23	13,515	0,600	12,500		
Caltagirone	8,245	+2,28	8,264	0,000	0,233	0,279	152444
Caltagirone nc	0,017	-2,30	0,017	n	0,017	0,021	2068000
Caltagirone	0,000	-0,93	0,111	0,110	0,100	0,133	842955
Banca Unione	10,350	+1,86		0,770	0,647	11,857	2569725
Banca Unione nc	0,814	+1,78	0,790	0,194	5,643	7,989	65852
C Caltagirone	5,006	+1,53	5,029	0,050	4,017	5,315	3100
Caltagirone Editore	6,589	+0,52	6,580	0,200	0,156	6,703	29599
Caltagirone nc	5,250	+0,96	5,195	0,000	0,202	5,440	200
Cam-Fin	0,847	+0,95	0,844	0,000	1,793	2,000	214412
Camfin w05	0,160	+2,90	0,158	n	0,154	0,220	11560
Campari	40,750	+1,70	40,560	0,000	35,530	41,150	18545
Capitalia	3,520	+0,36	3,516	0,020	0,957	2,823	7675860
Carraro		+1,17	3,013		2,450	3,122	25910
Cassa Risparmio Firenze	1,580	-0,27	1,496		1,400	1,544	
Cattolica As	13,250	-0,09	13,210	1,620	10,750	15,160	11804
	0,543	0,00		n	0,519	0,000	0
Ceramiche Ricchetti	1,134	+0,51	1,169	0,005	1,152	1,441	
Cir	1,680	-1,05	1,615	0,046	1,644		1135246
Class Editori	1,683	+0,42	1,881	0,022	1,681	2,459	109853
Cofide	0,600	-0,02	0,600	0,011	0,525	0,629	117260
Cred. Artigiano	3,040	+0,43	3,045	0,109	3,001	3,223	16891
Cred. Bergamasco	17,846	+0,82	17,721	0,950	16,776	18,142	17148
Cred. Emiliano	6,315	-0,91	6,823		5,499	6,842	81237
Cred. Valtellinese	8,345	-0,13	8,352	0,400	7,818	8,942	22967
Creval	0,650	0,00		0,035			13000
	0,000	0,00		n		0,176	7560
D Danieli		+0,37	3,631	0,050	2,621	3,000	
Danieli nc	2,150	-0,28	2,168	0,052	1,803	2,196	66109
De'Longhi	3,419	+1,06	3,407	0,060	2,595	3,050	33466
E Edison	1,400	-0,21	1,408	n	0,323	1,663	
Editoriale r	1,230	+0,41	1,230	n		1,404	1525
Editoriale w07	0,636	-1,85	0,642	n		0,679	21800
Enel	6,572	+0,38	6,540	0,360	5,601	6,913	23412120
Enervad	2,891	+0,21	2,891	n	2,643	3,007	43459
Eni	17,119	+0,59	17,085	0,750	14,795	17,205	1486663
Ergo Previdenza	3,950	+1,75	3,885	0,006	3,553	5,959	76211
F Fiat	6,456	-0,25	6,465	n	5,254	6,845	5112296
Fiat pre	6,171	-0,37	6,175	n	3,301	4,429	37928
Fiat rnc		+1,62	4,516	n	3,573	4,785	23345

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Lire	Dividendo	Volume Azioni	Volume Azioni	Quantità trattate Contratti
Fin priv		-1,11		n	0,125	0,218	80000
	0,470		0,467	n	0,457	0,465	8960
Fin. Part.	0,000		0,026	nr			0
Fin. Part w03	0,000	0,00	0,009	nr			0
Finarte Semenzato	0,390	-1,89	0,380	nr	0,290	1,770	200
Finecogroup	4,000	0,00	4,004	nr	4,004	8,016	364710
Finmeccanica	0,573	-0,99	0,576	0,000	0,564	0,731	2644299
Fondiaria-Sai	17,827		17,836	0,000	16,000	19,631	157557
Fondiaria-Sai nc	16,776	+0,42	16,736	0,452	0,993		24093
FSA ex04	0,370	-3,90	0,355	nr	0,231	0,561	95000
FSA w08		+1,33	3,099	nr			105140
G Gabetti Holding	1,933	+0,78	1,936		1,755	1,933	
Gambelli-Cementir	4,120	+0,24	4,109	nr	0,000	4,109	
Gemina	0,843	+1,28			0,726	0,876	
	0,000	0,00	0,000			1,156	
Generali	21,760	+0,14	21,750	0,230	20,660	22,500	
Generali	3,986	+0,59		0,050	3,906		39900
Gim	0,784	+7,44	0,755	0,020	0,616	1,018	1382546
		+2,59				0,905	31575
Gruppo Coin	2,550	-0,39	2,550	0,020	1,540	2,599	100272
Gruppo Coin	2,685	-0,19	2,685	n	2,140	2,905	
Gruppo Editr. L'Espresso	4,475	-0,63	4,489		4,466	5,132	8795147
H Hera	1,739	-0,29	1,742	0,051	1,239	1,837	417219
I I Grandi Viaggi	0,852	+0,89	0,856	0,020		0,856	50874
Ifil priv	0,365	-1,62	0,369	n	0,335		179405
Ifil	2,718	+0,15	2,718		2,433	2,875	434871
	2,574	+1,34	2,590		2,325	2,960	
Imm. Lombarda	0,157	0,00	0,157	nr	0,131	0,192	179405
Imm. Lombarda w05	0,028	-3,51	0,026	n	0,017	0,043	843750
Immsi	1,513	-0,53	1,520	0,030	1,060	1,560	1360956
Impregilo	0,445	+2,37	0,442		0,390	0,535	6025544
Impregilo nc	0,537	-0,91	0,538	0,040	0,503	0,623	
Intek	0,529	+0,38	0,527		0,519	0,646	12379
Ipi Spa	3,600	-2,29	3,663	0,149	3,611	4,316	
Isagro	8,532	-0,51	8,543	0,190	2,900	8,598	29850
It Holding	1,000			nr	0,713	2,230	10736
	10,133	+1,30	10,005	0,220	9,573	10,905	424293
	2,327	+2,00	2,266	0,350	0,948	2,265	395244
	20,490	+1,26			20,150	20,120	7910
Italmobiliare nc	22,700	+1,05	22,750	1,010	24,620		14002
L La Gabbia	1,000	+2,27	1,796	0,050	0,404	1,798	10002
Lavorwash	1,700	-0,82	1,701	n	1,000	1,956	12500
Lazio	0,560	-5,58	0,560	nr	0,510	0,713	15047
	3,976	+1,80	2,024	0,100	1,504	3,000	10242
					12,106	21,730	95452
Lventure	14,020		14,027	0,210	12,440	14,251	232715
M Maffei	1,634	+0,87		0,060	1,493	1,648	100
Marcolin	1,119	+0,81	1,106	0,020	0,821	1,160	
	11,007		11,000	0,220	0,923	11,071	55014
Marcolin cvg	10,300	0,00	10,300		0,519	10,600	150
Marcolin nc	0,425	-2,07			0,401	0,523	7256
	0,850	+0,25	0,847	0,130	0,462	0,976	2215414
Mediobanca	9,680	-0,20	9,701	0,180	8,640	10,322	670545
	5,105	+1,21	5,106	0,110	4,799	6,527	
Meliorbanca		+0,31		0,361	13,437	15,021	
Mediolanum nc	11,993		11,140	0,379	10,147	11,951	2700
Milano	2,195	+0,68	2,198	0,100	1,862	2,547	14019
Milano Ass.	2,187	-0,36	2,189	0,000	2,520	3,333	190373
Milano Ass. nc	3,042	+0,49	3,058	0,220	2,621	3,274	
Milano Ass. w05	0,055	0,00		nr	0,050		32500
Milanof	3,647	+1,22		0,100	3,541		3234
Monrif	0,642	+4,27	0,636		0,573	0,634	18799
Monte Paschi Siena	2,465	-1,00	2,470		2,319	2,711	
Mondadori	8,313	-1,65	8,300	nr	0,155	8,399	232200
Mondadori nc	8,251	0,00	8,251	0,050	0,220	0,530	

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Lire	Dividendo	Volume Azioni	Volume Azioni	Quantità trattate Contratti
N Necchi	0,071	0,00	0,071	nr	0,071	0,071	0
Necchi w05	0,037	0,00	0,037	nr	0,037	0,037	0
O Olcese	0,117	-0,43	0,115	n	0,104	0,105	1000
Olidata	0,305	+0,33	0,523	0,064	0,253	1,067	21217
P Pagnossin	0,615	0,00	0,615	nr	0,607	0,617	17000
Parmalat Fin.	0,110	0,00	0,110	0,000	0,110	0,110	0
Perlier	0,192	-1,39	0,192	nr		0,227	29760
Permasteelisa	13,340	+0,50	13,525	0,300	11,844	14,240	48963
Pininfarina	22,300	+0,41	22,370	0,340	21,640	24,500	953
Pirelli & C. w06	0,000	-0,23	0,006	nr	0,003	0,019	359500
Pirelli & C.	0,820	-0,30	0,831	0,021	0,721	0,899	7822000
	0,778	+0,84	0,777	0,041	0,702		17200
Poltrona Frau S.		+3,23		0,419	25,410	31,060	2470371
Poligrafici Editoriale		+0,32	- 1,560	0,070			21527
Premafin Finanziaria	1,040	0,00	1,035	nr			51405
	0,117	+0,25	0,114	nr	0,101	0,262	28591
Prysmian	0,941	-0,95	0,944	0,000	0,677	1,011	34768
Prysmian nc	2,370	-0,21	2,345	nr	2,097	2,391	5700
R Ras	14,849	+0,09	14,823	0,300	13,575	15,600	1004739
Ras nc	14,000	0,00	14,000	0,426	13,230	15,045	110
Rcs	0,973	+0,28		nr		0,977	
RCS MediaGroup	2,390		2,382	0,070	

VALIGIE SCONTO 50%

BORSONI SCONTO 50%

BORSE DA DONNA SCONTO 50%

PER TUTTO LUGLIO E AGOSTO TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO

DA

OLLYS

LA PIÙ GRANDE VALIGERIA PELLETTERIA D'ITALIA
VI ASPETTA CON I SUOI SUPERSCONTI

in P.zza Solferino 9/B Torino

Tel. 011.562 08 74

EURONICS

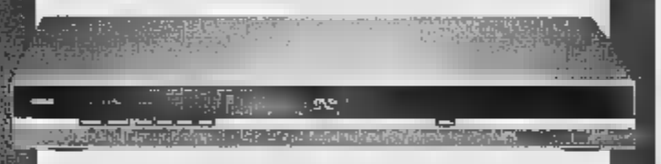
I grandi negozi d'Europa

PRENDI E SCAPPA... IN VACANZA!

16 RATE INTERESSI ZERO*

Fino al 31 Agosto 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro.

Lettore DVD
Orion
G 900
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3



49,90 €

Combinato TV+Videoregistratore
Orion G 3602
Schermo 14", televideo, OSD,presa scart, VHS 2 testina

149,90 €

Gelatiera
Gaggia
Prepara fino a 1 kg di gelato, completa di castello estraibile, colore bianco

199,90 €

Telefono cellulare
Nokia

299,90 €

Notebook
Acer TM 254 LMI
Pentium 4 2,8 Ghz, RAM Mb, HD Gb, display 15" TFT, masterizzatore DVD, Windows XP Home Edition

1999,90 €

Climatizzatore portatile
Carrier
51 AKB 006
Capacità di raffreddamento 6300 Btu/h, funzione deumidificazione, gas refrigerante ecologico R407C, adatto per ambienti fino a 20 mq

499,90 €

L'operazione prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics

VIPIANA

Alessandria
Via
Casale M.to
Viale d'Olivola
Cuneo
Via 26

Novara
70
Torino
C.so R. Marg
Via Nizza 30

APERTO LA DOMENICA
Verbania
Via 94
Vercelli
Parco Commerciale
M.to
Commerciale

*Offerta valida dal 2 al 31 Agosto 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro. TAN 0 TAEG 0%. Importo totale dovuto 2000 Euro. Spese istruttoria pratica 0 Euro. Offerta riservata a titolari di Carta Euronics. Importo finanziabile da 200 Euro a 2000 Euro. TAN 0 TAEG 0%. Importo totale dovuto 2000 Euro. Spese istruttoria pratica 0 Euro. Offerta riservata a titolari di Carta Euronics. Salvo disponibilità limitate a pochi esemplari. Salvo errori tipografici.

DUE A ZERO
Kalos e Matiz: tasso zero
e anticipo zero in 48 mesi su tutte le versioni.

KALOS da Euro
8.950*
5
ABS CON EBD
DOPPIO AIRBAG
CAR AUDIO
CHIUSURA A

MATIZ da Euro
6.490
5 PORTE
ABS CON
IMMOBILIZER

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al senza maxi-rata finale**

Esempio finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. T.A.E.G. 1,17%). Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 Plus Euro 8.950, 48 rate mensili da Euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).
* Prezzo speciale offerto Concessionarie.
** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin.

Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO
Boves (CN)
C.so Trieste,
Tel. 0171.380.367

SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 AGOSTO.
Consumi Kalos da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km. Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 02/08/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,61	5,56	5,6
Pioneer Funds - International Short-Term	5,2	5,15	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,41	4,37	4,39
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,21	6,11	6,15
Pioneer Funds - International Bond	6	5,9	5,96
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,96	5,83	5,93
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,38	5,26	5,35
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,33	6,1	6,22
Pioneer Funds - Strategic Income	5,2	5,15	5,17
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,33	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,48	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,63	6,44	6,55
Pioneer Funds - French Equity	11,14	[illegible]	11,09
Pioneer Funds - Core European Equity	5,23	5,09	5,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,25	3,17	3,23
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,37	4,44
Pioneer Funds - Top European Research	3,24	3,15	3,21
Pioneer Funds - European Small Companies	6,45	6,28	6,41
Pioneer Funds - [illegible]ern European Equity	8,22	7,92	8,12
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	3,79	3,69	3,75
Pioneer Funds - America	3,8	3,71	3,78
Pioneer Funds - U.S. Value	4,19	4,07	4,16
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,98	2,9	2,96
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,2	5,04	5,15
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,13	4,97	5,1
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,03	3,91	3,97
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,23	3,16	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,3	2,25	2,29
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,69	3,57	3,66
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,9	4,75	4,85
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,69	3,59	3,65
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,62	3,51	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,91	2,99
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - [illegible]	1,73	1,69	1,72
Pioneer Funds - Global Consumers	4,2	4,09	4,17
Pioneer Funds - Global Energy	4,55	4,45	4,55
Pioneer Funds - Global Industrials	4,49	4,38	4,48
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,35	6,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,46	5,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,53	4,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,8	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,17	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

RFI

[illegible] Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO ESITO DI GARA ESPERITA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente Esito di Gara a licitazione privata: Esecuzione mediante accordo quadro dei lavori di manutenzione, in presenza dell'esercizio ferroviario, delle travate metalliche ricadenti nella competenza della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Genova .
Invitati : n. 13.
Partecipanti : n. 9.
Impresa aggiudicataria : MVI DONATI SPA [illegible] Cremona .
Criterio [illegible] aggiudicazione : massimo ribasso percentuale.
Importo dell'appalto: Euro 989.566,00.
Tempo di realizzazione: 24 mesi compresi negli anni 2004-2005-2006 .
Direttore dei lavori : Ing. Mario Grimaldi.
L'esito integrale è stato inoltre pubblicato sul sito internet www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento [illegible] Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art.2497 sexies cod.civ.e del D.Lgs n.188/03.

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO ESITO [illegible] GARA ESPERITA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente [illegible]to di Gara a licitazione privata: Realizzazione degli interventi di manutenzione del rivestimento murario [illegible] alcuni tratti [illegible] galleria Ronco compresa tra le progressive km. 13+475 e km. 21+766 della linea Succursale dei Giovi, necessari e propedeutici all'attrezzaggio della galleria per la messa [illegible] sicurezza della stessa .
CUP J11H03000060011 .
Invitati : n. 14.
Partecipanti : n. 9.
Impresa aggiudicataria : ATI SVECO SRL/MACEG Srl [illegible] Borgo Piave (LT) .
Criterio di aggiudicazione : massimo ribasso percentuale.
Importo dell'appalto: Euro 1.473.076,50 .
Tempo di realizzazione: 240 giorni n.c.
Direttore dei lavori : Ing. Ciro Laudiero.
L'esito integrale è stato inoltre pubblicato sul sito internet www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento [illegible] Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art.2497 sexies cod.civ.e del D.Lgs n.188/03.

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

A.S.L. n.11 - VERCELLI
[illegible] DI GARA ESPERITA

Realizzazione Centro Residenziale Cure Palliative - Hospice presso il Presidio ospedaliero di Gattinara. Ente Appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 12 - Ammesse: n. 12. Aggiudicatario: Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" di Bologna. Importo di aggiudicazione: € 739.552,071 + 48.858,11 per oneri sicurezza + I.V.A. Tempi di realizzazione dell'opera: 240 giorni Vercelli, 04/08/2004

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luciano Scarabello)

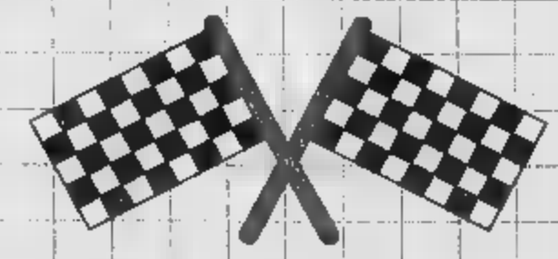
S.I.M. S.r.l. Servitù Idriche Metropolitane

Estratto di Avviso di Gara D'appalto: Civezzo Società Intenda affidare a mezzo di Licitazione privata ai sensi art.6 c. 2°, lett.b), D.Lgs 157/95 e s.m.i. e per importo di cui art.23, c. 1°, lett.d), D.Lgs 157/95 e s.m.i. il servizio di Manutenzione ordinaria delle reti fognarie cittadine, anni 2004/2008, importo a base d'asta € 1.810.182,00 + IVA, scadenza delle domande ore 12 del 30.08.04 pervenute alla S.I.M. s.r.l., via Cornalea, s.n., 09121 Cagliari. I documenti da allegare alla domanda ed i requisiti d'accesso sono indicati nei bandi integrali, in pubblicazione sulla GUCE, sulla GURI. Per informazioni tel. 070/6776509; fax 6771555530

Il Dirigente Ing. Mario Chillotti

[illegible] DI [illegible]

Si avvisa che la scadenza [illegible] presentazione delle offerte per [illegible] relativa alla gestione [illegible] servizio di pre e post scuola nelle scuole cittadine - anni scolastici 2004/2005 - 2005/2006 - 2006/2007, il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 29 del 22.7.2004, è prorogata alle ore 12.00 del 25 agosto 2004. La 1ª seduta pubblica è fissata per le ore 9.00 del giorno 27 agosto 2004. Resta confermata ogni altra prescrizione contenuta nel predetto bando di gara.
LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO [illegible]
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott.ssa Laura Lai

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ASTA SVUOTA!

Costo MOBILI al costo fino a termine lavori

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione: solo 3.000 clienti potranno approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro e UniEuro City fino ad esaurimento scorte.

NE ABBIAMO SOLO *3.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!

*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo es.scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004

FOTOCAMERA DIGITALE INTEGRATA
DISPLAY TFT 65.000 COLORI
REGISTRAZIONE E RIPRODUZIONE VIDEOCLIP
CONNETTIVITA' BLUETOOTH E INFRAROSSI
GARANZIA NOKIA ITALIA

299,00€

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro CITY UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI

Findomestic Banca
Finconsumo Banca
Gruppo Santander
Chiedi informazioni al box finanziamenti

www.unieuro.com

Sergio Romano e l'Europa

Questa sera alle 21, nel Teatro Oratorio di Levico Terme (Tn), il Centro Studi sulla Storia dell'Europa Orientale organizza l'incontro «Europa: storia e realtà», in occasione della pubblicazione del libro di Sergio Romano (foto) *Europa: storia di un'idea*. Con l'autore intervengono Gustavo Corni, Enrico Franco e Renzo Gubert.

La Fenech e il sexy che fu

regina delle commedie sexy e produttrice di successo: Edwige Fenech (foto) rivivrà la parabola professionale alla Mostra di Venezia quando avrà idealmente dedicata la retrospettiva sulla «Storia segreta del cinema italiano». «E' un'emozione - dice la Fenech -. Non rinnego nulla del mio passato».

Lucasfilm a Singapore

Il regista George Lucas (foto) ha raggiunto un accordo con il governo di Singapore per aprire il primo studio di animazione fuori dagli Usa. La joint venture tra la Lucasfilm, che avrà il 75 per cento della società, il governo di Singapore e la «Creative Technology» dovrebbe cominciare ad essere operativa entro il 2005.

LA STORIA DI LIEBIG E LA CONSERVAZIONE DEI CIBI: IN UNA CONFERENZA DEL 1981 LO SCRITTORE FECE GIUSTIZIA MOLTI INGANNI E PREGIUDIZI

PRIMO LEVI un dado a stella

Una conversazione da scienziato. Essiccazione fumicazione, salatura e raffreddamento sono tecniche esistenti in Natura. Le tecnologie umane non sono altro che casi particolari

Marco Belpoliti

IL 14 gennaio 1981, invitato dall'Università della terza età di Torino, Primo Levi tiene una conferenza sulla «Conservazione dei cibi». Lo introduce il suo vecchio amico, Silvio Ortodi. Levi ha smesso da quasi sei anni la professione di chimico per dedicarsi alla letteratura. Sta scrivendo *Se non ora, quando?*, libro decisivo nella sua definizione pubblica di scrittore, che uscirà l'anno seguente, tuttavia non si nega alla platea degli anziani neo-studenti. Lo fa tirando fuori dal cassetto un vecchio dattiloscritto che gli era stato commissionato da Ruggero Romano probabilmente negli anni Settanta, quando lo storico aveva pensato di realizzare presso l'editore Fabbri di Milano una enciclopedia per ragazzi. Al chimico-scrittore era stato affidato il capitolo su uno dei suoi personaggi: il Barone Justus von Liebig, noto come titolare di un famoso estratto di carne.

Della conferenza, sin qui sconosciuta, parla Ian Thompson nella sua biografia (*Primo Levi*, Hutchinson, London 2002), che in poche righe ne fornisce un rapido riassunto. La conferenza, preceduta da un concerto di musica classica, è stata registrata su nastro magnetico. Non è completa e l'audio un po' carente, tuttavia si sente tutto e quasi quello che Levi ha detto durante quella lezione. La sua voce è ferma, il tono costante, il detto linsare, privo di quei dialoghi secondari e delle interiezioni tipiche dei conferenzieri. E' il suo modo usuale di parlare in pubblico: esatto, preciso, conseguente. Lo si può trascrivere con facilità, mettendo al posto giusto punti e virgole.

Che esista un dattiloscritto precedente lo conferma anche la serie di piccole pause che Levi fa ogni tanto per consultare il medesimo, o forse per gettare uno sguardo agli appunti che vi ha tratto. E' il Levi chimico quello della conferenza, che osserva da lontano ogni cosa e cerca di classificare ciò che vede con parametri scontati. Ma è anche un Levi antropologo, lo stesso che aveva descritto il mercato nero che si svolgeva dentro il Lager, i prezzi e il valore commerciale delle scarse merci dei deportati, in un capitolo di *Se questo è un uomo*, «Al di qua del bene e del male». È anche il medesimo che scrive le pagine più intelligenti e accattivanti dell'*Altrui mestiere* (Einaudi), uno dei libri meno letti ma anche uno dei suoi più felici e acuti, in cui si fa linguista e storico degli oggetti, oltre che sociologo della vita quotidiana. Per Levi classificare è pensare, significa trovare un ordine, seppur provvisorio e contingente, nel gran caos del mondo. L'esordio della conferenza sulla conservazione è emblematico: non è solo un problema dell'uomo conservare i cibi, ma anche degli animali e della natura più in generale. Per conservare occorre avere una casa in cui stipare le cose, dice. Il primo esempio di animali-conservatori è quello delle api, tra i suoi animali preferiti, le quali hanno messo a punto un alimento capace di durare a lungo perché quasi privo d'acqua: il miele.

Ci sono, afferma, quattro sistemi elaborati dall'uomo nel corso dei millenni: essiccazione, fumicazione, salatura e raffreddamento. Li passa in esame tutti e quattro rivelando quella sua propensione a pensare non solo le strutture ma anche, e soprattutto, le loro articolazioni interne, ovvero le interrelazioni tra le parti di un sistema, per cui ricava ogni metodo di conservazione dall'altro, mostrando come la natura siano già tutti presenti e che le tecnologie inventate dall'uomo non sono altro che casi particolari, a volte molto ingegnosi, di modalità già date.

Questa convinzione - la Natura come fonte di ogni cosa, dalla materia al pensiero - è uno dei cardini della epistemologia implicita di Primo Levi. L'osservazione del mondo è poi uno dei suoi metodi più importanti. A un certo punto della conferenza, a proposito della fumicatura, fa un'osservazione illuminante: «l'umanità è stata per molti secoli avvelenata dalle teorie», le quali si sono interposte come uno schermo tra l'osservatore e i fenomeni, cosa che i nostri progenitori, cacciatori, invece non avevano. E' un richiamo alla praticità, ma anche alla «giusta ragione» che segna tutta la conferenza, la quale culmina con la presentazione del Barone von Liebig, figlio di un droghiere, si innamora della chimica molto presto e per lei inventa sistemi pratici molti dei quali sono ancora oggi in uso, per quanto oramai, dice con rimpianto ma anche orgoglio, la chimica la fanno sempre più le macchine.

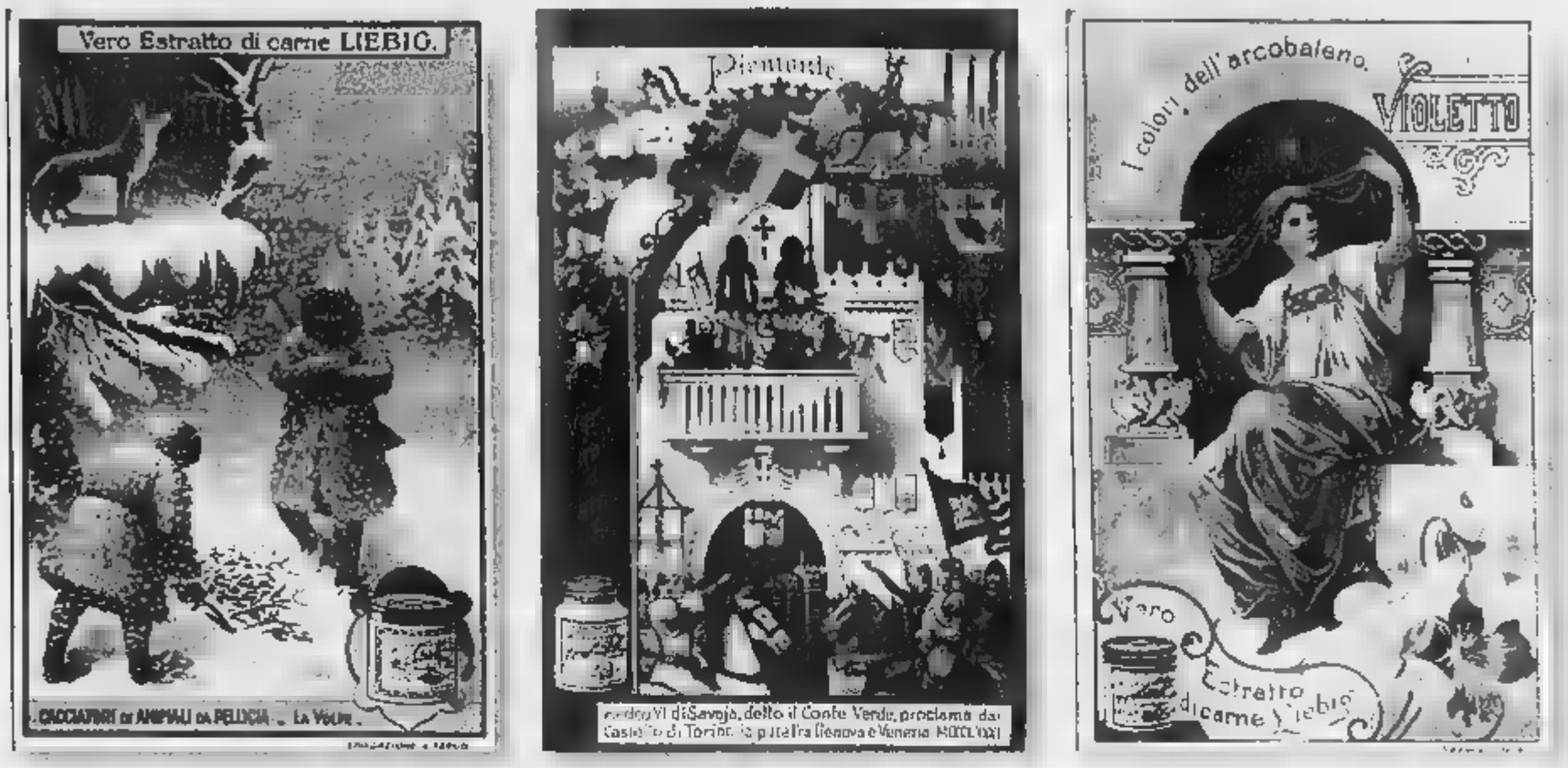
La micrologia di Levi, l'attenzione al dettaglio, ha conseguenze anche teoriche. Liebig incarna bene questo aspetto: è l'inventore di uno strumento che serve a refrigerare i liquidi in laboratorio. Tuttavia il Barone non è famoso presso di noi per le sue tecnologie chimiche quanto piuttosto per un prodotto alimentare: il celebre brodo realizzato con l'estratto di carne e associato alle figurine, un caso, dice Primo Levi, di nascita contemporanea di un prodotto e della tecnica per pubblicizzarlo. La ragione che induce gli

> L'estratto di carne? Con il conseguente brodo non ha un alto valore nutritivo. E' nato dalla necessità di rifornire per lungo tempo eserciti, marine da guerra e truppe coloniali

industriali a coinvolgere il chimico nella loro attività alimentare è la necessità di conservare il cibo per usi militari. Prima che un prodotto della pace, l'estratto Liebig è l'effetto, precisa l'oratore, dell'esistenza di grandi eserciti, di marine da guerra e corpi di spedizione coloniale che hanno bisogno di grandi quantità di carne per lunghi periodi di tempo. Ma l'estratto di carne e il conseguente brodo non è prodotto alimentare di alto valore nutritivo. L'ironia e la scepsi intellettuale di Levi si esercita sul tema dei prodotti alimentari, che fanno bene perché si-dice-che-fanno-bene.

Così inizia a raccontare una serie di piccoli equivoci chimici, dal fosforo che gioverebbe all'intelligenza al colesterolo che sarebbe provocato da cibi che si ingeriscono invece che dall'organismo umano. Come nel caso del razzismo o dei pregiudizi razziali, Levi smonta con piccole osservazioni i miti alimentari contemporanei e stende un piccolo catalogo di pregiudizi negativi e positivi, vecchi e nuovi. «La verità - dice a un certo punto - è una sola, e non può cambiare ogni cinque anni». Precisa, ma è anche problematico; è provocatorio, però sempre sottotono. Così la conferenza si conclude con una serie di domande rivolte dal pubblico proprio riguardo al cibo. Una signora chiede: è vero che i dadi sono cancerogeni? Glie l'ha detto un medico. «Mi sembra una strana affermazione. Dove l'ha saputo?», risponde Levi. E infine, con sincerità afferma: «Non so rispondere. Ma so è fatto di carne, lo escludo». Un'altra donna lo interroga sull'esistenza della «bistecca al petrolio». Il chimico spiega come è nata questa strana combinazione. Fornisce informazioni, ma anche chiosa: un conto è la chimica e un conto il gusto; esistono anche le abitudini e i pregiudizi che sono duri da sconfiggere. La sua voce e il suo tono è quello di un uomo maturo, tuttavia c'è sempre in quello che dice una dose di saggezza, seppur venata da un dolore sottile, una forma di distacco e insieme di partecipazione che si ritrova nelle pagine di *Se questo è un uomo*.

Sono trascorsi anni da quel folgorante esordio di scrittore-testimone, tra il giovane chimico torinese di 25 anni e il maturo signore in pensione dal suo primo mestiere, sembra esserci un così grande salto, e anche una piccola conferenza sul cibo diventa per lui un'occasione per evidenziare la sua complessa eppure semplice visione del mondo fondata su una grande moralità, ovvero su una capacità sintetica di esprimere giudizi, e insieme una curiosità onnivora per il mondo e le sue variegate forme.



Tre tavole pubblicitarie dell'estratto Liebig. Da sin: «Cacciatori di animali da pelliccia» (la volpe), «Le regioni d'Italia» (Piemonte), «I colori dell'arcobaleno» (Violetto)

UN BRANO DELL'INTERVENTO CON IL CATALOGO DEGLI ERRORI

Commedia degli equivoci (chimici)

Pubblichiamo un passo della conferenza che Primo Levi tenne a Torino il 14 gennaio 1981

Primo Levi

PENSO che Liebig sarebbe stupito se venisse a sapere che il suo nome non è tanto legato al metodo e al refrigerante, quanto invece a questo estratto di carne che in sostanza era una proposta commerciale che gli avevano fatto. A quel tempo c'era il problema nuovo, ad un tempo sfruttare gli allevamenti di bestiame nel Sud America e in Australia; era molto difficile allora trasportare gli animali sia vivi sia squartati, sia macellati, attraverso gli Oceani, e in Europa stavano crescendo dei grossi eserciti, delle da guerra, delle marine mercantili, e anche dei corpi di spedizione coloniali, i quali tutti avevano bisogno di alimenti in forma conservata, cioè carne importata in quantità grosse che gli allevamenti europei non potevano fornire, non erano sufficienti per rifornire. D'altra parte, non c'era l'attrezzatura per sfruttare gli allevamenti d'oltremare.

La società che ha preso nota da Liebig si è proposta, dato che non si potevano importare gli animali interi, la carne, di importare l'estratto di carne, e aveva affidato il compito a Liebig il quale l'ho risolto a mezzo, cioè in sostanza essiccando il brodo. Oggi noi sappiamo che il brodo non vale tanto; forse è un po' un pregiudizio quello che il brodo rinforzi, che il consommé sia il principe degli alimenti. Di fatto se si va a vedere, il brodo, quello comune, il brodo del lesso, è acqua al 93% e quello che avanza, che non è acqua, contiene molto sale e quindi il suo valore nutritivo effettivo è poca roba. Il brodo rinforza perché è caldo, rinforza perché ha un buon odore, rinforza perché è... una cosa psicologica: rinforza perché dice che rinforza. E' il destino di molti alimenti. La pubblicità non è solo quella delle ditte commerciali; c'è pubblicità spontanea, come dire, dovute a pregiudizi, e false credenze, come quella che il fosforo fa bene al cervello, per esempio. Nessuno fabbrica fosforo, perlomeno per l'alimentazione, ma è diffusissima l'opinione ancora adesso che mangiare pesci faccia diventare intelligenti perché... Perché? Ma perché ci pesci c'è il fosforo, e fin qui è vero, ma perché il cervello umano contiene più fosforo del cervello delle mucche, per esempio. Questo è vero, ma da questo dedurre che noi siamo più intelligenti di una vacca perché abbiamo più fosforo nel cervello, ne corre. Ciò non toglie che addirittura ci sia il senso metaforico ci sia ancora il fosforo per dire intelligenza, e che ai bambini si dice: Mangia il pesce, ti fa bene, ti aumenta la memoria, altrimenti rimani bocciato...

Voglio dire, insomma, che la commistione tra la scienza dell'alimentazione e queste credenze, in parte superstiziose, in parte dovute a falsi ragionamenti, è inestricabile, ed è vecchia come il mondo. I pregiudizi positivi o negativi - tal cosa fa bene, la tal cosa fa male - sono vecchi, altri invece sono nuovi, ne nascono ogni giorno, ogni anno.

Lo scrittore e chimico Primo Levi

UN LIBRO AL GIORNO

L'Europa e l'atomica che non poté avere

Rizzo

L'«ATOMICA europea», che dà il titolo a questo nuovo libro di Paolo Cacace, è l'arma di cui progettarono di dotarsi insieme, quasi mezzo secolo fa, la Francia, la Germania occidentale e l'Italia (non senza interesse da parte di Belgio, Olanda e Lussemburgo, il che voleva dire i sei soci fondatori dell'appena nata Comunità). Se il progetto si fosse realizzato, com'era tecnicamente più che possibile, è chiaro che sarebbe cambiata tutta la storia dell'integrazione europea, e dei rapporti dell'Europa con l'America e con il resto del mondo. Evidentemente, il progetto fallì, e con l'ambizione di un'identità politico-militare del Vecchio Continente in quanto tale.

E' una vicenda poco nota, pur se se n'è parlato e scritto, anche in occasione, tre anni fa, della morte del senatore Paolo Emilio Taviani, che era all'epoca ministro della Difesa e partecipe, con i colleghi Jacques Chaban-Delmas e Franz Josef Strauss, delle discussioni al riguardo. E' una vicenda poco nota, dice Sergio Romano nella prefazione al libro di Cacace, perché «rimossa», perché il nucleare è diventato un tabù, specie in Italia, il nucleare non solo militare ma anche civile, col risultato che abbiamo armi atomiche sul nostro territorio, ma americane, e dipendiamo per l'energia elettrica da centrali nucleari pochissimi distanti (quanto a sicurezza ambientale), quelle francesi.

Fu dunque l'Italia a sabotare l'accordo che sembrava segretamente delinearsi tra il 1957 e il 1958? Non esattamente. Decisivo fu il ritorno al potere di Charles de Gaulle, che giudicò (peraltro correttamente, dal punto di vista politico-strategico) che non si potesse dare il possesso e la minaccia d'impiego di un'arma «assoluta» in assenza di un'effettiva, piena autorità decisionale. E di fatto lui vedeva solo un'autorità francese. Ma anche l'Italia post-degasperiana non ebbe il coraggio di andare oltre i primi approcci e di resistere alle pressioni contrarie di Washington.

Paolo Cacace è un noto giornalista e uno storico affermato (due condizioni che raramente coincidono). Nel raccontare questa specie d'intrigo internazionale, di cui è evidente l'interesse, egli fa ricorso a entrambe le doti. Come giornalista, spiega con linguaggio piano gli avvenimenti, anche inserendoli nel più ampio quadro della Guerra fredda e del «disordine» che ne è seguito, come storico fa un uso rigoroso degli archivi diplomatici, dei documenti ora disponibili.

Resta una questione di fondo. L'«eurobomba» è ancora attuale? Quell'occasione perduta di mezzo secolo fa potrebbe essere recuperata? L'autore lo esclude. Due singoli Paesi, la Francia e la Gran Bretagna, sono potenze nucleari, e da lì potrebbe nascere (rinascere) qualcosa. Sono congetture difficili, in un'Europa tuttora in bilico tra sovranazionalità ed egoismi, mentre l'eurobomba sarebbe lo strumento e persino il simbolo di una compiuta unità politica. Domani, chissà.

Paolo Cacace
L'atomica europea
Fazi editore
256 pagine, 19,50 euro

Squilla in treno il cellulare del supercafone

Chiara Maria di Argentino

FACCIAMOCI un culatello. Golosissimo appuntamento (9,10 ottobre) a San Patrignano, per la 1ª edizione di «Squisito! Il made in Italy nel piatto». A riuscire nell'ardua impresa di radunare i tanti capi tribù della nostra enogastronomia è stato Andrea Muccioli, responsabile della comunità che molto ha puntato, in questi anni, per il recupero dei tossicodipendenti sulla crescita di professionalità nei settori della viti-vinicoltura e degli allevamenti e nella produzione di prodotti di alta qualità. Due i convegni, moderatore il critico gastronomico, Davide Paolini. A parlare di formazione professionale in un settore chiave per la nostra economia ci saranno anche il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo e il ministro Letizia Moratti, Carlin Petrini fondatore di Slow Food, Stefano Bonilli, direttore del *Gambero Rosso* e il celebre chef Gualtiero Marchesi, rettore di Alma, Scuola internazionale di cucina. «Il cibo: petrolio dell'Italia», è il secondo convegno che ospiterà interventi del ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, e dei presidenti di Regione Enzo Ghigo (Piemonte), Vasco Errani (Emilia-Romagna), Francesco Storace (Lazio), Antonio Bassolino (Campania) e Viviana Beccalossi, vicepresidente della Lombardia. Non solo parole. Tanti gli eventi previsti per «Squisito!», una grande mostra mercato di prelibatezze; il concorso nazionale pizzaioli e una casa del cioccolato ideati da «La Madia Travelfood»; la selezione delle 100 migliori cantine d'Italia fatta dall'Associazione sommelier; «Osterie d'Italia» un'area curata da «Slow Food». Ci saranno poi due seminari a pagamento (euro 20), a numero chiuso. «Esperimenta», lezioni tenute da esperti e produttori che insegneranno tecniche di degustazione e abbinamenti insoliti; esempio: come scegliere e gustare al meglio il culatello. E «Giostra dei cuochi», in cattedra grandi chef da Marchesi a Gianfranco Vissani, da Massimiliano Alajmo delle Calandre (Sarmeola di Rubano, Pd) a Ettore Bocchia, profeta della cucina molecolare e chef del "Mistral" (Gran Hotel Villa Serbelloni, Bellagio); da Morena Cedroni, chef e patron della Madonnina del Pescatore" (Senigallia) a Carlo Cracco, chef del milanese Cracco-Peck, materia, il tartufo bianco. A San Patrignano mangiare bene è sempre stato d'aiuto ai giovani che avevano perso la voglia di vivere. Ora, le star della cucina e del vino italiano un nuovo sapore a questa sa. Partecipate: www.sanpatrignano.org

Cafoni. Lunedì, ore 16.50 Eurostar Milano-Mestre. L'autoparlante invita a usare con discrezione i telefoni cellulari. Inutile. Il cafone con portatile in treno crede di essere a casa sua. A alta, scusandosi con i suoi interlocutori la ricezione è disturbata (ma con i vicini) l'elegante signore in vestito di tela beige riferisce nei minimi dettagli a più amici il suo weekend a Capri. Che barba! Poi, s'informa con la moglie degli ospiti previsti a cena, a Venezia e, perno, del menu della serata. «Branzinooo?» Insopportabile. Una ragazza dai capelli rasta, (siamo costretti a sapere) con voce, stridula, fissa i appuntamenti: audizioni, serate. Telefona in continuazione. Che incubo! Alla stazione di Verona, dopo ore, c'è chi supplica un po' di silenzio. Una signora beneducata, quando riceve una telefonata si alza e va a parlare nel corridoio tra due vetture, il falso gentiluomo, no: e ci tocca pure apprendere l'eccitante notizia che ha avuto il mal di pancia. Petizione (sommessa) al neopresidente delle Fs, Elio Catania che ha, certo, ben altri problemi da affrontare ma il signore cortese e spiritoso. Perché non chiede a Lina Sotis di scrivere un bon ton del viaggiatore o, altra ipotesi, istituisce la cellulare?

Greco e lode. Fra i top ger di successo, tutti provenienti dalla famosa società d'advisory McKinsey - Francesco Caio, Vittorio Colao, Corrado Passera, Alessandro Profumo (in ordine alfabetico, ndr) - Mario Greco è quello che compare meno sui giornali. Ma di Greco, 45 anni, napoletano, dal 2000 amministratore delegato unico Ras, compagnia di assicurazioni controllata dal colosso tedesco Allianz, nella city milanese si parla un gran bene. E dei risultati raggiunti dalla Ras, nell'era Greco, ancora meglio. Scommessa: Greco è un manager che salirà sempre più al top.

chiara beriadargentino@lastampa.it

paesaggio dimenticato

Ascolta la tua radio

LA SCOMPARSA DEI VINCOLI

Finalmente la parola magica è stata svelata agli italiani: dai politici più importanti agli assessori provinciali tutti sembrano accordarsi sull'importanza prioritaria dello «sviluppo». Concretamente, questo significa per esempio gesture fondi economici per costruire nuove centrali termoelettriche sul territorio (la causa del blackout, sapete, uno solo in decine d'anni e i danni per giunta sono molto relativi!) e nuove linee ad alta tensione si sta progettando di realizzare nella bellissima vallata di Contignaco Salsomaggiore e Pellegrino Parmense naturalmente, se il per «Sua signoria Lo Sviluppo», grande mandante del Dio Economia, questo ed altro: pazienza per la devastazione dell'ambiente e la privazione del bello alla quale vanno incontro i cittadini. Eppure, gli studiosi, filosofi, sociologi, ecologisti, psicanalisti... ad insegnarci che il bello è un valore fondamentale per l'uomo e le bellezze naturalistiche rappresentano un patrimonio di tutti che dovrebbe quindi essere ben protetto.

Per questo motivo, in teoria, sono stati istituiti i cosiddetti «vincoli paesaggistici». Purtroppo, con mio grande rammarico ho dovuto notare che tale espressione è sparita dalla circolazione. Sarà forse un caso, ma almeno l'ultimo TG 2 Dossier su «quel che resta del bello» la cita una sola volta! In quanto psicanalista, oltre che amante della natura e del bello, non posso non vedere in questa un ulteriore preoccupante segno della rimozione in atto a livello collettivo nei confronti del problema dell'ambiente ed in particolare della distruzione indiscriminata dei paesaggi italiani.

Vale la pena ricordare che il parlare di vincoli paesaggistici significa riferirsi ad una legge, il che fornisce al discorso ambientalista una forza di molto superiore, ritengo, del solito ingenuo ricorso all'esaltazione dei buoni sentimenti. Se andremo avanti così, la sacralità e la bellezza di luoghi e paesaggi rischiano veramente di diventare un lusso che solo pochissime persone potranno permettersi. Vale la pena meditare...

Antonino Freni, Palermo

L'ITALIA DOPO L'OKLAHOMA

Il Pil pro capite americano risulta del 32% superiore a quello europeo e l'Italia in un confronto con i singoli Stati Usa si posizionerebbe in fondo alla lista, tra Oklahoma e Arkansas, due degli stati più poveri degli Stati Uniti. Molti sostengono, tra cui Edward Prescott consulente della Federal Reserve, che il divario economico tra Europa e Usa è causato dalle mancate riforme in tema di pensioni e revisione delle aliquote. L'attuale sistema pensionistico è insostenibile ed è necessario introdurre dei programmi di risparmio e fondi comuni per il pensionamento garantiti da un'assicurazione statale. Per quanto riguarda la riforma fiscale per ridurre le imposte è necessario ridimensionare il ruolo dello Stato nell'economia per delle aliquote più basse sul reddito e incoraggiando così la propensione marginale al consumo.

Stefano Lusa

RADIORAI ALLA RISCOSSA

Chi si premura di ringraziare Lietta Tornabuoni per l'acutezza e l'efficacia del suo articolo sulla *Stampa* del luglio è il Coordinamento dei Lavoratori di RadioRai. Il gruppo, rappresentativo di tutte le professionalità, il 26 aprile ha dato vita a Roma alla Prima Giornata per la Radio, con lo slogan: «RadioRai alza il volume».

Grazie, perché l'allarme è più che giustificato: il momento trionfale della radio in Italia, in effetti, non è un'invenzione di Panorama, ma proprio per questo è gravissimo che la radio pubblica si indebolisca, anziché pensare a rafforzarsi.

Non c'è solo il ridimensionamento del segnale in onde medie per Radiodue e Radiotre (vicenda nella quale la Rai ha dimostrato di non saper gestire tempestivamente la necessità di razionalizzare gli impianti e di ridurre le emissioni elettromagnetiche). C'è anche la mancanza di indicazioni per il futuro, un futuro nel quale i nuovi soggetti privati saranno più forti anche per quello che riguarda il segnale, grazie al digitale radiofonico.

E soprattutto c'è una storica indifferenza dell'Azienda nei confronti della radiofonia, atteggiamento oggi clamorosamente anacronistico e pericoloso.

Informiamo che per tutte queste ragioni, e per altre che riguardano le carenze e la precarietà degli organici, nonché la necessità di rilanciare la qualità del prodotto, il Comitato di Redazione del Giornale Radio ha annunciato uno sciopero che auspichiamo si concretizzi presto in un'azione condivisa anche dagli altri settori professionali. Il Coordinamento si adopererà in tal

È essenziale in questo momento alzare la voce, segnalare la necessità per il paese che il servizio pubblico di informazione non rinunci ai suoi spazi e al suo ruolo, nell'interesse della collettività; e cominciare proprio da RadioRai alla quale gli ascoltatori chiedono qualità e indipendenza.

Il Coordinamento dei Lavoratori di RadioRai

LA CATTURA DI LIBONI

Ho letto gli articoli sulla cattura di Luciano Liboni apparsi su *La Stampa* del 1° agosto: da un lato contento della cattura (anche se sarebbe stato meglio catturarlo vivo) di Liboni, dall'altro in questo caso, come in tanti altri, mi sono reso conto che la pena in Italia e la sua da parte dei veri delinquenti è abbastanza Basta scorrere il curriculum di Liboni, da voi evidenziato a pagina 5, per notare sia i suoi trascorsi da delinquente, sia la leggerezza con cui veniva regolarmente lasciato libero. Infatti: - nel 2001 veniva arrestato, condannato a 6 ma rilasciato l'anno successivo; - nel 2003 veniva ripreso a Praga, ma subito liberato. Dal mio punto di vista è altrettanto grave il aver potuto (o voluto) tenere in prigione il delinquente, quanto è grave ciò che il Liboni ha commesso nell'ultimo mese. Per combattere i guai bisognerebbe prevenirli, almeno quando possibile.

Giulio Ciborio

ARRIVEDERCI AL NAPOLI

A tre anni dal fallimento della Fiorentina, per fortuna risorta e tornata in A, la parola infausta è stata pronunciata ieri per un'altra gloriosa società del calcio italiano, il Napoli. Le considerazioni si sprecano intorno a chi, come ai tempi del tracollo viola, si è reso protagonista del crollo ma secondo me i due fatti devono fare meditare sul cancro che lentamente sta divorando il calcio italiano. Dietro alla caduta di queste due importanti realtà del calcio italiano, che non è fatto solo di Juve, Inter e Milan, c'è un mondo fatto di diritti televisivi esosi causa l'assenza di concorrenza, di ingaggi sovradimensionati, di contributi dal Coni ormai quasi nulli causa la caduta delle giocate al Totocalcio. La Fiorentina in serie A fa ben sperare per il Napoli, ma non mi sento di escludere negli anni a venire, se non si cambia rotta, nuove vittime illustri.

Giovanni Cabella, Genova

PER ROMPERE I VETRI

Il recente tragico episodio che è costato la vita a quattro giovani trentini di età inferiore ai venti anni, carbonizzati quando la loro vettura si è incastrata nel greto di un canale asciutto causando il blocco delle porte, deve indurre alla riflessione. I intrappolati all'interno dell'auto non riusciti ad infrangere i vetri per potersi salvare.

Ho scritto ieri al Ministro dei Trasporti Lunardi per sollecitare l'introduzione di una legge che faccia obbligo agli automobilisti di portare all'interno del veicolo speciale martello (già disponibile nei negozi di accessori per auto) che ha una lama per tagliare le cinture di sicurezza e una punta per rompere i vetri. Sono certa che contribuirebbe a salvare la vita a molte persone.

Isabella Bertino, Trento

ALITALIA ED EUROFLY

In merito all'articolo apparso ieri, 3 agosto, a pag.14 de *La Stampa*, «Sorpresa per una coppia torinese in aereo. Due mosche nel piatto di crespelle», desideriamo chiarire che la società Eurofly fa parte del gruppo Alitalia dal 9 luglio 2004, data in cui è stato ceduto il 20% da noi detenuto.

Manuela Pelpicelli, Roma
Press Relations Alitalia

NEI PROSSIMI MESI DUE CAPOLAVORI APPRODERANNO DAL NOSTRO PAESE IN GIAPPONE

Il satiro danzerà sotto il Sol Levante

Michela

Il *Satiro Danzante* è il simbolo del futuro che arriva dal passato. È il simbolo del movimento e di quel mare Mediterraneo che l'ha restituito. È l'espressione che guarda al domani. E sarà proprio questo magnifico bronzo del IV secolo avanti Cristo attribuito a Prassitele e ripescato da un gruppo di pescatori al largo di Mazara del Vallo in Sicilia il 4 marzo del 1998, il simbolo dell'Italia che guarda al nuovo, forte delle radici. Ecco perché è stata eletta ad attrazione principe, in nel padiglione italiano all'Esposizione Universale del 2005 ad Aichi in Giappone, dove l'Italia ha tutte le intenzioni di dimostrare che «L'arte del vivere» si può fare sistema. L'iniziativa si inserisce all'interno del vasto progetto di promozione «Italia in Giappone 2001-2002» fortemente sostenuta da Umberto Agnelli; una lunga maratona del Made in Italy che ha portato oggi le esportazioni italiane in terra nipponica, a to del 5% nonostante la forte contrazione mondiale. Si stimano quindici milioni di visitatori per la Italia che saranno introdotti in un percorso di civiltà, tecnologia, amore per il buono e per il bello, quando a confronto c'è l'arte di Ceroli e quella di Sironi, il pomodoro pachino e la semplicità culinaria di raffinatezza, il design e i vestiti, un modo di intendere un gusto del vivere che diventa merce d'esportazione.

Il satiro danzante

Perché i di vita del domani, furono piantati fin dal Rinascimento. E non bisogna scomodare Braudel e i suoi scritti per ricordare l'immensa influenza avuta dalla nostra civiltà i popoli del Mediterraneo. Vattani s'appella anche al Tiziano. «Prendiamo la *Venere* di Urbino. Già nel 1536 il dipinto mostrava quel che avevamo a disposizione, monili, stoffe preziose. Con un salto di 500 anni, gli oggetti che appaiono nel quadro sono diventati dei miti». Attraverso arte e artisti si parlerà anche di quello che il Bel Paese propone in altri campi. Ne è certo il ministro degli Esteri Frattini che, pur non essendo presente alla presentazioni di ieri alla Farnesina, ha comunque fatto sentire la sua voce: «Sarà un momento importante di promozione per immagine del paese. Le imprese e la società civile si sapranno mobilitare per l'dell'iniziativa». Un'iniziativa presentata con dovizia di particolari e una di amore paterno, dall'ambasciatore Umberto Vattani, segretario generale della Farnesina e da Umberto Donati, commissario straordinario dell'Expo 2005, che si terrà ad Aichi, dal 25 marzo al 25 settembre. Il marchio di qualità dell'Italia da imitare, capace di attrarre turismo e investimenti, spiega Vattani, risiede in tutto quello che sarà mostrato nel nostro padiglione allestito da un team di progettisti guidati dagli architetti Schiattarella, Sturchio e Calosso, curato nell'immagine dal Gruppo Triumph. Un viaggio meraviglioso in 130 ettari di percorso espositivo globale: «L'Italia è l'immensa influenza che ha rappresentato e c'è una cosa che abbiamo saputo insegnare, questa è il governo del tempo. Noi presenteremo materialismo e consumismo ma l'uomo a tutto tondo che affascina gli asiatici».

Per questo Donati ci porta in viaggio attraverso il padiglione che verrà in parte sostanziale già è, dove campeggia una perla gigante e luminosa che sorge dal visione artistica di Mario Ceroli: «Ricerca, creatività, vini, musica, teatro per i giovani e tanta tecnologia. Non dimentichiamo che Nagoya e la patria della Toyota con la quale Torino, patria della Fiat, si è già gemellata. Ecco in Giappone il meglio dei motori nostrani Ferrari, Piaggio, Ducati, Alfa Romeo. E dopo? Ci si candida per l'Expo 2008, a Trieste. Oggi il primo appuntamento della nuova sfida.

Michelangelo il crocifisso ritrovato

Guido Curto

E' un piccolo Crocifisso, in legno di tiglio, alto soltanto centimetri, eppure è già considerato un grande capolavoro, perché un folto gruppo di storici dell'arte ha stabilito che può averlo scolpito Michelangelo all'età di 20 e quindi nel 1495, essendo nato il celebre fiorentino nel 1475. L'opera è adesso esposta al pubblico al Museo Horne di Firenze, dove resterà fino al 4 ottobre, messa a confronto con altri due crocifissi quasi uno di Giuliano da Sangallo, l'altro di Baccio da Montelupo e, secondo la tradizione, appartenuto a Gerolamo Savonarola (oggi fa parte del Museo di San Marco a Firenze).

Grazie a quest'iniziativa, i maggior esperti di Michelangelo hanno potuto studiare il fino ad oggi ignoto microcapolavoro e nel bel catalogo della mostra, edito da Umberto Allemandi, i saggi di Antonio Paolucci, Umberto Baldini, Luciano Bellosi, Giancarlo Gentilini e Massimo Ferretti danno tutti una risposta univoca: Michelangelo. Con quest'etichetta, e non la dizione più incerta di «attribuito a», l'opera verrà presentata a Tokyo, al Metropolitan Art Museum, dal 23 ottobre al 19 dicembre, nell'ambito di vasta rassegna dedicata a «Firenze 1330. Alle origini dello stile fiorentino», che andrà poi al Museo civico di Kyoto gennaio al 10 aprile 2005.

Il crocifisso di Michelangelo

Se a questo punto il responso degli storici dell'arte sembra manca purtroppo a tutt'oggi un documento oggettivo che confermi la paternità michelangiolesca. Franca Falletti, direttore della Galleria dell'Accademia di Firenze, dove sono esposti il *David* e i *Prigioni* di Michelangelo, e anche lei convinta della validità di quest'attribuzione «del fatto che manchino documentazione d'archivio non c'è di che stupirsi. Poiché si tratta di un oggetto devozionale destinato a un culto privato è normale che non si trovino atti puntuali di committenza. Per l'epoca era un'opera di poco conto mentre per noi è un vero capolavoro. «La datazione, però - aggiunge la Falletti - io la collocherei un po' più avanti nel tempo, rispetto a quella proposta dagli altri studiosi nel 1495. Non vedo il motivo di anticipare così tanto, io penserei al 1504 o 1505».

Il merito d'avere attribuito per primo a Michelangelo il crocifisso è di Giancarlo Gentilini, professore di Storia dell'arte moderna all'Università di Perugia. «La mia ricerca - spiega Gentilini - si basa su precisi riscontri stilistici. Io vedo affinità stringenti col Cristo della Pietà di San Pietro a Roma. In entrambi i casi la figura umana è allungata e la testa si abbatte sul petto, seguendo un canone proporzionale totalmente nuovo, tipico del Buonarroti». Con lui si sono trovati d'accordo Umberto Baldini, per molti anni direttore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Luciano Bellosi, professore di Storia dell'arte all'Università di Siena, e Massimo Ferretti, docente alla Normale di Pisa. Per rafforzare quest'ipotesi è stata fatta persino una Tomografia Assiale Computerizzata alla scultura lignea e la relazione sulla TAC di due anatomopatologi, Massimo Galisano e Bernabei, conferma che l'autore del crocifisso «conosceva alla perfezione l'anatomia umana per diretta e prolungata esperienza settoria». È un'ulteriore prova a favore di Michelangelo, uno dei pochi artisti ad aver praticato la sezione di cadaveri, a cominciare dal 1492 nell'ospedale annesso al Convento di Santo Spirito a Firenze, come racconta un cronista dell'epoca, il Condivi.

A questi studi scientifico-anatomici e storico-artistici si potrebbe accostare una provocatoria analisi iconografica «di genere». Nel crocifisso Gesù non ha l'aspetto di un uomo di trentatré anni, segnato dal cruento martirio, ma è invece un bel ragazzo dal corpo longilineo, flessuoso e aggraziato, nudo e senza parizoma. Sembra uno di quei giovani che, secondo alcuni biografi, Michelangelo amava, forse limitandosi ad un approccio affettivo-estetico, come nel caso di Tommaso Cavalieri, l'amico a cui dedica appassionate poesie.

Va notato come l'iconografia virile nella produzione di Michelangelo cambi nel corso del tempo. A vent'anni raffigura corpi esili e slanciati, mentre nella piena maturità scolpisce o dipinge maschi muscolosi e possenti. L'ipotesi scabrosa (ma per chi poi!) dell'omosessualità latente di Michelangelo sembra confermata dal suo modo di rappresentare la donna, che ha quasi sempre un aspetto da virago, mascolina e accigliata. L'unico volto femminile dall'espressione tenera è quello della Madonna nella Pietà di San Pietro, eseguita appunto in età giovanile nel 1498. Una dolcezza quasi identica, benché d'altro «genere», la troviamo nel Gesù crocifisso testè ritrovato.

DOPO MOSCA LA MOSTRA «ANTOLOGIA» SBARCA A PIETROBURGO

Gli acrilici di Nespolo alla conquista della Russia

Zafeseva

Dopo Mosca è il turno di Pietroburgo: la mostra di Ugo Nespolo «Antologia» si sposta sulle rive della Neva dopo un mese all'Mmsi, il prestigioso Museo dell'arte moderna della capitale russa. In quella che viene considerata invece la «capitale della cultura» russa l'esposizione di uno dei maggiori artisti italiani contemporanei verrà ospitata nel neonato Museo di arte moderna, un'istituzione che ha affiancato di recente i grandi musei di capolavori del passato.

Il grande pubblico della Russia sta scoprendo l'arte contemporanea e per l'artista italiano più esposto all'Est, dopo la Bielorussia, Mosca e Pietroburgo appaiono come due tappe obbligatorie. E non è casuale la presenza, in Antologia, di *Turkrib*, un acrilico su legno del 1983 che nelle sue forme geometriche, colori puri e squillanti, e ovviamente nel titolo appare ispirato alla grafica delle avanguardie sovietiche degli anni del Novecento. Lo stesso maestro a confermare che si tratta di un omaggio a quei che hanno rivoluzionato l'arte del secolo scorso e che Nespolo ha ammirato soggiorno moscovita alla gallaria Tretiakov: «L'avanguardia prodotta da questo Paese è sempre stata per me un riferimento, in particolare il futurismo». Un nome sopra tutti, Malevich, e un altro acrilico, *Russia remember*, le sue figure geometriche *muzhik* barbuti e donne senza volto è una reinterpretazione dei temi e dei tratti dell'autore del *Quadrato nero*.

È la prima volta che Ugo Nespolo visita la Russia, un Paese la cui letteratura e arte l'hanno sempre stretto, e per questo appuntamento ha scelto di presentare le opere degli ultimi quindici anni. «Antologia» è un percorso che articola in una quarantina di quadri che spaziano nel periodo a oggi. Tecniche miste su carta, grandi finestre di colore cui spiccano, tracciati con decise linee nere e ingigantiti, oggetti ed esseri che popolano il nostro quotidiano, elettrodomestici, strumenti musicali, ortaggi, insetti, fiori: una serie recente, creata negli ultimi due anni. In occasione della mostra, inaugurata a Mosca fine di giugno con il patrocinio della Regione Piemonte, Ugo Nespolo è stato insignito della Medaglia dell'Accademia delle belle arti. Un riconoscimento e un meraviglioso pittore con una filosofia profonda», come l'ha definito il presidente dell'Accademia Zurab Tsereteli nel l'onorificenza. Che prima era toccata, tra gli italiani, solo a Renato Guttuso.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollino
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesca Mannocchi
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE,
E
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ELS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMIP spa, via delle Cinerizia 11,
L'Unione Sarda spa, via Cagliero, Monza (Ca)
R.R.A. printing, Mezzovicino 13, Mondovì (Cn)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 85 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/1/2003
La tiratura di mercoledì 3 agosto 2004 è stata di 514.018 copie

LETTURA — Anna Masera

«La festa è finita», di Richard Heinberg (Fazi editore, 264 pagine, 18,50 euro)
Il senso è tutto nel titolo: bisogna riuscire a vivere in modo pacifico, equilibrato ed ecologicamente sostenibile, per evitare tempi bui. Perchè la produzione mondiale di petrolio nei prossimi anni è certo che crollerà. Uno dei californiani dei problemi energetici, l'autore spiega bene perchè non potremo mantenere l'attuale livello di produzione e di consumi. Luce in fondo al tunnel è l'impegno di ognuno di noi.

OLIMPIA E C. — Maurizio Assalto

Se Peleo non fosse riuscito a sposare Teti, non ci sarebbe stata il banchetto nuziale da cui la Sfiga Eris venne esclusa, e quindi non ci sarebbe stata la mela d'oro gettata tra i convitati con la scritta «alla più bella», e non ci sarebbe stata la contesa fra le tre dee, e non ci sarebbe stato il giudizio di Paride corrotto con la promessa di dargli la più splendida delle mortali, e non ci sarebbe stato il ratto di Elena, e non ci sarebbe stata la guerra di Troia, e non ci sarebbero stati l'Iliade e poi l'Odissea. FORSE tutto era preordinato perchè il mondo perché Omero potesse dispiegare il suo canto.

• TANGO •

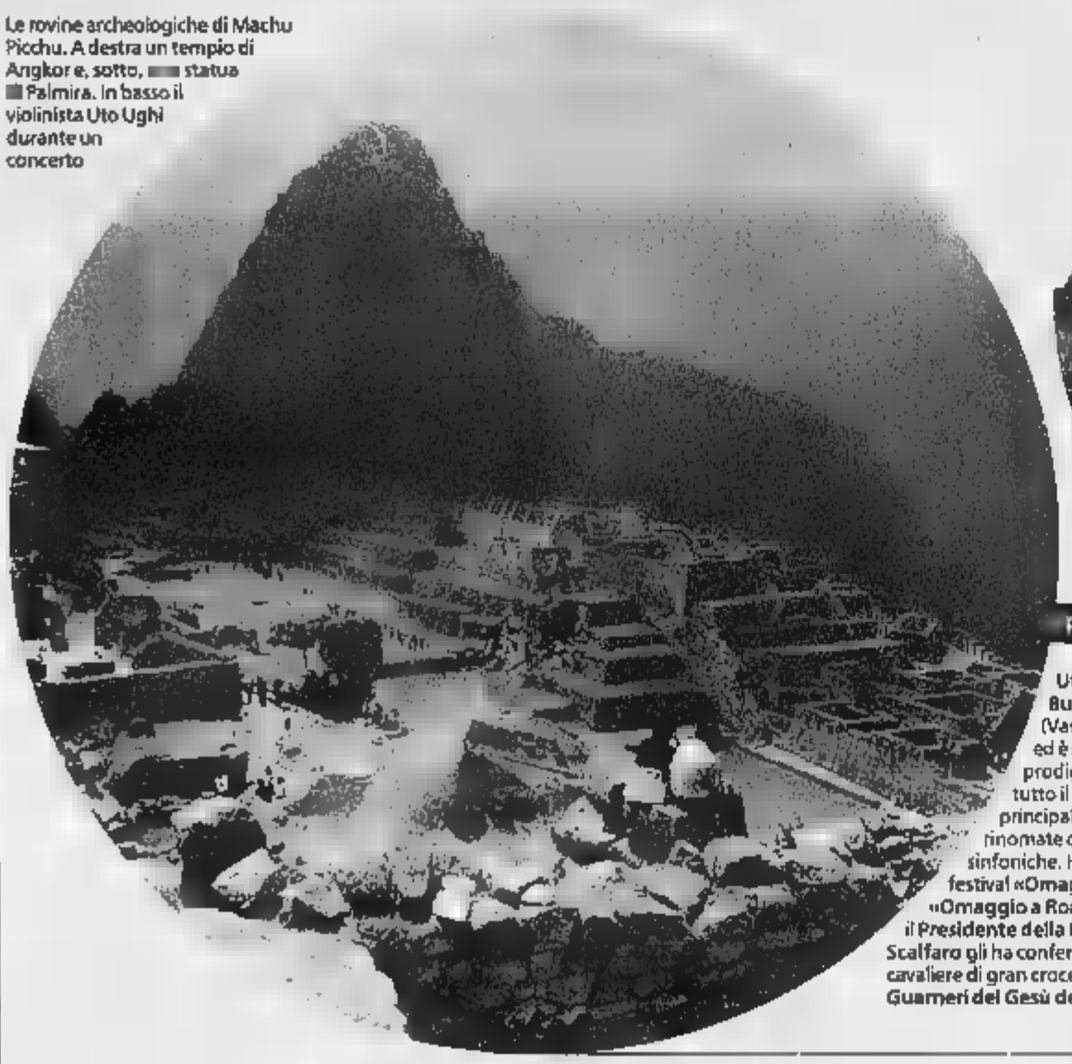
Il regalo disperato di Ana Maria

Carlo Rossella

DAL 24 marzo, giorno del golpe, il generale Jorge Rafael Videla era al potere. Caccia ai «sovversivi». Massacri. Esecuzioni. Torture ovunque, nelle caserme della Marina o nelle scuole di polizia. Gli avversari della dittatura reagivano come potevano. Fra i giovani aveva preso piede il terrorismo più disperato. Attentati, bombe, agguati ai boss della tremenda dittatura. Era il 17 di giugno. Ana Maria, abitava al barrio Saavedra, una zona tranquilla, famosa per aver dato i natali ad Edmundo Olivero, uno dei re del tango ancora in vita. Stava coi Montoneros, organizzazione militare clandestina di ispirazione peronista. Seguiva le regole della clandestinità. Viveva in una bella villa col padre, la madre, i fratelli e le sorelle.

Ogni mattina si alzava presto, alle 6. Indossava una tuta e un paio di scarpe da ginnastica. «Dove vai?», le chiedeva Juanita, la cameriera, l'unica sveglia della famiglia. «Corro, Juanita. A vent'anni voglio mantenere la linea, non diventare una *gordita* come te». Le batteva il cuore al momento di prendere il pacco lasciato sotto la panchina azzurra, nel piccolo parco del barrio. Sopra c'era un biglietto con le indicazioni del posto e l'ora dove depositare la bomba. Ana Maria lesse l'indirizzo: «Belgrano 1442, primo piano, seconda porta a sinistra. Ore 8. Suonare e consegnare personalmente al dottor Broccoli». Ana Maria conosceva la casa. Era amica della figlia della futura vittima, un alto funzionario del ministero dell'Economia. Che fare? Aveva due ore e mezzo di tempo. Corse per un po' con il pacco in mano. Arrivò a Belgrano. Entrò in un bar. Bevve un caffè. Passò una Ford Falcon scura della polizia segreta. Il cuore le batteva forte. Dal tavolino guardava l'ingresso del palazzo. Alle 7,45 vide il dottor Broccoli uscire. Ana Maria lo raggiunse. «Dottore, sono un'amica di sua figlia Estela, ho un regalo per lei», gli disse. «Grazie, cara signorina. Ma da ieri abbiamo ordine di non prendere pacchi da nessuno. Lo porti al ministero, all'ufficio speciale, faranno i controlli». Ana Maria restò con la bomba in mano. Era innescata. L'abbandonò in una aiuola. Ci fu un gran botto. Solo un cane restò ferito alla coda. Molto lievemente.

Buenos Aires, 1976



Le rovine archeologiche di Machu Picchu. A destra un tempio di Angkor e, sotto, una statua di Palmira. In basso il violinista Uto Ughi durante un concerto

Uto Ughi è nato a Busto Arsizio (Varese) nel 1944 ed è stato un fanciullo prodigio. Ha suonato in tutto il mondo, nei principali festival con le più rinomate orchestre sinfoniche. Ha fondato i festival «Omaggio a Venezia» e «Omaggio a Roma». Nel 1997 il Presidente della Repubblica Scalfaro gli ha conferito fonorificenza di cavaliere di gran croce. Suona un violino Guarneri del Gesù del 1744.

INTERVISTA A UTO UGHI CHE SOGNA DI SUONARE IN LUOGHI CELEBRI PER LE LORO SUGGESTIONI STORICHE E SPIRITUALI

Un violino in cima al Machu Picchu

Nei progetti anche Angkor, Xian, Epidauro e Palmira

Alberto Sinigaglia

PER Uto Ughi, virtuoso giramondo, i luoghi dei nuovi progetti prevalgono perentoriamente su quelli dei ricordi: «Voglio portare il mio violino fuori dal circuito abituale delle società concertistiche, dei teatri e dei paesi di tradizione musicale - annuncia il grande violinista - in luoghi che parlano direttamente con le particolari vibrazioni del passato, della memoria». Adagiato su una poltrona l'astuccio del prezioso violino Guarneri, lo sguardo ai tetti di Roma, il maestro confida come è nata l'idea.

«Da un'esperienza bellissima, in Birmania, nella Valle dei Templi, più di 150, restaurati dall'Unesco. Adoro ritagliarmi del tempo durante una tournée, conoscere i posti, è un arricchimento umano, artistico e spirituale. Tra quei templi, testimonianza straordinaria del Medioevo buddhista, mi *ero* sentito attratto da una fortissima carica di magnetismo, da sensazioni, ispirazioni musicali, poetiche. L'anno scorso vi ho eseguito un concerto con i Filarmonici di Santa Cecilia, nel primo giorno della disgraziata guerra in Iraq».

Maestro, ha già un piano per questo progetto?

«Direi piuttosto una mappa, per ora ipotetica. Si potrebbe iniziare nel tempio-cittadella di Angkor Vat in Cambogia, in Cina alla Grande Muraglia e a Xian accanto agli ottomila guerrieri di terracotta sepolti nella tomba dell'imperatore Qin Shihuangdi. Tra i templi e il Palazzo Reale di Sukhothai in Thailandia. O a Epidauro, nel il teatro greco acusticamente più perfetto. Poi nell'America del Sud, in Perù, tra le vestigia della civiltà incaica a Machu Picchu. E magari tornare in Birmania».

Quindi il suo sembra un progetto impegnativo, costoso, che implica trattative diplomatiche.

«Le ho parlato al ministro degli Esteri, Frattini, e al segretario generale della Farnesina, ambasciatore Vattani, che conobbi in America. Si sono dimostrati molto interessati. Il ministro mi ha scritto, assicurandomi tutto l'appoggio e chiedendomi di fargli avere la mappa dei luoghi più interessanti».

Sull'esempio di Riccardo Muti a Damasco?

«Anch'io ero stato a Damasco, che ho trovato straordinaria. La pensavo una città senza tradizione musicale, invece vi ho trovato quell'auditorium per tremila spettatori, foderato di legno, con i ritrovati più moderni dell'acustica. Ma in Siria ora penso a Palmira, in mezzo al deserto».

Certo è difficile trovare un pubblico nel deserto.

«A parte la collaborazione con una seria compagnia turistica, il progetto prevede che gli avvenimenti siano ripresi dalle televisioni e videoregistrati, creando documenti insieme storici, artistici e musicali, fruibili da un pubblico vasto. Portare la musica in tutti i luoghi e portare il pubblico alla musica: questo dobbiamo fare, a qualsiasi condizione. La musica non deve essere elitaria, ma universale. Oggi viviamo ancora in una società in cui gli abbonati ai concerti si tramandano la tessera, con lento ricambio generazionale che via via perde elementi. Vedo pubblici interamente di anziani, senza un giovane. Tra una decina d'anni si rischia di avere le sale da concerto vuote».

«Non dimentichiamoci che la musica è continua metamorfosi della natura E' vento, pioggia, neve E' architettura alpina»

Per questo vuole offrire alternative al circuito abituale dei concerti?

«Per incuriosire, attrarre, stimolare interesse. Certo altro sarebbe se ci fosse un terreno fertile, che purtroppo in Italia non c'è perché la Pubblica Istruzione, nonostante tante promesse, non fa nulla di concreto per mettere un po' di cultura musicale nelle scuole, a differenza di quanto si fa in Giappone e in altri paesi che visito regolarmente. Come possono entusiasmarsi i giovani per qualcosa che non conoscono e che nessuno ha loro la possibilità di conoscere? Ha ragione Pollini, che ha detto in un'intervista: "In Italia abbiamo una miniera di valori musicali, tesori nascosti, che potrebbero dare la gioia a milioni di giovani! Potrebbero dare un incentivo, uno slancio verso il futuro, che invece viene completamente soffocato"».

I concerti estivi sulle nostre montagne possono essere un modo per avvicinare un nuovo pubblico?

«Senza dubbio, ci sono rapporti fra musica e montagna. Massimo Mila, musicologo dagli orizzonti sconfinati, di entusiasmo quasi adolescenziale, quando parlava della montagna era illuminato perché ne sentiva la bellezza, la forza. La natura dà delle vibrazioni che neppure l'arte può dare. L'arte per me è natura: vento, pioggia, neve, continue metamorfosi. Del resto Beethoven, Brahms quanto hanno preso dalle vibrazioni che dà la natura?».

Quando parla di montagne, a quali pensa?

«Per me le Dolomiti, anche quelle del Cadore, sono le montagne più straordinarie. La forma e il colore della roccia ne fanno sculture, cattedrali. Il gruppo del Civetta, le Tofane, il Pelmo, l'Antelao sembrano concepiti da una mente d'artista: il grande architetto dell'universo».

Ma le montagne sono pure attività fisica.

«Anche la musica è attività fisica: il piacere di un bel suono, di una nota, di una scala fatta bene è un piacere fisico, sensuale. Richter, Rubinstein avevano un'immaginazione senza limite e unprofondo godimento fisico di quello che suonavano. E la ricerca dei colori di Benedetti Michelangeli? Era come un pittore che davanti a sé sceglieva a seconda dell'ispirazione, dell'esigenza spirituale del momento».

Se la natura è anche silenzio, il silenzio è musica?

«Il silenzio forse è il momento più suggestivo e più musicale. Ne parlavo proprio con Luciano Berio: i momenti più straordinari della suggestione della musica sono le pause, i silenzi. Lo diceva anche Richter. Le pause di contemplazione! Ci può essere una tensione emotiva enorme in una pausa, tra un accordo e l'altro».

Non ci stiamo allontanando dai suoi sogni d'oriente?

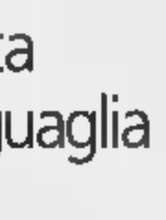
«Niente affatto: pause e silenzi sono elementi indispensabili alla ricerca spirituale. I luoghi dove vorrei realizzare il mio progetto sono scelti anche per l'antica, profonda spiritualità della quale sono i simboli. Sento l'esigenza di cercare un'armonia delle forme e dei rapporti con il mondo esterno, di trovare pace. In questo mondo così dilaniato, trovare un mondo interiore sereno è una grande lotta. Ci sono i "fari dell'umanità", come li definisce Baudelaire, che rischiarano il cammino delle generazioni che verranno: Schubert, Beethoven, Shakespeare, Goethe, Dostoevskij, Tolstoj. E' Isaiah Berlin il faro al quale in questo momento chiedo di fare un po' di luce sulla mia strada».

• GRANELLI •

L'autista che eguaglia Totò

Maria Corbi

COME si può punire chi tenta di vendere cinque finestre del Colosseo? Ricordate il film in cui Totò piazzava la Fontana di Trevi al signor Deciocavallo per cinquecentomila lire? Bene, la storia si è ripetuta ma, questa volta, non sul grande schermo. E la realtà, come spesso accade, supera decisamente la fantasia. Veniamo ai fatti: qualche giorno fa un gentile signore italiano, professione autista, portava un turista americano in giro per la città e, tra una chiacchiera e l'altra, lo informa che ci sarà il concerto di Simon & Garfunkel. Il riccone si esalta alla possibilità di ascoltare i suoi miti di ragazzo e chiede: «E' possibile trovare dei biglietti?». Naturalmente il concerto è gratis, ma lui non lo sa.



L'autista non si lascia cogliere impreparato, il difficile, dice che «è tardi», ma che forse... coi soldi americani un problema una soluzione ci potrebbe essere.

Il cliente non la smette di ringraziare, «oh yes, wondurful». Intanto l'emulo di Totò si fa venire un'idea geniale. «Senta un po', che dice di comprarsi cinque finestre del Colosseo?». L'altro sgrana gli occhi: «Si può?». Già si vede seduto nello speciale palco privato, da imperatore romano. «Of course che si può», risponde il truffatore che ha le pupille luccicanti, con il segno del dollaro, anzi dell'euro. La cifra concordata è di diecimila euro. Affare fatto e non se ne parli più. L'americano però vuole qualcosa di scritto e il nostro eroe non sta tanto a pensarci tanto su: stila un contratto con tanto di nome, cognome e indirizzo. Colosseo venduto. Adesso Berlusconi potrà tranquillamente affermarlo senza che qualcuno lo smentisca (in una dichiarazione sul caso Sme aveva detto: «De Benedetti voleva acquisire la Sme come Totò il Colosseo»). Quando però il signore si presenta con amici e familiari al concerto e reclama le sue finestre gli spiegano che il monumento non si vende. Chi riceve la denuncia del povero turista non riesce a trattenere un sorriso. Il venditore di «vestigia» viene chiamato a rispondere della truffa. «In fondo che ho fatto?», chiede all'allibito avvocato. Un genio. Dal cielo Totò e Nino Taranto sicuramente assistono soddisfatti: l'allievo è promosso.

maria.corbi@lastampa.it

LA RETROSPETTIVA CHE SI CHIAMA «FRONTNEWS»

«Piombo rovente» di Alexander Mackendrick

■ Burt Lancaster è ■ famoso giornalista di New York che, gelosissimo della sorella, vuole rovinare il jazzista ■■ fidanzato. Si serve del ■■ aiutante nonché portaborse Tony Curtis, incaricandolo di scrivere male del musicista. Anzi, di gettargli del fango addosso, metaforicamente, attraverso i ruoi articoli. Della serie, ne ferisce più la penna che ■ spada. In realtà Curtis vuole soltanto fare ■ scarpe al suo capo. Insomma, un bell'ambientino, quello del giornalismo descritto dal film.

Curtis e Lancaster in «Piombo rovente»

«Il caso Mattei» di Francesco Rosi

■ La storia ■ Enrico Mattei, interpretato da un grande Gianmaria Volontè. Il film è costruito come una grande inchiesta, con ■■■■ti diretti di giornalisti e testimoni del tempo, ■ mette a confronto le varie ipotesi sulla morte, incrociando l'indagine alle vicende del mondo politico e imprenditoriale italiano. L'aereo di Mattei cadde il 27 ottobre 1962 a Bascapè, presso P■■■ Non si capirono ■■■ le ■■■■ dell'incidente.

Gianmaria Volontè, Enrico Mattei nel film

IL FESTIVAL DI LOCARNO SI APRE STASERA CON «PIOMBO ROVENTE»

Cinema e giornalismo nozze d'amore e d'odio

Il rapporto contrastato tra film e stampa. In programma anche «The Bourne Supremacy», thriller campione di incassi con Damon

Alessandra Levantesi

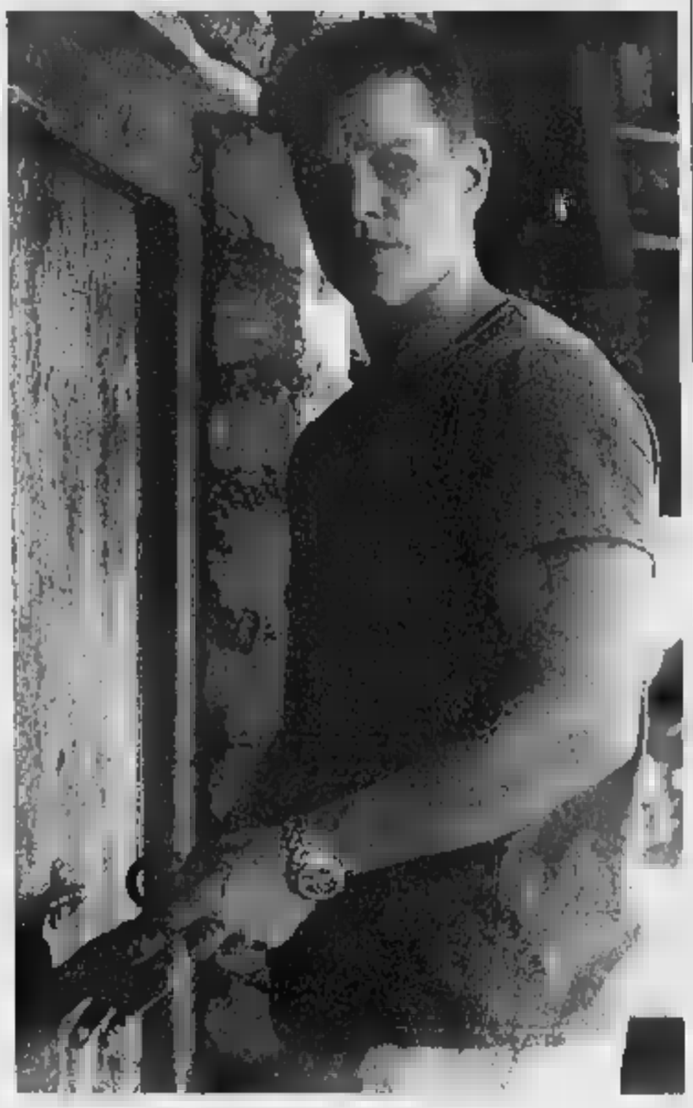
LOCARNO

Il 57° festival si apre con un'assenza giustificata. Stasera in Piazza Grande, per accompagnare il film «Piombo rovente» (1957) ovvero il biglietto di presentazione della retrospettiva «Newsfront», ci doveva essere Tony Curtis. Purtroppo l'attore 79enne ha fatto sapere che in questo momento, ■■■■ ragioni di salute, non può muoversi dalla sua residenza di Las Vegas. Peccato perché come «testimonial» della serie di 91 pellicole dedicate ai giornalisti nel cinema, ideata dalla direttrice Irene Bignardi con Giorgio Gosetti e Giovanni Marco Piemontese, il divo oriundo ungherese era stato scelto bene.

Tuttora in carriera, con alle spalle 120 film, Curtis svolge da ■■■ una parallela e rispettabile attività di pittore: vedere per credere un suo bel ritratto di Marilyn Monroe che baciò in «A qualcuno ■■■ caldo». C'è da ■■■■■■■■ che se fosse venuto a Locarno avrebbe dovuto smentire per l'ennesima volta di aver affermato «Fu come baciare Adolf Hitler», ma ormai la battuta fa parte della leggenda di Hollywood. Come del resto molte prodezze di Tony, tra le quali la spregiudicata incarnazione del losco tirapiedi del columnist Burt Lancaster proprio in «Piombo rovente». Un film che, a suo tempo, provocò l'indignata reazione di molta stampa americana.

Ovviamente non sempre ■■■ ma ha affrontato il lavoro dei facitori di notizia in chiave polemica, dipingendo il cronista come un cinico pronto a passare sul cadavere della propria madre pur di avere uno scoop. Ci ■■■ anche pellicole che nobilitano la categoria, basti ricordare un classico titolo in programma nella folta retrospettiva ■■■■■■: «Tutti gli uomini del Presidente», fedele ricostruzione dell'inchiesta del «The Washington Post» che fece cadere Nixon. E, nella lunga storia del rapporto fra mondo della celluloide e mondo dei media che inizia addirittura nel ■■■ ■■■ «L'affaire Dreyfuss» ■ Georges Méliès, occupano un posto importante i film che hanno ■mputo mettersi sulla scia del giornalismo d'assalto, spesso anticipando la carta stampata con ipotesi ■ rivelazioni, come «Il caso Mattei» del nostro Francesco Rosi. Dal convegno, presieduto da Ettore Mo, che affianca la retrospettiva sicuramente emergerà l'attuale rinnovato slancio del cinema di questo tipo. Vedi la Palma d'oro vinta a Cannes da «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore, che forte ■■■ ■■■■ interesse suscitato nel pubblico Usa farà sentire il suo peso nelle elezioni presidenziali di novembre. E vedi anche, nel programma festivaliero, «The Hunting of the President» in cui Harry Thomason e Nickolas Perry denunciano l'ostinata campagna denigratoria, durata molti anni, volta a distruggere la reputazione di Bill e Hillary Clinton.

Sempre diviso fra i più appetibili film delle proiezioni serali in piazza (particolarmente attesi il britannico «The Football Factory» di Nick Love sugli aspetti a rischio della passione calcistica e il thriller campione di incassi «The Bourne Supremacy» con Matt Damon) e i meno mediatici titoli in competizione, il festival è ricco di numerose ■■■ altre sezioni e sembra garantire un buon livello di offerta. Sul fronte italiano, presenti due maestri: Ermanno Olmi, che il 9 agosto riceverà il Pardo d'onore, e Gillo Pontecorvo, che introdurrà il suo «Queimada» (1969) come affettuoso omaggio al protagonista Marlon Brando. Mentre sul piano degli inediti, facendo valere la legge del più forte, la Mostra di Venezia si è presa tutto quello che era disponibile: e nemmeno i cospicui premi in denaro destinati ai vincitori del Pardo hanno indotto i nostri registi e produttori, giovani e no, a preferire l'agone svizzero. Solitario in concorso spicca, con un'opera prima intitolata «Private», Save■■ Costanzo figlio ■ Maurizio. Anche nella scelta di questo film, girato in Cisgiordania e incentrato sul rapporto fra ■■■ famiglia palestinese e un gruppo di soldati israeliani, Locarno conferma la sua predilezione per l'attualità.



Matt Damon protagonista di «The Bourne Supremacy» a Locarno

L'EX AGENTE DEL TENORE PUBBLICA LE MEMORIE

Herbert Breslin ha lavorato 36 anni per il cantante modenese Ora lo descrive come un ragazzino petulante nel libro autobiografico in «The King and I»

Ricordi al veleno sul mito Pavarotti

Paolo ■■■■■

NEW YORK

Quando finisce un amore, o un'amicizia, è ■■■pre penoso raccogliere i cocci. Lo dimostra l'autobiografia di Herbert Breslin, l'agente di Lucia■■ Pavarotti per 36 anni, che uscirà ad ottobre facendo a pezzi il mondo dell'opera.

Il libro, scritto ■■■ ■ critico del New York Times Anne Midgette, si intitola «The King and I: The Uncensored Tale of Luciano Pavarotti's ■■■ ■ Fame by His Manager, Friend and Sometime Adversary», ossia «Il re ed io: il racconto incensurato dell'ascesa di Luciano Pavarotti alla fama, scritto ■■ suo ■■■■ager, amico e a volte avversario». Il Washington Post ha ottenuto una copia di contrabbando, e le anticipazioni non deludono ■ aspettative di una rissa letteraria.

Breslin descrive il grande tenore come un ragazzino petulante, che pretendeva di essere accompagnato dal dentista anche quando lo studio medico stava ad una ■trada da ■■■ sua. Temeva il cibo cinese, e quindi du■■■ una visita nel «Regno di mezzo» si portò dietro un intero ristorante per sfamarlo. Per chiamare i suoi collaboratori usava l'appellativo confidenziale «stupido», e definiva Nicoletta Mantovani, ■■■ attuale moglie e madre della figlia Alice, «la favorita nel mio harem». Secondo l'agente, «Pavarotti deve aver guadagnato ■ perso più di ■■■■ chili nell'arco della nostra collaborazione», cioè dal 1967 fino a due anni fa. Era così attento al decoro, che nello sfortunato debutto sullo schermo ■■■ ■ commedia «Yes, Giorgio», ■■■ voleva fare nulla che permettesse alla gente di ridere di lui. Visto che era il protagonista di uno spettacolo comico, questo divenne subito un problema piuttosto serio».

> Herbert Breslin ricorda che il cantante definiva la moglie Nicoletta Mantovani «la favorita del mio harem»

Secondo Breslin, quando nel 1967 aveva conosciuto Pavarotti, il tenore era già un cantante eccezionale. Però non sapeva stare sul palco, era sconosciuto fuori dal mondo dell'opera, ed era così ingenuo da non ■■■■■ a muovere nel feroce business della musica. Lui, l'agente, si era assunto volentieri il compito di «guidarlo», facendo salire i suoi compensi da 5.000 dollari a sera fino ad un milione, ad esempio per i famosi concerti dei «Tre tenori». Lo aveva reso popolare oltre i confini abituali dell'opera, portandolo dai concerti al Madison Square Garden fino agli spettacoli televisivi come «The Tonight Show», e agli spot pubblicitari per l'American Express. Soldi e fama ■■■■ non si ■■■■ mai visti prima in questo mondo.

Breslin ha «guidato» anche Placido Domingo, le soprano Elisabeth Schwarzkopf e Joan Sutherland, Marilyn Horne, Itzhak Perlman, Leonard Slatkin, Georg Solti, e non è tenero con nessuno. Domingo, per esempio, «si sogna di essere Pavarotti: non ha mai avu■ ■■■ ■■■■ ■■■■ luis». La Schwarzkopf fuori dal pal■■■ sembra «una donna delle pulizie», mentre la Sutherland era «marcotizzante, se dovevi parlarci con lei».

Il suo bersaglio preferito, però, ■■■ sta Pavarotti, anche se Breslin ha definito il suo libro «la storia di una ragazzo molto bello, semplice, amorevole, che è diventato una superstar molto determinata, aggressiva e in qualche modo infelice». Eppure Luciano, almeno per ora, non ha reagito con cause o attacchi violenti. Anzi, ha c■■■■■ un'intervista esclusiva alla Midgette che conclude il libro, nella quale si ■■■■■ in elogi e dichiarazioni di affetto per l'ex agente. Forse lo ha fatto perché è davvero grato a Breslin. Oppure perché l'agente, pur dando ■■■■ ■■■ sfogo alla ■■■ presunzione, ha ammesso la verità artistica delle cose: «Nessuno conosce la musica classica meglio me. Volete la prova? Ho guidato la carriera di Pavarotti, la più grande nella musica classica per 36 anni. Io ho aiutato a creare Luciano Pavarotti. Però non potrai costruirne ■■■ altro. Ci vuole un Pavarotti, per fare un Pavarotti. E non ce n'è un altro in arrivo».

RITORNO AL PASSATO NEL TEATRO ROMANO DI AOSTA CON LA RASSEGNA IN PROGRAMMA DA OGGI

I capolavori del muto con la musica del presente

Si parte con un omaggio a Truffaut, poi tocca ■ Von Stroheim e a Jean Epstein

AOSTA

Un ritorno al passato, ■■■ gusti, modi ■ ■■■■ di ■■■. E' quanto succede ad Aosta, per una settimana capitale italiana del cinema muto con la 3. edizione del Festival Internazionale Musicato dal Vivo. Da ■■■ all'11 agosto il Teatro Romano è la ■■■ ■ questa rassegna che in soli tre anni ha saputo conquistarsi uno spazio importante tra le manifestazioni cinematografiche con contenuti e aspetti che la rendono unica a livello europeo. Otto giorni di spettacoli nel segno del connubio tra la settima arte e la musica, ■■■ esperti del settore pronti a confrontare le due ■■■■ ■■ Festival, Giovani e Big. ■■ prima vede protagonisti i nuovi talenti della scena musicale europea ■ nelle prime cinque serate l'attenzione è rivolta tutta a loro con le proiezioni di mediometraggi messi in musica ■■ vivo ■ altrettanti musicisti, singoli o in formazione, emersi dalle selezioni organizzate dall'Associazione Strade del Cinema che cura tutta l'iniziativa (con il sostegno della Città di Aosta e il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO). La seconda è riservata a musicisti già affermati che accettano la sfida di comporre ■ eseguire ■■ anteprima ■■■■ che originali per lungometraggi che hanno fatto la storia del cinema prima maniera. Quella che ■■ viene fuori è una vera festa per gli amanti della musica e delle pellicole in bianco e nero, in uno scenario altamente suggestivo per ammirare uno spettacolo nello spettacolo di ■■■ intensità. Il Festival ■■■ premierà le opere cinematografiche - tutti capolavori del genere girati nei primi anni del Novecento e proposti nelle versioni originali o restaurate, comunque di difficile reperibilità - ma ■ ■■■■ opere realizzate come colonna sonora che possono essere musiche classiche, jazz, pop e progressive. Per l'inaugurazione omaggio a François Truffaut con la proiezione del cortometraggio «Les mistons» e gli arrangiamenti delle colonne sonore dei suoi film affidati a Battista Lena Quartet con ■ Banda Municipale di Aosta. Poi dal 5 all'8 quattro serate riservate ai giovani finalisti delle selezioni di Rhemes Saint-Georges svolte ai primi di giugno e tutti alle prese con i titoli della monografia di Charlie Chase. Dal ■ ■ ■■■■■ riservata ai big, quella che avrebbe visto protagonista Steve Lacy purtroppo scomparso improvvisamente un paio di mesi fa. Paolo Angeli e Stefano Zannarollo eseguono la loro partitura per le immagini di «L'uomo che ride» di Paul Leni, il 10 Médéric Collignon per il film francese «La caduta della casa Usher» di Jean Epstein e chiusura l'11 con «Femmine folle», il capolavoro di Eric von Stroheim con ■■ ■■■ di Kenny Wheeler e John Taylor. ■■■ programme anche una serie di cortometraggi e un tributo dedicato al cinema indipendente ■■■■■ cano e all'opera di Andy Warhol. Info 0165/230.528, programma dettagliato sul sito www.stradedelcinema.it. [b. m.]

L'ATTORE È STATO INVITATO NEL PAESE EMILIANO DA DOVE DISCENDE LA SUA NOBILE E ANTICA FAMIGLIA

Il conte Dracula è tornato nel suo castello di Casina

Ma Christopher Carandini Lee non ama parlare del vampiro che lo ha reso famoso

Franco Giubilei

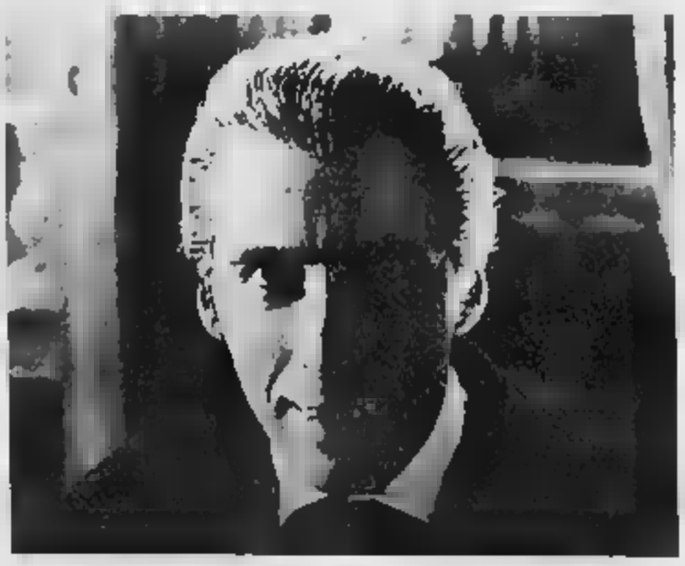
REGGIO EMILIA

Il signore della notte ha fatto ritorno nel suo maniero, anche se il diretto interessato, Christopher Lee, oggi non vuole neanche sentir parlare del personaggio ■■■ lo ha fatto entra■ nell'immaginario del pubblico di tutto il mondo, il Conte Dracula. L'aristocratico attore inglese, ottantadue anni portati benissimo, è stato di recente ospite di Casina, borgo dell'Appennino reggiano dominato da un'antica rocca di epoca matildica - Canossa è a una manciata di chilometri -: è il castello di Sarzano, che ■■■ '600 è appartenuto ai nobili Carandini. Il nome per esteso del nostro, che ai suoi quarti di nobiltà ci tiene moltissimo, ■ appunto Christopher Frank Carandini Lee, a rivelare le origini italiane ■ la discendenza dagli omonimi conti che furono feudatari in alcune province emiliane (ma le diramazioni della famiglia portano anche a Roma).

Il legame fra l'attore ■ il castello è stato individuato da un musicista di queste parti, Massimo Zamboni, già chitarrista di Cccp e Csi, ■■■ ha pensato bene di proporre al Comune di Casina di invitarlo. ■ così eccolo, Christopher Lee, accompagnato dalla moglie Birgit, ex modella di Dior, e dalla figlia Christina, a ricevere simbolicamente le chiavi del «suo» castello e a rievocare la storia della sua famiglia. Alto, elegante, sguardo severo ■ barba bianca ■ ricordare Saruman de «Il signore degli anelli», l'ultimo ruolo importante ricoperto sul grande schermo. Di cinema però non parla volentieri, ■ ■ capitolo-Dracula poi è proprio tabù, come se l'attore non ■■ potesse più dei continui accostamenti ■ celebre vampiro. Lui che, ricorda malignamente qualcuno, in tempi ormai lontani non ha disdegnato neanche la parodia a fianco di Renato Rascel ■ per la regia di Steno interpretando «Tempi duri per i vampiri». A un b■■■■ ■■■ gli porta una locandina di Dracula per l'autografo nega cortesemente la firma, finché non si presentano madre e figlia in abito floreale: niente di dark in apparenza, ma in b■■■■■ la ragazza ha in serbo per l'autografo un collage di ritagli del vampiro da far siglare a Lee e, in macchina, ■■■ vere bare da mostrare all'attore. Vista la mala parata con l'autografo, le due preferiscono lasciar perdere anche la bara e si allontanano sconfitte dal castello.

Rimosso completamente Dracula, Christopher Lee si concede un po' di più ■■■ le produzioni attuali: racconta che sta girando le ultime ■■■■ del terzo episodio della ■■■■ saga di «Guerre Stellari», agli ordini di George Lucas, e dice di essere impegnato su altri cinque film, ■■■ per scaramanzia non aggiunge altri dettagli, per■■■ si tratta di progetti il ■■■ esito è ancora incerto. Non nasconde la rabbia al ricordo del trattamento che Peter Jackson ha riservato alla sua parte nel terzo episodio del «Signore degli anelli»: nella versione cinematografica il cattivissimo Saruman, che alla fine del film faceva scempio della terra degli Hobbit, ■■■■ nel libro, è proprio scomparso. Riapparirà nell'edizione dvd, magra consolazione per il nostro eroe.

> La star inglese con moglie e figlia nel maniero di Sarzano dove i suoi avi furono feudatari fra il '600 e il '700



Christoper Lee discende da Girolamo Carandini, un nobile emiliano di simpatie napoleoniche fuggito in Australia ai tempi della Restaurazione Una nipote di questo madre dell'attore sposò il colonnello Geoffrey Lee

Christopher Lee in vita ■■■ ha recitato in più di 250 film e possiede anche ■■■ ■■■ ■ produzione, la Charle Magne, che fin dal nome rivela la sua vera passione attuale: più anco■■ ■■ cinema la storia, e in particolar modo la storia della sua famiglia, su cui è tornato insistentemente durante gli incontri tenutisi in questi giorni nella cornice medievale del ■■■ stello di Sarzano. A cena rivela di essere venuto a sapere dell'esistenza in epoca romana di ■■■ avo chiamato «Carandinus», il che porterebbe l'origine della stirpe direttamente al primo secolo dopo Cristo. Il nome sarebbe stato trovato su un reperto archeologico di quel periodo. Altre ricerche vedono ■■■ capitano tede■■■ sceso in Italia nel ■■■ secolo al seguito dell'imperatore Federico B■■■■■■■■.

A Sarzano i marchesi Carandini ebbero il castello a cavallo fra il 1600 e il 1700. Nel 1800 la fuga precipitosa in Australia di Girolamo Carandini, di simpatie napoleoniche, che si lasciava così alle spalle l'ondata reazionaria della restaurazione. La nipote di quest'ultimo avrebbe poi sposato ■■■ colonnello, Geoffrey Lee, per poi dare alla luce Christopher ■ Londra, nel 1922. Divenuto un'icona del cinema horror nel Dopoguerra, Christopher Frank Carandini Lee oggi ■ ■■■ splendido ottantenne appassionato di araldica e cinema fantasy.

STASERA ESTATE

«La corona di pietra»: a Verona una serata in onore di Placido Domingo Elio e le Storie Tese a Loano, «Simon Boccanegra» in scena a Macerata

AGRIGENTO. Omaggio a Pirandello proprio davanti la casa natale dello scrittore. Alle 21 lo spettacolo «Abbà Pirandello» scritto da Maricla Boggio per la regia e l'interpretazione di Ennio Coltorti.
SEGESTA Prima delle due in in del «Miles Gloriosus» di Plauto al Teatro Antico. Protagonista Tuccio Musumeci, Romano Bernardi.
GIFFONI. Per la rassegna di Teatro che si apre oggi nel Giardino degli Aranci, prima italiana di «Bersagli di vetro», con Franco Oppini e Nini Salerno, regia di Giovanni Lombardo Radice.
MACERATA. Allo Sferisterio, 21,30, dopo il debutto della scorsa settimana ritorna il «Simon Boccanegra» di Verdi, Carlo Guelfi, Amarilli Nizza, Gianfranco Montresor, Riccardo Zanellato. La regia è di Beppe De Tomasi, Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Carlo Palleschi.
RADICONDOLI. Al Teatro della Pineta, ore 22, canzoni e musiche d'autore nel recital «Per certi versi» di e con Gabriele Rizza.
VERONA. «La Corona di pietra» è il titolo della serata evento con Placido Domingo all'Arena, ore 21. Il tenore, con il soprano Sylvie Valayre, il baritono Juan Pons e il basso Erwin Schrott in un repertorio di Cilea, Bellini, Saint-Saens.
CATTOLICA. Si l'evento dell'estate romagnola l'esibi- Raul e Mirko Casadei, i Gipsy Star, Henguel Gualdi e concerto finale, intorno a mezzanotte Edoardo Bennato.
Nuovo appuntamento all'alba per I Suoni delle Dolomiti. Domani mattina alle 6 presso il rifugio Damiano Chiesa, Monte Baldo, concerto di Paolo Fresu con la presenza di Marco Paolini.
LOANO. Nell'arena estiva del Giardino del Principe, 21,30, si inaugura la rassegna cabaret con «Ho fatto due etti e mezzo, lascio?», con Elio e le Storie Tese.
CASTIGLION FIORENTINO. In località Cassero, 21, Mario Piovano in «Johan Padan alla descoverta delle Americhe», di Dario Fo.
«Addio alle armi»: dal libro al film è un racconto a due voci con Fernanda Pivano e Franco Interlenghi, dal testo di Hemingway e il kolossal della 20th Century . Ai Giardini Marchesan, ore .
MONTEPULCIANO. Al Teatro Poliziano, 21,15, l'opera di Domenico Cimarosa «Il maestro di cappella», con il basso Alberto Rinaldi, regia e allestimento di Hampe.
RICCIONE. Ascanio Celestini protagonista «Racconti di in piazzale San Martino, 21,30. Sul palco i musicisti Matteo D'Agostino e Gianluca Zammarelli.
JAZZ. Brad Mehldau a Roma. Coccaro All Stars Quintet a Savelletri Fasano (Brindisi). Stefano Bollani a Borgo Pace. Flavio Boltro & Majid Bekkas a Torino. Santini-Marsico-Zirilli Trio a Santo Stefano Belbo.
LIVE. Lou Reed a Palermo. Pooh a Subiaco. Franco Battiato a Cagliari. Eros Ramazzotti a Montecarlo. Piero a Palagonia (Catania). Folkabbestia a Lago Ampollino (Crotone).

a cura di Mario
festival@lastampa.it

TORNA IN SETTEMBRE SU RAIDUE IL PROGRAMMA DI MAGGIOR SUCCESSO DELLA STAGIONE SCORSA: ECCO IN ANTEPRIMA I NOMI DEI NUOVI CONCORRENTI

intervista
Luca Dondoni

MILANO

Non tragga in inganno il saldo di questi giorni; non traggano in inganno le vacanze di molti protagonisti: chi tesse le reti della reti continua imperterrito a lavorare, a preparare la prossima stagione. Simona Ventura, per pio, una star impegnatissima in riunioni e riunioncine che porteranno alla realizzazione della seconda stagione de «L'isola dei famosi». È di nuovo ora? È di nuovo ora. Lo show, che nel 2003 ha rappresentato il vero fenomeno d'annata del piccolo schermo, di quei programmi trasversali che attraggono ogni tipo di pubblico, sennò non si spiegherebbero gli ascolti, in due di programmazione era riuscito a raggiungere audience e share da finale di coppa del mondo di calcio.

SuperSimo, che all'«Isola» sente dovere molto, ha accettato in anteprima che accadrà quest'anno, chi saranno i dodici (due più dell'anno passato) «isolani» che dovranno confrontarsi fra loro e contro gli imprevisti di una vita alla Robinson Crusoe. Ricordia- la prima pun andrà in onda venerdì 17 settembre in prima serata Raidue e l'ultima, la finalona, è già prevista, sempre a partidalle 21 e poi a oltranza, per venerdì 19 novembre.

Il luogo scelto per far da sfondo alle avventure dei vip in trasferta è sempre quello. Un luogo dalla natura crudele e magnanima nello stesso tempo: i concorrenti saranno sbarcati sulla mitica isola di Hispaniola, nei Carabi, e in particolare nella penisola di Samanà collocata a nord est, a 245 chilometri da Santo Domingo. Le mangrovi le piante regine dell'isola. La particolarità di questi vegetali, e sanno qualcosa i concorrenti dell'anno scorso, sono le radici a vista che a dei bordi taglienti rappresentano un pericolo soprattutto per chi vi si avventura a piedi nudi. Serpenti, insetti, e ogni genere di invertebrato completano la fauna della zona. Il clima è tropicale con temperature intorno ai trenta gradi per tutto l'anno.

«Isola dei famosi» secondo. Un programma dal quale ci si aspetta molto: ma nello stesso tempo qualcuno comincia a ipotizzare che gli ascolti straordinari nella passata stagione.

«In effetti è grande, grandissima sfida. Dirò solo che io, Giorgio Gori presidente di Magnolia che detiene i diritti del format e la stessa Rai, stiamo lavorando sul programma da sette mesi. Non è poco. Le ragioni immaginabili. Intanto la voglia di inventare cose nuove che ci diano modo di stupire il pubblico a casa e diano pepe alla trasmissione. Inoltre c'è che il desiderio di nere alto il valore di un reality show che, al contrario di molti gemelli nati nel frattempo, ha segnato senza dubbio una svolta nel modo di guardare la tv degli italiani».

L'inviato di questa stagione sarà più Marco Mazzocchi ma il collega di «Quelli che il calcio» Massimo Caputi. Come mai questo avvicendamento?

«Marco mi ha telefonato dicendomi che gli avevano offerto la conduzione della "Domenica Sportiva". Ora, potete immaginare quanto sia importante per giornalista la conduzione del più importante programma tv che si occupa calcio. Sono stata io a consigliare Marco di accettare. A quel punto per noi è nato il problema-inviato e ricordo che stavo facendo Sanremo quando ho telefonato a Massimo Caputi e gli ho detto: che ne diresti dell'Isola dei famosi? Ma attenzio... non da concorrente. La risposta è stata subito positiva ed i qua».

Arriviamo al cast. Finalmente ci dica chi i dodici che saranno mandati a Samanà. E perché due in più dell'anno scorso?

«Beh, i due in più sono una delle tante novità di quest'. Abbiamo deciso aumentare il cast per creare più situazioni di confronto fra i concorrenti. Per quanto riguarda i nomi vi ne posso dare undici sui dodici scelti perché per il dodicesimo mantenere il segreto. Non è detto che pescheremo nel mondo dello spettacolo. Si era parlato di un cabarettista, di showgirl, poi la scelta vedrete che andrà su qualcuno che nessuno si aspetta. Dunque nell'ordine avremo Kabir Bedi, Totò Schillaci, Rosanna Cancellieri, Ayda Yespica, Paolo Calissano, Antonella Elia, DJ Francesco, Valerio Merola, Alessia Merz, Patrizia Pellegrino, Ana Laura Ribas e... per mistero».

Fra questi nomi c'è qualcuno che secondo lei sarà il nuovo Pappalardo?

«A quanto mi dicono gli autori, e pur conoscendo bene alcuni dei personaggi, credo che quest'anno ci sarà più di un "Pappalardo", intendendo per "Pappalardo" un personaggio dal carattere forte che non si fa mettere i piedi in testa. La Cancellieri una donna tosta e con le idee chiare e la mia amica Alessia Merz è tutto il contrario dell'ochetta che qualcuno dipinge. È ragazza in gamba, le hanno offerto sacco di reality ma ha mai accettato. detto all'"Isola" per l'amicizia che ci lega».

Anche quest'anno però ci dei signori e delle signore di cui erano perse le tracce. Gli emeriti "desaparecido" che accetteranno le punture degli insetti la dissenteria per ritornare a mettere la faccia tv. Non le bra un po' triste?

«Non la penso così. Kabir Bedi è uno degli attori più importanti dell'India. DJ Francesco è il giovane tante di maggior successo del nostro paese per non parlare di Calissano che lavora tantissimo in tv. Forse c'è qualcuno che ha voglia di rimettersi in gioco, ma che male c'è? E poi... chi non lo farebbe. So di dirne, se non centinaia personaggi dello spettacolo avrebbero dato qualsiasi cosa pur di essere della partita».

Sky sta definendo in questi giorni il contratto con la Rai per far transitare su dei suoi canali «L'isola dei famosi 2». Non sarà la proposizione 24h su 24h come Grande Fratello ma una serie di «finestre» che si apriranno sul programma.

A HISPANIOLA IL GIORNALISTA PRENDE IL POSTO DI MARCO MAZZOCCHI, CHE ANDRÀ INVECE ALLA «DOMENICA SPORTIVA»

Caputi: «Ho fatto di tutto, ben venga anche questa»

MILANO

Massimo Caputi è felicissimo. La carriera continua in un crescendo che lo porta spesso in video e lo collega a programmi buon successo. Ormai tra i colleghi preferiti della «mocacchiera» Simona Ventura, dopo il cambio di ruolo di Marco Mazzocchi che andrà a presentare la Domenica Sportiva, il giornalista sarà il nuovo inviato sull'isola Hispaniola, dove, più esattamente nella penisola di Samanà, si svolgerà anche la seconda stagione de «L'isola dei famosi».

Se lo aspettava?

«Assolutamente no. Tra l'altro Marco Mazzocchi amico oltre che collega e l'altro giorno ci siamo visti nel centro di Roma per un aperitivo. Naturalmente mi sono fatto dire di tutto e più circa l'isola e lui molto carino nel raccontarmi che, oltre alla crescita professionale, quella dell'"Isola" è un'esperienza morale».

Prima lei alla Domenica Sportiva, e Mazzocchi all'Isola. Adesso vi date il cambio. Una sorta di staffetta che raramente nella tv d'oggi.

«Sì, è vero, e anche noi ci abbiamo riflettuto sopra un bel po'. Sono un giornalista che nella vita ha fatto tutto. L'inviato, il telecronista, il corrispondente, il mazzobusto. Insomma, di esperienze ho avuta tante e la curiosità mi spinge sempre a in gioco. Quella dell'"Isola" sarà un'ulteriore tacca sul bastone della vita professionale».

L'anno guardava il programma?

«Certamente, e non nego che mi aveva affascinato. Non ero un fan di quelli attaccati al teleschermo, ma ricordo che le vicissitudini degli isolani mi intrigavano».

già incontrato qualcuno concorrenti?

«Nessuno loro e penso che ci vedremo all'inizio di settembre quando faranno il corso di sopravvivenza. Alcuni li personale e Totò Schillaci professionalmente è un mio amico. Da giornalista che segue il calcio a suo tempo ne scrissi parecchio».

Quando andrà sull'isola, a vedere la nuova casa?

«Dopo 15 agosto farò il primo sopralluogo a Samanà con i produttori e il resto della troupe. Mi porterò dietro moglie e figlio così avranno l'opportunità di vedere dove starò per due mesi, anche credo che la metà di ottobre verranno a trovarmi».

Le mancheranno?

«Sicuramente; e spero che anche io mancherò a loro. Ma solo due mesi e poi c'è la televisione che in qualche modo ci farà sentire .

[l. d.]

Canale 5 offre un ripasso della carriera di Mondaini e Vianello, tra carriera e umana simpatia

Alessandra Comazzi

Sa & Ra, attenti a quei due

ESTATE terra ■ repliche e di chimere; ma anche di montaggi di vecchi spezzoni. Arsenico e vecchi spezzoni. Dove l'arsenico ■ ■ sensazione che ■ passato sia sempre migliore. Che belle cose si facevano in tv. Certo, si facevano anche, forse ■ ne facevano più di adesso (soprattutto destinate alla prima serata), però le antologie ■■■ realizzate comunque con i bocconi migliori ■ scegliendo fior da fiore. Va detto in ogni caso che, essendo il materiale sterminato, il «Fantastico. 50 anni insieme» in onda su Raiuno, curato da Paolo De Andreis, è realizzato molto bene e ■ l'idea, per fortuna persino ironica, dei percorsi televisivi di questo ■■■ secolo. Niente a che vedere, naturalmente, con lo stile corrosivo e dissacrante di «Blob», ma insomma un buon ripasso, un buon tuffo nel passato dopo il presente del telegiornale.

Mescolando brani d'antan e attualità in studio, Canale ■ propone la domenica alle ■ «Sandra & Raimondo Supershow» (Sandra ■ Raimondo, naturalmente, si vedono anche dall'altra parte, perché pure alla Rai hanno lavorato mica male). Dunque, la magica coppia è in studio, davanti a loro una platea ■ giovani, che «Un, due, tre», per dire, ■■■ anche «Sai che ti dico» o ■■■ ■■■ li conosce soltanto, ■■ ■ conosce, per apprendimento indiretto; avrà dovuto informarsi, la platea, quando la rete ■ ha offerto la possibilità di partecipare al programma ■ di fare domande. Le domande dei ragazzi sono ■■■ trappuntate per l'appunto dalle immagini di repertorio. Una scelta, anche se ci si limita ai programmi Mediaset, praticamente sconfinata, un'enorme botte di cui ■■■ si vede ■ fondo. Che personaggi, quei due. Intervistati d■ ragazzi, ■■■ parlano soltanto della loro carriera artistica, ma anche della loro vita personale. Dei genitori, a esempio, del rapporto con la malattia, del cancro che entrambi hanno avuto e fieramente combattuto.

Attenti ■ quei due. Anche fuori della finzione di «Casa Vianello» o «Cascina Vianello», per dire, la coppia si comporta secondo il cliché che ormai tutto il pubblico si aspetta, e che forse ■■■ stessi adottano davvero nella vita, altrimenti ■■■ sarebbe potuto durare così tanto. Il cliché con lei ferrea svampita, anima d'acciaio su snelle gambette un tempo di agile ballerina, e lui signorile marito che preferirebbe ■■■■ a che fare ■■■ una più giovane, ma in realtà è ben lieto di ■ tenersi ancorato al ■■■ punto fermo. Che barba che noia, che noia che barba, frase simbolo di tante coppie che non si lasciano e non si lasceranno mai.

Chissà se la venerazione con cui li guardano quei ragazzi è autentica. Venerazione magari è una parola forte, ma rispetto e ammirazione i due li meritano. Li strameritano.

RTL 102.5 PASSWORD "Libero accesso alle notizie"

Totò, Peppino ■ la malafemmina

Totò e Peppino De Filippo in una ■■■ loro commedie più riuscite diretti da Camillo Mastrocinque. Totò e Peppino scoprono che il nipote Gianni si è unito ■ ■■■ compagnia ■ ■■■■■ per amore di una soubrette. ■ recano in città per l'ario allontanare da lei e... ■ **14.55 RAIUNO**

Un giorno in pretura

Celebre commedia di Steno che tenne a battesimo il personaggio dell'americano a ■■■■ (Nando Moricone) di Alberto Sordi e con Sophia Loren, Peppino De Filippo, Walter Chiari e Silvana Pampanini. Davanti al pretore Lo Russo sfila una galleria di bizzarri imputati. ■ **1.45 RETE 4**

I FILM DI OGGI

MArilyn Monroe e Jane Russell in ■■■ scena ■■■ film «Gli uomini preferiscono le bionde»

Gli ■■■■■■ preferiscono le bionde ★★★★★

■■■■ ■■■■ ■ USA ■■■■ REGIA HOWARD HAWKS CON MARILYN MONROE, JANE RUSSELL, CHARLES COBURN, ELLIOTT ■■■■, TOMMY NOONAN DUR. 1H31'

Capolavoro di Howard Hawks con due ■■■ symbol di Hollywood come Marilyn Monroe e Jane Russell. La mora Dorothy e la bionda Lorelei partono per l'Europa ■■■ una nave dove la seconda spera di sposare il figlio di un riccone. Ma ■ Parigi, senza un soldo, finiscono ■■■ tribunale accusate ■ furto...

Il segreto di Pollyanna ★★★

21.00 RAIUNO USA 1960 REGIA DAVID SWIFT CON HAYLEY MILLS, JANE WYMAN, RICHARD EGAN, ■■■■ MAIDEN, AGNES MOOREHEAD, ADOLPHE MENJOU DUR. 2H14'

Classico e gradevole prodotto Walt Disney, con attori. Orfana dodicenne va ■ vivere con la zia del New England. Nonostante il ■■■ carattere estroverso man mano conquista tutti

Amore tra le righe ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1998 REGIA DOUG ELLIN CON ■■■■ SCHWIMMER, JASON LEE, MILI AVITAL, ■■■■■ HUNT, VANESSA ANGEL, KARI WUHRER DUR. 1H45'

Max deve sposare l'affascinante Sam. Non è però convinto di voler fare «il grande passo», così chiede aiuto al suo amico Jay per tastare la fedeltà della futura sposa e...

ANTENNA DI

OGGI
Presentato da Filippa Lagerback il *Festival du Cirque de Demain* su Raitre (alle 21), *Sai xché* alla scoperta di una città sommersa (Rete 4, 21), ultima puntata sul valore ■■■ comandamenti (Raiuno, 23,30), la piramide di Cheope e la cappella ■ Rosslyn a *Voyager collection* ■■■■ (Raidue, 23,40), *Le rotte dell'arte* si occupa del Duomo ■ Firenze (Raitre, 8,05).

OUTING
In una delle prossime puntate de *I Simpson* uno dei personaggi storici della ■■■ farà outing e dichiarerà la propria omosessualità. Matt Groening, l'ideatore della fortunata serie, mantiene il segreto. Qualcuno fa il ■■■■ di Waylon Smithers, il segretario di ■■■ Burns, ma è solo un'ipotesi (dove i gay non ■■■ farebbero bella figura).

Filippa Lagerback

INCINTE
«Le donne della tv ormai per metà sono incinte, per metà stanno facendo film» (Teo Teocoli).

■■■■■■■■■■■■
Secondo Luca Laurenti, «l'energia sessuale è il fuoco ■■■■ e, proprio perché è sacro, nessuna persona dovrebbe permettersi di manipolare e controllare l'energia sessuale, possie■■■ usarla ■ trasformarla ■■■ vogliamo, altrimenti ■■■ lei a controllarci ■ possederci».

■■■■
Il posto più strano dove Mascia Ferri (*Grande fratello 3*) ha fatto l'amore: «Nella ■■■■ ■■ bagno di un albergo a Parigi. Il mio compagno ■■■ uscito un attimo, ■■■ ne ho approfittato per preparare tutto... Le mille bolle blu della vasca, i petali di rosa sparsi ovunque sul pavimento della camera e l'immancabile bottiglia di champagne ghiacciato nella frappeuse... Bellissimo! Così immersa nell'acqua bollente ho aspettato il suo rientro. Sì lui ha gradito moltissimo. L'ho fatto anche ■■ ascensore, ma lì non è che sia ■■■ posto "strano". Il mio sogno? Correre nuda al sole in un prato, rincorsa da George Clooney».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG
- ■■■ 17.00
- 11.30 20.00
- 13.30 23.15

GIORNO
- 6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina ■■■■
- 9.35 Linea Verde - ■■■■ Verde
- 9.55 Il cavallo di un pony selvaggio Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 ■■■ lasciamoci più ■■■
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo TF
- 14.55 Totò, Peppino e la malafemmina Film
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod Serie
- 17.50 L'ispettore Derrick Telefilm ■ avventure del più popolare ispettore tedesco
- 18.55 Don ■■■■■ 2 Serie

SERA
- 20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà un programma di Paolo de Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
- 21.00 Il segreto di Pollyanna Film (dramm., 1960) ■■■ Hayley Mills, Jane Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia di ■■■■ Swift
- 23.30 I dieci comandamenti - Il coraggio di amare
- 0.50 Che tempo ■■ - Appuntamento ■ ■■■■■
- 1.00 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 1.30 ■■■ educational Il miele e la lecca - Il mestiere dell'attore
- 2.10 L'orca assassina Film
- ■■■■ Sepolto vivo ■■■■
- 4.50 Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
- 5.10 50 anni ■ successi

RAIDUE

GIORNO
- 12.00 ■■■■ Gatto da guardia
- 6.05 Buttafuori risposta
- 6.10 Cercando cercando ■ Nicoletta Leggeri
- ■■■■ Tg2 Costume e società a ■■■ di Mario De Scalzi (R) Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.50 Mammi si diventa Serie
- 10.15 Rai Educational
- 10.30 Tg2 Notizie
- 11.20 Il tocco di un angelo Telefilm
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 14.00 Estate sul 2
- 15.30 Roswell Telefilm
- 16.15 Stargate Telefilm
- 17.15 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera
- 18.40 Art attack
- 19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

SERA
- 20.00 Warner show Cartoni animati
- 20.20 Il lotto ■■■ otto Varietà Programma che offre ■ combinazione vincente e i cinque ■■■■■ estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Incantesimo Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova
- 23.40 Voyager collection estate Documentari conduce Roberto Giacobbo
- 1.15 Corti dal mondo Cortometraggio
- 1.45 Estrazioni del lotto Ruota per ■■■ tutti i numeri usciti
- 1.50 Meteo2
- 1.55 Appuntamento al cinema
- 2.00 Tutto in una notte Film
- 2.35 Tg2 Dossier a cura di ■■■ niele Renzoni (R)
- 3.10 Cercando cercando
- 4.05 ■■■■■ appunti - Posta
- 4.15 NETTUNO

RAITRE

GIORNO
- 12.00 ■■■■ 19.00
- ■■■■ 19.30
- 14.15 ■■■■

SERA
- 20.00 Metti ■■■ posto... al sole
- 20.15 Starsky & Hutch Telefilm "Viaggio mortale" ■■■ Paul Michael Glaser, David Soul
- 21.00 Circo del domani: Dal Circo d'Hiver di Parigi Varietà ■■■ Filippa Lagerback
- 23.25 La Superstoria 2004
- 0.20 Rai Educational "Off Hollywood 2004"
- 0.50 La musica ■ Raitre Dalla Piazza Maggiore di Bologna. Concerto di commemorazione per i caduti della strage "2 Agosto". Orchestra Sinfonica della Fondazione "Toscanini"
- 1.50 Appuntamento al cinema
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste
- 2.00 ■■■ News 24 Collegamento con il canale satellitare

CANALE 5

- 8.00 1.05
- 13.00 3.35
- 20.00 5.30

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - ■■■■ ■ Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 Tutti ■■■■ Raymond Telefilm La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
- 9.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 9.05 Il popolo del ■■■■ Film
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.30 Casa Vianello Telefilm con Raimondo Vianello
- 13.40 Volere o volare Reality show
- 14.25 Giudice Amy Telefilm
- 15.20 Doc Telefilm
- 16.15 Miss a tutti costi Film-tv
- 18.05 Providence Telefilm
- 19.00 Il mammo Telefilm

SERA
- 20.30 Veline Varietà con Teo Mammucari
- 21.00 Volere o volare Reality show
- 21.10 Inferno di fuoco Film-tv (thriller, 2002) ■■■ Jay Bunyan, Gedeon Burkhard. Regia di Steven Quale
- ■■■ The Guardian Telefilm "Sotto ■■■■"
- 1.40 Veline Varietà con ■■■ Mammucari (Replica) Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca ■■■ nove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
- 2.10 Shopping by night Televendita
- 2.40 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Un concerto da non perdere"
- 4.05 Casa dolce casa Telefilm "Una colf in regalo"
- 4.35 Acapulco H.E.A.T. Telefilm "Il triloglio"

ITALIA 1

- 12.25
- 18.30
- 0.55

GIORNO
- 7.00 A-team Telefilm "Cowboy George" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Badey, Chuck Bowman
- 7.55 Cartoni animati
- 9.55 Young Hercules Telefilm
- 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 11.25 Baywatch Telefilm
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Sweet valley high Telefilm
- 16.30 Cartoni animati
- 17.30 Una bionda per papà Telefilm
- ■■■■ Tre minuti ■■■ media shopping Televendita
- ■■■■ Finché c'è ■■■■ c'è speranza Serie
- 19.15 ■■■■■■ cielo Telefilm

SERA
- 20.10 Ally McBeal Telefilm "Scambio di cuori" ■■■ Calista Flockhart
- 21.05 Amore tra le righe Film (comm., 1998) ■■■ Jason Lee, David Schwimmer. Regi■ Doug Ellin
- 23.00 Generazione perfetta ■■■■ (thriller, 1958) con James Marsden, Nick Stahl. Regia di D. Nutter
- 1.05 Tre minuti con Mediashopping Tele■■■■
- 1.15 Invisible man Telefilm "Il sapere congelato"
- 2.15 Code Name: Eternity Telefilm "Cambio d'identità"
- 3.05 Shopping by night Televendita
- 3.30 Zanzibar ■■■■ "Scuola di danza" - "Test" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio ■■■■, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattolini
- 4.30 Talk radio Varietà
- 4.45 Tutti ■■ palestra Telefilm

RETE 4

- 11.30
- 13.30
- ■■■■

GIORNO
- 6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
- ■■■■ Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
- 7.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei gi■■■■ in edicola
- 8.00 Due South Telefilm
- ■■■■ Vivere meglio Rubrica di ■■■■■ medica
- 9.35 Com'è dura l'avventura ■■■■
- 11.40 Fornelli d'Italia Varietà
- 12.30 Forum
- 14.00 Forum
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.00 Gli uomini preferiscono le bionde ■■■■
- 19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA
- 20.00 Il fuggitivo Telefilm "L'albero ■■■ destino" ■■■ Tim Daly, Mykelti Williamson
- 21.00 Sai xché? con Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
- 22.50 Immagine
- 22.55 Lo squalo 2 Film (dramm., 1978) con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton, Joseph Mascolo, Jeffrey Kramer, Collin Wilcox. ■■■■ ■ Jeannot Szwarc. All'interno: TgCom - Meteo
- 1.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e ■■■■■■ ■■■ prime pagine dei giornali in edicola
- 1.45 Un giorno in pretura Film (comm., 1953) ■■■ Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Sophia Loren, Silvana Pampanini, Walter Chiari. Regia di Steno. All'interno Tg-Com - Meteo
- 3.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.45 La famiglia Addams Telefilm "Lurch il gaucho"
- 8.15 Gli ■■■ di Hogan Telefilm "Oil for lamps ■ Hogan"
- ■■■■ Un equipaggio tutt■ ■■■■■ Telefilm "I montanari del pt 73"
- 9.15 I forti ■ forte Coraggio Telefilm
- 9.45 ■■■ minuti un libro
- 9.55 McCloud - Uno sceriffo a New York TF
- 11.30 La legge di ■■■■■ Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- ■■■■ Un giustiziere ■ New York Telefilm
- 14.10 Il padrone del mondo Film
- 16.15 Treasure hunters Documentari
- 16.45 Sfera clip
- 17.00 Nuova agenzia Rockford Telefilm
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Discovery presenta Documentari
- 21.15 Stargate - ■ ricerca continua
- 23.15 The Strip Serie
- 0.15 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 0.55 Homicide Telefilm "Senza scampo"
- 1.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)

MTV

- 6.00 News
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 11.30 Summerhits Matchmaker
- 12.30 Wade Robson project
- 13.00 Ranma Cartoni
- 13.30 Trl a Roma
- 14.30 Mtv on the beach
- 15.30 Mtv Playground
- 16.35 Summerhits
- 18.05 The Mtv Rock Chart
- 19.00 Mtv Road Trip
- 20.00 Summerhits
- 21.00 Surf girls
- 22.00 Boiling points
- 22.35 Kiss & Tell Varietà
- 23.30 Sex 2K - Drag Kings
- 24.00 Brand: New
- 1.00 Music non stop

RETEA/ALLMUSIC

- 11.55 TgA Notiziario
- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 All the best
- 14.00 The Club pillole
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.It at summerpark
- 17.00 All the best
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The Club pillole
- 19.30 Inbox
- 21.00 All the best
- 22.00 Mono Brasil
- 23.00 The club pillole
- 23.30 All the best
- 0.30 The Club by night

■■■ CINEMA 1

- 11.45 La forza del passato Film
- 13.30 Hysterical Blindness Film
- 15.10 Identikit: Tom Hanks
- 15.35 Sfida per la vittoria Film
- 17.05 Speciale: Gangs of New York
- 17.45 Point of Origin Film
- 19.20 Pluto Nash Film
- 21.00 Il miracolo Film
- 22.40 Bang, bang, sei morto Film
- 0.15 Duets - New York, New York
- 0.45 La forza del passato Film
- 2.30 The Blues: Warming by the Devil's Fire Film

SKY CINEMA ■

- 14.05 The Quiet American Film
- 15.50 Duets - New York, New York
- 16.15 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
- 18.15 Loading Extra: Il cuore altrove
- 18.25 Il cuore altrove Film
- 20.15 Speciale: New York New York
- 21.00 Il risolutore Film
- 22.55 Speciale: Gangs of New York
- 23.30 Pillola: la New York dei quartieri
- 23.40 Vampiro a Brooklyn Film
- 1.25 Speciale: New York New York
- 2.10 Sostituto a letto Film

SKY SPORT 1

- 15.45 Sidecar Rubrica sportiva
- 16.00 Beach soccer Semifinali (Replica)
- 18.30 Business of sport Rubrica sportiva
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 I campioni di Olimpia Rubrica sportiva
- 20.00 Time Out (R)
- 21.00 Studio
- 21.15 Calcio: Roma-Liverpool Amichevole (R)
- 23.00 Motociclismo: Superbike GP Gran Bretagna - Highlights
- 23.30 I campioni di Olimpia (R)
- 24.00 Sky Motori: DTM (Replica)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30,16.30); 10.35 Radiounomusica; 11.45 K2 ■ ■■■ dopo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 Radiouno Musica; 15.40 Baobab - L'albero delle notizie; ■■■ Gr1 - Affari; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Musica; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radio1 Music Club; ■■■■ Incantesimo (OM); 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; ■■■ Baobab di ■■■■; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 K2 - Assalto finale; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine ■■■; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle ■ della sera: "Francesco Giuseppe"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cam■■■ ■ ■■■■ - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 10.00 R■■■ Mondo; ■■■ ■ Terzo Anello Musica. Le bacchette magiche; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville; Charles Trenet; 12.00 I Concerti del Mattino - Le grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle ■ ■■■ ■; 15.01 ■■■■■■■; 16.00 La ■■■■ ■■■■ 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; ■■■■ Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone: Umbria Jazz 2004; 22.30 Il cartellone: Concertgebouw; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL ■■■■■: 11.00 Luca, Antonio, Jennifer; 13.00 A. Baiguini & M. Gale; 15.00 A. Palmieri; 17.00 M. Malfucci ■ Thomas; 19.00 I ■■■■ & S. Ventura; 21.00 Federi■■■ l'olandese volante; ■■■■ Weekend revolution; 4.00 Crazy club revolution.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 27 MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Calcio. Roma-Liverpool (replica) Sky Sport 2
15,55 Biliardo. Campionato Italiano BTP [illegible] Sport Sat
16,35 Ciclismo. Gran Premio di Carmaiore Raitre
17,00 Tennis. Torneo Wta di Montreal Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
18,50 Rai Sport Tre Raitre
21,55 Boxe. Italia-Paesi Scandinavi femmin. [illegible] Sport Sat
23,25 Mountain bike. Dolomites Sky Race Rai Sport Sat
1,00 Basket. Nba Tv Sky Sport 1

Milan, [illegible] il Chelsea decide [illegible]

FILADELFIA. Il Milan ha battuto 3-2 il Chelsea del nuovo allenatore Mourinho: il primo tempo era terminato con gli inglesi in vantaggio 2-1 (reti di Carlu, Gudjohnsen e Proga). Rimonta nella ripresa prima con una rete di Costacurta subentrato a capitan Maldini, bloccato da una contusione al ginocchio sinistro per un fallo di Babayaro, e a 3' dal termine punizione decisiva di Shevchenko. L'attaccante ucraino contro il Manchester aveva pareggiato al 90' e il Milan aveva vinto ai rigori.

IL TROFEO BIRRA MORETTI AI BIANCONERI: SUPERATO ANCHE IL PALERMO

Più Juve che Inter Si rivede Trezegol

Capello soddisfatto della squadra che ha dominato i nerazzurri
Emerson conferma l'ottima condizione, Del Piero ancora un rebus

Marco Ansaldo
inviato a BARI

Adesso Juve e Inter sono alla pari nei conti, finti ma non inutili, dell'estate. Vinsero i nerazzurri la settimana scorsa a San Siro con la rete di Martins, si sono rifatti i bianconeri a Bari nell'incontro di apertura del Trofeo «Birra Moretti»: il gol di Trazeguet ha riequilibrato il bilancio tra le due squadre che per prime devono trovare una condizione decente per non rischiare l'esclusione dalla Champions League. I bianconeri si sono poi giocati il successo nella finale pottambula [illegible] Palermo, che aveva battuto l'Inter per 2-1. E, contro i siciliani che [illegible] lasciato a riposo Corini, Santana e Toni, la vittoria è venuta agli shoot out, i rigori lanciati, nonostante lo [illegible] in partita di Miccoli, che darebbe la [illegible] ta della sua Lamborghini pur [illegible] emergere al confronto con Del Piero, ma non trova le vie giuste per la porta fino al colpo decisivo e bellissimo nei rigori. Le occasioni nitidissime le aveva avuta invece il Palermo con Farias (due volte) e Filippini: grandi le risposte di Chimenti, fortunata una deviazione sulla linea. I siciliani quest'anno possono finire in alto, hanno un organico ricco e qualche talento vero, se non sbarellano per il troppo [illegible] valgono la zona Uefa.

La Juve voleva vincere il match clou con l'Inter per stoppare lo scetticismo che [illegible] ha accompagnato la campagna acquisti [illegible] ancora non l'abbandona. Le [illegible] amichevoli hanno sempre meno l'impronta del fair play: dopo i quattro ammoniti nel primo tempo di domenica contro [illegible] Fenerbahce, i quattro più l'espulsione di Camoranesi nei 45 minuti contro i nerazzurri testimoniano che la voglia di rivincita porta i bianconeri a giocare tremendamente sul serio anche sul piano nervoso. Su quello del gioco hanno mostrato una compattezza apprezzabile persino quando sono rimasti in dieci. I progressi di Smirne si sono confermati a 48 [illegible] di distanza dalla stessa formazione, che si avvicina alla squadra tipo, quando mancano Nedved e Thuram: la condizione fisica è accettabile se in così poco tempo s'è smaltita la stanchezza dell'impegno turco e del viaggio. Emerson si è calato nel ruolo [illegible] se [illegible] già capito tutto, Tacchinardi se ne giova. Rimane da smaltare il gioco. La sensazione è che non sarà mai una squadra brillante. Nella Roma c'erano Totti e Cassano che inventavano, a destra fiammeggiava Mancini. Questa creatura capelliana investe invece sulla solidità. C'era da puntellare la difesa e lo si sta facendo non tanto negli uomini, che sono gli stessi dell'anno scorso a parte Zebina, quanto nella sua copertura garantita dai due centrocampisti. Certo, bisogna rinunciare a qualcosa. L'effervescenza dovrebbe darla Del Piero (e Nedved, quando tornerà), forse è presto per pretenderla sebbene Alex abbia giocato meglio che nelle ultime occasioni: le frustate impietose di Platini ne hanno acceso l'orgoglio. L'Inter non ha contribuito a migliorare lo spettacolo. Ci si aspettava di più, [illegible] le uniche fiammate sono venute da Adriano che Legrottaglie ha controllato con cura ed efficacia: una punizione del brasiliano e un suo cross al fulmicotone, sul quale non [illegible] arrivati nè gli interisti nè gli juventini, sono state le [illegible] he ragioni di brivido.

Squadra un po' pesante e imballata, [illegible] s'è visto con il Palermo, a parte le scelte di Mancini che in precampionato miscela il battaglione di campioni a mezzefigure di cui dispone con abbondanza eccessiva. Senza la vivacità di Martins, l'Inter [illegible] è addormentata in attacco. Dicono che Vieri potrebbe farcela per il ritorno con il Basilea, intanto Cruz il «giardiniere» sembra l'ombra della punta che creò tanti guai alla Juve dello scorso [illegible]. Match nervoso, non bello. La formula [illegible] due tempi [illegible] 22 minuti e mezzo non aiuta, il chiasso di cantanti e presentatori neppure. [illegible] difficile tenere la concentrazione. Capello aveva detto che serviva una vittoria per mettere un po' di morale, la Juve l'ha ottenuta con il colpo di testa di Trezeguet che ha concluso un'azione quasi scolastica, limpida. Zambrotta, sulla sinistra, ha inventato (fa fermo un cross molto tagliato che il francese ha colpito in anticipo su Materazzi: peccato che gli assist per Trezegol si contino ancora su tre dita. L'Inter non ha trovato il passo per penetrare nell'area bianconera, la spinta sulle fasce era modesta, Veron veniva ingoiato come da un «blob» a centrocampo. E neppure quando restavano [illegible] in più per la seconda ammonizione di un buon Camoranesi (tentativo di gol con una mano), i nerazzurri si facevano pericolosi. Con l'uscita di Del Piero e la copertura di Oliveira la Juve reggeva agevolmente.

David Trezeguet si è risvegliato, ha segnato di testa (assist di Zambrotta) la rete della vittoria [illegible] primo match con l'Inter

A MONTECARLO UN PREMIO ANCHE PER BISCARDI

Nedved dà l'addio alla Nazionale

■ MONTECARLO. Dopo [illegible] promesso da tempo di voler abbandonare il calcio [illegible] giugno [illegible] 2006, Pavel Nedved lunedì sera ha annunciato l'immediato addio alla Nazionale. Il [illegible] si è confessato durante [illegible] galà [illegible] seconda edizione del Golden Foot che si [illegible] tenuto [illegible] Montecarlo e che ha laureato proprio il campione della Juve. «D'ora in [illegible] sarò [illegible] per Capello» ha proclamato [illegible] centrocampista che si sta allenando per recuperare dall'infortunio patito agli Europei: dovrebbe essere pronto per il 13 agosto, quindi salterà l'andata [illegible] preliminari di Champions League. Erano presenti [illegible] serata decine di calciatori famosi del presente [illegible] del passato (da Dino Zoff a Michel Platini, da Alfredo Di Stefano [illegible] Gianni Rivera). Durante la cerimonia che sarà [illegible] sabato sera alle 23 da La7, Aldo Biscardi ha ricevuto il prestigioso premio [illegible] carriera «Microfono d'oro» che gli è [illegible] consegnato dal Presidente della Federazione [illegible] stampa francese, [illegible] miglior giornalista sportivo televisivo europeo.

[illegible] IDE DI BARI

Poche emozioni e 5 ammoniti Nel finale espulso Camoranesi

BARI. Più ammoniti che palle gol nella partita che era la rivincita del Torneo Tim di una settimana fa. Dopo un tiro parato a Del Piero all'inizio e una punizione fortissima di Adriano, uscita di poco,
la Juve ha segnato al 9' con un colpo di testa di Trezeguet su cross dalla sinistra di Zambrotta
Nella ripresa Materazzi di testa ha sfiorato la parte alta della traversa, poi l'espulsione di Camoranesi per doppia ammonizione ha imposto alla Juve in 10 un atteggiamento più prudente.
Juventus-Inter 1-0
Inter (4-4-2): Toldo; J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Pasquale; Van der Meyde, Veron, Cambiasso (39' Recoba), Emre; Cruz, Adriano. All. Mancini. Juventus (4-4-2): Buffon; Zebina, Legrottaglie, Montero, Pessotto; Camoranesi, Emerson, Tacchinardi, Zambrotta; Trezeguet, Del Piero (33' Oliveira). All. Capello. Arbitro: Paparesta. Rete: 9' Trezeguet. Ammoniti: Camoranesi, Van der Meyde, Tacchinardi, Montero, Camoranesi, Legrottaglie. Espulso: 30' Camoranesi

■ IL PALERMO BATTE [illegible] NERAZ[illegible]
BARI. L'Inter di Davids ha faticato a contrastare il Palermo trascinato da Santana, autore degli assist per Morrone e Toni. Ventola ha ridotto le distanze.
Inter-Palermo 1-2
Inter (4-4-2): Toldo (23' Fontana); Coco, Cordoba, Sorondo, Favalli; Ze Maria, Veron (23' Farinos), Davids, Karagounis (23' Zicu); Recoba, Ventola. All. Mancini. Palermo (3-4-2-1): Santoni; Biava, Terlizzi, Rinaudo; Mutarelli, Corini, Morrone, Grosso; Brienza, Santana; Toni. All. Guidolin. Arbitro: Ayroldi. Reti: 30' Morrone, 43' Toni, 44' Ventola.

■ DECIDE IL «CUCCHIAIO» DI MICCOLI
Con un pallonetto [illegible] Miccoli negli shoot-out la Juve batte il Palermo [illegible] nei 45' aveva concesso 3 palle-gol.
Juventus-Palermo 2-1 (dopo shoot-out)
JUVE (4-4-2): Buffon (23' Chimenti); Birindelli, Ferrara, Montero (23' Iuliano), Pessotto; Camoranesi, Blasi, Baiocco, Zambrotta (23' Oliveira); Miccoli, Zalayeta. All. Capello.
PALERMO (3-4-1-2) : Santoni; Ferri, Terlizzi (23' st Grosso), Conteh; Zaccardo, Barone, E.Filippini, Accardi; Zauli; Farias, Budan. All. Guidolin. Arbitro: Pieri. Ammoniti: Filippini.

Il francese va a segno approfittando di una disattenzione collettiva della difesa milanese
I bianconeri in crescita si sono presi la rivincita del torneo Tim

Un passo indietro per la squadra di Mancini
Le uniche fiammate sono state di Adriano bloccato da Legrottaglie
Senza Martins manca vivacità in attacco

FORSE OPERATO OGGI

Totti vittima del calcio di agosto

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il calcio d'estate, a qualunque latitudine si giochi, per Francesco Totti è diventato un compagno di viaggio da evitare. Il capitano giallorosso, incrociando una [illegible] trabocchetto su un campo d'allenamento a Yurcak, località nei pressi di Brunswick, [illegible] sentito il ginocchio sinistro scricchiolare prima di una forte fitta che lo ha fatto cadere per terra: sospetta lesione del menisco, la diagnosi immediata prima di imbarcarsi su un volo di ritorno a Fiumicino che lo consegnerà, questa mattina, agli accertamenti del professor Pierpaolo Mariani.

Totti rischia l'intervento in artroscopia con conseguente guarigione in circa un mese, ma non è da escludere che l'ex Pupone se la cavi anche con un grande spavento e tre settimane di fisioterapia. «E' ormai una consuetudine, arriva l'estate e mi faccio male», le poche parole del numero dieci giallorosso lasciando il quartier generale della Roma a [illegible] York.

Francesco Totti

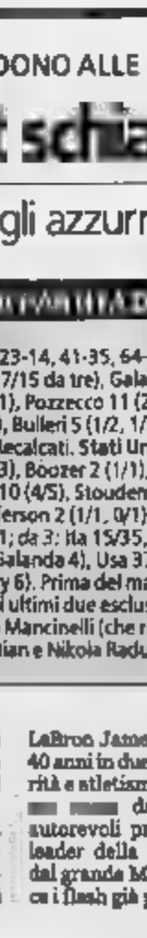
[illegible] 4 agosto del 2002, infatti. Totti s'infortunò [illegible] legamenti durante una partita amichevole a Trigoria contro i giovani del Nettuno e, l'anno scorso, nella notte del battesimo giallorosso all'Olimpico, a farne le spese fu anche Trapattoni che, per una botta alla caviglia, [illegible] potè contare sul suo fuoriclasse nelle partite di qualificazione agli Europei di settembre.

Oggi, a imprecare contro la cattiva sorte è Cesare Prandelli che dovrà cominciare le grandi manovre nella costruzione della nuova Roma senza il suo punto di riferimento. Un'assenza pesante che va ad [illegible]rsi a quella di Chivu, operato al piede e in campo soltanto ad ottobre, e alla ripresa frenata di Cassano per colpa di un problema al polpaccio [illegible] contare Tommasi, stagione finita prima di cominciare).

Totti ha salutato la comitiva giallorossa proprio alla vigilia della sfida che, nella notte, ha messo di fronte la Roma e il Liverpool e a poche ore dal gran galà di Tokyo dove i giallorossi sono attesi domenica. E, proprio i giapponesi aspettano con particolare attenzione la cartella medica [illegible] Totti per capire, in via ufficiale, i guai capitati al volto copertina della truppa Prandelli. Nell'accordo della tournée oltreoceano della Roma, infatti, le clausole erano chiare: senza un Totti in campo assente ingiustificato, la penale sarebbe stata del 40 per c[illegible] sull'ingaggio di circa un milione di euro finito nelle casse di Trigoria.

Simone Perrotta

Il progetto della Roma del futuro, intanto, può brindare all'acquisto di Simone Perrotta, da ieri nome nuovo del centrocampo romanista. La fumata bianca è arrivata in tarda serata e dopo la stretta di mano fra il direttore sportivo del Chievo, Sartori, e Baldini: a Verona finiranno 7,2 milioni, il prestito di Matteo Brighi sbarcato a Trigoria nell'affare Emerson e subito costretto a fare le valigie, più quello del giovane Piva. Il mercato giallorosso, adesso, farà rotta su Gilardino (l'alternativa potrebbe essere Ibrahimovic, secondo quanto afferma lo stesso procuratore dello svedese dell'Ajax) in attesa che il caso-Mexes si sblocchi con l'intervento della federazione francese o il ricorso al tribunale del lavoro del procuratore del difensore, da due settimane già agli ordini di Prandelli. Poi, sarà la volta di Rodrigo Taddei, esterno del Siena. «Con l'arrivo di Perrotta e se dovesse arrivare anche Gilardino, saremo al passo di Juve, Milan e Inter» dice Sensi.



Da sinistra, Pozzecco (11 punti più 8 assist) e Basile (25 punti) esultano alla fine dell'impresa di ieri sera a Colonia, dove per la prima volta l'Italia ha sconfitto i professionisti americani

LE STELLE USA SI ARRENDONO ALLE FURIE DI RECALCATI: STRAORDINARI POZZECCO, GALANDA [illegible] BASILE

L'Italbasket schianta i marziani del Dream Team

Impresa storica degli azzurri: ko per 95-78 gli americani grandi favoriti di Atene

Giorgio [illegible]berti

La squadra da sogno [illegible] colorata di azzurro, altro che *Dream Team* a stelle e strisce. Ieri sera a Colonia la nostra Nazionale di basket ha dato una lezione memorabile, e senza precedenti, ai maestri indiscussi dei canestri, i professionisti americani. Battuti, anzi umiliati per 95-78. Migliaia di tifosi tedeschi, ma anche tanti italiani, erano giunti alla Köln Arena per vedere quanti punti di differenza ci siano ancora fra i comuni mortali e i fuoriclasse della Nba. E invece alla fine di un match impeccabile dei nostri ragazzi i quasi 15 mila spettatori si sono alzati per applaudire solo una squadra, quella azzurra. Chi era accorso sugli spalti per acclamare il magico Allen Iverson, talento ribelle in un fisico disegnato dai tatuaggi, tre volte capocannoniere del campionato Nba, ha invece ammirato evoluzioni e gags di Gianmarco Pozzecco, detto la Mosca Atomica per come sa indispettire ed eludere gli avversari. Chi invece voleva fotografare il caraibico Tim Duncan, 213 cm di tecnica e saggezza, ex nuotatore affacciatosi al basket dopo che un tifone aveva spazzato via la piscina nella quale si allenava alle Bahamas, ha finito per spostare l'obiettivo su Giacomo Galanda, detto Jack le Squartatore per come sa - e ieri l'ha dimostrato - aprire le difese con movimenti da ala-pivot alternati al suo mortifero tiro da tre punti.

Ma molti fanatici del basket d'élite avevano prenotato un biglietto al palasport di Colonia soprattutto per i due moschetti neri e coetanei LeBron James e Carmelo Anthony, 40 anni in due, gemelli di spettacolarità e atletismo, rincorsi dagli sponsor [illegible] dai media, i due più autorevoli pretendenti al ruolo di leader della Nba lasciato [illegible] dal grande Michael Jordan. E invece i flash già pronti per i due folletti hanno finito per illuminare le invenzioni, i tiri «ignoranti» (come li chiama lui) [illegible] Gianluca Basile, ragazzo gentile e timido di Ruvo di Puglia dove cominciò a realizzare da bambino i primi canestri tirando le pesche e gli agrumi che raccoglieva in estate per fare qualche soldo.

Intendiamoci: è molto probabile, pressoché certo, che alle Olimpiadi [illegible] vedremo un Dream Team diverso. Ma da ieri sera gli Stati Uniti del basket hanno paura e non certo per il timore di atti terroristici che ha causato il forfait di tante stelle Nba. L'assenza in questa squadra di campioni come Bryant o Shaquille O'Neal, Carter [illegible] McGrady, Garnett o Karl Malone, Kidd o Allen non deve peraltro sminuire l'impresa [illegible] piccola e proletaria Italia, praticamente perfetta per 40'. Andata in vantaggio al 5' (7-6), Azzurra ha allungato progressivamente fino al massimo divario di 24 punti (89-65 al 39'), appena ridimensionato nel finale. Non era mai successo che l'Italia battesse i professionisti americani, reduci da 19 successi consecutivi nelle amichevoli [illegible] da [illegible] vittorie su 72 incontri ufficiali da quando vengono impiegati i giocatori della Nba e non solo gli universitari dei college (come avveniva prima dei Giochi di Barcellona '92).

Come è potuto avvenire, dunque, uno smacco simile per i signori dei canestri? Semplice: il basket è uno sport di squadra e l'Italia lo è, questi Stati Uniti no. La dimostrazione l'ha data soprattutto Pozzecco, il funambolico e spesso discusso regista della Fortitudo Bologna che ha finalmente imparato come mettere al servizio dei compagni il suo talento straordinario. Non a [illegible] ieri sera, quando a pochi secondi dal 40' è stato richiamato in panchina dal ct Recalcati (uno dei pochi allenatori a capirlo e «sopportarlo»), Pozzecco si è inchinato per ringraziare il pubblico che gli ha tributato una standing ovation. Come [illegible] magia di una fiaba, il piccolo Poz - 178 cm in un fisico non proprio da superman - è stato un gigante.

LE CIFRE DELLA [illegible]GIORNATA DI COLONIA

ITALIA-STATI UNITI 95-78 (parziali 23-14, 41-35, 64-56). Italia: Radulovic 3 (1/2 da tre), Basile 25 (2/2 da due, 7/15 da tre), Galanda 28 (4/5, 5/8), Soragna 3 (0/1, 0/2), Marconato (0/1), Pozzecco 11 (2/4, 0/1), Righetti 8 (1/4, 1/3), Rombaldoni 2 (0/1 da tre), Bulleri 5 (1/2, 1/3), Mian, Chiacig 10 (4/7), Garri (0/1). Allenatore: Carlo Recalcati. Stati Uniti: Iverson 13 (3/4, 2/3), Marbury (0/2, 0/2), Wade 4 (2/3), Boozer 2 (1/1), Anthony 19 (5/9, 2/4), James 5 (1/2), Okafor, Marion 10 (4/5), Stoudemire 4 (2/4), Duncan 15 (5/8, 0/2), Odom 4 (1/2, 0/1), Jefferson 2 (1/1, 0/1). Allenatore: Larry Brown. *Tiri da 2*: Ita 14/27, Usa 25/41; *da 3*: Ita 15/35, Usa 4/13; *liberi*. Ita 22/27, Usa 16/29. *Rimbalzi*: Ita 19 (Galanda 4), Usa 37 (Duncan 10). *Assist*: Ita 23 (Pozzecco 8), Usa 15 (Marbury 6). Prima del match, il ct azzurro Carlo Recalcati aveva annunciato gli ultimi due esclusi dalla squadra per i Giochi: Alessandro Abbio e Stefano Mancinelli (che resta però come riserva). Promossi quindi Michele Mian e Nikola Radulovic.

DA AD MOTORS E CENTRAL MOTORS

Altri buoni motivi per comprare Yaris.

Ad agosto AD Motors e Central Motors ti offrono il climatizzatore.

Pronta consegna

Finanziamento* fino a 14.000 euro in 60 mesi anticipo zero prima rata gennaio 2005.

In alternativa

Finanziamento di 10.000 euro in 36 rate a tasso 0 comprensivo di 3 anni di assicurazione furto e incendio.**

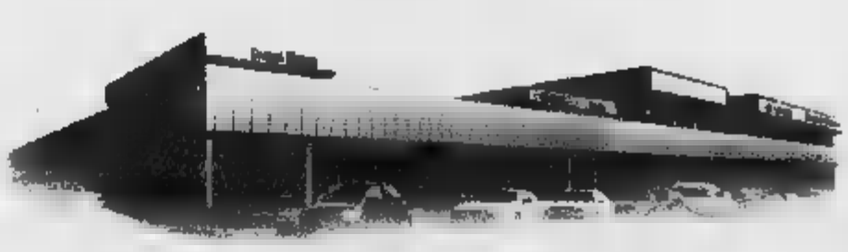
Offerta valida fino al 31 agosto 2004

Yaris con climatizzatore	1.0 optional	1.0 SOL di serie	1.3 SOL di serie	1.4 D-4D optional	1.4 D-4D SOL di serie	1.5 TS di serie
Prezzo di listino	~~€11.120~~	~~€11.680~~	~~€12.480~~	~~€13.020~~	~~€13.580~~	~~€14.290~~
Prezzo chiavi in mano					€12.830	

Versione 5 porte più € 500 - Versione Yaris Blue più € 200. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile ■ diesel 1.4 Common Rail (75 CV).

3 anni di garanzia a fino a 100.000 km.



NUOVA SEDE di Corso Giambone

AD MOTORS
C.so Vercelli, - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 139/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

QUANDO IL CALCIO FA CRACK

Moggi: «Sono triste per le disavventure del mio ex club Ripartire dalla C1 potrebbe essere la soluzione ideale»

■ ROMA. «È una grande sofferenza, mi dispiace moltissimo perchè chi fa parte ■ mondo del calcio non vorrebbe ■ vivere situazioni del genere. Da parte mia, tutte le volte che ho potuto, ho fatto ■ il possibile per ■ vicino al Napoli, alla città, alla squadra ■ ai tifosi». Lo afferma Luciano Moggi, il direttore generale della Juventus intervistato dal quotidiano «Roma» ■ ■. Quanto al dopo Maradona ■ a eventuali errori commessi, l'ex dirigente del Napoli calcio afferma. «Io ■ c'ero più, ■ ho vissuto il dopo Maradona, non saprei giudicare ■ lavoro di altri professionisti. Sarebbe poco prudente emettere giudizi». La soluzione ■ Lodo Petrucci, ripartendo dalla serie C1 viene vista con una certo ottimismo da Moggi. «Potrebbe ■ la soluzione ideale così come in passato ■ fatto ■ Fiorentina dalla C2».

Lucia■ Moggi, dg della Juventus

Beppe Dossena citato ■ giudizio per truffa aggravata Voleva aiutare un principe arabo ad acquistare la Samp

■ GENOVA. L'ex calciatore della Sampdoria Giuseppe Dossena, 46 anni, è stato citato ■ giudizio ■r tentata truffa aggravata dal pm genovese Vittorio Ranieri Miniati, per l'operazione di acquisto della Sampdoria da parte di un fantomatico principe arabo. Oltre a Dossena sono coinvolti, con ■ stessa ipotesi di reato, l'imprenditore Antonino Pane, ■ anni, di Sorrento, Andrea Stagni, 43 anni, ■i Bologna, e Mauro Gagliardi, ■ anni, ■ Isernia. Il falso tentativo di acquisto della Sampdoria era stato smascherato dalla Guardia ■ Finanza, dopo che l' attuale patron della società blucerchiata, Riccardo Garrone, coinvolto come garante dell'operazione, denunciò i suoi sospetti ■ magistratura. La società che si proponeva come acquirente a cavallo tra il 2001 ■ il 2002 ■ la londinese Calia limited. La Samp, di proprietà dei Mantovani, era in B.

L'ex calciatore Beppe Dossena

IL CURATORE DOVRA' TUTELARE IL «TITOLO SPORTIVO» METTENDOLO IN VENDITA: SI PROFILA UNO SCONTRO CON FIGC E CONI

Un'asta per salvare il Napoli in B

Nella sentenza di fallimento i giudici aprono uno spiraglio

Enzo La Penna
NAPOLI

Per spiegare■l disastro del Napoli i giudici che ne hanno decretato il fallimento sono ricorsi a una citazione letteraria: cronaca ■ una ■ annunciata. ■ hanno scritto nel provvedimento affisso ieri nella bacheca di Castel Capuano che ha decretato la fine della società azzurra, naufragata in un mare di debiti - quantificati tra i 62 e i 64 milioni di euro - ■ causa dalla «malaccorta gestione societaria» da parte ■ quanti (Naldi, Corbelli, Ferlaino, ■ Gallo) hanno retto il timone in que■ ultimi tormentati anni. Se si volesse invece trovare ■ accostamento ■ non si potrebbe far altro che ricordare l'8 settembre. Tanta è infatti la confusione, l'incertezza, il clima di sbandamento che regna nel Palazzo come tra gli esponenti delle cordate interessati all'impresa di rimettere in piedi la squadra e che ora fanno un passo indietro, spaventati dai ■■■ milioni di euro, la cifra stabilita dalla Federcalcio per l'accesso al lodo Petrucci (che consente l'iscrizione al campionato C1). Per non parlare dei tifosi, divisi ■ rassegnazione ■ voglia di farsi sentire, come fanno i supporter ■niti sotto la sigla di Orgoglio Partenopeo che annunciano iniziative «per

Clima da 8 settembre con le cordate in fuga che non vogliono ricorrere al Lodo Petrucci

sostenere il calcio a Napoli».

Quella di ieri è soprattutto la cronaca dell'ennesima giornata convulsa, cominciata alle 8.50 quando la settima sezione del tribunale ha disposto l'affissione della sentenza, il cui esito - società sportiv■ ■cio Napoli dichiarata fallita - ■■ già noto dal tardo pomeriggio lunedì. L'attenzione si è concentrata allora sulle osservazioni ■ giudici relative alle ■■■ del disastro e alle disposizi■■ per venire incontro ■ creditori, anche nel tentativo di intravedere, tra le righe delle 10 pagine della sentenza, scenari mano infausti rispetto alla scomparsa tout court della compagine ■■■■ dal calcio che conta. La sentenza rappresenta ■■ cruda disamina degli errori che hanno fatto precipi■■ la situazione: incapacità ■ chi è stato al comando, gestione malaccorta. Tra i creditori principali l'ara■

LE SCADENZE

Possibile blocco dei campionati

■ ■■■■■■■■■■■■

ROMA. Oggi il curatore fallimentare Nicola Rascio è atteso in Figc a Roma. Le prossime tappe sul caso-Napoli mettono Luciano Gaucci al centro di ogni scenario. I legali del presidente del Perugia, in queste ore, stanno mettendo a punto da un lato nuove garanzie per l'operazione di fitto ■■■ di azienda da presentare ■ pool della curatela, dall'altro le azioni legali per la tutela del titolo sportivo e, quindi, l'iscrizione in B con ricorsi d'urgenza al Tribunale ordinario e, poi, al Tar e, in ultima istanza, al Consiglio di Stato.
La Federcalcio si troverà accerchiata con il fodo-Petrucci, a cui formalmente nessuna delle quattro cordate fino ad ora in campo ha aderito alla scadenza dei termini. Possibile un blocco dei campionati.

Gaucci ha presentato un «piano velleitario» ma potrebbe vantare «un diritto d'opzione»

rio (30 milioni di tasse non versate), i tesserati (12 milioni), nonchè il Comune di Napoli, per l'affitto dello stadio San Paolo.

Articolato il ragionamento dei giudici ■■ tentativi ■ salvataggio in corso, ■■ particolare sulla cosiddetta operazione Gaucci, ov■■■ il progetto di «fittare il ramo di azienda» attraverso la costituzione della «Napoli Sportiva spa». Se da un lato il piano ■ Gaucci appare «per certi aspetti velleitario» e non soddisfa le esigenze dei creditori (con 46 milioni da versare in cinque anni) non assicurando neppure «una modesta provvista di liquidità», dall'altro i giudici non chiudono del tutto la porta in faccia all'ex presidente del Perugia.

Il tribunale ha infatti affidato ■ curatori fallimentari l'obiettivo di ■■■■■■ ■ Napoli in serie B e salvaguardare così il bene più prezioso per il pagamento dei creditori, ovvero il titolo sportivo. Che Gaucci potrebbe acquistare all'asta, potendo esercitare ■■ diritto di ■■■■■. Una iniziativa, quella del tribunale, che fa prospettare uno scontro con la Figc, il Coni e le Leghe professionistiche, attraverso ■■■ ricorsi ■ Tar. In altre parole, il Tribunale fallimentare mette in discussione la norma federale secondo la quale il titolo sportivo ■ sostanzialmente «incommerciabile» in quanto va conquistato sul campo.

Così, in attesa di nuove pronunce di tribunali ordinari e organismi sportivi, mentre nessuno si fa avanti per accedere al lodo Petrucci (termini scaduti ieri, ■■ il sindaco Iervolino ha chiesto a Carraro una proroga) e le cordate che si ■■■ formate sembrano voler rinunciare alla partit■, l'onere di salvare ■ Napoli graverebbe interamente sulle spalle di Gaucci. Il quale ha ribadito il no al lodo e poi, con uno dei suoi abituali colpi di teatro, ha annunciato che oggi ■ domani ■ giocatori partiranno per Tarvisio, sede del ritiro. «In queste ore ■ direttore sportivo - ha annunciato - sta contattando i giocatori. Non si può lasciare la squadra arrugginire. Non ci possiamo fare male da soli. Cerchiamo giocatori italiani ■ stranieri con passaporto italiano».

Luciano Gaucci alla serata dell'orgoglio partenopeo

SI E' PRESENTATO NEL RITIRO DI ACQUI, MA COME PREVISTO LA SOCIETA' GLI HA IMPEDITO DI ALLENARSI

Lucarelli al Toro soltanto per mezz'ora

Il bomber livornese: «Chiederò di essere subito reintegrato»

Aurelio Benigno
ACQUI TERME

Arrivato è arrivato. Ma, ■■■ previsto,Cristiano Lucarelli è stato subito respinto. E' durata mezz'ora la farsa dell'atto formale che ha visto come protagonisti il segretario generale del Torino Marco Minardi, delegato dalla società e l'attaccante livornese accompagnato ■■ suo procuratore Carlo Pallavicino. Lucarelli è giunto all'Hotel delle Terme alle 15,52, proprio quando i nuovi acquisti Maniero e Codrea posavano davanti al portone per le foto di rito prima della loro presentazione ufficiale. Il segretario Minardi aspettava già da tempo Lucarelli sulla porta, nervoso, imbarazzato ■ ■■ busta tra le mani ■■ avrebbe dovuto dal■ a poco consegnare al diretto interessato.

Un film concitato. ■ bomber, abbronzatissimo, occhialoni scuri, maglietta rossa, bermuda bianche, infradito (tutti capi rigorosamente griffati) piomba ad Acqui. Il passo è veloce, si nota subito un'espressione di disagio quando entra nella hall. Minardi gli ■■ incontro e lo ferma. Si f■■■ consegnare le chiavi della camera 254 e salgono sull'ascensore insieme al procuratore del giocatore. Alle 16,15 scendono. Solo ■ quel punto arriva il ds Roberto Cravero che saluta Lucarelli e lo porta con sè in un'altra stanza dell'hotel. Altri dieci minuti di colloquio, quindi alle 16,25 Lucarelli esce finalmente dall'albergo per far ritorno a Livorno.

Cosa è successo in questa mezz'ora? Lucarelli non ha nessuna difficoltà, circondato da telecamere, microfoni e taccuini, a rivelare tutti i segreti di questi trenta minuti ■ separato in casa: «Già ieri ero ■ conoscenza di quelli che sarebbero stati i contenuti della lettera che mi hanno consegnato. In pratica il Torino rifiuta le mie prestazioni agonistiche. Sono confuso, molto scosso, scusate ma le motivazioni non le ho proprio capite. Ma domani mattina (oggi ndr) invierò subito un telegramma per la mia reintegrazione immediata». Dopo aver ricevuto il telegramma di Lucarelli il Tori■ avrà tempo tre giorni per inserirlo nuovamente in organico. Se non lo farà il giocatore potrà ricorre al Collegio Arbitrale per una sentenza definitiva sul caso più grottesco e surreale dell'estate calcistica.

Dunque, tutto ■ compiuto. Lucarelli è arrivato ■ il Toro l'ha respinto. ■a il bomber livornese ammette che forse l'errore è stato fatto all'inizio di questo tormento■■ «Sono stato troppo ingenuo, perché alla prima ■■■■■■■■ avevo paura che mi sottoponessero subito a duri allenamenti, invece avevo la ■viglia ■ disordine, giocavo con un'infiltrazione e il tendine mi faceva male. Ecco perché sono rimasto a casa a curarmi. Il Torino l'ha presa male ■ qui tutto si è complicato. Ecco perché si è giunti a questo contenzioso». Sembra ■ classico "mea culpa", ■■ così non è, perché Lucarelli si riprende subito: «Non mi ■■■ tirato indietro, eccomi qui, io la faccia l'ho messa, altri no. Io mi ■■■ presentato perché era mio dovere farlo. Così ■■■ ■ un mio dovere spedire il telegramma e farmi reintegrare. Comunque vi dico io come stanno le cose in realtà: pag■ le conseguenze di qualcosa ■ cui credo, perché da tifoso livornese ■■■ voluto guidare la mia squadra tornata in serie A dopo 55 anni».

E il ■■■ futuro? Lucarelli non può ovviamente allenarsi con il Livorno: «Tornerò alle origini nella squadretta della periferia di Livorno (Armando Picchi ndr), mi allenerò fino a quando durerà questa storia, ■■ credo che già venerdì possa finalmente aggregarmi al gruppo». E venerdì ■■■ drà anche l'ultimatum di Spinelli. Il presidente del Livorno ieri ha addirittura fatto i nomi ■■ due possibili eredi di Lucarelli: «Se entro giovedì il Torino non si farà vivo stacco tutto e compro Bjelanovic o Ravanelli».

L'ATTACCANTE APPRODA AL CLUB GRANATA DOPO LA DELUSIONE DI BRESCIA

Maniero: Rossi ha trovato l'ariete

Presentato anche il romeno Codrea, sarà il faro del centrocampo

Silvia Garbarino
Inviata a ACQUI TERME

Trovare collocazione in squadra per Filippo Maniero e Paul Codrea sarà forse più facile che riuscire a ritagliarsi il proprio spazio di visibilità nella giornata magnetizzata dal tourbillon Lucarelli. Pippo Maniero si presenta sfoggiando occhiali ultima moda, testa rasata e un fisico che preme sotto la t-shirt bianca. ■■ molto bisogno di lavorare sul campo - sottolinea con accento padovano -. Ho un fisico che non ■ mette il passo dei compagni in 3 giorni perchè non peso 60 kg... Ho fatto già qualcosa a casa da solo ma non è sufficiente per trovare la condizione ideale».

Maniero completa il parco attaccanti del Toro ed è anche il nome più prestigioso (insieme a Marazzina) nonostante l'ultima annata a Brescia. Compirà 32 anni a settembre, ha esperienze in B con il Padova (dal '92 al '94), ■ Venezia (2000-01) e il Palermo (2002-03), nel ■■■ curriculum 2 promozioni. Miglior stagione da goleador con i neroverdi lagunari in A nel 2001-2002: 16 reti. «Ringrazio il Toro che mi ha inseguito in questi mesi - dice -, le trattative ■■■ andate anche per le lunghe ■■■■ che ■■ abbia capito il motivo. L'importante è che ■■■ sono qui. A Brescia non ho trovato spazio perché è esploso Caracciolo, ma non mi sono mai rassegnato, ho continuato ad allenarmi aspettando il mio turno che purtroppo non è arrivato. Non faccio discussioni, ■■■ sono tipo che crea problemi nello spogliatoio, ho capito ■ tirato avanti. Salvo il lato positivo della stagione, cioè l'essermi allenato ■■■ Baggio e Di Biagio, due grandi giocatori».

Il suo domani, in granata, lo dipinge così. «Ho ambizioni e stimoli da vendere e una ■■■ voglia ■ integrarmi con il resto del gruppo. Sono un tipo che è stato ovunque ben accolto, mi auguro così anche a Torino e spero di dare quello che la società si aspetta da me». Prenderà il numero 20.

Occhin vispo, baffetto appena accennato, ■ romeno Paul Costantin Codrea parla bene l'italiano. Giunto ventenne al Genoa (gennaio 2001) il centrocampista ■ Timisoara, con■■■. Poi l'infortunio ai crociati che lo sbalzarono fuori dalla squadra per mesi e il trasferimento al Palermo nell'inverno 2003 dove vide arrivare tre allenatori ■■ sette mesi. «Con Baldini non avevo dialogo - racconta - ■ non giocavo mai. Finalmente a gennaio di quest'anno ■■ hanno ■■duto al Perugia di Cosmi dove mi sono ritrovato, peccato per la retrocessione. Al Palermo ■■■ rientrato ■ giugno ma Guidolin aveva ■ ■■■ gruppo per me non c'era più spazio. Mi ha chiamato il Toro e ho accettato senza esitazioni». A 23 anni essere il regista della manovra granata non ■o inquieta. «La responsabilità mi fa piacere, anche al Genoa l'avevo. ■ campionato ■■■ difficile, io sono nuovo ma il Toro ha cambiato molto e penso faremo una stagione dignitosa e perchè non pensare alla promozione?».

Il Toro da ieri si allena ad Acqui Terme dove resterà sino al 13 agosto. In tabella domani sera l'amichevole con la squadra locale (ore 20,30) e domenica sera match a Casale (ore 20,30) contro i nerostellati.

IL FILM DELLA GIORNATA

Cristiano Lucarelli giunto da pochi minuti nel ritiro granata di Acqui Terme, discute della sua delicata situazione contrattuale con il ds del Torino, Roberto Cravero, e con il suo procuratore, Carlo Pallavicino

Non è trascorsa neppure mezzora dall'arrivo del centravanti livornese nell'hotel che ospita la squadra di Rossi: Lucarelli se ne va tenendo il mano la lettera che gli ha consegnato il segretario del Toro, Marco Minardi

Nella giornata contrassegnata dal caso Lucarelli, c'è stata anche la presentazione dei due nuovi giocatori aggregatisi al gruppo: nella foto da sinistra l'attaccante Maniero, il ds Cravero e il centrocampista Codrea

SP■■■■

■ ■■■■■■ ■■■■■■ LELLI. Il corridore italiano Massimiliano Lelli, 36 anni, è stato arrestato dalla polizia a Lille, ■■ Francia, nell'ambito dell'inchiesta sul doping in se■■ alla squadra transalpina Cofidis (nove persone indagate). Lelli era stato tirato ■■ ballo dalla deposizione del compagno di squadra e reo confesso David Millar.

■ STELLE AL GP DI C■■■■■■. Con partenza dallo stadio Comuna■ ■ arrivo ■■ viale Oberdan, ■ disputa ■■■ il Gp di Camaiore (Lucca). Tra i big al via anche Bettini, Cunego, Simoni, Celestino, Di Luca, Moreni, Pozzato, Casagrande, Tafi e Rumsas.

■ ■■■■ ■■■■■ DI SACCHI. Nella sesta tappa del Giro ■ Portogallo, Fabio Sacchi (Fassa Bortolo) ha battuto lo spagnolo Eladio Jimenez, suo compagno ■ fuga, quindi a 7" è giunto l'altro iberico Fernandez, a 10" Quinziato. ■■ spagnolo Jose Miguel Elias resta leader della classifica. Oggi riposo. Nella Vuelta a Burgos (Spagna) l'iberico Alejandro Valverde ■■ vinto allo sprint anche la 2ª tappa, confermandosi primo nella generale. Oggi terza e penultima tappa.

■ BASEBALL: PECCATO, ■■■■ ■■ un'amichevole disputatasi a Parma, gli azzurri del baseball si ■■■ arresi ai campioni ■■ mondo cubani (8-5) ■■ solo dopo averli fatti soffrire ed ■■■■ andati due volte in vantaggio. Un buon viatico verso le Olimpiadi di Atene.

■ BOXE: TYSON OPERATO. Mike Tyson è stato operato in artroscopia al menisco del ginocchio infortunato durante il 1° round dell'incontro di venerdì scorso, perso dall'ex campione del mondo dei pesi massimi per ko alla 4ª ripresa ad opera del britannico Danny Williams. Il recupero e la rieducazione richiederanno due mesi.

■ TENNIS: ■■■■■■ OK. Nel pri■■ ■■■■ del Torneo femminile di Stoccolma (140 mila dollari, fondo ■■ cemento), Silvia Farina-Anna Chakvetadze (Rus) 7-6, 3-6, 6-3 ■ Maria Elena Camerin-Anna Lena Groenefeld (Ger) 6-2, ■-3.

■ IPPICA: RIVOLTA DEI ■■■■■■■■■■. I veterani fra i guidatori di trotto si ribellano. La decisione dell'Unire (l'ente ippico nazionale) di vietare dal 2005 l'attività in sulky agli over 70 causerà numerosi ricorsi al Tar. La nuova normativa vieterebbe l'attività in pista a famosi driver come Vittorio e Giuseppe Guzzinati, Giancarlo, Vivaldo e Odoardo Baldi.

OLIMPIADI, CONTO ALLA ROVESCIA

Marcia, stasera a Saluzzo sfida Perrone-Alfridi In palio l'ultima maglia azzurra a disposizione

■ SALUZZO. Per la marcia azzurra stasera è tempo di verifica. A Saluzzo, dove ha sede il Centro federale, si ritroveranno (ore 21) azzurri e azzurre per cimentarsi in un test sui 15 km, con un traguardo posto anche ai 10. La prova femminile avrà un valore aggiunto per due atlete, tra le migliori in Italia: Erica Alfridi e Betty Perrone, infatti, si contenderanno l'ultima maglia disponibile per la gara olimpica. Da tempo gli altri due posti sono già assegnati ad Elisa Rigaudo e Rossella Giordano. Tra gli uomini l'attenzione sarà per Ivano Brugnetti e Alessandro Gandellini, che affronteranno la prima finale olimpica di un [illegible] dell'atletica (con Giungi saranno infatti al via [illegible] 20 km) nella mattinata del 20 agosto.

Erica Alfridi e Betty Perrone: che sfida

Howe Besozzi cerca il terzo «pass» nel salto in lungo A Giulianova deve raggiungere almeno gli 8,19

■ GIULIANOVA. Sistemata la pratica nella velocità (200 e 4x100) Andrew Howe Besozzi riprova oggi nel salto in lungo, al meeting di Giulianova: per assicurarsi il pass anche in questa specialità il campione del mondo junior di lungo a [illegible] m (20"28) deve eguagliare o superare il limite stabilito dalla Federatletica con 8,1[illegible]. L'azzurro (nato a Los Angeles, figlio di Andrew Howe, ex calciatore tedesco trasferitosi in California, e di Renée Felton, statunitense della Pennsylvania che in seconde nozze ha sposato Ugo Besozzi, milanese trapiantato a Rieti) ha saltato quest'anno 8,11 in [illegible] dei mondiali Under 20 di Grosseto e al termine di un fantastico testa a [illegible] con il sudafricano Mokoena. Ai Giochi di Atene attualmente sono iscritti 37 azzurri:14 donne e 23 uomini.

L'azzurro Andrew Howe Besozzi

L'UNDER AZZURRA IN RITIRO A FIUGGI RICEVE VIA TELEFONO IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gilardino: ai Giochi per vincere

Berlusconi: «Con lui in attacco è facile sognare»

Guglielmo Buccheri
FIUGGI

Claudio Gentile ricorda quando con la sua Juventus sbarcava in ritiro il primo di agosto e faceva le valigie due settimane dopo per incontrare una squadra di C, una di B e una di A prima del debutto in campionato. «Si giocava poco d'estate, oggi si [illegible] giro per il mondo con soli due allenamenti nelle gambe», sussurra il selezionatore degli azzurrini. Poco distante Alberto Gilardino ha lo sguardo di chi [illegible] giro per il mondo ci vorrebbe andare spinto dalle magie di Totti e Cassano e con la medaglia d'oro olimpica come dote. «Per me giocare nella Roma sarebbe un sogno. Quella giallorossa - dice Gilardino - è l'unica squadra che [illegible] fatta avanti [illegible] un'offerta concreta: dopo quello che ho fatto l'anno scorso e al campionato europeo Under 21, penso di meritarmi il salto di qualità».

Anche Silvio Berlusconi confida nel giovane attaccante per rivedere l'Italia d'oro [illegible] calcio dopo 68 anni («Con un attacco così è facile sognare», il [illegible] saluto del premier via telefono al gruppo-Gentile schierato al gran completo) che si traveste da direttore sportivo per svelare le strategie di mercato sul suo conto. «La Juventus - spiega Gilardino - non si è [illegible] fatta viva sul serio e l'ipotesi [illegible] andare in Spagna al Real Madrid l'ho letta soltanto sul giornale. L'unico club che mi sta cercando con insistenza è la Roma di Sensi: nella mia testa è normale che ci sia il desiderio di ricercare qualcosa di più e di meglio. A Parma sono stato bene, con società e tifosi il rapporto è stato ottimo, ma adesso fatemi fare il salto di qualità».

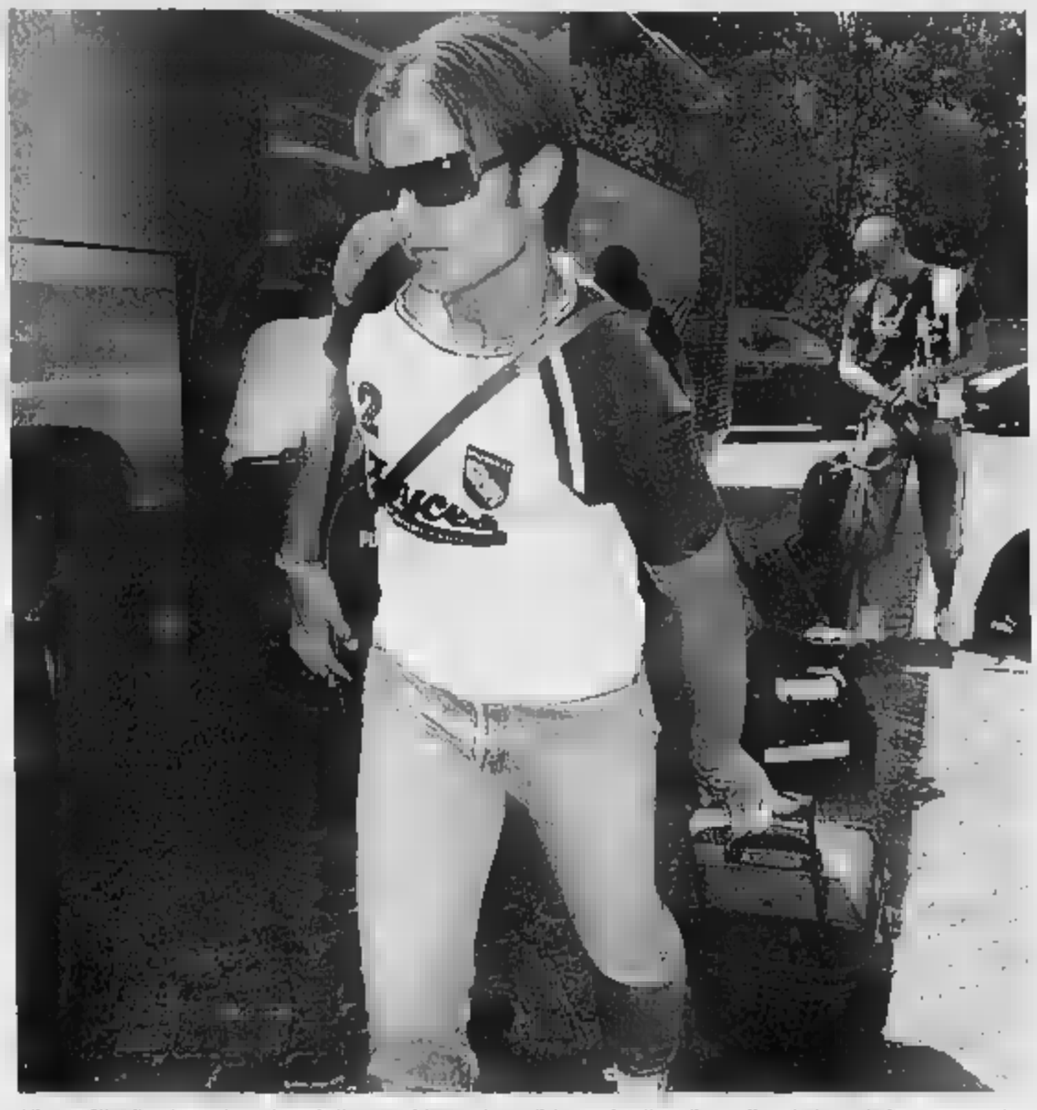
Il bomber vuole la Roma: «E' l'unica squadra che si è fatta avanti con una proposta concreta. Credo di meritare il salto di qualità»

«Chiedo a Ferrari notizie sul gruppo giallorosso ora rinforzato da Perrotta E poi c'è Prandelli, tecnico che mi conosce bene»

La marcatura del direttore sportivo giallorosso, Franco Baldini, continua senza sosta. Anche due sere fa, nel giorno del raduno dei ragazzi di Gentile, a Fiuggi è andato in scena l'ennesimo colloquio fra l'uomo mercato della Roma e Gilardino. «Era qui per accompagnare i miei compagni romanisti», si chiude in dif[illegible] il bomber ancora del Parma, ma occhi indiscreti raccontano di un faccia a faccia di oltre un'ora. «Il massimo sarebbe conoscere l'esito della trattativa fra Roma e Parma entro le prossime 48 ore anche [illegible] so benissimo che il [illegible] chiuderà il 31 agosto. Poi, una volta volato in Grecia, vorrei concentrarmi solo sulle Olimpiadi: questa - sorride Gilardino - è un'occasione [illegible] nella vita, dobbiamo regalare una gioia ai tifosi italiani dopo il campionato europeo».

Berlusconi passa e chiude con la convinzione che [illegible] sono tutti i presupposti per vincere la medaglia d'oro». Lui, il giocatore italiano più prolifico della passata stagione e re del gol agli Europei del maggio scorso, ascolta il saluto telefonico seduto alle spalle di Gentile. «Ad Atene si può [illegible] re», sentenzia Gilardino che [illegible] sottovaluta la «forza fisica del Ghana e la preparazione tecnica di Paraguay e Giappone» e che teme «il gran caldo». Poi, lo scatto è verso Matteo Ferrari che nel pianeta giallorosso è già sbar[illegible]. «Gli chiedo in continuazione notizie di Matteo non fa altro che parlarmi bene della città e del gruppo anche se li ha appena conosciuti. Totti, Cassano, Montella e, ora anche Perrotta oltre a Mexes e Prandelli, [illegible] tecnico che mi stima e mi conosce fin troppo bene: sogno [illegible] Roma», saluta Gilardino.

A Volos, il prossimo 12 agosto, lo aspetta il Ghana per ricominciare da dove aveva interrotto. La palla avvelenata di una trattativa infinita [illegible] nelle mani di Roma e Parma: il costo del suo cartellino è di circa 20 milioni di euro, a Sensi l'ultimo sforzo sapendo che la Juve è sempre dietro l'angolo.


Alberto Gilardino è convinto che solo il gran caldo potrà condizionare l'Italia nell'esordio col Ghana il 12 agosto a Volos

A NOVE GIORNI DALL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE UN NUOVO PROBLEMA DA RISOLVERE PER GLI ORGANIZZATORI

Atene, la prevendita è uno storico «flop»

Ne sono stati acquistati solamente 2,2 milioni sui 5,3 a disposizione

ATENE

Quella che, nei giorni scorsi, era una notizia che gli organizzatori avevano preso un po' sotto gamba, adesso è diventata uno dei problemi da risolvere in tutta fretta. L'Athoc, cioè il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici, si è accorto, a soli 9 giorni dall'inizio della massima manifestazione sportiva, ch[illegible] stati venduti solo 2,2 milioni di biglietti sui 5,3 milioni disponibili per i 301 eventi in programma.

Come «flop» non c'è male, anche perché rischia di vanificare tutti gli sforzi che il governo greco [illegible] facendo per apparire al mondo come un esempio di efficienza. Proprio ieri, infatti, poche ore prima che [illegible] venissero a sapere le poco edificanti cifre della prevendita dei biglietti, Gianna Angelopoulos-Daskalaki, presidente del comitato organizzatore, nel corso di una conferenza stampa aveva potuto annunciare al mondo, raggiante e un po' emozionata, che tutti gli impianti erano stati ufficialmente completati: «Siamo pronti» aveva detto, scatenando l'applauso dei presenti. Una dichiarazione che riportava l'ottimismo e nello stesso tempo smentiva le «cassandre» che da mesi preconizzavano che i greci non ce l'avrebbero mai fatta ad ospitare i Giochi.

Preoccupazione che aveva contagiato anche il Cio che solo 6 mesi fa aveva ammonito la Grecia a fare presto, per recuperare il tempo perduto. Ieri, con la consegna e il completamento dello stadio di calcio di Kaftantzoglio a Salonicco (dove tra nove giorni inizia il torneo di calcio olimpico), tutte le strutture che ospiteranno le gare [illegible] state ufficialmente finite.

Ma adesso viene il bello. Anzi, il brutto di tutta la faccenda: questi magnifici impianti rischiano di rimanere vuoti [illegible] delle gare. E questo perché sarebbe un eufemismo definire «fiacca» la prevendita.

L'Athoc, naturalmente, ha una spiegazione per tutti i problemi. Dice a tutti di non preoccuparsi perché conosce bene le abitudini del popolo greco che [illegible] al botteghino solo a poche [illegible] dall'avvenimento. E per dimostrare di [illegible] dalla parte della ragione, ha snocciolato ieri una serie di numeri, per dimostrare che la prevendita va a gonfie vele («Ieri in [illegible] sol giorno abbiamo venduto 38 mila tagliandi»), sottolineando che è intenzione dell'Athoc aprire nei prossimi giorni altri punti vendita nei quali acquistare i preziosi tagliandi.

Il comitato confida nella «pigrizia» del pubblico greco da sempre abituato a comprare tagliandi all'ultimo momento

Sia c[illegible] sia, resta il timore, fondato, che gli spettatori siano orientati a privilegiare i tagliandi che danno accesso alle semifinali e finali. Per le sfide decisive, infatti, sono stati già assegnati l'87% dei posti mentre scarsissima attenzione, i greci sembrano riservare per le fasi preliminari di ogni manifestazione.

Ovviamente la cerimonia d'apertura e quella di chiusura (prezzo 538 euro) hanno già fatto registrare il tutto esaurito, ma il rischio che molte discipline (quelle meno popolari e a volte totalmente sconosciute in Grecia) debbano svolgersi davanti a spalti desolatamente vuoti è molto alto. Da qui la preoccupazione crescente degli organizzatori che sperano di evitare una figuraccia planetaria, mostrando alle televisioni di tutto il mondo uno spettacolo poco edificante. Atene, quindi, [illegible] sta preparando all'ultima sfida: se riusciranno a vincerla [illegible] sapremo soltanto tra poco più di una settimana. (c. p.)

Un botteghino deserto nel centro di Atene: gli organizzatori sono preoccupati

LA POLEMICA NON TURBA L'AZZURRO PELLIELO: «MILITARI SI', MA PRIMA ATLETI»

«Gare in Iraq per i tiratori Usa»

SOLDATI Usa armati ai Giochi di Atene. Non come body guard d'eccezione: no, come atleti. Cioè parte integrante della squadra nazionale statunitense di tiro a segno e tiro a volo.

Usa Shooting, che è anche il nome della Federazione, sarà per una parte consistente (8 atleti su 24) formata da militari di [illegible]. Alcuni dei quali, c[illegible] hanno rivelato ieri durante la conferenza stampa di presentazione della squadra in partenza per la Grecia, [illegible] scorsi sono andati ad allenarsi nelle basi Usa in Iraq» mentre i loro commilitoni combattevano. La notizia è di quelle che fai fatica a crederci, ma è suggestiva, contiene una parte di verità (da sempre gli Usa portano sui teatri bellici come testimonial i loro eroi, siano atleti, attrici o cantanti, e tra i tiratori militari c'è anche James Graves, sergente dei marine bronzo a Sydney nello skeet) e tuttavia non convince gli «addetti ai lavori».

Giovanni Pellielo campione azzurro del tiro a volo e medaglia di bronzo ai Giochi di Sydney

Giovanni «Johnny» Pellielo, 34 [illegible] bronzo nella Fossa olimpica a Sydney e tante belle speranze per Atene, dice chiaro e forte che «non ci crede». Spiega Pellielo, che nella sua casa di Vercelli sta preparando la valigia delle Olimpiadi (la squadra di tiro a volo parte domani): «Non ci credo che i miei amici tiratori americani siano stati in Iraq tantomeno ad allenarsi, perché non esiste che atleti di livello mondiale vengano portati in un'area di guerra. Lì [illegible] bene, compreso il sergente James Graves: sono militari come noi (Pellielo è agente della polizia penitenziaria alle Vallette di Torino, ndr). Nel senso che fanno parte di corpi che però li considerano atleti a tutti gli effetti. E poi - sorride Johnny Pellielo - le esercitazioni di tiro si fanno in strutture predisposte, come appunto la Fossa olimpica: non penso che in Iraq si abbia il tempo per queste cose. In ogni caso, noi siamo militari che fanno sport e amano la pace: le Olimpiadi devono essere tenute fuori da discorsi di guerra».

Sembra però che la notizia dei tiratori Usa abbia fatto rumore, suscitando le proteste di altri nazionali sparsi, sostenitori della [illegible] gli americani partono «avvantaggiati», essendo più soldati che atleti. Il sergente Graves, da Fort Benning dove la squadra Usa è pronta a partire, ha lanciato un messaggio a doppia lettura: «Ad Atene rappresenteremo il rosso, bianco e blu della bandiera americana - dice - ma anche il nero e l'oro che sono i colori dell'esercito Usa».

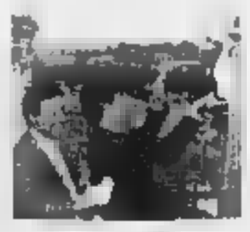
CINQUE CERCHI

Mancano gli sponsor, la tv indonesiana decide di «oscurare» tutte le Olimpiadi

Niente Olimpiadi sulla tv indonesiana. Non ci sono abbastanza sponsor e quindi nessuna emittente trasmetterà i Giochi di Atene, per la evidente delusione di una potenziale platea [illegible] 210 milioni di persone. «Ci spiace, avremmo volentieri voluto trasmettere l'evento, ma non abbiamo ricevuto abbastanza offerte per gli spazi pubblicitari», ha detto [illegible] portavoce del network RCTI che nel 2000 mandò [illegible] onda le immagini dei Giochi di Sydney. Le aziende, probabilmente, non hanno acquistato gli spazi in tv poiché gli spot sarebbero andati [illegible] onda negli orari notturni, vista la differenza [illegible] fuso orario rispetto ad Atene. L'Indonesia è presente in Grecia con 39 atleti che gareggeranno in 12 dei 28 sport in calendario.

Taglia [illegible] presidente Cio bulgaro

Una radio sportiva di Sofia, «Radio Gonga» ha posto una taglia [illegible] 1000 Lev, 500 Euro, a chi fornirà informazioni per rintracciare il presidente del Cio bulgaro Ivan Slavkov (nella foto), sospettato di corruzione. Secondo la stampa potrebbe trovarsi in Turchia, [illegible] la polizia non conferma. Slavkov avrebbe acconsentito dietro pagamento di una tangente, a votare in favore della candidatura di Londra per le Olimpiadi estive del 2012. Il fatto era stato scoperto da reporters della Bbc che, spacciandosi per uomini d'affari, avevano incontrato membri del Cio offrendo tangenti. Uno [illegible] questi (Slatkov) l'avrebbe accettata.



Colombi «messaggeri» di pace

Trentuno colombi hanno preso il volo ieri da Palazzo Valentini a Roma (foto) per raggiungere la città albanese di Valona e poi Atene. Porteranno in borsette di cuoio appese alle zampe i messaggi di pace del Papa, del Nunzio apostolico di Gerusalemme monsignor Sambi, del rabbino capo di Israele Yona Metzeger E Shlomo Moshe Amar, del Gran Mufti di Gerusalemme e Palestina, Ikrima Sabri e del patriarca di Gerusalemme, Ireneo I. L'iniziativa, voluta dal presidente della provincia di Roma, Gasbarra, si propone di dare un contributo alla distensione internazionale, favorire il dialogo tra le grandi religioni monoteiste e [illegible] clima di reciproco rispetto e tolleranza tra i popoli.

Gli azzurri per il Gaslini

Gli atleti azzurri che parteciperanno ai Giochi e gli olimpionici delle passate edizioni hanno adottato il progetto sociale «Un sogno per il Gaslini» ricevendo l'ideale testimone dai giocatori della Juventus. Ad annunciarlo Deborah Compagnoni e Diana Bianchedi (foto) durante la presentazione ufficiale. Per l'occasione la Asics, di cui [illegible] presidente Franco Arese, partner di questa nuova fase del progetto, ha realizzato una polo-shirt che sarà commercializzata per permettere la raccolta di fondi destinati alla ristrutturazione e l'acquisto di arredi del centro destinato ai bambini degenti e alle famiglie. Sorgerà presso l'Abbazia di San Gerolamo, adiacente l'Ospedale.

UniEuro

di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

SVUOTA e CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali

SCONTI FINO AL 50%

E...PUOI PAGARE COME VUOI!

finanziamenti

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

BEATI I PRIMI!

Negli ipermercati di Torino e cintura offerte irripetibili in agosto

La Coop sei tu, da oltre 150 anni

La miglior convenienza e qualità dei prodotti

Ha 150 [illegible] ed è sempre attuale, sempre al passo con i tempi, sempre attenta [illegible] bisogni della gente. Stiamo parlando della Coop: la voglia di fare è la stessa di quel 4 ottobre 1854 quando neonata venne presentata al pubblico a Torino in quella che allora era via della Palma 7 oggi via Viotti. Il suo grande e semplice segre- [illegible] sono i Valori, gli stessi da 150 anni. In una società in cui si dice che i valori [illegible] ci sono più, che si cercano punti di riferimento quelli di Coop sono rimasti immutati.

Perché allora non dedicare un po' del nostro tempo in questa calura estiva, godendoci l'aria condizionata di un centro commerciale, per conoscere questa gi[illegible] vecchietta che è la Coop? Dalla prima botteguccia di via Viotti di passi avanti ne ha fatti e i pochi intraprendenti Soci di allora sono diventati oltre 5.000.000 in Italia di cui oltre 480.000 in Piemonte. La più grande realtà distributiva italiana.

I valori di Coop sono i valori di un impresa di uomini prima ancora che di capitali, di un'impresa che non ha dividendi [illegible] che reinveste gli utili per lo sviluppo, che ha il dovere di garantire la miglior convenienza e la miglior qualità dei prodotti e dei servizi. Un'impresa cooperativa governata dai consumatori. I riconoscimenti e le certificazioni sono ormai innumerevoli da parte dei più importanti enti internazionali: enti di controllo come il BVQI e CSQA, il riconoscimento Corporate Consience Award 2001 che solo Coop ha avuto come miglior azienda a livello mondiale contro lo sfruttamento infantile e la salvaguardia dei diritti [illegible] [illegible] delle condizioni di lavoro, l'SA 8000 sulla responsabilità sociale. Tantissime le iniziative con UNICEF, il fondo di solidarietà per progetti educazionali in India, Bangladesh, Cina, Vietnam. La tutela dell'ambiente con l'attenzione per produrre [illegible] imballi, per la raccolta diffe- renziata e il riciclo, [illegible] progetto FSC per la salvaguardia delle foreste, il progetto per la salvaguardia dei delfi- [illegible] il progetto per [illegible] pesca ecologicamente sostenibile. [illegible] ancora [illegible] collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia, le attività con le scuole (16.000 studenti coinvolti nel 2003 in Piemonte), la formazione per adulti e tante altre attività che fanno di Coop una catena distributiva diversa. [illegible] dirlo è facile: [illegible] per questo che vi chiediamo di verificarlo di persona. Agosto è un periodo in cui c'è voglia di riposare non solo fisicamente, tutto deve essere fatto con più calma in un ottica diversa. E' l'occasione per scoprire ciò che spesso, presi dalla frenesia del lavoro, guardiamo ma non vediamo. Un centro commerciale può essere [illegible] diventa sempre di più punto di aggregazione, di spettacolo, di incontri. [illegible] si dà appuntamento [illegible] centro commerciale , [illegible] tipico sentir dire «Ci vediamo alle Fornaci di Beinasco davanti all'Ipercoop o a Parco Do- [illegible] nella galleria dell'Ipercoop. [illegible] fanno alcune spese , un boccone in uno dei ristori e poi si va al cinema in una delle multisale. Nessuno si stupisce se un'amico lo invita a sentire un concerto nella piazza del centro di Parco Dora, o a fermarsi al rientro dalle valli al bar dell'Ipercoop di Cuorgnè o di Ciriè e cogliere poi una delle tante offerte prima di rientrare [illegible] [illegible] Perché non [illegible] l'utile al dilettevole [illegible] verificare la veridicità degli slogan e delle affermazioni «La Coop sei tu», i valori etici di Coop, la sua convenienza [illegible] disgiunta d[illegible] qualità e dai controlli che la più grande Cooperativa di consumatori italiana garantisce da 150 anni. Perché non fare [illegible] breve tour degli ipercoop del torinese o visitare almeno [illegible] quello che vi è più vicino: Ciriè, Cuorgnè, Torino via Livorno, Beinasco e vedere [illegible] tutto questo [illegible] vero. Soci Coop, e quindi proprietari della cooperativa, lo si può diventare in ogni momento e usufruire da subito i vantaggi riservati ai Soci, a partire dal buono sconto che riceverà all'atto dell'iscrizione e che copre il costo della stessa. Alla Coop infatti Cliente conviene, Socio di più. Computers, telefonini, TV, Hi-Fi, attrezzi sportivi, accessori per il fai da te, giocattoli, cancelleria, casalinghi, abbigliamento, accessori, scatolame, biscotti, la cantina dei vini ricca di etichette pregiate e di indicazioni, la piazza dei freschi che ricorda il mercato rionale [illegible] la sua festa di colori, la macelleria [illegible] tutta vista in [illegible] fervo- [illegible] le lavorazioni, il profumo che esce dai forni della panetteria, [illegible] specialità gastronomiche appena prodotte, la pasticceria che [illegible] invita a piacevoli peccati di gola, la pescheria che sembra un quadro variopinto.

La cortesia del personale, l'insacchettamento della spesa fatto dal le cassiere, tutto bene anzi benissimo ma i plus quelli dei valori dove sono, come li scopriamo? Sono in quell'ananas che [illegible] contiene sfruttamento, in quel detersivo Coop la cui confezione è di materiale riciclato e riciclabile completamente, nei 2.100.000 controlli e autocontrolli che i prodotti hanno subito in [illegible] anno, [illegible] prodotti ortofrutticoli a lotta integrata. Provate e giudicate , fateci sapere le vostre opinioni, perché oggi [illegible] 150 anni fa siete voi che fate la Coop ogni giorno.

Ingrid/TORINO

La convenienza non va mai in vacanza!

OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 14 AGOSTO 2004

Filo diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

ipercoop

LA COOP SEI TU.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 5494528; **BIELLA**, piazza Cassiegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913635; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via D. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6335100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 19, t. 504551; oltrechè presso tutte le corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A MILLE DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
4 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

5 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

6 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o narrati: il doppio. Narrati urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uso speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 LAVORO OFFERTE

A. "PIRELLI" Immediati a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto (telefonandoci la targa). (UIC 4395) - 011.561.7521.

2 NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

E vendere azienda? Aziendait Italia SpA 8.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO come terzi attività [illegible] artigianali, [illegible] turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible] agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. [illegible]ss Services tel. 02.285.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR cremeria A - Il prima cintura ottima posizione ampi locali possibilità [illegible] riscatto. Tel. 011.904.7770.

3 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona ambosessi personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 158 Torino - 1° piano.

IMPIEGATI

ECO CHEF srl via Candiolo 18 Torino, cerca per sostituzione maternità segretaria/o. Telefonare esclusivamente al 335.120.5523 ore 15,30 - [illegible].

UNDER [illegible] - via Novara, 184/D - [illegible] gomenero, assume 52 impiegati commerciali ambosessi. Tel. 0322.831.875.

TECNICI

CERCASI termotecnico ambosesso con esperienza gestione impianti. Fax 011.309.9681 Area Energia srl via Tem[illegible] Pesarina 39/24 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte[illegible] valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, [illegible] pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121.377.600. Euro.K - via Capelli 10 - Pinerolo.

SE hai dai 28 ai [illegible] anni forte personalità [illegible]a sulla persona spiccate capacità commerciali ed dinamica, comunicative e solare e ami lavorare in team inviaci il tuo curriculum, Eliana Monti Srl, via Andrea [illegible] 15 Torino, iniziativa per single. ti sta cercando. Fax 011.816.4068 - info@elianamonti.it.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AVVISO DI RICERCA
Nel conseguimento di un ambizioso programma di sviluppo prestigiosa [illegible]
115 AMBOSESSI
A coloro che saranno selezionati verranno offerti:
corso formativo, programma management 80 gg, inquadramento legge, € 1.550,00 mensili al qualificarsi
Per prenotare un colloquio telefonare a [illegible]206 - 011.227.121 (30 linee).
Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Parte la nuova comunicazione INAIL firmata "Pomilio Blumm"

[illegible]IL, ha concluso [illegible]e a livello europeo per scegliere il partner che lo affiancherà in esclusiva per i prossimi 2 anni in tutte le attività di [illegible] di sponsorizzazione. Si tratta [illegible] uno degli incarichi più importanti nel [illegible] della [illegible] istituzionale in Italia che prevede investimenti complessivi di milioni di euro l'anno con l'innovativo sistema della consulenza a 360°. Pomilio Blumm ha preceduto nell'ordine J. Walter Thompson, primo gruppo pubblicitario mondiale, Saatchi & Saatchi il principale [illegible]rk inglese, Grey Worldwide la società che a livello internazionale è consulente dell'esercito americano e di Time Warner - CNN, quotata a Wall Street, Leo Burnett, il gruppo internazionale che gestisce [illegible] comunicazione mondiale di Mc Donald's. Tra le imprese [illegible]ne partecipanti il gruppo RCS che per la parte di sponsorizzazione ha tra i suoi crediti l'organizzazione di grandi eventi come il Giro d'Italia. "Si tratta di un significativo riconoscimento alla qualità professionale che oggi viene riconosciuta alla nostra società" dichiara Franco Pomilio, Amministratore delegato ed esponente della 1ª generazione della famiglia di industriali e creativi abruzzesi. "I recenti incarichi per alcuni leader mondiali di settore come la belga Beluceri e per le principali istituzioni pubbliche come il Ministero della Salute, la Regione Veneto, la Regione Emilia Romagna, la Regione Sardegna ed in questi giorni il lancio del fiume Po coordinando 4 regioni e 13 province è testimonianza di uno skill, una capacità di pensare e gestire piani integrati di comunicazione difficile da rintracciare sul mercato italiano". Pomilio Blumm, fondata nel 1967, è una delle prime società ancora interamente a capitale italiano nel settore, ha 3 uffici in Italia, oltre 40 addetti ed un network indipendente tra i principali in Europa con 11 uffici, oltre 800 professionisti impegnati ed un billing di circa 300 milioni di euro. Il "rinoceronte" è da quasi 40 anni il simbolo dell'agenzia che si definisce "una specie unica nella comunicazione integrata" e che [illegible] un team di lavoro composto da professionisti di molte nazionalità, incluso il mondo arabo e la nuova Europa Orientale. Il manager director dell'account INAIL è Massimo Pomilio, responsabile dell'area Pubblica Amministrazione e consigliere d'amministrazione: sarà lui a coordinare il team che accompagnerà INAIL nella comunicazione per i prossimi anni sia a livello italiano, che locale che mondiale con la gestione del WorldWork Congress che coinvolgerà gli istituti del Lavoro di tutto il mondo e che si annuncia come uno dei principali eventi di politica internazionale del prossimo fine anno in Italia. La prima tranche della comunicazione, giudicata con grande distacco nel merito tecnico per la strategia creativa, partirà ai primi di giugno sui principali media italiani con un investimento per le prime due settimane di circa 400.000 euro pianificata sulle principali testate quotidiane e periodiche e sul network Rai e private. I temi della prima campagna sono i nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese sulle tematiche di sicurezza e sui finanziamenti all'adeguamento aziendale[illegible]. Si tratta di un mix interessante composto da finanziamenti completi ad interessi zero e contributi a fondo perduto per i progetti più significativi. L'iniziativa riguarda le PMI, praticamente il 95% del tessuto economico italiano con particolare attenzione alle imprese che operano nei settori dell'Agricoltura. "Lo stile un po' retrò della comunicazione tende a rendere semplice e comune il linguaggio di INAIL che parla e lavora ogni giorno per milioni di italiani" dicono dal reparto creativo Pomilio Blumm. Il lancio sarà sostenuto da una attività di ufficio stampa che permetterà ad INAIL di rafforzare l'iniziativa attraverso presenze informative nelle principali trasmissioni Rai e Mediaset. La strategia [illegible]a ha come focus la popolarità di INAIL, attore ormai centenario della gravidanza in Italia, [illegible] dalla mission [illegible]esso poco chiara agli italiani. Lo sforzo attraverso l'utilizzo di oggetti del quotidiano che andiamo a caratterizzare le decine di attività [illegible] comunicazione prevista, costituiscono una semplificazione del linguaggio pubblicitario, uno sforzo di sintesi che reputiamo all'avanguardia in un mondo di cui c'è tanta bella pubblicità, ma poca memorabile, chiara e importante - afferma il Dr. Franco Pomilio.

[illegible] vitivinicola Barbaresco via Rio Sordo 11 Barbaresco, ricerca [illegible] per Cuneo e Torino. Tel. 0173.639.235.

AZIENDA [illegible] Unione So[illegible] 385 Torino, necessita 16 figure [illegible] in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,[illegible] di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903.

5 IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

A[illegible] DI T[illegible] 50 [illegible] spiaggia monolocale nuovissimo climatizzato, terrazzo, stupenda vista mare € 159.000,00. Tel. 348.607.7473.

CERIALE rara opportunità 700 metri mare bilocale balcone soleggiato, cantina, per rapido realizzo € 125.000,00. Tel. 0182.982.161.

IMPERIA Porto Maurizio Impresa vende bilocali (bilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

RIVIERA DELLE [illegible] (Sv) direttamente da impresa [illegible] in costruzione e prossima consegna a partire da [illegible] 190.000. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.5762.

SAN [illegible]TOLOMEO Ai[illegible] Palazzina) in nuovo complesso [illegible] impresa vende direttamente mono- bi - trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.540 - www.impresacappelletto.com

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini posti auto resa locativa € 78.000,00.

[illegible] [illegible] 0182.535.627 Mentone [illegible]tro, vicinissimo mare, grande monolocale con balcone posto auto, cantina. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet fronte mare complesso residenziale bilocali ampia terrazza parking vista mare [illegible] 155.000,00.

ITALGEST 848.642.842 Nizza [illegible]l appartamenti nuovi, arredati, [illegible] € 85.1[illegible] Paghi [illegible] 25.133,00 resto [illegible] pagabile con affitto garantito.

J[illegible] LES PINS magnifico attico di 4 [illegible] in piccola vista mare 86 mq terrazza 64 mq più parcheggio e cantina € 580.000,00. Tel. (0033) 493.424.199 / 607.683.732- 607

[illegible] **CAP** [illegible] appartamenti terrazze [illegible] mare, piscina. Bilocali da € 109.600,00. Paghi [illegible] più rata mutuo/ Italgest [illegible].

ESTERO

[illegible] **ROSSO** [illegible] splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà accesso [illegible]ggio [illegible] rendimento garantito. Prezzo affarissimo € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] autorimessa locali a istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.936.6341.

LINGOTTO posizione [illegible] locali commerciali caveau uffici [illegible] primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.936.6341.

[illegible] **SALVARIO** ottima [illegible]e commerciale palazzina uffici posti [illegible] e reddito. Trattativa [illegible]. 011.936.6341.

6 AFFITTI UFFICI

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO accoglienti alloggi [illegible] arredati 1 / 2 / 3 camere cassa [illegible] cintura. Rubiolo Immobili 011.751.826.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € [illegible], quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre. Autorizzazione 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi quindicina agosto € 650,00. Progetto Casa 019.616.864.

ITALIA

Al [illegible], vantaggiosi affitti [illegible], Luglio da € 200,00 Agosto da € 300,00. Telefonate per [illegible] Vser 0533.388.233.

PORTO ROTONDO (SS) villetta signorile indipendente metri 200 dal mare splendida vista, giardino privato, piscina, affittasi agosto - settembre. Fiore 335.600.7178, oppure [illegible] serale 011.772.3150.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRECOLLINA corso Gabetti zona affittasi luminoso locale 300 mq su due livelli. Abit Immobiliare 011.669. 8921 cell. 335.814.8715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

7 AFFITTI OFFERTE

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Toronto 9, Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI [illegible]

A Cesenatico agosto last minute: Pasini Hotel, albergo tre [illegible]. Ogni confortis, climatizzato Piscina. Parcheggio. Offerta per famiglie. Tel. 0547.980.80. www.pasinihotels.com.

A Cesenatico al Club Hotel Wivien. Terrazza panoramica [illegible] giochi d'acqua. [illegible] piscina, palestra, massaggi, biciclette, canoe, pianobar, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. [illegible]ione / lettini / Club Card. Pensione completa € 47,00 / 72,00. Bimbi scontatissimi. www.blondihotels.it. Tel. 0547.853.88.

A Cesenatico Club Hotel Universale - Promenade ***. Fronte spiaggia. Il piccolo, parco. Ul[illegible] camere 7 - 21 agosto: una settimana [illegible] € [illegible] persone, tutto compreso anche [illegible] a spiaggia. Bambini, ragazzi [illegible] 18 anni gratis! Tel. 0547.836.00 - www.universalepromenade.it

A Cesenatico Hotel Cavour ***. Piscina, idromassaggio. Ristorante climatizzato. Gratis: Tennis, [illegible]etta, minigolf, discoteca. Offerta speciale: agosto € 55,00 - 46,00, settembre € 40,00. Direzione proprietario. Tel. 0547.982.90. www.hotelcavour.it.

AGOSTO Riviera ligure appartamenti in residence con piscina privata. Affitti settimanali [illegible] per [illegible] 14 / 21 / 28 agosto. Offerta speciale: monolocali 2 / 3 persone € 350,00 settimana; bilocali 4 / 5 persone € 400,00 settimana - incluso affitto, acqua, luce, gas. Telefonare lunedì-venerdì [illegible] 17,00 signora Marina residence 019.693.1220 Nord-Sud Viaggi Loano.

A Lido di Classe - Milano Marittima N[illegible] Club Hotel King Maria ***. Sulla spiaggia, in Pineta. Piscina. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 569,00 per persona, 3 letto fino 18 anni gratis. Compreso: bevande ai pasti, ombrellone, lettini, bar gratis dalle 20,00. Tel. 0544.939.206 - www.hotelkingmaria.it

A [illegible] Vacanza speciale agosto 7 giorni [illegible] completa, compreso [illegible] da € 350,00. Hotel Bäumen *** Direttamente [illegible] spiaggia, ogni comforts, menù a scelta. Tel. 0541.732.810 - www.bluemenhotel.com

CESENATICO
Club Hotel Villaggio Executive **, Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa tutto compreso anche bar e ristorazione in spiaggia. Parco, piscina. Bambini, ragazzi sino 18 anni gratis! Tel. [illegible]7.[illegible] - www.executivemph.it**

[illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] (si. 0541.373.310. Posizione tranquilla, 40 metri mare, sala pranzo - camere climatizzate [illegible] tutti comforts. Ottima cucina pesce sempre. Bici. Parcheggio. Convenzioni spiaggia. Pensione completa € 29,00 - 49,00 - 2 + 2 pagano 3.

LAST Minute Lalopeglia [illegible]el Aquila * * * 0182.690.040 [illegible] mare, colazione buffet, scelta [illegible].

RIMINI Hotel Aran ***. Tel. [illegible]. 1.000 metri quadrati di parco con grande piscina. Tutti comforts di categoria. Offertissima ferragosto spiaggia 4a persona gratis. www.hotelaran.com.

RIMINI Hotel Dalia - 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 48,00. Dal 23 agosto € 36,00. Tel. 0541.361.716. www.hoteldalia.it.

[illegible] Hotel Leoni Tel. 0541.380.643, via Regina Elena, 191. Direttamente mare. Camere tv. Solarium, sauna, idromassaggio Jacuzzi Scelta menù, [illegible] verdure buffet. Giardino sulla passeggiata. Parcheggio. Agosto € 37,50 / 51,00 acque e ombrellone gratis. www.hotelleoni.it.

RIMINI - Hotel Mediterraneo 3 stelle - 0541.[illegible]105, Vicinissimo mare. Camere climatizzate, tv, cassaforte. Ricchi buffet. Garage gratis. Prezzi € 36,00 - 50,00.

RIMINI Hotel San Paolo ***. Tel. 0541.370.900. Vicino mare, parcheggio. Tv Sat., aria condizionata. Cene / pesce, ricchi buffet. Da € 30,00 / 50,00. Bimbi gratis o scontatissimi.

RIMINI Rivazzurra Hotel [illegible] ***. Tel. 0541.[illegible] Confortevolissimo. Vicino mare. [illegible]5 curata dai proprietari, specialità [illegible], pesce alla griglia. Scelta menù. Agosto € 33,50 / 47,00, settembre [illegible]. Offertissima famiglia.

11 MATRIMONIALI

[illegible] 37enne restauratrice, castana occhi verdi, studia pianoforte sincera simpatica. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FULVIO 46enne [illegible]ano invero, carattere lieto espansivo, cerca donna max [illegible] realizzata per futuro insieme [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

Gilda parrucchiera 35enne vedova. Carattere aperto [illegible] artistico, alto robusto colorito [illegible]Signora Gilda [illegible] adora praticamente indipendente [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LOREDANA 31enne fisioterapista capelli neri lunghissimi occhi verdi frequenterebbe all'istante eventuale [illegible] matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[illegible]RINA [illegible] assicuratrice [illegible]onda occhi chari dolcissimi incontrerebbe affettuoso frequentazione avventuta scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[illegible] dottoressa 49enne [illegible] bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13 VARIE

A.A. [illegible] **M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, [illegible], gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. [illegible] [illegible] 011.650.2212 acquista: oro, [illegible]erie, monete, [illegible], orologi. Via M[illegible] Cristina 42.

www.volkswagen-italia.com

Dopo 30 anni ti accorgi che tuo padre aveva ragione.

Devi per forza appartenere al passato per diventare un mito? Forse no. Non ci credete?
Guardatevi in giro. È tornata, è lei, più Golf che mai.
Nuova Golf.
Finanziamento fino a € 18.000 a tasso zero* in 36 mesi cumulabile [illegible]n rottamazione fino a € 2.000 o supervalutazione dell'usato fino a € 1.000 (€ [illegible]0 per [illegible] Golf TDI anno 2001-2003)

Automobili per amore

Venite [illegible] scoprirla dal Concessionario Volkswagen:

pastorino *Concessionario*

C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7803450

* Finanziamento € [illegible] con rata vincolata credito protetto 518,60 per 36 mesi TAN 0; TAEG 0,53% salvo approvazione della finanziaria.

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

Lezione n.3

Le acque [illegible] si distinguono quindi in minimamente mineralizzate,

Marca	mg/l
Sant'Anna	39
	134
Panna	147
	160
	179
	280
Vitasnella	390
	631
	860
	915
	952
	988
	1245

sodio e ipertensione

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.[illegible]anna.it

FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
MERCOLEDÌ AGOSTO 2004

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

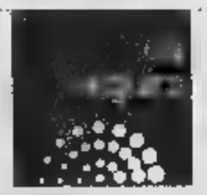
T) T2 PTCV
• Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• str. Pinerolo, 42
• Via I° Maggio, 124 - FIAT
Via Monginevro

va bene

■ Partono gli incontri tra il Comune ■ le famiglie dei defunti che dovranno essere esumati. E' una buona cosa, peccato arrivi in ritardo. Un ente che spende tanti quattrini per la comunicazione avrebbe dovuto pensarci prima.

va male

■ Dopo una lunga serie di annunci e smentite, la giunta ha deciso ieri un piccolo allargamento della Ztl. I confini? Mistero. La data? Un imprecisato giorno di ottobre. Come dire tra ■ mese e mezzo. O mai.



Al Motovelodromo Fausto Coppi, corso Casale 144, ■ 21,15, la Compagnia Stabile ■ operette Alfa Follies mette in scena la «Grand soirée dell' Operetta» con selezione da autori vari. Regia ■ Cesare Goffi. In caso di pioggia lo spettacolo si sposta all'Alfa Teatro ■ ■ Casalborgone 16. Ingresso a 13 euro, 10 euro i ridotti. Telefono ■ 819.35.29.

il tempo

■ La perturbazione proveniente dalla Francia ha portato piovaschi ■ temporali lungo le vallate alpine piemontesi e cielo nuvoloso in città. Situazione invariata per i prossimi giorni, ■ temperature stazionarie e piovaschi isolati in montagna. Calo dello zero termico ■ ■ temperatura in città. Ieri a Torino 35,5 di massima, 18,7 di minima, 42% di umidità ■ ore 17 ■ temporali in periferia. Caldo afoso l'anno scorso con 37 di massima, 22,7 di minima ■ 25% ■ umidità.

I LAVORI DEL NUOVO PARCHEGGIO SOTTERRANEO CHIUDONO UN'EPOCA

Auto in piazza San Carlo domani è l'ultimo giorno

Domani sarà l'ultimo giorno delle auto in piazza San Carlo.

Il Comune ha finalmente deci■ la data in cui chiuderà per sempre il libero passaggio alle vetture per lasciare spazio a ope■ e ruspe. Il cantiere per la costruzione del parcheggio sotterraneo è già cominciato da parecchie settimane (prima lo spostamento dei sottoservizi, poi la bonifica bellica), ma da domani entrerà nel ■ segnando la fine di un'epoca: quella delle quattro ruote che sfilano sotto il Caval'd Brons. Una volta che il cantiere sarà terminato (entro la fine del 2005) ■ piazza sarà pedonalizzata e, nonostante i commercianti della zona invochino il «mantenimento di un passaggio per le auto», l'amministra■ è stata chiara in proposito: si fa il parcheggio sotterraneo soltanto per eliminare le auto dalla superficie ■ ■ così un'isola pedonale ■ grande pregio. Allo studio del Comune nuovi tragitti tali da limitare ■ massimo il rischio-ingorghi ■ quello dell'aumento ■ smog. Due le soluzioni ormai quasi certe: l'apertura al traffico di via XX Settembre (oggi riservata ai mezzi pubblici e sorvegliata dalle telecamere) nel tratto compreso fra via Alfieri ■ via Santa Teresa e la possibilità di svoltare ■ quest'ultima strada, a destra, in via Lagrange per le automobili (oggi chi percorre via Santa Teresa per poter raggiungere Porta Nuova, deve imboccare via Carlo Alberto). La prima soluzione durerà sino al termine del cantiere di piazza San Carlo, la seconda, invece, non farebbe che anticipare ■ «rivoluzione», quella del senso di marcia di via Carlo Alberto e via Lagrange, che il Comune ha già deciso. [e. min.]

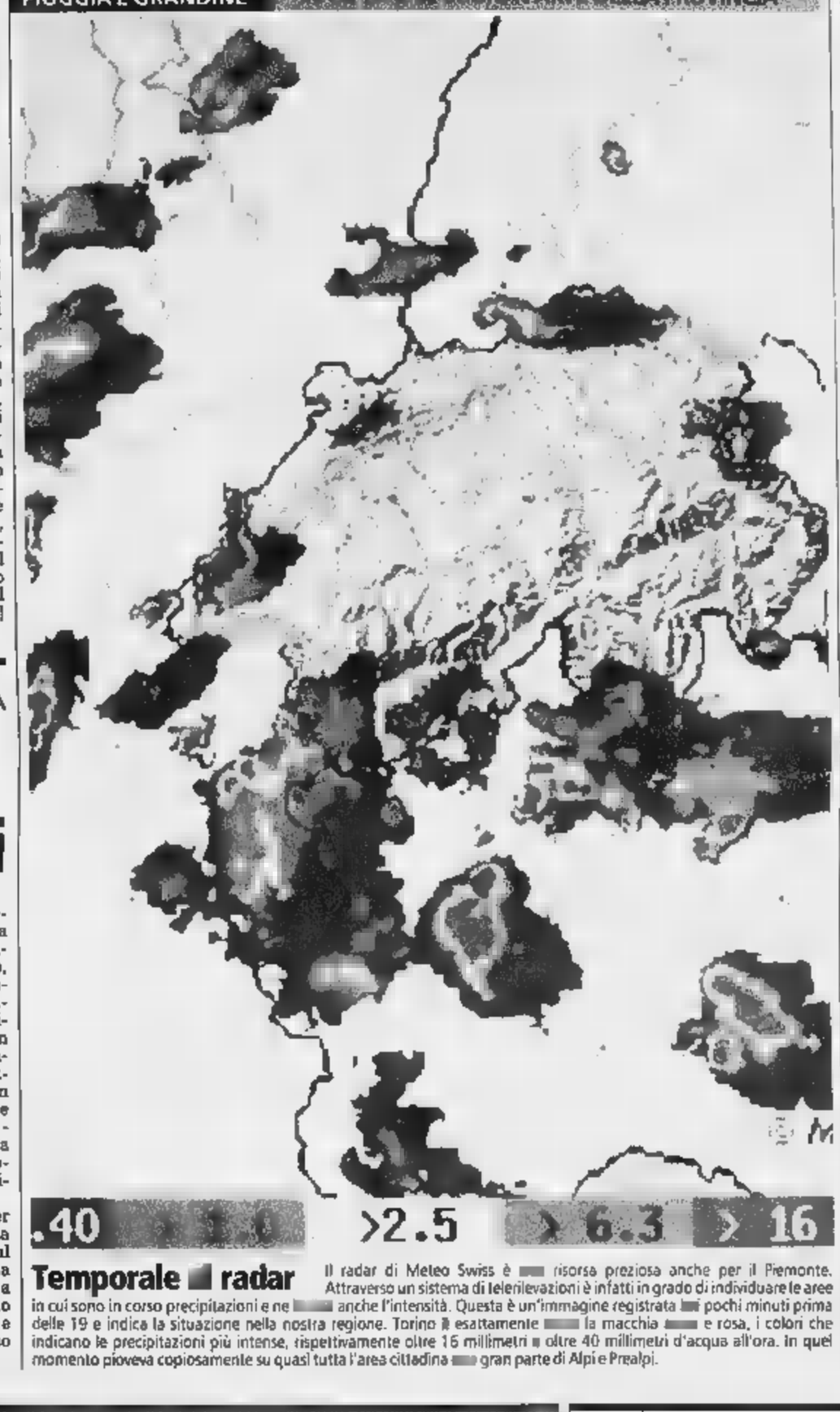
TRAFFICO

SI ALLARGA LA ZTL MA A PICCOLI ■■■

La giunta dice sì ■ partire da ottobre

Emanuela Minucci A PAGINA ■

PIOGGIA E GRANDINE ■ ■ ■ ■ ■ ■ IN BUONA PARTE DELLA PROVINCIA



Temporale ■ radar Il radar di Meteo Swiss è ■ risorsa preziosa anche per il Piemonte. Attraverso un sistema di telerilevazioni è infatti in grado di individuare le aree in cui sono in corso precipitazioni e ne ■ anche l'intensità. Questa è un'immagine registrata ■ pochi minuti prima delle 19 e indica la situazione nella nostra regione. Torino è esattamente ■ la macchia ■ e rosa, i colori che indicano le precipitazioni più intense, rispettivamente oltre 16 millimetri e oltre 40 millimetri d'acqua all'ora. In quel momento pioveva copiosamente su quasi tutta l'area cittadina ■ gran parte di Alpi e Prealpi.

I PROBLEMI DI BILANCIO

La concordia per salvare le Olimpiadi

Giorgio Merlo
■■■ Nigra

Il capitolo delle risorse continua a tormentare il cammino delle Olimpiadi di Torino 2006. Il recente accordo ■ ■ cabina di regia e il ministro competente a prelevare i fondi necessari per completare le opere essenziali alle Olimpiadi dalle ■ destinate ad altri interventi meno urgenti - le cosiddette opere connesse e di accompagnamento - conferma che il buco nel budget dei giochi assegnato dalla legge 285 ■ successive integrazioni non è affatto ■. S■ ancora troppi ■li elementi che attendono una risposta convincente e realistica per fugare i dubbi che aleggiano attor■ allo svolgimento dei giochi invernali: dalla scarsità dei fondi, appunto, ■ ■ ■ spon■ pubblici ■ privati; da una ancora insufficiente considerazione della Rai nella promozione di questo evento ad una incerta definizione delle opere necessarie ■ indispensabili per la realizzazione dei giochi. Sotto questo profilo non possia■ ■ evidenziare una gestione allegra nel compilare l'elenco delle opere infrastrutturali funzionali alle Olimpiadi. ■ elenco che, ■ fatto, ha compromesso il delicato equilibrio tra risorse ■ ed opere indispensabili creando l'attuale difficile situazione a cui occorre dare una risposta concreta.

Eppure, malgrado le responsabilità politiche ■ gestionali nell'aver sottovalutato troppi elemen■ che ■ ■ ritorcono ■ boomerang nel cammino olimpico, dobbiamo salvaguardare quella «concordia istituzionale» che ha fatto da sfondo all'intera partita olimpica. Una collaborazione che, partita dall'approvazione della legge 285 del 2000, si è man mano - seppur tra alti e bassi - declinata anche in Piemonte evitando ■ erigere steccati ed incomprensioni tra i ■ soggetti istituzionali. Senza dimenticare che, accanto alle opere infrastrutturali, ■ tuttora irrisolta la questione lega■ all'utilizzo post olimpico degli impianti. Una partita delicata che non può essere gestita con improvvisazione e superficialità.

Una «sinergia istituzionale» che, con buona pace degli inguaribili detrattori piemontesi, è l'unica carta da giocare per salvare e realizza■ entro i tempi previsti i giochi olimpici di Torino 2006.

deputati dell'Ulivo

all'interno

■ LA STORIA

«CESAREO ■■■■■ MIA FIGLIA E' MORTA»
■ denuncia presentata da una giovane madre contro i medici dell'ospedale Martini La direzione sanitaria «E' stata una ■■■ la situazione era sotto controllo»
LONGO ■■■ 36

■ IL CASO

INCENDIATE LE AUTO ■■■ VIGILI ■■■■
Misterioso episodio ■■■ cortile della ■■■■ di via Giordano Bruno Non si esclude che l'atto vandalico sia una vendetta dopo un incremento ■■■ controlli ■■■ zona
SERVIZIO ■■■ 39

BANDITO CON SIRINGA FERMATO DALLA POLIZIA

Fallisce una rapina all'agenzia di viaggi

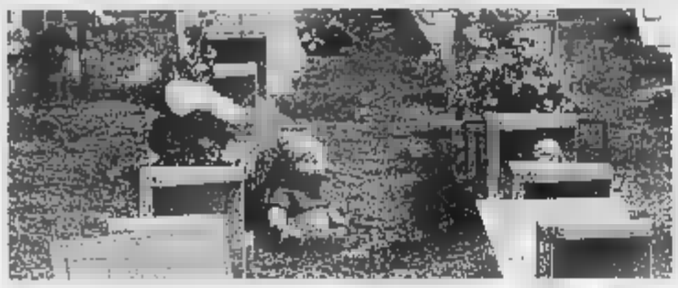
Rapinatore maldestro e sfortunato, Felice Lombardo, ■■ anni, torinese. Ieri mattina è piomba■ negli uffici della Savoia Tour, urlando: «Mi vogliono uccidere, aiuto!». Dopo alcuni secondi, ottenuto l'effetto di creare ■■ certo sconcerto tra gli impiegati, ha tirato fuori da una tasca ■■■ siringa e ha cambiato registro: «E' ■■■ rapina, fuori i soldi».

Peccato che uno dei dirigenti abbia deciso di reagire, mentre gli altri chiamavano il 113. Stava quasi per avere la peggio, Felice, sempre lì, con quella siringa stretta in pugno, quan■ ■■■ piombati i poliziotti ■■■ volante del ■■■■■■ to, quasi quasi li ha accolti ■■■ sollievo. Così il rapinatore è ■■■■ arrestato, ■■■■ che riuscisse neppure ad impossessarsi ■ un ■■■ cent. «Negli ultimi giorni abbiamo intensificato i servizi ■ sorveglianza, in questo modo ■ pattuglia è riuscita a intervenire in tempi brevissimi». In tutte ■ aree del centro, dopo le segnalazioni dei residenti e dei commercianti, e soprattutto dopo l'aumento delle rapine, la questura ha messo in campo una serie ■ nuove contromisure. Mobilitati i poliziotti di quartiere, le pattuglie in borghese del commissariato, e infine le volanti del «113», che - in pochi giorni - hanno ■■■ a segno una ■■■ di arresti, proprio nel mondo della micro-criminalità.

Ma ieri ■ stata, almeno per una volta, una giornata storta per i ladri. Ieri mattina, sul tram «18» uno scippatore ha tentato di rubare lo zainetto a una ragazza; scoperto, è fuggito perdendo i propri documenti e persino le chiavi di casa. Adesso non resta che individuarlo.

■■■■■■

ANCORA POLEMICHE SULLE



Il campo al Monumentale dove sono sepolti i bambini

Frammenti di ossa umane abbandonati al Monumentale

Ossa umane abbandonate al Cimitero Generale. La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da alcune rappresentanti del «Comitato spontaneo familiari dei defunti dei cimiteri di Torino», allertate dalla segnalazione di un cittadino. I due piccoli frammenti, presumibilmente resti di femori lunghi più o meno quanto il dito di una mano, sono stati rinvenuti nel campo 9 (ampliazione D) del camposanto, riservato alla sepoltura di neonati ed infanti. E che spiegherebbe le ridotte dimensioni delle ossa: il primo lasciato da un tratto del campo parzialmente esumato; il secondo curiosamente rinvenuto a margine di un'area tuttora integra, scandita da una serie di piccole tombe corredate di giochi e peluche. Resta il fatto che entrambi i «reperti» giacevano alla luce del sole - circondati dai resti delle sepolture già smobilitate - ma visibili allo sguardo dei passanti. «E' una situazione incredibile, emblematica della trasandatezza con la quale è stato il cimitero», è stato il commento di Giovanna Mussatto, Giovanna Simonetti ed Emanuela Stuani, che hanno presidiato la zona per ore attendendo invano l'arrivo dei Nas. Da qui l'amarezza di quanti hanno avuto modo di osservare la scena per l'ennesimo «incidente di percorso» sul fronte dei cimiteri torinesi reduci dalla bufera legata alle esumazioni. Immediato l'intervento dei servizi cimiteriali, d'intesa con gli ispettori dell'Ama: una volta allertato, il personale è intervenuto per rimuovere i resti ossei. Nell'impossibilità di risalire all'identità dei defunti, la loro ultima meta sarà l'ossario comune. Intanto non si placano le polemiche legate al nuovo ciclo di esumazioni che il Comune pare deciso a riavviare già nel mese di ottobre. Durissima la posizione di Alleanza nazionale e Forza Italia. «Come sempre, la città è stata davanti al fatto compiuto - attaccano Agostino Ghiglia e Ferdinando Ventriglia (An) -: ci auguriamo che il sindaco persevererà nell'errore, accelerando un'attività così delicata senza aver atteso l'esito delle indagini». «Sarebbe l'ennesima forzatura in assenza di esigenze impellenti - rincarano Paolo Chiavarino e Gianluca Costa per Fi -. Bisogna rimandare tutto al 2005, in attesa che si concludano le indagini e che il Consiglio comunale modifichi il piano tariffario dei servizi funebri».

GIOVANE MAMMA DENUNCIA L'ÉQUIPE DELL'OSPEDALE MARTINI

«Hanno ritardato il parto cesareo e mia figlia è morta»

L'avvocato della famiglia in procura: negligenza professionale
La direzione sanitaria: una fatalità, era tutto sotto controllo

il caso

Grazia Longo

«Me l'hanno ammazzata». Immaginate di aver atteso nove mesi la nascita della vostra prima figlia. Una gravidanza perfetta, la cameretta già pronta con la culla e il carillon delle api. Arriva il momento delle doglie, dolorose, strazianti, il battito cardiaco della bambina è da tenere sotto controllo tanto da indurvi a implorare il taglio cesareo. Ma nessuno all'ospedale Martini vi ascolta.

Si rompono le acque, il liquido è verde, campanello d'allarme che qualcosa non funziona. Invocate ancora il cesareo, ma di nuovo nessuno vi ascolta. L'intervento avviene solo tre ore dopo. Troppo tardi. La bambina nasce con un'asfissia cerebrale. Se sopravvive resterà gravemente handicappata, ma muore dopo una settimana.

La bambina si chiamava Alessia Barile. La madre ripete con un filo di voce «me l'hanno ammazzata». Antonella Russo ha 34 anni e il desiderio che «il colpevole paghi, perché nessuno mi restituirà mai la mia bambina ma almeno si potranno evitare danni irreparabili per altri neonati».

Antonella e il marito, Antonio Barile, assistiti dall'avvocato Francesco Traversi, hanno denunciato in Procura il ginecologo Enrico Eusebio, l'ostetrica Serena Patania - di turno la notte del 21 luglio scorso - e, più genericamente, il personale del Martini di via Tofane che si è occupato del caso. «Siamo di fronte a una manifesta negligenza professionale - ribadisce il legale - sia nei confronti della donna, sia in quelli della bimba. Per questo abbiamo chiesto l'intervento della magistratura».

Rievocare quello che è successo non è facile, ma Antonella Russo - impiegata alla medicina legale dell'Asl 2, la stessa del Martini - lo fa con dovizia di particolari «per ottenere giustizia». «Quando mi lamentavo pregando di farmi il cesareo - racconta - il dottore e l'ostetrica continuavano a ripetermi che dovevo agitarmi perché tutto era sotto controllo. Ma la prima cosa che spiegano al corso pre-parto è che se quando si perdono le acque si scopre che sono di colore verdastro bisogna correre subito in ospedale perché il bambino sta evidentemente soffrendo. Io in ospedale c'ero già ma nessuno mi ha dato retta».

La visita ginecologica avviene intorno all'una di notte tra il 21 e il 22 luglio. «Avevo le contrazioni, ma la bambina non era pronta per uscire, in un primo momento mi hanno detto che mi avrebbero rimandato a casa, poi invece, visti i risultati del tracciato per misurare il battito cardiaco della bimba, mi hanno ricoverata». Alle 6 la giovane perde le acque. «Appena le ho viste verdi ho subito capito che non bisognava perdere tempo, e il dottor Eusebio mi ha voluto operarmi. "Io smonto alle 7, stia tranquilla che alle 8 il mio sostituto le farà il cesareo" mi ha detto». Ma alle 8 non accade nulla, soltanto alle 9,30 l'équipe decide per un intervento d'urgenza. «Ho capito che ero grave perché mi hanno vista intorno dieci persone tra medici e infermieri, urlavano come pazzi "È tardi, facciamo in fretta, è tardi". Non mi hanno nemmeno portato in sala operatoria, mi hanno tagliato lì in sala parto».

Alessia è nata con un'asfissia cerebrale. Trasportata in Ostetricia per la rianimazione, è morta il 30 luglio. «E io ora dovrei anche stare zitta? Penso che hanno fatto sparire anche la mia camicia da notte, macchiata dal liquido amniotico verde». Ma la direzione sanitaria replica che si è «trattato di una tragica fatalità».

SAPERNE DI PIU'

1 COSA DICE L'OMS?
Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità in Italia si ricorre troppo spesso al parto cesareo: «Non c'è alcuna ragione per cui, in qualsiasi regione italiana, si effettuino più del 10-15 per cento di interventi».

2 COM'È CAMBIATA LA TENDENZA A RICORRERE IL TAGLIO CESAREO?
I dati del Sio (Sistema informativo ospedaliero) confermano una crescita del ricorso all'intervento chirurgico al momento della nascita: dal 1980 ad oggi è passato dall'11 al 34 per cento.

3 QUAL È LA PERCENTUALE DI CESAREI PER ECCELLENZA?
Trentasette per cento di cesarei in Clinica universitaria e per cento in ospedale. La media è del 33 per cento.

4 QUAL È LA PERCENTUALE DI CESAREI NEGLI ALTRI OSPEDALI?
L'ospedale Martini di via Tofane, il Santa Croce di Moncalieri e l'ospedale di Chivasso 32 per cento. Ospedale di Rivoli 31 per cento. Carmagnola 28,5 per cento. Susa per cento.

5 QUANTO COSTA UN
I cesarei, che gli ospedali usano in un caso su tre, sono a carico del Servizio sanitario nazionale. Un parto fisiologico senza complicanze costa 1.600 euro, mentre un cesareo, sempre senza complicanze, costa 2. Denaro che l'ospedale incassa dalla Regione.

Antonella Russo, 34 anni

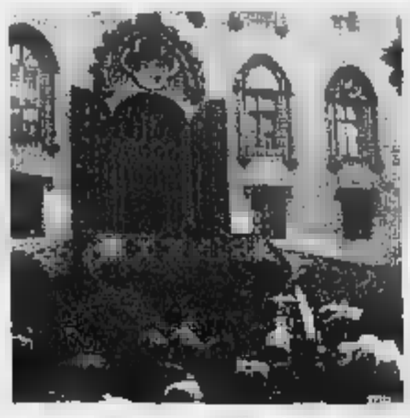
LA REPLICA DEI SANITARI

«Quella notte fu fatto tutto il possibile»

«Una tragica fatalità». Il direttore sanitario del Martini, Manfredi Grassi, parla a nome del personale ospedaliero denunciato. «Ci dispiace molto, moltissimo - esordisce -, ma il il ginecologo e l'infermiera di turno hanno fatto il possibile. Hanno lavorato cercando di ottenere il migliore risultato. Il medico ha ritenuto che ci fossero le condizioni per un parto fisiologico, poi purtroppo la situazione è precipitata».

Ma Antonella Russo sostiene che il liquido amniotico perso era verde, non è quello un segnale d'allarme? «Non sono in grado di rispondere in modo esaustivo a questa domanda, perché comunque la responsabilità, la scelta del modo operandi è del medico. So che la paziente è stata sempre assistita, il tracciato ha consentito di monitorare il battito cardiaco della bambina. Poi il suo stato è improvvisamente peggiorato».

Non sarebbe stato meglio intervenire chirurgicamente subito? Nei confronti del taglio cesareo c'è spesso una certa resistenza da parte dei medici. «Non nel nostro caso. Penso che nel 2003 al Martini sono avvenuti mille parti, anche di pazienti di altre Asl, e per il 30 per cento si è trattato di taglio cesareo. Noi non abbiamo preclusioni di sorta». [g.lon.]



Castello del Roccolo
Busca

ARTEA
SISTEMA TERRITORIALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Forte Albertino
Vinadio

Convento dei Cappuccini
Caraglio

Il Filatoio
Caraglio

Museo Mallé
Dronero

Castelli Tapparelli d'Azeglio
Lagnasco

Villa Radicati
Saluzzo

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO
Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)
tel. 0171 618 260 ■ fax 0171 610 735
www.marcovaldo.it ■ info@marcovaldo.it

Marcovaldo

7 APRILE
«Fra una settimana porteremo in giunta il provvedimento della Ztl allargata: lì dentro saranno racchiuse tutte le esenzioni e le modalità con cui accedere alla zona e muoversi al suo interno»

23 DICEMBRE 2003
«Le telecamere sorveglieranno tutti gli ingressi della nuova Ztl, ma quest'area non potrà che entrare in vigore alla fine di febbraio del prossimo anno. Dobbiamo capire se funzionerà il semi-pedaggio»

L'assessore Maria Grazia Sestero

17 GENNAIO 2004
«Visto che diverse persone ci hanno chiesto se era possibile pagando una specie di abbonamento annuale ottenere il permesso di circolazione, ci siamo messi a studiarlo: chi vorrà entrare, pagherà»

GENNAIO 2004
«La Ztl dal perimetro allargato debutterà all'inizio di luglio. Motivo? Abbiamo scelto questo periodo perché quando le scuole sono chiuse il traffico è meno pesante e le novità si metabolizzano meglio»

L'AREA VIETATA (7,30-10,30) ESTESA VERSO CORSO SAN MAURIZIO

Allargamento Ztl Il Comune dice sì ma a piccoli passi

Nella riunione di giunta convocata ieri gli assessori concordano di procedere da ottobre in una zona non afflitta dai cantieri

Emanuela Minucci

Ieri, in una delle riunioni più calde dall'anno (dal punto di vista climatico, non delle polemiche) di giunta Chiamparino ha finalmente deciso modi e tempi con cui dare avvio all'allargamento della Ztl: si partirà nel prossimo ottobre, con un debutto morbido, che l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha subito ribattezzato, un po' tecnicamente, «della progressione territoriale».

Traducendo, si partirà, come confermato in giunta terminata anche dal sindaco Chiamparino e dal capogruppo dei Ds Beppe Borgogno, con uno spicchio di territorio che corrisponde più o meno a un quarto del maxi-quadrilatero preso in esame sin dall'inizio (che coincide grosso modo con l'area delle domeniche a piedi). «Abbiamo deciso - ha detto l'assessore Sestero - di cominciare dal prossimo ottobre con la fetta di zona meno afflitta dai cantieri». Alla domanda dei cronisti, «C'è un perimetro preciso?», la risposta è stata: «Si partirà da piazza Vittorio per proseguire verso corso San Maurizio». In ogni caso una cartina vera e propria, per ora, non c'è. Si è soltanto che è passato il concetto di «procedere per gradi». A un certo punto della giunta qualcuno ha persino proposto una diversificazione oraria (7,30-9,30 per tutta la porzione di nuova Ztl, mentre sarebbe valido l'orario 7,30-.10,30 per quella «classica»), ma subito il sindaco Chiamparino ha bocciato la proposta dichiarando - non a torto - che sarebbe stata «ingestibile».

In ogni caso è [illegible] di una decisione importante (anche se annunciata allo stato grezzo, priva di dettagli) che sarà certamente salutata positivamente da coloro che, in maggioranza, avevano a suo tempo richiesto la verifica politica proprio su questo tema: i Comunisti italiani guidati da Gianguido Passoni. Nell'ultimo vertice, infatti, che risale alla fine di luglio, dedicato appunto al tema della viabilità, gli uomini di Cossutta se n'erano andati sbattendo la porta «perchè non si poteva rimandare oltre il provvedimento di allargamento della Ztl». Un provvedimento, a dire il vero, che da un anno e mezzo a questa parte è oggetto di annunci e controannunci che certamente non hanno contribuito a chiarire le idee ai torinesi. In questi si è passati dalla proposta di istituire un voucher a pagamento per entrare nella Ztl, alla dichiarata certezza che il debutto del provvedimento sarebbe avvenuto entro il luglio scorso. D'altronde però, come ha spesso ripetuto l'assessore Sestero in passato, «è una materia talmente delicata che è d'obbligo procedere con i piedi di [illegible]

Ieri, comunque, sono stati due punti fermi: il blocco delle non catalitiche per cinque giorni la settimana, e la decisione di non accantonare (anzi di cominciare già da ottobre) il provvedimento. Dopo la zona a ridosso di Palazzo Nuovo - che dovrebbe essere la prima coinvolta nella novità, perchè poco assediata dai cantieri - si procederà anche con le altre macrozone restanti. Quanto durerà questa procedura di «allargamento territoriale»? Anche questo è un dato che per ora non è disponibile. D'altra parte, come ha fatto notare ieri Sestero, alla giunta del 3 agosto mancavano quasi la metà degli assessori. I nomi come Tricarico (l'unico verde della coalizione) e Tessore (responsabile del Commercio e del Turismo) possono incidere non poco nelle sorti di questa travagliata novità.

Non dimentichiamo infatti che, sempre durante l'ultima riunione di maggioranza, l'assessore Tessore si era detta «completamente contraria» a un provvedimento che aveva [illegible] le polemiche di un po' tutte le categorie». E non dimentichiamo anche l'appello che l'Unione Industriale e le altre associazioni di categoria aveva rivolto al sindaco Chiamparino qualche tempo fa pregandolo di procedere con cautela nell'adozione del provvedimento e di rimandarlo al dopo-Olimpiadi.

1 AGLI OSPEDALI
Il problema, oltre che per l'ospedale oncologico di via Giolitti, riguarda anche i laboratori medici che si trovano in quest'area. Per i pazienti del San Giovanni Vecchio, ai margini della nuova Ztl saranno a disposizione alcuni posti auto del parcheggio Valdo Fusi. Per coloro che avranno bisogno di sottoporsi a cure mattutine nei laboratori d'analisi varrà la «giustificazione a posteriori». Contrariamente a quanto immaginato all'inizio, è stato escluso dai confini della nuova Ztl l'ospedale Oftalmico.

2 AUTOFFICINE
Dopo una serie di incontri l'amministrazione ha deciso di mettere a disposizione di questi signori una serie di tagliandi d'ingresso da distribuire ai clienti.

3 SCUOLE
Il convitto Umberto I di via Bligny non rientra più nella Ztl allargata. Per la scuola che si trova in corso Matteotti si è pensato a un'enclave che permetta ai genitori di arrivare sino a corso Re Umberto.

4 BOX E GARAGE
Se i titolari non sono residenti all'interno della Ztl potranno utilizzare un permesso arancione che garantirà l'ingresso e l'uscita dalla Ztl.

Una delle «porte» d'ingresso alla ztl: il Comune ha confermato l'intenzione di allargare i confini

DA SETTEMBRE POTRANNO PIÙ ENTRARE IN CENTRO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ. ESCLUSI I RESIDENTI

Auto non ecologiche, stop confermato

L'assessore Sestero l'aveva preannunciato qualche giorno fa, e ieri, in prima giunta di agosto, presente il sindaco Chiamparino, è stato confermato il provvedimento. Ancora un anno (o poco più) e chi possiede un'auto non catalitica dovrà cominciare a pensare a qualche mezzo alternativo di trasporto: prendere il tram o il taxi, (presto il metrò) o magari, cambiare quella vecchia vettura che, come da precisa ordinanza del Comune, presto godrà solo di una libertà vigilata: durante il week-end. Ieri, infatti, l'assessore Maria Grazia Sestero ha portato all'esame della giunta un provvedimento storico: il primo stralcio di un nuovo corso (che prevede anche l'allargamento della zona a traffico limitato) che già dal prossimo settembre bloccherà per cinque giorni su sette la circolazione delle auto non catalitiche. L'orario del blocco? Dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18. Via libera soltanto il sabato e la domenica, quando il traffico diminuisce naturalmente. Il perimetro entro il quale il divieto (che riguarda il 33 per cento del parco auto totale) sarà valido, corrisponde più o meno a quello delle domeniche a piedi. In realtà è quello su cui ci si sta cimentando la giunta per creare la nuova Ztl allargata.

I fumi di scarico di una vecchia auto: la giunta ha varato [illegible] provvedimento che se da un lato colpisce molti automobilisti dall'altro tutela la salute dei cittadini

A punire con una multa da 68,25 euro i trasgressori che continueranno a utilizzare auto sprovviste di marmitta catalitica nel cuore cittadino, ci penseranno in un primo tempo i vigili, poi le telecamere, che a partire dall'autunno si moltiplicheranno sugli ingressi della Ztl.

E i tanti residenti che abitano all'interno della Ztl allargata e possiedono soltanto una vettura con catalitica che cosa faranno? «Per loro non ci saranno problemi - spiega l'assessore - offriremo a queste persone tutto il tempo possibile per adeguarsi». Un tempo il sindaco Chiamparino aveva immaginato di fornire due anni di tempo agli abitanti del centro, ma Sestero, anche ieri, si è dimostrata più possibilista: «Il parco delle non catalitiche è destinato a estinguersi, fisiologicamente. E il momento quindi abbiamo pensato di non dare termini per adeguarsi». Per chi vorrà cambiare auto resterà una sola possibilità: girare in centro, sulla propria auto, ma solo il sabato e la domenica.

«Se non altro - ha spiegato il sindaco Chiamparino - si è preso un provvedimento chiaro. Non penso che lo stop del mercoledì lo fosse altrettanto. Vietando la circolazione di queste automobili per quasi tutta la settimana abbiamo lanciato un segnale preciso e inequivocabile nella direzione della salvaguardia dell'ambiente»

Del resto, questo divieto alla circolazione delle catalitiche era l'unico provvedimento su cui, nell'ultima riunione di maggioranza si erano trovati tutti d'accordo: dai Verdi ai Comunisti italiani che se n'erano andati dal vertice sbattendo la porta invocando una decisione vera sul provvedimento della Ztl allargata. Ieri, la giunta, ha dimostrato di voler dare finalmente avvio a questa travagliata novità. (e. min.)

Specchio dei tempi

«I docenti scelti dal consiglio d'istituto saranno [illegible] liberi?» «Nei parchi-gioco altalene vietate [illegible] più piccoli» - «Una legge europea per le paraboliche» - «Se c'è tanto traffico, la rotonda si blocca»

Il presidente del Centro Pan[illegible]io ci scrive:

«Il ministro Moratti ha abolito le commissioni esterne agli esami di Stato, rendendoli, nella maggioranza dei casi, un atto di routine burocratica. Si presentò nel 2001 come chi avrebbe sburocratizzato il lavoro dei docenti, valorizzandone la funzione, mentre oggi la scuola è più che mai dominata da circolari, fogli di carta, programmi, relazioni sesquipedali quanto inutili.

«In questi giorni il ministro ha illustrato le future modalità di accesso all'insegnamento. I giovani laureati verranno scelti dai consigli di istituto (composti, tra l'altro, da genitori, allievi e personale non docente). Si tratta di un organismo elettivo formato da persone che si candidano in base a liste orientate politicamente o sindacalmente. C'è chi, giustamente, ha parlato di possibili favoritismi, ma il punto più preoccupante è l'assoluta incompetenza di un organo collegiale di quel tipo ad operare scelte in questo campo.

«La scuola peraltro è già fin troppo politicizzata per tollerare intrusioni ulteriori nel delicato campo del reclutamento dei docenti. Senza contare che un professore che arrivi alla cattedra per delibera del consiglio di istituto si troverà fortemente condizionato nella libertà di insegnamento, per non dire nella scelta dei suoi criteri valutativi. Così si sta affossando la scuola. Al confronto, rimpiango la famigerata Falcucci. Il ministro liberale Salvatore Valitutti cercò di invertire l'andazzo post-sessantottesco, si sta rivoltando nella tomba».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bimba di 16 mesi residente a Venaria Reale e frequento con certa assiduità i parchi pubblici, sia quelli venariesi sia quelli del Comune di Torino dove risiedono i miei genitori.

«Vorrei chiedere a coloro che si occupano dell'arredamento dei suddetti parchi per quale motivo ormai si usano solo le altalene costituite da un solo asse dove sedersi, vale a dire senza schienale e senza protezione anteriore.

«Queste altalene non sono utilizzabili da piccoli in quanto non hanno la necessaria stabilità e sbilanciandosi sia avanti sia indietro corrono il rischio di cadere e farsi male seriamente. In una piccola percentuale i giardini ci sono invece delle altalene tutte chiuse, che sono ideali per i bimbi piccoli, forse un po' più scomode per i bimbi più grandi; mi chiedo perché non si possa trovare una via di mezzo tra le due oppure predisporne una per tipo al fine di accontentare tutti».

Roberta Giannelli

Un lettore ci scrive:

«Desidero tranquillizzare il lettore che ha posto la questione delle antenne paraboliche sul balcone che andrebbero rimosse secondo una delibera del Comune di Torino. Una normativa europea con valore di legge approvata in via definitiva il 27 giugno 2001 ammette, anzi suggerisce in quanto mimetizzante, che l'utente possa installare l'antenna parabolica individuale sul proprio balcone. Come riportato nella II parte, art. 1 della legge, ogni regolamento contrario alla stessa è inapplicabile e può essere denunciato alla Commissione delle Comunità Europee».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente qualcuno ha iniziato ad affrontare la moda delle rotonde con un briciolo di senso critico. Quando i flussi di traffico iniziano a essere sostenuti queste diventano inefficienti e la soluzione non è neppure tornare indietro al vecchio incrocio con semaforo ma passare direttamente a sotto (o sovra) passaggi.

«Ci sono alcuni esempi di abuso di rotondità. In via Rocco Scotellaro ne hanno messa una in corrispondenza di un'intersezione con una strada senza nome e senza uscita che corre per non più di metri parallela alla Stura.

«Il problema principale della rotonda di piazza Derna e di quella di via Ivrea non è tanto la rotonda in sé, è piuttosto un tram che arriva, fa scattare il semaforo rosso (a volte scatta anche senza tram) e paralizza il tutto per un tempo tutt'altro che breve. Inoltre il rosso blocca chi entra ma anche coloro che stanno uscendo dalla rotonda, cosa tutt'altro che logica, creando ulteriore motivo di intasamento. A Monaco (Baviera) esiste un anello [illegible] città a scorrimento veloce, si chiama Mittelring, ha rotonde e interminabile serie di sottopassaggi in corrispondenza con le altre strade che incrocia. La fluidificazione si ottiene così».

Andrea Bucci

specchiotempi@lastampa.it

Quest'estate, parti in buona compagnia.

Con A.C. Torino passi gratis a TIM e hai fino a 63 euro di vantaggi.

Copertura nazionale TIM: marzo 2004: GSM: terr. 94,6% pop. 99,8%.

Automobile Club Torino

il Telefonino TIM

Torino

C.so Matteotti 13 - P.zza Castello 153 - C.so Potenza 103

Bruciate due auto dei vigili urbani Vandali o vendetta

Tre o quattro persone sono entrate nel cortile della caserma di via Giordano Bruno e hanno dato fuoco con bottiglie molotov «Potrebbe essere una reazione ai nostri sequestri di motorini»

Quel che resta di una delle auto dei vigili incendiate in via Giordano Bruno

Della Brava e dell'Alfa 146 non è rimasta neppure la sirena. Quelle che erano due auto dei vigili urbani sono ridotte a uno scheletro carbonizzato. Un'altra «146» ha il parabrezza in frantumi.

Stavolta, chi ha voluto colpire la sezione Nizza-Lingotto della polizia municipale ha compiuto un raid devastante, la scorsa notte, in via Giordano Bruno 148. Certo una ragazzata, ma una vera azione criminale. Tre o quattro persone hanno tagliato la recinzione metallica e sono penetrate nel cortile deserta. sfondato i vetri delle auto a mattonate, poi hanno incendiato le vetture (una stata anche spostata un'area che si allarga alle spalle dell'edificio) usando alcune bottiglie molotov.

«Di abbiamo ri- i cocci all'interno dell'abitacolo», dice Riccardo Badino, comandante di sezione, rientrato dalle ferie. I colleghi, la scorsa notte, l'hanno buttato giù dal letto con una telefonata poco dopo le 5, mentre le vetture fumavano ancora sotto il getto degli idranti dei vigili del fuoco.

«Chi ci ha colpito ha notevole dose coraggio - prosegue il comandante Badino -. Perché dall'altra parte della strada c'è il comando provinciale della Guardia di Finanza dove, anche di notte, c'è sempre qualche militare di guardia».

La scrivania di Badino, due anni responsabile della nona sezione, puzzle fogli e fascicoli che legge consulta attentemente uno dopo l'altro. Sospetti chi può aver appiccato i roghi? «Per la verità qualcuno ne abbiamo», non nasconde il comandante. E racconta di serie di sequestri avvenuti nei giorni scorsi in piazza Galimberti, dove i vigili urbani hanno deciso di iniziare a controllare a tappeto la zona, viaggiando camper da «stazione mobile». Ma rimane solo un'ipotesi, dal momento che nessuno ha rivendicato ciò che, piuttosto di attentato, ha il sapore della vendetta.

«Tempo fa qualcuno è entrato nel perimetro della sezione e ha rigato la carrozzeria delle auto, frantumando alcuni parabrezza - racconta l'ufficiale -. Ma mai si era arrivati a questo punto». «Perché quello che è avvenuto alle prime luci dell'alba stato premeditato - riflette Mauro Famigli, il comandante dei vigili urbani torinesi -. Adesso il nostro obiettivo primario è di arrivare ad identificare i protagonisti del raid». Intanto ieri mattina gli agenti della Digos, insieme con i colleghi della Scientifica, hanno effettuato un lungo sopralluogo nel cortile della sezione Nizza-Lingotto, dove parcheggiate le macchine distrutte dalle fiamme. Gli agenti hanno cercato eventuali tracce lasciate dai piromani. Piccoli indizi che potrebbero risultare fondamentali per le indagini.

«Il vero problema che questo edificio non è dotato di garage sotterranei costretti a lasciare le macchine di servizio all'aperto, senza alcuna protezione - sottolinea Riccardo Badino -. Perché i box di cui disponiamo servono anche come deposito per motorini una decina di biciclette». Nelle prossime notti i civich parcheggeranno le cinque macchine rimaste nei garage della caserma della Guardia di Finanza.

Prossimamente, per proteggere gli uffici di via Giordano Bruno 148 da nuovi attacchi di vandali, saranno sistemate anche le telecamere. Giorno e notte l'occhio elettronico scandaglierà quello che avviene nei dintorni del presidio Nizza-Lingotto. «Venerdì scorso sono venuti i tecnici per capire dove le telecamere - conclude il comandante Badi- -. Speriamo che servano almeno come deterrente: una sezione della polizia municipale non può in balia dei delinquenti».

AVREBBE «INTRALCIATO IL TRAFFICO» FATTO UNA «MANOVRA IRREGOLARE». L'UOMO: RISALE A TRE MESI FA, NON RICORDO

Multato da un agente fuori servizio sull'autobus

L'automobilista si rivolgerà al giudice di pace: come ha valutato la velocità?

il caso

di Marco Accossato

L'ingegner Giorgio Formia si rivolgerà al giudice di pace per una contravvenzione fatta da un vigile fuori servizio che si trovava su un pullman A Formia sono state contestate una velocità indeterminata che avrebbe costituito intralcio per il traffico non segnalata

SUL verbale 03/00249565 scritto che l'Alfa 156 «procedeva a velocità non adeguata in ragione dell'intensità del traffico». Non dice andava troppo veloce (e creava pericolo) o troppo lenta (e alimentava un intralcio). Un'integrazione a quel verbale aggiunge - un mese dopo - che chi era al volante dell'Alfa, in corso Bramante, alle 14,55 di tre mesi prima della data di notifica, «alla guida di veicolo effettuava la omettendo di segnalarla con sufficiente anticipo». Quale manovra? Il verbale non lo spiega. Conclude solo che doppia infrazione costerà 67 euro e 20 di multa più 9,72 di notifica e 2 punti in meno sulla patente.

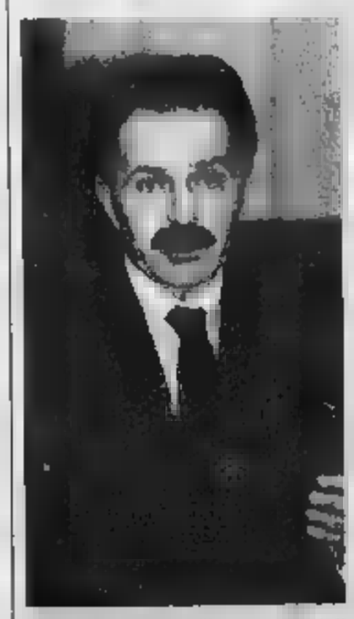
Questa contravvenzione, che sarà impugnata davanti al giudice di pace, rischia di diventare un «caso». Forse addirittura di creare un precedente. «Primo, perché - spiega l'ingegner Giorgio Formia, titolare della società intestataria della vettura - la descrizione dell'infrazione contestata dà alcun elemento oggettivo alle violazioni segnalate: a quale velocità procedeva l'Alfa? Che manovra irregolare è stata compiuta senza le frecce di direzione? Secondo, perché non è stata registrata un autovelox né da telecamere». Terzo - e soprattutto - «perché a comminarla è stato un vigile urbano fuori servizio che viaggiava su un autobus». Non solo: l'ingegner Formia chiederà l'intervento del garante della privacy: la contravvenzione (su cui è scritto «Consegnato in plico chiuso») in realtà consegnata aperta un'agenzia di recapiti a un'impiegata che nulla ha a che fare la società a cui è intestata l'auto, è dipendente di un'altra società occupa i locali in co-utenza. «Dunque, a un'estranea».

Era lunedì, quel giorno in cui l'Alfa «procedeva a una velocità non adeguata». come posso ricordare, tre mesi dopo, se ho davvero commesso un'infrazione?», si domanda l'ingegner Formia. «E come posso ricordare se al volante c'ero io o qualche collega, visto che l'auto è di una società?». Non sono questi interrogativi, però, a farlo infuriare di più. problema è un altro: «Dopo ricevuto la prima multa - spiega - ho scritto ai vigili urbani una lettera ironica, ma per nulla offensiva. Chiedevo di spiegarmi che cosa significa "velocità non adeguata". Chiedevo se per caso il vigile che dal pullman ha multato l'auto avesse un tachimetro nel cervello, o un sistema di puntamento elettronico, oppure la vista laser». L'ingegnere commenta amaro: «Il fatto che mi abbiano spedito il verbale con l'aggiunta della seconda infrazione non può che essere percepito come una diretta conseguenza quella protesta». «Come può un cittadino - si domanda Formia - accettare una contravvenzione che può essere spedita dopo mesi a qualunque automobilista senza documentare nulla?». «Sono ingegnere, per me l'oggettività è tutto. Invece quel verbale è un insieme di soggettività. A quale velocità viaggiavo? I vigili non possono rispondere a questa domanda. E io non posso difendermi. pare improbabile che alle 14,55 di un giorno lavorativo il traffico in corso Bramante consenta una guida spericolata. Come può, che viaggia un autobus mento, valutare la velocità un altro mezzo? Esiste il concetto di velocità relativa...».

Secondo il comandante dei vigili, Mauro Famigli, nessuna irregolarità: «Un vigile è vigile sempre, mantiene sempre le sue qualifiche, compresa quella di polizia stradale». L'ingegner Formia ribatte: «Il caso deve servire per tutelare gli altri automobilisti. E' una questione di giustizia. quel verbale non c'è alcun elemento oggettivo che mi di esercitare un elementare diritto di difesa».

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE: LE «MULTE VOLANTI» SONO PREVISTE DAL CODICE

«Non serve la divisa, siamo operativi 24 ore»


Il comandante dei vigili, Mauro Famigli

Si chiamano «contravvenzioni volanti», quelle fatte dai vigili urbani senza che il multato si accorga di esser stato visto a commettere un'infrazione.

Comandante Famigli, i vigili dunque possono elevare contravvenzioni sempre, anche fuori servizio?

«Un vigile è vigile sempre, mantiene comunque le sue qualifiche. Naturalmente, può agire solo entro i confini del territorio dove lavora: un vigile di Torino non può operare a Settimo o a Moncalieri».

Può, quindi, elevare contravvenzioni anche fuori orario.

«Certo. È previsto dall'articolo 12 del codice della strada».

Vuol che, estremizzando, potrebbe annotare la targa di un'auto il cui guidatore commette infrazione mentre esce da un negozio, insieme a moglie e figli?

«Abbiamo decine di relazioni di agenti intervenuti per rilevare un incidente mentre non sono in servizio. Hanno aiutato a compilare il Cid, hanno assistito i coinvolti, a volte hanno anche dato multe. Capita, in un quartiere dove la sa che abita vigile, che venga addirittura chiamato mentre è a casa, in caso di necessità».

Il vigile che ha annotato la targa della vettura dell'ingegner Formia viaggiava su autobus...

«Glielo consenta l'articolo 384, comma D, regolamento d'attuazione al Codice della strada».

Nel verbale, però, non è indicata una violazione precisa. Ad esempio: oltre il limite dei orari. Si parla, genericamente, di «velocità non adeguata», una valutazione soggettiva.

«Anche le valutazioni soggettive sono importanti, per la tutela della sicurezza. A garanzia del cittadino che contesta la multa è previsto un di fronte al Prefetto o al Giudice di Pace con l'agente che ha elevato il verbale».

Ma può, un cittadino, ricordare quanto avvenuto mesi prima, sapendo oltre multato?

codice della strada dà giorni tempo massimo per la notifica della sanzione. Proprio ai fini della trasparenza e della tutela del cittadino cerchiamo di ridurli a 70/80 giorni».

Per sua esperienza, che possibilità c'è, in un come quello dell'ingegner Formia, di vincere l'opposizione?

«Posso dire che le multe "volanti" che vanno a buon fine sono la stragrande maggioranza».

E per quanto riguarda la violazione della privacy?

«Le contravvenzioni devono essere consegnate in busta chiusa, a meno che non siano ritirate direttamente dal destinatario. L'abbiamo già ricordato più volte a Defendini». [m. acc.]

AUTORENATO
CONCESSIONARIO DAEWOO
Promozione: su vetture nuove tasso 3%
APERTI LA DOMENICA
Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862
Via Madama Cristina 93 - Torino - Tel. 011.658322

Alfa Romeo JTD 16V Full Optional - km
Listino € 28.000,00 - € 19.900,00

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

finanziamenti
da 1.500 € a 25.000 €
PROMETEO
finanziamenti dal 1995
Il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000 € rata 104.70 € per 60 mesi (Tan 9,37% - Taeg 9,14%)
TORINO
011.4379441

ANTICIPO ZERO
Cerchi rate a partire
Il primo euro tra 1 anno
299
Autovetture selezionate, garantite
Consegna immediata
Quote mensili a partire da € 45,00
Tutta la gamma
di autovetture Fiat nuove
Consegna veloce
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

Aperto tutto AGOSTO

Anche la domenica pomeriggio!

studio immagine/catalogo

ATTENZIONE!!!
TUTTA
IN MASSELLO

€2.890,00

BELLISSIMA
CAMERA DA LETTO CLASSICA
noce canaletto e pino massello
composta da letto con rete a doghe, 2 comodini, armadio 4 ante

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005 senza anticipo e senza interessi.
Un arredatore a casa vostra con progettazione personalizzata senza obbligo di acquisto!

€1.690,00

BELLISSIMA
PARETE SOGGIORNO MODERNA
in finitura ciliegio, con particolari panna e alluminio.
Dim.: 315 l. x 45/60 p. x 218 h.

€2.250,00

INCREDIBILE!!!
CUCINA MODERNA
componibile in 6 diverse misure
Composizione:
3mt. completa di elettrodomestici

€490,00

COMODISSIMO
SALOTTO in pronta consegna
composto da divano a 2 e divano a 3 posti

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666
ALPIGNANO (Centro Commerciale La Torre) - Via Cavour, 131 - Tel. 011.9661435

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani sono previsti rallentamenti nel controviale Est di corso Vittorio Emanuele e nel quadrante Ovest dei giardini Sambuy. Saranno poi chiusi al traffico corso Rosselli (all'angolo con corso De Gasperi, fino venerdì) e la carreggiata laterale Nord di corso Peschiera (tra corso Monte Cucco e il civico 316). Il Comune ha anche disposto la manutenzione dei semafori in corso Vercelli (agli angoli con le vie Volpiano, Feletto, Palestrina e Valprato); in via Po (angoli le vie Sant'Ottavio e Delle Rosine); in via Settembre (incrocio con Alfieri); in via Roma (incroci con le vie Monte di Pietà, Battisti, Bertola e Principe Amedeo).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** piazza 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1bis. **Aperta 24 ore:** V, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IERI A ROMA I DIRIGENTI DELLA COMPAGNIA AEREA DAVANTI AI VERTICI DELL'ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE

Air One, un giorno sotto accusa

La compagnia assicura più attenzione ai passeggeri
Anche se l'Airbus portoghese non rispetta gli orari

Angelo Conti

Air One si è presentata pomeriggio alle 16,30 di fronte al presidente dell'Enac, professor Vito Riggio, per rispondere dei ritardi che hanno costretto i passeggeri torinesi a cancellazioni, ritardi e dirottamenti in una «tre giorni» che resterà memorabile nella storia delle partenze d'agosto dalla nostra città.

L'ha fatto proprio mentre il famigerato Airbus 320 della compagnia portoghese Air Luxor, riverniciato con i colori della compagnia dell'airone, continuava a volare da un capo all'altro d'Italia costanti ritardi, anche se meno vistosi del solito. Con sigla AP6347 ha accumulato minuti già al primo volo (quello di cui sarebbe più difficile farlo visto che l'aeromobile trascorso la notte a Torino) partenza alle 6,50 ed ha poi continuato ad «inseguire» ripresentandosi a Torino alle 10,45 (questa volta con 40 di ritardo) in arrivo da Roma, stavolta con la sigla AP6348. ripartendo poi per Cagliari (AP2226) alle 11,25, 35 minuti di ritardo.

I vertici di Air One hanno presentato all'Enac dettagliate informazioni in merito all'episodio di Torino del primo agosto, confermando di aver ricevuto una comunicazione di indisponibilità dell'equipaggio di condotta di un volo operato in leasing, solo a ridosso della partenza. Il volo, pertanto, è stato ritardato per la necessità di posizi un nuovo equipaggio e l'aeromobile basati a Fiumicino, Torino. Operazione per la quale sono state però necessarie 6 ore.

Sui ritardi rilevati sui voli esercitati in regime di continuità torriale da e per alcuni aeroporti della Sardegna, Air One, oltre ad rappresentato soprattutto una difficoltà a recuperare i ritardi prodotti dal sistema del trasporto aereo a causa dell'aumento del traffico nel periodo estivo, ha comunque evidenziato di avere a disposizione 2 aeromobili di riserva per fronteggiare eventuali criticità (un Atr 42 impiegato soprattutto voli sulla Sicilia ed Boeing 737 destinato alle rotte verso la Sardegna).

Air One, inoltre, ha comunicato all'Enac che ha avviato una campagna di contatti diretti con i propri utenti, mirata una precisa e puntuale informazione ad ogni passeggero che si trovi a subire disagi. Questo, probabilmente, per ovviare le gravi lacune nell'informazione ai passeggeri registrate nel corso dei ritardi dei voli da e su Torino.

L'Enac ha preso atto delle giustificazione e, soprattutto, delle promesse ed ha confermato che continuerà a vigilare su eventuali disservizi. I passeggeri, dal canto loro, possono così prendere atto degli impegni formalmente espressi dalla compagnia dell'airone che, in nuove inadempienze, potrebbe subire anche severe

Un aereo della Air One a Caselle: dopo i disagi e le proteste dei passeggeri è intervenuta l'Enac

L'AVVOCATO DELLA RAGAZZA: DIMOSTRI CHE NE ERA DAVVERO IN POSSESSO

«La baby sitter ha rubato un brillante»

L'accusa della proprietaria: l'ha preso perché l'ho licenziata

Di denunce colf e badanti accusate di rubacchiare nelle abitazioni in lavorano, sono pieni i commissariati e le stazioni dei carabinieri. Soprammobili che spariscono, capi d'abbigliamento volatilizzati dai guardaroba, «cresta» sulla spesa e magari anche qualche salatissima telefonata oltreoceano.

Ma quando in Procura è arrivata la querela di una signora della Crocetta contro la sua ex baby-sitter peruviana, il funzionario della polizia giudiziaria non credeva ai suoi occhi. La giovane sudamericana è infatti accusata di aver portato dall'appartamento di corso Galileo Ferraris un preziosissimo anello di famiglia, del valore di 100 milioni di vecchie lire. «Un'anello da mignolo di Cartier consistente in una fascia d'oro con tre file di brillanti - si legge nella denuncia - che ha un valore commerciale di 50 mila euro».

La proprietaria del gioiello è accorta della sparizione lo scorso ottobre, pochi giorni dopo aver licenziato Mercedes (il nome è di fantasia), una venticinquenne peruviana assunta qualche mese prima per svolgere le faccende domestiche e badare ai tre bambini della signora, di 4, 6 e 8 anni. Per qualche tempo tutto è andato per il meglio, l'alloggio uno specchio e i bambini si affezionano già alla nuova «tata».

Ma ben presto la padrona casa ha ricevuto «segnalazioni» allarmanti dal custode del condominio: «Faccia attenzione, perché talvolta notte Mercedes apre il portone d'ingresso e fa salire . Una lavata di capo alla colf è tutto sembrava risolto. Invece qualche settimana più tardi la signora si è anche resa conto che la ragazza aspettava che lei andasse al lavoro e dieci minuti dopo usciva di casa, lasciando soli i bambini.

A questo punto è scattato il licenziamento in tronco, ma secondo la padrona di casa Mercedes se n'è andata portandosi via qualcoin più suoi effetti personali. Anche l'anello Cartier come «liquidazione». Al termine degli accertamenti la Procura ha to alla peruviana l'avviso di chiudelle indagini e si appresta a emettere un decreto citazione in giudizio per furto aggravato.

Ma per il legale della ragazza, Lorenzo Zacchero, le accuse ancora tutte da provare: «Devono dimostrarci che la signora fosse davvero in possesso di quell'anello e soprattutto che sia proprio sparito licenziamento Mercedes». [g. bal.]

LA DONNA LO DENUNCIO' POCHI GIORNI DOPO

Violentò una connazionale Romeno rinviato giudizio

Violenza sessuale, rapina, sequestro di persona e Rischia una severa condanna Oliver Daniel Gijnga, 37 anni, un cittadino romeno arrestato lo scorso ottobre con l'accusa di aver stuprato una connazionale diciannovenne in una baracca dalle parti di corso Marche. Il pm Laura Longo ne ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per i quattro reati già citati. che l'uomo ha parzialmente confessato durante le indagini.

Gijnga stato arrestato dalla polizia pochi giorno dopo il fatto, denunciato dalla stessa ragazza che aveva subito l'aggressione. Per attirarla nella precaria abitazione, l'uomo - che conosceva piuttosto bene il marito della ragazza - le aveva fatto credere che le avrebbe trovato un posto di lavoro. Invece dopo averla condotta nella baracca l'ha sequestrata per alcune ore costringendola con un coltello a subire ripetuti rapporti sessuali.

Approfittando di un momento di distrazione, la vittima è riuscita a scappare e a raggiungere una fermata dell'autobus, dove è stata da alcuni passanti e volante della polizia. La donna in un primo tempo riconosciuto un altro uomo, con una fisionomia quasi identica all'arrestato, gli agenti della quarta sezione della Squadra mobile hanno poi chiarito ogni dubbio e sono riusciti a risalire a Gijnga perché la giovane ne il numero di telefono cellulare. Nella baracca sono stati anche trovati portafogli e telefonino della ragazza.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa Tel. 329 - www.piemonte-emozioni.it

APPARTAMENTI REALI - MALE MANDRIA (viale Carlo 256, Venaria, Tel. 011 499.33 81) domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione

DI STATO (p. Castello tel. 540.382) Sala studio – or.. da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

(p. Castello 191, 011 543 889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

BIBLIOTECA REALE (p 191, 011 543. Or.: lun., mer e ven. 8,15-18,45; gio 8,15-14, sab. 8,15-13,45.

BORGO E LE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 443.1701). Il Borgo è sempre aperto La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO (p. Baden Baden, tel. 641.303).Or gio., sab. e dom. 9-18.

ESPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel 011 839.9200). Or. da mar. a 15-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUATVI (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or. mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600) : tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; 12-23 ingresso 20 alle 23, lun chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al . Or.: sab e 8,30-14, mer. gio. 8,30-19,30 lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria 011 6704707.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, 011 956 5222) Mostra: «Schermo Alle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. chiuso.

MUSEO DEI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, via del Carmine), 011 436.1433). Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Or.. sab. e dom 16,30-19,30.

(via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrara, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre: tutti i giorni 10-22, 10-20.30; lun

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.738) tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) tutti i giorni 9-12 e 15-19

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre tel 011 521.2251). Or . tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso Ingresso c Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata g Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76

DI ANTROPOLOGIA E ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670 4706) Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso

DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Fernucci 12b, tel. 011 440 0400) Or. giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). : tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

MUSEO DEL (p. Carignano, tel. 562.1147) Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso Sab. ore 11-16 e dom. 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.

MUSEO NAZIONALE (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra. «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9 Orario tutti i giorni 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

MUSEO SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello sport deserto al Nilo» «Scheletriniluce» 31/10. Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 libera. Dom. 14,30-18,30

STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or : tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

PALAZZO (via Lagrange 20, tel 011 571.1888) Mostre: «Arte buddhista tibetana. e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov 10,30-22,30, lunedì chiuso

CAVOUR (via Cavour 8, tel 011 530.690) Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23. lun chiuso.

PALAZZO (p. Castello, tel. 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

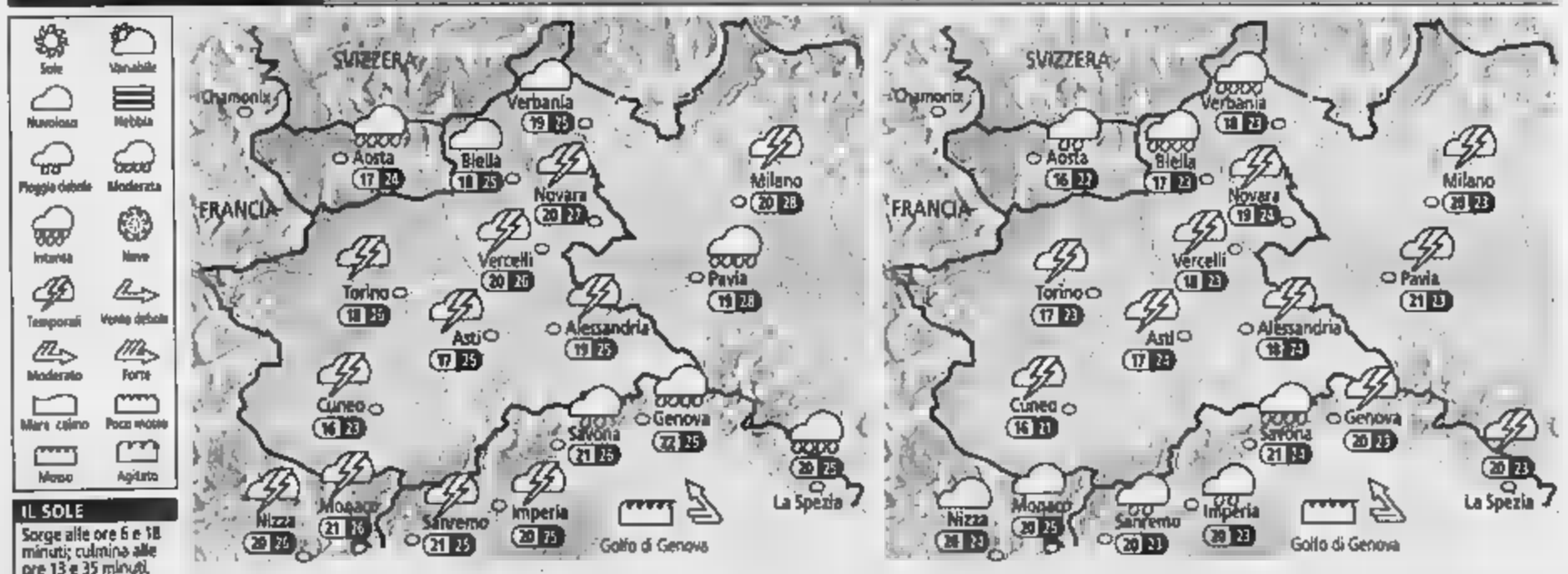
(Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun chiuso

DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL (v.le d'Italia 8, tel. 011 696.3245). Or.: , dom. 15-18; oppure su appuntamento

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 3 minuti; cala domani alle ora 11 e 42 minuti

OGGI Su tutte le regioni nubi irregolari in aumento sin dal mattino con brevi rovesci sparsi. Nel corso del pomeriggio, temporali anche forti sul Piemonte centro-meridionale e sull'Appennino ligure, fenomeni più sporadici altrove. In momentaneo miglioramento schiarite sulla Liguria. Venti deboli di direzione variabile con raffiche aree temporalesche. Temperature diminuzione, specie nei valori massimi.

DOMANI nuvoloso con rovesci sparsi anche a sfondo temporalesco e timide occhiate di sole. I fenomeni saranno più intermittenti sulla Liguria, sporadici ed intervallati da lunghe fasi asciutte sulla Val d'Aosta. Generale miglioramento in nottata a partire da Nord, eccezione delle coste liguri, lambite temporali marittimi. Venti deboli assenti. Temperature stazionarie o in lieve ed ulteriore calo.

LA GOLA
la collina torinese
la Cordialità
la Professionalità
la Cucina
i Vini...
"La Gola"
Str. Valsalice, 178 Torino
Tel. 011 660 80 32
Fax 011 383 93 36

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
worldwide distributor

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

promoters — esperienza anche minima nelle vendite si offre contratto part time vendibilidom 17 ore come promoters. Disponibilità dal primi di Settembre. Zona di lavoro Grugliasco. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040584

operai generici — esperienza nel settore plastica ,disponibile a lavorare tre turni. Lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro. Settimo T.se (TO). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel 011-800537 2

collaudatori /addetti linee robotizzate montaggio/ tornitori cnc — esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 3 turni, diploma (elettronico o meccanico) o qualifica equivalente (es. tornitore cnc). Automunit Massima serietà. Villarbasse e Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, Tel 011-9588655

operai metalmeccanici — esperienza come , carrozzieri, assemblatori settore automotive, oppure saldatura a filo o su puntatrici. Automuniti Zona di lavoro. Moncalieri, Villanova D'Asti. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

addetto sportello bancario — laurea in economia, lingua inglese, pregressa esperienza nel settore bancario. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 011 8137911

all ricerca:

Certificato ISO 9002 Aggiornamento n. 10/1997

FILIALE DI
C.SO RE UMBERTO - TEL. 011.5806095 FAX 011.5099957

- **Infermiera per** medica presso importante azienda metalmeccanica. Richiesto possesso auto, rotazione su primo e secondo turno. Zona: cintura sud
- **Operaio generico** addetto insaccatura, rotazione su primo e secondo turno. Zona: Torino nord
- **Periti elettronici**, periti aeronautici, neo fisica per azienda del settore avionico. Disponibilità da settembre.
- **call center**, disponibilità a rotazione tre turni. Zona: nord. Disponibilità da settembre
- **Responsabile** gestione risorse umane con esperienza maturata almeno biennale. Zona: Torino

FILIALE DI MONCALIERI
C.SO ROMA 14/1 TEL 011.6479931 - FAX 011.

- **Operaio** addette all'assemblaggio con disegno tecnico. Disponibilità a rotazione su secondo turno. Moncalieri
- **Addetto vendita**, settore telefonia mobile, età Zona: Torino
- **Verniciatore a spruzzo** con esperienza almeno triennale su lamiera. Automunito. Zona lavoro:
- **Escavatoristi e meccanici** con esperienza su mezzi pesanti. Età massima: 50 anni. Zona: Torino e prima cintura
- **Elettrauto** con esperienza comprovata su autoveicoli, su territorio torinese. Automunito. lavoro: Torino

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.aligi.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 8/97

5 OPERAI ADDETTI MONTAGGIO, DI Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel - mail: torino@quandoccorre.it

30 ADDETTI TELEMARKETING, ETA' 18 /35, ZONA DI LAVORO: TORINO NORD. DURATA DEL CONTRATTO: 15 GIORNI + PROROGHE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA. PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 **PROGRAMMATORE** C++ E C# IN AMBIENTE Windows/Internet. Ambiente Visual C++ 3.0/4.0 Studio .NET 2003)Esperienza sviluppo software multithreading, anche ZONA LAVORO: TROFARELLO Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 EFICI CAP GIANITI. SEDE DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 ADESTRATA/OSS- 2 INFERMIERI PROFESSIONALI DELLA MISSIONE: PERIODO ESTIVO. ZONA DI E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 10125 Torino - Fax 011/6680638

3 STRATTORI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO , Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 - Tel. - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI BUON INGLESE – DI LAVORO AVI- Inviare C.V.: Via Nizza 41/a Torino - Fax 011/6680638 - Tel. MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

MONTATORI MECCANICI, CARPENTIERI, ELETTRICISTI MACCHINA,TURISTI, SOFTWARISTI PLC, SEDE DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESE DI AGOSTO, SEDE DI LAVORO: 1°, 2°, 3° CINTURA DI TORINO Inviare C.V.: Via Nizza 41/1 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE CONTABILI, ESPERIENZA IN CONTABILITÀ ORDINARIA (ESCLUSO BILANCIO) ETÀ TRA I 25 E I 40 ANNI, CONOSCENZA SISPAC. SEDE DI LAVORO: TORINO Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 01 - Tel. 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni e altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 676/1996 riferito alla Legge 30/2000 ed ai contenuti esposti sul sito www.quandoccorre.it

ORGANIZZIAMO dal corso gratuito di professionale operatori - tele/telemarketing. Durata corso ore. Zona: Torino Nord

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 29/08/04

Ricerchiamo

6 Responsabili Commerciali
preferibilmente laurea in facoltà economiche, età 25/35 esperienza di servizi/prodotti alle , orientamento lavoro di buona tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione sviluppo commerciale. a tempo indeterminato. Zona: Cuneo e provincia, Torino nord, Torino sud.

Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche 24/34 anni, lavoro in team, utilizzo PC. Attività supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione personale. Disponibilità a Eventuale possibilità di assunzione. Zona: Torino nord, Torino sud, Bra, Asti, Cuneo

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n. 57/2004
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7999996 Fax 011/7972587 torino@openjob.it
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430473 Fax 0172/430481 bra@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

DATA ENTRY OTTIMA CONOSCENZA AS400. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER IL MESE DI AGOSTO. ORARIO CENTRALE SAN MAURO
CONTABILE AUTONOMA FINO ALLA PARTITA DOPPIA, OTTIMA SCO. ORARIO CENTRALE. ZONA: VARE.
ARIA DI DIREZIONE OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, TEDESCO PC CASCINE VICA
GRUISTI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ CENTRALE E 3 TURNI A CICLO CONTINUO. ZONA: BORGONE DI SUSA.
CESOISTORE/PULPITISTA CON ESPERIENZA. DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO. ZONA: BORGONE DI SUSA.
ATTREZZISTI CON 3 TURNI A CICLO CONTINUO. ZONA: DI SUSA.
OPERAI GENERICI ADDETTI REPARTO TRAFILATURA.
ADDETTO VENDITA
SETTORE IDRAULICA, PREFERIBILMENTE GEOMETRA O STUDENTE ARCHITETTURA. CONOSCENZA DISEGNO ARREDAMENTO DI INTERNI, ORARIO CENTRALE. ZONA: COLLEGNO.
SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA: VIALE GRUGLIASCO
ADDETTI AL MAGAZZINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI. ORARIO PART TIME DALLE 19.00 ALLE 24.00 O DAL LUNEDÌ AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO
ADDETTE VENDITA REPARTO ALIMENTARE CON ESPERIENZA PRESSO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 6.00 ALLE 22.00. ZONA: TORINO E PROVINCIA
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE E TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: RIVOLI
OPERAI ADDETTI STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA ESPERIENZA. TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/PIANEZZA
MANUTENTORI ELETTRICI/MECCANICI/ELETTROMECCANICI
CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO. CONOSCENZA TE WINDOWS). AUTOMUNITI. TRE TURNI O CENTRALE. ZONA: DI SUSA

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (Legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L. n. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità lavoro per:

ADDETTI/E BANCO GASTRONOMIA per supermercato, necessaria e comprovata esperienza maturata nel ruolo, età 22/40. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 15/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5163811 - Fax 011/5184060 - torino1.lune@creyfs.it

DATA ENTRY per prestigiosa azienda, richiesta conoscenza della lingua inglese e tedesca, necessaria conoscenza SAP e AS400, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2487025 - torino.lune@creyfs.it

PERITO CHIMICO O TECNICO DI LABORATORIO per azienda settore chimico, gradita conoscenza macchine a controllo numerico, automuniti pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 31 - 10128 TORINO
Tel. 011/5638011 - Fax 011/6477698 - torino.lune@creyfs.it

MANUTENTORE MECCANICO per rinomata azienda, richiesta esperienza nel ruolo, conoscenza oleodinamica e pneumatica, pre-assunzione, automuniti. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A per azienda nel settore metalmeccanico, richiesta esperienza nella gestione della fatturazione clienti e mansioni di segreteria, necessario diploma e conoscenza della lingua tedesca, inglese e francese. Zona di lavoro: Alpignano.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114056901 - Fax 0114026140 - collegno1@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), potranno scrivere o contattare l'azienda fornendo consenso al trattamento dei dati personali.
Aut. Provinciale Ministeriale 26/98

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Interim Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 SEGRETARIO COMMERCIALE**, diplomato, gestione rapporto clienti, customer, archiviazione, recupero crediti, protocollo fatture, uso PC, orario di lavoro, 8.30 - 13.00/14.30 - 18.30 dal lunedì al venerdì, contratto del Commercio, 4° livello. Durata della missione dal 01/09/04 per 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord
- **1 OPERAIO ADDETTO MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO** con esperienza nella mansione. Disponibile da subito. Durata della missione dal 30/08/04 per 6 mesi con eventuali proroghe. Sede di lavoro: Torino

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038825
- **1 ADDETTO SEGRETERIA CON CONOSCENZA CAD**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, possibilità di alloggio in residence, disponibilità immediata. Durata della missione 3 mesi prorogabili, a Nichelino di lavoro Cossano Canavese (TO).
- **1 MONTATORE/MANUTENTORE MECCANICO**, ragazzo di giovane età, anche minima esperienza, serio e volenteroso con esperienza settore metalmeccanico, conoscenza delle prestazioni automobilistiche, possibilità contratti di durata. Durata della missione 1 mese prorogabile da settembre 2004. Sede di lavoro Collegno (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **8 ASSISTENTI ANZIANI**, automuniti, esperienza nella mansione disponibilità ai turni, disponibilità per il mese di agosto 2004. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Nichelino e Carmagnola (TO).
- **3 SALDATORI A FILO** età compresa tra i 20 e i 35 anni, esperienza nella mansione. Disponibilità da settembre 2004. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare full-time e part-time, richiesta esperienza pluriennale in autonoma lavorativa. Buona conoscenza del PC. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO).
- **1 ADDETTO TELEMARKETING**, età compresa tra i 20 e i 25 anni, disponibilità a lavorare full-time, flessibilità oraria, esperienza e attitudine al contatto telefonico. Durata della missione dal 23/08/2004 al 30/09/2004. Sede di lavoro Robassomero(TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125 627576
- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, esperienza maturata da almeno 2 anni, perito meccanico o titolo equivalente iscritto all'albo. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Ivrea
- **2 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI**, utilizzo muletto e carrello, gestione informatizzata magazzino, almeno 2 anni di esperienza in settore metalmeccanico. Durata della missione 2 mesi. Sede di lavoro Ivrea (TO)

Vedior Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, diploma, età max 30 anni, esperienza nella mansione, conoscenza del francese e dell'inglese, automunita. Zona di lavoro: Borgaro Rif. COM/TON./03 Tel. 011/2475891.
N° 1 HELP DESK, conoscenza del fiammingo, svedese. Zona di lavoro: Torino . Rif. HD/TON./02 Tel. 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO TECNICO, max 30 anni, diploma perito elettronico e telecomunicazione, conoscenza delle funzioni radiobase semplici, automunito. Zona di lavoro: San Mauro. Rif. IT/TON./01 011/2475891.

N° 3 ADDETTI QUALITÀ, diploma di perito meccanico, precedente esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: Piobesi. Rif. PER QUAL/TOS/ Tel. 011/6404049
N° FRESATORI, esperienza su macchinari CNC, automuniti, prospettive. Zona di lavoro: Rif. FR/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 1 ADDETTO TEMPI E METODI, diploma tecnico, automuniti. Zona lavoro: Villanova d'Asti. Rif. TEMP/TOS/Tel. 011/6404049

N° 2 IMPIEGATE COMMERCIALI/SERVIZIO CLIENTI, diploma/laurea con indirizzo economico, conoscenza fluente della lingua inglese, utilizzo del sistema informatico SAP R/3. attitudini al problem solving e capacità di lavorare in team. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./01 51
N° 1 ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI, diploma di ragioneria, età massima 40 anni, conoscenza dei principali CCNL, buona conoscenza informatiche; consolidata esperienza in studi professionali/aziende. pari : Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951
N° 2 SEGRETARIE, diploma, minima esperienza lavorativa nel settore impiegatizio, età massima 23 anni, disponibilità al contratto di apprendistato. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951

N° 5 MANUTENTORI ELETTRICI/ MECCANICI, richiesta minima esperienza nella mansione, mese di agosto, zona di lavoro: cintura ovest di Torino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 5 OPERAI GENERICI, richiesta minima esperienza nella mansione, automuniti, zona di lavoro: Rivoli e dintorni. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 10 ADDETTI TELEMARKETING, previsto corso di formazione gratuito, richiesta buona dialettica. Disponibilità lavoro su turni. Zona di lavoro: Torino Ovest. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/b., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail tempo.torino3@vedior.it

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA tuttoaffari

			29	Agosto	2004
8	Settembre	2004	12	Settembre	2004
22	Settembre	2004	26	Settembre	2004
6	Ottobre	2004	10	Ottobre	2004
20	Ottobre	2004	24	Ottobre	2004
3	Novembre	2004	7	Novembre	2004
17	Novembre	2004	21	Novembre	2004
1	Dicembre	2004		Dicembre	2004
15	Dicembre	2004	19	Dicembre	2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

SEGNALATI PERCORSI ALTERNATIVI

Chiusa la pista di Santena sulla tangenziale per lavori di riasfaltatura della carreggiata

■ L'Ativa comunica che causa lavori di pavimentazione sulla carreggiata Nord (da Piacenza verso Milano/Frejus) della Tangenziale Sud di Torino, dalle 9.00 alle 24.00 di oggi in prossimità dello svincolo Santena, verrà chiusa al traffico la pista Santena-Milano/Frejus, dello svincolo di Santena lungo la Tangenziale Sud di Torino. Per chi arrivando da Santena volesse raggiungere Milano si consiglia quindi di entrare in Tangenziale a Moncalieri allo svincolo San Paolo. Potrebbero verificarsi rallentamenti, code e disagi durante tutto il periodo dei lavori. Segnalazioni per percorsi alternativi saranno comunque collocati sul posto.
Difficoltà di circolazione anche sul raccordo autostradale per l'aeroporto di Torino Caselle dove è in corso lavori di riasfaltatura.

Code in tangenziale

POLEMICHE A PINEROLO

Lo spostamento della strada di San Secondo finisce sul tavolo del procuratore della Repubblica

■ Con una manciata di voti (fra questi anche quelli del neo gruppo di Alleanza Nazionale all'opposizione), è stata approvata a Pinerolo la delibera che prevede lo spostamento della strada per San Secondo nei pressi del futuro albergo Caprilli. Una delibera che è «passata» nonostante il fatto che un gruppo di consiglieri della Margherita, sostenitori del sindaco Barbero, abbia abbandonato l'aula al momento del voto, seguendo il capogruppo di Forza Italia, Pietro Rivò, che ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica,minacciando il Tar: «Questa favorisce gli interessi di alcuni privati, che non si mettevano d'accordo per la vendita di un pezzetto di terreno che potrebbe anche essere espropriato dal Comune. Non dimentichiamo che su questa delibera vi è il parere contrario dell'architetto David Terracini dirigente del settore urbanistica del Comune».

Il sindaco Alberto Barbero

IL PROGETTO IDEATO DA «L'ISOLA CHE NON C'E'» PUNTA ALL'INTEGRAZIONE DEI PORTATORI DI HANDICAP

Disabili, la risposta di Grugliasco

Al via il centro residenziale d'accoglienza

Patrizio Romano

Perché i sogni si realizzino si devono sognare con tutte le proprie forze. Così ha fatto Marisa Nerone, presidente dell'associazione «L'Isola che non c'è» di Grugliasco, che dal '96 si batte per un centro residenziale di accoglienza per disabili. «Sarà un posto unico in Italia - afferma la Nerone - perché sino ad oggi esistono solo centri diurni o comunità. Noi, invece, vogliamo creare un luogo dove si facciano laboratori e aggregazione, con anziani e giovani normodotati. E soprattutto dove i nostri ragazzi, portatori di handicap, possano realizzare i loro sogni: dal canto alla poesia, dalla pittura al ballo».

E in questi anni l'associazione, che conta circa 600 soci, ha raccolto quasi 300 mila euro per costruire il Centro in vicolo Monetti, al posto di un vecchio stabile del Comune, concesso in comodato per 30 anni. «Siamo andati da Maurizio Costanzo e a Forum, per farci conoscere - racconta -. E non ci fermeremo». Il progetto è ambizioso prevede una residenza, per periodi brevi, per cinque persone con gravi disabilità, due camere doppie e una singola, salone, cucina e bagno. «Un posto dove poter sistemare i ragazzi per dare sollievo alle famiglie o in caso di malattia dei genitori» dice la Nerone. Poi negli altri due piani ci saranno laboratori e spazi per l'aspetto ludico.

Sono negli intenti del Comune e del Cisap c'è qualcosa in più. «Stiamo puntando a fare Centro di produttività sociale - ammette l'assessore Roberto Montà -. Cioè, sfruttare delle abilità che possano essere utilizzate in ambito lavorativo e che potrebbero essere sfruttate all'interno di centri per anziani o per giovani». E un accordo è in previsione con il Nello Farina e il nascente Epicentro. «Stiamo valutando come potrebbero avvalersi di questi giovani disabili, per la manutenzione del verde o per servire ai tavoli - sostiene l'assessore -. Tutto pur di non tenerli tra quattro mura».

E il progetto ha ricevuto un finanziamento di 120 mila euro proprio dal ministero del Lavoro, per realizzare laboratori di bricolage, computer, cucina e giardinaggio, dal lunedì al venerdì, in collaborazione con la coop «La Bottega» e l'associazione «Cerchio Aperto». «Il fine - dice Montà - è quello di un circolo virtuoso tra associazioni e centri di incontro della città. Dove non esistono ghetti, ma giovani che collaborano con anziani, disabili con persone normali, promuovendo integrazione». Ora si aspetta solo il via ai lavori.

«A settembre si farà la gara e in autunno aprirà il cantiere: a fine sarà pronto» sostiene Montà. Però non sono finiti ancora i problemi. «Ci ancora 200 mila euro, degli mila previsti - confessa la Nerone -. continueremo a fare iniziative per raggiungere la quota, che il Comune si è detto disponibile a farci un prestito». Inoltre sono state contattate alcune fondazioni da cui si aspetta una risposta. «Per non far naufragare il sogno di questi ragazzi a pochi metri dall'isola, che ora c'è» conclude la presidente. Chi vuole può sostenerli versando sul conto corrente postale 40.777.104.

Il progetto punta alla creazione di un centro di accoglienza residenziale

IN BREVE

■ **INFORTUNIO** Un impiegato della Seat Pagine Gialle è stato colpito, ieri pomeriggio, da un armadio che si è staccato dal muro del suo ufficio: è ricoverato in ospedale con lesioni multiple. L'incidente è avvenuto nell'edificio di strada del Lionetto: Giuseppe Torrisi era seduto alla scrivania. La Procura ha aperto un'inchiesta.

■ **DONATE SANGUE.** Come ogni estate torna a farsi più acuta la carenza di sangue, la cui domanda è notevolmente cresciuta negli ultimi anni anche per l'aumento di trapianti e interventi chirurgici. A fronte di un costo della richiesta è però diminuito il numero di donatori: per questo l'ospedale Molinette lancia un appello a donare sangue.

■ **CANTIERI LAVORO.** Centottanta disoccupati troveranno lavoro temporaneo, per iniziativa della giunta comunale che ieri ha approvato la realizzazione di tre cantieri-lavoro. Il Comune spenderà un milione mila Euro.

■ **NUOVI LOCULI.** Il Comune costruirà oltre mila nuovi loculi e duemila cellette nel Cimitero Parco. Lo ha deciso la giunta che ha approvato il progetto preliminare e stanzia 13 milioni 200 mila per la loro realizzazione.

■ **AUTOSTRADA TO-MI.** Ancora percorsi alternativi nella viabilità sull'A4 Torino-Milano, per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di oggi alle 6 di domani, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sull' autostrada A 5-Tangenziale oppure percorrere la superstrada statale 11 Torino-Chivasso, con possibilità di rientro in autostrada a Chivasso Ovest.

■ **MOLINETTE, CUP.** Il Centro Unificato Prenotazioni delle Molinette osserverà fino al 6 settembre il seguente agli sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16. Prenotazioni telefoniche (tel. 011/633.22.20): dal lunedì al venerdì dalle 13,30 alle 15,30.

■ **ARRESTI DOMICILIARI.** Il Gip ha concesso gli arresti domiciliari a Francesco Di Dio, l'elettricista di 37 anni arrestato il giugno scorso con l'accusa di aver aiutato Rosario e Salvatore Mulè a far sparire il corpo della marocchina Hassanya El Mellouk. Secondo il giudice dopo la confessione sussistono più le esigenze cautelari. Due settimane fa il Tribunale del Riesame ha rimesso in libertà Salvatore Mulè, 22 anni, figlio del responsabile dell'omicidio.

■ Ieri pomeriggio, assalto alla tabaccheria della stazione Torino-Ceres, in viale Roma. Un bandito armato e col volto coperto ha fatto irruzione e si è fatto consegnare il denaro. Bottino ancora da quantificare. Giorni fa stata rapinata da un uomo armato di pistola un'altra tabaccheria, ad Altessano.

■ **SETTIMO,** Due rapinatori con il volto coperto da passamontagna, uno armato di pistola e l'altro di coltello, l'altra all'ora di chiusura hanno assaltato il supermercato In's di Lombardia. I banditi hanno minacciato le due cassiere, facendosi consegnare 400 euro.

■ **INCIDENTE.** Vigili urbani e pompieri impegnati ieri mattina in via Andezeno, dove poco dopo le 10 un furgone Mercedes della Berruti Srl di Moncucco si è rovesciato dopo aver urtato un camion della raccolta rifiuti. Il traffico ha subito forti rallentamenti, per permettere ai vigili del fuoco di ripulire la strada dalla benzina fuoriuscita dal pesante. Illeso l'autista del furgone, un giovane romeno.

■ **IN GITA.** La Cooperativa Four Season organizza venerdì nel Parco Gran Paradiso gita a dal titolo «Un mondo di fiori». Informazioni allo 0124/95.31.86.

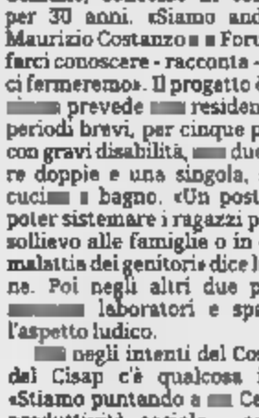
ALPIGNANO LA POLIZIA SCOPRE UN'EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE

Il falegname guidava la banda di spacciatori

Giampiero Maggio

«Prepara una cena per due» per comunicare che erano sufficienti due dosi. Oppure: «Portami le lenze» per specificare che ne erano necessarie un po' di più. Utilizzavano frasi in codice i componenti della banda di spacciatori che rifornivano di hashish moltissimi ragazzi tra le città e i paesi dell'Alto Canavese: Rivarolo, Cuorgnè, Favria, Oglianico, Salassa, Forno, le piazze più gettonate.

In manette è finito Andrea Paglia (difeso dall'avvocato Ferdinando Ferrero), 29 incensurato, residente a Favria, in via Bertano numero 3. Divideva il suo tempo tra la falegnameria dei genitori e il «mestiere» di spacciatore. Era lui il terminale della banda di pusher che si riforniva a Torino. Qui riuscivano ad acquistare grossi quantitativi che, secondo i magistrati di Ivrea che hanno coordinato le indagini, poi venivano smerciati in Canavese grazie a Paglia. In carcere, oltre al falegname canavesano, sono finiti anche due marocchini: Khalid Makboul, 26 residente a Ciconio, operaio a mezzo servizio in una fabbrica di stampaggio a Forno Canavese, e Nourdine Lymani, anni, di Busano.


A sinistra Andrea Paglia, qui a fianco Khalid Makboul e Nourdine Lymani: sono in carcere

Erano soprattutto studenti insospettabili professionisti residenti in Alto Canavese i compratori della droga

I poliziotti del Commissariato di Ivrea, coordinati dalla dirigente Paola Capozzi, hanno sgominato l'organizzazione partendo dalle indagini che portato in carcere, nell'aprile scorso, Salah Talbaouz (che poi si era suicidato, un mese fa, in cella a Ivrea), latitante ricercato per tentato omicidio ed altri reati. Seguendo le sue tracce i poliziotti avevano capito che in Alto Canavese (Talbaouz viveva a Rivarolo) era stata allestita una vera e propria rete di spacciatori. Quasi un centinaio gli assuntori: tutti ragazzi dai 16 ai 30 anni. Molti studenti, gente con un lavoro tranquillo, ma anche professionisti. Sono tutti residenti tra Rivarolo, Cuorgnè, Salassa, Favria, Oglianico. I primi controlli della polizia avevano permesso di recuperare piccoli quantitativi di droga mentre i due marocchini erano stati indagati a piede libero.

La svolta è giunta alcuni giorni fa. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali hanno permesso agli agenti di ricostruire gli spostamenti dei due pusher extracomunitari e soprattutto di Paglia. Poco dopo la mezzanotte del 16 luglio, nella piazza di Salassa, i poliziotti in borghese e nascosti dietro cespugli e ripari di fortuna. Aspettavano Paglia. Che, pochi minuti dopo, è arrivato all'appuntamento con i clienti in attesa del «fumo» a bordo di una Fiat Punto. Sono stati sufficienti pochi minuti agli agenti per uscire allo scoperto. Nell'auto i poliziotti hanno trovato quasi mezzo chilo di hashish. Paglia è finito in manette. Pochi giorni dopo le porte del carcere si sono aperte anche per i due pusher marocchini.

CHIVASSO AD AGOSTO NESSUNO SCONTO NELLA SOSTA

Si allarga la zona blu nel centro della città

Il Comune di Chivasso amplia la zona blu e riduce la tariffa ai residenti per la sosta all'interno di tutte queste aree a pagamento. A darne notizia è l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Recchia. Attualmente nel centro storico sono complessivamente 430 gli spazi della blu, ai quali si devono aggiungere i 500 posti della piazza compresa tra via Ceresa e via Caluso, nella zona Nord della ferrovia. E quando i chivassesi torneranno dalle vacanze troveranno altri 70 nuovi posti a pagamento, in una delle tre parti della centralissima piazza d'Armi davanti all'Oviesse e lungo la via adiacente. Il lavoro è già stato appaltato e tutto dovrebbe essere pronto entro la prima quindicina di agosto.

E sempre nel mese di agosto, a differenza di altre città, a Chivasso per parcheggiare nella zona blu si dovrà sempre pagare. E dal 1° settembre, solo per i residenti, la Gestopark, la società che gestisce tutte le zone blu in città, in accordo con il Comune ridurrà il costo trimestrale per la sosta a 15 euro contro i 25 precedenti. Gli abbonamenti per la sosta dei residenti si possono acquistare presso l'edicola della stazione ferroviaria, mentre i normali vaucher per la sosta ordinaria nella zona blu sono in distribuzione in tutte le edicole della città. Rimane invece invariato il costo della sosta all'ora che sarà sempre 1 euro centesimi all'ora contro i 10 centesimi del piazzale Ceresa, utilizzato dai pendolari che utilizzano il treno. Anche gli orari per la sosta, nella blu, rimarranno invariati: dalle 8,30 alle 19,30, dal lunedì al sabato compreso. Intanto l'estensione della Zona Blu sta provocando proteste da parte di molti cittadini i quali sostengono che «in alcune vie si poteva benissimo ancora continuare con la sosta a zona disco». L'assessore Alessandro Recchia assicura: «L'estensione della zona blu è ormai in avanzata fase».

(d. and.)

GIAVENO

Pensionato annega in un canale per l'irrigazione

Un pensionato di Giaveno è morto cadendo in un canale per l'irrigazione dei prati. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di lunedì, ma solo ieri all'alba è stato trovato il corpo senza vita.

Sergio Quaglia, 67 anni, viveva in una cascina di borgata Gischia Villa 32 a Giaveno. Ieri un nipote non vedendolo è andato a cercarlo: al confine con l'abitazione ha visto lo zio annegato. In quel punto l'acqua raggiunge un'altezza di circa ottanta centimetri, e dal condotto principale ci sono diverse diramazioni per convogliare il flusso nei prati.

Secondo una prima ricostruzione il pensionato sarebbe passato su di un'asse di legno utilizzata come passerella e nell'attraversare il canale è scivolato, colto da improvviso malore e per la perdita dell'equilibrio.

COAZZE

Massi finiscono sulla «provinciale» in frazione

Allarme per la caduta sulla strada che costeggia una parete rocciosa in borgata Boveria a Forno di Coazze. Nella notte tra lunedì e martedì franati grossi pezzi di roccia miste a pietrisco, bloccando la provinciale. I carabinieri hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che nell'arco di mezz' ora sono riusciti a liberare della carreggiata. Durante la notte i pompieri si calati lungo parete per un primo esame della montagna. Il traffico si svolge a senso unico alternato fino a quando la Provincia non metterà in sicurezza quel tratto di montagna. «Siamo stati fortunati - afferma il sindaco Paolo Allais - lo smottamento poteva trasformarsi in una tragedia. Dopo questo fatto chiederemo che la Provincia blindi la montagna con delle apposite reti in acciaio». Questa mattina è previsto un sopralluogo dei tecnici.

DI

Festa d'estate all'alpeggio con i mungitori

Dopo il successo delle prime tre tappe, con più di 200 partecipanti alla festa del Maggengo, alla Transumanza di salita e alla festa nell'alpeggio in Valle Sacra, continua il viaggio tra le tradizioni popolari di festa ed enogastronomiche di Canavese e Valli di Lanzo proposto dall' Atl del Canavese e Valli di Lanzo. La quarta tappa si svolgerà nelle Valli di Lanzo sabato prossimo con la «Festa nell'alpeggio» in Valle del Tesso, a Monastero di Lanzo - Alpe Salvin (mt. 1550), in collaborazione con la Comunità Montana Valli di Lanzo e il Rifugio Agrituristico Salvin.

I partecipanti, accolti dai margher, diventano i protagonisti della vita dell'alpeggio e delle sue feste stagionali, scoprendo le leggende e la realtà della vita alpe, gustando i prodotti e i piatti della tradizione popolare del Canavese e delle Valli di Lanzo. Info 0125618131.

IVREA

Caccia all'errore nel parcheggio

Se l'Ivrea Parcheggi voleva attirare l'attenzione sul «silos» di via Garibaldi, opera costata oltre 250 mila euro e poco utilizzata dagli utenti, bisogna dire che ha fatto centro. Non tanto per la campagna promozionale voluta per sponsorizzare l'uso del parcheggio custodito, quanto per un errore ortografico nel testo dello slogan sul cartello all'ingresso dell'area sorvegliata. La parola «qui» con l'accento non è passata inosservata a molti cittadini che hanno chiesto di eliminare al più presto l'errore.

Vil

«Strade per tutti» Il Comune punta sulla sicurezza

Un'iniziativa che sensibilizzi la popolazione al rispetto delle norme della circolazione stradale, in modo da aumentare il livello di sicurezza viaria all'interno del territorio comunale: è questo l'obiettivo della campagna «Strade per tutti», avviata dal Comune di Villar Dora. Nel programma previsti momenti informativi come incontri con esperti del settore, carabinieri e operatori delle forze dell'ordine; oppure adesione a progetti finalizzati alla guida sicura (MotorOasi Piemonte, pista di Susa, Consepi/Regione Piemonte). Da parte sua il Comune s'impegna ad effettuare rilievi della rete viaria e analisi di flussi veicolari e pedonali.

Nell'immediato, per contrastare il fenomeno dell'eccesso di velocità, sarà istituito un servizio di autovelox, verranno estesi i dissuasori (dossi artificiali e rotonde), sarà rafforzato il servizio di polizia municipale.

piastrelle per tutti i gusti

IDEO IDROTERM

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 148 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

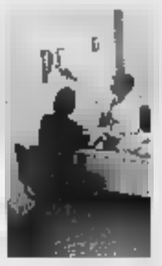
RISCALDAMENTO ▪ CONDIZIONAMENTO ▪ CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE • IRRIGAZIONE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ANDAR PER MOSTRE

Prosegue sino al 10 agosto la mostra di Pippo Ciarlo e Adriana Lucà, organizzata dall'Associazione Aperto Torino a Poirino, all' Agrigelateria San Pé, Azienda Agricola, Cascina San Pietro 29/A. [illegible] scuole elementari [illegible] Corio, Salvatore Martinico, paesaggista dal colore brillante e luminoso, espone i [illegible] quadri sino al 16 agosto. Sabato [illegible] 18, si inaugura una [illegible] di Giulio Agostino e Luciano Francone a Oulx, nella Sala Pro [illegible] di via San Giuseppe 1 (orario: 16-21, sabato e domenica 10-12/ 16-21) La rassegna è aperta fino al 20 agosto (nella foto un'opera di Luciano Francone).



PREVENZIONE TUMORI

L'Associazione per la Prevenzione e la Cura [illegible] Tumori effettua un servizio di visite di prevenzione gratuite il sabato mattina nelle [illegible] ospedaliere [illegible] Torino e provincia. La novità [illegible] quest'anno è l'apertura anche la prima e l'ultima settimana [illegible] agosto. Si può prenotare senza impegnativa medica dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore [illegible] 12,45 [illegible]: 011.835.984 e 011.817.39.30. Le visite di prevenzione riguardano. cute, apparato urinario, otorino, [illegible] orale, retto, colon, apparato respiratorio e ginecologia (Pap-test) e sierologia.

TORINO [illegible] LABORATORIO

La televisione fatta dai ragazzi

IRENE CABIATI

Band musicali, scatenati skaters e agguerrite giocatrici di rugby. Ma anche gruppi di volontari che [illegible] si danno da fare nelle attività socialmente utili. Per [illegible] centinaia [illegible] ragazzi dai 12 ai [illegible] anni hanno occupato uno spazio [illegible] tivù, su Rai Tre, con una trasmissione unica nel suo genere, «Screen Saver», che va in onda dalle dalle 15,20 alle 15,40 e [illegible] prodotta negli studi Rai di via Verdi. Unica nel suo genere, ha sospeso per le vacanze, [illegible] le ultime puntate, pochi giorni fa, hanno registato un sorprendente successo di share, l'8 per cento.

«Non mi stupidsce affatto - commenta il regista, Paolo Severini, 34 anni - l'orario [illegible] si concilia con le abitudini dei [illegible] gazzi, cioè del pubblico cui è dedicata, che invece si è affacciato numeroso durante le [illegible] scolastiche».

L'idea, scontata, ma geniale proprio per la sua [illegible] mplicità, è di Fed[illegible] Taddia, conduttore del programma e coautore con Massimo Bruno, Rossella Abate e Mussi Bollini. «Raccontiamo l'adolescenza, le [illegible] aspettative, i [illegible] [illegible] e persino i [illegible] eccessi dando voce a chi la vive giorno per giorno - dice Severini - Loro sono i protagonisti, noi li seguiamo, offrendo la nostra professionalità, senza censure». Il programma si compone di brevi rubriche: nella Community i giovani raccontano il tempo libero dedicato al gioco ma anche all'impegno. Si parla di scuola quando gli studenti interrogano i professori. Si riflette e si dialoga con i personaggi importanti della vita sociale o dello spettacolo. Un piccolo [illegible] [illegible] regia [illegible] per imparare a fare video.

«Proprio il video è diventato il nuovo modo di comunicare e di esprimersi - precisa il regista -. [illegible] riceviamo a centinaia, li selezioniamo intervenendo [illegible] tempi, ma lasciando intatti gli argomenti [illegible] fondo, [illegible]ghi compresi, perché questa [illegible] l'[illegible] del programma. Lavorare così è una esperienza grandiosa per l'energia che il rapporto con i giovani riesce a scatenare, soprattutto quando facciamo le dirette».

«Screen Saver» è stata l'unica trasmissione italiana invitata a «Input», la conferenza mondiale sulla televisione pubblica a Barcellona, che quest'anno ha registrato più di mille partecipanti. Inoltre dagli Stati Uniti [illegible] produttore ha chiesto [illegible] demo del [illegible]. E' possibile quindi che «Screen Saver» possa avere una versione americana.

Severini in questi giorni è [illegible] pegnato anche nella registrazione delle prime puntate [illegible] un nuovo programma che andrà in onda a settembre, «Hit Science», la scienza spiegata [illegible] ragazzi. Altri giovani dunque [illegible] la direzione del regista.

Sta diventanto una specializzazione? «E' il pubblico che per ora mi da più grinta anche perché mi rendo conto che la televisione, nonostante [illegible] apparenze, offre poco di significativo ai ragazzi. Certi programmi non sono altro che contenitori di pubblicità. Gli adolescenti in tivù vengono presi in considerazione come consumatori e non [illegible] utenti. Il servizio pubblico, invece, dovrebbe rivolgere più attenzione ai giovani. Il che significa ascoltarli e [illegible] propinare quello che ci sembra giusto per loro. Screen Saver ha successo perché è in controtendenza rispetto al malco[illegible] imperante che inventa fasce protette e poi non sa come rispettarle».

Sarà questa la strada che co[illegible] regista continuerà a percorrere? «Per [illegible] è l'impegno che mi dà più soddisfazione: ho anche diretto alcuni spot nel settore sociale».

[illegible] per il futuro? «Naturalmente vorrei fare il mio film: ho due soggetti sotto mano, sto aspettando il momento giusto, o meglio, il coraggio di tralasciare [illegible] mondo in cui mi trovo bene per esplorarne uno nuovo, [illegible] accattivante ma sicuramente più difficile».

IL REGISTA PAOLO

appuntamenti

[illegible] Jazz
Flavio Boltro e Majid Bekkas in concerto (world jazz).
■ Giardini Reali, palco Aics, ore 22

Musincanto
Musica etnica con il concerto di Riccardo Ruggeri per i Lomé.
■ Basilica di Superga, ore [illegible]

Torino pop festival
Sul palco Alberto Cesa & Cantovivo in «Dalla tradizione alla [illegible] canzone popolare».
■ Parco Rignon, corso Orbassano 200, ore 21,15

OPERETTA **Operette sotto le stelle**
La Compagnia Stabile di operette Alfa Folies mette i[illegible] la «Grand soirée dell'Operetta» con selezione da autori vari. Regia di Cesare Goffi. In caso di pioggia lo spettacolo si sposta all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Info, tel. 011/819.35.29.
■ Motovelodromo Fausto Coppi, corso Casale 144, ore 21,15

DANZA **[illegible] del [illegible]**
Al Parco della Colletta, spettacolo di danza del ventre con Aziza.
■ Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, alle 21,30

Excalibur Stories
La Florence Dance Company presenta «Excalibur Stories». Musica di Jonathan Romeo, Maurizio Fasolo e Enzo Regi. Diretto da Marga Nativo e Keith Ferrone che [illegible] anche la coreografia.
■ Vignale Monferrato, piazza del Popolo, [illegible] 21,30

CINEMA **Africa**
Volontari Ospedalieri e Consulta per le Persone in Difficoltà propongono la proiezione de «La regina d'Africa» [illegible] John Huston nell'ambito del progetto «Contrasto alla solitudine estate 2004»
■ Sala Teatro, [illegible] San Marino 10, [illegible] 15

Museosera
Proiezione del film «A mia madre piacciono le donne».
■ Museo regionale di Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 38, ore 21,30

I film storici del Romano
«L'arpa birmana» di Kon Ichikawa (ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30). Il pubblico riceverà in omaggio manifesti di film.
■ Cinema Romano, Galleria Subalpina, dalle ore 16,30

VARIE **E... state Unitre**
Giulia Robino tiene un incontro sul tema «Il Pakistan».
■ Unitre, corso Francia 27, ore 16

Fondazione Sandretto
La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo rimarrà chiusa nelle sale espositive sino al 16 settembre data di inaugurazione della mostra «Non Toccare [illegible] Donna Bianca».

I RI[illegible] APERTI [illegible] [illegible]A' ...Ç aria condizionata DH dehors!

ZONA CENTRO
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31. (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173;
Barbarù, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, [illegible] Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, p. San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
[illegible]bio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC);
Carmen, via Manzoni 0, t. 011 537.363;
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
[illegible] **Betty**, [illegible] Bogino 17, t. 011 8170583 (DH);
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Due Mondi, v. Saluzzo 3, 011 669.20.56, (AC);
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531024;
Luna Rossa, [illegible] Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Galante, corso Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Giglio, [illegible] [illegible] Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) c. Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Le Saint Emilion, v. [illegible]. Domenico 2/D, t. 011 5217077;
Il Vicolo, via Gioia 3, t. 011 535233 (AC);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 [illegible];
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545405 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La magnolia, via Mercantini 6, t. 011 5628816 (AC+DH);
La smarrita, via Cesare Battisti 17, tel. 011 817.7679 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Vicaria, via San Domenico 14, t. 011 5212516;
L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855, (AC);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, t. 011 543.473, (AC);
[illegible]**re Chiaro**, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, [illegible] 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
[illegible] **Ami**, via San Dalmazzo 16, t. 011 538288 (AC+DH);
Natsu, [illegible] Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porto [illegible] **Savona**, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sotto la Mole, [illegible] Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Tarabaralla, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, via Stampatori 4, t. 011 5612506 (AC+DH);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vintage, piazza Solferino 16, t. 011 535.948, (AC).
Zero, via Rodi 4, T. 011.8129743 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, [illegible] 011 537.171, (AC+DH);
Manchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] SALVARIO
[illegible]
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
I bassi toadi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, [illegible]rso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 [illegible] (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 695.41.51, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
[illegible]
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, [illegible]. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, [illegible] Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
[illegible] SECONDO
Al gatto nero, [illegible] Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni [illegible] Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, [illegible] Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, [illegible] Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

[illegible] PAOLO
Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
[illegible] Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.[illegible], (AC+DH);
Madame Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
CINESI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[illegible] - [illegible]
PORTA [illegible] STRADA
Al Grassi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796723 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110. t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, a. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[illegible]**I:**
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, [illegible] Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO
S. [illegible] - [illegible]
[illegible] **Talismano** (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, [illegible] Parella 26, t. 011 850483 (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria del Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Sardegna, via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
[illegible]**I:**
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
[illegible] **Li Du**, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, [illegible] Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO
VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Café à Hultres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 835.143, (AC);
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
CINESI:
Canton, [illegible]so Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);

BARRIERA [illegible] MILANO
M. CAMPAGNA - BARCA
Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 2730441 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133, (solo cena);
Da Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, [illegible] 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, [illegible]rso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, [illegible] Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 7, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - MIRAFIORI
LINGOTTO
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Copeca, c. Unione 395, t. 011 6192294, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 6637789;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400.
[illegible]**EST:**
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

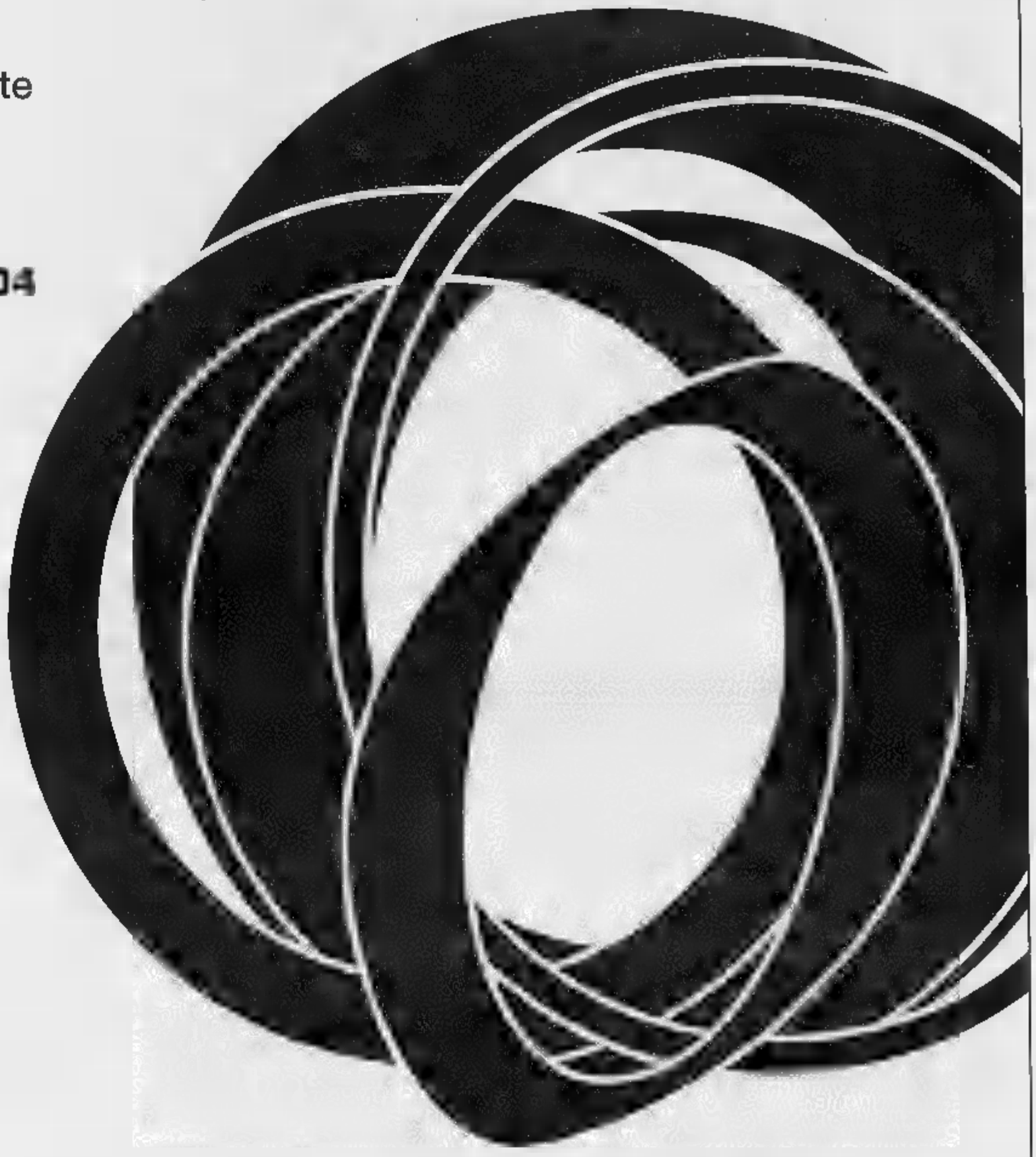
M. PILONE - VALSALICE
CAVORETTO
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, (DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Filippo, viale Thovez 6, t. 011 6604361, (DH);
Da Toci, c[illegible] Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Garden, strada Valsalice 2, t. 011 6603943, (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, [illegible] Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore [illegible] t. 011 8196435;
Pantagruel, [illegible]o Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Parco [illegible]i, corso Casale 83, t. 011 8399273, (AC+DH);
Passaggio in India, [illegible] Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, [illegible] Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);
Villa Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.46.26, (AC+DH).
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

isole senza arcipelago

Imprese, moltitudini, popoli smarriti nell'oceano degli squilibri, anelano certezze e regole di governance globale. A Rimini: per discutere di nuovi approdi di pace, sviluppo economico, orizzonti umani.

XXX edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli
dal 16 al 18 ottobre 2004



promotori
Centro Pio Manzù e COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e
Fondazione San Marino

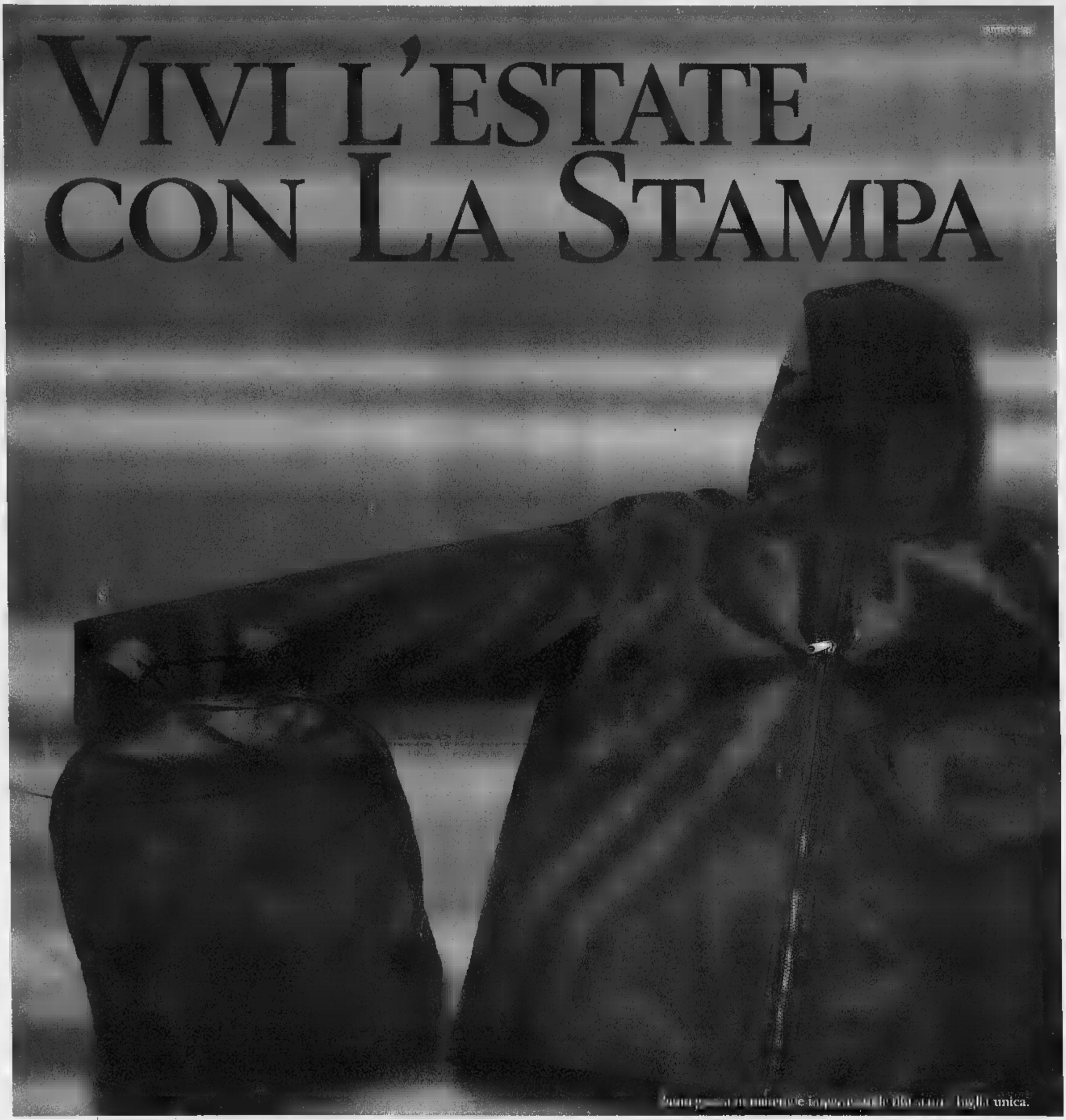
con l'apporto scientifico
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministeri: Attività Produttive
Beni ■ Attività Culturali
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel +39 0541 678.139/670.220
Fax +39 0541 670.172
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

Partners

Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e l'Informazione Repubblica San Marino · Comune di Rimini · Provincia di Rimini · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · Banca Intesa · TOSINVEST SANITÀ · Alitalia · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini · Valpharma International · Assindustria Rimini · Rimini Fiera Business Space · Opus Proclama · Condor · Gruppo Villa Maria · Facility Management spa · La Stampa · Il Resto del Carlino La Nazione Il · Libero · Raidue

VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA



Giovedì 5 agosto in edicola lo zaino-giaccavento a € 5,90*.

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. **Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.**

24 GIUGNO

MATERASSINO

1 LUGLIO

SET DI BOCCE

8 LUGLIO

PISCINA GONFIABILE

15 LUGLIO

DA

22 LUGLIO

DEL

29 LUGLIO

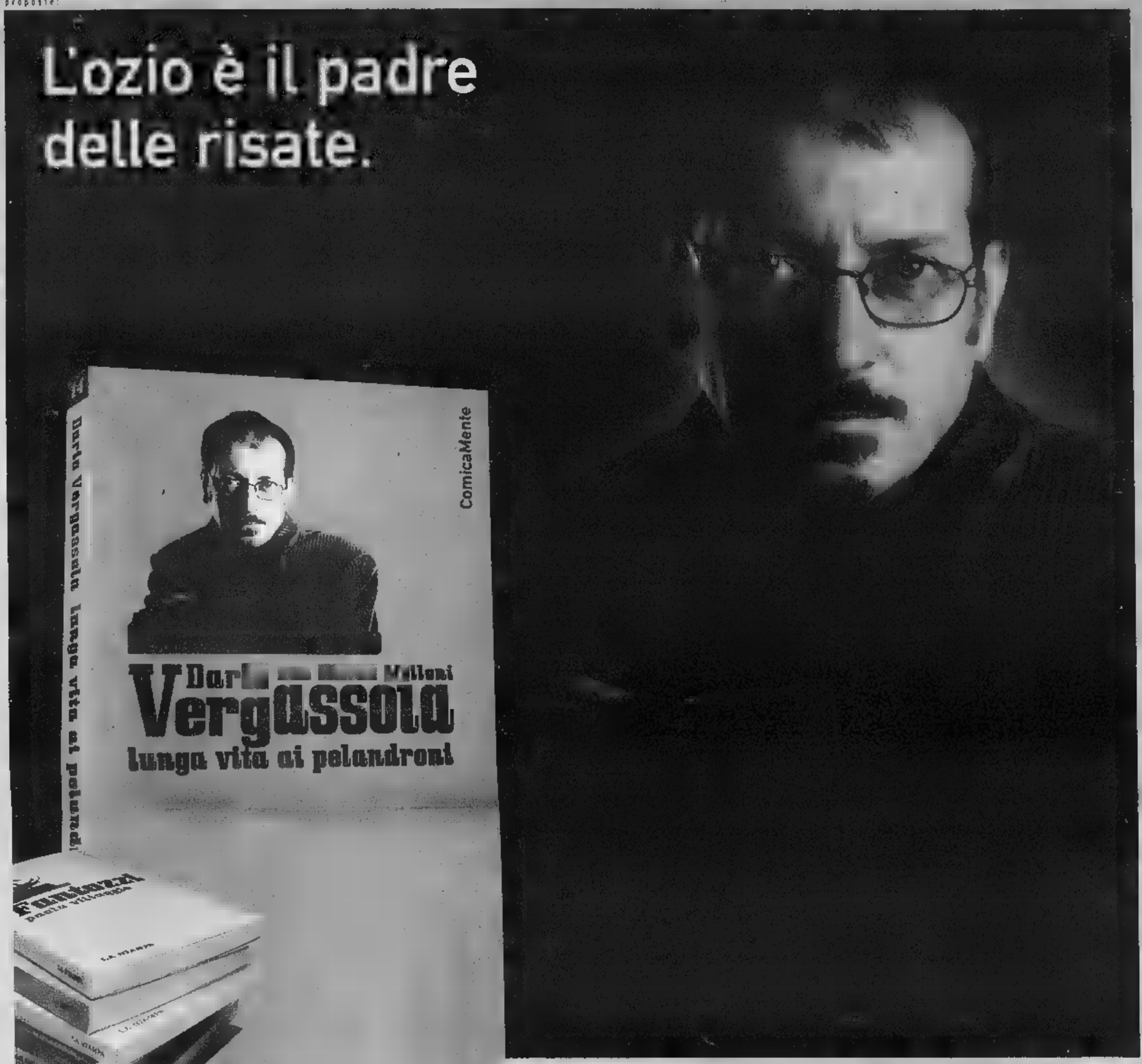
DA

*Più il prezzo del quotidiano.
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

propone:

L'ozio è il padre delle risate.



ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola
con La Stampa e Specchio.

Il lavoro lo affascina. Per questo starebbe ore a guardarlo.
Un manifesto del fannullonismo, tratteggiato con umorismo dissacrante, tra ricordi autobiografici e intuizioni graffianti.
L'intervistatore più sfacciato arriva in edicola, ComicaMente.
Da sabato 14 agosto: *Don Camillo - Mondo Piccolo* di Giovanni Guareschi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 7 agosto
Lunga vita ai pelandroni
di Dario Vergassola
a 4,90 euro*

In collaborazione con

*Più il prezzo del quotidiano.

Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria 100.600
88.100
Alba 104.600
Stresa
VALLE D'AOSTA
Courmayeur 92.000
104.000
LIGURIA
Alassio 92.200
Savona
Finale
INFOTRAFFICO
www.nostalgia.it
Da settembre:
news in collaborazione con
LA STAMPA

RITROVI

DU PARC - Giardinirnali 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband.
LA LUDCIOLA - Ore 15.
LE ROI GIARDINO - ore ■ ■ stile ■ rinnova - Tel. 011.851989.

THE PUNISHER
www.columbiatristar.it
MARVEL
AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

STREET DANCE FIGHTERS
Il successo se lo devi guadagnare. Ballando. Accetta la sfida.
www.columbiatristar.it
AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ

DREW BARRYMORE
50 VOLTE IL PRIMO BACIO
www.columbiatristar.it
AI CINEMA
AMBROSIO
PATHÉ LINGOTTO

SCOPRIRE IL CINEMA È LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 30 luglio al 5 agosto

HOUSE OF THE DEAD 16.10[2] - 18.20 - 20.30 - 22.40 - 0.50[1]	STREET DANCE FIGHTERS 16.00[3] - 18.10 - 20.20 22.30 - 0.40[1]
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN 15.30[2] - 18.30 - 21.30 - 0.30[1]	IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE 21.20[1]
LA DONNA PERFETTA 15.40[2] - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20[1]	MIO FRATELLO ORSO 15.00[2] - 17.05[3] - 17.10[4] - 19.10
OUT OF TIME 17.10 - 21.50	LAST SAMURAI 18.40[3] - 21.40[1] - 00.45[1]
TIMELINE 16.50 - 19.25 - 22.00 - 0.35[1]	■ 14.50[2] - 16.45[3] - 17.30[4]
50 VOLTE IL PRIMO ■ 14.55[2] - 19.30 - 0.10[1]	LOST IN TRANSLATION 19.15[4] - 21.40[4]
THE PUNISHER 17.00 - 19.40 - 22.20 - 1.00[1]	■ 19.30[4] - 22.00[4]

[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica - [3] dal 30/07 al 01/08 - [4] dal 02/08 al 05/08

9 con maxischermo - Ampio ■ circa 20 minuti gratuito
WARNER
Viale Ohi ■ Grugliasco (To)
Lunedì e mar... ■ ...posto a pagina riservata
...gliati presso l'ente...
www.warnervillage.it

Ben Stiller Jack Black
Il successo sorride a lui, all'altro resta solo l'invidia.
L'invidia del mio migliore amico
www.columbiatristar.it
■ VENERDÌ

Per la pubblicità ■ LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00

EMPIRE
"BIZZARRO E INTERESSANTE"... Fabio Ferzetti - Il Messaggero
"SI ESCE PENSIEROSI ED INCURIOSITI" Fabio Ferzetti - Il Messaggero
La Moglie dell'Avvocato
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Mt Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tim tour 2004 - Una città per cantare; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Sport daily; 20.30 **Film**; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 74 (Replica); 23.30 Penthouse; 24.00 Le ■ della settimana.

TELET■
9.00 **Il tesoro del Sequoia**, Film; 14.30 **Ambrogio**, Film; 21.00 ■ **fine ha fatto Baby Jane**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 **L'uomo di Casablanca**, Film; ■ Torino magica; 23.00 Enjoy television; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming ■; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; ■.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ■ Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in ■; 20.30 **Film**; 22.10 ■ amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
■ Renada, Cartoni; 20.40 Esperimento ■; 20.50 ■ **Porsche con il morto**, Film; 22.30 Pieve vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.25 E... state con noi; 19.30 Cartoni animati; 20.30 Sig. Sindaco, Sig. Presidente; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORO
20.00 Meteo-■ in salotto-Film-tv-6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL ■ CASTALIA ■ GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 6 agosto per la rassegna "Parole di Piemonte" a cura dell'Associazione Marcoval- ■ **Beppe Turletti** (voce e fisarmonica) in **T come terra - storie e suoni di vita contadina**. Presso P.za Vounueil sous Biard, Moretta (CN). Ore 21. Ingresso gratuito

SANTEBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ■ 15-19 - santibriganti@santibriganti.it.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 01173999833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Different Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ■ 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO ■ ■ (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolena.it. Apertura dal lunedì al venerdì, ■ ■ 17.00 alle ore 20.00.

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. ■ **del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

■ ■ ■ CI ROS
■ **ARCO BUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2285 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Mazzini 70. Tel. 011 696.361 2. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

"L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia."

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa ■ vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie ■ molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 ■ 0,82 euro a copia (riservato ■ Torino città e ad alcune località della provincia).
Abbonamento Postale:
La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.
Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e lì si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).
Abbonamento on ■e: la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazia ad una password.

Puoi pagare così:
- tramite conto corrente postale n.950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino: ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 56381
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (lun.-ven. 9,00-12,30 14,00 - 18,00 oppure sab. 9,00-12,30).
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

il ■ di ■
LA STAMPA

BANCO ALIMENTARE
Affiliato alla FONDAZIONE ■ ALIMENTARE e alla FEDERAZION■ L'IMPRESA SOCIALE

Condividere i bisogni,
per ■
il ■
■ ■

Il Banco Alimentare è una organizzazione ■ fini ■ lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni ■ l'aiuto di:

A&O, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. BERSAGLIERI, Ass.Naz. ALPINI, AUCHAN RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVOIRA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROLIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, Centr. LATTE di TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, Cons. ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Coord. Prov. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, CORAT, CRAI CODE', CRI, DI' per DI', DYMAR, ESSELUNGA, FAMILA, FATT. OSELLA, FERRERO, ■ GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA s.n.c., GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, ■ INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LIDL ITALIA, LOGIPI DANONE, LOGIPI HERMANN, MAINA, MAXISCONTO, METRO, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, ■ ITALIANA, NORDICONAD, NOVA COOP-IPERCOOP, NUMBER 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, ■ s.r.s., ROTARY CLUB di ASTI, RUGGER LENTI, SAI, SALUMIFICIO SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM ■ SOCIALI, SEGAFREDO ZANETTI, SMAT, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, STANDA, STAR, UGAF, ■ BEST FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRIS, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato ai Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati ■ Solidarietà Sociale ■ alla Protezione Civile
Province di Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati alla Solidarietà Sociale e ■ Protezione Civile
Prefettura ■ Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
■ di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino

ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTA■ PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - E.mail: piemonte@bancoalimentare.it

Compagnia delle Opere del Piemonte

Agosto

film

LETTA TORNABUONI
**** BELLO
*** INTERESSANTE-DIVERTENTE
** SI PUÒ DIRE
* BRUTTO

ANGELI RIBELLI. Drammatico. Il professor William Franklin, titolare di una cattedra al riformatorio di St.Jude, vede riaffiorare i terribili ricordi della Guerra Civile Spagnola [Medusa]

E LA [illegible] CINESE. Drammatico. Regia di Dai Sijie. Con Zhou Xun e Chen Kun. Due figli di medio vengono mandati in uno sperduto paesino di montagna ai confini del Tibet per essere sottoposti a fatiche di ogni tipo: qui scoprono il fascino della letteratura grazie a una valigia piena di romanzi occidentali proibiti in Cina [illegible] best seller internazionale (soprattutto in Francia) di Sijie Dai. ●●●

LA CASA. Horror. Regia di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Betsy Becker. Cult di straordinaria forza anche a distanza di vent'anni. Raimi rinchiude un gruppo di giovani in un cottage sperduto in mezzo ai boschi per un weekend di paura. [Due Giardini]

50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di [illegible] Segal con [illegible] e Debra Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante [illegible] che soffre di una malattia [illegible] ha di «terminale breve» e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. Harry è costretto a cercare di riconquistarla tutti i giorni. Dal regista di «Terapia d'urto» successo dello scorso anno con l'insolita coppia Adam Sandler - Jack Nicholson ●●●

[Ambrosio, Pathé]

I [illegible] DELLA [illegible] Drammatico. Regia di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. Dal regista di «Central do Brasil». ●●●

[Nazionale]

DONNA PERFETTA. Commedia noir. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie «ex manager» di una televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento, da Manhattan a Stepford, villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●●

[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario. Con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro del regista è «Tutti giù per [illegible]» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal lidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● [Alfieri]

E' PIU' FACILE PER UN CAMMELLO... [illegible] Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima della torinese Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale, fra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso ●●● [Eliseo]

LE FORZE DEL DESTINO. Thriller. Regia di Thomas Vinterberg, con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra [illegible] catastrofe lo yuppie John e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio [illegible] s'incontrano a New [illegible] per divorziare. Lui si accorge che lei è in pericolo di vita e cerca di proteggerla. Esordio americano di Thomas Vinterberg, l'autore danese del fenomeno «Festen». Nei cast Sean Penn ●●●

[Due Giardini]

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI [illegible] Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron. Con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Il terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius [illegible], è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. [illegible]

[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

[illegible] OF THE DEAD. Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un [illegible] su un'isola della [illegible]. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi arrivano sul posto: l'isola sembra deserta, si rivelerà popolata soltanto da misteriose creature

[Medusa, Pathé]

KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno [illegible] scene di Quentin Tarantino sei [illegible] dopo [illegible] Brown» s'incentra sul personaggio di [illegible] donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta [illegible] sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Alfieri]

[illegible]S. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, [illegible] signora omicidi di Alexander MacKendrick [illegible] Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, [illegible] gli eclettici fratelli Coen («Fargo»). Si narra di un professore che, svaligiare un casinò, affitta una stanza [illegible] casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● [Pathé]

LUTHER. Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes, Peter Ustinov. Film amato da quattro milioni di spettatori tedeschi. E' la scomoda biografia di Martin Lutero, padre [illegible] riforma protestante [Centrale]

LA MOGLIE [illegible] Drammatico. Regia di Sang-Soo Im, con Sòri e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante avvocato si sente trascurata dal marito ed è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della [illegible] figlio adottivo e del suocero alcolizzato. Scoperto che «[illegible]» si è innamorato di una giovane modella, lei [illegible] a frequentare un [illegible] di casa. Produzione coreana, [illegible] è stato presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

BUCCHE ALLA [illegible] Animazione. Anteprima nazionale della pellicola di animazione che racconta l'avventura di tre mucche coraggiose che tentano di difendere la loro fattoria, [illegible] da uno spietato fuorilegge. [Pathé]

NON APRITE QUELLA PORTA. Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel, Jonathan Tucker. Remake del capolavoro di Tobe Hooper in occasione del suo trentennale. Un gruppo di amici viene aggredito da un gigantesco cannibale che terrorizza la zona. [Due Giardini]

[illegible] PER CASO. Commedia. Regia di Franck Landron con Magali Mukart e [illegible] Landron. Una coppia di panettieri [illegible] acquista a prezzo modico una casa su un'isola quando arrivano sul posto, la scoprono [illegible] un villaggio di nudisti ●●

[Fratelli Marx]

OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin. [illegible] Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [illegible] affidata alla [illegible] affascinante [illegible]te (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica [illegible] coppia formata [illegible] Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●● [Doria, Medusa]

PRI[illegible] ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMA. [illegible] Regia di [illegible]duk. Con Oh Yeong-su, Kim Yi-duk. Due [illegible] in un [illegible] sulle montagne della Corea: la vita [illegible] lenta, finché una donna non entra nel loro mondo [illegible] [Romano]

LE [illegible] DEI QUARTIERI ALTI. Commedia [illegible]. Regia di Boaz Yakin, con Brittany Murphy e Dakota Fanning. Il nuovo lavoro del regista de «Il sapore della vittoria» descrive il rapporto di amicizia che nasce tra la giovane Molly, orfana di una rockstar, e Roy, bambina di otto [illegible]. Protagoniste, due [illegible] ancora al cinema. [illegible] la Murphy era la figlia di Michael Douglas in «Don't say a word», la Fanning, interprete di «Mi chiamo Sam» con Sean Penn. [Pathé]

S.D.F. - STREET [illegible] FIGHTERS. Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Due amici decidono di partecipare a una gara di break dance. Elevato il premio: la partecipazione a un videoclip con una star dell'hip hop, una somma di 50 mila dollari

[Medusa, Ideal, Pathé, Massaua]

SHULTZE VUOLE SUONARE IL BLUES. Commedia. Regia Michael Schorr. Costretto al prepensionamento, il minatore Schultze scopre l'inizio di una vita suonando la fisarmonica nelle sagre paesane. Premio speciale per l'irregolarità al festival di Venezia. [Eliseo]

TALOS - [illegible] DEL [illegible] Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Patrick. Nel 1948 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Il regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel cast svetta Christopher Lee. ●● [Medusa, Pathé, F.lli Marx]

THE CALL - [illegible] RISPONDERE. Thriller. Regia di Takashi Miike con Kazue Fukiishi e [illegible]. Una misteriosa telefonata sul cellulare lega la scomparsa di un gruppo di amiche: Yumi, ragazza indaga. [illegible] Yasushi Akimoto. [Pathé]

THE PUNISHER. Azione. Regia di Jonathan Heinsleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si narra di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita, Howard [illegible]. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto a trasformarsi in «Punitore». Esordio alla regia per lo sceneggiatore de «Die Hard» e «Con Air». ●● [Ideal, Pathé]

[illegible] Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. In [illegible], società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova [illegible] 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro [illegible] romanziere [illegible] essere [illegible]ento [illegible] schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di «Arma letale» e «Superman». ●●

[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

TUBE. Azione. In un [illegible] co vengono piazzati diversi ordigni [illegible] metropolitana e tenuti in ostaggio i passeggeri. Il valoroso agente Jay si sacrifica per salvare la vita dei superstiti

[F.lli Marx, Medusa]

WILD SIDE. Drammatico. Regia di Sébastien Lifshitz, con Stéphanie Michel[illegible] Belmadi. A Parigi, triangolo d'amore fra tre personaggi assai diversi: un boxeur [illegible] che non parla francese, un giovane nordafricano che si prostituisce nel bar delle stazioni, un transessuale. ●●● [Nazionale]

WONDERLAND. Drammatico. Regia di [illegible] Cox, con Val Kilmer. Gli Eudrow. Nell'estate del 1981 a Wonderland Avenue (Los Angeles) vengono brutalmente assassinate quattro persone. Il caso è destinato a diventare il giallo per eccellenza quando si scopre il coinvolgimento di John Holmes, re del cinema porno [illegible] sull'orlo del declino. Film canadese firmato da Jean-François Pouliot. [Centrale]

TRAME A[illegible] DI Elena Dal Santo

I GIARDINI REALI [illegible] TORINO TRASVERSALE [illegible]

Ma quanto bel jazz: stasera Boltro e domani regna l'atmosfera gipsy

La prima settimana di agosto non poteva iniziare meglio ai Giardini Reali per il Torino Trasversale Festival. Sul palco dello spazio allestito dall'Aics, Alberto Astegiano ha pensato bene di non far rimpiangere i fasti di un mese di luglio che ha deliziato gli appassionati [illegible] tutta una serie di proposte di prima qualità. E così per rimanere in tema con la rassegna musicale principe ospitata [illegible] Giardini, il Torino International Jazz Festival, ecco un mini ciclo che vede di scena fino a domani alcuni nomi di spicco del panorama nazionale. Una ghiotta occasione per gli appassionati di buona musica, da non perdere considerato anche che l'ingresso è gratuito [illegible] per tutte le altre iniziative in cartellone fino al 18 settembre. Il primo concerto è stato, ieri sera, quello dell'Orchestra Alfredo Rey, tredici musicisti capaci di stravolgere, esaltare e modificare i più grandi successi della musica italiana con uno stile davvero brillante visto che alla fine il risultato è assai piacevole e non sempre fa rimpiangere l'originale.

Stasera [illegible] Flavio Boltro, uno dei jazzisti più bravi e famosi, in Italia come all'estero. [illegible] un ritorno a [illegible] per questo trombettista torinese ormai trapiantato a Parigi, che fa di rado, e sempre in particolari contesti, [illegible] nella città in cui è nato. Del tutto unico quello che lo vede alla guida del World Project insieme al polistrumentista Gnawa Majid Bekkas e Julian Birrot per un live sperimentale e «trasversale» proprio [illegible] il festival che lo ospita. Dunque [illegible] Boltro inedito, di sicuro però all'altezza della fama che lo accompagna e che lo pone tra i primi dieci solisti di tromba al mondo come viene considerato dai critici specializzati. Ultimo in ordine cronologico, ma non per fascino e interesse, il concerto di domani con il Manomanouche Quartet per un piacevole tuffo nal gipsy jazz. I concerti iniziano intorno alle ore 22, info al numero 011/238.63.80. [m. pr.]

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura [illegible]	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

[illegible] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
KM 0,00 - Volume 2	Solferino 2	20.00-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Tube	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] corso [illegible] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

La donna perfetta	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 Alace, under 18 e over 60

Wonderland		16.30-20.30
Luther		18.20-22.30

CINEPLEX MASSAIA piazza Massaua 9, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

La donna perfetta	20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero ...	16.30
SDF - Street Dance Fighters	18.20-20.30-22.40
Timeline	17.50-20.10-22.30
Tube	17.50-20.10-22.30
Rassegna: Le invasioni barbariche	19.30-22.30

[illegible] Gramsci 9, tel. 011542.427. Prezzi: € 8,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Alace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time		16.00-18.10-20.20-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Non aprite quella porta [illegible]	Nirvana	16.30-20.30
La casa V.M. 14	Nirvana	18.30-22.30
Le forze del destino	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.25

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Alace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shultze vuole suonare il blues	Eliseo Grande	20.20-22.30
E' più facile per un cammello...	Eliseo Blu	
Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Rosso	20.20-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

La moglie dell'avvocato V.M. [illegible]		16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Tube	Sala Groucho	
[illegible] per casa V.M. 14	Sala Chico	16.40-18.40-20.40-22.35
Tales - L'ombra del faraone	Sala Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Alace; € 3,00 anziani. Chiusura estiva

IDEAL - CITIPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,50 over 60

Timeline	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.40
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Dickie Roberts	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
SDF - Street Dance Fighters	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 5	17.10-20.00
The Punisher	Sala 5	22.40

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 8,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani. Chiusura estiva

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Alace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Alace

Chiusura [illegible]	Massimo 1	
Chiusura estiva	Massimo 2	
Chiusura estiva	Massimo 3	

[illegible]USA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. € 3,00 [illegible]; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Tube	Sala 1	17.35-20.00-22.25
La donna perfetta	Sala 2	16.35-18.35-20.35-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3	
Out of Time	Sala 3	19.50-22.10
Timeline	Sala 4	17.25-19.50-22.15
House of the Dead	Sala 5	16.30-18.30-20.30
Tales - L'ombra del faraone	Sala 6	17.45-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7	16.40-18.40-20.40-22.45
Angeli ribelli	Sala 8	16.45-18.40-20.35-22.35

[illegible]LE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Alace, militari; € 3,[illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	20.10-22.30
Wild Side V.M. 14 VO	Nazionale 2	20.20-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, [illegible] 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura [illegible]	Sala Valentino 2	

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero. € 4,50 ridotto militari e ragazzi: € 4,40 tessera sélecard/Alace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Olimpia 1	
Chiusura estiva	Olimpia 2	

PATHE' LINGOTTO via [illegible] 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [illegible], € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

House of the Dead		15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa		15.00-16.50-18.40-20.35-22.30
Miracle		20.35
Harry Potter e il prigioniero ...		16.00-19.00-22.00
Tales - L'ombra del faraone		17.45-22.15
Ladykillers		15.20-22.35
La donna perfetta		15.15-17.30-20.00-22.30
Timeline		15.00-17.30-20.00-22.30-23.00
SDF - Street Dance Fighters		15.40-18.00-20.15-22.30
Le ragazze dei quartieri alti		15.20-17.40-20.00-22.30
[illegible] volte il primo bacio		15.20-17.40-20.00
The Call - Non Rispondere		22.35
The Punisher		16.00-19.00-22.15
Ravtegna: La ragazza con l'orecchino di perla		15.00-17.30-20.00-22.30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,00 [illegible] selecard/Alace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Reposi 1	
Chiusura estiva	Reposi 2	
Chiusura estiva	Reposi 3	
Chiusura estiva	Reposi 4	
Chiusura estiva	Reposi 5	

[illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] 18, universitari, Alace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Rassegna: L'arpa birmana	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, Inv...	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO 28 via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,50 over 60

Chiusura estiva		

Aria condizionata Amianto rimosso Dolby SR Per intero CinePrestCard

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA AREA METROPOLITANA

BENASCO [illegible] Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via E. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

House of the Dead	Sala 1	18.20-20.30-22.40
La donna perfetta	Sala 2	17.50-20.00-22.10
The Punisher	Sala 3	17.00-19.40-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 4	18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 5	17.10-21.50
50 volte il primo bacio	Sala 5	19.30
Timeline	Sala 6	16.50-19.25-22.00
Lost in translation	Sala 8	19.15-22.40
Keda, fratello orso	Sala 8	17.10
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 7	18.30-21.30
Monster	Sala 9	19.30-22.00
Sinbad - La leggenda dei Sette Mari	Sala 9	17.30

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576. Chiusura estiva

CASCINE VICA - RIVOLI Due Banco Gip [illegible]. Chiusura estiva

[illegible] **Principe** 011405.6795. Chiusura estiva

[illegible] 011405.6681.

Matrix Revolutions		21.45

Stazione [illegible] Riposo

Regina 011781.623. Chiusura estiva C

[illegible] **U.C. Castello** 011641.236. Chiusura estiva

RIVOLI Borgonuovo 011956 [illegible]. Chiusura estiva

SAN [illegible] TORINESE Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Chiusura estiva

[illegible] Petrarca 7, tel. [illegible]. Chiusura estiva Sala 1; Chiusura estiva Sala 2; Chiusura [illegible] Sala 3

VENARIA Supercinema [illegible] 1459.4406

Tales - L'ombra del faraone	21.00
Timeline	21.00
50 volte il primo bacio	21.00

CINEMA PROVINCIA

[illegible] **Corso**, tel. 011 [illegible]1 2431. Chiusura estiva

[illegible], tel. 0122 996 33 C. **La casa di sabbia e nebbia** 21.15

BUSSOLENO **Nuovo**, tel. 0122 492.49. Riposo

[illegible] **Margherita** - Digit tel. 011 971 6525. C. Chiusura [illegible]

CESANA TORINESE **SanSicario**, tel. 0122 811 564. **Secret Window** 21.15

[illegible] **Splendor**, tel. 011 942.1601. C. Chiusura estiva. **Universal**, tel. 011 941.1867. C. Chiusura estiva

CHIVASSO **Moderno**, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva. **Politeama**, tel. 011 910.1433. Chiusura estiva

CIRIÈ [illegible], tel. 011 920.9984. Chiusura estiva

CHIORINO **Margherita**, tel. 0124 657.523. Chiusura estiva

COMBOVE **Comboverse**, tel. [illegible] 039 187. Chiusura estiva

GIAVENO **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Riposo

IVREA **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. Riposo. **Banco**, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva

Pollenzo [illegible] 0125 641.571. Riposo

LEINÌ **Auditorium** tel. 011 998 8098. Chiuso

NONE **Cinema Eden** tel. 011 [illegible] 5020. Chiusura estiva. [illegible] **Lumiere** Sala 1 tel. 011 [illegible] C. Riposo. Sala 2: 50 volte il primo bacio 20.30-22.30

PINEROLO **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Riposo. [illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905. Chiusura estiva

Italia [illegible] Chiusura estiva. [illegible]. Chiusura estiva

SALUZZO D'ORLE **Savoiarda**, [illegible] 0122 850 [illegible]4 Van Helsing 21.15

SESTRIERE **Fraitève** tel. 0122 763.38. **Dopo mezzanotte** 21.15

SUSA **Cenisio** [illegible] 0122 622 686. Monster 21.15

TORRE PELLICE **Trento** tel. 0121 933.096. Tutto può succedere 21.15

VALPERGA **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122. C. Chiusura [illegible]. Due C. Chiusura estiva

VILLAR PEROSA **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Chiusura estiva

VILLASTELLONE **Jolly**, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva

[illegible] **Auditorium** [illegible], tel. 011 965.1181. Chiusura estiva

AVVERTENZA: Gli orari possono essere a volte soggetti a variazioni. È consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO [illegible]. Chiusura [illegible]

ALFA [illegible] via Casalborgone 16/1, tel. 011 [illegible]. Sabato 7 agosto ore 18.00 **Delectat e docet** intrattenimento pomeridiano presentazione corsi Al la Teatro 2004-2005. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com

[illegible] piazza Solferino 2 [illegible] 011 [illegible]. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vigonaledanza** fino al 7 agosto - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Giovello 011.5805768. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo. Teatro [illegible] bile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676. www.teatrodellangolo.it

[illegible] c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. La Comp. Alfa Folies stasera ore 21.15 presenta **Soiree d'operetta** selezione, il 5 e 6 agosto **La vedova** [illegible]gra regia di C. Goffi. Info 011.8193529. [illegible] operette.it

[illegible] **GIOVANNI AGNELLI** **LINGOTTO** via Nizza 280. Fino [illegible] luglio con orari dalle 10 alle 18 è [illegible] bile effettuare i rinnovi degli abbonamenti [illegible] stagione per i turni rosso e blu, e per le [illegible] argento, blu e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione del preferenze. Dal [illegible] giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i [illegible] turni e per le [illegible] serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei prelievi

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Acqui in Palcoscenico [illegible] Festival Internazionale di Danza: José Greco Flamenco dance Company **Los Tarantos**

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6245. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333

CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0895. Riposo

[illegible] **LE [illegible]** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo

COLOSSEO via M. Cristina 71. Chiusura estiva

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza [illegible]. Chiusura estiva

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** 2004/2005. Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel. 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17.23. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

[illegible] via Garibaldi 4. Sert mo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676. www.garybalditeatro.it

GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

[illegible] **TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [illegible]. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione [illegible] "Fiore all'occhiello" e "Grande Prosa" presso la biglietteria del Teatro Alfieri aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333

JUVARRA Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva

L'ESPACE via Mantova [illegible] tel. 011 238.6067. Chiusura estiva

MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA) corso Ferrara 36. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible].028. E' un allestimento la stagione [illegible] 2004/2005: Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. [illegible] teatiomonterosa.it

[illegible] TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno 15 settembre [illegible] aperti le prenotazioni e iscrizioni [illegible] e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marcond**. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su Nuova Scrittura Scenica **Carmelo Bene e Artaud**.

[illegible] **GIACOMO PUCCINI** Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio www.teatroregio.com

PICCOLO TEATRO [illegible] via Giuglielmonetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo

PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.280. Residenza Multidisciplinare Vuartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005 Piazza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.7808717 - 011.787780

SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 9-21

SAN [illegible] tel. 937.5923. Riposo

SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Riposo

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Sauze D'oulx Festival - ore 21 - Chimera con Camilla Giagnoni regia [illegible] Info www.tangramteatro.it

[illegible] **AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domani [illegible] alle ore 21.30 Assemblea Te

...20 OBBLIGATI... AL: € 0,80 CO... TUTTA ITALIA: €... GENOVA, CREMON... VIA FOGGIA E PO... TUTTA ITALIA: € 8,... ...BIA E POTENZA): € 1 CO... ...ABBINAMENTI OBBLIGA... ...L BUON VIVERE ITALIANO... ...», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE ...CHIA». AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E ...VIGATA, CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,90, PISCINA € 3,90, BORSONE € 7,90, MINIPALCO € 3,90, PLAID € 3,90, GIACCA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA ST 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

803-133

www.tre.it

3 è un marchio registrato di Hutchison Whampoa Limited.

Nuovo videofonino Nec e228

a soli 99 euro.

Scopri un tesoro.

News&Finanza · La Tua TV · Musica · Sport · Playboy · Giochi · InSieme · Gossip&Astri · Cartoon Network · fashiontv

Leggero e all'avanguardia: un vero gioiello.

Quest'estate bastano ... per il ... videofonino® Nec e228 Insieme a ... Ricaricabile 3 con 9€ di servizi inclusi. Il nuovo Nec e228 è tutto ... scoprire: linea compatta e maneggevole con doppia videocamera per video e foto, ... per videochiamare anche ... auricolare, 19 MB di memoria per conservare i tuoi VideoMessaggi, MMS, SMS, e-mail e gli appuntamenti della tua agenda. In più la porta ... ti permette di utilizzarlo come modem per navigare in internet con il tuo PC, fino a 384 KB. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi ... Portale 3: News e Finanza, Sport, Glamour, Dove, Astrologia e tanti altri. E ... La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion Tv e ... Network. Tutto questo in un design essenziale e leggero: solo 125 grammi. Sarà il videofonino® della tua estate. Il videofonino® può ... utilizzato ... con la ... USIM 3 abbinata. È un'offerta speciale, straordinaria e limitata, ... fino ... settembre 2004 salvo esaurimento scorte. Non fartela sfuggire.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI ... DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI ... NELLA TUA CITTÀ. ... ... PRESENTE LA COPERTURA ... ... EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON ... E. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO ... VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

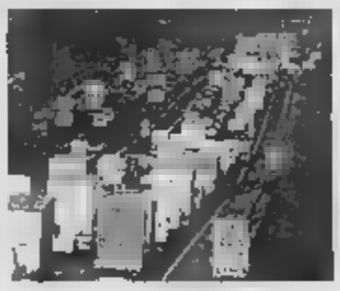
Se hai 3 si vede.

Mobile Video Company

SEGNALATI [illegible] ALTERNATIVI

Chiusa la pista di Santena sulla tangenziale per lavori di riasfaltatura della carreggiata

■ L'Ativa comunica che causa lavori di pavimentazione sulla carreggiata Nord (da Piacenza [illegible] Milano/Frejus) della Tangenziale [illegible] ■ Torino, dalle 9.00 alle 24.00 di oggi in prossimità dello svincolo Santena, verrà chiusa al traffico la pista Santena-Milano/Frejus, dello svincolo ■ Santena lungo la Tangenziale Sud ■ Torino. Per chi arrivando da Santena volesse raggiungere Mil[illegible] si consiglia quindi ■ entrare ■ Tangenziale a Moncalieri allo svincolo San Paolo. Potrebbero verificarsi rallentamenti, code e disagi durante tutto il periodo dei lavori. Segnalazioni per percorsi alternativi saranno comunque collocati sul posto.
Difficoltà di circolazione anche sul raccordo autostradale per l'aeroporto di Torino Caselle dove sono in corso lavori di riasfaltatura.


Code in tangenziale

POLEMICHE A PINEROLO

Lo spostamento della strada ■ San Secondo finisce sul tavolo del procuratore della Repubblica

■ Con [illegible] manciata ■ voti (fra questi anche quelli [illegible] neo gruppo ■ Alleanza Nazionale all'opposizione), è stata approvata a Pinerolo la delibera che prevede lo spostamento [illegible] strada per San Secondo nei pressi del futuro albergo Caprilli. Una delibera che è «passata» nonostante il fatto che un gruppo di consiglieri della Margherita, sostenitori del sindaco Barbero, abbia abbandonato l'aula al momento del voto, seguendo il capogruppo di Forza Italia, Pietro Rivò, che ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica, minacciando [illegible] ricorso al Tar: «Questa delibera favorisce gli interessi di alcuni privati, che non si mettevano d'accordo per la vendita di un pezzetto di terreno che ora potrebbe anche essere espropriato dal Comune. [illegible] dimentichiamo che su questa delibera vi è il parere contrario dell'architetto David Terracini dirigente del settore urbanistica del Comune».

Il sindaco Alberto Barbero

IL PROGETTO IDEATO DA «L'ISOLA CHE NON C'E'» PUNTA ALL'INTEGRAZIONE DEI PORTATORI DI HANDICAP

Disabili, la risposta di Grugliasco

Al via il centro residenziale d'accoglienza

Patrizio Romano

Perché i sogni si realizzino si devono sognare con tutte le proprie forze. Così ha fatto Marisa Nerone, presidente dell'associazione «L'isola che non c'è» di Grugliasco, che dal '96 si batte per un centro residenziale di [illegible] glienza per disabili. «Sarà un posto unico in Italia - afferma la Nerone - perché sino ad oggi esistono solo centri diurni e comunità. Noi, invece, vogliamo creare un luogo dove si facciano laboratori e aggregazione, con anziani e giovani normodotati. E soprattutto dove i nostri ragazzi, portatori di handicap, possano realizzare i loro sogni: dal canto [illegible] poesia, dalla pittura al ballo».

E in questi anni l'associazione, che conta circa 600 soci, ha raccolto quasi 300 mila euro per costruire il Centro in vicolo Monetti, [illegible] posto di un vecchio stabile del Comune, concesso in comodato per 30 anni. «Siamo andati da Maurizio Costanzo e a Forum, per farci conoscere - racconta -. E non ci fermeremo». Il progetto è ambizioso: prevede una residenza, per periodi brevi, per cinque persone con gravi disabilità, con due camere doppie e una singola, salone, cucina e bagno. «Un posto dove poter sistemare i ragazzi per dare sollievo alle famiglie o in caso di malattia dei genitori» dice la Nero[illegible]. Poi negli altri due piani ci saranno laboratori e spazi per l'aspetto ludi[illegible].

Ma negli intenti del Comune e del Cisap c'è qualcosa in più. «Stiamo puntando a un Centro di produttività sociale - ammette l'assessore Roberto [illegible] -. Cioè, creare delle abilità che possano [illegible] utilizzate in ambito lavorativo e che potrebbero essere sfruttate all'interno di centri per anziani o per giovani». E un accordo è in previsione con il Nello Farina e il nascente Epicentro. «Stiamo valutando come potrebbero avvalersi di questi giovani disabili, per la manutenzione del verde e per servire ai tavoli - sostiene l'assessore -. Tutto pur di non tenerli tra quattro mura».

E il progetto ha ricevuto un finanziamento di 120 mila euro proprio dal ministero del Lavoro, per realizzare laboratori di bricolage, computer, cucina e giardinaggio, dal lunedì al venerdì, in collaborazione con la coop «La Bottega» e l'associazione «Cerchio Aperto». «Il fine - dice Montà - è quello di un circolo virtuoso tra associazioni e centri di incontro della città. Dove non esistono ghetti, ma giovani che collaborano con anziani, disabili con persone normali, promuovendo integrazione». Ora si aspetta solo il via ai lavori.

«A settembre si farà la gara e in autunno aprirà il cantiere: a fine 2005 sarà pronto» sostiene Montà. Però non sono finiti ancora i problemi. «Ci [illegible] ancora [illegible] mila euro, degli [illegible] mila previsti - confessa la Nerone -. Noi continueremo a fare iniziati[illegible] per raggiungere [illegible] quota, anche se [illegible] Comune si è detto disponibile a farci [illegible] prestito». Inoltre sono state contattate alcune fondazioni da cui [illegible] aspetta una risposta. «Per non far naufragare il sogno di questi ragazzi a pochi metri dall'isola, che ora c'è» conclude la presidente. Chi vuole può sostenerli versando sul conto corrente postale 40.777.104.

Il progetto messo a punto a Grugliasco punta alla creazione di un centro [illegible] accoglienza residenziale per disabili

IVREA LA POLIZIA SCOPRE UN'EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE

Il falegname guidava la banda di spacciatori

A sinistra Andrea Paglia, qui a fianco Khalid Makboul e Nourdine Lymani: sono in car[illegible]

Erano soprattutto studenti e insospettabili professionisti residenti in Alto Canavese I compratori della droga

Giampiero Maggio

«Prepara una [illegible] per due» per comunicare che erano sufficienti due dosi. Oppure: «Portami le lenze» per specificare che [illegible] erano necessarie un po' di più. Utilizzavano frasi in codice i componenti della banda di spacciatori che rifornivano di hashish moltissimi ragazzi tra le città e i paesi dell'Alto Canavese: Rivarolo, Cuorgnè, Favria, Oglianico, Salassa, Forno, le piazze più gettonate.

In manette [illegible] finito Andrea Paglia (difeso dall'avvocato Ferdinando Ferrero), [illegible] anni, incensurato, residente a Favria, in via Bertano numero 3. Divideva il suo tempo tra la falegnameria dei genitori e il «mestiere» di spacciatore. Era lui il terminale della banda di pusher che si rifornivano a Torino. Qui riuscivano ad acquistare grossi quantitativi che, secondo i magistrati di Ivrea che hanno coordinato le indagini, poi venivano smerciati in Canave[illegible] grazie a Paglia. In carcere, oltre [illegible] falegname canavesano, [illegible] finiti anche due marocchi[illegible]: Khalid Makboul, [illegible] anni, residente a Ciconio, operaio a mezzo servizio in una fabbrica di stampaggio a Forno Canavese, e Nourdine Lymani, 35 anni, [illegible] Busano.

I poliziotti del Commissariato di Ivrea, coordinati dalla dirigente Paola Capozzi, hanno sgominato l'organizzazione partendo dalle indagini che avevano portato in carcere, nell'aprile scorso, Salah Talbaouz (che poi [illegible] suicidato, [illegible] mesi fa, in cella a Ivrea), latitante ricercato per tentato omicidio ed altri reati. Seguendo le [illegible] tracce i poliziotti avevano capito che in Alto Canavese (Talbaouz viveva a Rivarolo) era stata allestita [illegible] vera e propria rete di spacciatori. Quasi un centi[illegible] gli assuntori: tutti ragazzi dai 16 ai 30 anni. Molti studenti, gente [illegible] lavoro tranquillo, ma anche professionisti. Sono tutti residenti tra Rivarolo, Cuorgnè, Salassa, Favria, Oglianico. I primi controlli della polizia avevano permesso di recuperare piccoli quantitativi di droga mentre i due marocchini erano stati indagati a piede libero.

La svolta è giunta alcuni giorni fa. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali hanno permes[illegible] agli agenti di ricostruire gli spostamenti dei due pusher extracomunitari e soprattutto di Paglia. Poco dopo la mezzanotte del 16 luglio, nella piazza di Salassa, i poliziotti in borghese si [illegible] nascosti dietro cespugli e ripari di fortuna. Aspettavano Paglia. Che, pochi minuti dopo, è arrivato all'appuntamento [illegible] i suoi clienti in attesa del «fumo» a bordo di una Fiat Punto. Sono stati sufficienti pochi minuti agli agenti per uscire allo scoperto. Nell'auto i poliziotti hanno trova[illegible] quasi mezzo chilo di hashish. Paglia è finito in manette. Pochi giorni dopo le porte del carcere si sono aperte anche per i due pusher marocchini.

[illegible] AD AGOSTO NESSUNO SCONTO NELLA SOSTA

Si allarga la zona blu nel centro della città

Il Comune di Chivasso amplia la zona blu e riduce la tariffa ai residenti per la sosta all'interno ■ tutte queste aree a pagamento. A darne notizia è l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Recchia. Attualmente nel centro storico sono complessivamente 430 gli spazi della [illegible] blu, ai quali si devono aggiungere i [illegible] posti della piazza compresa tra via Ceresa e via Caluso, nella zona Nord della ferrovia. E quando i chivassesi torneranno dalle vacanze troveranno altri 70 nuovi posti a pagamento, in una [illegible] tre parti della centralissima piazza d'Armi davanti all'Oviesse e lungo la via adiacente. Il lavoro è già stato appaltato e tutto dovrebbere essere pronto entro la prima quindicina di agosto.

E sempre nel mese di agosto, a differenza di altre città, a Chivasso per parcheggiare nella [illegible] blu si dovrà sempre pagare. E dal 1° settembre, solo per i residenti, la Gestopark, la società che gestisce tutte le [illegible] blu in città, in accordo con [illegible] Comune ridurrà il costo trimestrale per la sosta a 15 euro contro i 25 euro precedenti. Gli abbonamenti per la sosta dei residenti si possono acquistare presso l'edicola della stazione ferroviaria, mentre i normali vaucher per la sosta ordinaria nella zona blu sono in distribu[illegible] in tutte le edicole della città. Rimane invece invariato il costo della sosta all'ora che sarà sempre di 50 centesimi all'ora contro i 10 centesimi del piazzale Ceresa, utilizzato dai pendolari che utilizzano il treno. Anche gli orari per la sosta, nella zona blu, rimarranno invariati: dalle 8,30 alle 19,30, dal lunedì al sabato compreso. Intanto l'estensione della Zona Blu sta provocando proteste da parte di molti cittadini i quali sostengono che «in alcune vie si poteva benissimo ancora continuare con la sosta a zona disco». L'assessore Alessandro Recchia assicura: «L'estensione della zona blu è ormai in avanzata fase».

[d. and.]

[illegible]

■ **AUTOSTRADA TO-MI.** Ancora percorsi alternativi nella viabilità sull'A4 Torino-Milano, per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di oggi alle [illegible] di domani, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sull'autostrada A 5-Tangenziale oppure [illegible] sulla [illegible] statale 11 Torino-Chivasso, con possibilità di rientro in autostrada a Chivasso Ovest.

■ **MOLINETTE, CUP.** Il Centro Unificato Prenotazioni delle Molinette osserverà fino al 6 settembre il seguente orario agli sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle [illegible]. Prenotazioni telefoniche [illegible] 011/633.22.20): dal lunedì al venerdì dalle 13,30 alle 15,30.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** Provenen[illegible] dallo svincolo Chivasso Ovest dell'autostrada A4 al volante di [illegible] Punto, Cristoforo Conperchio, 39 anni, di Torino, ieri alle 7,30 è stato travolto da un furgo[illegible] Ducato guidato da Luca Inglese, 22 anni, di San Sebastiano Po, rimasto illeso. Conperchio è [illegible] soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale [illegible] Chivasso.

■ [illegible] I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato nel primo pomeriggio di ieri, nel lago Piccolo di Avigliana, il cadavere [illegible] una donna di 49 anni.

■ **SETTIMO,** [illegible] Due rapinatori con il volto coperto da passamontagna, uno armato di pistola e l'altro di coltello, l'altra sera all'ora di chiusura hanno assaltato il supermercato In's di via Lombardia. I banditi hanno minacciato le due cassiere, facendosi consegnare 400 euro. Sono fuggiti su una Uno.

■ [illegible] **INCIDENTE.** Vigili urbani e pompieri impegnati [illegible] mattini[illegible] in via Andezeno, dove poco dopo le 10 un furgone Mercedes della Berruti Srl di Moncucco si è rovesciato dopo aver urtato un camion della raccolta rifiuti. Il traffico ha subito forti rallentamenti, per permettere ai vigili del fuoco di ripulire [illegible] strada dalla benzina fuoriuscita [illegible] [illegible] pesante. Illeso l'autista del furgone, un giovane romeno.

■ **SUD GIUSTO, PRO LOCO.** Ci sono voluti mesi per nominare il nuovo direttivo della Pro loco, dopo polemiche, rinunce e abbandoni. E' stato eletto presidente Cristian Viltone, il suo vice è il riconfermato Davide Bertetto, il tesoriere Eugenio Bosetti, il vice tesoriere Piergiorgio Iavello, il segretario Giorgio Fiorina, il vice segretario Attilio Paludi, l'addetto stampa Michela Mennuni.

■ **[illegible] GITA.** La Cooperativa Four Season organizza venerdì una gita a tema dal titolo «Un mondo di fiori». Informazioni allo 0124/95.31.86.

GIAVENO

Pensionato annega in un canale per l'irrigazione

Un pensionato di Giaveno è morto cadendo in un canale per l'irrigazione dei prati. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di lunedì, ma solo ieri all'alba è stato trovato il corpo senza vita.

Sergio Quaglia, 67 anni, viveva in una cascina di borgata Gischia Villa 32 a Giaveno. Ieri un nipote non vedendolo in casa è andato a cercarlo: al confine [illegible] l'abitazione ha visto lo zio annegato. In quel punto l'acqua raggiunge un'altezza di circa ottanta centimetri, e dal condotto principale ci [illegible] diverse diramazioni per convogliare il flusso nei prati.

Secondo una prima ricostruzione il pensionato sarebbe passato su [illegible] un'asse di legno utilizzata come passerella e nell'attraversare il canale è scivolato, colto da improvviso malore o per la perdita dell'equilibrio.

COAZZE

Massi finiscono sulla «provinciale» in [illegible] Forno

Allarme per la caduta massi sulla strada che costeggia una parete rocciosa in borgata Bove[illegible] a Forno [illegible] Coazze. [illegible] notte tra lunedì e martedì sono franati grossi pezzi di roccia mista a pietrisco, bloccando la provinciale. I carabinieri hanno richiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco che nell'arco [illegible] mezz'ora sono riusciti a liberare una corsia della carreggiata. Durante la notte i pompieri si sono calati lungo la parete per un primo esame della montagna. Il traffico [illegible] svolge a [illegible] unico alternato fino a quando la Provincia [illegible] metterà in sicurezza quel tratto [illegible] montagna. «Siamo stati fortunati - afferma il sindaco Paolo Allais - lo smottamento poteva trasformarsi in una tragedia. Dopo questo fatto [illegible] che [illegible] Provincia blindi la montagna [illegible] delle apposite reti in acciaio». Questa mattina è previsto un sopralluogo dei tecnici.

[illegible]

Festa d'estate all'alpeggio con i margari

Dopo il successo delle prime tre tappe, con più di 200 partecipanti alla festa del Maggengo, alla Transumanza [illegible] salita e alla festa nell'alpeggio in Valle Sacra, continua il viaggio tra le tradizioni popolari di festa ed enogastronomiche di Canavese e Valli [illegible] Lanzo proposto dall'Atl del Canavese e Valli di Lanzo. La quarta tappa si svolgerà nelle Valli [illegible] Lanzo sabato prossimo [illegible] la «Festa nell'alpeggio» [illegible] Valle [illegible] Tesso, a Monastero di Lanzo - Alpe Salvin (mt. 1550), in collaborazione [illegible] la Comunità Montana Valli di Lanzo e il Rifugio Agrituristico Salvin.

I partecipanti, accolti dai margher, diventano i protagonisti della vita dell'alpeggio e delle sue feste stagionali, scoprendo le leggende e la realtà della vita rurale, gustando i prodotti e i piatti della tradizione popolare del Canavese e delle Valli di Lanzo. Info 0125618131.

IVREA

Caccia all'errore nel parcheggio

Se l'Ivrea Parcheggi voleva attirare l'attenzione sul «silos» di [illegible] Garibaldi, opera costata oltre 250 mila euro e ancora poco utilizzata dagli utenti, bisogna dire che ha fatto centro. Non tanto per la campagna promozionale voluta per sponsorizzare l'uso del parcheggio custodito, quanto per un errore ortografico nel testo dello slogan sul cartello all'ingresso dell'area sorvegliata. La parola «qui» con l'accento [illegible] è passata inosservata a molti cittadini che hanno chiesto di eliminare al più presto l'errore.

VILLAR-DORA

«Strade per tutti» Il Comune punta sulla sicurezza

Un'iniziativa che sensibilizzi la popolazione al rispetto delle norme della circolazione stradale, in modo da aumentare il livello di sicurezza viaria all'interno del territorio comunale: è questo l'obiettivo della campagna «Strade per tutti», avviata dal Comune di Villar Dora. Nel programma sono previsti momenti informativi come incontri con esperti del settore, carabinieri e operatori delle forze dell'ordine; oppure adesione a progetti finalizzati alla guida [illegible] (MotorOasi Piemonte, pista di Susa, Consepi/Regione Piemonte). Da parte sua il Comune s'impegna ad effettuare rilievi della rete viaria e analisi di flussi veicolari e pedonali.

Nell'immediato, per contrastare il fenomeno dell'eccesso di velocità, sarà istituito [illegible] servizio di autovelox, [illegible] estesi i dissuasori (dossi artificiali e rotonde), sarà rafforzato il servizio di polizia municipale.

piastrelle per tutti i gusti

IDEA IDROTERM

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, [illegible] Roletto
Tel. 0121.342.216

RISCALDAMENTO ▪ CONDIZIONAMENTO ▪ [illegible] ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE ▪ IRRIGAZIONE

MILANO

Il delitto è stato commesso in una casa popolare, la vittima aveva 71 anni

Pensionato accoltellato a morte Fermata una sua vicina di casa

L'ha vista arrivare trafelata, con uno dei due gatti del vicino in una gabbietta. Dall'atteggiamento di Iris Mendez de Carvalho, anni, originaria dell'isola Capoverde, in Africa, la vicina ha avuto conferma che nell'appartamento di Sergio Di Gennaro, corniciaio in pensione, 71 anni, napoletano da anni Milano, era qualcosa strano. La donna è salita al quarto piano uno stabile in via Giorgio Savoia, anche per riportare gatto. Non si accorta subito del coltello conficcato nella schiena del pensionato: lo ha visto a terra, supino, e non ha perso tempo, telefonando al 113. I poliziotti sono arrivati in quattro minuti, gli operatori del 118, ma per Di Gennaro, che viveva solo, non c'era più nulla da fare. era stato fatale quel colpo, vibrato nella schiena con un coltello da dalla lama 11 centimetri che l'uomo in casa. Gli investigatori hanno subito cominciato a sospettare Iris che vive sola da quando il marito se ne era andato, portando con sé i due figli, dopo un suo tentativo di suicidio, il 7 marzo 2000: l'immigrata si gettò dalla finestra della camera da letto del suo appartamento, al terzo piano. Se la cavò in un mese ma per la famiglia fu la rottura. «Con Sergio - raccontano i vicini - Iris si trovava ogni tanto per bere bicchiere di vino. E anche lunedì sera salita da lui». Avevano in qualche modo unito le loro solitudini, con qualche chiacchiera, questo leniva un poco la disperazione dell'immigrata, lasciata dal marito e dai figli, e che aveva cominciato a bere. A suo carico denuncia per un furto in un negozio. La vicina ha raccontato di aver sentito i due parlare poi entrambi hanno alzato la voce, fino a litigare. Infine il tonfo sul pavimento. Quando gli agenti hanno suonato porta di Iris, l'hanno trovata tranquilla. Pronunciava, però, frasi sconnesse, prive di senso e, finora, non è stata in grado di spiegare quello che è successo, il motivo della lite. È nel reparto di psichiatria dell'ospedale Niguarda, il pm ha emesso nei suoi confronti un provvedimento di fermo con l'accusa di omicidio volontario

CHIUSE LE INDAGINI, NON AVEVA COMPLICI. OGGI I FUNERALI A MONTEFALCO

Liboni aspettava un figlio dalla sua donna

Il cognato: si era sposato in Sri Lanka nel 2002
Minacce sul web alla testimone che l'ha riconosciuto

Michela Tamburrino
ROMA

La vita di Luciano Liboni si arricchisce di nuovi capitoli.

Il lupo solitario che aveva complici - i soli compagni occasionali erano barboni e di strada - aveva invece un piano per una vita normale. Due case comprate nello Sri Lanka, la prospettiva di acquistare un ristorante, fidanzata che lo avrebbe reso padre per la seconda volta: almeno stando al test di gravidanza (positivo) trovato tra le carte che il killer si portava dietro, nel bauletto della moto abbandonata il 25 luglio vicino alla stazione Termini, a Roma. Una nuova famiglia tutta vivere, mentre quella d'origine ora aspetta di seppellirlo nel cimitero Montefalco, accanto al padre e al fratello. La procura di Roma ha rilasciato il nulla osta, indispensabile per il funerale previsto per oggi nella cittadina umbra.

Ma come sono state le ultime di Liboni, vivo e ricercato? Ore da braccato, solo, assicura il colonnello Salvatore Luongo che ieri ha potuto scrivere la parola fine in calce alle indagini, che non hanno trovato traccia di complici. Incontrava barboni, là dove trovava un giaciglio per la notte. Sonni brevi e tormentati, poi, all'alba, ancora in giro. Mangiava in trattorie di cui si fidava e sedeva sempre vicino al telefono del locale per trollare i movimenti di chi usava il ricevitore e sentire eventuali segnalazioni. L'ultima notte l'ha passata su una panchina a piazza del Pigneto, poi via per la città, in mezzo alla gente ma sempre guardingo, alla ricerca della folla, come quella che si recava al concerto di Simon e Garfunkel. Precauzioni che gli sono servite a poco.

«Gli stavamo col fiato sul collo, gli mangiavamo il tempo - dicono i carabinieri - eravamo pronti a far scattare un'operazione notturna, con poche possibilità di rischio e catturarlo così, nella notte tra sabato e domenica. E l'avremmo fatto se non ci avesse sfidato ancora».

Luciano Liboni sperava ancora in una vita normale, «conquistata» coi proventi delle sue malefatte. Possedeva due appartamenti in quel paradiso di natura selvaggia che è l'isola di Ceylon, oggi Sri Lanka. Un «buen retiro» dove aver più paura di incrociare la nel volto di un carabiniere di un poliziotto. Aveva voglia di vivere la seconda vita in compagnia di donna cingalese di 34 che gli stava per dare un figlio, il suo secondo. Il primo ormai grande e padre da tempo non voleva più saper nulla.

Liboni avrebbe sposato l'asiatica nel 2002, o almeno così sembra da quanto rivelato dal fratello della donna che vive a Firenze da diversi anni. Per questo desiderio di normalità Il Lupo avrebbe offerto al cognato comprare ristorante a Sri Lanka per poi farglielo gestire. Offerta che l'uomo non avrebbe accettato perché «pelle» si fidava di quel tipo strano. Ma Liboni aveva insistito: gli piaceva l'idea di passare gli ultimi anni della sua vita, lui malato, riva al Per questo tentava non rompere mai i legami la donna. Per questo le avrebbe telefonato da una cabina davanti al bar tabaccheria di Pereto di Sant'Agata Feltria, dove di lì a poco avrebbe ucciso l'appuntato Alessandro Giorgioni, ipotecando in modo irrimediabile il suo futuro. L'aveva chiamata anche da Praga, appena uscito di galera.

Ma il mancato aiuto del cognato, che con ogni probabilità doveva fare da prestanome pulito, lo innervosì a tal punto da farlo litigare con la moglie. Liboni voleva comunque e testardamente seguire il suo desiderio, attratto dalla natura che dipingeva, ormai spinto a tagliare i ponti con l'Italia.

Un'Italia che da una parte aiuta le forze dell'ordine dall'altra beatifica il killer scomparso. Mentre si scoprono scritte inneggianti Lupo su un cavalcavia di Passignano sul Trasimeno, si chiedono da più parti interventi per garantire la sicurezza di Luciana Lena, la donna di Reggio Emilia che con la sua segnalazione ha consentito la cattura di Liboni. Su un sito internet sono apparse minacce rivolte a lei. Meglio si è comportata la delinquenza capitolina che aveva scaricato Liboni: «Non era un delinquente, era un infame».

Luciano Liboni ripreso dalle telecamere del Comune di Roma mezz'ora prima di essere ucciso

IL RACCONTO DEL CARABINIERE CHE HA UCCISO IL LUPO

«Lo volevo vivo, non è stato possibile»

ROMA

Ha freddato Luciano Liboni di quei momenti di p si ricorda che lui, il latitante numero uno, aveva «gli occhi grandi, bianchi, come quelli del diavolo». Il carabiniere Alessandro Palmas, Nucleo motociclisti di Roma, ha scolpito nella mente le concitate fasi che hanno preceduto l'uc di Luciano Liboni al Circo Massimo. Il militare trentenne, in servizio da dieci anni, sposato e padre di un bambino piccolo, è chiaro: «Lo avrei voluto prendere vivo affinchè venisse processato, purtroppo non stato possibile. Ho aperto fuoco dopo che lui ci già sparato solo quando di colpirlo al cento per cento. L'ho chiamato più volte Luciano cercando di farlo arrendere, di instaurare con lui un rapporto confidenziale per convincerlo a lasciar perdere l'ostaggio ma non mi ha voluto sentire».

carabiniere ha corso rischi mortali. «Sono stato fortunato - dice - essere qui tra voi giornalisti, in una conferenza stampa. Liboni urlava: sono un morto che cammina, voi morite me, vi faccio un buco in testa. Io lo chiamavo in modo confidenziale perchè mi hanno insegnato così. Ma lui mi guardava con la lingua tra i denti, come a lanciarmi un segno di sfida, teneva l'ostaggio, la turista francese. Mi faceva paura. Ho sparato soltanto quando sono stato sicuro al cento per cento che avrei colpito lui, quando a certo punto ha abbassato la testa della donna - continua Palmas - c'era lo spazio sufficiente per proteggere l'ostaggio. Lui mi sparava e io sono salvato rotolandomi a terra, nascondendomi dietro a albero».

Alessandro Palmas

«Aveva un ostaggio
Ho aperto il fuoco
solo dopo che ci aveva
sparato e solo quando
ero sicuro di colpirlo
al cento per cento
La francese era
riuscita spostarsi»

Il carabiniere rimasto colpito del comportamento della turista di Tolosa presa in ostaggio: «Ha collaborato in maniera eccezionale perchè è rimasta tranquilla e ha detto niente Liboni che potesse agitarlo ancora di più. C'erano i tre figli ad assistere poco lontano, chiamavano la madre e uno, il più piccolo, voleva anche avvicinarsi, per fortuna il padre l'ha subito bloccato. I miei colleghi sono arrivati immediatamente e hanno preso la famiglia cercando di calmarla».

Ci tiene Palmas, seduto accanto ai superiori, a dire che ha fatto tutto il possibile per evitare la morte del latitante: «Io mi sono difeso, ho avuto paura, ho sentito il proiettile che mi passava sopra la testa. Ho cercato di far capire a Liboni che se si fosse arreso avrebbe fatto una cosa giusta, avrebbe pagato per i reati commessi ma sarebbe stato giusto così. Gli ho detto anche che non volevo na medaglia». Quando ha saputo della morte del bandito ha pensato: «È finita la sua vita. La vita una ma si può viverla in molti modi. Io ci credo alla vita, ho un figlio piccolo e mi sposato da poco». [p. pol.]

IMMIGRAZIONE

Bossi-Fini Slittano le modifiche

ROMA

Salta a dopo le ferie il cosiddetto decreto salva Bossi-Fini. Sul provvedimento, che doveva correggere la legge accogliendo i rilievi fatti dalla Corte Costituzionale su arresti ed espulsioni, l'accordo tra le forze della maggioranza sembra lontano nel l'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, si è chiuso senza l'approvazione del decreto.

La Consulta ha bocciato due : l'immediata espulsione dell' immigrato trovato privo di permesso di soggiorno, senza che questi venga ascoltato dal giudice l'ausilio di un difensore; l'arresto obbligatorio per il clandestino che non lasci l'Italia entro giorni dall'ordine di espulsione del questore.

Una bozza del provvedimento correttivo stata portata dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, alla riunione del Consiglio dei ministri del 16 luglio, proprio all'indomani delle due sentenze della Consulta, ma era stata giudicata «troppo morbida» dalla Lega, sostenitrice della linea dura espulsioni ed *sti dei clandestini. Il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli*, ha parlato di «una vera schifezza». Il decreto è quindi slittato ed il comunicato finale della riunione di Palazzo Chigi spiega che l'approvazione sarebbe avvenuta «tenendo conto del lavoro e del calendario del Parlamento e dei tempi che possano agevolare la sicura e tempestiva conversione». Pisanu, qualche giorno dopo spiegò che per il decreto «non nessun problema», non «di ordine pratico cioè dobbiamo varare momento che ci dia poi i 60 giorni di tempo per la sua conversione in legge». Si pensava così che l'ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie fosse data giusta, ma non è stato così. Intanto, per evitare confusioni ed incertezze dopo le sentenze della Consulta, il ministro dell'Interno ha diramato lo scorso 23 luglio un' ordinanza che spiega a prefetti e questori come comportarsi su arresti espulsioni. Per quanto riguarda l' espulsione senza convalida del magistrato, essa non potrà più avvenire, si dovrà portare il clandestino presso Centro di permanenza temporanea. [r. cri.]

COSENZA, EVA CATIZONE ANNUNCIA: «ATTENDO UN BIMBO». IL SEGRETARIO DS: «IL PAPÀ SONO IO»

Il sindaco mamma è un caso politico

A sinistra, Eva Catizone sindaco di Cosenza
Accanto, Nicola Adamo segretario calabrese dei Democratici di sinistra
Ha rivelato di essere il padre bimbo che porta in grembo la Catizone

ROMA

Meglio di Beautiful. Cronaca e politica ci regalano storia di amore, fuga, pentimento. Lei, il sindaco di Cosenza, Eva Catizone, 38 anni, erede di Giacomo Mancini, grande impegno, carattere forte, un marito alle spalle. Lui, Nicola Adamo, 47 anni, segretario calabrese dei Ds, moglie e due figli, animo da sensi di colpa tipicamente maschili. Una coppia unita dalla passione fino alla notizia del figlio in arrivo. Sgomento del padre che non si sente pronto, decisione della madre che lo vuole comunque, a costo di sfidare l'opinione pubblica che avrà sicuramente da dire su un primo cittadino che è anche mamma-single. La soap prende improvvisamente una deriva pubblica, con la Catizone che a giornale locale confessa di aspettare un figlio, che il padre non ha nessuna di riconoscerlo e che il bambino porterà il suo cognome.

Le temute critiche si trasformano in un trionfo mediatico e dopo poco un'altra sorpresa. Viene fuori il padre recalcitrante un'intervista, sempre su un giornale locale, «La Gazzetta del Sud», degna del libro Cuore, quasi trattato di psicologia maschile, di psicologia dei maschi sposati. L'outing è in piena regola e rivela anche come l'anima profonda, moralista, della sinistra sia stata modificata, irrimediabilmente, indebolita dal bisogno di spiegare, apparire, su televisioni e giornali. Per il capo dell'opposizione di centrodestra in consiglio comunale Umberto De Rose, l'occasione di buttarla in politica: «Quello che si coglie è la sovrapposizione del privato nella vita pubblica. Nessuno potrà mai fugare il legittimo sospetto che una vicenda così intima abbia provocato le trasformazioni ed i terremoti verificatisi nella città di Cosenza». La gente parla, i protagonisti si trincerano in riserbo.

Ecco confezionato un caso sentimental-politico, adattissimo a questo scorcio di estate. La lettera va citata: vero - afferma Adamo - ho avuto una relazione con Eva Catizone e penso di essere io il padre del bambino. In questi mesi ho sempre pensato che la vicenda potesse essere risolta e chiarita in una dimensione privata. Speravo che potessimo essere io ed Eva ad affrontarla e risolverla clamori. La mia coscienza non poteva reggere. ho pensato in questi mesi di non dovermi assumere le mie responsabilità. I miei genitori, gente umile, mi hanno inculcato il principio dell'onestà e della lealtà. Un uomo pubblico, un politico come me, non può portarsi appresso nessuna ombra».

L'uomo smarrito in notizia che dovrebbe portare gioia, si abbandona alla disperazione. Confessa: questi ultimi giorni la sofferenza, l'angoscia, l'ansia sono state le mie sole compagne. ho anche pensato che non ce l'avrei fatta vivere. Poi hanno prevalso le ragioni della vita. Adesso ho bisogno di stare solo, di riflettere, mettere ordine nei sentimenti». tutto trionfa il senso di colpa verso i due figli e verso la moglie Enza a cui chiede «perdono». Lei, la moglie, si barrica dietro un comunicato», non riesce a celare il disappunto per essere finita i pasto alle chiacchiere: «Non rilascio interviste perché per me si tratta di una vicenda strettamente privata. Se altri vogliono fare dichiarazioni pubbliche se ne le responsabilità. Io non assolutamente disponibile a parlare minimamente delle questioni personali che mi riguardano. Rendere pubblici questi fatti può diventare distorcente anche per la gente. Sono vicende che devono seguire il loro corso in un ambito privato. Diventando pubbliche assumono contorni ancora più squallidi». Quell'«ancora più squallidi» rivela la rabbia e dolore questa signora sbattuta, suo malgrado, prima pagina.

L'esponente della Quercia
«Uno come me non può
portarsi appresso alcuna ombra»
L'opposizione di centrodestra
«Sovrapposizione privato-pubblico»

Il «mea culpa» di Adamo è infinito: agli amici chiede «scusa» per aver mentito. «Li ho ingannati e fatti soffrire. Avverto tremendamente peso di non detto loro quello che stavo vivendo». Tutto secondo un copione che molti uomini hanno imparato a memoria quando si tratta di storie extraconiugali. Il fatto è che questa volta c'è anche un bambino. Lei, la mamma, non ha chiesto niente. Lui rivela di vissuto questa storia passione ma di avere sempre parlato chiaro: «Non me la sentivo, alla mia età di vivere un'altra paternità. Ho parlato a lungo lei dei miei di colpa e dei miei rimorsi nei confronti di Rita e Ciccio, ai quali ho dato poco, troppo poco. Ad Eva ho anche fatto presente che sarei stato irresponsabile se avessi dovuto decidere consapevolmente una nuova paternità. Qualche po dopo, invece, è successo quel che pensavo non sarebbe mai accaduto. Ne ho preso atto ed ho riflettuto sull' arrivo di figlio con sentimenti contrastanti. Sapevo di non dovere sfuggire alle mie responsabilità. Ho chiesto ad Eva che fosse lei a decidere». Eva ha deciso, lui si è disperato, poi ha confessato, si è assunto la responsabilità di questa nascita. Commenti di lei: nessuno. [r. r.]

UNO STOP PER LA RIFORMA MORATTI

Slitta di un anno la nuova maturità

La commissione Istruzione del Senato chiede di modificare il decreto
In discussione il «potere» del ministro nella scelta delle prove d'esame
Ci vollero due anni anche per applicare le correzioni volute da Berlinguer

Raffaello Masci
ROMA

La riforma dell'esame di maturità (propriamente detto «di Stato») slitterà quasi sicuramente al 2006. Alcuni impedimenti tecnici associati a divergenze politiche impediscono infatti un suo più sollecito varo. La cosa è capita bene ieri, quando la commissione Istruzione del Senato ha concluso l'esame della bozza di decreto legislativo ed ha espresso un «parere condizionato». Come a dire: «Ci va bene ma con alcune modifiche».

Come si ricorderà, la legge di riforma della scuola è una legge delega, che definisce la scuola italiana per grandi linee, affidandone poi i dettagli ad una serie di decreti legislativi che il governo ha emanato in parte ed emanerà prossimamente, per vie amministrative, con la sola supervisione di vigilanza del Parlamento. L'articolo 3 di questa legge, riguarda la «Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione» e, al punto C, si occupa del nuovo esame di Stato, specificando che «si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto di valutazione del sistema dell'istruzione, Invalsi», si tratterà dunque di un duplice livello di valutazione, uno locale (le singole commissioni) e uno nazionale (l'Invalsi).

Ora lo schema di decreto prevede che a scegliere le prove allestite dall'Invalsi sia il ministro medesimo. La cosa sembrerebbe opportuna - *secondo alcuni - visto che il ministro è in qualche modo* garante del valore legale del titolo di studio rilasciato. Secondo altri, invece, questo ruolo centralizzato avrebbe ancora un sapore «gentiliano», da Stato accentratore che vuole dire l'ultima parola e, nella fattispecie, non rispetterebbe neppure l'autonomia dell'Invalsi. A pensarla così, per esempio, è proprio il relatore del decreto in Commissione, il senatore leghista Guido Brignone. La questione è sostanziale, anche se sembrerebbe di lana caprina. Infatti, in tutte le scuole sede d'esame, comprese ovviamente le paritarie in odore di «diplomificio», l'esame si sdoppierà, e potrebbero emergere forti contrasti tra il giudizio «interno» (delle commissioni) e quello «esterno» (dell'Invalsi). Il fenomeno potrebbe ovviamente riguardare anche le scuole statali, ma è verosimile - sempre che sia assicurata l'oggettività della valutazione delle prove esterne - che assuma proporzioni anomale nei «diplomifici», e comunque nelle scuole, anche statali, che non offrono ai loro allievi una preparazione adeguata. Insomma, chi debba decidere sulle prove d'esame è questione di poco conto.

Forse sarebbe ragionevole riconoscere al ministro il compito di scegliere non tanto i contenuti delle prove quanto il livello di complessità delle stesse, gli standard minimi, dei quali si assume la responsabilità politica. Dopodiché l'Invalsi, organo tecnico, dovrebbe procedere in totale autonomia anche nella predisposizione sia nella valutazione dell'esito delle prove. Comunque, anche queste controversie venissero chiarite (come avverrà), la macchina della scuola si troverebbe in ogni caso di fronte ad una serie di passaggi che non può eludere.

Infatti, una volta approvato il decreto (il che accadrà entro il prossimo «autunno), occorrerà provvedere alla «normativa secondaria di primo impianto» del nuovo sistema, cioè alle circolari che chiariscano alle scuole il da farsi. Senza dire che l'Invalsi dovrà attrezzarsi per far fronte ai compiti che la legge gli assegna. Tutti questi adempimenti richiederanno dei mesi e non si riuscirà a venirne a capo in tempo perché il nuovo esame veda la luce il prossimo giugno. *Se ne riparla nel 2006.*

D'altronde l'esame secondo Berlinguer, approvato nel 1997 e applicato a tempo di record, apparve per la prima volta nella sessione del '99. Entro l'anno solare sono attesi altri due decreti applicativi della riforma Moratti, quello - fondamentale - sulla scuola superiore (con il duplice canale istruzione e formazione professionale), e quello sulla formazione permanente degli insegnanti.

La delega che il Parlamento ha dato al governo per varare definitivamente la riforma, è di due anni e scade a fine febbraio 2005. Entro quella data tutto deve essere compiuto.

L'unica certezza è che ci sarà un duplice livello di valutazione A quello dei professori interni si aggiungerà il giudizio nazionale dell'Invalsi

UNA RICERCA DEL MENSILE «TUTTOSCUOLA»

Il «secchione» è femmina

Le ragazze più studiose e meritevoli dei maschi

ROMA

La scuola è delle ragazze. Sono più brave dei maschi, più studiose, più motivate e il divario tra le promosse e i promossi, dalla scuola media, è di quattro punti percentuali.

Il dato emerge da una ricerca condotta dal mensile «Tuttoscuola» diretto da Gianni Vinciguerra, che ne ha anticipato i risultati sul sito internet (www.tuttoscuola.com).

Già nella scuola media - dunque - la differenza di successo tra i sessi è ben avviata: quattro punti percentuali di promossi in più per le ragazze nel primo anno di corso, tre punti in più al secondo e due al terzo.

«Se si guarda alle bocciature, si registrano - dice ancora Tuttoscuola - 67 ragazzi bocciati ogni mille e 28 ragazze respinte su mille scrutinate al primo anno di scuola media.

Negli istituti superiori il successo si fa ancora più rosa, tanto che, sempre al termine del 2003-2004, per i primi quattro anni di corso le ragazze promosse sono state pari all'87,8%, mentre i loro coetanei maschi si sono dovuti accontentare dell'80,9%, quasi sette punti in meno.

La regione dove si registra la maggior differenza di promossi tra ragazze e ragazzi è la Basilicata: 92,7% contro l'83,3% a favore *delle ragazze per un divario di 9,4* punti (che supera gli 11 punti al terzo e al quarto anno).

In Liguria il divario nel successo scolastico tiene divise le ragazze dai ragazzi per 8,7 punti, in Umbria di 8,2 e in Puglia di 8,1.

I ragazzi più "somari" sono in Sicilia, dove al primo anno cade il 27,4%, la migliore performance femminile in Umbria, dove al quarto anno sono state promosse il 96,6%».

Per quanto riguarda l'università, il fenomeno è noto, ed è stato studiato a più riprese fin dalla fine degli anni Ottanta: studentesse più diligenti, che vanno meno fuori corso e che si laureano prima e meglio.

«Il fatto che anche nelle scuole medie si stesse verificando un fenomeno di questo genere - dice Carla Collicelli, vicedirettore del Censis ed esperta di sociologia della condizione femminile - noi lo avevamo colto da tempo. Ora i numeri del ministero elaborati da Tuttoscuola ce lo confermano».

La questione che si pone, ovviamente, è perché le ragazze siano più brave. Secondo la professoressa Collicelli, molto conta l'indebolimento del modello maschile nel suo complesso e - nel caso specifico della scuola - il fatto che «il soggetto investito di autorità e autorevolezza, cioè l'insegnante, è per lo più donna». Il corpo docente italiano è infatti costituito per il 79% da donne, e la femminilizzazione sarà sempre maggiore, considerando che nelle graduatorie per l'insegnamento sono donne l'83% degli iscritti.

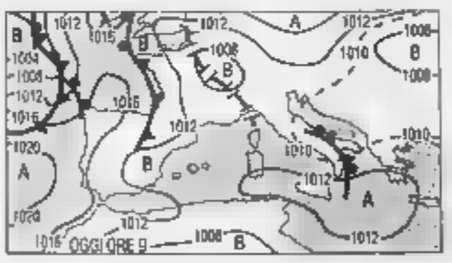
«Le donne sanno poi per esperienza - dice ancora Carla Collicelli - che per emergere in un mondo che ancora, comunque, presenta sacche di resistenza rispetto alla loro emancipazione, devono dimostrare con maggiore impegno, rispetto ai maschi, il loro valore». E' come dire, insomma, che sono persone più allenate alla competizione che non i maschi.

«L'emergere delle donne è - dice ancora Collicelli - una "lunga marcia", iniziata negli anni da trent'anni che è destinata a dare sempre più risultati. Una volta, quando si indagava sul fenomeno delle universitarie più studiose dei loro compagni, si diceva che poi però sarebbero state penalizzate sul lavoro. Questo è vero ancora oggi, ma sempre meno. Non solo per il cambiamento di mentalità, ma anche perché le donne stanno investendo sempre di più in campi a forte contenuto di innovazione: ingegnere, economiste, scienziate. Ai tempi miei, per dire, al Censis le donne si contavano sulle dita di una mano. Oggi su sette capi ricerca, quattro sono donne. Sarà un caso?».

[r. mas.]

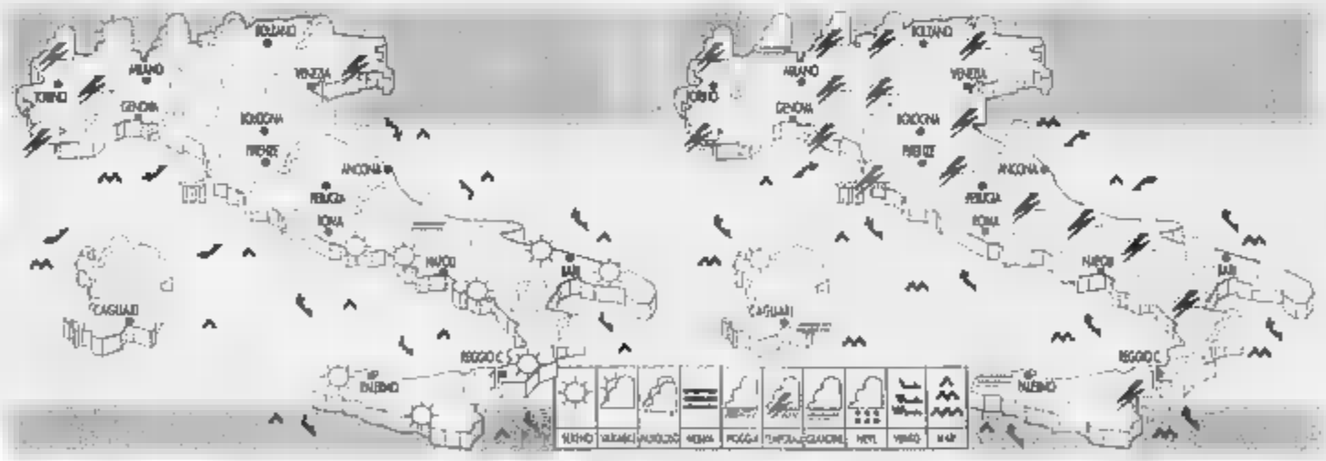
Studentesse in classe

MARCELLO LOTTI REDI



PIOGGIA AL NORD. Dopo la riduzione della pressione al suolo, anche le correnti anticicloniche in quota flettono, mentre da Ovest si aprono un varco delle correnti occidentali atlantiche. Le stratificazioni nuvolose giunte sul fronte sono le premesse di un deterioramento del tempo e dell'arrivo instabile di origine atlantica.

Tendenza per dopodomani. Tempo instabile su Alpi e Prealpi centro-orientali e localmente anche sulle regioni padano-venete dove nel pomeriggio si locali piovaschi e temporali. Annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino del Centro-Sud. Temperature in calo al Nord.



OGGI. Al Nord nuvolosità irregolare in aumento pomeriggio con temporali su Alpi e Prealpi, Appennino ligure e tosco-emiliano e Piemonte. Su Sardegna e Centro localmente nuvoloso nel pomeriggio con brevi temporali sull'Appennino. Poco nuvoloso al Sud.

Arriverà aria più fresca e instabile per cui al Nord sulle appenniniche, sui monti della Sardegna e della Sicilia si avranno annuvolamenti pomeridiani anche intensi con piovaschi temporaleschi in dissolvimento in serata. Temperature in calo di alcuni gradi specie al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	33	Bologna	23	33	Bari	21	31
Bolzano	21	32	Firenze	23	32	Napoli	21	29
Verona	23	32	Pisa			Potenza	18	27
Trieste		29	Ancona	23	30	S. M. Leuca	24	30
Venezia	20	30	Perugia	19	31	Reggio C.	24	35
Milano	24	33	Pescara	19	32	Palermo	21	31
Torino	18	31	L'Aquila	17	29	Catania	18	34
Cuneo	20	28	Roma Clemp	21	32	Messina	24	30
Genova	24	27	Roma Fium.	22	30	Alghero	20	31
Imperia	23	27	Campobasso	19	27	Cagliari	20	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	24	nuvoloso	Lisbona	17	27	
Atene	24	32	sereno	Londra	14		parz. nuv.
Bangkok	27	32	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	17	27	sereno	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	15	22	nuvoloso	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
	16		piovaschi		12	20	parz. nuv.
Budapest	17	24	piovaschi	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	5	15	pioggia	New York	18	27	parz. nuv.
Copenaghen	16	24	parz. nuv.	Parigi	16	25	nuvoloso
Dublino	13	20	parz. nuv.	Pechino	24	33	sereno
Francoforte		30	sereno	Praga	14	25	parz. nuv.
Gerusalemme		29	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	17	23	temporale		15	26	parz. nuv.
Helsinki		27	sereno	Sydney	6	16	parz. nuv.
Il Cairo		35	sereno	Tokyo	26	31	parz. nuv.
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	16	23	parz. nuv.
Johannesburg	7	19	sereno	Vienna	16	27	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47601, fax 06.4860399; 06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posto anno € 198; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tessata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpe e Usa inc. 3502 44th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 1 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 5131. Bologna via Farmeggiani 8, tel. . Padova via Mentana 6, tel. 8734717. Sicilia 27/D, tel. 095 . Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra lo e l'esterno provocando così ritenzione idrica. Per la dieta povera di sodio consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Recoaro	5
Lete	5,1
Fonte	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveta	87

Fonte dati forniti dal produttore sull'etichetta e tratti da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Alimenta 2003/2004" - Beverfood Editori s.r.l. N.D.: dato non disponibile.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

TONDUCENTE SBALZATA FUORI

Auto tampona furgone poi si incendia

Nell'incidente ha riportato ferite piuttosto gravi, ma poteva anche andare peggio alla donna che ieri pomeriggio, lungo la statale per Novi, circa un chilometro dopo il centro commerciale Città della Moda, era alla guida della Seat Ibiza che, dopo avere tamponato un furgone, è finita fuori strada e si è incendiata. Le fiamme hanno completamente distrutto l'auto, ma per fortuna la donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Sul posto 118, vigili del fuoco e carabinieri. [r. sc.]

I LADRI SONO FUGGITI

Fallisce il «colpo» all'Unipol di Tortona

Tentano di rubare negli uffici dell'Unipol Assicurazioni di Tortona, in via Carducci 25, ma sono costretti a desistere. E' accaduto l'altra notte, all'1,15. Uno degli abitanti nell'edificio ha sentito rumori sospetti e ha chiamato i carabinieri. Probabilmente i ladri hanno sentito arrivare la pattuglia e sono fuggiti. Sulla porta c'erano segni di effrazione: i ladri hanno tentato di forzare la cassaforte, ma non ci sono riusciti. Pare che non abbiano sottratto nulla. [m. t. m.]

LO SCONTRO TRA VETTURA E AUTOCISTERNA

Dopo l'incidente: l'auto distrutta

Resta in gravi condizioni l'uomo ferito a Predosa

Permangono gravi le condizioni di Marco Bergaglio, 52 anni, di Gavi, rimasto vittima l'altra sera di un grave incidente sulla provinciale di Retorto di Predosa. Al volante della Punto ha perso il controllo della guida, invadendo la corsia di sinistra e andando a cozzare contro l'autocisterna pilotata da Roberto Missaglia, 38 anni, di Novi. L'auto è rimasta sulla carreggiata, mentre l'autocisterna è finita nel campo adiacente rovesciando parte del carico di gasolio. [r. c.]

IN PROVINCIA PER IL «VIA»

Cava a cascina Bologna Progetto ampliamento

È stato depositato nell'ufficio Ambiente della Provincia, in via Galimberti ad Alessandria, il progetto per l'ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia, nella zona di cascina Bologna, nel territorio di Borgo San Martino, proposto dalla spa Calcestruzzi di Bergamo. Chi è interessato può visionarlo, ai fini della successiva procedura di valutazione dell'impatto ambientale, fino al 9 settembre (dalle 9 alle 12, da lunedì a venerdì). [r. al.]

NOVI: GLI UTENTI LAMENTANO NUOVI DISAGI, CHE CONTRASTANO CON LE RECENTI RASSICURAZIONI DELLE FS

«Da Trenitalia soltanto bugie»

I pendolari: ancora soppressi convogli per Torino

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Nuove soppressioni di treni sulla Genova-Torino. Nonostante le rassicurazioni di Trenitalia durante la recente riunione della Consulta provinciale trasporti, i pendolari lamentano altri disagi. «Negli ultimi cinque giorni - dice Bruno Bottiero -, ci sono state altre "mazzate" per noi. Una venerdì scorso, proprio nel giorno in cui le Fs davano l'annuncio che la linea non sarebbe più stata penalizzata: riguardava l'Intercity delle 19,10 in partenza da Torino. Arrivo poi a destinazione con 40' di ritardo. La seconda cancellazione ha interessato il convoglio delle 6,30 ad Arquata che ha proseguito fino ad Alessandria e poi non è più partito. Guasto meccanico, si è detto. Ci hanno fatto salire su un Intercity proveniente da Napoli che viaggiava con due ore di ritardo».

Sempre sulla linea per Torino, continua intanto la protesta dei viaggiatori: prevede lo sciopero dell'abbonamento, che non viene mostrato al controllore. «Il comportamento del personale viaggiante di Trenitalia è comprensivo - dicono alcuni pendolari alessandrini -. Per ora accettano passivamente queste nostre iniziative».

Per quanto riguarda i gravi ritardi accumulati nella tratta Genova-Novi, nella recente riunione della consulta provinciale dei trasporti, i rappresentanti di Trenitalia hanno messo sotto accusa il nuovo centro operativo di Trasta, gestito da Rfi, l'altra società delle Ferrovie che si occupa dei binari. Trenitalia ha in gestione il traffico passeggeri.

Armando Gotta di Trenitalia (Direzione Trasporto Regionale Lombardia) ha inoltre affermato che la rete ferroviaria è satura, e pertanto non è praticamente possibile inserire nuovi treni senza andare a discapito della regolarità di migliaia di altri. Riccardo Leardi, presidente dell'Associazione pendolari novesi ha però ricordato che proprio in quest'ottica l'Apn aveva chiesto la fermata dell'Intercity per Genova delle 12. «In tal modo si sarebbe ridotto il grave disagio di un buco orario di circa 6 ore dover fare effettuare nessun treno supplementare - spiega Leardi -. E' inconcepibile che a Novi, 30 mila abitanti, con un bacino di utenza di oltre 40 mila unità, non fermi nessun Intercity, mentre a San Bonifacio (15 mila abitanti; ndr) fermino tutti gli Intercity della Milano-Venezia. Inoltre l'ultimo treno utile da Milano per Novi è alle 20.15. Una soluzione sarebbe deviare via Novi l'Interregionale in partenza da Milano alle 22,15. Una soluzione che risulta essere improponibile in quanto Rfi, ci è stato detto, "chiude" la linea Tortona-Novi dopo le 22».

In cinque giorni sono state segnalate altre due soppressioni di treni per Torino

BLOCCATO DAI CARABINIERI A BASALUZZO

Un altro furto di bancali arrestato alessandrino

BASALUZZO

Dopo i tre compiuti dalla Guardia di Finanza a Novi, un altro arresto è stato eseguito dai carabinieri della compagnia di Novi. E' avvenuto in flagranza di reato. I militari hanno bloccato Donato Russillo, 44 anni, di Alessandria, con l'accusa di furto in concorso. Ha infatti agito con due complici che però sono riusciti a scappare. Presa di mira la Solution cooperativa, in via Novi 70, tra Novi e Ovada. I malviventi sono stati sorpresi dai carabinieri mentre su un furgone stavano caricando il materiale, almeno settantina di bancali. Vistisi scoperti, hanno tentato di fuggire e due di loro ce l'hanno fatta. Non così Donato Russillo, che è stato condotto in carcere ad Alessandria e ieri mattina ha affrontato il processo per direttissima. L'alessandrino è stato condannato a 7 mesi di reclusione e 200 euro di multa. La refurtiva è stata restituita ai proprietari.

Sono invece in attesa di processo i tre individui, due italiani

I bancali sono nel mirino: crescono i furti

e un albanese, sorpresi dalla Guardia di Finanza di Novi e arrestati mentre stavano compiendo un furto dello stesso genere ai danni del Banco Alimentare, che ha sede all'interno del piazzale dell' ex caserma «Giorgi». [m. pu.]

LA POLIZIA INTERVIENE DOPO ESPOSTO DI CITTADINI

Blitz serali antischiamazzi Guai per sei locali pubblici

ALESSANDRIA

Gli interventi della questura, per porre fine agli schiamazzi notturni, hanno fatto emergere anche irregolarità amministrative che hanno messo nei guai i gestori di alcuni locali pubblici alessandrini.

L'intensificazione dei controlli da parte della polizia era partita da un esposto presentato da numerosi cittadini, stanchi di subire la molestia causata da schiamazzi che dalla tarda serata perduravano fino all'alba. La squadra amministrativa della questura ha fatto visita a undici bar e circoli privati, individuando diverse violazioni. In particolare, sono stati segnalati alla procura della Repubblica il gestore del circolo di Piana e il presidente di quello in via Verona.

Inoltre, sono state elevate [illegible] bar in via Volturno, via Milano e via Piana, oltre che nel circolo privato di via Savonarola. [s. m.]

in breve

CAMION FUORI STRADA
Autocarro finisce fuori strada, ferito il conducente. Un autocarro Iveco, condotto da Daniele Pasin, 43 anni, residente a Frascarolo (Pavia), è finito fuori strada ieri pomeriggio per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Acqui, in regione Oltrebormida a Ponti. Sul posto è intervenuta un'ambulanza 118 che ha trasportato l'uomo all'ospedale acquese, con ferite e contusioni. [g. l. f.]

COLPITA DA OMBRELLONE
Una massaia casalese ha riportato una ferita lieve al volto ieri, in prima mattinata, mentre faceva compere al mercato. È stata colpita dall'ombrellone di un ambulante al momento dell'apertura. [r. sa.]

VIAGGIO A PARIGI
L'associazione «Comunicando» di Quargnento organizza un viaggio in pullman a Parigi da lunedì 23 a venerdì 27 agosto con partenza da Solero. La quota è di 510 euro e comprende viaggio, hotel mezza pensione, prenotazioni per Versailles e per il Louvre. Info: 0131/217397 o 347-8291336. [g. lo.]

BELL'ESTATE
Oggi, nell'ambito dell'iniziativa della Biblioteca civica denominata «La bell'estate» [illegible] dalle 17 possibile [illegible] l'area verde esterna come sala lettura per gli iscritti al prestito. [f. n.]

Prosegue Notestive: sabato in piazza Mentana un tributo a De André

Una serata con le danze orientali

Oggi al Circolo Avis una trentina di ballerine

ALESSANDRIA

Il 30 maggio è stata iniziata una manifestazione al Camping Valmilana «Notestive 2004» la rassegna estiva di spettacoli voluta e organizzata dal Comune per offrire agli alessandrini che restano in città «una serie di spettacoli - dice il sindaco Mara Scagni - per animare e rallegrare le serate sotto le stelle». Tra giugno e luglio sono stati una ventina gli appuntamenti, una quindicina quelli che restano nel programma che si concluderà il 17 settembre, alle 21, in piazza Matteotti con la «Festa di fine estate per i bambini».

«Voglio sottolineare - dice Antonio Martano, assessore al Decentramento, che ha seguito l'iter di Notestive - che l'organizzazione di questa rassegna è stata possibile grazie alla costante collaborazione tra l'amministrazione comunale, le Circoscrizioni e le associazioni coinvolte. I risultati nei primi due mesi sono stati positivi: molti spettatori, soddisfatti».

Il sindaco e l'assessore sottolineano l'importanza della scelta fatta per coinvolgere nei vari appuntamenti non solo le piazze centrali di Alessandria, ma anche le periferie e i sobborghi, andando incontro a tutte le fasce di popolazione, dagli adulti ai ragazzi, dai disabili agli amanti dei generi musicali più disparati. «Ritengo di poter dire che "Notestive" - aggiunge Martano - si avvia a un grosso successo. E propone un ricco calendario di manifestazioni anche nel periodo del Ferragosto come occasione di divertimento per coloro che resteranno in città. Il primo appuntamento in programma oggi, con inizio alle 21, palcoscenico la sede del Circolo Avis in Lungo Tanaro San Martino. Sarà una serata dedicata alle «Fantasie d'Oriente». L'associazione Il Melograno presenterà infatti danze tipiche (anche quella del ventre) dei Paesi d'Oriente. Un'occasione per scoprire e conoscere la cultura orientale attraverso la danza. Sul palco una trentina di giovani danzatrici dei corsi superiori de Il Melograno.

Altro appuntamento, questa volta in piazza Mentana e con inizio ancora alle 21, è per sabato: il gruppo genovese Le Quattro Chitarre proporrà un tributo a Fabrizio De André. Fanno parte del quartetto Massimo Bertolazzi, chitarra solista, Pasquale Dieni, chitarra ritmica e seconda voce, Gianni Amore, chitarra classica e arrangiamenti, ed Enrico Cultrone, voce solista e chitarra. Dal 2002 propongono le canzoni più famose che hanno caratterizzato i 35 anni di attività del grande artista genovese. «Non un'operazione nostalgica - dicono i quattro -, ma una proposta culturale». La musica e le canzoni di De André hanno rappresentato un'epoca e un pensiero libertario ancora oggi di grande attualità. E, importante ricordarlo, le canzoni di De André sono nate proprio sulle corde di una chitarra.

Dall'Oriente al folk: un'esibizione di danza del ventre e il gruppo Faondail, che a Ferragosto proporrà musica celtica e irlandese

Sabato 14 agosto «Notestive» farà tappa a Valle San Bartolomeo, alla sede della Soms, dove Stefano Venneri di Radio Bbsi proporrà, dalle 21, un altro appuntamento della Corrida, popolare per divertire e divertirsi con i molti dilettanti.

Domenica 15, tappa in piazza Castello a Casalbagliano dove dalle 21 saranno invece di scena i Faondail, il primo gruppo tutto alessandrino che propone l'autentica musica celtica e irlandese. Formano il gruppo Luciano Cassulo, il loro ideatore, Giulio Porta, chitarra folk, Elisabetta Gagliardi, voce, Pier Paolo Gagliardi, tastiera, Andrea Rovida, chitarra acustica e basso, David Lombardi, violino e mandolino.

Infine, martedì 17 agosto al Centro sportivo di Cascinagrossa la serata avrà come protagonisti alessandrini. Il Dual Band, duo formato da Federico Reggiani e Erica Tarantino, che propongono musica moderna dagli Anni '70 ai giorni nostri. Inizio alle 21.

COMUNE DI MORBELLO
A.T. ProLoco Morbello
Associazione "Morbello Vivo"

SAGRA DEL CINGHIALE

MORBELLO dal 7-8-9-10 AGOSTO

SABATO 7 Agosto
ore 10,00-11,30: PIT STOP del cicloamatore colazione, aperitivo e sorprese
ore 19,00: cena
ore 21,30: Orchestra MASSIMO RAGALZI BAND

DOMENICA 8 Agosto
ore 17,00: [illegible] con DORINO
ore 19,00: CENA
ore 21,30: Gruppo DAISY LUNA

LUNEDÌ 9 AGOSTO
ore 19,00: cena
ore 21,30: Complesso [illegible] THAT BLUES

MARTEDÌ 10 AGOSTO
ore 19,00: cena
ore 21,30: Orchestra LORENZO E ELENA BAND con LUCIA BUY

PER TUTTE LE SERATE [illegible] DI CINGHIALE
ENTA E [illegible] TAGLIATELLE CON SUGO DI CINGHIALE - CIVET DI [illegible]
ARROSTO DI CINGHIALE E ALTRO - [illegible] PRODOTTI MORBELLESI
COPERTURA ASSICURATA IN CASO DI PIOGGIA

Danze ogni sera e domenica pomeriggio ci sarà anche la trebbiatura del grano in piazza

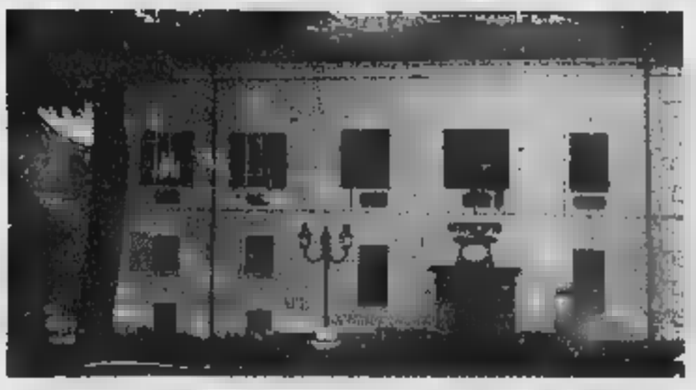
A Morbello la cena è all'insegna del cinghiale

Da sabato a martedì nel paese dell'Acquese torna la tradizionale sagra

MORBELLO

Da sabato al 10 agosto si terrà la tradizionale sagra del cinghiale, che ogni anno attira centinaia e centinaia di persone.

La rassegna si aprirà sabato alle 10,30 con il pit stop dei cicloturisti con l'offerta di colazione e aperitivo sulla piazza. Quindi, a partire dalle 19,30, sarà possibile assaporare un gustosissimo menù a base di cinghiale: si apre con un assaggio di affettati per passare ai ravioli di cinghiale e alla polenta con cinghiale e proseguire con il civet di cinghiale e un ottimo arrosto, sempre di cinghiale, accompagnato con patatine oltre che dagli apprezzati vini locali. Suonerà il complesso di Massimo Regalzi. Domenica, dopo la messa e la processione di San Sisto previste per le 16, vi sarà la tradizionale battitura del grano in piazza. Alle 19 si potranno riassaporare le specialità a base di cinghiale. Alle 21 tutti gli intervenuti saranno allietati dal gruppo Daisy Luna. La sagra proseguirà lunedì alle 19,30 sempre con la cena con specialità a base di cinghiale; seguirà una serata di musica jazz. Martedì gran finale, ancora, dalle 19,30, con il cinghiale protagonista in tavola, e, alle 21, Lorenzo ed Elena Band con Lucia Buy, alias Lucy Stella, ad allietare i presenti con suoni e luci spettacolari.



Il municipio di Morbello. In paese si svolge anche una rassegna musicale estiva

Ma a Morbello non c'è solo l'enogastronomia, ma anche tanta musica con la rassegna estiva organizzata da Comune, Pro loco, associazione Morbello Vivo con il patrocinio della Comunità montana Alta Valle Orba – Erro – Bormida di Spigno. Venerdì 13 saranno di scena gli Yo Yo Mundi con Paolo Archetti Maestri, Eugenio Merico, Fabio Martino, Andrea Cavalieri e Fabrizio Barale, che tornano a Morbello per proporre alcuni nuovi lavori e una carrellata dei loro più famosi brani. Invece, sabato 21 agosto ci sarà il concerto di Richy Gianco. La esibizione sarà preceduta da una degustazione di prodotti tipici locali. La rassegna musicale di Morbello avrà termine il 27 agosto con le più belle canzoni di Fabrizio De Andrè interpretate da Carlo Ghirardato.

Gli appuntamenti con Morbello comprendono inoltre il 15 e il 16 agosto in località Costa la festa di San Rocco, e il 19 agosto una cena a base di lepre seguita da danze con il complesso Ritmo Soleado e con la note del sax di Fauzia.

PER LA GUIDA DEI VINI D'ITALIA

Degustazioni a Enoteca con l'esperto Zanichelli

■ M... Zanichelli, coautore della Guida Vini d'Italia dell'Espresso, nei giorni scorsi, all'Enoteca regionale del Monferrato di Vignale ha degustato i vini rossi e bianchi del Casalese per la prossima edizione della Guida. «Il casalese - ha commentato - della provincia di Alessandria è una delle zone più interessanti. Qui l'importanza dell'area è data dal Barbera». [r. al.]

ASTI

Finanziamenti del Piano giovani

■ Circa ... mila euro, sono stati ... dalla Regione nell'Astigiano per le iniziative a favore dei giovani. La Provincia ha suddiviso i contributi. Tra i progetti finanziati ci sono quelli di: cooperativa VedoGiovane, Ass. Concentrica, No Quater, Comune (tutti di Asti), Cisa Sud (consorzio con sede a Nizza che raggruppa 40 paesi ... Sud Astigiano) ed il corpo bandistico ... Nizza. Anche la Provincia è titolare di un progetto di promozione del volontariato giovanile nella protezione civile. [e. ce.]

ACQUI, TRAVOLTO ... ARAVA NELLA VIGNA

Oreste Zunino: aveva 64 anni

Ieri l'addio all'uomo morto sotto il trattore

■ Si ...no svolti ieri mattina a Terzo d'Acqui i funerali di Oreste Zunino, il pensionato di 64 anni che ha perso la vita sabato mattina schiacciato da un trattore. L'uomo stava arando ... vigna di suo fratello, in regione Cottella, quando il mezzo agricolo si è ribaltato schiacciandolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, un'ambulanza del 118 e l'elisoccorso. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. [g. l. f.]

LAVORI SULLA PROVINCIALE

Strada interrotta a Portacomaro

■ Domani chiusa al transito la strada provinciale Castelletto-Rotta ... Asti, nel territorio in località Portacomaro stazione- San Desiderio di Calliano, dall'incrocio con la provinciale 26 in frazione Angelo a quello con la strada comunale ... San Vito. La chiusura per lavori di rifacimento asfalti. Divieto di transito dalle 7 ... ore 20 di venerdì 6 agosto. I percorsi alternativi saranno indicati sul posto. [e. ce.]

ATTESA PER L'ARRIVO DELLE BARE DA SANTO DOMINGO: SARANNO ESPOSTE NELLA CHIESETTA DELL'ASILO

Camera ardente a Monastero

A fine settimana l'addio ai coniugi annegati

Gian ... Ferrise

ACQUI TERME

Si svolgeranno con tutta probabilità a fine settimana a Monastero Bormida i funerali di Carlo Poggio, 50 anni, e della moglie Franca Guglieri, di 49, annegati la scorsa settimana ... mar dei Caraibi a Bayahibe, una località turistica vicina a San Rafael del Yuma nella Repubblica Dominicana.

E' ... stato messo a punto il programma delle esequie. Le salme giungeranno in aereo all'aeroporto internazionale della Malpensa. Sullo stesso velivolo vi saranno anche la figlia Barbara, 16 anni, la madre della donna, Secondina Bracco, e l'ingegner Giov... Guglieri, fratello di Franca. Le bare verranno ospitate nella camera ardente della chiesetta dell'asilo per dare la possibilità ad amici e parenti di rendere l'estremo saluto.

I funerali verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida e dopo la funzione religiosa i feretri saranno tumulati nella cappella di famiglia nel cimitero del paese.

«La notizia della tragica ... parsa di Carlo Poggio e di ... moglie Franca Guglieri ha colpito particolarmente la nostra comuni... - commenta Luigi Gallareto, sindaco di Monastero Bormida -. La data dei funerali ... è ancora stata fissata in quanto non ... il momento ... rientro delle salme, ma confermo che verrà allestita la camera ardente nella chiesetta dell'asilo».

Sia a Monastero Bormida sia ad Acqui, dove Poggio lavorava come pasticciere e la moglie Franca insegnava francese all'istituto Torre (e anche al Vinci di Alessandria), ... notizia della tragedia ha destato profonda impressione. Tutti descrivono i coniugi Poggio, che abitava... in una villetta di via Fatebenefratelli, come due persone dedite al lavoro e molto attaccate alla figlia Barbara, che frequenta ad Acqui il liceo Biologico. Della ragazza ora si occuperà la famiglia dell'ingegner Guglieri.

Carlo Poggio, la moglie Franca Guglieri e la villa in cui la coppia viveva con la figlia Barbara ad Acqui. I coniugi sono annegati ai Caraibi, dove erano appena giunti per le vacanze

I funerali della «perpetua» centenaria a cui ha assistito anche il cardinal Poletto

IN ZONA S. GIOVANNINO

Nuove vie nell'area artigiana

CASALE MONFERRATO

Una nuova ...da del diametro di 32 ... sarà realizzata all'incrocio tra strada S. Giovannino e la strada d'accesso al Centro polifunzionale. Sarà così migliorata la circolazione in una zona che ha visto aumentare il traffico per via dei molti insediamenti produttivi. Oltre alla rotonda, la giunta ha approvato il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area Pip 6, destinata per lo più a insediamenti artigianali ... una superficie di 34 mila 431 metri quadri, 3111 dei quali destinati a parcheggi e 3110 ad aree verdi. Agli insediamenti produttivi verranno invece riservati circa 24 mila 543 metri quadri.

Gli interventi, per circa 725 mila euro, prevedono la rilocalizzazione del cavo irriguo di S. Giovannino che serve all'irrigazione di terreni a nord della zona soggetta ai lavori, ... nuova viabilità interna tra i lotti e l'ampliamento di strada S. Giovannino, ... alla rotonda ... Nell'intervento sono state calcolate anche le opere fognarie, le opere edili per l'illuminazione pubblica, la posa dei cavi per fibre ottiche, rete telefonica e del gas metano.

Diversi artigiani ... dimostrato interesse per quest'area. «Accelerare la possibilità di insediamenti, con particolare attenzione alle piccole imprese - dice l'... ai Lavori pubblici Ettore Cozzo - può creare le condizioni per ... mento della fase critica dell'economia casalese. L'area può anche essere attrattiva per imprese non casalesi che vogliano trasferirsi qui». [f. n.]

IERI A CASALE IL CARDINAL POLETTO ALLE ESEQUIE DELL'EX PERPETUA

Don Gigi, parroco «di confine»

Scomparso ... sessantasei anni, venerdì il funerale

Cordoglio. Don Gigi Gavazza

CASALE MONFERRATO

Commozione e cordoglio in città e in tutta la diocesi per l'improvvisa ... di don Gigi Gavazza, «Donga», 66 anni e da 14 anni parroco dell'Addolorata, una parrocchia di «confine» in quanto è altissimo il numero di residenti provenienti da Paesi stranieri, soprattutto albanesi e marocchini. Ricoverato da alcuni giorni al S... Spirito è morto ieri alle 7 in seguito a ... coma diabetico.

Originario di Grazzano Badoglio, don Gigi Gavazza dal 1976 fino al '90 era stato parroco di Santo Stefano, inoltre era stato direttore del Seminario, direttore del Centro giovanile diocesano e del Centro pastorale per la famiglia. A lungo ... insegnato religione: prima alle medie e poi al liceo scientifico Palli. Ieri sera è stata celebrata una prima messa di suffragio, oggi e domani alle 21 sarà recitato il rosario nella chiesa dell'Addolorata, dove venerdì alle 10 sarà ... il funerale. Don Gigi lascia le sorelle Rosa, da sempre al suo fianco, e Maria Teresa, che abita a Quargnento.

Intanto, ieri a Oltreponte l'arcivescovo di Torino, cardinale Severi... Poletto, affiancato da altri 8 sacerdoti che come lui hanno prestato la propria opera pastorale nella stessa parrocchia, ha presieduto la cerimonia funebre di Teresa Arsenio, per oltre 35 anni collaboratrice nella parrocchia e che morì alcune settimane fa aveva festeggiato i 100 anni di vita. Monsignor Poletto ha poi reso omaggio ... ardente di don Gigi. [r. sa.]

FINO AL 8 AGOSTO TI ASPETTANO GLI ULTIMI GIORNI DI SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 – CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGOMERCATO) - TEL. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

La «squadra» della Pro Loco di Roatto che organizza come ogni anno la festa patronale dedicata a Santa Radegonda che fu regina di Francia

Continua con grande successo di pubblico la festa patronale

A Roatto è l'ora del teatro

Stasera «Ij malinteis», il 10 agosto Arato

La festa patronale dedicata a Santa Radegonda, che fu regina di Francia, procede alla grande. Cominciata il 31 luglio, si concluderà martedì 10.

Mario Maggio, presidente della pro loco di Roatto, che, con la collaborazione del Comune e della Comunità collinare Valtriversa, ha organizzato la manifestazione, è soddisfattissimo: «Ogni serata è diversa dalle altre e vede sempre la partecipazione di un gran numero di persone. Domenica scorsa il "risottino di mezzanotte" erano quasi cinquecento» dice.

Giovedì sera c'è stata la «Festa delle leve» e sono stati festeggiati coloro di cui data di nascita finisce per 7 e per 8. I protagonisti sono stati 85, accompagnati da amici e parenti. Tra loro, anche Natale Porta, nato 97 anni fa.

Stasera alle 21,30 «Roatto feste» offre il teatro. Sul palco saliranno gli attori della compagnia «Ij malinteis» per rappresentare la commedia «Bassa la cresta, galuciu» (Abbassa la testa, galletto). L'ingresso è libero. «Ij malinteis» sono reduci da un notevole successo ottenuto al Piccolo Regio di Torino e sono stati ospiti di «Telecupole».

Giovedì alle 20,30 ci sarà la «Gran gligliata in piazza» e la musica del duo «Costa & Costa». Per partecipare alla grigliata ci si deve prenotare telefonando allo 0141-938115 oppure allo 0141-938300.

Una panoramica di Roatto e un'immagine dell'attore Renzo Arato

Le ragioni della riuscita della festa di Roatto sta nel fatto che ogni anno gli organizzatori riescono a proporre cose diverse, mai ripetitive. Inoltre, l'aspetto enogastronomico trova la sua contopartita in un giusto dosaggio di iniziative culturali. Le manifestazioni roattese, infatti, dopo musica e teatro dialettale, si chiude con un grande evento: lo spettacolo che Renzo Arato terrà martedì 10 agosto alle 21,30.

Si tratta di una novità assoluta e in esclusiva per la provincia di Asti, di un lavoro che ha riscosso un enorme successo in tutte le regioni d'Italia e all'estero.

Si tratta di «Concerto d'amore e d'amicizia», scritto due anni fa e recitato a Montecarlo, alla presenza del principe ereditario Alberto di Monaco, alla Salle des Etoiles del Teatro dell'Opera. La manifestazione era stata organizzata dal Club «Amitié san frontiéres», del quale, per l'occasione, l'attore roattese è stato annoverato tra i soci onorari.

«Concerto d'amore e d'amicizia» è un collage di pezzi teatrali e di poesie, insieme in modo da costituire un discorso logico e compiuto. Arato ha attinto da una grande quantità di autori, classici e moderni, in un arco che va da Catullo ed Alda Merini. Oltre alle poesie, i brani tratti dal teatro sono tre: «Liolà» di Pirandello; «Tre soldati» di Boris Vian e «I giardini dei ciliegi» di Cekov. Dopo il successo a Monaco, la tournée che dura dal 2002.

Con Arato, sul palcoscenico ci sarà Paolo Civini con la tromba a fare da «colonna sonora». Civini è un giovane musicista bresciano, che ha suonato al teatro «Alla Scala» di Milano e al «Regio» di Torino. L'incasso sarà devoluto all'Avis, Associazione volontari del sangue.

Il curriculum di Renzo Arato è ricco e documenta la fama internazionale che ha raggiunto l'attore che domenica «gioca in casa». A ottobre metterà in scena «Il Vangelo di Marco», interpretazione del testo sacro, nella quale egli darà vita a tutti personaggi, partendo da Giovanni Battista, mentre a novembre inizierà una lunga tournée in Germania. [a. b.]

COMUNE di ROATTO - PRO LOCO - COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA

ROATTO FESTE 2004

31 Luglio - 1-2-3-4-5-10 Agosto - Feste Patronali

MERCOLEDI 4	ore 21,30: Reduce dai successi del Teatro Piccolo Regio di Torino e Telecupole la compagnia "ij malinteis" presenta "Bassa la crësta, galuciol". Ingresso gratuito
5	ore 20,30: GRAN GRIGLIATA IN PIAZZA con menu rinnovato. Allieterà la serata il duo musicale COSTA E COSTA
MARTEDI 10	ore 21,30: Il ritorno a casa dell'artista RENZO ARATO accompagnato dalla magica tromba di PAOLO CIVINI ci presenterà in anteprima provinciale lo spettacolo teatrale CONCERTO D'AMORE E D'AMICIZIA Serata benefica favore dell'AVIS.

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0141.938115 - 0141.938300 - e-mail: roatto@hotmail.com

Esecuzione di impianti my home, luci fotovoltaiche
impianti speciali di sicurezza

Pulino impianti elettrici

Orlando Davide
Via S. Sebastiano, 7
[illegible] (AT)
Tel/Fax:0141/938366

338.2808082

AUTOGAS

di Antonio Viola

SERVIZIO GAS AUTO

Servizio Bombole Gas da 10-15 e 25 kg.

Comodità per carico e scarico
Ampio parcheggio

Via Ragazzi del '99, n. 13 - Asti - Tel. 0141.216740
Traversa a destra di c.so Torino, dopo ultimo semaforo in direz. Torino

Dolce Forno

Dolce Forno 1
"Il Panificio"
e Pasticceria
Corso Galileo Ferraris, 12
ASTI - Tel. 0141-598812
APERTO TUTTO AGOSTO

Dolce Forno 2
"La Caffetteria"
Tavola calda
Panetteria
Pasticceria
GRISSINO DEL MONFERRATO
Via del Lavoro, 13
ASTI - Tel. 0141-271265

Dolce Forno 3
"OGNI ORA"
PANE, PIZZA & FOCACCIA CALDE
Piazza Porta Torino, 3 bis
ASTI
...PROSSIMA APERTURA...

SIAMO IN 2 E... CI FAREMO IN 3 PER SODDISFARE I NOSTRI CLIENTI

CORNELIANO

Concorso in bancarotta Due rinvii a giudizio

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Francesca Maria Naro, ha disposto il rinvio a giudizio di Antonio Mirko Zappa e Loredana Santoro per concorso in bancarotta fraudolenta e semplice in relazione al fallimento della ditta G.I.T (Gruppo Italiano tessile srl) con sede legale a Novara ed effettiva a Corneliano, di cui erano rispettivamente presidente e amministratore delegato. La G.I.T era stata dichiarata fallita dal tribunale di Alba a dicembre del 1997. [g. f.]

SANFRE'

Marijuana nel giardino Condannato a 4 mesi

Coltivava quattro piantine di marijuana nel giardino attiguo alla propria casa, a Sanfrè, ma non è riuscito a raccogliere il frutto del suo lavoro». I carabinieri della Stazione di Bra - comandati dal maresciallo Umberto Lettieri - , durante un controllo, se ne sono accorti, e A.A. è finito in carcere ad Alba. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti e già nel pomeriggio di ieri è stato processato per direttissima: il giudice gli ha inflitto 4 mesi (pena sospesa). [v. m.]

AD ALBA

Il sindaco Giuseppe Rossetto

Invariate le indennità per sindaco e assessori

La giunta comunale di Alba ha confermato l'indennità per il sindaco e gli assessori, senza apportare nessun aumento, rispetto alla precedente tornata amministrativa. Al sindaco, Giuseppe Rossetto, spettano 3.634 euro al mese lordi, al vicesindaco 1.999 euro, agli assessori 1.635 euro. Agli assessori che svolgono un lavoro dipendente e che sono in aspettativa, il compenso è ridotto a 817 euro. Le indennità sono valide per tutto il mandato amministrativo. [g. f.]

POLEMICA

Bra, nomine contestate dalla minoranza

A Bra protesta la consigliare per la decisione del sindaco di nominare il capo di gabinetto (l'ex assessore Marco Ellena) e il consulente legale dello staff del primo cittadino (Bruno Campi). Il centrosinistra dice: «Nell'organico del Comune ci sono già capaci dirigenti e funzionari: perché ricorrere a tecnici esterni?». L'opposizione rileva che la decisione contrasta con le indicazioni di Berlusconi che invita gli enti locali a risparmiare. [v. m.]

SPECIALE NUMERO DI TELEFONO. OPERAZIONE ESTATE SICURA

«Emergenza caldo» Alba aiuta gli anziani

Le elevate temperature spesso mettono in difficoltà gli anziani

Giuseppina Fiori

Nel periodo estivo, le temperature elevate e i servizi che riducono orari o chiudono per ferie, creano spesso difficoltà e disagio a quanti rimangono in città e soprattutto alle persone sole e agli anziani.

Due sono le iniziative avviate per andare incontro a queste esigenze: l'«Emergenza caldo» dell'Asl 18 Alba-Bra e l'operazione «Estate sicura» del Comune albese.

L'Asl 18 ha messo in funzione, fino a 1 settembre, lo speciale numero telefonico (0173316945) al quale tutti possono rivolgersi per segnalare casi di persone in precarie condizioni fisiche o socio-economiche, non autosufficienti, per evitare danni che possano derivare dall'innalzamento delle temperature.

L'iniziativa è stata presa per la prima volta quest'anno, come prevenzione e in via sperimentale, dopo che nel 2003 si era verificato nell'Asl 18 Alba-Bra un aumento dei decessi del 26,43% nel periodo primo giugno-31 agosto, tra le persone con oltre 65 anni.

Il dottor Attilio Clerico, capo Dipartimento di prevenzione dell'Asl 18, che ha messo a punto il progetto, dice: «Quest'anno non abbiamo ancora avuto segnalazioni gravi. La maggior parte degli anziani è seguita dai servizi sociali. Tuttavia, in caso di chiamata, si cercano soluzioni, sia che si tratti di problemi sanitari, sia sociali».

L'azienda sanitaria opera in collaborazione con il servizio Protezione civile, il Consorzio socio-assistenziale, il volontariato di protezione civile, il «118» e i medici. Chiamando il numero di telefono indicato (che ha rimando telefono portatile) vengono subito presi contatti con gli operatori reperibili, anche il sabato e la domenica.

Del nuovo numero telefonico messo a disposizione, sono stati informati i sindaci, i consorzi socio-assistenziali, medici.

I 76 Comuni dell'Asl 18, che raggruppa 159.000 abitanti, gli ultrasessantacinquenni sono quasi 40.000.

Il Comune di Alba ha invece avviato l'«Operazione Estate sicura», che vede la polizia municipale diventare in questo periodo estivo un punto di riferimento per le esigenze dei cittadini, intensificando i controlli sull'ordine pubblico e la viabilità e la presenza di pattuglie non solo durante il giorno, ma anche di sera, più volte la settimana.

Il progetto, sostenuto dall'assessore Alberto Cirio, si propone di limitare i disagi quando la città si svuota per le ferie.

Il comando della polizia municipale, con sede nel palazzo del Comune di piazza Duomo, è diventato il punto di raccordo e di riferimento per qualsiasi esigenza segnalata dalla popolazione.

I cittadini, telefonando allo 017333664 possono avere, dalle 8 alle 20 di tutti i giorni, informazioni aggiornate sui vari servizi e relativi orari, nonché un aiuto di indirizzo e di coordinamento. E' stato intensificato anche il pattugliamento dei vigili che prestano servizi, sulle strade, all'uscita dalle discoteche e pub, per due o tre sere la settimana. «Turni e orari - spiegano in Comune - saranno comunicati al comando dei carabinieri, in modo da realizzare una forma di collaborazione e sinergia nell'azione di controllo della città».

Quattro centri d'incontro

I quattro centri di incontro comunale per gli anziani che hanno sede ad Alba sono aperti tutti i giorni, dalle 14,30 alle 18,30 inclusi i festivi. Propongono attività socio-ricreative per la terza età. Per il periodo delle ferie sono stati concordati dei turni di chiusura, alcuni dei quali si sono già svolti a luglio. Nel mese di agosto sono aperti i centri della frazione Mussotto e di corso Piave. Il centro di via Generale Govone, nella zona storica, è chiuso fino al 15 agosto prossimo (riaprirà il 16). Quello di via Rio Misureto in borgo Moretta sarà chiuso il 16 e il 30 agosto. Informazioni: Servizi sociali comunali di via Generale Govone 11, numero di telefono 0173292272-292247. [g. f.]

BRA, OGGI SARANNO AFFIDATI I LAVORI DI RECUPERO

Presto il cantiere a Palazzo Mathis

Valter Manzone

BRA

Sarà affidato stamani l'appalto per il restauro conservativo di Palazzo Mathis. La commissione ha lavorato tutto ieri per vagliare le offerte delle 34 ditte che hanno partecipato alla gara; ieri sera ha sospeso i lavori. Di fondazione medioevale, l'edificio fu al centro di un importante intervento nel Settecento e il suo attuale aspetto si deve al gusto barocco dell'epoca. All'interno, al piano nobile, sono conservate le opere di maggior fattura artistica con numerosi affreschi e sovrapporte con dipinti ad olio risalenti al Settecento. Attualmente lo stabile - di proprietà comunale - è in condizioni di degrado; l'accordo raggiunto tra l'Amministrazione municipale e la Fondazione Crb ne consentirà il pieno recupero, per ospitare uffici comunali, la sede della Fondazione bancaria e sale polivalenti destinate alla cultura.

Commenta Giovanni Galletto, dirigente della Ripartizione lavori pubblici (autore, con l'assessore Gian Franco Dallorto, del progetto di restauro): «La commissione giudicante ha iniziato ad aprire le buste con le offerte delle 34 ditte che hanno concorso all'appalto. Dopo l'analisi documentale si è proceduto a quella economica». La prima fase dell'intervento prevede lo sgombero di tutti i piani dell'edificio, la pulitura e rimozione della tettoia struttura in legno e copertura in lastre di lamiera e pvc ondulato, presente nel cortile interno del palazzo.

Lo storico Palazzo Mathis

Ancora all'ufficio tecnico: «I coppi di copertura rimossi a mano; gli elementi in buono stato di conservazione verranno recuperati per il riposizionamento. Dopo l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni artistici e architettonici, verrà eseguita una cornice di calcestruzzo leggero, che consentirà l'appoggio della nuova struttura del tetto». L'impresa selezionata sarà in grado di realizzare le opere murarie, le decorazioni, di cui è ricchissimo l'interno. La consegna dei lavori avverrà dopo la pausa estiva, per aprire il cantiere prima dell'inverno. La spesa complessiva per l'intera ristrutturazione - decisa dalla passata Amministrazione comunale - si aggira sui 1 miliardi di lire, 1 dei quali stanziati dalla Fondazione Crb.

in breve

IN UN PRATO
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere l'incendio che ha distrutto quattro di fieno accatastate in un prato lungo strada provinciale per Carmagnola, nel Comune di Sommariva Bosco. Sono in corso indagini per accertare le del rogo. [g. f.]

ALBA, TOPONOMASTICA
Il gruppo «Federati per l'Ulivo» ha inviato un'interrogazione in Comune per segnalare il disagio che crea l'assenza della toponomastica delle strade e vie nella frazione Biglini, a fianco della strada Alba-Bra. Hanno chiesto anche una segnaletica che migliori la disciplina del traffico. [g. f.]

LAVORI ALLA «SACCO»
Alla scuola elementare «Umberto Sacco» della Moretta, ad Alba, sono in corso lavori per mettere in sicurezza il fabbricato (due scale, adeguamento impianti elettrici), spogliatoi e mensa scolastica. La spesa è di 57.000 . [g. f.]

CONSORZIO INTESA
A Bra il Consiglio di amministrazione del Consorzio socio-assistenziale Intesa ha nominato - nella riunione dell'altra sera - Piero Degetto alla carica di presidente, mentre il suo vice è Giovanni Dogliani. Presidente dell'assemblea dei sindaci Marzia Manoni (vice Giacomo Arconstanzo); riconfermata anche Anna Abburrà come direttore. [v. m.]

FINO AL 8 AGOSTO TI ASPETTANO GLI ULTIMI GIORNI DI SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.
DIVANI & DIVANI by NATUZZI
Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. www.divaniedivani.it - Apertura domenicale
GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 – CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGOMERCATO) - TEL. 0171 265504
SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

E per chi parte in vacanza è indispensabile il check-up dell'auto

A «L'automobile», in località San Cassiano di Alba, è schierata l'intera gamma Opel, comprese le nuove motorizzazioni Cdti, motori turbo diesel, commom rail

Novità estive su quattro ruote

Ecco gli ultimi modelli della gamma Opel

BORGO SAN DALMAZZO

Agosto tempo di vacanze, ma anche l'occasione per visitare le concessionarie della Granda e scoprire il fascino degli ultimi modelli lanciati sul mercato dalle case automobilistiche. Nelle sedi di «Fratelli Asteggiano», in via Cuneo a Borgo San Dalmazzo e de «L'automobile», in località San Cassiano ad Alba, è schierata l'intera gamma Opel, comprese le nuove motorizzazioni Cdti, motori turbo diesel, commom rail (sistema di iniezione diesel che permette di ottenere una riduzione della rumorosità, minori emissioni inquinanti, mi- consumo di combustibile e prestazioni più elevate). Tra le novità anche la nuova Astra; una vettura totalmente rinnovata rispetto al modello precedente, pure nelle dimensioni: 14 centimetri in lunghezza, 2 in larghezza e 4 in altezza. Va segnalato anche il *successo della nuova Vectra Station* Wagon, vettura che presenta soluzioni pratiche come il FlexOrganizer variabile del bagagliaio, il portellone con apertura a distanza ed il gancio di traino ripiegabile. E' attesa, invece, per la fine del mese il lancio della nuova Astra station wagon, con le nuove motorizzazioni 1900, 150 cavalli. La concessionaria «L'automobile» dispone di un'officina specializzata in revisioni, centro ricambi originali e un vasto assortimento di vetture usate. Anche i clienti della concessionaria Opel «Asteggiano» possono contare su una serie di servizi che vanno oltre le attività di vendita.

Per chi parte per le vacanze è invece consigliabile far revisionare l'auto prima di iniziare viaggio. A Caramagna, lungo la strada Reale, ha sede l'officina «Galliano Autoveicoli», service partner Seat. L'azienda è in grado si svolgere riparazioni su qualsiasi tipo di vettura, oltre al servizio di elettrauto, ricarica climatizzatori, sostituzione di parabrezza. La «Galliano Autoveicoli» garantisce anche un servizio di ricambi originali Seat, oltre ai singoli automobilisti, anche a officine e carrozzerie. Il filtro per l'abitacolo, di norma, deve essere sostituito ogni 15mila chilometri, ricordano gli esperti. I filtri a carboni attivi sono in grado di trattenere fino al 90 per cento delle sostanze dannose (polveri, batteri, polline, ozono e quant'altro viene solitamente aspirato dall'esterno). Non bisogna dimenticare che un filtro vecchio e intasato riduce il passaggio dell'aria, aumentando il disagio degli occupanti, fino a rappresentare un problema per la sicurezza di guida.

Da non sottovalutare per chi parte per le vacanze in auto, anche il controllo dei pneumatici, compresa la ruota di scorta. Le officine e le stazioni di servizio mettono a disposizione manometri, semplici da utilizzare. E' consigliabile però farsi assistere da gommisti esperti ed attrezzati per verificare a freddo la pressione delle gomme e la profondità del battistrada (se inferiore a 3/4 millimetri occorre prendere in considerazione la possibilità di cambiare i pneumatici). Una volta verificata la profondità del battistrada procedere al controllo delle condizioni generali del pneumatico, per accertare l'eventuale presenza di tagli, screpolature, rigonfiamenti, consumi irregolari ed altre anomalie, che possono seriamente compromettere l'affidabilità. Superati positivamente questi esami, si può affrontare con tranquillità la strada.

Il check-up deve riguardare anche i freni, componenti idraulici ed elettronici, l'ABS. Il controllo dei freni e l'eventuale sostituzione dei componenti sono tutte operazioni che devono essere eseguite in un'officina specializzata, dotata della necessaria strumentazione elettronica per la diagnosi. Verificate infine i ottici, sia posteriori che anteriori. Il mancato funzionamento, ad esempio, di un anabbagliante può ingannare chi procede nel senso opposto. Di basilare importanza per una guida sicura sono il funzionamento delle luci posteriori dello stop, così come delle quattro frecce.

Mettersi in viaggio per vacanze vuol dire controllare solo l'auto, ma anche rispettare il codice della strada. Superare il limite di velocità può comportare la perdita di punti delle patenti, oltre che mettere repentaglio vite umane.

CONCESSIONARIA OPEL
L'automobile s.r.l.
ALBA -

ok Usato Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Corsa 1,0 12v 3p Club	€	7.400
Opel Meriva 1,7 DTI Cosmo full-optional	€	
Opel Astra 1,7 dti 5p enjoy Full-optional	€	11.200
Opel nuova Astra 1,7 CDTI Eleg. Full-optional	€	18.700
Opel Zafira 2,0 DTI Fashion line Full-optz.	€	
Opel Zafira 2,0 DTI Elegance Full-optional	€	
Opel Vectra 2,0 DTI Comfort Full-optional	€	15.800
Opel Signum 3,0 CDTI V6 Elegance Full-optional	€	27.500
Opel Combo 1,7 DTI Van Clima	€	8.900 + iva
Porsche Carrera Cabrio Full-optional- km 6,000		trattativa

OPEL ASTRA IN OFFERTISSIMA

Opel Astra 1,8 16v cabrio Full-optional 4,000 km	03	€	16.900
Opel Astra 2,0 dti club sw Clima+ABS	00	€	7.400
Opel Astra 1,7 td club sw clima		€	3.200
Opel Astra 1,6 gls sw cat.	93	€	1.200
Opel Astra 1,4 gls sw T/Ap cat.		€	900

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Corsa 1,2 3p viva	94	€	1.900
Opel Corsa 1,2 16v easytronic	01	€	6.000
Opel Tigra 1,4 16v Clima	99	€	5.400
Opel Tigra 1,4 16v			3.800
Opel Meriva 1,6 16v cosmo full-optional		€	
Opel Calibra 2,0 turbo 4x4	92	€	2.900
Alfa Romeo 145 1,4 twin spark	97	€	
Fiat Punto 75 elx 3 p clima		€	2.300
Fiat Coupè 2,0 16v	95	€	
Fiat Punto 75 elx 3p	94	€	2.300
Fiat Punto 75 elx 5p	94	€	1.200
Fiat Punto 55 s 5p	97	€	2.800
Fiat Punto 1,2 sx 3p	00	€	4.900
Fiat Punto 75 elx 5p clima	94	€	2.800
Fiat Brava 1,4 12v imp gpl	97	€	1.800
Ford Fiesta 1,3 3p	95	€	1.200
Ford Mondeo 1,8 sw clima/int.pelle/imp.GPL	97	€	4.900
Lancia Y 1,2 elx-da clima	02	€	7.200
Nissan Primera 1,6 5p SLX t/ap	92	€	1.800
Renault Megane Scenic 1,6 rl Clima	97	€	4.800
Suzuki Vitara 1,6 jlx SW	94	€	
Seat Toledo 1,6 Magnus Full-optional	98	€	3.200
Toyota Corolla 1,3 3p clima	99	€	3.800
Volvo 460 lx cat. clima	93	€	1.500

AUTOVETTURE DIESEL

Opel Corsa 1,7 td comfort 3p clima ABS	02	€	8.300
Opel Vectra 2,0 td sw Full-optional	99	€	7.300
Opel Zafira 2,0 DTI Elegance Full-optional	01		
Opel Zafira 2,0 dt cdx Full-optional	00	€	11.800
Opel Frontera 2,5 td sport 4x4	97	€	9.800
Opel Frontera 2,2 tdi sport 4X4	01	€	15.900
Fiat Stilo 1,9 jtd dinamic full-optional Vpowersonic	01	€	10.900
Fiat Bravo td 100 sx clima ABS	98	€	2.800
Ford Mondeo 1,8 td sw ghia full-optional	98	€	6.800
Seat Ibiza 1,9 tdi 3p clima	99	€	4.800
Mercedes A170 CDI classic full-optional	00	€	11.800
Volvo V40 1,9 td full-optional	00	€	10.800
Volkswagen Golf 1,9 tdi gl special 5p clima ABS	97	€	5.400

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1,7 d VAN	94	€	2.500
Fiat Tempra Marengo 1,9 td clima	94	€	3.600
Fiat Scudo 1,9 td clima	97	€	

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE USATE (ANCHE CON IN CORSO)

www.lautomobile.opelnet.it VOLTURA € 200,00

ALBA - S. 15/1 Tel. 0173

GALLEANO Autoveicoli

SEAT

Vendita e Assistenza

SERVIZIO RICAMBI PER OFFICINE E CARROZZERIE

CARAMAGNA P.TE (CN) Strada Reale, 13 - Tel./Fax 0172 89216

ASTEGGIANO®

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

Opel. Idee brillanti, auto migliori

*Offerta valida presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento Opel Agila Club 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT inclusi € 7.700, importo finanziato € 5.000, anticipo € 2.700, 60 rate mensili da € 98,98, costo finanziario previsto € 180,33, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa Club 1.0, 3 porte prezzo speciale chiavi in mano IPT inclusi € 7.950, importo finanziato € 5.000, anticipo € 2.950, 60 rate mensili da € 98,98, costo finanziario previsto € 180,33, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,4 a 6,3 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO2 da 129 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO2 da 115 a 179 g/km. La vostra rete Bongiorno Impianti di Bongiorno Giuseppe & C. s.n.c. non incluso nel prezzo pubblicizzato

www.opel.it

in breve

■ **VERZUOLO.** Stasera a Villanovetta per la festa patronale, ore 21, è in programma la fiaccolata per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale di Bagnolo.

■ **SANTO STEFANO** [illegible] Nell'ambito [illegible] rassegna di musica e teatro «Pavese Festival 2004 - Riflessi di donna», in piazza Umberto I, ore 21, spettacolo tra il teatro e la musica [illegible] con Simone Santini, Alberto Marsico ed Enzo Zir[illegible]. Insieme a questi tre musicisti si esibirà la cantante Barbara Raimondi. Nella stessa sera, piazza Umberto I, ospiterà una cena a base di piatti e vini tradizionali. Info 0115660618 - 0141841819.

■ **GARESSIO.** Stasera, ore 20,30 in piazza San Giovanni «Poesie al chiar di luna». Voce recitante Erika Peirano, all'arpa Katia Zunino. Domani, sempre in [illegible] San Giovanni, sfilata di moda (ore 21).

Balli d'Oc con i «Roussinhol» a Roata Rossi di Cuneo

■ **VILLAR [illegible] COSTANZO.** Festa della Madonna della Neve da domani in borgata Artesio. Alle 19,30 cena di apertura festeggiamenti con la porchetta di Tarcisio. Seguiranno le danze sulle note proposte da Dario e Ivano (ingresso libero).

■ **MONDOVI'.** Secondo appuntamento con il Festival dei Saraceni stasera, ore 21, nella chiesa della Misericordia con Enrico Gatti e Guido Morini che proporranno sonate per violino e clavicembalo di Bach.

■ **VERNANTE.** Stasera, ore 21, è in programma lo spettacolo «Dal bianco al nero e ritorno», realizzato dal Gruppo Prismadanza. Senso celato dei colori il gruppo artistico trae spunto per raccontare la vita dell'uomo e quella del mondo. La danza spazia e coniuga jazz, contemporaneo, hip hop, video dance, break dance e tip tap. I testi sono sia filastrocche, sia pezzi impegnati, ironici e poesie.

■ **CUNEO.** Nell'ambito dei festeggiamenti di frazione Roata Rossi stasera, [illegible] 20, pasta party e balli occitani con «Roussinhol».

una gita ben riuscita

■ Ormea ha dedicato un museo al giocattolo

● Itinerario d'arte sulla «via del sale»

Si può visitare tutti i giorni con orario dalle 16 alle 19, il nuovo «museo del giocattolo» aperto nella Casa delle meridiane, sede dell'Ufficio turistico, in via Roma a Ormea. «La mostra antologica - spiegano gli organizzatori -, allestita in cinque sale con accurata scenografia tesa a riproporre ambienti ed epoche dei giocattoli, è anche un [illegible] ad artigiani appassionati ed imprenditori intelligenti che, [illegible] tempo, hanno regalato felicità e stupore a generazioni di bambini». In primo piano, unitamente ad altri espositori, la collezione della famiglia Collino. Una ricca raccolta di giocattoli di ogni tipo con particolare attenzione a quelli meccanici quali automi, giostre, clown, automobili dei più importanti produttori della prima metà del Novecento (Lehmann, Citroen, Cardini e molti altri). I settori: gli automi, lanterna magica ed accessori, giochi di carta; i soldatini; i giocattoli italiani; pagliacci a molla; le automobili. Ingresso 3 euro, ridotti e over 65, un [illegible].

E' nato da [illegible] felice intuizione di Nico Orengo e Silvana Peira il percorso artistico «Via del sale» che quest'anno si [illegible] per la terza volta da sabato, data di apertura contemporanea delle otto sedi espositive. L'idea è quella di costruire un itinerario d'arte in spazi suggestivi delle Langa, ripercorrendo idealmente l'antica via del sale che dal Cuneese portava al mare. Ogni anno il percorso in parte cambia così come cambiano gli artisti invitati alla manifestazione che manterranno le loro opere esposte fino al 3 ottobre. Silvana Peira, responsabile del centro culturale Il Fondaco di Bra, che ha curato la direzione artistica: «L'itinerario parte dal cuore dell'Alta Langa e attraversando Alba, raggiunge alcune località del Roero. Ogni artista dialogherà lungo questo viaggio con i luoghi scelti in cui collocare le proprie opere».

Nella Torre di **Montaldo Roero** espone opere e installazioni Stefania Malferrari, nella chiesa di San Bernardo, a **Castagnito**, si ammireranno le sculture di Claudio Salvagno, mentre il castello di **Guarene** ospiterà il giapponese Nagasawa. In San Domenico ad **Alba** la personale di Claudio Parmiggiani, nella Pieve di Santa Maria a **Cortemilia**, lavori di Valerio Berruti. Il percorso s'inerpicherà fino a **Bergolo** «paese di pietra» dove è allestita la personale di Piero Gilardi ospitata nella Cappella di San Sebastiano, il castello degli Scarampi di **Prunetto** accoglierà l'Atelier Mondino (Aldo Mondino, Jessica Carroll e Carlo Pasini) e infine nella Torre di **Camerana** si scopriranno le opere di Mita Odello. Le mostre sono aperte al sabato dalle 15 alle 19 e alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

DA VENERDI' TORNA LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA LEGATA AL «FESTENAL»

Un momento delle riprese del film «Le dernier défi de la marraine» del regista francese Pierre Beccu

Boves, in pineta a Rosbella registi e film di montagna

[illegible]

Nella «pineta della sorgente», a Rosbella, da venerdì al [illegible] agosto si potranno vedere film, incontrare registi, ascoltare musica. L'occasione è il «Film Festenàl» alla sua 4ª edizione.

«Una rassegna dedicata alle produzioni video/cinematografiche riguardanti le montagne del mondo e, in particolare il rapporto tra [illegible] e montagna. E' la sezione cinematografica del "Festenàl: popoli e culture d'Europa" - spiega il regista Sandro Gastinelli che a Rosbella vive con la sua famiglia -. A Rosbella [illegible] c'è [illegible] attività turistica, non ci sono bar, ristoranti, hotel, negozi di nessun genere. Nonostante questo però nelle passate edizioni della rassegna l'intervento del pubblico è stato notevole, centinaia di persone sono salite, anche quando la pioggia ha costretto la proiezione dei film nella piccola chiesa del villaggio. L'obiettivo è proiettare film di montagna, in montagna e a gente di montagna».

Il programma. Venerdì, ore 21,15, il meglio [illegible] Filmfestival Premio Lessinia; «Gasingala, un violino in Lessinia» (Italia) di Alessandro Anderloni, (un inconsueto concerto per violino sui monti della Lessinia); «L'è uscia» (Svizzera) di Urs Frey (essere margari in Bregaglia, nel cantone dei Grigioni); «L'ultimo Rasteler dei Vanoi» (Italia) di Carlo Bazan e Igor Francescato (l'arte di costruire [illegible] rastrello). Sabato, ore 18.30, eventi collaterali con il concerto dei francesi «Casse Pon Pon» (sul sagrato della chiesa). Venerdì 13 agosto, [illegible] 21,15, il meglio del «Festival International du Film Montagne et Aventure» di Autrans (Francia), presente il direttore artistico Mireille Chiocca: «Come polvere di fiume» (Svizzera) di Adriano Zecca (il lavoro dei bambini nelle miniere d'oro sulle montagne della Colombia); «Charles, Edouard ou le temps suspendu» (Francia) di Bernard Boyer (la vita *fuori dal tempo di due fratelli* in una fattoria sulle Alpi Francesi); «Le dernier défi de la marraine» (Francia) di Pierre Beccu (la storia [illegible] «madrinas»: alambicco ambulante in Savoia). L'organizzazione è curata dall'Associazione Siàs. Ingresso gratuito. [a. f.]

la gente scrive

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64102 - SMS 335 5942796
e-mail: cuneo@lastampa.it

● A proposito del bombardamento di Dogliani ■ Basta code sfruttiamo meglio la variante

Come ho avuto modo di affermare durante la [illegible] commemorativa, i tentativi di attribuire il bombardamento di Dogliani del 31 luglio 1944 agli alleati anziché ai tedeschi, poggiano davvero su poco: un dispaccio del prefetto repubblichino Galardo alla Segreteria particolare del Duce, come se le autorità di Salò potessero denunciare un eventuale bombardamento di popolazioni civili perpetrato da [illegible] «amici», quei piccoli Peiper o Fecke che si alzavano dai molti campi di atterraggio presenti nel Cuneese (Cervere, Levaldigi, La Grangia), compiendo missioni di esplorazione e di attacco a presunti covi di «ribelli». Nessuna segnalazione compare invece nelle relazioni periodiche del medesimo prefetto al competente ministro di Salò né sulle pagine dell'organo ufficiale [illegible] Partito fascista di provincia «Piemonte repubblicano», abituato [illegible] e contro i raids angloamericani. Gli archivi dell'Aviazione di questi ultimi hanno peraltro conservato con precisione i piani di volo di tutte le [illegible] compiute in quel periodo, che avevano in quella fase lo scopo esplicito di interrompere le comunicazioni. Di quel tipo furono gli attacchi al viadotto di Cuneo, a quello della ferrovia Fossano-Mondovì oppure i bombardamenti-mitragliamenti delle principali stazioni (tragicissimo fra tanti il [illegible] di Cavallermaggiore). A Dogliani un'incursione alleata non solo non è registrata, [illegible] avrebbe avuto nessun senso. Del resto da sempre decine e decine di testimoni oculari, alcuni ancora vivi (altri come il parroco di [illegible] Delpodio hanno affidato immediatamente [illegible] pagina scritta quanto visto) hanno dichiarato e dichiarano di aver scorto nitidamente sulla fiancata dell'aereo [illegible] la croce uncinata. Il bombardamento del 31 luglio provocò 28 vittime: il giorno dopo i tedeschi infierirono di nuovo sul paese (e su questo rastrellamento, esteso all'intera zona a cavallo del Tanaro, non vi [illegible] dubbi), provocando molte altre vittime. Come è possibile separare i due episodi?

UVIO BERARDO
Presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo

Un'utile segnaletica stradale spesso basterebbe [illegible] alleggerire i centri cittadini dal traffico. Un esempio? Per chi arriva da Cuneo alla rotonda tra le vie Po, Vecchia di Cuneo e Boves è praticamente inesistente un cartello che indichi le strade alternative per il colle di Tenda, e quindi soprattutto la domenica [illegible] code di auto, camper e moto che continuano a transitare sulla circonvallazione di Borgo, in corso Vittorio Veneto e corso Nizza. Molti sono diretti al [illegible]. Non basterebbe mettere un cartello alla rotonda e deviare così gran parte del traffico sulla bovesana, quindi sulla variante della statale 20? *Sono stati spesi tanti miliardi per* quell'opera, sfruttiamola indicandola meglio. E' veloce, scorrevole ed [illegible] code inutili.

LETTERA [illegible]
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri

Notturna prefestive e festive:
Asl di Cuneo tel. 0171 269.632 - 260.013
Asl di Alba tel. 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo [illegible]. 269.632
Asl di Bra tel. 0172 420377
Asl di Ceva tel. 0174 7231
Asl di Dronero tel. 0171 [illegible]
Asl di Fossano tel. 848 817.817
Asl di Mondovì tel. 174 550.111
Asl di Ormea tel. 0174 391.110
Asl di Saluzzo tel. 848 817.817
Asl di Savigliano tel. 848 817.817

FARMACIE DI TU[illegible]

A Cuneo:
Comunale 2, via Einaudi, [illegible] 0171 634.393.
Alba: *Malcotti*, via Vitt. Emanuele 36, tel. 0173.362.856.
Bra: *Fides*, via Plumati 5, tel. 0172 412.061
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 1, [illegible]. 0172 60.544.
[illegible]: *Carassone*, [illegible], tel. 0174 42.743
Saluzzo: *San Leone* [illegible] Maria, via Roma 26, tel. 0175[illegible]
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.388.

AUTOAMBULANZE

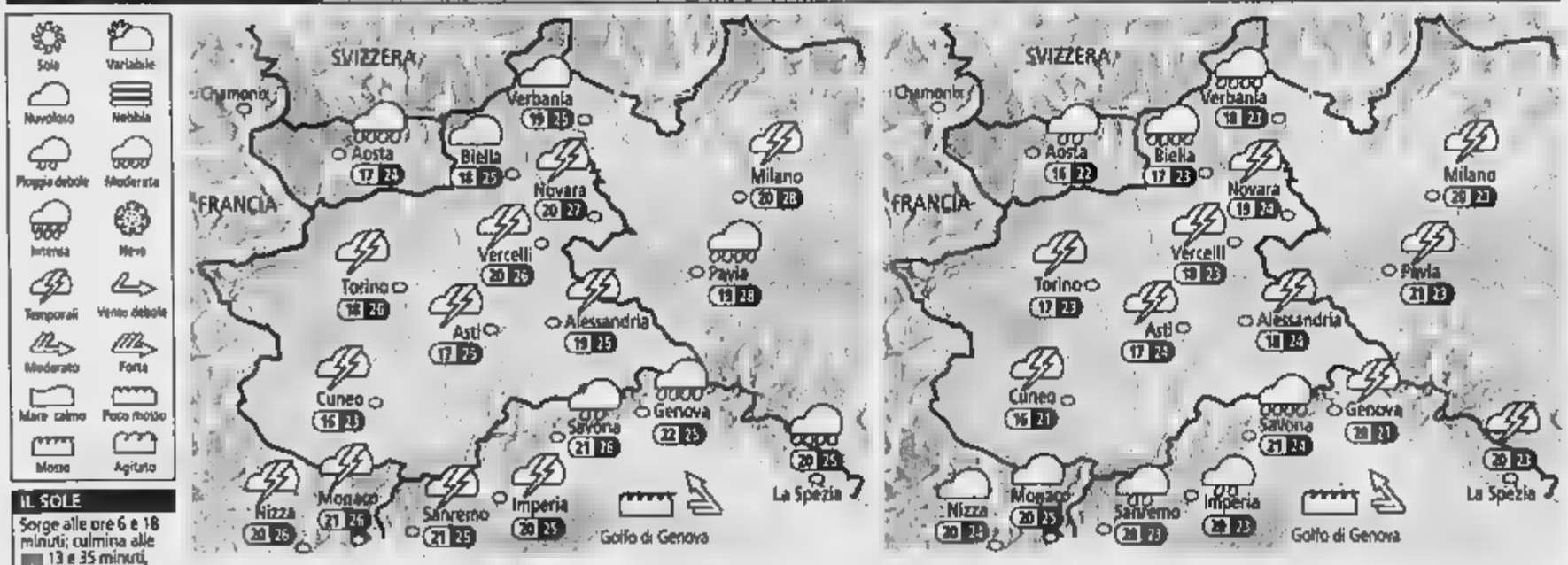
Cuneo tel. 0171 66.444
Alba tel. 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge [illegible]. 0175 346.262
Borgo San [illegible] tel. 0171 260.013
Bra tel. 0172 420.370
Busca tel. 0171 944.800
Caraglio tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701566
Dronero tel. 0171 916.333
Fossano tel. 0172 631450
Garessio tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte [illegible]. 0171 929.110
[illegible] tel. 0174 [illegible]
Monforte d[illegible] tel. 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407
Nizza Belbo tel. 0173 796 388
Ormea tel. 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.555
Racconigi tel. 0172 84.644
Saluzzo tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02 **Vinadio** [illegible]. 0171 859.126
Racconigi tel. 0172 84.544
Savigliano tel. 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117, (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 609811, **Ceva** tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.611, **To-Sv:** tel. 0172 485 311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 23 e 3 minuti; cala domani alle ore 11 e 42 [illegible]

OGGI Su tutte le regioni nubi irregolari in aumento sin [illegible] mattino con brevi rovesci sparsi. Nel [illegible] del pomeriggio, temporali anche forti sul Piemonte centro-meridionale e sull'Appennino ligure, fenomeni più sporadici altrove. Nella serata, momentaneo miglioramento [illegible] schiarite sulla Liguria. Venti deboli di direzione variabile [illegible] raffiche nelle [illegible] temporalesche. Temperature in diminuzione, specie nei valori [illegible].

DOMANI Molto nuvoloso con rovesci sparsi anche a sfondo temporalesco e timide occhiate di sole. I fenomeni saranno più intermittenti sulla Liguria, sporadici ed intervallati da lunghe fasi asciutte sulla Val d'Aosta. Generale miglioramento in nottata a partire da Nord, ad eccezione delle coste liguri, lambite da temporali marittimi. Venti deboli e assenti. Temperature stazionarie e in lieve [illegible] ulteriore calo.

Privato VENDE
[illegible] CDI
S.W., blu metallizato, [illegible] 2001, cerchi in lega, radio con caricatore cd.
Tel. 335 6377985

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171 609.122 - Fax 0171 488.249

COMUNE [illegible] DOGLIANI [illegible] CUNEO

Estratto bando di gara [illegible] pubblico incanto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di rilocalizzazione impianti sportivi per la pratica del giuoco [illegible] calcio, realizzazione blocchi spogliatoi, botteghino e sistemazione dell'area.
Il Comune di Dogliani avente sede in Piazza San Paolo n. 10 a Dogliani, Tel. 0173 70107 - 0173 721241 Fax: 0173 721405 indice asta pubblica per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di rilocalizzazione impianti sportivi per la pratica del giuoco da calcio: realizzazione blocchi spogliatoi, botteghino e sistemazione dell'area.
Importo a base d'asta dell'appalto (compresi oneri per [illegible] sicurezza): Euro 579.008,60 - Oneri per l'attuazione [illegible] pianti [illegible] [illegible] soggetti a ribasso : Euro 23.160,34.
Categoria prevalente OG1 Classifica II
Modalità di determinazione del corrispettivo: A corpo [illegible] sensi [illegible] quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma [illegible] e 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/1994 e s.m.i.
Termine di presentazione delle offerte: 26.08.04 [illegible] 12.00.
Apertura offerte: il giorno 31.08.2004 ore 15.00.
Il bando ed il disciplinare di gara integrali sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet del [illegible]: www.comune.dogliani.cn.it
[illegible] RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. ALDO BOTTO

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
worldwide distributor

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Mondovì, quest'anno verrà anche allestito un mercatino sui bastioni

La Mostra dell'Artigianato è curata come sempre dagli Amici di Piazza, in collaborazione con il Comune di Mondovì e l'assessorato al Turismo

Mostra dell'Artigianato a Piazza

Da sabato in cantine, garage, botteghe e chiese

MONDOVI'

L'idea da trentasei anni è semplice suggestiva al tempo stesso: far rivivere le botteghe di via Vico, i garage trasformati in atelier, le cantine, le chiese in disuso, ogni «pezzo» artistico di Piazza con il tocco creativo di una Mostra dell'Artigianato che si rinnova ogni . Da sabato a lunedì 16 agosto è in programma l'edizione 2004 curata, come ogni anno, dagli Amici di Piazza, in collaborazione con il Comune di Mondovì e l'assessorato al Turismo.

Dopo i primi vagiti le storiche «madame» Salzotti e Falappa che nel 1967 esponevano i prodotti di artigianato artistico, in seguito sono stati gli Amici di Piazza che hanno *ricercato il modo di rendere di volta* in volta nuova ed appetibile la Mostra, sempre rivisitando il nobile quartiere di Piazza, luogo principe delle bellezze artistiche monregalesi.

«La Mostra - dice l'assessore Bruno Cavallo - sarà un luogo di ritrovo solo di artigiani e antiquari, ma anche pittori, scultori e artisti, in un'ideale agorà dove poter esporre le loro opere, un posto dove confrontarsi con il pubblico in maniera critica. L'orario ampio, dalle 16 alle 24 consentirà ai visitatori di avere a disposizione tutto il tempo che si vuole».

Saranno presenti trenta espositori che sono fregiati del marchio regionale di «eccellenza»

«La novità della trentaseiesima edizione - aggiunge il presidente degli Amici di Piazza, Walter Cavallero - sta nell'ampliamento della Mostra a Piazza verso Nord. Un piacere in più perché prevediamo l'allestimento di un mercatino dedicato ad artigiani, hobbisti ed associazioni nell'antico terziere Vasco, sul baluardo di via Grassi. Gli artisti esporranno i loro prodotti lungo un percorso di pagode coperte ed illuminate che daranno al visitatore l'opportunità di acquistare piccoli oggetti e manufatti realizzati con maestria».

Tutta la nuova zona della Mostra è dedicata anche all'animazione. Ogni giorno la «Ludocascina» sarà presente con giochi e laboratori per i bambini. Alla sera spettacoli musicali e intrattenimenti con un programma curato dall'Agenzia Esedra di Mondovì.

Per la prima volta saranno una trentina gli «artigiani eccellenti» presenti a Piazza, riconoscimenti regionali importanti che si affiancheranno alle «Botteghe di Piazza». Fanno parte degli artigiani eccellenti: Giuliana Barattero (ceramiche artistiche); Adriana Terragno (restauro pizzi e mobili antichi); Marina Giorio (ceramiche artistiche); Giovanni Giuliano (lavorazione vetro); Vesna Bursich (ceramiche artistiche); Giuseppe Giraudo (mobilificio); Bruna Airaldi (lavorazione fili rame); Roberto De Siena (lavorazione vetro); Ardissone e Tosoni (vetrate artistiche); Fornace San Quirico di Gaiero (cotti artistici fatti a mano); Roberto Garnero (accordatore e restauratore pianoforti); Carla Pepino (vetrate artistiche); Erreceramiche di Renata Garelli (ceramiche artistiche e tradizionali); Consorzio Restaura (arte e restauro); Ceramica Besio 1842 (ceramiche monregalesi); Mauro Piccardi (laboratorio oreficeria); Vittorio Bordino (laboratorio oreficeria); Giancarlo Bertero (laboratorio oreficeria); Francesca De Leo (legatoria artigiana, restauro del libro); Alberto Tallone (editoria); Antonio Liboà (editoria); Edizioni Smens (xilografia); Al Pozzo (calcografia); Luciano Fagnola (restauro libri).

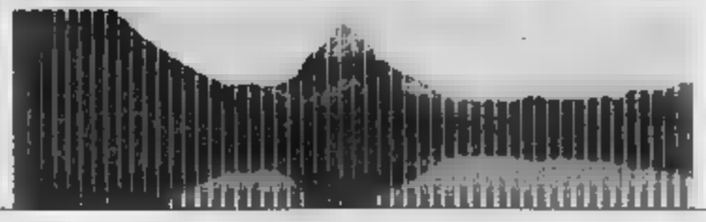
Nel Palazzo delle Orfane ci sarà la Pinacoteca storica, l'esposizione di sculture in ricordo di Guido Bertone Museo civico della Stampa, la splendida presenza delle edizioni Tallone. In più, per la prima volta, si potrà accedere nel cortile d'onore dell'ex collegio vescovile, dove sarà sistemata una prestigiosa rassegna dell'arte tipografica ed incisoria. Da non dimenticare la rassegna «Arteinlegno», il modo di scoprire i segreti degli intagliatori dei mastri del legno dal vivo, con la realizzazione delle sculture di fronte al pubblico. E' la settima edizione del concorso che richiama artisti da tutta Italia dalla Francia. ancora piatti, cartoline ed annullo postale per la rassegna. Per informazioni 0174559275 (assessorato al Turismo).

Città di Mondovì
36ª MOSTRA PIAZZA
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
7-16 agosto 2004
Mondovì
Orario: 16 - 24
artigianato
architettura
ceramica
restauro
manifestazioni di arte
BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

ERBA MATTA
di Sandra BRUNO
erbe - spezie - colori,
profumi e sapori del monregalese
MONDOVÌ - Piazza Maggiore 6a - tel. 0174.42583

Fratelli MULASSANO
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA HONDA
novità!!!
CBR 125 R
e
XR 125 L
4 Tempi
11kw
da € 3.150,00
chiavi in mano
www.mulassano.it
Mondovì (CN) - Via Prato, 12 - tel e fax 0174.42691

nord ovest estate



SHOW NEL

■ **ROCKY ROBERTS IN CONCERTO A CALLABIANA**
Domani una notte revival con Rocky Roberts, il cantante di «Stasera mi butto». L'appuntamento è a Callabiana (con ingresso gratuito) e promette, prima dello show una cena a base di specialità gastronomiche. A seguire le danze con la Discoteca N One. Informazioni allo 015-745285.

CONCERTI

■ **CONCERTO DI CANTI E STORIE DEL MONDO POPOLARE**
Il salone comunale di Allein ospita oggi alle 21 «Terre di passo», concerto di canti, suoni e storie del mondo popolare con il sestetto Barabàn, Vincenzo Cagliati, Aurelio Citelli, Giuliano Grasso, Diego Ronzio, Paolo Ronzio e Alberto Rovelli proporranno il loro repertorio folk, contaminato da strumenti extraeuropei e sonorità digitali.

DANZA AD ACQUI E A VIGNALE

■ **IL FLAMENCO DI JOSE' GRECO BALLETTO SU «EXCALIBUR»**
Il grande ballerino spagnolo José Greco (nella foto) presenta stasera al teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di Acqui, con inizio alle 21,30, lo spettacolo «Los Tarantos». A Vignaledanza (piazza del Popolo, 21,30) la Florence Dance Company propone «Excalibur Stories».

■ **IN VAL VIGEZZO A**
La Valle Vigezzo, nel Vco, propone gli appuntamenti della rassegna «Musica da bere»: concerti, gastronomia alpina e vini. L'inizio dei pomeriggi musicali è alle 17,45 al Distretto Mandamentale di Santa Maria Maggiore. Domenica concerto di flauto e fisarmonica. Continuano i concerti anche alle Terme di Crodo: venerdì nel Parco dalle 21 il duo Dettole-Colombo propone «Melodie Jazz» e «Canzoniere americano». Info: 0324-618431. [m. p. a.]

Silvio Mondinelli

le escursioni

■ **TORNA MONDINELLI**
E' previsto per martedì prossimo il ritorno ad Alagna di Silvio Mondinelli, l'alpinista che ha conquistato di recente il K2 con la spedizione italiana. Mondinelli ha all'attivo undici dei 14 ottomila del mondo, tutti raggiunti senza l'aiuto delle bombole di ossigeno. Per il rientro «Gnaro» ad Alagna la comunità valsesiana sta preparando una cerimonia di benfornato. [i. fo.]

■ **MERIDIANE E FONTANE**
Musica e opere d'arte per raccontare «L'acqua e l'ombra del tempo», sabato, a Pian Melezè di ō (alta valle Varaita). Lassù a 1812 metri si daranno appuntamento artisti, musicisti, attori per due «ricchezze» di questo territorio: le meridiane fontane. La performance, inizierà alle 11 sulle note intepretate dall'Ensemble Antidogma, Dolciaure Consort e In-canto Armonico. Alcune musiche, firmate dal compositore milanese Riccardo Piacentini, s'ispireranno alle sonorità della montagna, altre di autori del '700 e '800 faranno da sottofondo alle poesie inedite, scritte lo scorso inverno per essere sepolte nel ghiaccio, nell'area del rifugio Melezè. I 38 «Poems on the saranno declamati dagli attori Annalisa Aragno e Mario Bois. Alcune di queste, musicate, verranno intepretate dall'Estorio Drolo. [v. p.]

■ **ORCHESTRA SULLA ZATTERA**
Domenica, alle 12, a Limone, si terrà il concerto di musica classica «Musica sull'acqua». Protagonista dell'iniziativa l'Orchestra Filarmonica del Piemonte che, come sempre collocata su una serie di zattere appositamente allestite sulle acque del Lago Terrasole, sarà diretta dal maestro Aldo Salvagno e potrà contare sulla voce di due cantanti australiani della «Melbourne Opera Company». Il programma prevede brani ispirati all'acqua (inizierà con il celebre valzer «Il Bel Danubio Blu» di Strauss) nonché brani operistici e canzoni napoletane del '900. [a. f.]

■ **DYLAN, REVELLI**
Sabato, ore 21, nella parte inferiore Forte Vinadio, si terrà lo spettacolo «Blowin'in the wiind». Tanti i protagonisti che si alterneranno sul palcoscenico. Una rumorosa mandria di mucche sarà «accompagnata» da un'orchestra sinfonica, cantante lirica, percusisonisti brasiliani, chitarristi e un coro provenzale. [v. p.]

■ **MADONNA DEI GHIACCIAI**
E' in programma sabato mattina la festa Madonna dei ghiacciai alla Capanna Gnifetti, cerimonia che si svolge ogni anno in Valsesia il primo fine settimana di agosto. La funzione religiosa è prevista a mezzogiorno nella del rifugio, che si trova a quota 3.647 metri di altitudine. Per l'occasione, sarà anticipata alle 7,45 l'apertura dell'impianto di risalita che da Alagna porta ai 3.260 metri di Punta Indren, a poco più di un'ora di cammino dalla Gnifetti. [i. fo.]

■ **SULL'ALPE BETTELMATT**
Escursione a Bettelmatt, l'alpeggio dove nasce il formaggio omonimo, tra i più apprezzati al mondo, in Alta Val Formazza. Passeggiata facile che viene proposta dalle guide di AccompagNatur domenica prossima. Sul posto *si può alla cagliata*. Ritrovo alle 6,30 a Ponte di Formazza. Informazioni al 347-7352166. [f. r.]

■ **DA DEVERO A VEGLIA**
Attraversata dall'Alpe Devero all'Alpe Veglia. La propone il Gruppo Ecursionisti Val Grande per domenica. Il ritrovo è alle 6 nel parcheggio della stazione ferroviaria di Verbania a Fondotoce. Info 0323-468222. Altri tre giorni di escursioni nel Parco naturale alla scoperta di monti, laghi, uomini e alpeggi sono la proposta di Trek2000(335-6546658). Si parte dall'Alpe Devero venerdì alle 9, si torna a valle domenica pomeriggio. [f. r.]

■ **IL SENTIERO AZZURRO**
Quattro ore sono necessarie per godersi il «Sentiero Azzurro» che parte da Orta e arriva al Monte Mesma a Torre di Buccione, Novarese. L'area è tutelata per le caratteristiche naturalistiche e storiche. Sono possibili quest'estate escursioni sia a piedi, sia a cavallo e in mountain bike. La partenza del sentiero è all'altezza del Hotel Santa Caterina. [r. a.]

■ **INCONTRI AL PARCO DEL PO**
Stasera, alle 21, al tendone della Pro loco di Crissolo (Cuneo) l'accompagnatore naturalistico Cristian Morteta parlerà sul tema «Dove scorre l'acqua». L'associazione Vesulus, in collaborazione con il Parco del Po Cuneese, organizza sabato un'escursione per famiglie, con partenza da Pian del Re e arrivo da Pian da Charm (Ostana), per un dislivello di 740 metri. Info.: sede del Parco (tel. 017546505) o all'Ufficio Turistico della valle Po (tel. 0175945857). [m. ma.]

■ **ALL'OMBRA DEL CISTELLA**
A Cravegna di Crodo (Vco) prosegue fino al 12 la festa d'agosto. Ballo liscio e moderno, cabaret, discoteca, musica etnica e gastronomia a ingresso gratuito. Possibilità di escursioni e salite al Monte Cistella (2880 metri). [m. p. a.]

■ **MUSICA IN QUOTA**
Con il primo appuntamento all'Alpe Clamporino a Varzo (Vco) ha preso il via la seconda edizione di «Musica in quota 2004». I concerti saranno tutti alle 12: domenica all'Alpe Pluni di Cursolo Orasso, il 10 al Rifugio Maria Luisa in Valle Formazza, 13 Alpe Laghetto di Bognanco, 19 Rifugio Vannino. [s. bot.]

INAUGURAZIONE AI 4.554 METRI DELLA CAPANNA MARGHERITA

Sul Monte Rosa si apre la biblioteca vicina al cielo

Ivan Fossati
ALAGNA

Una biblioteca pubblica dotata di 250 libri, presentata così, forse indurrebbe qualche esperto del settore a un ironico. Ma quella che sarà inaugurata venerdì mattina in Valsesia non è una biblioteca come tutte le altre, e meglio non si trova in uno dei tanti paesini che circondano le Alpi ma lassù, una delle cime più alte Monte Rosa, la punta Gnifetti, a 4.554 metri di quota, dove sorge la Capanna Regina Margherita. Proprio nel rifugio più alto d'Europa il Cai Varallo, che ha in gestione la struttura dal Cai nazionale, ha ricavato uno spazio da dedicare alla lettura.

Non troppi libri (ma l'elenco è comunque destinato ad aumentare entro breve per le donazioni che stanno giungendo da editrici non solo italiane) perché gli spazi modesti, comunque una carrellata su saggi, manuali e romanzi che hanno come comune denominatore la montagna. Per il taglio del nastro della biblioteca (i libri sono regolarmente catalogati e chi li prende in prestito dovrà compilare una scheda) alla Margherita venerdì saliranno i vertici nazionali del Club alpino mentre a fare onori di casa saranno il presidente della sezione di Varallo (una delle più grandi d'Italia) Giorgio Tiraboschi e il parroco di Alagna, l'esperto alpinista don Carlo Elgo.

Perché raccolta di libri così in alto, dove panorama è incantato e si tocca il cielo con un dito? Perché dopo aver ammirato la maestosità delle montagne, in attesa della cena e della notte, non c'è molto altro da fare. Così il Cai ha pensato di invogliare gli ospiti alla lettura anziché proporre videogame o giochi di società, davvero poco consoni all'ambiente. Appena l'idea ha preso corpo, il Cai ha contattato le principali case editrici, e quasi tutte hanno risposto con entusiasmo offrendo i propri titoli gratuitamente. In breve si è arrivati a 160 volumi, gli altri li ha aggiunti direttamente il Club alpino. Ma adesso perché appena la notizia si è diffusa altre aziende hanno contattato il Cai promettendo l'invio di libri. La raccolta, una sezione staccata della grande biblioteca del Cai Varallo che porta il nome di «Italo Grassi», sarà intitolata a Emilio Detomasi, scomparso due anni fa, a lungo responsabile del Soccorso alpino in Valsesia e Valsesserа.

Detomasi viene ricordato in Valsesia solo per il suo impegno nel soccorso ma anche per essere stato uno dei principali protagonisti della costruzione di alcuni rifugi valsesiani sul Rosa; nel 1980 aveva partecipato anche alla completa ristrutturazione proprio della Margherita, che in quell'occasione era stata ampliata per aumentare fino a 70 il numero dei posti letto e mettere a punto il laboratorio a disposizione delle spedizioni scientifiche.

La Capanna Regina Margherita è il rifugio più alto d'Europa

A ETROUBLES E BIONAZ

Passeggiata-atelier per bambini e gita con spettacoli teatrali

■ Due appuntamenti all'aria aperta in Valle d'Aosta. «Esperienza nella natura: Madre Terra, Padre Sole, Sorella Acqua» è il nome della passeggiata-atelier per bambini dai 6 ai 12 anni organizzata ad Etroubles per venerdì, con ritrovo alle ore davanti alla biblioteca e fine dell'escursione alle 17. I partecipanti dovranno organizzarsi per il pranzo al sacco. Per iscrizioni e informazioni, da farsi entro domani, telefonare al numero 0165-78308. Per sabato la biblioteca di Bionaz propone un'escursione sul tema «Alla scoperta della leggende di Bionaz», con animazione teatrale. Una guida della natura illustrerà i segreti del territorio mentre il gruppo teatrale Passe Partout presenterà, lungo il tragitto, due leggende locali dal titolo «La grotta della fata» e «Il passo dell'asino». Partenza dal capoluogo alle 9,30. Alle 11,30 la prima sosta per la rappresentazione teatrale nel bosco di Pouillaye, alle 15 la seconda lungo il torrente La Léchère. E' possibile anche assistere soltanto agli spettacoli. Il rientro è previsto alle 17,30. [b. bas.]

il racconto

Il Dugongo spuntato tra il «mare» di colline

Luigi Gallo, 79 anni di Monferrato, bancario in pensione, scrive racconti sulla gente della sua terra. Ha pubblicato «Il tra le colline», Edito da Fabiano di Canelli, cui è tratto questo brano.

Luigi Gallo

NINO, dopo i rituali saluti, mi dice: «Sono terminate le vacanze ed è necessario che riprendiamo le nostre scorribande per le colline».

«Mariano - lo informo - mi ha riferito che c'è stato ritrovamento geologico sulle colline a Nord di Nizza Monferrato, nella tenuta della Cremosina. E' una cosa importante. Potremo salire un pomeriggio lassù e magari proseguire per la riserva naturale della Val Sermassa».

Andiamo un pomeriggio con la mia «Fiat Uno», perché per la sua infelice condizione, non ha nulla da temere dalle punzecchiature della ramaglia che impera negli stretti sentieri della Val Sermassa.

Appena fuori della città, abbordate un paio di rampe, ci troviamo sulle colline della Cremosina. L'ingresso non è custodito. Entriamo con la macchina per vedere il vecchio caseggiato, un tempo residenza di nobili famiglie.

Accanto poggia torre medioevale le cui segnalazioni raggiungevano, in tempi lontani, il castello di Calamandrana e da lì quello di Canelli.

Nell'aia a pochi metri, osserviamo un grande pozzo antico, in mattoni, sopraelevato nei secoli per ben tre volte. Lo si nota facilmente dal colore e dalla forma dei mattoni.

«Ma questo "Dugongo" dove l'hanno trovato?», mi chiede Nani.

Con le informazioni datemi da Mariano mi permetto di fare da cicerone: «E' stato ritrovato poco distante da qui, questa collina ai piedi dei pini marittimi. Il reperto è stato portato alla luce in diversi tempi dai tecnici Torino. Si tratta dei resti, vecchi di millenni, di un grande mammifero marino capitato qui quando il mare si estendeva sopra queste colline».

Si erano interessati due appassionati studiosi, Valter Mariano,

Ora il «Dugongo» è in fase di studio e di restauro.

Ma non c'è da stupirsi più di tanto su nell'800 questa cerchia di colline a quattro passi noi, nel territorio della Val Sermassa, hanno portato alla luce denti di elefanti ed ossa di rinoceronti.

Guardiamo il rettangolo di terra smossa, da cui è saltato fuori lo scheletro del Dugongo.

Il grosso pesce vive ancora nell'Oceano Indiano.

Ripartiamo per la valletta della Val Sermassa dove abbondano reperti fossili di molluschi, echinidi, chele di granchi, denti e otoliti di pesci, ossa di vertebrati marini.

Curvo, a ridosso di un'altura, troviamo Mariano intento allo studio di una conchiglia fossile.

«E' una ostracea - ci dice -. Qui alla fine del Pliocene ci fu il sollevamento del fondale marino e quindi della sabbie che noi chiamiamo "sabbie di Asti"».

«Come mai hanno colorazioni particolari?» chiede Nani.

«La colorazione rossa - risponde Mariano - è dovuta alla presenza di ossidi ferro mentre quella gialla dipende dalla presenza di depositi marini».

Lasciamo geologo alle sue osservazioni, sua figlia Elena corre felice sui prati colorati di mille fiori.

A piedi ci inoltriamo nell'interno, nel folto della vegetazione. Un leprotto, spaventato dai nostri passi, guizza lontano.

In questa vallata spettatori ed attori sono i grossi alberi di castagno, leccio e nocciolo selvatico, ritti tra un manto morbido di muschio, foglie di edera e funghi di ogni genere.

Prendiamo il sentiero che porta in cima alle colline di Vaglio Serra; alle p vigne di Cortese e di Barbera.

Guardando dall'alto si ha l'impressione di essere sul cornicione di un anfiteatro naturale colorato da un'infinità di tinte sfumate dal giallo, al rosso, al violetto. Un profumo di terra, di sale e di erba penetra nelle narici rendendoci euforici.

Da un filare spunta Giuanin, un contadino che lavora le vigne su queste colline. Mi ha riconosciuto mentre arrancavo, col fiatone, sul sentiero.

Ha il volto bruciato dal sole. Le rughe sulla fronte sembrano un pentagramma musicale: testimoniano la dura fatica tra i filari, sotto il solleone.

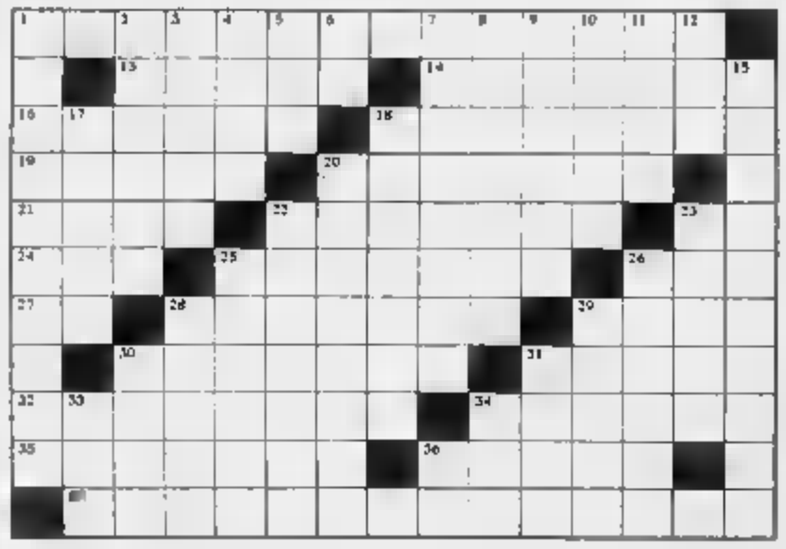
«Queste terre sono indicate per la vite?» chiedo a Giuanin.

«Perbacco se lo sono! Terre migliori di queste ce ne sono; una vera manna per Barbera» risponde con orgoglio.

ferma un istante per accendere sigaretta. Se l'è fatta da solo arrotolando tabacco trinciato in una cartina leggerissima.

1 - Continua

LA GIORNATA ENIGMISTICA Peres



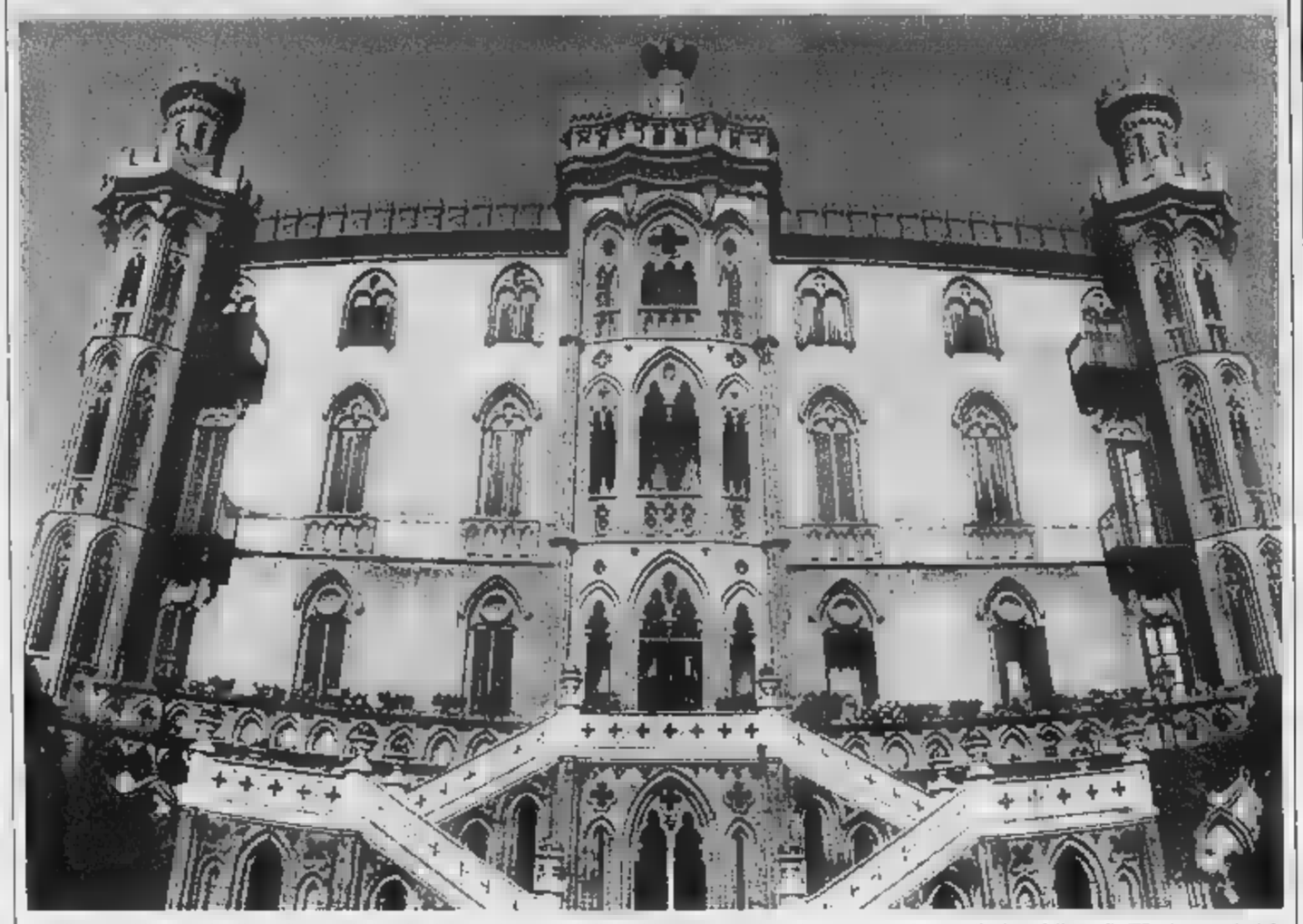
ORIZZONTALI:
1. Risultato estremamente positivo - 13. Illecito penale - 14. Coccio, frantume - 16. Quel che fa il fannullone - 18. Girarsi, volgersi - 19. Il primo poeta latino - 20. Placati, lenìti - 21. La scimmia di Tarzan - 22. Agitare... una volta - 23. Pareti senza... pari - 24. Si possono godere, quando è in vacanza - 25. Velato, non manifesto - 26. La minima quantità di informazione, in informatica - 27. Simbolo del litio - 28. Fornito laurea - 29. Faccenda fastidiosa - 30. Uova di storione - 31. La stella più splendente della costellazione del Cigno - 32. Giovane mucca - 34. Mario, pittore del movimento Novecento - 35. Relative agli uccelli - 36. Completamente felici - 37. cantautore de Una storia importante.

VERTICALI:
1. Una dottoressa che non cura gli uomini - 2. Molto asciutti, aridi - 3. Monotona cantilena - . Elemento, presupposto - 5. Estate francese - 6. Un po' di solitudine - 7. Franare, precipitare - 8. Riempite fino all'orlo - 9. Diecimila metri quadrati di terreno - 10. Stato inglese - 11. Veste femminile indiana - 12. Organizzazione Mondiale della Sanità - 15. Allontanabili da un in volo - 17. Debutti, esordi - 18. Organo di regolazione di un flusso - 20. Composta di carta - 22. Joachim, pittore fiammingo - 23. Manfred, Premio Nobel 1967 per la Chimica - 25. Amanti inglesi - 26. Pierre, scrittore f - 28. Città delle Filippine - 29. Giuseppe, autore de "Il male oscuro" - 30. Fibra ill cocco - 31. Bartolomeo, navigatore portoghese - 33. Piante erbacee fiori blu-violetti - 34. Sezione... ridotta - 36. Fine del cruciverba.

I	M	P	R	O	V	V	I	S	A	M	E	N	T	E
R	■	R	A	D	I	O	■	P	R	E	M	I	E	R
I	R	O	N	I	A	■	C	O	C	L	I	T	E	■
B	A	N	D	O	■	V	O	L	I	E	R	E	■	M
E	T	T	E	■	D	I	N	I	E	G	O	■	D	E
L	E	O	■	L	E	T	T	E	R	A	■	C	U	T
I	O	■	C	O	L	T	U	R	E	■	B	A	R	I
I	■	B	O	R	I	O	S	A	■	S	E	M	E	L
■	F	A	R	E	T	R	A	■	G	I	O	I	R	E
C	A	R	E	N	T	I	■	B	E	A	T	O	■	N
I	R	R	A	Z	I	O	N	A	L	M	E	N	T	E

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Fino a lunedì fiera di prodotti tipici, mostra di conigli di razza, spettacoli



Novello, a 18 chilometri da Alba, nella terra del barolo, si caratterizza per la bella posizione panoramica: ad accorgersene furono già i signori di Alba fin dal primo secolo d.C.

Novello invita alla «Festa d'estate»

S'inizia domani con la Cena dell'amicizia

NOVELLO

«Festa d'estate» nel paese di Langa da domani a lunedì, un appuntamento tradizionale organizzato da Pro loco e Comune. Novello, a 18 chilometri da Alba, nella terra del barolo, si distingue per la bella posizione panoramica: ad accorgersene furono già i signori di Alba fin *dal primo secolo d.C., allorquando salirono su questo colle* per costruire le loro ville (il Novello si fa derivare da «Novae villae») per trascorrervi i mesi estivi, attratti dal paesaggio e dal clima.

Il paese dalla storia importante, propone come ogni anno in questo periodo, una serie di manifestazioni per «offrire occasioni di ritrovo e divertimento ad abitanti e turisti», come sottolinea il presidente della Pro loco, Roberto Cristino.

S'inizierà domani con la cena dell'amicizia (ore 20,30) nel padiglione coperto allestito nella piazza principale (per informazioni 0173731300). Venerdì, serata danzante offerta dalla leva 1986 con dj Niko, mentre sabato si ballerà con «Italian melody»: entrambe le serate sono a ingresso libero.

Domenica le vie del paese ospiteranno per tutto il giorno la fiera dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali. Una curiosità sarà rappresentata dalla mostra-mercato dei conigli di razza, iscritti al registro angrafe, che si svolgerà sotto l'ala, a partire dalle 9,30. Si tratta di conigli di razze pregiate che verranno esposti dagli allevatori, in collaborazione con l'«associazione provinciale allevatori», sezione cunicola. Nel pomeriggio, spazio ai bambini con giochi nei giardini pubblici, con la presenza dei cantastorie di Langa «I Brav'oms», per concludere con la gran raviolata finale, alle 23. Lunedì 9 agosto si terrà una serata giovane in compagnia della «Discoteca Vega Music Power». Non mancheranno mostre di pittura e tutte le sere funzionerà il servizio bar e buffet.

Novello è nel cuore della zona di grandi vini: vi si producono barolo, nebbiolo, dolcetto, barbera e il vino raro bianco Nas-cetta.

Il sindaco, Silvio Alessandria, rieletto nelle ultime elezioni amministrative dopo essere stato primo cittadino dal 1975 al 1995: «Lavoriamo per rivitalizzare e valorizzare il paese e la sua immagine, che è un po' appannata. In questo programma rientrano in modo particolare la Bottega del vino, nella quale vogliamo un maggior coordinamento dei produttori e la biblioteca civica cui intendiamo rilanciare l'attività». Tra le opere, la sistemazione della piazza e l'illuminazione nel centro storico.

Un altro appuntamento importante è già in calendario. Novello ospiterà, domenica 22 agosto, le «Baroliadi, divertenti sfide tra 8 paesi di Langa ispirate al mondo del vino, alla cultura e alle tradizioni popolari. Una sorta di «giochi senza frontiere», durante i quali le formazioni in gara, sempre molto agguerrite, dovranno cimentarsi in prove originali (ore 14-19). Le «Baroliadi», gare itineranni, sono giunte quest'anno alla terza edizione: lo scorso furono vinte da Novello, che si è così conquistato il diritto di ospitarle quest'anno.

Oltre al bel paesaggio, al clima salubre, ai grandi vini e alla buona cucina, Novello offre ai turisti passeggiate nel verde dei vigneti e dei campi, tra i cascinali sparsi, testimonianza dell'architettura contadina che nei secoli ha affiancato quella dei signori.

Meritano una visita, la Bottega del vino nella cripta di San Sebastiano, la chiesa parrocchiale con il ciclo di affreschi, la chiesa barocca della confraternita di San Giovanni, il castello neogotico progettato dallo Schellino; i ruderi del Podio, resti di un'abbazia benedettina del secolo XIII, il santuario della Porziuncola, detto Madonnina, sorto su un pilone eretto nel 1610 e dedicato a San Francesco d'Assisi e alla Vergine raffigurati in un affresco nonchè il singolare e antico santuario di Santa Lucia sacavato nel tufo.

Associazione PRO LOCO COMUNE

NOVELLO

FESTA D'ESTATE 2004

5 GIOVEDI' AGOSTO
ore 20,30 CENA DELL'AMICIZIA
nel Padiglione coperto a cura del "Banchetto"
Prenotazioni al n° 0173 731300

6 VENERDI' AGOSTO
ore 21 Serata offerta dalla leva 1986
con D. J. NIKO
ingresso libero

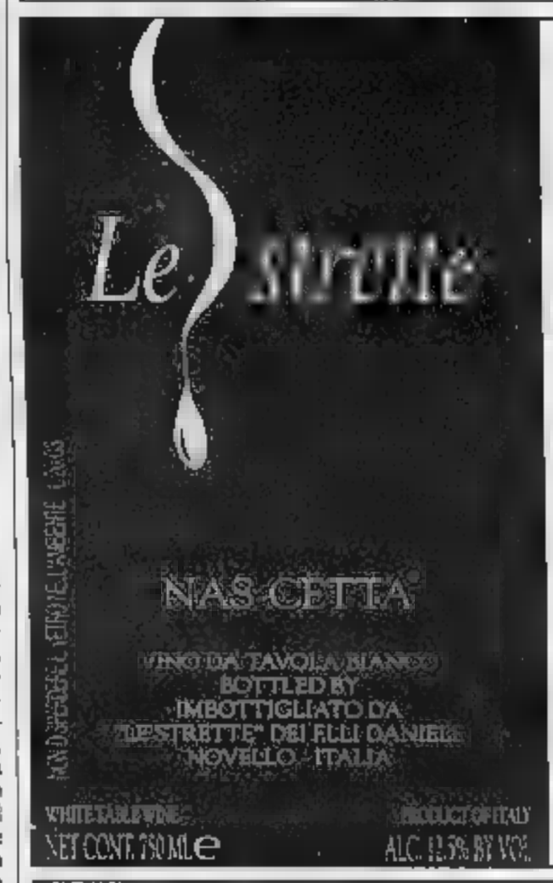
7 SABATO AGOSTO
ore 21 SI BALLA con
Italian Melody
ingresso libero

8 DOMENICA AGOSTO
Dall'alba al tramonto: FIERA MERCATO per le vie del paese
ore 9,30 Sotto l'ala - inizio "MOSTRA-MERCATO CONIGLI DI RAZZA" iscritti al registro anagrafe
ore 16,30 Giardini pubblici - GIOCHI BAMBINI
Allieteranno la giornata i cantastorie di Langa "I BRAVOM"
ore 21 Si continua i "BRAVOM" fino alla
ore 23 RAVIOLATA

9 LUNEDI' AGOSTO
ore 21,30 Serata giovane in compagnia della
DISCOTECA VEGA MUSIC POWER

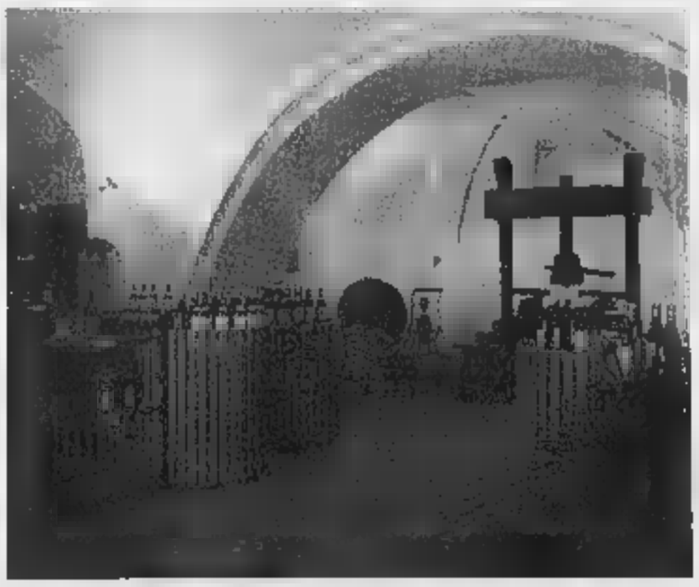
Durante tutte le serate funzionerà servizio BAR e BUFFET.

Durante le manifestazioni
MOSTRE DI PITTURA



Azienda Agricola
Le Strette
Via Le Strette, 2
12060 Novello (CN)
Tel. 0173 744002
Fax 0173/744907

COMUNE DI NOVELLO



La Bottega del vino, voluta dal Comune di Novello è aperta grazie all'intervento della Regione Piemonte in un paese a spiccata vocazione enoica, dalla primavera dell'88 presenta al pubblico la produzione migliore del paese. I visitatori hanno dimostrato di apprezzare questo servizio e di stimare sempre di più la qualificata fatica e la competenza enologica dei produttori.

La Bottega del vino, infatti, non ha solo lo scopo di promuovere il prodotto più prestigioso di questa terra, ma rappresenta anche il dovuto riconoscimento ai produttori e ai vignaioli per un'attività che si svolge da generazioni con amore, in un continuo gioco di equilibrio tra tradizione e innovazione tecnica.

BOTTEGA DEL VINO DI NOVELLO

NOVELLO (CN) - Via Roma, 3 - Tel. 0173 744500

CANTINA
Terre del Barolo

BAROLO docg "CASTELLO"
BAROLO docg "MONVIGLIERO"
BAROLO docg "ROCCHE"
BAROLO docg
NEBBIOLO D'ALBA doc
DOLCETTO D'ALBA doc
DOLCETTO DI DIANO D'ALBA doc
BARBERA D'ALBA doc
BARBERA D'ALBA SUPERIORE doc
VERDUNO doc PELAVERGA
BAROLO CHINATO

Orario di apertura per visita e degustazione in cantina:
dal lunedì al sabato 8/12 - 14/18 la domenica 9/12

Via Alba - Barolo n. 5 - 12060 CASTIGLIONE FALLETTO (CN)
Tel. 0173 262053 - Fax 0173 262749
e-mail:tdb@terredelbarolo.com - www.terredelbarolo.com

in breve

■ QUESTA SERA IL CONSIGLIO DELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE
Calendario delle manifestazioni estive, collaborazione della Circoscrizione per l'organizzazione del concerto al Monte Calvario: sono alcuni degli argomenti del Consiglio in discussione questa sera alle 21,15 presso la sede della prima Circoscrizione, a Caramagna. E' questa la seconda riunione che si tiene dopo la nomina dei presidenti. Alla carica è stato confermato Tiziano Guarise. [b. v.]

■ CICLISTI INDISCIPLINATI UNA RAFFICA DI MULTE A DIANO
Prima hanno pubblicato e distribuito il decalogo del ciclista corretto, ma, visto che le maniere gentili non sono servite, i vigili urbani di Diano Marina hanno fatto seguire all'opera di prevenzione, la linea più dura. E così ieri mattina diversi cicilisti che si sono avventurati nell'isola pedonale creando intralcio ai passanti con le loro bici, inforcate invece che tenute a mano, sono stati multati dagli agenti della polizia municipale. Altri ciclisti sono incorsi nelle stesse sanzioni (le multe variavano dai 20 ai 33 euro) perchè hanno imboccato contromano via Torino, che si percorre solo in un senso. [m. t.]

Serie di interventi per i vigili urbani di Diano Marina

■ LOCALE TUTTO AL FEMMINILE ALLA FONDURA DI PORTO MAURIZIO
Nuova gestione, tutta al femminile, per la Cà del borgo, ritrovo-pub che si trova in via Mazzini, nel rione della Fondura, a Porto. Il locale è stato rilevato da Simonetta Catellani e Sara Griggio, due giovani imprenditrici con tanta voglia di fare. Cà del borgo resterà aperto tutte le notti fino all'alba (non osserva turni di chiusura). Verranno serviti bruschette, panini e ogni tipo di birra. A Ferragosto serata dedicata alla tequila boom boom e un simpatico siparietto con l'elezione del più bello del locale. «Nel prossimo inverno pensiamo di introdurre il cabaret», aggiungono le due nuove proprietarie. [m. v.]

■ RIPRENDE RACCOLTA DI FIRME SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Riprende questa mattina, a partire dalle 9, la raccolta di firme sulla legge della procreazione assistita (referendum per la sua abrogazione). Rifondazione sarà presente con un banchetto in via San Giovanni, angolo con via Bonfante. [m. t.]

INTANTO IL SERVIZIO BUS NAVETTA PER LE SPIAGGE E' ESTESO ANCHE AL QUARTIERE, DOVE PROSEGUONO LE PROTESTE

Borgo Prino chiede un'isola anti-rumori

Il Comune: «Un'idea per il 2005»

Enrico Ferrari
IMPERIA

Borgo Prino: il dibattito è sempre aperto. Mentre i residenti nel quartiere turistico ribadiscono il loro malcontento per il rumore e l'invivibilità del rione, i titolari dei locali sottolineano come i loro programmi si siano ampliati, abbracciando appuntamenti culturali. Si torna a invocare l'isola pedonale notturna, ma il Comune fa notare come un simile esperimento non può essere avviato nel pieno della stagione. Al Prino intanto è approdato il bus navetta.

PROTESTE «La settimana da poco trascorsa è stata la peggior esperienza "in negativo" dell'invivibilità notturna del borgo, in questa estate 2004». A parlare è Maurizio Romano, che nel quartiere accudisce l'anziana madre, di 90 anni. Prosegue: «Non voglio con questo fare di tutta l'erba un fascio e limito il gran disagio ai due locali immediatamente nelle vicinanze delle abitazioni (bar Prino e La Scala Azzurra, Ndr). Credo che per musica di intrattenimento, come viene definita quella proposta dai ritrovi, debba intendersi qualcosa di piacevole, che non disturbi e sia tollerabile a tutti. Se le fabbriche sono rumorose, i lavoratori non ci rimettono forse in salute? Questo non può valere anche in altri campi? Non voglio dire che i commercianti non devono lavorare, ma se esistono dei limiti vanno rispettati. Inoltre, per il gran numero di mezzi, trovo bloccato l'accesso al parcheggio dietro a casa mia. Sulla questione abbiamo preparato un dossier con molte foto». Conclude: «Di recente è stata rifatta l'illuminazione, ma i lampioni che illuminano meglio dono rivolti verso il mare. Andrebbe poi rifatta la segnaletica orizzontale. Anche l'accesso alle spiagge, in diversi casi, potrebbe essere migliorato».

LOCALI Stefano Milano, della Scala Azzurra, dice la sua sulla polemica legata ai rumori: «Non è vero che non abbiamo preso provvedimenti. Le casse sono rivolte verso il mare, i volumi sono tenuti più bassi e non autorizziamo nessuno a ballare. Inoltre, non che l'area è diventata il principale polo di divertimento notturno cittadino, le case valgono tre volte di più. Noi cerchiamo poi di fare anche un discorso culturale. Proprio oggi parte un festival dell'espressione artistica con partecipanti da varie nazioni. Un'ultima precisazione: non siamo legati a nessun centro sociale». C'è anche chi si è auto-limitato, come il music bar Ferrocarril di strada Lamboglia. Dice il proprietario, Davide Geddo: «Noi, per fortuna, siamo più distanziati dalle case. L'orario in cui si fa musica, inoltre, è ridotto. Di certo, quest'anno i problemi sono peggiorati: ci sono ingorghi e si sono ridotti i posteggi. Sarebbe utile un bus navetta per il maxi-parcheggio di Piani».

COMUNE A replicare è l'assessore alla Viabilità, Sergio Lanteri: «Parecchi residenti sono venuti a parlarmi. Per la possibilità di un'isola pedonale notturna, dalle 24 alle 8 e nell'area fino al passaggio a livello, non riteniamo di poter avviare un esperimento in piena stagione: si tratta di iniziative che vanno studiate con attenzione. Verrà comunque esaminata il prossimo gennaio, in vista dell'introduzione nel 2005. Da questo mese, il bus navetta che parte da San Lazzaro e fa il servizio per le spiagge di Borgo Marina si ferma anche al Prino, arrivando fino a strada Lamboglia. Fra breve introdurremo pure il trenino. Il servizio sarà presto ampliato anche fino alla Galeazza. Sono stati ampliati i controlli di vigili e polizia».

In alto uno scorcio di borgo Prino, principale polo imperiese per il divertimento notturno; a sinistra l'assessore Sergio Lanteri

UNA VITA PER IL LAVORO

Ieri l'addio all'editore Dominici

IMPERIA

Si sono tenuti ieri pomeriggio alle 16, nella chiesa di Castelvecchio, i funerali del Cavaliere della Repubblica Adriano Dominici, fondatore dell'omonima tipografia e casa editrice. Dominci aveva sessant'anni: lascia la moglie Antonella e il figlio Andrea, chiamati a raccogliere un'eredità professionale impegnativa e prestigiosa. La piccola ma preziosa casa editrice imperiese che ha sede in via Nazionale ha sfornato e sforna centinaia di libri di divulgazione storica, di folclore e cultura locali, ma è anche attenta al nuovo. Per i suoi tomi ad esempio è uscita la raccolta di racconti di fantascienza «Ombre», del giovane e promettente Marco Vallarino.

Dopo aver lavorato alla fratelli Carli, Dominici si era messo in proprio, inaugurando nel '76, con il volume «Oneglia, Oneglia bella» di Lucetto Ramella, la serie di libri dedicati alle tradizioni imperiesi. Hanno fatto parte della «scuderia» Dominici scrittori e storici quali De Moro, Calvini, Mela, Drago e Lepre. Tra i titoli, tanto per dare un'idea della vastità degli argomenti affrontati, in ordine cronologico decrescente: Dizionario Onegliese dello stesso Ramella (1989), Il Grande Bluff, sull'impreparazione militare italiana nel periodo dal '22 al '43, di Antonio Penco (1988), Echi di storia, vita di una comunità del Ponente ligure tra il XVI e XX Secolo, di Ettore Defferrari (1987), «Urtimi barbacii dialettali du Portu (Ultimi gorgheggi dialettali portorini)», di Vas, per le edizioni Il Mirto (1986). Numerosissimi poi i volumi che parlano della nostra terra: da quelli su Apricale a quelli su Chiusanico, poi Costa d'Oneglia, Cervo nelle foto scattate il secolo scorso, Pieve di Teco e il pizzo d'Ormea.

Lucetto Ramella è forse l'autore preferito da Adriano Dominici. La loro collaborazione è stata lunga e proficua. Fanno parte del ricco catalogo Dominici oltre ai già citati Oneglia, Oneglia bella e Dizionario Onegliese, anche A Cengia, saggio di folclore ponentino; le ricette tradizionali (due volumi, uno sulla cucina onegliese, l'altro sui piatti a base di pesce); la raccolta di poesie Basse Bassette; quella di proverbi e modi di dire, dal titolo «Careghetta d'oua»; poi Cacelotti e Ciantafurche sulla rivalità tra Oneglia e Porto; infine Mussolini socialista a Oneglia. [m. v.]

NEI PROGRAMMI UN CAMPO A UNDICI IN ERBA SINTETICA, TRIBUNE PIU' AMPIE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

Riviera calcio, sboccia il nuovo polo sportivo

L'impulso di Marco Alberti neo vice presidente

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Erba sintetica nel campo a undici, ampliamento delle gradinate (300 posti attuali) e servizi più moderni e funzionali. L'impianto del Riviera Calcio, lungo l'argine del torrente Prino, nel quartiere dei Piani, è destinato a cambiare gradualmente volto e a consolidarsi, in città, come punto di riferimento sportivo e non solo sportivo. Le idee che animano la nuova dirigenza sono caratterizzate da grande voglia di fare e di crescere. Non per niente alla vice presidenza è stato chiamato un industriale come Marco Alberti, dell'omonima azienda latteo-casearia, che dovrà dare un piglio più manageriale alla società, tuttora presieduta da Giuseppe Ghiglione. Altra novità: l'attribuzione dell'incarico di responsabile del settore giovanile al parroco dei Piani, Antonello Dani. Pallone e impegno extra-calcistico, par di capire, procederanno a braccetto.

«C'è grande sensibilità verso il sociale - sottolinea infatti lo stesso Alberti, 41 anni, spirito ed entusiasmo dell'atleta - e questo è uno dei motivi che mi hanno spinto ad accettare il nuovo ruolo. Sono sempre stato amante dello sport (il mio presidente segue la vela e tifa Toro e questo è già sinonimo di passione, ndr). Ho giocato a calcio proprio nel Riviera dei Fiori, fin dagli Anni Settanta. La cosa che mi ha sorpreso è ritrovare oggi, alla conduzione del Riviera Calcio, gli stessi uomini di allora, nel solco di una continuità e di una dedizione che non hanno eguali, almeno in provincia. Si sono rivelati "condottieri" all'altezza del compito».

Prosegue: «La competenza e sagacia sin qui dimostrate dovranno caratterizzare anche in futuro la cura dei bilanci. E continueremo ad avere massima attenzione verso il settore giovanile, che l'anno scorso ha dato grandi soddisfazioni: il Riviera ha vinto quattro campionati di categoria e altrettanti tornei. Il lavoro andrà di pari passo con l'ambizione. L'obiettivo principale è quello di realizzare una struttura societaria sempre più solida, dove i giovani saranno serbatoio per una prima squadra (attualmente è in prima categoria, ndr) pronta al salto di qualità. I tanti ragazzi che promettono bene meritano uno sbocco, per evitare di costringerli a migrare altrove. Il discorso non può prescindere dal contorno: penso a un campo in erba sintetica e non più in terra battuta, tribune più ampie, servizi potenziati».

DON ANTONELLO RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE

«Abbinare sport ed educazione»

■ Non è alla sua prima esperienza come dirigente sportivo, don Antonello Dani. Oltre a essere stato presidente del San Leonardo, è attualmente a capo della Polisportiva Piani, carica che però dovrà abbandonare perchè incompatibile col nuovo ruolo societario nel Riviera calcio.
«Il progetto è stimolante e impegnativo - spiega il sacerdote - perchè intendiamo agganciare agli aspetti prettamente calcistici i principi educativi e formativi che sono alla base di una sana attività sportiva. A questo fine cercheremo di organizzare incontri e dibattiti con personaggi del mondo del pallone: oggi la figura del calciatore rappresenta un consolidato modello imitativo. Stabilire un contatto di questo tipo è fondamentale per aiutare i ragazzi a capire la società che li circonda e a crescere». [m. v.]

L'industriale Marco Alberti

Il parroco, Antonello Dani

in città e fuori

IMPERIA
La «padellata di pesce»
Si avvicina il tradizionale appuntamento con la «Padellata di pesce» alla Marina di Porto, giunta alla 10ª edizione. L'organizzazione è dell'associazione pesca sportiva «Stella Maris». Appuntamento sabato 7 alle 19,30 in Calata Anselmi. [l. a.]

SAN BARTOLOMEO
Parco di giochi gonfiabili
Fino al 12 settembre, ai Giardini della Pace è allestito il parco di giochi gonfiabili «Mondo bimbo». La proposta del Comune garantisce divertimento tutti i giorni (tranne il 9 e il 19 agosto) dalle 17 alle 23. Il costo è di 4 euro fino alle 19, di 5 dalle 20,30. Sconto di 50 centesimi per tutti i bimbi residenti a S. Bartolomeo. [l. a.]

IMPERIA
Visite al Parasio
Ogni martedì la cooperativa Liguria da scoprire, in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Imperia, propone visite guidate al Parasio. Il ritrovo è alle 21 davanti al Duomo. [e. f.]

BORDIGHERA
«L'Anguria d'Oro»
Bandito il 36° premio nazionale di pittura «L'Anguria d'Oro», in programma dal 25 agosto al 2 settembre. Le opere dovranno pervenire, entro il 25 agosto, al Chiosco delle Angurie all'Arziglia. Info 0184-263470. [b. m.]

DIANO MARINA
«U giurnu di ravatti»
Domenica 8, appuntamento con il «desbaratu» dei commercianti a Diano. «U giurnu di ravatti» si svolgerà dalle 8 alle 24 in un'area che comprende corso Roma e piazza Martiri. [l. a.]

SANREMO
Orientamento nel lavoro
Oggi, all'Informagiovani (piazza Colombo 41), pomeriggio dedicato all'orientamento professionale. Orario 15-18. Info 800-217162. [b. m.]

BORDIGHERA
Visita a Villa Garnier
Visita guidata, oggi, a Villa Garnier, residenza dell'architetto Charles Garnier a Capo Ampelio. Ritrovo alle 16,30. [b.m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 ecetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Mazzabò*, via Cascione 146, tel. 018361167 *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674 **Sanremo:** *Giamondi*, Piazza Colombo 6 tel. 0184504486.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, *notturno comprensorio*: *Teste*, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 (Diano Castello) **Arma di Taggia:** *Del Torto*, via S.Francesco 10, 0184 43590 **Bordighera-Vallecrosia:** *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 261300 **Ventimiglia:** *Lupo*, Corso Genova 68/a 0184293266

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manessero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 286191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.)
Pieve: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).
Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-5361. **Sanremo:** telefono 0184-5361. **Bordighera:** 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800.554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.490. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

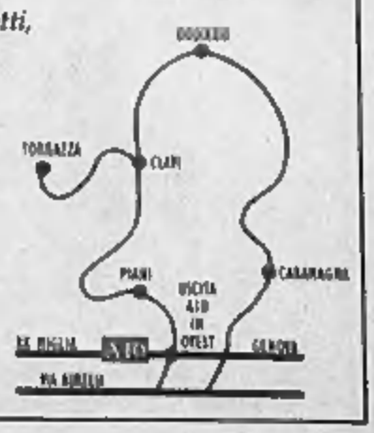
GUARDIA COSTIERA: 1530.

al terziere
RISTORANTE
cucina tipica ligure e mediterranea

Franco e Sonia Vi propongono
MENU' DEGUSTAZIONE
Composto da 15 diverse portate che variano ogni giorno, preparate con amore per la qualità dei prodotti, in parte provenienti dal nostro territorio e comprende acqua, caffé e 1/2 bottiglia di Vino della Casa. Il venerdì sera alcune portate sono a base di pesce.
26 euro a persona

* Ideale per Banchetti di Nozze e Cerimonie in genere
* Nella bella stagione si cena a lume di candela nell'ampio giardino sotto gli ulivi
* Parcheggio Privato * Giochi per bimbi in giardino

APERTO TUTTI LE SERE E FESTIVI ANCHE A PRANZO. CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

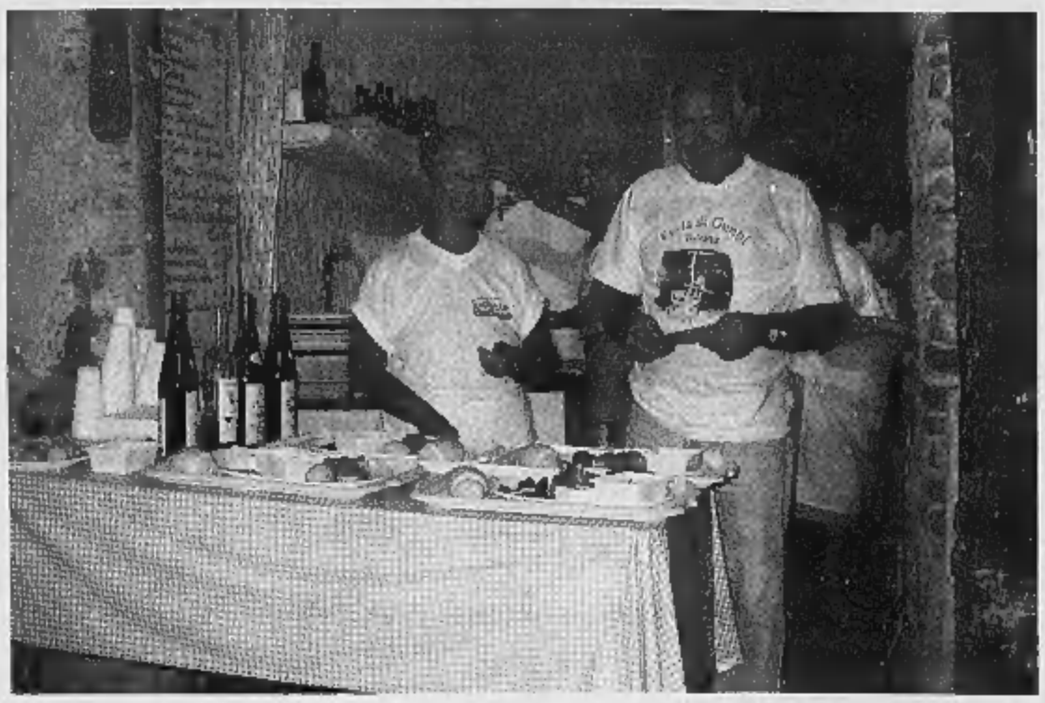


S.da Torrazza, 46 - IMPERIA
tel. 0183 78 04 71 - cell. 347 59 46 405

Gastronomia protagonista in una delle sagre tipiche dell'entroterra

Toirano ritrova i «Gunbi»

Da domani quattro giorni di festa



TOIRANO

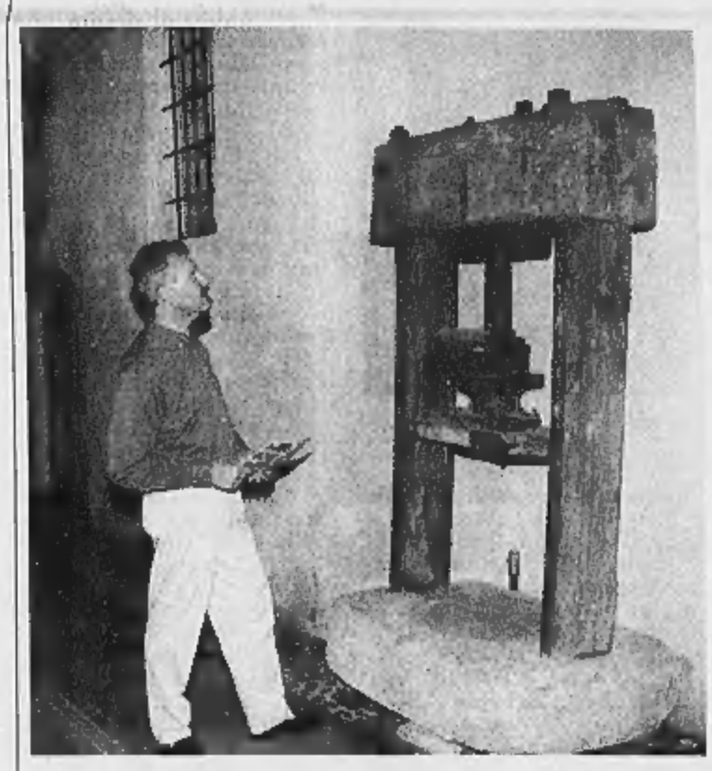
Da domani, per 4 giorni, la «Festra dei gunbi» a Toirano, uno degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. La manifestazione è disloccata in tutto il centro cittadino.

La festa è stata ideata e realizzata nel 1984 da un gruppo di volontari ai quali stava a cuore valorizzare le tradizioni, i prodotti, i piatti tipici della cucina ligure e il borgo di Toirano e si è sviluppata negli anni successivi. La bellezza del borgo medioevale, valorizzato dopo il 1994 a seguito della ristrutturazione da parte del Comune di Toirano con fondi dell'UE, ha fatto acquisire ulteriore notorietà alla festa che ha un suo particolare fascino dovuto all'itinerario gastronomico che si svolge nel reticolo di vicoli, nell'allegro saliscendi fra mura antiche, nelle caratteristiche piazzette. Il borgo, in quei giorni, si offre agli sguardi curiosi dei visitatori spalancando le porte dei propri cortili e delle proprie cantine senza la consueta riservatezza dei borghi liguri. Ogni angolo può riservare una sorpresa con antichi frantoi, cantine e locali tipici aperti, che per quattro notti diventano luogo di degustazione di specialità gastronomiche in grande varietà e qualità: bruschette, «michettin», farinata, panizza, frittelle, stuzzichini e vini tipici doc. In punti strategici dell'antico borgo sono poste tre grandi cucine che offrono l'opportunità di gustare piatti appetitosi e talvolta insoliti, curati nell'elaborazione e nella qualità che fossero cucinati a vista e una vasta gamma di prodotti di gastronomia e di arte culinaria tradizionale. In particolare si trovano. Alla Cucina delle Giaire (pesce): ravioli di pesce, polpo in insalata, grigliata di pesce e crostacei. Alla Cucina del Marchese (carne): gnocchi di patate fatti a mano sul momento, stufato d'asino, cinghiale, lepre alla cacciatora, grigliate di carne e rostelle di capra. Alla Cucina della Braia (vegetariano): pansotti al sugo di noci, ravioli di boraggine fritti, torte verdi, verdure ripiene, tomini e caciotte, melone con macedonia e gelato artigianale. [a. r.]

Il Comune ha dedicato alle memorie del passato il Museo Etnografico

Le grotte preistoriche dal fascino eterno

Tante le attrattive a Toirano per un'estate da ricordare



TOIRANO

La manifestazione è ormai un richiamo abituale per molti giovani e famiglie che provengono da tutta la Liguria, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Toscana. L'afflusso complessivo delle quattro serate è di circa 50 mila persone. Nel 2003 la Festa ha ricevuto, già nel 1999, il riconoscimento come prima festa regionale, vincendo il premio «Festivalmare» di Sanremo organizzato da La Stampa. Tutto questo è possibile grazie al contributo di tanti volontari (più di 400) di cui una buona parte sono persone e/o associazioni di Toirano, gli altri fanno parte di associazioni o gruppi dei comuni limitrofi, che consentono con il loro lavoro di realizzare una manifestazione di grande qualità e interesse. Va ricordato che al passato Toirano ha dedicato un Museo Etnografico, recentemente ampliato, visitabile anche nei giorni della festa. L'esposizione raccoglie collezioni di diverso genere attinenti ai mestieri agricoli, artigianali e alle attività domestiche praticati anticamente nella Valle Varatella.

Altra particolare attrazione di Toirano sono le Grotte. E' stato creato un sito turistico www.toiranogrotte.it dove è possibile esplorare l'interno delle grotte, del museo etnografico ed i diversi itinerari turistici del paese. E' importante evidenziare che il ricavato della Festa va tutto devoluto in beneficenza alle varie associazioni partecipanti e all'Associazione «CESAR» del Vescovo Mons. Mazzolari missionario comboniano nel Sud Sudan, devastato dalla fame e dalla guerra. Sottolineiamo questo ultimo aspetto che ha portato il nostro paese di circa 2000 anime praticamente alla notorietà su scala nazionale in quanto promotore di un originale gemellaggio con il paese africano Yrol. Quest'anno ricorre il ventennale della Festa. Sono in programma intrattenimenti di interesse locale ed internazionale. Gruppi folkloristici provenienti dalla Polonia e dalla Repubblica Ceca si esibiranno nelle prime due serate, giovedì e venerdì con spettacoli itineranti per i carruggi del borgo medioevale. [a. r.]

RASPINI
Salumieri per vocazione
Supermercati Del Balzo
Loano (SV)
Via Aurelia, 490 - Via Trento e Trieste, 7 - Via Doria, 30

GRUPPO OLVIA 2000 SpA
Trent'anni di esperienza al servizio della ristorazione
GRUPPO OLIVA
OLIVA 2000
PRODOTTI
CONGELATI / CONSERVATI / FRESCHI
Tel. 019.69.01.72 - Tel. 019.69.23.54 - Fax 019.69.54.52

PAGLIOTTO PESCA
ITTICO FRESCO
Via Orsalani - LOANO
Tel. 019.675007 - 019.675550
Fax 019.668387

TOP WINE
ENOCOLUMBUS s.r.l.
SELEZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO
Vini Liguri
Doc - Tipici - Frizzanti
17015 CELLE LIGURE (SV)
Via degli Artigiani, 96-98
Tel. 019 - 99.34.36

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

CON SINDACO, PARROCO E PAESANI

Cossogno festeggia la nonnina centenaria

■ Spegnerà le sue cento candeline, oggi a Cossogno, Caterina Massera vedova Borgotti. Per il paese è un evento edato che, a memoria d'uomo, nessun cossognese era mai riuscito a tagliare questo traguardo. Pertanto verrà festeggiata oggi alle 18,30, nella sua casa, dai familiari, dal parroco e dal sindaco Silvia Marchionini che ha invitato i suoi concittadini ad essere presenti. Il Comune conferirà a Caterina il Toc de Cussogna», il premio destinato ai benemeriti del paese. [f. r.]

ARIZZANO, STRESA E CAVANDONE

Crisi idrica, ordinanze contro sprechi d'acqua

■ Si ampliano gli allarmi siccità. Ad Arizzano, già rifornita con autopompe dai vigili del fuoco, il sindaco Paolo Colpo ha emanato ordinanza di divieto di acqua potabile per tutti gli usi non domestici, escluse le attività agricole, industriali e artigianali. Analoghe ordinnanze a Verbania per Cavandone e a Stresa, dov'era già in vigore fino alle 21 ma ora il sindaco Diverio invita la cittadinanza ad evitare sprechi anche nelle ore notturne. [s. r.]

OGGI I FUNERALI NELLA CHIESA DI MADONNA DI CAMPAGNA

Giuseppe Lomazzi, aveva 81 anni

Verbania, si è spento l'ex vicesindaco Lomazzi

■ Si svolgono oggi alle 14 nella chiesa di Madonna di Campagna i funerali di Giuseppe Lomazzi, spentosi all'età di 81 anni all'ospedale di Domodossola. Docente di storia e filosofia all'Istituto Santa Maria, Lomazzi fu consigliere comunale della Dc per un trentennio a partire dal 1965. Ha ricoperto l'incarico di assessore alla Cultura con le giunte guidate da Stefano Ammenti e da Giacomo Ramoni ed è stato anche vicesindaco nell'amministrazione di Francesco Imperiale. [s. r.]

LAVORI IN CORSO A DOMODOSSOLA

Barriere architettoniche eliminate in centro città

■ A Domodossola completati i lavori per l'abbattimento delle «barriere architettoniche» che ostacolavano la circolazione delle carrozzelle di portatori di handicap e bambini. Gli interventi, che sono stati promossi dall'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Capristo, sono costati 46 mila euro. Per lo più si è trattato di creare scivoli, tra i marciapiedi e le strade, all'altezza degli attraversamenti pedonali. Intanto vanno avanti gli altri lavori in via Piave e via Scapaccino. [f. r.]

PRESENTATI IERI A BAVENO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI DATI SUL SECONDO TRIMESTRE E L'INDAGINE «EXCELSIOR»

Timidi segnali di ripresa dall'industria del Vco

Cresce la produzione, più posti nel turismo

BAVENO

Ci sono timidi segnali di un'inversione di tendenza per la produzione industriale nel Verbano Cusio Ossola. «Nel secondo trimestre 2004 - ha spiegato ieri a Baveno il segretario generale della Camera di Commercio Maurizio Colombo - le imprese che fanno segnare un aumento della produzione sono in numero maggiore rispetto a quelle che indicano una diminuzione. La domanda estera cresce e c'è un primo segnale di inversione di tendenza» ha aggiunto durante la conferenza stampa dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior 2004 sui fabbisogni delle imprese del Vco. «Purtroppo nell'area Euro vi sono fattori che vanificano i segnali di ripresa: le locomotive dell'economia mondiale sono infatti nell'area del dollaro - ha spiegato il presidente dell'Ente camerale Giuseppe Moroni - e quindi ci sono difficoltà legate al cambio.

I timidi segnali di ripresa si riflettono anche nei dati dell'indagine Excelsior sulle aspettative circa l'offerta di posti di lavoro da parte delle aziende.

Il Verbano Cusio Ossola si conferma in cima alla classifica piemontese, con un tasso percentuale atteso di crescita del numero della persone occupate dell'1,3%, a fronte di dati quali quelli di Novara (0,5%) e Biella (meno 1,0%). Se le previsioni fossero rispettate, questo significherebbe circa 300 nuovi posti di lavoro, un dato che è ottenuto dal differenziale tra le nuove assunzioni previste e le uscite dal mercato del lavoro.

A spingere in su i livelli di occupazione sembra essere in particolare il settore turistico, con una crescita prevista percentuale dell'offerta di posti di lavoro del 5,7%, per circa 90 assunzioni, seguito dal commercio con il 2,3%, pari a circa 92 nuovi contratti di lavoro. A sospingere l'offerta di posti di lavoro sono, secondo le rilevazioni del trend del progetto Excelsior, le aziende di piccole e medie dimensioni (fino a 10 dipendenti), con una crescita prevista del 3,5%, mentre più lento è il processo nelle imprese di grandi dimensioni. Il settore più in sofferenza è quello industriale, le cui previsioni di assunzioni sono in netto calo dalle 845 unità del 2003 alle 597 del 2004. Lo studio fatto predisporre dalla Camera di Commercio evidenzia anche una modificazione delle tipologia di titolo di studio richiesto per le assunzioni: anche se rimane dominante il titolo di scuola media inferiore, la percentuale che era del 51,1% nel 2003, scende al 47,8% e contemporaneamente salgono le qualifiche scolastiche superiori. Il profilo delle persone ricercate dalle aziende è più elevato nei servizi (30% diploma scuola superiore) che nell'industria (18,9%). L'analisi delle tipologie contrattuali previste dalle aziende per il 2004 indica una predilezione per i contratti a tempo indeterminato con il 60 %, mentre le forme di lavoro flessibile, quali contratti a termine rappresentano il 29%. Nell'indagine camerale, però, non sono rilevate le cifre relative ai contratti atipici (CoCO e similari).

Da segnalare infine che tra il 23 e il 30% delle assunzioni previste riguarderà personale extra comunitario, con una prevalenza nell'industria. [l. g.]

NELLE PRINCIPALI AZIENDE DELLA PROVINCIA ASTENSIONI DI UN'ORA O DUE ORE

Scioperi a catena contro la riforma delle pensioni

■ Scioperi unitari di Cgil-Cisl e Uil nel Vco per protestare contro la riforma del sistema pensionistico. La protesta è iniziata già la settimana scorsa proprio nelle ore in cui in Parlamento si stava votando la nuova legge. Successivamente c'è stata l'astensione dal lavoro di una o di due ore nelle principali aziende della provincia. Nei settori metalmeccanico Fim-Fiom e Uilm hanno proclamato per tutto il Vco un'ora di sciopero che è stata affidata alla gestione delle singole Rsu, le Rappresentanze sindacali aziendali. Nel comparto dei grafici e cartai sono state effettuate due ore di sciopero alla Legatoria del Verbano e alla Cartiera Favini di Crusinallo; un'ora all'Ondulati del Verbano. Nei prossimi giorni scioperano altre aziende tra le quali la Mapei, ex-Vinavil, di Villadossola. Dicono in un comunicato unitario i rappresentanti di Cgil-Cisl e Uil: «La riuscita di questi scioperi testimonia la volontà dei lavoratori di opporsi a questa controriforma che viene vissuta per quello che è realmente: un odioso taglio alle pensioni, un peggioramento delle condizioni di vita. [l.r.]

Turisti italiani e stranieri fra i clienti del mercato settimanale di Cannobio

INIZIATIVA DEL CARROCCIO PER FARE CHIAREZZA: «O SI VADA AL REFERENDUM»

Mozione della Lega in Provincia per ridiscutere la Sanità nel Vco

VERBANIA

«Sull'assetto dei servizi sanitari nel Vco non debbono esserci più ambiguità, nè nel centro-sinistra nè nel centro-destra. Alla ripresa dell'attività politica, a settembre, dobbiamo sciogliere ogni nodo e cominciare a lavorare per la riorganizzazione tripolare della sanità nel Vco. Se si continuerà a cincischiare riproporremo il referendum». La Lega Nord non vuole perdere tempo e chiama le forze politiche ed esprimersi in maniera chiara sul futuro dei poli ospedalieri dopo che l'Amministrazione regionale ha ritirato il progetto dell'ospedale unico a Piedimulera. Paolo Marchioni e Germano Bendotti ieri nella sede del Carroccio, a Verbania, hanno presentato la mozione sulla quale chiameranno il Consiglio provinciale ad esprimersi a settembre. Ha premesso Marchioni: «La sconfitta elettorale del centro destra ci ha detto che i cittadini vogliono mantenere i tre ospedali e non vogliono l'ospedale unico. Pertanto, nel rispetto di questa volontà, si dovrà procedere a organizzare i tre poli ospedalieri di Verbania, Omegna e Domodossola». Ha aggiunto Marchioni: «Ci sono ancora troppe contraddizioni nei due schieramenti. Soprattutto nel centro sinistra: il presidente Ravaioli ha vinto le elezioni schierandosi per la tripolarità, ora però sentiamo che il suo assessore Fausto Sgrò critica il dietrofront di Forza Italia sull'ospedale unico. Vogliamo delle risposte per capire se la maggioranza è unita per portare avanti il progetto, oppure la posizione di Ravaioli era soltanto un giochino per vincere le elezioni». Il documento che la Lega propone si può riassumere in cinque richieste: convocazione dell'Assemblea dei sindaci per votare la revoca della delibera sul piano Aress; sospensione dell'iter progettuale dell'ospedale unico; annullamento, da parte del Consiglio comunale di Piedimulera, della delibera che aveva destinato l'area al nuovo ospedale; cancellazione dagli atti amministrativi regionali del nuovo ospedale e conferma dello stanziamento dei 20 milioni di euro per il riassetto tripolare della sanità; la modifica del Piano territoriale della Provincia, laddove si legge che a Piedimulera è previsto un nuovo ospedale. Sul bisogno di fare chiarezza interviene pure il consigliere comunale di Domodossola, Giuseppe Sterpone, chiedendo al Presidente Ravaioli di mantenere quanto promesso in campagna elettorale. [f. r.]

INTESA FRA ASL 14 E MEDICI DI FAMIGLIA

«Cure primarie» all'ex San Roccco

■ Un ulteriore utilizzo sanitario dell'ex Ospedale San Rocco di Intra, ristrutturato con i fondi della Regione Piemonte, è stato attivato dalla Asl 14 istituendo dieci posti letto di «cure primarie». Per un adeguato funzionamento del servizio sanitario, si è sottoscritto altresì presso il Centro Residenziale Cure Primarie un protocollo d'intesa per l'assistenza medica con la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale e con l'organizzazione sindacale Cumi.Ass.Vco. In base a tale convenzione, i medici di famiglia garantiscono l'assistenza al Centro istituendo delle «équipes» mediche di tre componenti ciascuna per assicurare la presenza mediante accessi programmati quotidiani dal lunedì al venerdì, il sabato mattina ed i giorni prefestivi. Per quanto riguarda sabato pomeriggio, domenica, altri giorni festivi ed assistenza notturna, il servizio viene fornito mediante il ricorso alla «continuità assistenziale». [s. r.]

Paolo Marchioni

DOMANI A VILLADOSSOLA

Bresso illustra «Il manifesto delle Alpi»

VILLADOSSOLA

«Il manifesto delle Alpi». Questo il tema dell'incontro in programma domani sera (18,30) alla Lucciola di Villadossola dov'è in corso la festa de L'Unità. Un appuntamento vedrà la presenza di Mercedes Bresso, ex presidente della Provincia di Torino ed ora europarlamentare. Il «Manifesto delle Alpi», redatto dall'Associazione della Sinistra democratica dell'Arco Alpino, era già stato presentato a maggio a Domodossola. «Un manifesto - dice Bresso - che contiene 10 punti programmatici, atti a focalizzare l'attenzione su temi comuni a tutti i territori dell'area alpina».

Oggi alla Festa dell'Unità di Verbania, alle 19, negli stand allestiti nello stadio incontro tra i cittadini e la giunta verbanese: saranno presenti il sindaco Claudio Zanotti e il vice Marino Barassi. Domani alle stessa ora incontro con Marica Spezia, assessore al decentramento e i cinque presidenti delle circoscrizioni della città. [re. ba.]

in breve

■ **OSPITI TEDESCHE**
Un gruppo di dodici ragazze della città tedesca di Mindelheim è ospite dal 7 al 15 agosto a Villa Olimpia nell'ambito dell'attività del Comitato per il Gemellaggio. Il segretario di quest'ultimo, Guido Origgi, ha predisposto un dettagliato programma di visite ed incontri. Al rientro in Germania, le ragazze saranno accompagnate da un gruppo di coetanee verbanesi che resteranno a Mindelheim fino al 23 agosto. [s. r.]

■ **INDENNITA' AGLI ALPINI**
Una ulteriore indennità speciale di cinquanta euro mensili ai volontari che svolgeranno servizio tra gli Alpini è stata riconosciuta, dietro proposta dell'onorevole Marco Zacchera che è intervenuto in Aula, dalla Camera dei Deputati nell'ambito della nuova legge sul servizio militare volontario. Zacchera sottolinea l'importanza del segnale per invogliare i giovani del Norditalia a svolgere servizio nei reparti degli Alpini. [s. r.]

■ **«SANTINI» A RE**
Un'esposizione inusuale ma ricca di significato. E' la mostra del Santino antico allestita da Pierluigi Patritti, un appassionato che espone una serie, per molti versi inedita, di immaginette sacre. L'esposizione rimarrà aperta presso la sala adiacente all'ufficio postale, a due passi dal Santuario della Madonna del Sangue, sino al 28 agosto (tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 15,30 alle 18). Patritti, socio dell'Associazione Italiana Collezionisti Immagini Sacre, ha raccolto immagini che ripercorrono tematiche antecendi all'800. [re. ba.]

■ **«FOTOGRACQUANDO»**
«Fotogracquando» è il titolo di una iniziativa promossa dall'Ente Parco Nazionale Val Grande. Si invita a fotografare l'acqua in ogni sua forma e manifestazione nella cornice naturale dell'area protetta. Le foto devono essere consegnate entro il 20 agosto al Centro visita di Rovegro o alla sede del Parco a Villa San Remigio di Verbania. Esse formeranno in seguito oggetto di una mostra allestita nel mese di settembre all'Acquamondo, il Museo dell'Acqua e Centro di educazione ambientale di Cossogno. [s. r.]

A RUBA LE 86 RICETTE DELLA FESTA PIU' DOLCE D'ESTATE

Tanti golosi a Bognanco Terme per la «Torteria»

Torte a ruba per la «Torteria», il tradizionale appuntamento di agosto con la «festa più dolce che ci sia» che richiama a Bognanco Terme un nutrito gruppo di golosi. La «Torteria» svoltasi lunedì sera ha visto la preparazione di ben 86 torte che erano state letteralmente «spazzate via» dai numerosi turisti che hanno affollato l'area antistante il Dancing Rubino, all'interno del parco delle Terme. «Siamo soddisfatti per il successo della manifestazione che quest'anno ha raggiunto la 32ª edizione. Se pensiamo che la prima edizione le torte erano soltanto tre...» dice l'albergatore Guido Prada, ex sindaco ed esponente della Pro Loco che ha organizzato la serata. [re. ba.]

STASERA PRESENTAZIONE UFFICIALE A MACUGNAGA

Documentario sul Rosa con alunni protagonisti

MACUGNAGA

«Vecchi stambecchi e giovani camosci»: Il titolo del documentario ha una spiegazione molto semplice: i vecchi stambecchi sono quelli che si incontrano abitualmente nell'Oasi faunistica del Monte Rosa. I giovani camosci sono invece i bambini delle elementari di Macugnaga che nei giorni scorsi hanno percorso il Sentiero naturalistico per realizzare un documentario ecologico. Protagonisti del filmato, che sarà presentato questa sera alle 21 alla Kongresshaus sono proprio i giovanissimi studenti che erano accompagnati dalle insegnanti, per l'occasione nelle vesti di guide naturalistiche.

Al documentario ha contribuito la Fondazione della Banca Popolare di Novara ed è stato realizzato da Tele Vco Azzurra per iniziativa dell'Amministrazione comunale. Si apre con una citazione dello scrittore Mario Soldati che in un'escursione degli anni Cinquanta descrive la salita in seggiovia da Pecetto al Belvedere, definendo la parete del Rosa come l'unica di taglia «himalayana» delle Alpi. Segue l'attraversamento del ghiacciaio e l'incontro con stambecchi, camosci e marmotte che costituiscono la dotazione faunistica della riserva, istituita oltre trent'anni fa grazie a una provvida decisione dei cacciatori di Macugnaga.

Oggi il sentiero naturalistico è molto frequentato grazie alla facilità del percorso che si svolge essenzialmente in piano e in discesa. In alcuni tratti il Cai e la Società delle funivie hanno posato di ripari in modo da renderlo completamente sicuro. Tre ore di comoda camminata in un ambiente grandioso, a quota 2.000. Si passa dall'Alpe Roffelstaffel dove vengono coltivate le patate più «alte» delle Alpi. [r. s.]

INSOLITA PROPOSTA D'ARTE IERI A DOMODOSSOLA

Scultura del Cinquecento esposta al Caffè Bertani

Non capita tutti i giorni poter ammirare in un bar, sia pure per poche ore, un'opera originale del Cinquecento. E' successo invece ieri al Caffè Bertani di piazza Mercato a Domodossola, dove la benemerita associazione cittadina «L'Ecole des Italiens» ha esposto dalle 11 alle 13 «Testa di Vespasiano Gonzaga», scultura in cartapesta del trentino Alessandro Vittoria, vissuto tra il 1525 e il 1608 e annoverato tra i grandi maestri dell'arte veneta accanto a Tiepolo, Tiziano e Veronese. In precedenza il sodalizio ossolano aveva già esposto opere di Jacques Louis David, Andy Warhol, Enzo Cucchi, Basquiat, Paladino e Lichtenstein. [p. ben.]

Il sistema previsto dalla Riforma Moratti ridisegna l'obbligo scolastico e formativo: l'invito è per ragazzi con la licenza media

Nuovi corsi a Oleggio con Enaip

Professionisti dall'elettricità al maquillage

L'Enaip a Oleggio è ospitata a Villa Trolliet in viale Paganini, uno dei più suggestivi edifici storici della città

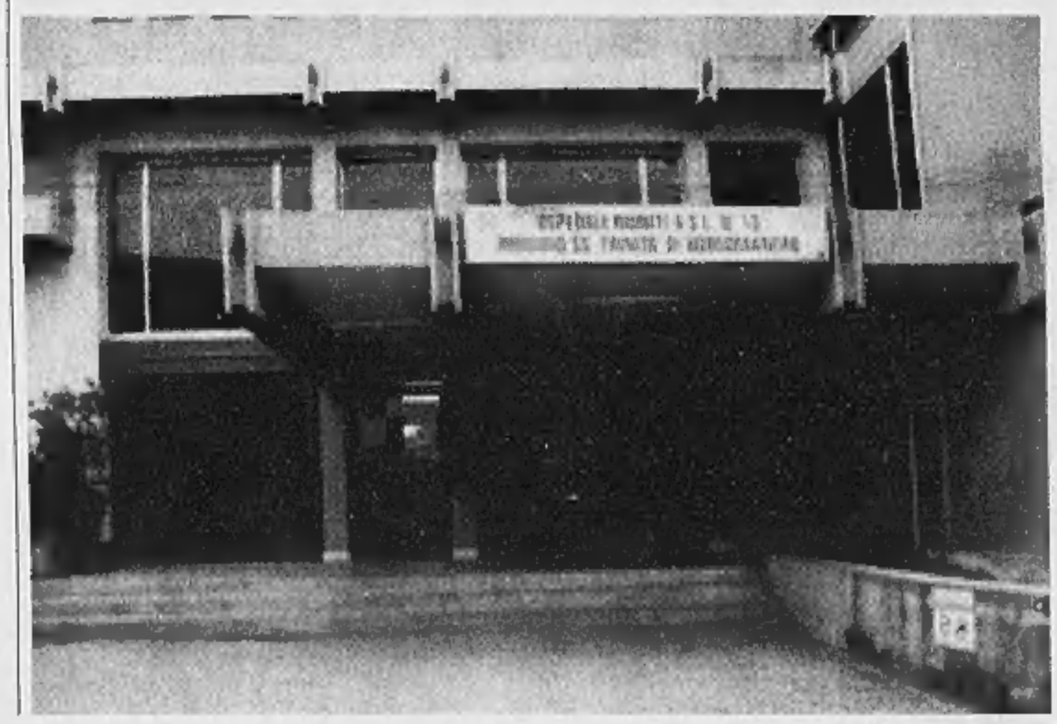
ENAIP è sempre più dalla parte degli studenti e delle famiglie in questi anni di grandi trasformazioni nei settori dell'istruzione e della formazione professionale. Il nuovo sistema educativo previsto dalla Riforma Moratti ridisegna ed amplia l'obbligo scolastico e l'obbligo formativo, perseguendo il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o comunque fino al conseguimento di una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età. Operatori scolastici e tutor hanno elaborato teorie e commenti diversi, occorre comunque conoscere le dinamiche corrette per iscrizioni e per la scelta dei corsi.

Per l'anno scolastico 2004-2005 l'Enaip di Oleggio propone tre percorsi formativi gratuiti, per giovani in uscita dalla scuola media, approvati e finanziati dalla Provincia di Novara, che s'inizieranno in autunno ma cui è già possibile iscriversi chiamando la segreteria al numero 0321-94440. Ecco alcune informazioni sui corsi (sul sito www.enaip.piemonte.it ci sono le schede dettagliate). Per operatore elettrico - Impiantista civile ed industriale: due i corsi, uno biennale (2400 ore) e uno triennale (3600 ore), entrambi con stage, con l'obiettivo di formare nuovi professionisti in campo elettrico che sappiano lavorare in un'ottica di qualità e sicurezza. Le competenze fornite spazieranno dal dimensionamento di impianti elettrici allo sviluppo di documentazione tecnico- impiantistica, dalla predisposizione di impianti elettrici alla gestione di software specifici del settore. Si approfondiranno argomenti quali: schemi elettrici, impianti civili di distribuzione e ausiliari, impianti industriali, lavorazioni elettromeccaniche per impianti, collaudo impianti, progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria. L'operatore elettrico è una figura molto ricercata nel mondo del lavoro soprattutto nel campo dell'edilizia residenziale o in ambienti produttivi artigianali, del terziario e industriali.

Interessante è anche la figura dell'operatore per le cure estetiche e acconciatore. Questo percorso di durata biennale, per complessive 2400 ore, è rivolto a giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore e permette di acquisire una qualifica riconosciuta dalla Regione. Saranno materie del corso: Tricologia, Dermatologia, Elementi di anatomia e fisiologia, Chimica dei prodotti, Tecnica professionale di lavaggio, taglio, acconciatura, permanente, colorazione e decolorazione, Geometria dei volumi e delle forme, Stili di taglio ed acconciatura, Cosmetica, Tecnica professionale maquillage e manicure, Normativa igienico-sanitaria. L'allievo al termine del corso sarà in grado di realizzare acconciature femminili e maschili seguendo le tendenze della moda e i canoni estetici riconosciuti nelle diverse culture. Saprà operare in autonomia riconoscendo prodotti e strumenti da utilizzare ed orientarsi nella legislazione vigente per la gestione dell'impresa artigiana.

Per diventare operatore meccanico-attrezzista: il corso triennale prevede 3600 ore, di cui 400 ore di stage. La frequenza delle lezioni fornirà le competenze utili per interpretare il disegno meccanico, applicare Tecniche di Misura e Controllo, redigere e rispettare il ciclo di lavoro, regolare l'utilizzo degli strumenti/utensili meccanici sulla base delle percezioni sensoriali, utilizzare l'inglese specifico del settore meccanico. L'operatore meccanico attrezzista, possiede abilità operative e conoscenze tecnico-scientifiche al banco e sulle macchine utensili tradizionali da utilizzare nei reparti produttivi di industria e/o officine meccaniche; in particolare è in grado di lavorare particolari metallici e non metallici al banco,alla molatrice, al tornio e alla fresatrice e di assemblare gruppi meccanici. Interpretando disegni meccanici e schemi elettropneumatici è inoltre in grado di applicare le tecniche necessarie per costruire particolari e complessivi meccanici funzionali, nel rispetto delle norme anti-infortunistiche.

All'Azienda sanitaria locale 13 e all'ospedale Maggiore aumentano le possibilità di assistenza e cura sia per chi parte sia per pazienti stranieri



La guida semestrale alla prevenzione

Nel Novarese anche i servizi per la salute in vacanza

L'AZIENDA sanitaria locale 13 è sempre più vicina alle persone con l'obiettivo di tutelare la salute e prevenire le malattie. tante sono le proposte e i servizi al cittadino che, compatibilmente con le disponibilità dei bilanci regionali e le forniture statali, vengono varati ogni anno e riguardano sia i plimabulatori sia gli ospedali di Arona, Borgomanero e Galliate.

C'è per esempio il programma di prevenzione, diagnosi e cura dell'ipertensione e del rischio cardiovascolare, avviato ormai da anni nell'Azienda sanitaria, e che coinvolge la Medicina Generale dei presidi ospedalieri di Arona, Borgomanero e Galliate, la Cardiologia, la Diabetologia e la Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Borgomanero. In tale progetto un ruolo rilevante hanno i Medici di Medicina Generale, con i quali l'ASL 13 ha attivato un'efficace e fattiva collaborazione.

Grazie all'Associazione Pro Nefropatici di Borgomanero, alla Fondazione onlus Comunità del Novarese, alla Provincia di Novara, alle Famiglie Francoli e Nobili ed altri privati è stato possibile realizzare la rivista «Prevenzione e Salute» destinata ad essere inviata a 138 mila famiglie della Provincia di Novara. La rivista, dalla veste grafica innovativa e ricca di immagini fotografiche e di colori è stata realizzata gratuitamente dalla «Società Lorenzo Strona e Partners SrL» di Borgomanero. E' una pubblicazione che ha cadenza semestrale ed è scritta intermente da Medici dell'Azienda Sanitaria Locale 13 e da Medici di famiglia.

«L'Asl 13 dedica una grande attenzione all'informazione sanitaria -viene sottolineato in un recente comunicato che sottolinea la valenza della pubblicazione rivolta alle famiglie - nella convinzione che investire risorse nella prevenzione significa investire per il futuro, migliorando necessariamente la qualità di vita della popolazione. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tale periodico di informazione sanitaria sulle patologie di grosso impatto epidemiologico come le malattie cardiovascolari ed oncologiche, a testimonianza di come la sinergia tra Istituzioni, Fondazioni, Associazioni di Volontariato e Privati contribuisca realizzare progetti a salvaguardia della salute delle persone».

Nei giorni delle partenze, va ricordato che sia presso l'Asl 13 sia all'Ospedale Maggiore è possibile avere informazioni e consigli di speicalitisti per potersi recare nei luoghi di villeggiatura con i «fondamentali»: farmaci che non sono di facile reperimento, vaccinazioni adeguate, consigli per categorie a rischio come bambini molto piccoli o anziani con particolari patologie. Al maggiore c'è anche il servizio di informazione e accoglienza per pazienti stranieri.